* Anno 114 - Numero 273 *

LA STAMPA

* Martedì 9 Dicembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65651 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 98.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965, 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47.53.904; Genova, via E.Vernazza 33, tel. 592.500; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.829; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.066 - Tariffe modulo mm 42x45: per festivi, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la mmg - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA II

ROMA

Diciassettenne uccide il padre, la madre ed il fratellino. «I miei litigavano sempre; volevo uccidermi anch'io, ma mi è mancato il coraggio»

A PAGINA 15

SIDERURGIA

Nostra inchiesta. La grande colata si è fermata: quasi tutte le aziende mettono in integrazione migliaia di lavoratori

di Marco Borsa

Riunione d'urgenza alla Casa Bianca

Imminente per gli Usa l'invasione in Polonia

«Conseguenze gravissime nei rapporti Est-Ovest in caso di attacco» - All'erta i comandi americani in Europa

Mosca smentisce: «È una provocazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda volta in meno di una settimana, la Casa Bianca ha ammonito l'Urss a non invadere la Polonia. Domenica sera, al termine di una tumultuosa giornata di consultazioni, il presidente Carter ha fatto emettere un breve comunicato. «*I preparativi per un possibile intervento sovietico in Polonia* — esso dice — *sembrano essere stati completati. E' nostra speranza che l'intervento non abbia luogo*». Il comunicato ha ribadito che in caso d'invasione «*si sarebbero conseguenze gravissime sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Urss*». Secondo notizie confermate dalla Nato 35 divisioni sovietiche (circa 500 mila uomini) stazionano lungo i confini della Polonia, in stato di «massimo allarme».

Quasi a sottolineare la pericolosità del momento, Carter ha convocato nel celebre «studio ovale» i leaders del Congresso, fornendo loro informazioni confidenziali ricevute dal Pentagono e dalla Cia.

Il Pentagono ha reso pubblico che nei tre giorni successivi al vertice di Mosca, in cui sembrava aver optato per una linea tollerante, l'Urss ha inviato altre truppe ai confini polacchi, e mobilitato un'altra parte delle riserve. «*Mentre sino a una settimana fa si poteva discutere sull'eventualità di un'invasione* — ha detto un portavoce — *oggi essa va considerata imminente*». Uno dei consiglieri di Carter ha precisato che «*l'Urss ha messo a punto tutte le strutture logistiche e di sviluppo necessarie a una superpotenza per lanciare le sue truppe in uno Stato indipendente*».

Il Dipartimento di Stato e l'entourage di Reagan hanno lasciato intendere che gli Stati Uniti non reagirebbero militarmente a un'invasione della Polonia. Un portavoce del primo ha dichiarato: «*Stiamo usando un deterrent diplomatico con questa denuncia. Più tardi, potremo usare solo deterrenti politici ed economici*». Un alto esponente del secondo, Richard Allen, ha aggiunto: «*Un'invasione avrebbe ripercussioni drammatiche e a lunga scadenza, per ora imprevedibili, sull'equilibrio Est-Ovest. Gli Stati Uniti applicherebbero durissime ritorsioni, d'accordo con gli alleati della Nato*».

In una serie di messaggi segreti, il Pentagono ha ordinato agli alti comandi militari in Europa di preparare la messa all'erta delle truppe, specialmente nella Germania occidentale. «E' una misura precauzionale — ha detto un funzionario — un conflitto potrebbe scoppiare in Polonia, e non rispettare le frontiere coi Paesi della Nato». L'allerta verrà però proclamata «solo se indispensabile». «*Tutto ciò che possiamo dire in questo momento* — ha aggiunto il funzionario — *è che 35 divisioni sovietiche sono in assetto di guerra, e che sospettiamo che il Cremlino abbia preso la sua decisione*».

A Washington si pone in risalto che un intervento armato sovietico non deve necessariamente assumere la forma dell'invasione. Potrebbe essere camuffato da un invito del governo polacco alle forze armate sovietiche a tenere manovre militari intorno a Varsavia e alle altre principali città; o, addirittura, da un invito aperto a «*fornire aiuti per il ripristino della legalità e dell'ordine*». La Cia e il Pentagono sostengono che un accordo segreto in questo senso è stato raggiunto da Breznev e Kania a Mosca. Una volta raggiunto il proprio scopo, Breznev destituirebbe però Kania.

Secondo il *Wall Street Journal* la polizia segreta polacca, composta di 35 mila uomini e dotata anche di aerei e mezzi motocorazzati, avrebbe già avuto l'ordine di arrestare nei prossimi giorni i capi di «Solidarietà», intellettuali e studenti dissidenti, e oppositori interni del partito. Il giornale sostiene che il Cremlino è pronto a rischiare un ritorno alla guerra fredda, e le relazioni commerciali con la Francia e la Germania occidentale.

La rivista *Newsweek*, riassumendo i dati del Pentagono, ha scritto che l'Urss ha accerchiato la Polonia con oltre mezzo milione di uomini, più di quelli usati nel '68 per l'invasione della Cecoslovacchia. Altrettanti verrebbero chiamati nel caso, ritenuto probabile, che una parte dell'esercito polacco reagisse con la forza. Di questo secondo gruppo farebbero parte tedeschi orientali e cecoslovacchi. I primi obiettivi sarebbero la conquista e il controllo degli aeroporti con i parà, e il blocco delle coste con la flotta del Baltico. L'Urss avrebbe individuato 60 dei primi, e progettato l'occupazione immediata di Danzica, Stettino e Gdynia.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

I timori per la Polonia pesano sulle riunioni della Nato

di Renato Proni

MOSCA — «Una notizia che non merita commento, un'altra provocazione». Con queste parole un portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss, interpellato dai giornalisti occidentali, ha commentato le informazioni provenienti dalla Casa Bianca secondo cui le truppe sovietiche di stanza nelle zone al confine con la Polonia hanno completato i preparativi per un eventuale intervento in quel Paese.

Nei giorni scorsi il ministero degli Esteri dell'Urss aveva con vigore smentito notizie di fonte occidentale a proposito di concentrazioni e mobilitazioni di truppe e richiami di riservisti ai confini.

Pur senza riferirsi alla Polonia, l'agenzia «Tass» ha duramente attaccato l'amministrazione Carter per «la ripresa a Washington del clamore riguardo al mito della minaccia sovietica». Secondo la «Tass», gli esponenti uscenti dell'amministrazione Carter usano questo mito «per dare maggior peso alle loro concezioni militariste».

(A pag. 5 il servizio di Fabio Galvano e altre notizie sulla crisi polacca)

Il sindaco Valenzi accusa Zamberletti di mancate requisizioni

La furia disperata dei senzatetto a Napoli minaccia l'aperta rivolta

Ore drammatiche: i militari scortano le squadre di controllo degli edifici pericolanti e i conducenti dei mezzi pubblici sono affiancati da vigili urbani - Sempre più preoccupante la situazione sanitaria dei treni, dei pullman e degli alloggi non finiti invasi dai terremotati: mancano i collegamenti con le fognature

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La città vive ore drammatiche: i militari scortano le squadre di controllo nelle ispezioni agli edifici lesionati, i vigili urbani viaggiano sugli autobus di linea accanto ai conducenti per difendersi dall'assalto dei senzatetto. I consigli di quartiere sono assediati. Sale la tensione e il sindaco Valenzi teme l'insorgere delle epidemie.

Il pericolo maggiore è nei palazzoni dell'Istituto autonomo delle case popolari. Negli edifici occupati di Secondigliano mancano acqua e luce mentre gli scarichi si disperdono nei sotterranei. I servizi igienici non sono collegati alle fognature ma i sinistrati si rifiutano di lasciare gli alloggi non ancora ultimati.

Per l'ordine pubblico, grave è il timore. Gli appartamenti di Secondigliano erano già stati destinati. Con l'arrivo dei senzatetto, ogni graduatoria è saltata. Gli assegnatari minacciano azioni di forza. Le automobili della polizia sono impegnate nelle ventiquattro ore. Presidiano Secondigliano e le 149 scuole occupate. A Montecalvario, a Stella, a Miano, la presenza dell'estrema destra fa intravedere il pericolo di esplosioni strumentali: l'esasperazione degli sfollati è al limite, l'equilibrio precario di queste ore potrebbe, d'improvviso, essere compromesso.

In porto si è presentata la motonave «Calabria», della società di navigazione «Tirrenia». E' arrivata da Palermo. Potrà ospitare 280 persone. La «lista d'attesa» è interminabile. I criteri di scelta privilegiano i vecchi e i bambini. Per la motonave «Calabria» i vigili del fuoco hanno rinforzato i controlli: si temono incidenti mentre, anche sulle altre navi, la «Città di Nuoro» e la «Città di Napoli», le condizioni igieniche diventano insostenibili.

La situazione è disperata sui pullman del trasporto urbano requisiti dal senzatetto e parcheggiati lungo la via Marina. Per gli ultimi container, il pericolo è grave: i grandi piazzali a ridosso del porto sono irrorati di disinfettante due volte al giorno: ma un medico del Comune dice: «Qui c'è il pericolo di un nuovo colera». Alla stazione Giantturco le carrozze ferroviarie danno grande preoccupazione.

Il sindaco Valenzi, nel municipio assediato dai cortei, attacca il commissario straordinario Zamberletti. «*Zamberletti ci ha permesso di superare i primi impacci burocratici* — dice — *ma così non si può andare avanti: dalle parole è necessario passare ai fatti. Siamo alla disperazione* — aggiunge Valenzi —. *E' necessario, a questo punto, requisire caserme e conventi: Zamberletti non lo fa. Il commissario ha istituito un gruppo di lavoro speciale per Napoli, ma in Comune nessuno ne è informato: lo apprendo dai giornali. Le epidemie sono in agguato. La situazione igienica nelle scuole è terrificante: diciottomila persone non possono vivere in condizioni tanto precarie*».

Zamberletti si difende. Alla conferenza stampa delle 13,30, in prefettura, parla del «gruppo di lavoro» per Napoli e dice: «*Ma come, non ricorda il sindaco Valenzi che ci siamo incontrati? E che cosa fanno i suoi assessori, hanno perso la memoria anche loro?*». Alle accuse di Valenzi, Zamberletti replica: «*Io non posso rispondere a distanza al sindaco, ma se rimango con i giornalisti non posso neppure incontrarmi con lui*».

Per Napoli il commissario straordinario ha «un'idea». Di che cosa si tratta? «*E' un'"idea"* — risponde — *che può diventare un piano*». Zamberletti è drastico: «*Non posso anticipare nulla perché, a volte, informare la stampa vuol dire correre il pericolo di non far riuscire le operazioni. Spesso le notizie diventano un ostacolo. Napoli non è soltanto zona di terremoto: a quello del sisma si sommano i problemi della città. Io ho un disegno strategico, anche di medio periodo. Napoli non può essere affrontata in termini emotivi: occorrono soluzioni scientifiche, da concordare con il Comune*».

La sensazione è che tra commissario straordinario e amministrazione comunale, a sedici giorni dal terremoto, non esista ancora un collegamento operativo. Zamberletti dice: «*E' mio dovere dare a Napoli un supporto non sostitutivo; infatti non ha affiancato a Valenzi un militare: il mio compito non è quello di sostituirmi a Valenzi*». Il sindaco ha chiesto la requisizione dei conventi e delle caserme. «*I piccoli rimedi, i piccoli pannicelli* — risponde Zamberletti — *non servono. Napoli è un fenomeno troppo vasto. Ho incontrato il cardinale Ursi, con lui ho esaminato la disponibilità della Curia*».

Oggi saranno a Napoli La Malfa, Biasini, Nicolazzi, Capria, Andreatta e Scotti. Con il comitato dei ministri il commissario concorderà i provvedimenti per la città. Dice Zamberletti: «*Io non sono il commissario della ricostruzione: debbo gestire l'emergenza, e provvedere alla saldatura con la seconda fase. Per Napoli non c'è emergenza di proiezione civile, ma il terremoto ha agito da moltiplicatore dei problemi. Non parlo delle eruzioni del Vesuvio, ma dei problemi degli ultimi anni*».

Zamberletti difende ancora il piano «S». «*Chi dice che il piano è fallito* — afferma con partecipazione — *sbaglia: la gente in Irpinia è sopravvissuta. Se fossero morti di freddo mi si poteva accusare, se fossero morti di fame si poteva dire: Zamberletti ha fallito. Così non è stato*». Si allontana. Lascia la Prefettura mentre il problema Napoli sembra incontrollabile ed i rapporti con l'amministrazione comunale appaiono deteriorati. Zamberletti tenta di smorzare la polemica: «*Debbo dire* — replica con imbarazzo — *che fino ad ora con Valenzi siamo andati avanti nella reciproca comprensione, speriamo che sia così anche per il futuro*».

Francesco Santini

Caos per gli aerei

Si preannunciano seri disagi per chi deve mettersi in viaggio da oggi alla fine dell'anno. A causa di un serrato calendario di scioperi fissati dalle organizzazioni di categoria gli ultimi venti giorni di dicembre saranno caratterizzati, nel settore trasporti, da confusione

AEREI — I controllori di volo aderenti a Cisl e Uil (la Cgil dissente) sciopereranno dalla mezzanotte all'una di oggi; il 17 dicembre per dodici ore e il 18 per ventiquattro. Gli «uomini radar» autonomi hanno annunciato un programma di astensioni dal lavoro domani, il 18 e il 23 rispettivamente per sei, dodici e ventiquattro ore; non si esclude inoltre il ricorso ad azioni sindacali da parte di piloti, personale a terra, assistenti e tecnici di volo.

TRENI — La Fisafs si propone di riprendere gli scioperi programmati prima del terremoto. Se non sarà accolto un ultimatum sul problema della «indennità pregressa» scatterà una serie di agitazioni da attuarsi prima di Natale.

(Il servizio a pagina 14)

Aborto e referendum

I pericoli di tre vittorie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un'ordinanza della Cassazione, che ipotizza l'illegittimità d'un articolo della legge sui referendum, mette in dubbio lo svolgimento in primavera dei tre referendum sull'aborto, ma al tempo stesso provoca l'opposizione del partito radicale e del «Movimento per la Vita», che hanno presentato le richieste referendarie.

Si tratta di questo. L'Ufficio speciale della Cassazione per i referendum, pur confermando la piena validità delle firme raccolte dai promotori, ritiene possibile che l'art. 32 della legge del '70 sul referendum sia parzialmente incostituzionale perché non prevede contemporanei referendum con finalità opposte.

Sia i «cattolici» sia i radicali protestano per l'ordinanza: il segretario del pr, Rutelli, l'ha definita ieri «una pesante minaccia ai principi e alle regole dello Stato di diritto». I promotori presentano entro domani in Cassazione le loro «memorie» in opposizione all'ordinanza contestata. La Cassazione deve pronunciarsi entro il 15 dicembre.

Tre delle sedici richieste di referendum abrogativo sottoposte al controllo di legittimità affidato all'Ufficio centrale presso la Corte di Cassazione riguardano una medesima legge. Si tratta delle tre richieste che affrontano in vario modo la tematica dell'aborto, avendo per oggetto parti più o meno ampie della legge 22 maggio 1978 n. 194, contenente «Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza».

Poiché è la prima volta che si verifica una coincidenza del genere, non ci si deve stupire se, di fronte alla novità della situazione, le incertezze sul da farsi stiano via via crescendo di intensità.

Al centro delle incertezze vi è una disposizione che, nell'intento del legislatore, avrebbe dovuto prevenirle, se non addirittura eliminarle. Ci riferiamo al comma dell'articolo che, nel regolare le varie incombenze attinenti alla fase del controllo di legittimità, attribuisce all'Ufficio centrale il compito di proporre «la concentrazione di quelle, tra le richieste depositate, che rivelano uniformità o analogia di materia».

Purtroppo, ancora una volta, l'imprevedibilità e complessità delle vicende umane è tanta che la disposizione nata per chiarire minaccia di trasformarsi in una fonte di ulteriori complicazioni.

Ecco il punto: l'uniformità o analogia di materia deve intendersi in modo puramente formale, così da ravvisarsi tutte le volte che le richieste di referendum coinvolgano comunque una stessa legge, oppure la stessa anche sostanziale, così da ravvisarsi soltanto nel caso in cui i rispettivi proponenti perseguano, attraverso l'abrogazione, il medesimo obiettivo finale?

E' chiaro che, rispondendo

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Lisbona: al presidente il 56 per cento dei voti

Sconfitta la destra dal «blocco» di Eanes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *Il presidente Eanes è stato rieletto, e il governo di centro-destra ha subito una pesante mortificazione. Questo, in sintesi, il significato della consultazione politica di domenica che rischia di accentuare il divario fra i due centri di potere del Portogallo postrivoluzionario. Ora si tratta di far coabitare un capo dello Stato votato dalle sinistre con un esecutivo di ispirazione moderata, e non sarà un compito facile.*

Le lacerazioni sono profonde, le opposizioni radicate in un dialogo fra sordi carico di astio e di incomprensioni. Il Paese appare spaccato in due, sembra addirittura aver già dimenticato la commozione dimostrata appena pochi giorni fa per la tragica morte del primo ministro Francisco Sá Carneiro. «Un sacrificio inutile» ammettono i suoi sostenitori, mentre i comunisti esultano perché «la reazione fascista non è passata». Sabato nella capitale la folla in lacrime aveva fatto ala al corteo funebre del premier. Oggi quelle stesse vie del centro sono invase da gente che inneggia al successo del suo avversario.

Se l'affermazione del generale Antonio Ramalho Eanes (66 anni, due figli, ex istruttore di educazione fisica) era scontata, ciò che ha maggiormente sorpreso è stata la dimensione della vittoria ottenuta contro il candidato governativo Antonio Soares Carneiro, pure lui generale ma con una stella in meno.

Al Presidente uscente, che resterà in carica altri cinque anni, sono andati il 56,43 per cento dei suffragi su quasi 7 milioni di votanti, al suo antagonista il 40,25. Soares Carneiro non è dunque riuscito nemmeno a conseguire quel 47 per cento ottenuto in ottobre dai «padrini» di «Alleanza democratica» nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento.

Allora la coalizione, composta dal psd socialdemocratico, dal cds cristiano-democratico e dai monarchici, aveva rafforzato la propria maggioranza con un vantaggio di diciotto deputati sull'opposizione di sinistra; adesso, a tre mesi di distanza, il voto appare bizzarro, difficile da decifrare.

Innanzitutto, è confermato che Soares Carneiro ha finito col pagare lo scotto della scarsa notorietà (fino alla presentazione della sua candidatura, in giugno, era virtualmente sconosciuto); e quando il cordone ombelicale che lo legava al premier si è spaccato con la tragedia aerea di giovedì scorso, il tempo a disposizione si è rivelato troppo esiguo per affermare una propria personalità.

Eppure, quando erano cominciati ad affluire i primi risultati, sembrava tenesse bene. Ha raccolto molti consensi nell'entroterra conservatore, a Braga, Bragança, Leiria, Aveiro, Guarda, Viseu, Coimbra, dove l'influenza della Chiesa cattolica è ancora determinante; poi però la diga della moderazione si è sfaldata sotto la spinta dei voti espressi nella capitale, ad Oporto, nelle tradizionali roccaforti rosse di Setúbal, Santarem, Evora, nelle zone agricole dell'Alentejo, di Faro, nel Sud che si affaccia sull'Atlantico.

Poi, la spallata finale: alla sede di «Alleanza democratica» parlano delusi di «pugnalata alle spalle» giunta dalle Azzorre e dall'arcipelago di Madeira, che, per la prima volta dal golpe del 1974, hanno votato entrambe a sinistra. Non ha funzionato pertanto il carisma postumo di Sá Carneiro, il suo testamento politico non è stato raccolto, l'elettorato ha scelto.

Piero de Garzarelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

La partita a bocce del Papa

Roma. Il Papa «va a punto» in una partita disputata durante la visita a una parrocchia (A.P.)

La Sardegna banco di prova per aprire al pci

Dopo la «svolta», la dc rinnova tutte le cariche

ROMA — La «nuova democrazia» al pci nelle giunte superdifficili e decisa a dar battaglia alle correnti in nome dell'«emergenza morale» dovrà ora passare dalle parole ai fatti. L'impresa non sembra né rapida né facile; il primo a riconoscerlo è Piccoli, vincitore di un Consiglio nazionale nel quale sono stati eliminati, almeno formalmente, gli aspri contrasti del Congresso di Roma. «*Non mi illudo di aver spianato tutta la strada, di aver cancellato le difficoltà che ingombrano il nostro cammino* — ha detto il segretario nella sua replica, la notte di domenica — *una sola volontà mi muoveva: quella di avviare un processo di riunificazione del partito; quella di comporre il discorso all'interno di un lavoro da compiere insieme*».

All'insegna del «così non si può più andare avanti» (Piccoli) tutti i leaders hanno in sostanza aderito alla proposta di avviare la svolta della dc con l'azzeramento totale degli incarichi. In altre parole: la Direzione, che verrà convocata venerdì o lunedì prossimo, dovrà ridistribuire e rinnovare tutti gli incarichi di partito, dalle vicesegreterie ai compiti più marginali.

Le prime contraddizioni all'interno della svolta anti-corrente scaturiranno proprio in Direzione, anche se, è doveroso precisarlo, la «nuova dc» ha ben distinto, mettendolo al primo posto, il «momento dell'unità» da altre comunque importanti esigenze. In nome dell'unità, dunque, ecco che Vittorino Colombo, ex maggioranza di «Forze nuove» verrà confermato e al suo fianco sarà nominato Cirinco De Mita, ex minoranza della «Base», e probabilmente un altro esponente dell'ex maggioranza (Malfatti o Manfredi Bosco, fantaniani).

Per gli altri incarichi, sembra che l'area Zac e gli andreottiani abbiano chiesto la direzione del *Popolo*, la «Spes» (stampa e propaganda), l'ufficio economico e quello della scuola. Per il giornale ufficiale del partito, al fu il nome di Galloni; per la «Spes» Belci o Cabras. Unità, dunque, ma nella logica delle correnti.

Per la segreteria, rimane fondamentale l'avvio del «processo di rinnovamento». Per Gerardo Bianco, che ha approvato la relazione Piccoli, «*è andata parzialmente bene. Poteva, però, andare meglio*». «*Per ora* — ci spiega il presidente dei deputati dc — *è stato riconosciuto solo il principio che il correntismo è causa di soffocamento della vitalità del partito. Non è cosa da poco. Ora, però, bisogna passare ad atti concreti. L'avvio non è incoraggiante. Piccoli critica le correnti e, subito dopo, tutte le correnti si riuniscono, ognuna per proprio conto*».

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Incontro con Eugenio Montale mentre escono le sue nuove poesie

Dialogo sulla vita e sulla morte

MILANO — Lo scetticismo non è soltanto una regola saggia di vita, il contravveleno ideale del dogma e del fanatismo: mentre crea uno stile tra i più composti e frenati di vivere, la visione scettica dell'essere si avvicina alle profondità dell'India religiosa, nelle quali il dubbio sulla realtà molteplice e visibile diventa certezza di Unità assoluta e rivelazione del carattere illusorio del mondo, del sogno in cui la creazione ciclica, che senza fine si ripete, è compresa e dissolta. Sul confine, senza superarlo, per un'estrema prudenza — per ripugnanza, forse, di artista per la vetrazione concettuale — mi sembra essersi attestato il poeta che non pochi lampi nel buio ha seminato coi suoi versi impregnati di metafisica scettica, Eugenio Montale.

L'ho interrogato in questi giorni, cautamente, a Milano, e ne ho avuto circospetti e frammentari responsi. Il dialogo con Montale è difficile, per la sua indole poco espansiva, nonostante la vivacità di superficie, e perché ora la sua mente fatica a staccarsi da un pensiero e da un argomento finché non li abbia a lungo rigirati: le sillabe escono lente, quasi oracoli lievi di un Apollo vecchissimo, e di un Apollo che si diverte, prima di nascondersi per sempre, a conservare il suo prestigio di guida ironica e di maestro in penombra; ma la difficoltà è compensata dalla pleiade di barlumi stellari raccolti, dai doni di apertura che l'interlocutore (anzi, il consultante) riceve.

Montale oggi, il Montale vivente, l'inquilino solitario di via Bigli, somiglia moltissimo alla sua più tarda poesia, ai suoi versi di dopo *Satura*, epistoline per *happy few* di orecchio attentissimo, foglietti di rivelazione in oscura scrittura, pentagrammi dov'è appena tracciato un leggero rigo musicale, balbettio quasi impercettibile in vista del mistero notturno della morte: visitarlo e ascoltarlo è proseguire la lettura dei suoi versi ultimi, trovarne in parole più comuni l'origine e la chiave.

Questo non è un reportage. Non avevo che idee molto vaghe su possibili domande da fargli. Ne è venuto fuori, in un'ora e mezza, un dialoghetto che restringo qui in un riassunto intensamente montaliano di argomento metafisico, un suo rirrampicarsi con più sforzo, più conoscenza, sulle stesse pareti lisce e a picco dove la sua parola scrutatrice, nobilmente italiana, ha lasciato il segno del suo passaggio e del suo ritorno.

MONTALE: *Sono profondamente agnostico... Niente posso sapere di quel che avverrà di me dopo la mia morte... Non mi hanno informato... Può darsi che ciascuno di noi abbia in sé un Altro, e che l'Altro abbia un vago sospetto dell'esistenza dell'uomo, ma che sia agnostico a sua volta nei confronti dell'uomo, un Grande Scettico. L'uomo non sa nulla di se stesso: ma esiste la cosiddetta scienza per stabilire qualche cosa, e bisogna fingere di crederci se si vuole essere iscritti all'elenco degli uomini pensanti. Agnostico, non ateo... L'ateismo non m'interessa.*

E' un'ipotesi azzardata dire che l'uomo sia nato per pensare, per trovare un senso alla vita... Dato un senso, il senso postula anche il non-senso, come nelle teologie negative. Una domanda che ci si può porre è se esista l'esistenza, domanda che ci butta nel ginepraio di pensieri dei sedicenti pensanti. Ma dall'attività, da una specie di comune accordo universale dei non-pensanti, si è formato un codice molto piatto (scritto, non scritto) che impone all'uomo: credi alla tua esistenza. Chi invece pensa realmente, è costretto a

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Lee Oswald incontrò una superspia sovietica

NEW YORK — Due mesi prima dell'uccisione del presidente John F. Kennedy, Lee Harvey Oswald incontrò a Città del Messico il capo delle operazioni di spionaggio sovietiche nell'emisfero occidentale. Subito dopo l'assassinio di Kennedy, un voluminoso incartamento concernente i movimenti e le attività di Oswald e, in particolare, il suo incontro con la «superspia» russa venne fatto segretamente scomparire dagli uffici dell'Fbi a Dallas.

Lo afferma, rompendo un silenzio di 17 anni, l'ex agente dell'Fbi James Hosty, al quale a quel tempo era stato affidato l'incarico di seguire i movimenti di Oswald.

Secondo l'ex agente, Oswald ebbe un lungo colloquio con Valeriy V. Kostikov nella sede dell'ambasciata sovietica a Città del Messico; Hosty lo avrebbe reso noto senza alcuna esitazione se la Commissione inquirente della Camera dei rappresentanti sull'assassinio di Kennedy gli avesse consentito di deporre

Occorre il sì di 477 deputati e senatori

Alla Camera da oggi si firma per riaprire l'inchiesta su Gioia

L'iniziativa dei radicali contro la sentenza dell'Inquirente sui «traghetti d'oro» - L'opposizione raggiunge 392 voti - Determinanti socialisti e psdi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi in Parlamento si raccolgono le firme dei deputati e dei senatori intenzionati a fare riaprire il «caso Gioia», archiviato la scorsa settimana dalla Commissione Inquirente. L'iniziativa è stata presa dai radicali, i quali hanno cinque giorni di tempo per totalizzare le 477 firme necessarie ad avviare per l'ex ministro democristiano (coinvolto a suo tempo nello scandalo dei «traghetti d'oro») un «processo» sul tipo di quello intentato nel luglio scorso contro l'allora presidente del Consiglio Cossiga.

Il «caso Gioia» diventa così il primo argomento di dibattito concreto della più ampia «questione morale», apertasi con la pubblica denuncia del presidente Pertini di ritorno dai paesi terremotati.

I partiti di opposizione sembrano tutti decisi a far processare l'ex ministro dc in Parlamento in seduta riunita. I radicali sono i primi a firmare: ma anche comunisti, liberali, missini, pdup, indipendenti di sinistra dovrebbero seguirli. Tutti sono infatti d'accordo nel condannare il funzionamento della Commissione parlamentare inquirente, un organo che molti accusano di seguire una logica politica (e quindi assolutoria per gli uomini dei partiti della maggioranza di governo), più che giuridica.

Ma i voti dei soli partiti di opposizione non sono sufficienti al rinvio a giudizio di Gioia davanti al Parlamento. Poiché il caso risale al 1977, le firme debbono essere raccolte secondo la vecchia procedura che richiede l'assenso della metà dei membri del Parlamento, e non di un solo terzo come richiedono le nuove disposizioni). La metà di senatori e deputati fa 477. Se dovesse prevalere la logica degli schieramenti, l'opposizione totalizzerebbe 392 voti. E diventerebbero quindi determinanti le firme anche dei socialisti.

Tutto dipende da loro. Il partito di Craxi si rende conto in queste ore, di avere puntati addosso gli occhi di quanti lo sollecitano a compiere gesti concreti nella sua dichiarata battaglia per la moralizzazione della vita pubblica. La scorsa settimana il segretario socialista è parso non condividere la decisione dei suoi commissari dell'Inquirente, che hanno archiviato il caso Gioia. Craxi ha chiesto loro una relazione scritta sui motivi che li hanno indotti ad assolvere l'ex ministro dc. E lo stesso ha fatto il segretario socialdemocratico Longo con il presidente della commissione Reggiani (psdi).

Ma fino a ieri non si è ancora discusso nei due partiti sul da farsi di fronte alle richieste di firme dei radicali. Dovranno essere riuniti i gruppi parlamentari. La scelta più probabile potrebbe essere un invito ai parlamentari dei psi e dei psdi a decidere «secondo coscienza», come è avvenuto in altri casi.

A Fiumicino sala assistenza bimbi e handicappati

ROMA — Una sala attrezzata per l'assistenza ai bambini in viaggio non accompagnati ed ai passeggeri non vedenti, sordomuti ed handicappati è entrata in funzione da ieri nell'aeroporto di Fiumicino.

La sala, che si trova nel settore nazionale dello scalo, presso il lato arrivi, consta di due vani adiacenti, uno attrezzato per i giochi dei bimbi e l'altro riservato alla attesa dei passeggeri in particolari condizioni fisiche, oltre a servizi igienici. Dalla sala si può inoltre accedere ad un cucinino destinato a riscaldare cibi

I partiti sulla relazione di Piccoli al Consiglio nazionale

«La dc ha aperto al pci per non restare isolata»

E' il giudizio di Mancini (Craxi per ora tace) e Bozzi (pli) - Longo: «Perché questa scelta non è stata fatta prima delle elezioni?»

ROMA — Come giudicano socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali l'apertura democristiana ai comunisti per le giunte locali? Craxi per ora tace. «*Non faccio dichiarazioni, le farò negli organi del partito*», si limita a dire il segretario del psi. «*Non avrà alcuna conseguenza* — afferma Giacomo Mancini — *perché a mio avviso questa timidissima apertura arriva con notevole ritardo e sembra quasi avanzata per scongiurare il pericolo di restare fuori dal governo in Sardegna. Io mi auguro che in Sardegna l'iniziativa presa di fare una giunta con presidenza socialista ed esclusione della dc vada in porto*».

«*In ogni caso* — aggiunge Mancini — *direi che in effetti, volendo continuare un discorso col pci, Piccoli avrebbe dovuto tentare un'analisi critica e autocritica del quadro generale del Paese, cosa che è del tutto mancata nel suo intervento al Consiglio nazionale democristiano. La relazione del segretario è di contenuto modesto, rivolta soltanto a superare una situazione difficile interna alla dc, ma assolutamente inidonea a darsi carico di quanto avviene nel Paese. E nel Paese mi pare che siamo quasi al limite di una grave crisi di regime*».

Pietro Longo rimprovera alla democrazia cristiana di «non aver assunto queste posizioni di apertura verso il partito comunista alla vigilia delle elezioni amministrative, così da chiedere un voto sulla prospettiva politica che ora si è aperta in modo completamente nuovo con le consultazioni del Consiglio nazionale».

«*Ho sempre sostenuto la tesi* — aggiunge il segretario socialdemocratico — *che nelle giunte locali è positivo avviare un sistema che porti all'alternanza del potere e il mio partito in questa prospettiva, accanto alla prevalenza di coalizioni con le forze di governo, ha in taluni casi scelto la maggioranza di sinistra. Credo che la regola dell'alternanza rimanga valida e che giunte di unità nazionale possano essere soltanto l'eccezione. Desidero infine aggiungere che, tranne situazioni veramente straordinarie, di fronte ad un'intesa fra democristiani e comunisti nelle giunte locali, il mio partito si potrà collocare all'opposizione proprio per favorire le regole dell'alternanza alle quali prima mi riferivo*».

Secondo il repubblicano Oscar Mammì, l'apertura fatta dalla dc al pci per le giunte regionali, provinciali e comunali «*è nella logica delle cose. Una pregiudiziale ideologica nei confronti dei comunisti* — spiega — *non regge certamente più quanto meno a livello locale. Se questa apertura fosse avvenuta prima, avrebbe evitato l'isolamento della democrazia cristiana in Sardegna. Io credo che sia un fatto molto rilevante e mi auguro che assecondi un dialogo fra le forze democratiche anche a livello nazionale*».

«*Questo Consiglio nazionale non mi ha sorpreso* — dice il liberale Aldo Bozzi — *La soluzione era quella imposta dalla situazione: temendo l'isolamento, la democrazia cristiana ha stretto i ranghi, ma è la solita differenza fra unanimismo e unanimità. Quanto all'apertura ai comunisti nelle giunte locali, vale il significato dell'operazione. Mi pare che dal consiglio nazionale esca vincente la sinistra e che il discorso dc-psi potrà essere largamente ripreso*».

Giuseppe Fedi

Premier norvegese ricevuto da Forlani

ROMA — Il presidente del Consiglio on. Arnaldo Forlani ha ricevuto a Palazzo Chigi, in visita di cortesia, il primo ministro di Norvegia Odvar Nordli che si trova a Roma per partecipare al Consiglio annuale dei governatori del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo.

«*Nel corso del cordiale colloquio il presidente Forlani ed il primo ministro norvegese* — informa un comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio — *hanno espresso compiacimento per il buon andamento delle relazioni bilaterali*».

Lisbona sconfitta la destra

(Segue dalla 1ª pagina)

rem, Evora, nelle zone agricole dell'Alentejo, di Faro, nel Sud che si affaccia sull'Atlantico.

Poi, la spallata finale: alla sede di «Alleanza democratica» parlano delusi di «pugnalata alle spalle» giunta dalle Azzorre e dall'arcipelago di Madeira, che, per la prima volta dal golpe del 1974, hanno votato entrambe a sinistra. Non ha funzionato pertanto il carisma postumo di Sá Carneiro, il suo testamento politico non è stato raccolto, l'elettorato centrista, rimasto orfano e privo di una vera guida, ha forse avuto timore che la sinistra a destra potesse deviare pericolosamente, e il pendolo portoghese ha ripreso così ad oscillare.

Con due maggioranze opposte, una parlamentare, l'altra presidenziale, la situazione è indubbiamente complessa. Le grandi manovre sono cominciate subito. Il governo, come prevede la prassi, si è dimesso, e in tempi brevissimi dovrà procedere alla nomina del successore del premier scomparso.

Eanes si è affrettato invece a stendere la mano al governo, e contemporaneamente ha rifiutato di stringerla ai comunisti, con un duplice gesto di conciliazione e di intransigenza. Ai tre partiti di centro ha ricordato infatti che tutti fede agli impegni assunti durante la campagna elettorale.

Infine, con una puntualizzazione sintomatica, ha ringraziato quanti l'hanno appoggiato citando per nome i socialisti (benché l'ala storica diretta dall'ex segretario Mario Soares, il vero perdente di questa competizione, lo avesse osteggiato), ma non il partito comunista di Alvaro Cunhal, che gli aveva offerto il suo prezioso e determinante 17 per cento di voti.

Prendendo così la distanza dal pcp, il Presidente ha riproposto la tesi a cui si ispira da tempo il suo «eanismo», un blocco nazionale che abbracci il ps e i socialdemocratici da contrapporre ai due estremismi bipolari di destra e di sinistra. Anche in Portogallo, insomma, i socialisti potrebbero essere l'ago della bilancia per ristabilire l'equilibrio del corso politico.

Piero de Garzarolli

Blitz dei carabinieri negli ambienti della rivista «Rosso»

Operazione nell'Autonomia milanese undici ordini di cattura (sei arresti)

Fra i giovani finiti in carcere c'è Massimo Bruno De Dionigi, accusato di mantenere i collegamenti fra i maggiori gruppi terroristici - Alcuni avevano frequentato un campeggio paramilitare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — L'inchiesta sugli ambienti dell'Autonomia operaia che facevano capo alla rivista milanese «Rosso» ha fatto registrare alcuni sviluppi e la magistratura ha emesso in questi giorni 11 nuovi ordini di cattura per il reato di «*associazione sovversiva costituita in banda armata*». Sei di questi sono stati eseguiti mentre cinque persone si sono rese, per il momento, irreperibili.

I carabinieri di Milano, che hanno eseguito i provvedimenti, hanno anche effettuato undici perquisizioni domiciliari e tre ordini di accompagnamento di persone che sono state condotte in stato di fermo davanti al magistrato, sono state interrogate a chiarimento di alcuni dettagli dell'inchiesta, e quindi rilasciate senza che venissero rese note le loro generalità.

E' stata rilasciata anche una donna, Nadia Dell'Acqua, 33 anni, di Gallarate ma abitante a Milano, dopo che nei suoi confronti era stato eseguito uno dei provvedimenti di giudici milanesi. Una volta che è stata interrogata l'accusa di partecipazione a banda armata è caduta e nei suoi confronti è rimasta una imputazione di detenzione di armi per fatti risalenti a parecchio tempo fa.

Rimangono invece in carcere gli altri cinque. Si tratta di Giuseppe Provasi, nato a Castelmassa (Rovigo), 27 anni fa, abitante a Verona, ufficialmente impiegato, nel passato iscritto alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Padova. I carabinieri hanno spiegato che lo tenevano d'occhio da parecchio tempo, almeno dal 1975, e il suo nome era già venuto fuori nel corso dell'inchiesta sulla colonna veneta delle Brigate rosse.

Con lui è finito in carcere Pierangelo Lazzaroni, nato a Curiago (Bergamo), 28 anni, residente a Milano dove lavorava alla Face Standard come operaio. Poceva parte del collettivi politici operai e più di recente era stato eletto dai suoi compagni di lavoro nel consiglio di fabbrica.

Il personaggio di maggiore spicco di questo gruppo dovrebbe essere, secondo gli inquirenti, Massimo Bruno De Dionigi, 26 anni, nato a Orzinuovi (Brescia), ma abitante a Piolello. Si ritiene che attraverso lui passassero i collegamenti di diverse organizzazioni terroristiche e in particolare tra «Prima linea», «Brigate rosse» e la nascente «brigata Lo Muscio», un gruppetto ancora in via di formazione che però era ritenuto particolarmente pericoloso. I carabinieri lo hanno definito una specie di «guardia alieni».

Gli ultimi due cui sono state messe le manette sono Cinzia Dosso, 18 anni, monzese abitante a Cinisello Balsamo, studentessa, e Pietro Sabatelli, nato a Brindisi, 33 anni fa e abitante a Roma dove è stato arrestato.

Nelle abitazioni degli arrestati e nelle perquisizioni domiciliari è stato sequestrato materiale che ora viene esaminato per vedere se è possibile stabilire collegamenti tra alcune persone che a suo tempo avevano frequentato gli ambienti della rivista «Rosso» e altre formazioni della geografia del terrore.

Secondo quanto si è appreso qualcuno di questo gruppo aveva preso parte cinque anni fa ad un campeggio paramilitare nei dintorni di Caprino Veronese. Di questo aveva parlato anche Marco Barbone che aveva raccontato di essere andato più volte a sparare insieme con altri.

r. m.

Interrogati i terroristi arrestati a Roma

ROMA — La seconda fase dell'operazione che ha portato nei giorni scorsi all'arresto di 25 esponenti dell'organizzazione terroristica «*Formazioni comuniste combattenti*» ha assunto tutte le caratteristiche di una lotta contro il tempo.

Per tutta la giornata di domenica e di ieri sono proseguiti infatti a ritmo sostenuto gli interrogatori degli arrestati. Contemporaneamente numerosi carabinieri sono stati impegnati a passare al setaccio il copioso materiale sequestrato nel corso delle diverse perquisizioni

I pericoli di tre vittorie

(Segue dalla 1ª pagina)

nel primo senso, le tre richieste di referendum sull'aborto potrebbero essere suscettibili di concentrazione, mentre, rispondendo nell'altro senso, la concentrazione potrebbe riguardare, al massimo, le due richieste presentate dal Movimento per la vita, con netta separazione della richiesta presentata dai radicali.

Alla luce della logica e del realismo politico, prima ancora che alla luce dei criteri giuridici, la via della concentrazione globale sembra, nella specie, assolutamente impraticabile, tale è la divergenza tra l'obiettivo «penalizzante» delle richieste del Movimento per la vita e l'obiettivo «liberalizzatore» della richiesta radicale.

Si aggiunga che le schede per il referendum devono contenere «il quesito formulato nella richiesta di referendum, letteralmente riprodotto»: come «concentrare» in un unico quesito letteralmente riprodotto istanze così diversificate, oltreché negli obiettivi, anche nei contenuti normativi specifici? La concentrazione si presenta di difficile attuazione persino tra la richiesta «massimale» (abrogazione di tutte le norme che legalizzano l'aborto, ivi comprese le strutture per praticarlo) e la richiesta «minimale» (abrogazione della norma che consente l'aborto anche quando non vi sia un grave pericolo per la salute fisica della donna) avanzate dal Movimento per la vita.

Ma non basta dire di no alle concentrazioni per risolvere tutti i problemi. Sullo sfondo resta il rischio che, facendo svolgere contemporaneamente i tre referendum in questione, possano risultare vittoriosi sia il referendum radicale sia uno o entrambi i referendum per la vita. Quale situazione normativa subentrerebbe? Come dovrebbe orientarsi il Parlamento per colmare i vuoti venutisi a creare?

Le norme vigenti non chiariscono a chi spetti (Ufficio centrale o Corte Costituzionale) e quando (in sede preventiva o in una stadio più avanzato) darsi carico di questo tipo, innegabile, d'inconvenienti.

L'Ufficio centrale, che entro il 10 dicembre dovrebbe decidere; con ordinanza definitiva, sulla legittimità di tutte le richieste, provvedendo alle eventuali concentrazioni, ha prospettato alle parti interessate l'eventualità che la decisione sulle richieste in tema di aborto venga sospesa per consentire alla Corte Costituzionale di pronunciarsi sulla validità della norma che regola, certamente in maniera poco illuminante, il fenomeno delle concentrazioni.

Poiché ciò significherebbe l'automatico slittamento del referendum sull'aborto per almeno un anno, già si sono levate proteste anche vibrate.

Per conciliare tante opposte esigenze si sarebbe forse un solo modo: ricondurre le incertezze, che nascono dalla coincidenza cronologica delle tre richieste, nell'alveo del giudizio di ammissibilità, integralmente demandato alla Corte Costituzionale. Purché non sia ormai troppo tardi. Invero, i tempi delle operazioni referendarie sono soffocati e soffocanti. Il Parlamento dovrebbe preoccuparsi di regolarli meglio, utilizzando le recenti esperienze, non sempre felicemente maturate.

Giovanni Conso

Freddo e neve a Pechino

PECHINO — Una fitta nevicata durante la notte ha imbiancato i tetti di Pechino in modo inconsueto.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Basta, l'Inquirente va abolita

Giorni fa, l'Inquirente con dieci voti contro otto ha mandato assolto l'ex ministro democristiano della Marina Mercantile Giovanni Gioia da ogni imputazione per lo scandalo dei cosiddetti «traghetti d'oro». E' una storia del 1976 che riguarda il noleggio alla società «Adriatica di Navigazione» (del gruppo Finmare) di tre traghetti di proprietà dell'armatore messinese Sebastiano Russotti, al prezzo di 50 miliardi per cinque anni. Questo Russotti li aveva acquistati in Giappone per 27 miliardi, sicché l'affare che egli così realizzò era davvero eccellente, e buon per lui. Ma non per la Finmare, che è un'impresa di Stato.

Era, comunque, un affare legittimo? Tale non parve a un pretore di Messina, Elio Risicato, che trovò da eccepire sul fatto che lo Stato si trovasse implicato nell'operazione mercè un contributo di quattro miliardi e mezzo. Sarà una cifra da poco, commisurata a quelle dello scandalo sui petroli di questi giorni, ma a Risicato non sembrò trascurabile dato che la legge del tempo non ammetteva contributi dello Stato per servizi marittimi che non siano noleggiate. Richiedeva che fossero di proprietà. Indagando sul caso, Risicato arrivò alla convinzione che la legge non poteva essere stata violata «*senza un punto d'appoggio autorevole presso il ministero della Marina Mercantile, e questo punto portava al ministro*», il quale appunto era Giovanni Gioia titolare di quel dicastero nel IV e V governo Moro (1974-1976).

Debitamente, dopo avere denunciato alcuni amministratori dell'«Adriatica di Navigazione» e della Finmare i quali finirono in carcere in attesa di giudizio, Risicato rimise all'Inquirente gli atti della sua inchiesta, ritenendo riscontrata la partecipazione di un ministro in quel sospetto pasticcio. La storia non è semplice nei suoi risvolti giuridico-legislativi perché poi sono intervenute disposizioni tendenti a proporre una generale sanatoria per le inadempienze e le scorrettezze retroattive (i legulei trovano sempre vie traverse per far uscire i potenti dai guai) ma la morale politica è chiarissima: ancora un altro fra gli ex ministri democristiani imputati di mancamento verso lo Stato è andato assolto dai giudici parlamentari suoi colleghi, e il danno che l'erario ne ha subito saremo noi a pagarlo una volta di più.

Questa Inquirente, è da abolire. Si dice, come è giusto, che la questione morale non consiste soltanto nel punire i colpevoli ma anche, e non più, nell'astenersi dal fustigare gli innocenti. Ciononostante l'impressione che abbiamo è che il tipo di giustizia che l'Inquirente rende coi suoi pronunciamenti, con la giustizia ordinaria ha assai poco a che fare. Tutto si risolve sempre in politica, o per dir meglio in considerazione degli interessi contingenti dei partiti. L'altro giorno, parlandosi del caso Gioia, i rappresentanti dell'attuale schieramento della maggioranza governativa hanno fatto quadrato attorno all'ex ministro democristiano, senza che i socialisti dessero un grande esempio di rigore morale.

Il senatore Francesco Jannelli ha votato in silenzio a favore di Gioia astenendosi da ogni motivazione. Perché? gli è stato domandato. «*La dichiarazione di voto* — ha risposto — *doveva farla il mio collega Salvo Andò, che però era assente giustificato perché occupato in una seduta di un'altra commissione. Lo aspettavo di minuto in minuto, ma si vede che non è riuscito a liberarsi dall'altro impegno*». Sarà lecito un bisticcio severo se non altro perché — a prenderla sul serio come si dovrebbe — l'Inquirente sarebbe da assumere come l'impegno numero uno per qualsivoglia parlamentare. Tanto è ciò vero che cinque deputati socialisti (e vale a dire un terzo del direttivo parlamentare del partito) hanno vivacemente protestato presso il loro capogruppo, onorevole Silvano Labriola: «*In questo modo noi rischiamo di rinunciare di fatto a svolgere quell'azione di risanamento e di riforma morale che oggi è più che mai necessaria*».

Parole sante, ma destinate a cadere nel vuoto, nel grande polverone che abitualmente si solleva con il solito pretesto di respingere i tentativi di «strumentalizzazione» che gli iniqui avversari starebbero tentando a danno dei potenti. La sola via è abolire l'Inquirente. Ha detto il deputato comunista Ugo Spagnoli, il più anziano dei membri di questa commissione, che la sua esperienza di otto anni è stata allucinante: «*Ogni volta si esce con un senso di impotenza, di profonda delusione. L'altro giorno ho parlato per un'ora e mezzo. Sapevo che non sarei riuscito a far breccia in quel quadrato attorno all'inquisito*».

Basta, perciò, con questo tribunale speciale che è un tribunale di favore per i ministri e gli ex ministri. Costoro, come tutti, siano d'ora in avanti deferiti alla magistratura ordinaria quando insorga il sospetto di loro scorrettezze e inadempienze, e seggano sul banco degli accusati assieme ai loro colimputati cosiddetti laici. Se il magistrato li assolverà ne saremo lietissimi, e ne staranno accresciuti il credito e il prestigio della classe politica.

Dopo lo scandalo dei traghetti d'oro sta per arrivare in giudizio quello degli abusivi indennizzi per forniture di guerra mai effettuate (velivoli Caproni, mezzi anfibi et coetera) e che i tedeschi non avrebbero pagate — ovviamente — negli anni 1944-45. E' una colossale montatura alla quale avrebbero prestato mano diretti collaboratori di Andreotti e Colombo: ma finirà anche questa davanti al comodo e corrivo tribunale dei ministri? Abolismo l'Inquirente prima che sia tardi, e così consentiamo ai cittadini un minimo ritorno di fiducia nella giustizia dello Stato.

Dialogo con Montale

(Segue dalla 1ª pagina)

dubitare sempre dell'esistenza. In me questo senso della precarietà dell'esistenza e del suo concetto, il senso dell'inesistenza dell'esistenza, c'è sempre stato, non è un'idea di vecchiaia, attraverso l'intera vita.

Da poco tempo facciamo indagini quasi poliziesche alla caccia del nostro passato, per esplorare radici storiche... La Storia è un tentativo dell'uomo di darsi un senso, ma che questo tentativo sia riuscito, o abbia chances di riuscire, è dubbio... Chiunque non professi una filosofia hegeliana trova ragioni per dubitare della storia. Mi sembra che il Nulla, facendo questo tentativo, abbia la speranza di diventare Qualcosa. Così abbiamo inventato la storia che, come la scienza, ci impone di credere che esistiamo.

Ma l'uomo contemporaneo, se non fosse obbligato a credere all'importanza storica, alla realtà consistente del proprio esistere, non avrebbe altra speranza che nel suicidio. E' vero però che l'umanità contemporanea, pur così ferreamente decisa ad esistere, va col maggiore impegno accumulando e sviluppando i mezzi più efficaci per cancellarsi definitivamente da ogni forma e ipotesi di esistenza.

Chi so se un grillo interroga se stesso, per sapere se esista! L'uomo sì, ma perché? L'uomo è un eterno tentativo di darsi un senso, che gli permetta di definirsi: — Ecco, l'uomo è questo —. Forse è un microcosmo, ma un microcosmo povero, un lumpen-microcosmus...

Si è sempre parlato di resurrezione della carne... Confesso che l'idea di ritornare, di risorgere carnalmente, non mi riempie di entusiasmo. Essere così poco informati sulla sorte che ci aspetta non è un male; in fondo, ci scampa dal ridicolo di una certezza assoluta, che è invece il patrimonio dei non-pensanti. Ma pensare è necessario? Non è mai stato dimostrato che lo sia.

Quel che dicono cultura è il tentativo che l'uomo fa per giustificare se stesso e la propria esistenza, compreso il proprio pensiero, supponendo che gli uomini ne abbiano uno generalizzato: ma dove sarebbe l'autore di questa commedia, se il tentativo non esistesse? Il segno algebrico più è perciò necessario per compensare, anzi per tenere in scacco, il segno meno.

E Spinoza, che cosa dice?

Il colloquio è finito. Ma Montale, coi suoi dubbi, non fa che stimolare il pensiero. La necessità di pensare, creata dal bisogno di refrigerio destro il bagno sovente della storia, postulata violentemente dall'intollerabilità della vita quando fosse priva dell'asilo dell'astrazione, di una sedia sull'abisso, non è del resto sentita da Montale (poeta che ha sempre pensato) che da chiunque pensi. La sua domanda, sulla poltrona dove passa il più del suo tempo solitario: — Pensare è necessario? — mi pare un estremo barlume ironico, una pudica finezza retorica travestita da vedova non consolabile.

Spinoza, isconsolatamente, dice: «*L'uomo pensa*».

Guido Ceronetti

La dc rinnova le cariche

(Segue dalla 1ª pagina)

conto, per decidere quel che si deve fare».

Bianco ricorda che, molti anni or sono, Scelba, appena nominato presidente del partito, sciolse il suo gruppo, del quale facevano parte tra gli altri Scalfaro, Restivo e Lucifredi. E' rimasto un esempio isolato. «*Da Piccoli a Fanfani, bisogna che i capicorrente di oggi si riuniscano e facciano altrettanto, sciogliendo completamente le righe* — ci dice il presidente dei deputati democristiani — *Ritroviamoci tutti nel partito e chiudiamo sedi, strutture organizzative, agenzie di stampa. Facciamo, finalmente, una catarsi personale e politica*». In un ordine del giorno presentato al Consiglio nazionale, Bianco aveva proposto di «*ricostruire la Direzione sulla base di nuovi criteri fondati sul principio dello scrutinio segreto e del panachage*».

Il documento è stato «recepito» e messo agli atti da Forlani; nient'altro. Il gruppo di «Proposta», del quale Bianco è uno dei capi storici, è rimasto deluso e incalzerà la segreteria sin dalla prossima riunione quando, ci conferma Bianco, verrà convocata la grande assemblea unitaria dei deputati e dei senatori decisi a portare avanti la «rivolta morale» contro le correnti.

La questione delle giunte con il pci verrà affrontata in un'altra direzione. Nel partito, la Regione Sardegna viene indicata, per ora, come il caso più emblematico. Bianco ci ha detto che la dc dovrebbe rifiutare l'offerta di entrare in giunta con un paio di tecnici, in condizioni, quindi, «umilianti e minoritarie». Per di capire che la dc attende novità da Cagliari. Se, dopo la svolta del Consiglio nazionale, si riapriranno giochi che sembravano chiusi e «si ridarà alla dc il ruolo che merita» allora la Sardegna potrebbe diventare il primo di quei «casi eccezionali» di cui ha parlato Piccoli nella sua relazione a sorpresa.

L'apertura «eccezionale» al pci è, ovviamente, al centro del dibattito nel partito. Il direttore de «*La discussione*», Marco Follini, assieme a un gruppetto di parlamentari, propone un referendum tra gli iscritti dc di 18 regioni, province e Comuni dove il problema, prima o poi, potrebbe aprirsi: «*Si teme che, in mancanza di forme di consultazione degli iscritti, possano determinarsi a livello locale aperture al pci che non trovino riscontro nella volontà dell'elettorato*».

Follini sta raccogliendo adesioni in tutti i settori del partito per il suo referendum. Piccoli replica alle affermazioni di Bianco e alla battaglia dei «peones» precisando che «*quando si afferma che occorre cambiare, non lo si fa per strappare di mano ai parlamentari una loro iniziativa e per appagare demagogicamente una aspirazione di rilancio e di rinnovamento*». Donat-Cattin ricorda che «*i cambiamenti di norme e istituti organizzativo-politici sono impegni senza seguito da cinque anni. Occorre che le soluzioni non siano estemporanee e che evitino la tecnica dei capri espiatori*». Per il segretario politico, la marcia del Congresso della spaccatura al Consiglio nazionale dell'unità è stata aspra, lunga e dura. Come sarà la marcia nelle «nuove realtà»?

Luca Giurato

Cure gratuite per gli sfollati

ROMA — Gli sfollati di Basilicata e Campania che hanno raggiunto Roma e altri centri del Lazio potranno accedere agli stessi medici anche se sprovvisti di documenti

I dottori apporranno sulla ricetta la dicitura «terremoto» e la prescrizione sarà ritenuta valida dai farmacisti, che non faranno pagare i medicinali indicati.

Commemorati a Bolzano terroristi sudtirolesi

BOLZANO — Nel cimitero di San Paolo di Appiano, presso Bolzano si è svolta ieri mattina una commemorazione in onore di un gruppo di terroristi che avevano partecipato negli Anni Sessanta alla sanguinosa serie di attentati e di attacchi armati compiuti in Alto Adige.

Gli uomini di questo gruppo sono Georg Klotz, un fabbro della Val Passiria deceduto anni or sono durante la latitanza in Austria; Luis Amplatz di Bolzano, ucciso sul monte Calva in un agguato da un cittadino austriaco collegato con i servizi segreti; Sepp Kerschbaumer di Appiano, uno dei promotori degli attentati dinamitardi morto nelle carceri di Verona durante la detenzione; Anton Gostner e Franz Hoefler.

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

IN LIBRERIA:

C. Pontecorvo, P. Guidoni
SCIENZA E SCUOLA DI BASE
Problemi di didattica delle scienze

Un libro assai utile a quanti vogliono educare all'osservazione scientifica e alla disciplina mentale matematica i bambini fin dalla prima età scolare.

Collana di Testi e Documenti n. 1
Roma 1979, pp. 353, L. 8.000

R. Laporta, C. Pontecorvo, R. Simone, L. Ternatore
CURRICOLO E SCUOLA
Innovazione educativa e sviluppo sociale

L'educazione intesa non più come solo apprendimento di nozioni e comportamenti ma anche come iniziazione alla capacità di agire e reagire liberamente in un mondo in trasformazione.

Collana di Testi e Documenti n. 2
Roma 1979, pp. 306, L. 8.000

B. Baczko, B. Böschenstein, P. Casini, S. Cotta, F. Diez, B. Gagnebin, M. Minerbi, A. Pizzorusso, J. Starobinski, A. Wyss
ROUSSEAU secondo JEAN-JACQUES

L'uomo, lo scrittore, il maestro di verità idealmente citato in giudizio da un prestigioso tribunale che lo interroga con implacabile desiderio di verità.

Biblioteca Internazionale di cultura n. 1
Roma 1980, pp. 156, L. 9.000

M. Livi Bacci, B. Colombo, M. Natale
RAPPORTO SULLA POPOLAZIONE IN ITALIA

Situazione, problemi, prospettive demografiche e sociali del nostro paese. L'unico rapporto completo comparso finora. Un libro scientifico che si legge come un brillante saggio.

Biblioteca Internazionale di cultura n. 2
Roma 1980, pp. 150, L. 8.000

H. Kelsen
LA TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E IL MATERIALISMO STORICO

Finalmente in veste italiana un saggio fondamentale per la comprensione del materialismo storico e, insieme, del pensiero kelseniano.

Biblioteca Biographica n. 22
Roma 1979, pp. 190, L. 3.700

Distribuzione: CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI

MISTERIOSI LEGAMI TRA GIOCHI DI PAESI LONTANI

L'internazionale dei bimbi

Molto tempo fa mi è capitato di osservare un gruppetto di bambini che giocavano a «campana» in un villaggio ucraino. Non capivo che cosa dicessero fra loro, né tanto meno che nome dessero al loro gioco (che in Italia si chiama anche «settimana» e «mondo»), ma secondo ogni apparenza le regole che seguivano erano uguali alle nostre. Il gioco consiste nel tracciare a terra un disegno schematico a caselle e nel percorrerlo poi con varie modalità successive: a occhi chiusi e senza calpestare le righe; a occhi aperti ma saltellando su un piede solo e raccogliendo un sassolino dalle caselle; reggendo un altro sassolino sul capo, sul dorso della mano, su un piede ecc.; chi commette un fallo cede il turno a un altro giocatore, e vince chi compie l'intero programma nel minor tempo.

A quel tempo lo schema a caselle era lo stesso in Ucraina e in Italia; oggi qui esso è leggermente cambiato. Sarebbe interessante andare a vedere se è ugualmente cambiato in Ucraina, cosa probabile, perché l'universo dei giochi infantili è unificato da misteriosi canali.

Alto studio di questi canali si sono dedicati con diligenza filologica due coniugi inglesi, che vi hanno profuso quella combinazione preziosa di rigore e fantasia che distingue la civiltà britannica. Iona e Peter Opie hanno impiegato il decennio 1959-1969 nell'intervistare più di diecimila bambini; chiedevano loro unicamente di descrivere le regole dei loro giochi spontanei, quelli in cui gli adulti non si sono mai intromessi, e per i quali non occorre alcuna attrezzatura, neppure una palla o un bastone, ma «basta che ci siano i giocatori».

Oltre a queste interviste, hanno consultato un'enorme mole di materiale documentario, attingendo ad altre ricerche svolte nei paesi più lontani, e anche a testimonianze letterarie antiche e recenti. Ne è nato un libro pieno di sorprese, *Children's Games in Street and Playground* (I giochi dei bambini in strada e in cortile), Oxford University Press 1969, a cui dovrebbe fare seguito un altro volume sui giochi per cui occorre una palla, o le biglie, o altro materiale.

Guardie e ladri

Come ogni buon libro, anche questo risponde ad alcune domande, ma ne suscita altre ben più numerose e stimolanti. I giochi qui descritti, benché osservati in tutta l'Europa ed anche fuori di essa, sono familiari a ogni italiano che abbia o abbia avuto figli, o abbia contatto coi bambini, o anche solo conservi qualche memoria della sua propria infanzia. Con nomi ovviamente diversi, ma con cerimoniali stranamente simili, ritroviamo nelle loro molte varianti il «giocare a prendersi» e «a nascondersi», «liberi tutti», «guardie e ladri», e fino a questo punto non c'è nulla di molto strano; questi giochi sono razionali: riproducono le situazioni e le emozioni della caccia e dell'agguato, ed è probabile che le loro radici giacciano profonde nella nostra eredità di mammiferi cacciatori, sociali e litigiosi. Anche i cuccioli di cane e di gatto, benché appartengano a razze addomesticate da millenni, riproducono nei loro giochi i rituali della caccia e della lotta.

E' invece difficile spiegarsi perché giochi o cerimoniali astratti, apparentemente privi di significato utilitario, si ritrovino pressoché uguali in paesi molto lontani fra loro. Un esempio è il gioco ben noto dei «quattro cantoni», che non è razionale. Non c'è alcun motivo perché i cantoni debbano essere proprio quattro, anzi, questa norma limita rigidamente a cinque il numero dei giocatori, che altrimenti potrebbero essere di meno o di più; inoltre, non c'è ragione che i quattro giocatori che occupano i cantoni non se ne stiano indefinitamente ai loro posti, in modo che il bambino che riveste lo sgradevole ruolo di essere «sotto» rimanga «sotto» a oltranza. Eppure, da secoli a questa parte (il gioco è attestato fin dal 1600), e in buona parte del mondo, il rituale è lo stesso, come se, invece che di un gioco, si trattasse di una cerimonia religiosa.

Lo stesso si può dire del gioco grazioso ma (per un adulto) irritante che in Italia si chiama «regina reginella». Per chi non lo ricordasse, la «reginella» sta a un capo del campo, e di fronte a lei (o a lui), allineati e ad una distanza di 10 o 20 metri, stanno gli altri giocatori. Ognuno di questi, a turno, chiede alla regina quanti passi deve fare per arrivare «al suo castello», e la regina risponde nel modo più capriccioso, ma seguendo un lessico tradizionale, che i passi siano ad esempio quattro del gigante, o sei del leone, o cinque della formica, o addirittura dieci del gambero; in questo ultimo caso il giocatore-richiesta è tenuto a retrocedere.

Come si vede, il gioco non potrebbe essere più *unfair*: si tratta, in sostanza, di una versione infantile ed estemporanea della passatella. Vince, e cioè arriva al castello, sempre e solo il bambino che la regina ha voluto favorire; diventato a sua volta regina, renderà il favore alla regina di prima, secondo uno sgradevole galateo mafioso. Non resta alcuno spazio per l'iniziativa, l'intelligenza, la forza o l'abilità dei giocatori; a dispetto di tutto questo, il gioco è diffuso in molti paesi con poche varianti (ma singolari: nelle isole britanniche gli Opie hanno registrato, fra l'altro, anche il passo del bruco, il passo a buccia di banana e il passo dell'inaffiatoio; quest'ultimo consiste nello sputare più lontano che si può e nel fermarsi dove lo sputo è arrivato).

In quasi tutti i giochi «a prendersi» è previsto un santuario (designato con vari nomi: da noi è «il tocco») in cui l'inseguito è immune dalla cattura; popolarissima è la variante che in Italia si chiama «rialzo» e 40 anni fa si chiamava «portinaria», che in Francia è «le chat perché», ed in Inghilterra «off-ground-he», cioè «via-da-terra-lui»: per inciso, «he» (lui) o «it» (esso) è il giocatore che noi diciamo essere «sotto». In questa versione, l'immunità si acquista semplicemente salendo su qualunque superficie che sporga al di sopra del livello del suolo. «Rialzo» è noto in tutto il mondo.

Altrettanto internazionali sono i rituali che precedono l'inizio di qualsiasi gioco. Essi consistono in generale in un sorteggio che deve designare il giocatore o i giocatori che sono «sotto», cioè che assumono la funzione meno gradita in ogni singolo gioco, ma ad un sorteggio equo, ad esempio col sistema della paglia più corta, si ricorre raramente. Diffusa ed equa, ma macchinosa in quanto consente solo lo spareggio fra due giocatori, è la cosiddetta (in Europa) «morra cinese», che dò per conosciuta; in quasi tutti i paesi i tre segni della mano indicano la pietra, la forbice e la carta, e la giustificazione del perché ogni segno batta circolarmente il successivo è la stessa.

Ancora per inciso: non trovo registrato dai diligentissimi coniugi Opie un tipo di spareggio che ho visto praticare in Piemonte; i due contendenti si dichiarano rispettivamente per il pari e per il dispari, ma poi, invece di ricorrere alla morra classica, uno dei due si pizzica il dorso della mano sinistra; vince quello dei due che ha previsto il numero, pari o dispari, delle grinze che la pelle viene a formare.

Ad onta dei numeri più sbrigativi ed equi che è facile immaginare, e che infatti sono stati immaginati, il sorteggio più popolare in tutto il mondo è quello della conta, e qui il discorso si fa interessante. Credo che ognuno ricordi almeno una o due delle «contine» che ha usato o sentito usare da bambino.

Si tratta di cantilene rimate, generalmente con quattro forti accenti per ogni verso; gli Opie, sfruttando anche altre raccolte precedenti, ne hanno registrate più di duecento, in tutta l'Europa e nei Paesi di lingua inglese. Alcune, le più recenti, sono «razionalizzate» ed hanno un senso più o meno compiuto, ma è evidente che sono preferite le più antiche, e queste sono puri abracadabra. Ciò non ostante, vi si possono riconoscere alcuni filoni internazionali, non più di quattro o cinque: il ritmo, e spesso la rima, si conservano immutati, mentre le parole vengono distorte secondo lo spirito della lingua del luogo.

Parole magiche

E' chiaro che sullo scopo utilitario del sorteggio prevale il carattere rituale, in cui il senso delle parole non ha importanza (quante proteste ha sollevato la decisione della Chiesa di Roma di sopprimere il latino dalla Messa!), mentre ne ha molta il ripetere gesti e parole che, essendo magici, devono essere sentiti come «sibillini». Si tratta dunque di parole ridotte a puro suono, e questo giustifica le difficoltà che si incontrano nel cercarne l'origine.

Per uno dei filoni sopra accennati, essa tuttavia è stata trovata; benché le «contine» di questo filone siano diffuse in tutto l'ex-impero britannico, la loro origine non è inglese, bensì gallese, e non riproducono l'antica parlata gallese oggi quasi scomparsa, ma la serie dei numerali, probabilmente pre-celtica, che usavano in tempi remoti i mandriani del Galles unicamente per contare i capi di bestiame. A quanto pare, usavano quella, e non la numerazione ordinaria, a scopo apotropaico, affinché cioè gli spiriti del male non comprendessero, e non sottraessero alla mandria alcuna bestia, rubandola o facendola ammalare. E' evidente che queste «contine» devono il loro successo proprio alla loro secolare incomprensibilità.

Una storia simile, ma più moderna, è stata ricostruita da una studiosa italiana, Matizia Maroni Lumbroso. Aveva imparato da bambina, a Viareggio, questa «contina»: *Inimini mani mo / chinanio boissò / efiala retingò / inimini mani mo»*; molti anni dopo venne a sapere che si trattava di una «contina» inglese (*«Eeny meeny miny mo / catch a nigger by his toe / if he hollers let him go / eeny meeny miny mo»*), e che essa era stata insegnata a un piccolo gruppo di bambini italiani da un'anziana signora inglese. La «contina» aveva prontamente attecchito, e non escludo che circoli ancora oggi, proprio perché agli orecchi italiani era priva di senso, e quindi profondamente suggestiva.

In conclusione, non solo le strane «contine» si usano dappertutto, ma dappertutto si usano su per giù le stesse «contine». Sarebbe sbrigativo concludere che le «contine», e più in generale i giochi spontanei, sono internazionali perché «i bambini sono uguali in tutto il mondo». Perché lo sono? Il loro giocare è lo stesso dappertutto perché nasce da un'eredità biologica, perché riproduce un loro (e nostro) innato bisogno di una norma? O i loro giochi sono spontanei solo in apparenza, e di fatto riproducono (in simbolo, in caricatura) i «giochi» degli adulti? Resta il fatto che le frontiere politiche sono impervie alle mutue culture verbali, mentre la civiltà del gioco, sostanzialmente non verbale, le attraversa con la libertà felice del vento e delle nuvole.

Primo Levi

LA VIA DEL PETROLIO ALLA FINE DI UN ANNO TORMENTOSO

Un incubo domina il Golfo

Da Nord a Sud, dal Kuwait all'Arabia Saudita, da Bahrein al Qatar è tutto un ribollire di sospetti e paure - L'esito incerto della guerra Iran-Iraq rende precarie le alleanze, acuisce le tensioni interne, getta l'intera sponda araba nell'angoscia di un'instabilità cronica - L'Occidente può contare solo sull'Oman

DI RITORNO DAL GOLFO — *Novembre e dicembre sono i mesi più belli nel Golfo. E' ancora caldo e il sole fiammeggia in un cielo sempre terso, ma brezze benevole spezzano finalmente il cerchio di fuoco che assedia e soffoca queste acque e le terre che le circondano. Quest'anno però non sono mesi felici. Da Nord a Sud, dal Kuwait all'Arabia Saudita, dal Bahrein al Qatar, dagli Emirati Arabi Uniti all'Oman, è tutto un ribollire di paure, di sospetti, di dubbi, il futuro non appare più come un sereno viaggio verso una ricchezza crescente, ogni scelta è un tuffo nell'ignoto. Il petrolio non è più uno scudo contro tutto e tutti.*

All'estremo Nord, Iraq e Iran si dissanguano in una guerra dall'esito incerto. Baghdad scopre col sangue la saggezza dell'antica massima: «Mai invadere una rivoluzione». La Siria rafforza i legami con la Russia e schiera i suoi carri armati e le sue artiglierie lungo la frontiera giordana. A Est, l'Afghanistan è sotto lo scettro dell'armata rossa. Queste scosse inventano e aggravano altri braditismi locali, generando lungo tutta la sponda occidentale del Golfo, la sponda araba, l'incubo di una instabilità cronica. Si sa che un'epoca è finita, ma non si sa come affrontare la prossima.

* *

Con slancio maggiore o minore, tutte le sei nazioni — Kuwait, Arabia Saudita, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman — hanno approvato, lodato persino, l'azione del «fratello irascibile» contro i «fanatici» di Khomeini. Ora cominciano ad avere gli stessi fermenti dubbi che calarono su Mussolini, quando svanirono le illusioni di un rapido trionfo tedesco. Certo l'Iraq pareva destinato a essere la futura superpotenza del Golfo. Ma la sua vittoria, e la sopravvivenza stessa di Saddam Hussein, sono adesso velate da incognite.

Il Kuwait teme tanto una sconfitta quanto un supersuccesso del suo ambizioso vicino, l'Iraq: e dopo gli attacchi aerei iraniani teme altresì di essere investito dal conflitto. Bahrein non dimentica che dal 1783 Teheran considera questo piccolo arcipelago parte del territorio nazionale. Il minuscolo Qatar si sente vulnerabile, ignudo. In Arabia Saudita, la famiglia reale non è più oggetto di venerazione universale, la sanguinosa «battaglia della grande moschea» ha rivelato che la società non è più immobile. Gli Emirati Arabi Uniti affogano nei soldi, ma la popolazione è in maggioranza non indigena e la difesa è affidata per il 60 per cento a omaniti.

Si arriva così al sultanato dell'Oman, il «custode» dello Stretto di Hormuz, attraverso il quale passa il 60 per cento delle importazioni di petrolio del mondo libero. Anche qui si scruta con apprensione il cielo tempestoso e il 18 novembre, nel decimo anniversario della sua ascesa al trono, il sultano Qabus, sceso dal suo cavallo bianco, lanciava dall'ultramoderno stadio di Muscat questo avvertimento: «L'instabilità nel mondo e in questa regione è sempre più grave. La pace stessa è ora minacciata. Ciò è in parte dovuto alla mancata soluzione di vecchi problemi e alla condotta irresponsabile di taluni Paesi: ma le sfrenate ambizioni sovietiche ne sono la causa precipua».

C'è però una differenza fondamentale tra l'Oman e i suoi vicini. Nell'ultimo anno, Qabus è entrato con risoluzione in quello che potremmo definire lo schieramento occidentale. Ha firmato accordi con gli Stati Uniti che permetteranno alle navi e agli aerei della Rapid Deployment Force (la forza di rapido impiego) di valersi, se necessario, dei suoi porti e aeroporti. (Intese simili Washington ha allacciate o sta per allacciare, anche con il Kenya, la Somalia, Gibuti e l'Egitto). Il quarantenne sultano ha altresì cercato gli europei ad affiancarsi agli americani nella difesa del Golfo di Oman e ha ripreso i tentativi di concertare un «Gulf Security Pact».

* *

Questo «patto di sicurezza» tra gli Stati arabi che si affacciano sulla sponda occidentale del Golfo urta tuttavia contro quello che è stato chiamato l'«ambiguismo» delle cinque nazioni a Nord dell'Oman, e cioè degli Emirati Arabi Uniti, dell'Arabia Saudita, del Qatar, di Bahrein e di Kuwait. Tutti questi Paesi vogliono essere protetti dall'America, ma allo stesso tempo temono di offrire un pericoloso strumento di propaganda ai gruppi radicali, agli ammiratori della rivoluzione trionfante e a tutti coloro che considerano pericolosa ogni influenza occidentale. Lunghe sono state le esitazioni saudite prima di accogliere gli aerei-radar Usa.

Un esempio. L'aeroporto di Abu Dhabi è tutto uno sfrecciare di autogetti militari, tanto che le partenze e i decolli degli aerei civili subiscono non pochi ritardi. L'aviazione degli Emirati Arabi Uniti è all'erta. Ma si apre l'Emirates News, il quotidiano semi-ufficiale, e lo sguardo cade su un grande, imperioso disegno. Una creatura spaventosa, da film dell'orrore, irrompe, fucile alla mano, barba alla bocca, in una stanza e minaccia un piccolo arabo, il fanciullo urla: «Un marxista... nella nostra casa». Il mostro, come indicano varie scritte, è la Rapid Deployment Force americana: e l'ingresso che gli ha permesso di violare la dimora reca il nome Military Facilities.

L'Oman ha maggiore libertà d'azione, può concedere military facilities (anche a costo di alienarsi l'amicizia di alcuni «fratelli» arabi), può parlare con maggior franchezza perché il suo sultano siede su un trono più robusto di quello degli altri monarchi arabici. La nazione, che non è nata dal dissolvimento di nessun impero, ma che ha una sua lunga, nobile storia a sé dominato i mari dal Madagascar all'India, questa nazione ha trovato in Qabus Bin Said un saggio e intelligente amministratore. Con l'aiuto di consiglieri britannici, ora sempre più rari, il sovrano ha dato al Paese coesione, entusiasmo e un benessere crescente.

L'Oman ha evitato le costose follie dell'Iran e di altre nazioni del Golfo. Eppure, il suo gradualismo l'ha portato lontano. Nel 1970, quando Qabus depose il proprio padre — che più che un misantropo era un paranoico — l'Oman era un pianeta medievale. Delle sue glorie passate non erano rimasti che i monumenti, gli omaniti migliori erano fuggiti all'estero: in tutto il vasto territorio — 300 mila chilometri quadrati, poco meno dell'Italia — vi erano soltanto 13 medici, 12 letti.

Oggi, il milione e mezzo di omaniti dispone di 14 grandi ospedali più cliniche e dispensari: e gli allievi, nei vari istituti, sono oltre 100 mila. Fra qualche anno, l'antica città di Nizwa, con la sua maestosa fortezza del XVII secolo (quando gli omaniti, compatti, si liberarono dei portoghesi e conquistarono la supremazia navale dell'Oceano Indiano occidentale) accoglierà il primo aereo.

Oggi come oggi è impensabile che l'Unione Sovietica attacchi l'Oman o le altre nazioni arabe del Golfo: Carter ha avvertito Mosca che l'America è pronta a difendere la regione «con tutti i mezzi necessari, inclusa la forza militare». La vera minaccia è costituita da sconvolgimenti interni tipo Iran, da guerre come quella tra Teheran e Baghdad o dall'ascesa al potere di radicali, di destra o di sinistra, dagli umori imprevedibili. Se ciò accadesse in Oman, sarebbe un disastro. L'intero traffico marittimo tra il Golfo e il mondo solca le sue acque; ma, per ora, non vi sono nubi all'orizzonte.

Il movimento delle petroliere è diminuito dall'inizio del conflitto Iran-Iraq, non di molto però. Circa 77 navi traversano ogni giorno lo Stretto di Hormuz, o verso Nord o verso Sud: è la circolazione sanguigna che tiene in vita le economie dell'Occidente e del Terzo Mondo. All'imboccatura dello Stretto, i tankers lasciano le acque internazionali e doppiano la selvaggia penisola di Musandam navigando per circa quattro chilometri entro i limiti territoriali omaniti. Quaranta-cinquanta chilometri separano qui la costa omanita dall'Iraniana. Basterebbero poche mine a bloccare per vari giorni lo Stretto, basterebbe anzi la sola minaccia.

Questo dunque il Golfo, alla fine di un anno tormentoso. L'Occidente sa che può contare sull'Oman: la Rapid Deployment Force comincia a prender forma, anche se tra mille difficoltà tecniche: unità navali americane, inglesi, australiane, francesi incrociano all'imboccatura del Golfo di Oman, dove l'Oceano Indiano abbraccia il Mare Arabico. Purtroppo, le fragilità politiche e quindi le incognite militari sono a Nord della Penisola di Musandam, a Nord dell'Oman, nel Golfo vero e proprio. E' un crogiolo rovente in cui ribollono rabbie, aneliti e gretti interessi, evoluzioni e involuzioni, le pene e le paure della ricchezza petrolifera.

Mario Ciriello

Gli angeli che sorvegliano il metrò

New York. Gli «angeli guardiani» sono un corpo di 700 giovani che assicurano protezione ai viaggiatori del metrò

Fabliaux

Racconti francesi medievali

A cura di Rosanna Brusegan

«I Millenni», con 15 tavole tratte dal codice miniato *La Légende de Saint Denis* (Bibliothèque Nationale, Parigi, ms fr. 2090-92), L. 40 000

Einaudi

BONATTI

HO VISSUTO TRA GLI ANIMALI SELVAGGI

La vita «magica» e poetica di Walter Bonatti. Avventure in solitudine, grandi spazi nel mondo, incontri misteriosi.

224 pagine, 82 fotografie, L. 10.500

ZANICHELLI

E se per dimagrire mangiassimo un'appetitosa pizza, una salsa di formaggio e funghi e una squisita crostata di mirtilli?

Jean Nidetch

Il nuovo libro di cucina del programma WEIGHT WATCHERS®

... Per la prima volta in un libro: le 600 ricette rivoluzionarie dell'unica dieta al mondo che ti permette di dimagrire mangiando.

RIZZOLI EDITORE

Weight Watchers e il marchio registrato di Weight Watchers International, Inc.

ALLA BIENNALE IL PRIMO «PROGETTO SPECIALE»: DUE MOSTRE SU UN DIFFICILE TEMA

Venezia lancia una sfida al tempo e alla memoria

VENEZIA — «Il tempo dell'uomo nella società della tecnica» è il tema che la Biennale Progetto Speciale offre in questi giorni alla nostra riflessione in due rassegne: una nella chiesa di S. Lorenzo, «Cronografie - Il tempo e la memoria nella società contemporanea»; l'altra sulle Zattere al Magazzini del Sale, «Il tempo del Museo-Venezia». Parlare per immagini e per organizzazione di spazi di temi tanto astratti, discorrere di filosofia, oggi, attraverso un certo tipo di racconto visuale, è l'ambizioso assunto, quasi la sfida, delle due mostre, che danno l'avvio al Progetto Speciale: nuovo settore di attività, il sesto della Biennale, che si affianca alle testate ormai storiche dell'Ente. Le mostre sono coordinate da Gianfranco Bettetini, con un gruppo di lavoro composto da Fausto Colombo, Franco Ieppi, Ugo La Pietra, Franco Rositi; entrambe resteranno aperte fino al 31 dicembre.

Seguiamo i percorsi proposti da Ugo La Pietra e Giulio Morpurgo per la rassegna di S. Lorenzo. Nel primo, con nostra sorpresa, troviamo una serie di testi letterari. Poeti e filosofi parlano sul tema del tempo: Berenson, Whitehead, Mumford, Proust, Eliot, Joyce... Eccitano ogni sorta di ritorni filosofici, da Aristotele a S. Agostino a Einstein; e stridi sono qui confrontati con messaggi pubblicitari: lo scorrere irreversibile del tempo non è presente solo nelle pagine dei grandi, ma anche nei discorsi di tutti, e quindi anche in quei «testi» che tendono ad attirare l'attenzione di tutti. La presentazione è d'una raffinata semplicità: un lungo passaggio tra altissime pareti bianche porta all'altezza degli occhi una feritoia continua, qua e là ossidata, in parte illusoria, su cui sono incise le scritte: raggi di luce in moto accendono riflessi, coprono e scoprono le parole.

Scatole di ricordi

Ed eccoci di fronte a un improvviso ponticello, tra due stretti corridoi: alle pareti minuscoli progetti di altri ponti, passaggi e passerelle. Un insieme seducente e ambiguo, che interpretiamo come invito al secondo percorso, «Figure del tempo», curato da Gillo Dorfles. Gli artisti tentano qui di rappresentare l'esperienza della temporalità nel suo inesorabile svolgersi: difficile obbiettivo di tante strade della ricerca artistica moderna. La figurazione più immediata e commovente ci è parsa quella, quasi scontata, del fiore: «L'angoscia del tempo che passa». Il tema del fiore che nasce, si sviluppa, affascina e muore è antico come il mondo: qui viene ripreso in una sequenza di immagini letteralmente angosciate, di profonda suggestione.

Ricchi di dati e di suggerimenti i percorsi terzo e quarto, dedicati all'organizzazione del tempo. Si parte qui da una documentazione essenziale sul rapporto lavoro-tempo libero per tentare una sorta di bilancio-tempo che va dai ritmi di lavoro alle utopie del non-lavoro, tra le nuove costrizioni generate dall'industrializzazione e i tentativi di reintegrazione. Tra questi ultimi le pratiche manuali-artigianali autonome, visto sia come nuovo consumismo che come affermazione di personalità. A contrasto, i riti del tempo «confezionato», messi in luce in termini umoristicamente enfatici nelle paradossali caratteristiche assunte dalle cosiddette organizzazioni del tempo libero (villaggi turistici, crociere, viaggi organizzati) e da quelli del tempo di lavoro (industrie, uffici, banche).

Un «intermezzo di trasferimento» ci aiuta — si fa per dire — a passare dalla prima metà della mostra alla seconda: un ambiente stretto e profondo, in cui bisogna inserirsi tra muraglie di scatoloni male confezionati o mal chiusi; simbolo angoscioso del deposito di idee, di ricordi, di sentimenti, di comunicazioni, che tutti ci tiriamo dietro.

Simboli angosciosi

E s'arriva alla seconda parte della rassegna, dedicata alla memoria. Sorpresa: nel primo d'una serie di brevi spazi articolati, troviamo visualizzata la biografia d'un insetto, attraverso minuscoli, successivi colpi di scena: quasi impercettibili, in realtà inesorabili. Negli spazi vicini una serie di sequenze fotografiche documenta permanenze e variazioni di simboli («la memoria di gruppo»); in altri, si tenta la restituzione d'una «memoria pietrificata», tema ripreso anche da «fotografie come possesso». Cronaca e storia si mescolano in una serie di sconvolgenti «pagine di diario» senza logica lineare, quasi senza memoria; mentre valigie aperte, colme di album, dischi, vestiti, documentano la più intensa «memoria femminile».

L'arcipelago eclettico della nostra cultura viene demistificato dall'analisi fotografica di due villaggi del Sud («la memoria povera, la memoria colta»), mentre la «ferialità televisiva» mette in evidenza il tremendo impatto sulle anime nostre d'una nuova, inevitabile acculturazione. Tutta una serie, come si intuisce, di motivi di grande interesse, che si traducono in altrettante valide restituzioni. Fino all'ultima straordinaria avventura della memoria: «Il tempo nelle memorie elettroniche». In cui l'uomo sembra cercare una sua amplificazione nella dimensione temporale, dopo aver affrontato quella spaziale. Si passa qui dalla traduzione in termini matematici dell'intuizione della cupola di S. Maria del Fiore come cupola di rotazione, alla serie dei programmi concepiti in laboratorio sui modelli delle dighe.

Questi in sintesi rapidissima i complessi temi affrontati dalla prima mostra. Nella seconda «Il tempo del Museo-Venezia» un gruppo di artisti italiani e stranieri viene sollecitato ad applicarsi a un ambiente umano in cui il tempo ha ritmi propri, speciali, originalissimi: una città tra ieri ed oggi, tra svago e lavoro, tra stasi e organizzazione, ricca di tensioni e di disponibilità. Gli artisti hanno reagito al tema tentando di esplicitarlo o di contestarlo, con scelte stilistiche diverse, con accentuando un distacco ironico, con sottolineando un atteggiamento ludico, ora proponendo progettualità utopiche.

Questa seconda rassegna ci sembra solo complementare alla precedente: proprio di fronte a un motivo conduttore più concreto, che coinvolge la nostra città più sintomatica e contraddittoria, raramente l'assunto riesce a tradursi in comunicazione artistica. In complesso, però, la sfida del «Progetto Speciale» su un difficile tema come quello scelto, vero incrocio tra le prospettive più significanti del nostro tempo, ci è parsa largamente vinta. E difatti continuiamo a riflettere, senza più riuscire a liberarcene, sui simboli affascinanti o angosciosi che ci sono stati proposti, mentre ripassiamo per qualche altro improbabile dedalo di calli e di canali...

Paolo Barbaro

OSSERVATORIO

Dilemma Usa nel Salvador

Un *golpe* strisciante è in corso a El Salvador. Le forze armate hanno estromesso dalla giunta governativa, di cinque membri (due militari e tre civili) il loro unico esponente moderato, il colonnello Majano. Al suo posto, al fianco del colonnello Garcia, è subentrato un ultraconservatore, il colonnello Gutierrez, ministro della Difesa e capo dell'esercito. La democrazia cristiana, che fornisce i tre membri civili della giunta, ha protestato contro il cambiamento. Ha chiesto garanzie per i diritti umani e le riforme economiche e sociali, minacciando una crisi costituzionale. Ma le forze armate rivendicano un potere politico senza limiti, una giunta tutta militare.

Il *golpe* è stato contrario sui due episodi più gravi della guerra civile che imperversa nel Salvador, l'assassinio, dieci giorni fa, dei *leaders* del fronte democratico rivoluzionario, l'unione dei partiti di sinistra, e l'assassinio, la settimana scorsa, di quattro suore americane, prima violentate e torturate. Entrambi gli eccidi sono stati attribuiti alla polizia segreta. Invano la democrazia cristiana, e specialmente la Chiesa cattolica, che la scorsa primavera ha visto assassinare il suo arcivescovo nella cattedrale, hanno chiesto alle forze armate di fare luce sui due episodi.

In risposta all'assassinio delle quattro suore, con un gesto senza precedenti, il presidente Carter ha sospeso gli aiuti economici e militari e inviato una commissione inquirente a El Salvador. La Repubblica centroamericana dipende dagli Stati Uniti: l'anno passato, le forniture di armi e i finanziamenti Usa hanno superato i novanta milioni di dollari, 81 miliardi di lire. Se la commissione inquirente, che è guidata da due ex sottosegretari di Stato, Bowdler e Rogers, accerterà la corresponsabilità delle forze armate negli eccidi, la posizione della giunta si farebbe delicata, forse insostenibile.

Per la superpotenza, la crisi a El Salvador rappresenta un drammatico dilemma. L'ambasciatore White, aperto fautore dei diritti umani e delle riforme sociali, non ha dubbi: propone il dialogo coi partiti di sinistra e quindi il superamento della giunta. Osserva che è stata tradita la rivolta di Majano e di Garcia contro il generale Romero nell'ottobre del '79. La rivolta era nata per le libere elezioni, la nazionalizzazione delle banche e la ridistribuzione delle terre ai contadini. E' degenerata invece nella guerra civile: il terrorismo, anche comunista ma soprattutto di destra, ha fatto trentamila morti, e le forze armate, isolando Majano, hanno finito per proteggerlo.

Il presidente Carter vorrebbe seguire il consiglio dell'ambasciatore. Ma lo trattengono due considerazioni: il fallimento americano in Nicaragua, dove egli contribuì a scalzare il dittatore Somoza, e l'imminenza del cambio della guardia alla Casa Bianca. Gli sviluppi nicaraguegni non sono confortanti per la superpotenza: i sandinisti abbracciano il castrismo, si legano all'Urss ed esportano la rivoluzione nel Centroamerica. L'ombra del governatore della California limita, a una volta, la libertà di manovra carteriana: la prassi vuole che il presidente uscente e quello eletto si consultino sui problemi più importanti, e tra questi figura certamente il *golpe* strisciante a El Salvador.

Non a torto, White sostiene che le forze armate lo hanno attuato sapendo di poter approfittare dell'interregno Carter-Reagan e nell'ipotesi che Reagan «lasci fare» di più ai militari latino-americani. Toccherà al presidente eletto dimostrare se queste interpretazioni sono giuste o errate.

Ennio Caretto

I TIMORI PER LA POLONIA PESANO SULLA «SETTIMANA ATLANTICA»

Nato: allarme e incertezza per i movimenti sovietici

Le riunioni di Bruxelles aperte con un vertice dei ministri della Difesa e lo stato d'allerta per la flotta dell'Alleanza che si trova in Atlantico - Dissensi sull'atteggiamento verso l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *La «settimana atlantica» si è aperta con la riunione dei ministri della Difesa europei e con lo stato di allerta per le otto unità navali della flotta della Nato nell'Atlantico. Il ministro tedesco Hans Apel, che ha presieduto il dibattito dell'«euro-gruppo», non ha confermato lo stand by nell'Atlantico, cioè l'ordine alle navi di tenersi pronte a salpare con un preavviso di solo dodici ore, ma fonti canadesi sostengono che l'incrociatore «Fraser» non farà ritorno per Natale alla base di Halifax, nella Nuova Scozia. La «Stanavforlant» è composta da navi dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Canada, dell'Olanda, della Germania, della Norvegia, della Danimarca e del Portogallo. L'ammiraglia, al momento, è l'incrociatore lanciamissili inglese «Norfolk».*

I comandi militari della Nato (soprattutto il «Saceur») premono perché lo stand by duri fino a che non si chiariscano le intenzioni di Mosca verso la Polonia. Non tutti sono d'accordo: una decisione sarà presa oggi dal «Comitato per i piani della difesa» a livello ministeriale, ma Apel ha detto: «Siamo tutti preoccupati per la Polonia, ma non vogliamo accrescere la tensione esistente. Non dobbiamo dimenticare quali sono gli scopi della Nato. Non dobbiamo offrire giustificazioni a chi è in grado di prendere determinate misure».

E' evidente che l'Alleanza, di fronte alla possibilità di un intervento sovietico in Polonia, vorrebbe fare una «dimostrazione di forza» che poi si tradurrebbe, in pratica, in una rischiosa dimostrazione di impotenza. Rischiosa perché le navi della Nato che fossero inviate eventualmente nel Mar Baltico potrebbero essere coinvolte in un incidente, e impotente perché nessuna flottiglia potrebbe arrestare la marcia di trenta divisioni corazzate e motorizzate sovietiche.

Queste riunioni dei ministri della Difesa e degli Esteri avvengono, quindi, nel segno della crisi polacca. Si ha l'impressione che gli avvenimenti superino regolarmente la programmazione strategica della Nato: l'invasione dell'Afghanistan, nel dicembre dell'anno scorso, quando gli alleati pensavano ai missili Cruise; la guerra Iraq-Iran mentre l'attenzione degli alleati era concentrata sul boicottaggio economico dell'Iran; il rischio dell'intervento in Polonia mentre gli uomini di Reagan sollecitano maggiori sforzi difensivi agli europei. L'iniziativa è nelle mani sovietiche e la Nato vi fa fronte come può.

Adesso sta preparando, ancora una volta, le rappresaglie diplomatiche, politiche, economiche, e commerciali contro la Russia, in caso di aggressione contro il popolo e la sovranità della Polonia. Si parla, ovviamente, di interrompere ogni negoziato sul disarmo strategico e convenzionale, di aumentare i bilanci militari, di fornire armamenti ai patrioti afghani e ai cinesi, di imporre sanzioni più severe contro la Russia nel commercio e nel credito, oltre alla chiusura tecnologica, forse anche una reazione nel Mare dei Caraibi da parte americana e un «atto dimostrativo» militare.

Alla Nato, il terreno scivola sotto i piedi. Non fu in tempo neppure ad approntare sulla carta la forza di rapido intervento americano nel Golfo che la tensione sale minacciosamente in Europa. Senza una guida sicura, dato che Jimmy Carter è decaduto ma Ronald Reagan non è ancora in sella alla Casa Bianca, la Nato per ora litiga: oggi il ministro della Difesa americano Harold Brown criticherà gli alleati per il loro scarso impegno nella difesa e il loro attivismo nei commerci con la Russia.

L'Europa è attaccata al suo concetto di distensione come unica alternativa alla pace e al benessere sociale delle sue popolazioni. Gli europei dicono sì all'aumento delle spese militari del tre per cento all'anno (ma poi dieci Paesi su dodici non mantengono l'impegno), accettano gli euromissili (ma con riserve da parte del Belgio e dell'Olanda). Non vogliono, tuttavia, una strategia di confronto con il blocco comunista.

E' poi vero che l'Europa non sostiene il suo peso nella difesa? I Paesi europei hanno speso, nel 1979, seicentamila miliardi di lire in armamenti, forniscono il novanta per cento delle truppe di terra dell'Alleanza e l'ottantacinque per cento degli aerei. Ma la difesa nucleare è essenzialmente americana ed è questa che condiziona le scelte politiche e gli obblighi anche per gli europei.

Renato Proni

Brown attacca gli alleati «riluttanti a difendersi»

Il ministro della Difesa americano: «I Paesi europei vorrebbero continuare a vendere prodotti all'Unione Sovietica e che noi garantissimo la loro difesa» - «Sappiano che ciò è insostenibile»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alla vigilia della riunione della Nato a Bruxelles, il ministro della Difesa americano Brown ha duramente criticato l'Europa per la sua riluttanza a riarmarsi «contro il pericolo sovietico». Brown ha detto: «*E' tempo che gli alleati si rendano conto che la loro sicurezza militare è tanto importante per loro quanto lo è per noi*». «*Nessun governo americano, né tanto meno il Congresso e la pubblica opinione, accetteranno in tali che è nostro compito difenderli, che essi non devono preoccuparsi di difenderci da soli*», ha detto il ministro. «*Il modo in cui alcuni Paesi europei vorrebbero dividere i compiti con noi è questo: loro venderebbero prodotti all'Urss, e noi garantiremmo la loro difesa. E' bene che sappiano che questa posizione è insostenibile. Gli americani giudicheranno dalle loro azioni l'importanza che attribuiscono alla propria sicurezza militare*».

Brown, uno scienziato-prodigio (si laureò in fisica a 19 anni), non aveva mai usato questo linguaggio nei confronti dell'Europa, soprattutto alla vigilia d'una riunione Nato. Lo hanno spinto a farlo tre considerazioni: la prima è che l'Urss potrebbe invadere la Polonia da un istante all'altro, la seconda è che certi alleati rifiutano ancora di aumentare del 3% annuo in termini reali il loro bilancio della difesa, la terza è che sta per assumere le redini dell'America un uomo poco disposto a compromessi come Reagan.

Per sottolineare la «renitenza» europea, Brown ha addotto l'esempio del Golfo Persico: «*I nostri alleati hanno più bisogno del petrolio mediorientale di noi* — ha affermato — *ma intendono lasciarci tutto l'onere della sua difesa. E' ora che Inghilterra e Francia diano un contributo sostanzioso, e gli altri almeno un contributo simbolico*».

Il ministro ha motivato la propria insistenza con la necessità di bloccare l'aggressiva espansione sovietica. «*L'Urss* — ha dichiarato — *basa la sua forza politica sulla sua forza militare. Non può certamente espandere la propria influenza nel mondo grazie all'economia, o al progresso sociale. Essa continuerà ad armarsi a ritmo sempre più sostenuto. Gli Stati Uniti non abbiamo alternativa, dovranno fare lo stesso*». Questa corsa agli armamenti non porterà a un conflitto atomico tra le superpotenze negli Anni 80: «*L'Urss* — ha detto Brown — *sa che verrebbe distrutta con noi*». Ma se la Nato non si rafforzasse, negli Anni 90 la situazione potrebbe cambiare.

Brown, che da Bruxelles proseguirà per Tokyo («*Il Giappone sta facendo come l'Europa*», ha protestato), preferirebbe che la Cina restasse esclusa dal confronto Usa-Urss. «*Non sono d'accordo con chi vuole riarmare Pechino* — ha asserito —. *Gli obiettivi cinesi non sono gli stessi delle democrazie industrializzate. E' meglio che il riarmo sia limitato. La Cina sostiene che la guerra tra noi e i sovietici è inevitabile, e che noi possiamo vincerla solo con il suo aiuto. Io penso invece che si possa evitare*».

Le dichiarazioni di Brown, che ha rifiutato di avanzare ipotesi sulla crisi polacca, si sono chiuse con un duplice riferimento: al Golfo Persico, quale area della potenziale prossima crisi mondiale, e al proprio successore, probabilmente l'ex ministro del Bilancio Weinberger. Brown ha espresso il parere che le tensioni del Golfo si aggraveranno, e che l'Alleanza Atlantica dovrà essere pronta a proteggere a qualsiasi costo l'Arabia Saudita. «*Se l'Arabia Saudita crollasse* — ha detto — *le conseguenze sarebbero catastrofiche*». Al proprio successore, infine, ha rivolto un monito preciso: compiere scelte di efficienza, tenendo presente il bilancio. L'ostacolo più grave al rafforzamento della difesa, ha avvertito, non è mai di carattere tecnico o militare, ma politico o economico.

Varsavia smentisce l'ingresso di nuove truppe sovietiche

VARSAVIA — Nelle ultime 48 ore, secondo fonti generalmente bene informate, il contingente militare sovietico in Polonia sarebbe aumentato di cinque divisioni.

Secondo le stesse informazioni, la notte di domenica due divisioni motorizzate avrebbero superato la frontiera sovietico-polacca nella regione di Bialystok.

Un portavoce del governo ha smentito queste notizie.

Manifestazioni a New Delhi contro la visita del leader russo

L'India rimprovera Kabul a Breznev che denuncia il «riarmo» dell'Ovest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW DELHI — Il presidente Breznev si è sentito dire chiaramente che l'India è fermamente contraria all'occupazione sovietica dell'Afghanistan, e che le truppe russe devono lasciare Kabul. Breznev, giunto ieri a New Delhi per una visita di tre giorni, ad un banchetto ufficiale del quale era ospite d'onore, ha ascoltato il presidente indiano, Reddy, affermare che l'India vuole la pace nell'Asia meridionale e desidera relazioni amichevoli con i suoi vicini.

«*Siamo perciò seriamente preoccupati* — ha detto Reddy — *nel vedere l'India circondata da zone di nuove tensioni che vanificano quanto abbiamo fatto per il nostro popolo. Noi in India restiamo contrari ad ogni forma di intervento, diretto o indiretto, da parte di forze esterne negli affari interni di questa regione. E' nostra fervida speranza che queste tensioni vengano dissipate, e che ai conflitti nella regione venga posto un termine al più presto. E' nostra convinzione che una pace duratura possa venir ripristinata attraverso soluzioni politiche negoziate che rispettino pienamente l'indipendenza, la sovranità, l'integrità territoriale e lo statuto non allineato dei Paesi di questa regione*».

Reddy non ha mai nominato espressamente l'Afghanistan. Il primo ministro, Indira Gandhi, che è stata criticata per non aver condannato l'invasione sovietica, durante il discorso ha manifestato in modo inequivocabile la sua stizza e la sua disapprovazione. In parte, compito di Breznev sarà proprio cercar di placare la signora Gandhi; ma non sarà un compito facile. L'India è ben disposta nei confronti dell'Urss, e uno degli obiettivi della visita è l'approfondimento dei rapporti economici e culturali; ma il premier dirà a Breznev che l'Urss l'ha posta in una posizione difficile, e ha intaccato la sua credibilità fra i non allineati.

Il presidente sovietico ha evitato la questione afghana, e nel suo discorso si è rivolto alla *leadership* americana. L'amicizia fra l'Urss e India, ha detto, è un fattore importante del «fronte di solidarietà» dei Paesi socialisti e non allineati, un fronte che contrasta le forze aggressive dell'imperialismo. «*E' questo un fatto particolarmente importante, in un momento in cui il clima internazionale si è notevolmente raffreddato. Influenti uomini politici occidentali hanno deciso di accelerare la corsa agli armamenti invece di limitarla. Hanno deciso di conseguire la supremazia militare invece di mantenere l'equilibrio. Puntano sul diktat e sul ricatto invece che sul dialogo fra eguali e sulla mutua, benefica cooperazione. E negli ultimi anni sono riusciti ad aggravare seriamente la situazione mondiale. Se questa linea negativa, e, per parlare chiaramente, pericolosa continua, la pace sarà in grave pericolo*».

All'aeroporto, Breznev ha scesa con precauzione la scaletta, dando il braccio sinistro ad un ufficiale; ha ascoltato immobile, senza muoversi un muscolo, gli inni nazionali, ed ha passato in rassegna con passo rigido la guardia d'onore. La capitale era pavesata di ritratti del presidente sovietico, la cui auto è passata sotto archi inghirlandati di fiori; ma il percorso fino al palazzo presidenziale è stato abbreviato a causa di una dimostrazione inscenata da circa 200 afghani in Connaught Place, nel centro di New Delhi. La polizia ha disperso i manifestanti, quattro dei quali sono stati feriti a colpi di sfollagente.

Nuova Delhi, Breznev accolto dal presidente indiano Reddy e dal premier Indira Gandhi

Nel pomeriggio circa 100 persone, afghane e indiane, hanno marciato verso l'ambasciata sovietica portando cartelli con le scritte: «*Breznev, giù le mani dall'Afghanistan*», «*Abbasso l'imperialismo sovietico*», «*Babrak, marionetta dei russi*». Poliziotti armati di fucili e sfollagente le hanno fermate a poche decine di metri dai cancelli della rappresentanza diplomatica. Prima di andarsene, i manifestanti hanno pronunciato discorsi, imbucato una lettera di protesta all'ambasciata e bruciato un ritratto di Breznev.

Trevor Fishlock

Copyright Time Newspapers e per l'Italia La Stampa

Il processo contro Jiang Qing e la banda di Lin

Pechino, imputati minori accusano le due cricche controrivoluzionarie

PECHINO — Dopo l'interruzione domenicale il processo contro i maggiori esponenti della «*cricche di Lin Biao e di Jiang Qing*» è ripreso ieri con le udienze dei due tribunali speciali.

La prima corte, che giudica i civili, ha ripreso l'interrogatorio dell'ex membro dell'ufficio politico, il giornalista Yao Wenyuan (49 anni) in carcere dal 1976. La seconda corte, che giudica i militari, ha ascoltato l'ex capo di Stato maggiore, generale Huang Yongsheng (70 anni) in carcere dal 1971 perché coinvolto nel cosiddetto «*complotto di Lin Biao*» per uccidere Mao.

Da quello che si è potuto apprendere dagli scarni resoconti della Tv (sin qui unica fonte di informazione) a Yao, che era già stato interrogato il 24 novembre scorso, è stata contestata la sua attività nel 1976. In particolare è stato accusato di aver definito «*controrivoluzionari*» 21 sottoscrittori di un manifesto a grandi caratteri affisso a Nanchino in cui si attaccava uno dei maggiori esponenti della rivoluzione culturale, attualmente anch'egli sotto processo, Zhang Chunqiao. A Yao sono stati mostrati alcuni documenti scritti di suo pugno che egli ha riconosciuto. Ha detto invece di non ricordare con esattezza talune circostanze minori contestategli. L'imputato è apparso ieri più teso e nervoso del solito, in particolare quando ha ascoltato la deposizione di un teste a suo carico a proposito degli avvenimenti di quel periodo.

Dinnanzi al secondo tribunale è continuato l'esame della situazione a Canton e nel Guangdong ed il ruolo che vi ebbe Huang Yongsheng. Questi, che è interrogato per la quinta volta dal 24 novembre scorso, sarebbe responsabile di aver «*perseguitato quadri delle unità militari di stanza a Canton*» affermando che si era formata una cricca controrivoluzionaria. I fatti risalgono agli anni tra il 1967 ed il 1970: insieme con Liu Xingyuan, allora commissario politico delle unità di stanza a Canton, egli avrebbe messo sotto accusa oltre 7.100 persone, tra cui il vice comandante della piazza Wen Nianggeng, che poi morì insieme con altre 85 persone. La brevissima ripresa televisiva di poco più di due minuti non ha permesso di sentire che cosa Huang Dicesse a suo discarico.

Il processo dovrebbe continuare oggi con l'interrogatorio di altri imputati. Intanto le voci di una malattia della vedova di Mao continuano a correre. Si è potuto stabilire che la frase da lei detta e riportata dai giornali di sabato andava riferita a disturbi di carattere cerebrale, dovuti probabilmente ai prolungati interrogatori, più che a «*ferite alla testa*». Infine una notazione: ieri per la prima volta dall'inizio del processo la notizia non figurava tra i primi titoli del telegiornale.

La Somalia si mobilita Teme di essere invasa

MOGADISCIO — La Somalia ha invitato tutti i cittadini a tenersi pronti ad unirsi alle forze armate nell'eventualità di un attacco al Paese, dopo che il presidente Mohamed Siad Barre ha dichiarato che l'Etiopia e il Kenya starebbero preparando l'invasione della Somalia.

In una riunione d'emergenza la scorsa notte, cui hanno partecipato il consiglio supremo della rivoluzione, il comitato centrale del partito socialista rivoluzionario somalo, l'assemblea popolare e i ministri, si è deciso di mobilitare per la difesa tutte le risorse del Paese. Lo riferisce l'agenzia ufficiale della Somalia.

L'attuale stato di emergenza fa seguito ad un comunicato diffuso la scorsa settimana dal capo dello Stato etiopico Mengistu, che al termine di una visita ufficiale in Kenya ha invitato la Somalia a rinunciare pubblicamente a ogni rivendicazione sul territorio dei Paesi confinanti, Etiopia, Kenya e Gibuti.

La Tass annuncia nuovi successi in Afghanistan

MOSCA — Da qualche giorno con sempre maggior insistenza la Tass dà notizia di «*bande di mercenari*» sgominate in Afghanistan, a dimostrare che la situazione va gradualmente normalizzandosi.

Riprendendo informazioni dell'agenzia afghana *Bakhtar*, la Tass ha dato ieri notizia di bande sgominate nelle province di Kunduz, Paryab, Balkh e Laghman «*dalle forze di sicurezza in collaborazione con la popolazione locale*».

Preoccupazione per i prigionieri che chiedono il «political status»

Thatcher a Dublino per un vertice sulla crisi dei detenuti dell'Ira

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Vertice anglo-irlandese a Dublino. I due premier Margaret Thatcher e Charles Haughey si sono incontrati ieri per una conferenza che ha spaziato su molti temi, ma che è stata dominata dallo «sciopero della fame» dei sette prigionieri, ex terroristi dell'Ira, detenuti nello Maze Prison, vicino a Belfast. Altissime sono le tensioni generate dallo «sciopero» e si convegno, preannunciato con 24 ore soltanto di anticipo, si è svolto pertanto tra ferree misure di sicurezza.*

I sette carcerati vogliono lo status e i privilegi di «prigionieri politici». Molti altri combattenti dell'Ira nello stesso penitenziario protestano da tempo per ottenere le medesime concessioni, ma i sette sono andati oltre e rifiutano cibo da 42 giorni. Di essi, tre — secondo fonti non ufficiali — sarebbero adesso in condizioni drammatiche, potrebbero morire da un giorno all'altro. Se ciò avvenisse, il governo di Londra dovrebbe affrontare un tempestoso periodo.

L'Inghilterra verrebbe investita non soltanto da un'ondata di riprovazione internazionale (il Congresso americano ha già pronunciato critiche) ma anche da una ennesima campagna terroristica dell'Ira. Una prima bomba è già esplosa qualche sera fa, a Londra, per fortuna senza fare vittime: Scotland Yard ha già mobilitato le sue forze.

A esasperare la crisi contribuisce, da 48 ore, l'adesione allo «sciopero della fame» di altri due gruppi, pure nella Maze Prison, di tre donne dell'Ira, nonché di sei prigionieri protestanti, dell'Ulster defence association.

Né il governo di Londra, né quello di Dublino considerano accettabile la richiesta di political status. Sarebbe un passo pericoloso, perché distruggerebbe la politica britannica che, da qualche anno, condanna come crimini, come attentati alla legge, tutte le violenze degli estremisti cattolici e protestanti. Ma il vertice di Dublino sembra aver trovato una via d'uscita. Ieri sera tardi, conclusi i colloqui, il premier Haughey annunciava: «Si sono avuti sviluppi incoraggianti. Una soluzione è forse possibile sulla base degli aspetti umanitari del regime carcerario».

In altre parole, Londra, pur non concedendo status politico, migliorerebbe le condizioni in cui vivono i detenuti, mitigherebbe il loro isolamento. Le prime reazioni dei «circoli Ira» paiono propizie: la mediazione di Haughey sembra aver fatto breccia nell'intransigibilità dei prov. E' stato dunque un vertice positivo, anche per motivi che vanno oltre lo «sciopero della fame». Londra e Dublino hanno concordato di «porre su nuove basi» i rapporti anglo-irlandesi, di stringerli, di dilatarli. Il compito di foggiare questa «special relationship» sarà affidato a una speciale commissione.

Di tale commissione potrebbero far parte anche i rappresentanti dell'Ulster. m. ci.

Oggetti sacri per un miliardo rapinati all'arcivescovo armeno di Gerusalemme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Un furto di oggetti sacri e preziosi, valutati un milione di dollari, quasi un miliardo di lire, è stato compiuto domenica scorsa nel convento armeno di San Giacomo, a Gerusalemme Est: sono scomparsi medaglioni e collane d'oro, croci incastonate di pietre preziose, icone, altri oggetti sacri e ventimila dollari in contanti.

L'arcivescovo Shahe Ajamian ha rifiutato di incontrare i giornalisti, ma il segretario del patriarcato armeno, George Hintilian, ha detto che due rapinatori, armati di fucili mitragliatori, sono penetrati nell'appartamento dell'alto prelato e hanno colto di sorpresa l'arcivescovo, il quale riposava. Shahe Ajamian è stato minacciato con le armi e legato.

Secondo il portavoce del patriarcato, tutti i valori rubati appartenevano alla raccolta privata dell'arcivescovo Ajamian, che ha larga fama di esperto collezionista. «*Per questo* — ha detto Hintilian — *non si può escludere che qualche organizzazione internazionale abbia assoldato i due rapinatori*». I quali parlavano sia l'arabo che l'ebraico, e sono stati minuziosamente descritti alla polizia. Questa ha dato la massima priorità alle ricerche, e ha trasmesso in telex all'Interpol una precisa descrizione della refurtiva.

Il segretario del patriarcato ha precisato che qualsiasi collezionista riconoscerebbe immediatamente i preziosi rubati, perché monsignor Ajamian conserva un dettagliato elenco e una documentazione fotografica degli oggetti sacri della sua raccolta.

Il cinquantatreenne arcivescovo, che è il custode del famoso monastero nel quale è avvenuto il furto, non ha voluto smentire né confermare che i due rapinatori parlassero tra di loro in ebraico e in arabo.

Giorgio Romano

Simone Veil in Israele

TEL AVIV — Una delegazione di quindici membri del Parlamento europeo, capeggiata dal presidente Simone Veil, si trova da alcuni giorni in Israele, dove ha avuto contatti ad alto livello con esponenti politici israeliani. Domenica l'Università ebraica ha conferito alla signora Veil il titolo di dottore *honoris causa* «*per la dedizione di tutta la vita alla causa dei diritti dell'uomo e al miglioramento della società*».

Un centinaio ai funerali di Oswald Mosley

PARIGI — Un centinaio di persone hanno presenziato ieri al rito funebre per sir Oswald Mosley, il leader fascista inglese degli Anni Trenta morto nel sonno nella sua casa di Orsay, in Francia, mercoledì scorso all'età di 84 anni.

Il corpo è stato cremato al cimitero Père-Lachaise.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sbrigio

cavaliere del lavoro

La annunciano addolorati il figlio Vincenzo, la nuora Annamaria, l'adorato nipote Giuseppe, parenti e amici. Un ringraziamento ai colleghi medici e personale infermieristico che nella lunga malattia lo hanno amorevolmente curato e assistito. La salma sarà trasferita a Siracusa dove dopo rito funebre sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte pro orfani seminaristi.

— Torino, 8 dicembre 1980.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Giuseppe Monzeglio

Con dolore infinito lo annunciano la moglie Ernestina, la sorella Angela col marito Diego Saverio, le nipoti Gerlinde col marito Enzo e la piccola Caterina, Barbara e la piccola Elena, la zia Bianca Oldano, i cognati Piero e Pino Grosso con Augusta, i parenti tutti. Partecipano al dolore Regina e gli amici Ida e Franca Ferraro. Si ringrazia il dr. Giuseppe Scaglione, il personale medico e paramedico del reparto Medicina prof. Nazzi, la dott.ssa Patrizia Bigo, il dr. Giuseppe De Intinis, il dr. Antonio Luisi, per l'amorevole assistenza e gli altri amici che lo hanno confortato con la loro costante presenza. Funerali mercoledì 10 ore 14,30 da via Santena. Presso parrocchia Immacolata Concezione 5. Donato 21 rosario martedì 9 corrente ore 20,30. Messe trigesima 8 gennaio 1981 ore 8.

— Torino, 7 dicembre 1980.

I Seven Club e tutti gli amici che l'hanno conosciuto abbiano per la prematura perdita dell'amico BEPPE sono vicini alla cara Tina.

I colleghi della Ferrero Spa per Liguria e Piemonte: Barberis, Bocchio, Bodda, Bosel, Bonino, Fabelli, Marzocchi, Rivera, Spilimbolo partecipano commossi alla scomparsa dell'amico GIUSEPPE.

Il giorno 7 corrente, dopo breve malattia e munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Piraltoni

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 91

Lo annunciano addolorati i figli Cesare con Marisa, Cecilia con Lidia e parenti tutti. Un ringraziamento ai professori Volterrani e Pianciola ed a tutto il personale del reparto. I funerali avranno luogo il 10 dicembre alle ore 9,45 in partenza dall'ospedale delle Molinette, via Santena, proseguendo poi per Buriasco. Si prega non fiori, ma eventuali offerte per i terremotati.

— Torino, 9 dicembre 1980.

Partecipano al dolore gli amici Antonello ed Elena Romano.

Si uniscono al dolore della famiglia Pirattoni Giancarlo Massaro con mamma e moglie.

E' prematuramente mancata

Margherita Bechis

ved. Peisino

Lo annunciano con infinito dolore, figli, generi, nipoti, pronipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario, dott.ssa Privitera, medici e personale tutto della sede staccata San Vincenzo dell'ospedale Maria Vittoria. I funerali avranno luogo martedì 9 dicembre alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo 48).

— Torino, 6 dicembre 1980.

Irene con commozione e gratitudine ricorda le eccezionali doti di

Margherita Peisino

— Torino, 6 dicembre 1980.

Le Organizzazioni sindacali della INCIPIT, porgono sentite condoglianze al Presidente Carlo Peisino, per la scomparsa della sua cara mamma

Margherita Bechis

ved. Peisino

— Torino, 9 dicembre 1980.

Il Vice-Presidente, i consiglieri di amministrazione, il collegio dei sindaci, il Direttore, dirigenti, funzionari, dipendenti tutti dell'Istituto Autonomo Case popolari di Torino sono vicini a Carlo Peisino, presidente dell'ente, per la scomparsa della sua cara mamma

Margherita Bechis

ved. Peisino

— Torino, 9 dicembre 1980.

Partecipano al dolore di Carlo Peisino e famiglia per la perdita della MAMMA gli amici:

Antonia Salerno
Gabriele Salerno
Francesca Cada
Beppe Rolando
Ferdinando Torchio
Felice Cagliero.

Marcello Vindigni partecipa al dolore di Carlo per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferro Famil Mafia

ex concessionario Autolinee

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Candida Berlet, la figlia Margherita, la sorella Tina, il fratello Antonio, la cognata Franca Berlet, i cugini Aggenasia, parenti tutti. Funerali a Forno Canavese martedì 9 dicembre ore 15. Un vivo ringraziamento al dottor Crotti, al professor Innocenti, a suor Maria, ai medici e al Personale dell'ospedale di Cuorgnè reparto Chirurgia. Non fiori. Eventuali offerte alla Casa di Riposo di Forno.

— Forno Canavese, 7 dicembre 1980.

Matilde Giraudi e Dimpi partecipano affettuosamente al dolore di Margherita per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Margherita e famiglie gli amici

Giorgina e Lia Rabaioni
Ugo e Margherita Cipriano
Carlo e Luisa Schiffi
Giuseppina Genzo
Giorgio e Mariangela Giocoalli
Gianfranco e Maria Teresa Nanni
Mario e Giuliana Biano
Emilio e Elsa Martinelli.

E' mancato

Giuseppe Bertolotto

Ex vigile urbano Torino

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Alfredo e Anna col marito Nino, nipoti Andrea ed Alessandro, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 10 ore 14 dall'Ospedale Molinette (via proseguirà per S. Gillio (Torino) ove avranno luogo i funerali alle ore 15. Un particolare ringraziamento al prof. Bugliarmo e alla sua équipe.

— Torino, 9 dicembre 1980.

Partecipano al dolore di Lucia e figli i condomini: Graziella ed Ernesto Gallina.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Municipio di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gharione

Lo annunciano Lina, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Civile di Pinerolo per il cimitero di San Pietro Val Lemina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 9 dicembre 1980.

Ricordano il caro rag GINO i nipoti Lucia, Michele
Luciana, Felice e famiglia
Luciano, Silvio
Piero, Walter e famiglia
Rosina, Gaetano
Delores, Marcello e famiglia
Luisa, Franco e famiglia
Margherita, Ottello e famiglia
Elisa e famiglia

Gli amici Sofia e Macello partecipano commossi.

La Farmacia di Castell'Alfero partecipa al dolore del ragionier Orazio Arobbio, membro del Collegio Sindacale della Società, per la scomparsa della moglie signora

Angiolina Valente

— Castell'Alfero, 8 dicembre 1980.

Direzione e Personale dell'Albergo La Tavernetta di Genova Nervi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Aldo Varale

— Genova Nervi, 9 dicembre 1980.

(Continua a pag. 5)

DRAMMATICA TENSIONE IN POLONIA, ACCUSE SOVIETICHE

Attacco di Mosca a Solidarietà «Protegge i controrivoluzionari»

Si inasprisce l'escalation verbale sovietica, a tre giorni dal vertice del Patto di Varsavia - Una manovra di discredito che evoca lo spettro di Praga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'escalation* sovietica nei confronti della Polonia si inasprisce, non c'è per ora intervento militare ma la pressione politica raggiunge nuovi vertici. Ieri l'Urss ha replicato con il solito indignato distacco all'apprensivo «allarme» lanciato la notte precedente dalla Casa Bianca, e di cui i cittadini sovietici naturalmente non sono stati informati. «*E' una notizia che non merita alcun commento, un'altra provocazione* — ha dichiarato ai giornalisti occidentali un portavoce del ministero degli Esteri —. *Quelle dichiarazioni devono pesare sulla coscienza degli americani*». Quasi contemporaneamente, però, la *Tass* ha diramato una breve corrispondenza da Varsavia che, a tre giorni dal vertice del patto che aveva dato a Kania e al regime polacco una «*fiducia condizionata*», assume toni preoccupanti.

Secondo notizie provenienti da numerose regioni polacche, afferma la *Tass*, «*gruppi controrivoluzionari che operano sotto la copertura delle sezioni locali di "solidarietà" si pongono in aperto conflitto con le organizzazioni del posto e con la direzione di alcune imprese e istituti. Allo stabilimento Iskra di Kielce i cosiddetti "protettori" degli interessi dei lavoratori hanno esautorato l'amministrazione e disarmato la guardia di sorveglianza*». E ancora, con riferimento a stabilimenti e circostanze non precisati (da Varsavia è subito arrivata una smentita): «*Un certo numero di attivisti che alle assemblee dei lavoratori esprimevano il loro disaccordo con le richieste di quegli istigatori sono scomparsi*». Sequestrati? La *Tass* non lo dice.

Si riaffaccia lo spettro di Praga, attraverso una manovra di discredito che ricorda molto da vicino il *battage* del 1968, prima che le truppe del Patto di Varsavia entrassero in Cecoslovacchia. L'arma di Mosca, mentre i carri armati sono fermi vicino alle frontiere, consiste nel dimostrare all'opinione pubblica che la Polonia è in sfacelo ed è ormai ingovernabile, che il mantenimento della legge e dell'ordine nel Paese «fratello» ha forse bisogno di essere puntellato con mezzi più concreti. E' un ultimatum: o si avvia al più presto una efficace repressione interna (cosa che Kania ha lasciato chiaramente intendere di voler fare) o la «*fraterna solidarietà*» dei paesi aderenti al Patto — questa volta intesa in termini militari — dovrà essere invocata per rimettere un po' d'ordine.

L'intervento della *Tass* non ha certamente il peso di un commento di Petrov sulla *Pravda*, ma la prontezza con cui è stato ripreso da tutti i bollettini radio e dalla tv (presumibilmente anche dai giornali di stamane) indica che l'offensiva politica di Mosca è scattata. «*E' significativo* — scrive ancora la *Tass* — *che sia stata avviata da numerosi comitati di "solidarietà" la sostituzione dei sindacalisti con persone che aderiscono apertamente a posizioni antigovernative. Questi fatti, e altri, indicano che la controrivoluzione sta spingendo la situazione verso una maggiore destabilizzazione.*

La Polonia è con le spalle al muro, il drammatico vertice del Patto di Varsavia ha lasciato il segno che molti temevano, e ci si domanda oggi a Mosca se il nuovo attacco significa che neppure l'impegno di Kania e dei suoi collaboratori è ritenuto sufficiente. In particolare colpisce il concetto di persecuzione di cui la *Tass* indica come vittime i comunisti ortodossi: nel '68 analoghe sortite erano servite a giustificare la difesa — armata — di chi sosteneva l'ortodossia socialista contro la *leadership* riformista.

Non è pensabile che, a tre giorni dal vertice del Patto, la situazione si sia improvvisamente deteriorata a Varsavia. Viene allora il sospetto che quest'ultimo intervento del Cremlino voglia servire da promemoria a Kania affinché non dimentichi gli impegni assunti a Mosca. «*I partecipanti a quell'incontro* — scriveva ieri la *Pravda* in un editoriale — *hanno espresso la propria determinazione a rafforzare l'unità dei Paesi socialisti sulla base del marxismo-leninismo*».

Fabio Galvano

Tanks russi a Cracovia (ma per un film)

VARSAVIA — Sei carri armati russi e decine di soldati dell'Armata Rossa hanno preso posizione ieri a Cracovia. Non era l'invasione, ma vecchi «tanks» e comparse polacche impegnati nelle riprese di un film su papa Wojtyla. Per evitare incidenti, tuttavia, la popolazione era stata avvertita in anticipo dell'arrivo di questi «russi».

Il Papa: protezione per la mia patria

In gennaio Wojtyla riceverà Walesa

VARSAVIA — Il presidente del sindacato indipendente polacco «Solidarietà», Lech Walesa, si recherà il 16 gennaio a Roma su invito personale di Papa Giovanni Paolo II. Lo ha annunciato il portavoce del sindacato a Danzica, indicando che l'invito risale a «*qualche tempo fa*», ma che Walesa non aveva ancora avuto il tempo di raccoglierlo a causa delle sue occupazioni.

La durata della visita non è stata precisata e non è stato neppure deciso se Walesa si recherà a Roma da solo o con una delegazione.

Ieri, festa dell'Immacolata, il Papa ha invocato la protezione della Madonna «*sulla Polonia, mia patria*», al termine del suo discorso delle 12, dalla finestra del suo studio privato.

Annunciando la sua visita pomeridiana alla basilica romana sull'Esquilino per venerare la Madonna come salvezza dei romani, ha detto: «*A lei chiederò la sua protezione materna su questa città, sull'Italia, sulla Polonia mia patria, e sul mondo*».

Walesa: «Basta provocazioni o risponderemo con durezza»

In un'intervista il leader di «Solidarietà» ha detto di controllare completamente le attività del sindacato - «Sono pronto a tutto ciò che potrà accadere» - «La forza non è una soluzione dei problemi»

DANZICA — *In un'intervista accordata ad alcuni giornalisti durante il weekend nella sua casa alla periferia di Danzica, il leader sindacale polacco Lech Walesa ha detto di controllare «al cento per cento» le attività sindacali di «Solidarietà», aggiungendo che se dovessero proseguire le provocazioni da parte delle autorità, saranno decise altre azioni di protesta.*

Walesa ha anche criticato l'atteggiamento dei Paesi occidentali, sostenendo che in Occidente «c'è troppa pigrizia, troppa abbondanza»: ed ammonendo che «l'Occidente sta facendo troppe concessioni (ai sovietici) e un giorno sarà troppo tardi».

Il leader sindacale non si è mai riferito direttamente alle recenti voci di un possibile intervento sovietico in Polonia, aggiungendo tuttavia: «Sono pronto per tutto ciò che potrà accadere.

Walesa ha aggiunto che saranno gli eventi a determinare quale corso i sindacati seguiranno, ma ha poi precisato: «Non si può usare la forza per ottenere che la gente lavori in modo efficiente. La forza non è una soluzione». *Si è poi lamentato per le continue provocazioni delle autorità, citando l'esempio del rinvio, a Varsavia e in altre località, della programmazione del film «Lavoratori 80», un documentario sugli scioperi della scorsa estate.*

«Se il governo non la finirà con le sue provocazioni — *ha aggiunto Walesa* — "Solidarietà" sferrerà un colpo molto grave e l'intero Paese ne sarà investito». *Il leader sindacale non ha voluto tuttavia fornire ulteriori spiegazioni in merito a questa sua affermazione. Ha aggiunto:* «Non vogliamo assolutamente scioperi» *precisando tuttavia che «le soluzioni saranno adattate alle circostanze».*

Walesa ha poi respinto le critiche formulate in ambienti ufficiali secondo cui forze «antisocialiste» sono infiltrate nel sindacato «Solidarietà». Ha quindi affermato che il Comitato di autodifesa sociale ("Kor"), potrà sempre contare sul suo sindacato e ha aggiunto che egli controlla al cento per cento la situazione. «Abbiamo deciso di limitare l'attività di alcuni gruppi (all'interno del sindacato) e se essi non ci presteranno ascolto saranno cacciati via».

L'esercito: tensione che conduce al caos

Il giornale delle forze armate di Varsavia mette in guardia contro «scioperi e disordini sociali»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Nuova, dura presa di posizione dell'organo delle forze armate polacche contro gli scioperi e i «*disordini sociali*». Nel suo numero di ieri, *Zolnierz Wolnosci* ha alluso alla possibilità di un intervento dell'esercito per riportare l'ordine nel Paese.

Il giornale avverte che «*i soldati dell'esercito popolare polacco condividono ansia e preoccupazione per il prolungarsi della tensione sociale in Polonia*», e aggiunge che «*i tentativi di paralizzare le autorità minano il sistema difensivo e conducono al caos e all'anarchia*». L'esercito — conclude il giornale — «*vigilerà sempre a guardia dello Stato costruito e conquistato sotto la guida del partito*».

Contemporaneamente, il maggior quotidiano di Varsavia, *Zycie Warszawy*, ha denunciato «*la campagna isterica lanciata dai mass media occidentali sul cosiddetto pericolo di un'ingerenza esterna negli affari della Polonia*».

Il quotidiano, dopo aver affermato che ciascun Paese «*ha il diritto a una propria soluzione delle difficoltà*», sottolinea tuttavia che «*la geopolitica, legata a una scelta cosciente e irreversibile, traccia i limiti della ricerca di una forma propria di libertà, di democrazia e di socialismo*».

Ieri il primo segretario del comitato del poup di Czestochowa, Jozef Grygiel, si è dimesso. Al suo posto è stato eletto Wladislaw Jonkisz. Il segretario era stato oggetto di critiche molto aspre da parte di «Solidarietà» quando nella regione fu decretato lo stato di emergenza. A Grygiel era stato rimproverato di aver commesso molti errori e illeciti di gestione come presidente del Consiglio municipale. Tra le accuse, era stata formulata quella riguardante la costruzione di una nuova sede del partito.

e. st.

Nessuna dichiarazione a Bonn dopo l'incontro

Ambasciatore Urss da Genscher Un monito tedesco ai sovietici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'ambasciatore sovietico in Germania, Vladimir Semjonov, e il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher hanno avuto ieri mattina a Bonn un lungo colloquio a quattr'occhi sul tema Polonia, sul cui andamento i portavoce dell'una e dell'altra parte si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione. Il mistero di cui l'incontro viene circondato è tale che le due parti non hanno voluto neppure rivelare se sia stato Genscher a invitare il rappresentante diplomatico di Mosca oppure se questi abbia chiesto di venire ricevuto, e perfino se l'appuntamento sia stato fissato giorni fa oppure se sia stato combinato all'ultimo momento.

Il portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, tempestato di domande, ha ammesso soltanto che «*le volontà di parlarsi si sono incrociate*»; quanto all'atmosfera, non è stato disposto a dire nulla. La dichiarazione ufficiale si limita a precisare che Genscher ha illustrato a Semjonov il testo del comunicato congiunto del Consiglio europeo del 2 dicembre a Lussemburgo; in quell'occasione i capi di governo della Comunità europea avevano ammonito Mosca (senza nominarla) a non intervenire in Polonia. Il comunicato aggiunge che a sua volta ha esposto a Genscher le decisioni prese alla fine della settimana scorsa al «vertice» dei Paesi del Patto di Varsavia a Mosca.

Sostanzialmente — se si deve credere alle spiegazioni ufficiali — Genscher e Semjonov avrebbero avuto il desiderio simultaneo di comunicarsi cose già note. Il che sembra improbabile. Pertanto a Bonn si specula sul contenuto dell'incontro, che segue di pochi giorni quelli degli ambasciatori sovietici a Washington e a Parigi con i ministri degli Esteri americano e francese (peraltro precedenti al «vertice» di Mosca).

Le supposizioni che si fanno negli ambienti diplomatici sono alle: o Genscher ha «convocato» Semjonov per sottolineare il monito contenuto nella decisione del Lussemburgo, oppure l'ambasciatore ha chiesto il colloquio (non previsto nella folta agenda del ministro degli Esteri tedesco) per ammonire la Germania Federale a non intromettersi negli affari interni della Polonia.

Tito Sansa

Ma Pechino ammonisce l'Urss a non intervenire militarmente

Prudenza del governo cinese sui sindacati liberi polacchi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — «Gli avvenimenti polacchi possono essere esaminati e spiegati da diversi punti di vista ed è possibile prendere su di essi posizioni diverse. Ma di fronte alla possibilità di un intervento militare esterno, la nazione polacca nel suo insieme non contesta che gli interessi nazionali devono essere salvaguardati e che la crisi deve essere risolta dai polacchi stessi». *E' il primo commento sulla crisi polacca diffuso dall'agenzia ufficiale cinese* Nuova Cina: *vi si ritrova la stessa prudenza finora dimostrata dai dirigenti di Pechino su questo tema.*

Di fronte agli avvenimenti in Polonia, la posizione cinese è in realtà chiara solo su un punto: qualsiasi forma di intervento sovietico sarà condannata come «un atto puro e semplice di egemonismo»: *se l'Urss deciderà di intervenire,* «si porrà in contrasto con l'intera nazione polacca». *Curiosamente, si ricorda la condanna dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia,* Nuova Cina *aggiunge:* «La Varsavia del 1980 non è la Praga del 1968. Il popolo polacco ha il diritto di decidere da sé il suo destino, la ferma volontà di difendere i suoi interessi nazionali, la capacità di risolvere i suoi problemi». *Se ne deve forse dedurre che il popolo cecoslovacco non aveva, nel 1968, questo «diritto», né questa «ferma volontà», né questa «capacità»?*

In filigrana il discorso dei dirigenti cinesi sulle vicende polacche è prima di tutto un avvertimento agli stessi polacchi: non spingetevi troppo oltre, comportatevi in modo responsabile, non invitate con azioni sconsiderate i carri armati sovietici a ristabilire l'ordine nel vostro Paese.

La stessa prudenza accompagna il giudizio sull'evoluzione della crisi interna polacca. La nascita di un movimento operaio indipendente in un regime socialista di obbedienza sovietica è stato in un primo tempo seguito con simpatia e attenzione a Pechino, ma il sviluppo degli avvenimenti ha fatto riflettere un regime che parla molto di riforma ma che sa bene a quale punto la pratica della democrazia, se ne può troppo spinta, rischierebbe di mettere in discussione il principio della direzione del partito sulla vita politica, economica e sociale del Paese. La simpatia dei dirigenti cinesi per i sindacati liberi polacchi e le forze politiche a loro legate è dunque relativa.

a. j.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La Polonia propone conferenza europea su distensione

MADRID — La Polonia ha proposto ieri formalmente, nel quadro dei lavori della Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, la convocazione di una conferenza europea sulla distensione militare e il disarmo, da tenere a Varsavia.

Illustrando ai giornalisti la proposta del suo Paese, che è già stata appoggiata dall'Urss, il viceministro degli Esteri polacco Dobrosielski ha dichiarato che la Conferenza sulla distensione militare e il disarmo in Europa potrebbe cominciare il 20 ottobre 1981 a Varsavia. La proposta, ha detto, è flessibile, ampia e senza pregiudiziali: è appoggiata dai Paesi del Patto di Varsavia ma incorpora anche punti di vista dei Paesi occidentali e neutrali.

Dobrosielski ha poi dichiarato di voler infondate le speculazioni su un possibile intervento sovietico in Polonia, aggiungendo: «*I fatti polacchi sono puramente interni. Lo sanno i nostri alleati che, nel caso dell'Urss, hanno ripetuto chiaramente che si tratta di una questione polacca e confidano che il partito e il popolo risolvano la situazione*».

Lo ha detto il presidente del Parlamento di Teheran

L'Iran: «Più vicino a soluzione il problema degli ostaggi Usa»

BEIRUT — Il problema degli ostaggi americani in Iran si è avvicinato a una soluzione dopo l'ultima risposta americana alle condizioni poste dal regime di Teheran. Lo ha affermato il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani.

Parlando ai giornalisti, Rafsanjani ha detto che i chiarimenti americani trasmessi giovedì dai mediatori algerini «*sono più vicini alla soluzione del problema*» e la questione sarà ora nuovamente sottoposta all'esame del Parlamento. «*In passato, gli Stati Uniti hanno accettato le nostre richieste in linea di principio* — ha detto Rafsanjani — *ma questa volta hanno compiuto passi più chiari verso la loro attuazione*».

Un giudizio positivo sull'ultima risposta americana era stato già espresso da Behzad Nabavi, capo della commissione governativa incaricata di seguire la questione.

«*La nostra opinione* — ha detto il presidente del Parlamento — *è che gli Usa si sono mossi*». Rafsanjani ha spiegato che in precedenza gli Stati Uniti avevano solo accettato le condizioni in linea di principio, ma che adesso è «molto chiaro» che intendono soddisfarle concretamente.

Rafsanjani ha escluso che la questione degli ostaggi, allo stato attuale, debba tornare all'esame del parlamento. «*Se, come sembra, ci daranno quel che vogliamo, il problema è risolto, altrimenti se ne occuperà il governo e la giustizia*», ha concluso, sottolineando che l'ipotesi di un processo degli ostaggi, chiesto dagli integralisti islamici, non è stata definitivamente accantonata.

Il Parlamento iraniano ha fissato il 3 novembre scorso le condizioni per la liberazione dei 52 diplomatici americani tenuti in ostaggio da 13 mesi. In sostanza esse sono: lo «scongelamento» dei depositi iraniani nelle banche americane, la restituzione dei beni del defunto Scià Mohammad Reza Pahlavi, la rinuncia a ogni richiesta di indennizzo e l'impegno a non interferire negli affari iraniani.

Washington ha replicato inviando a Teheran il 10 novembre una nota tramite la diplomazia algerina, scelta dall'Iran come intermediario.

Oggi Forlani e Colombo a Bonn

ROMA — Almeno due circostanze rendono particolarmente interessante la visita di lavoro che il presidente del Consiglio Forlani e il ministro degli Esteri Emilio Colombo compiono oggi a Bonn invitati dal cancelliere Helmuth Schmidt e dal suo principale alleato di governo e ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher: il punto cui è giunta l'evoluzione della situazione in Polonia valutabile meglio da Bonn che da qualsiasi altro posto d'osservazione; il terremoto in Campania e Basilicata che richiede un impiego di risorse imponenti, come ha detto lo stesso Forlani, e dunque non esclude il concorso di forze esterne per la realizzazione del programma di risanamento, ricostruzione e sviluppo delle zone disastrate che il governo sta predisponendo.

Gli avvenimenti in Polonia continuano a tenere in allarme i governi europei. Il consiglio dei capi di governo dei «Nove» ha messo in guardia la settimana scorsa a Lussemburgo l'Unione Sovietica dalle «conseguenze catastrofiche» che avrebbe sulla distensione un intervento esterno in Polonia. Forlani, Colombo, Schmidt e Genscher avranno modo a Bonn di aggiornare i rispettivi punti di vista. E' utile soprattutto per la coppia italiana considerando che la Germania non è solo un paese di prima linea: è anche il principale partner economico dell'Est comunista.

Nei colloqui di oggi dedicati ai temi dell'attualità internazionale la Polonia non sarà però l'unica fonte di preoccupazione. C'è sempre incombente il pericolo di un'altra guerra in Medio Oriente tra Siria e Giordania. E questa volta, a differenza di quanto è avvenuto nel conflitto tra l'Iran e l'Iraq, l'eventualità di un coinvolgimento diretti delle superpotenze è maggiore dopo il trattato di amicizia e cooperazione sottoscritto da Urss e Siria.

E' un quadro internazionale a tinte fosche quello che Forlani e Schmidt avranno di fronte.

Ancora bombe su Abadan

Ahavz. Un carro armato iracheno colpito dai razzi iraniani e abbandonato nel fango (Upi)

BEIRUT — L'artiglieria pesante irachena ha ripreso a bombardare Abadan e le sue installazioni petrolifere. L'emittente locale ha rivolto pressanti appelli ai donatori di sangue mentre l'agenzia di stampa *Pars* afferma che il bombardamento ha provocato nelle file iraniane quattro morti e quarantuno feriti.

Per alleggerire la pressione irachena i soldati iraniani attestati sulla sponda orientale dello Shatt el-Arab hanno effettuato una serie di «incursioni suicide» contro le postazioni nemiche.

Il ministro degli Esteri iracheno Hammadi ha ripetuto ieri, a Manila, che il suo Paese è pronto a sospendere le ostilità con l'Iran. «*La fine dei combattimenti* — ha detto — *dipende dalla controparte: noi siamo sempre pronti a cessare il fuoco e a negoziare*».

Mogli di turchi, cileni, siriani, libanesi immigrati al Nord

Le spose-bambine segregate in Svezia

STOCCOLMA — *Un altro grosso fastidio per le autorità svedesi alle prese con i problemi relativi alla massiccia immigrazione degli ultimi anni: si è scoperto infatti che vivono nel Paese centinaia di spose-bambine (molte delle quali addirittura sui dodici anni, a volte meno) praticamente segregate dal mondo, costrette a stare sempre in casa e a servire intere famiglie di tipo patriarcale, che le ricompensano più che altro con botte.*

In Svezia, in base ad una legge che risale al 1904, per potersi sposare occorre aver compiuto 18 anni, ma i tribunali possono rilasciare speciali permessi, autorizzando il matrimonio per motivi particolari anche a chi abbia solo 16 anni. Ma vi sono Paesi nei quali i limiti d'età sono ben diversi: tra gli altri, in Cile la sposa può avere 12 anni, e in Libano, a richiesta dei parenti e consenziente, anche solo 9 anni, benché l'età legale normale sia di 17 anni.

Ora, accade sempre più sovente che immigrati turchi, cileni, siriani e libanesi mettano gli occhi su connazionali bambine che in Svezia non otterrebbero certo il permesso di matrimonio, ma che nel Paese d'origine sono già in età da marito. L'affare viene combinato tra il giovane interessato e i parenti della bambina: poi tutti partono per le ferie nel Paese d'origine, e al ritorno esibiscono alle autorità svedesi i documenti che garantiscono la celebrazione del matrimonio con tutti i crismi necessari.

Molto spesso, la sposa-bambina non ne sapeva assolutamente nulla prima della sua partenza per il Paese nel quale è nata, e si ritrova poi regolarmente maritata anche in Svezia, perché qui gli uffici anagrafici non possono rifiutare di riconoscere, nel campo del diritto familiare, «quanto vale nel Paese d'origine».

Il fenomeno ha preso proporzioni tali che sono stati mobilitati esperti e assistenti sociali, i quali hanno cercato di avvicinare queste spose-bambine per conoscere i loro problemi e sapere come vivono. Gli incontri però sono andati regolarmente a vuoto, in quanto marito, parenti e connazionali hanno impedito ogni contatto.

E' stata una bambina di 11 anni, Maria, scappata da casa scavalcando la finestra (il marito chiudeva la porta a chiave ogni giorno quando andava a lavorare, al bar o a fare le compere) che ha permesso di gettare un po' di luce sulla sua sorte e su quella di altre sventurate come lei. Del tutto ignare di problemi sessuali ed etici, le bambine si trovano spesso ad avere più che un marito, un padrone, del quale occorre soddisfare tutti i voleri, anche quello di concedersi ai cognati.

Picchiate per un nonnulla, maltrattate, le spose-bambine vedono la Svezia solo dalle finestre, non escono mai di casa e conoscono soltanto la lingua materna. Così come quella di Maria, si sa, ne esistono a decine ma nessuno può farci nulla. L'unica cosa da tentare, hanno proposto le assistenti sociali, è infilare nelle buche delle lettere (che in Svezia sono sulla porta dell'alloggio) uno scritto nella lingua dell'interessata, che la esorti a ribellarsi.

Walter Rosboch

Pianista cubana chiede asilo in Portogallo

LISBONA — La pianista cubana Eunice De Los Nieves Luiz Hernandez, di 44 anni, ha chiesto asilo politico alle autorità portoghesi: lo ha annunciato l'agenzia stampa portoghese Anop.

La pianista proveniva dall'Avana e viaggiava a bordo di un aereo della compagnia sovietica *Aeroflott* che ha fatto scalo sabato a Lisbona.

Rischia la chiusura il Financial Times

LONDRA — Il *Financial Times* potrebbe essere costretto a una chiusura definitiva se non verrà risolta una vertenza interna di carattere contrattuale che ha portato la scorsa settimana per quattro giorni alla perdita del 40% delle copie e ieri alla non pubblicazione. Quest'ultimo sciopero è stato proclamato in seguito al licenziamento di 19 operai delle rotative maggiormente impegnati nelle agitazioni della settimana scorsa.

Il presidente del comitato esecutivo della compagnia editrice del *Financial Times*, Alan Hare, ha detto che il futuro del giornale è in grave pericolo, considerando che gran parte del personale non coinvolto nella vertenza ha diritto allo stipendio pieno anche se il giornale non viene pubblicato. «*In queste condizioni* — ha rilevato — *non siamo in grado di resistere per molto*».

Ieri pomeriggio si è svolto un incontro tra le due parti, ma le prospettive di accordo sembrano minime poiché il sindacato ha posto la pregiudiziale della riassunzione dei 19 licenziati.

Estonia: arrestato un dissidente

STOCCOLMA — La polizia sovietica ha arrestato la settimana scorsa Viktor Rilsson, membro dell'opposizione in Estonia. Lo ha affermato ieri a Stoccolma un rappresentante degli esuli estoni, Ants Kipper.

Kipper, che ha avuto durante il fine settimana contatti telefonici con l'Estonia, ha precisato che alcune perquisizioni sono state effettuate nelle abitazioni di altri quattro oppositori. Endel Hatas, Yuri Adams, Hatt Arjukene e Hubert Jakobs, dove sono stati sequestrati libri, manoscritti e letteratura clandestina in lingua estone.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente ci mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gerbi

Presidio federale FIAT

Ne danno e coloroso annuncio la moglie Adelia, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Santa Rita di giorno 10 alle ore 10.15 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Pino Torinese.
— Torino, 8 dicembre 1980.

I nipoti Francesco, Felice e figlie si associano al dolore di zia Adelia per la scomparsa dell'amato zio GIUSEPPE.

Lina, Libero, Gianni e Maria Grazia con famiglia partecipano al dolore di Adelia per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Gianfranco Rivolo ved. Balestreri
Fiorella e Mario Gamero
Lina e Armando Olivetti
Palmira e Attilio Bosco
Magda e Modesto Boggio
Ester e Mario Bertarello
Nini e Freddy Bottasso
si uniscono al lutto di Adelia.

Dora Genetti, Mariateresa Giampiero partecipano affettuosamente al dolore di Delia.

Prendono parte al dolore della signora Adelia e famiglia: famiglie Baudo, Lanza, Natale, Rapelli, Ratto, Savoy, Sauve, Tarello.

E' mancata ai suoi cari

Amelia Pizzigati n. Monti

anni 83

Lo annunciano con dolore i figli Bruno, Giovanna, Sergio e Cesare, nuore, nipoti, bronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Ghemme.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' cristianamente mancata

Caterina Scarafia vedova Battiati

di anni 79

Addolorati lo annunciano i figli Ghilfredo e Domenico con le rispettive consorti Eliana e Marisa i nipoti Grazia e Gianluca. La sorella Lucia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cavallo che per tanti anni l'ha assistita ed al prof. Adriano Vitali. I funerali oggi 9 c.m. in Pino Torinese con partenza alle ore 15 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancata

Angela Bossati ved. Tealo

Addolorati l'annunciano la figlia Luisa col marito Celestino Bertinetto, la nipote Mariangela col marito e parenti tutti. Funerali ore 14,30 dal 10/12/1980 parr. Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà per Salussola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancato

Giuseppe Cspone

L'annunciano la moglie Adelina, il figlio Livio, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Michele Maresino per l'assiduità delle cure. Mercoledì ore 14 partenza Ospedale Molinette, via Genova. Funerali in Casalborgone ore 15 chiesa di San Carlo e tumulazione cimitero di Aramengo d'Asti.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Emilio Arzeno

anni 57

L'annunciano la moglie Teresa Vicario, la mamma Sandina Vassallo, le figlie Silvana e Graziella con rispettive famiglie, parenti tutti. La salma partirà da Grugliasco, via Fabbricheria 31 B mercoledì 10 corr. alle ore 13 per Castello Tornetta ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 8 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosio

ex operaio FIAT

Lo annunciano la moglie con figlio, nuora, nipotino. Funerali Cimitero Generale Torino ore 15,30 oggi 9 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' mancato

Vincenzo Andretta

Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Mario Accossato

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Lauretta col marito, il nipotino, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 10,15 dall'Ospedale Maurizio.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Vicini alla famiglia per la perdita di

Mauro Venturi

gli amici:
Vera Gallo
Didi Trezza
Maria Corradazzo
Giorgio e Gianni Villosio
Giorgio Tagliacozzo
Massimo e Bruno Pratesi
Guido Chiri
Michele Ghidini
Antonio e Mario Spiti
Susanna Mantovani
Tony Liuzzi
Paola Barosso
Silvia Pribe
Maria Stampoli
Maria Teresa Bertello
Ignazio Giacchino
Piero Ferrario
Ivan e gli zii Amici
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vignola

Lo ricordano: moglie, figlio, fratelli cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Schillaci. Funerale mercoledì ore 14 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 9 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Mario Martin

ex albergatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, la nipote Gianna col marito Giovanni Palazzo, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 15.
— S. Antonino di Susa, 8 dic. 1980.

A funerali avvenuti per volontà del caro defunto, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

dott. ing. Giovanni Gatti

la moglie Ada, i figli Guido Silvia Laura con nuora genero e nipote, la sorella Caterina con marito e figli, nipoti cugino e parenti tutti.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

ingegner Giovanni Gatti

Armando e Tina Astrua
Aldo e Lelio Astrua
Pina Grimaudi.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Roberto e Vanna Filotto partecipano al dolore della cara Laura per la perdita del PAPA'.

E' mancato

Ernesto Miglietti

di anni 70

Ne annunciano la scomparsa la moglie Maria, i figli Franco, Rosalinda, Bruno le nipoti Marinella e Barbara cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 9 ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Vittorio Veneto 17, la presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1980.

(Continua a pag. 9)

Centenaria scampata al terremoto muore in un ospedale di Potenza

POTENZA — E' stata attribuita al freddo che ha colpito la Basilicata, con temperature inferiori a zero gradi, la morte di Rosa Amoruso che, scampata al terremoto, era stata ricoverata nell'ospedale San Carlo di Potenza, dove aveva compiuto 100 anni il 24 novembre. L'anziana donna aveva mostrato segni di ripresa, ma il suo fisico non ha retto alla inclemenza del tempo ed è spirata malgrado i tentativi di rianimazione.

Frane larghe oltre un chilometro a S. Fele, Aliano, Alianello Vecchio

MATERA — Circa 200 famiglie sono state evacuate da Aliano e Alianello Vecchio, dove il terremoto ha causato imponenti frane. Altre 40 famiglie contadine della frazione Montagna (S. Fele) hanno dovuto lasciare le proprie case coloniche, per un gigantesco sommovimento di terreno verificatosi tra San Fele e Rapone. Lo smottamento presenta un fronte di oltre mille metri, con profondità di tre chilometri e mezzo.

Balvano: grande albero di Natale sulla piazza, fra le tendopoli

POTENZA — Un albero di Natale è stato eretto nella piazza di Balvano, tra le roulottes e la cucina da campo. E' stato infatto necessario procedere all'abbattimento del campanile, e di uno spuntone di roccia nei pressi del castello, entrambi pericolanti.

Oggetti in oro per il valore di una decina di milioni sono stati rinvenuti da un geometra, impegnato in lavori di demolizione. Il professionista li ha consegnato ai carabinieri. Una busta di plastica, contenente 27 milioni in contanti è stata trovata a Pescopagano da due alpini che stavano rimuovendo le macerie di uno stabile. I militari hanno consegnato la somma ai loro superiori, perché possa esserne individuato il proprietario.

Pavarotti canta per i terremotati Raccolti a Chicago 100.000 dollari

CHICAGO — Il tenore Luciano Pavarotti domenica sera ha cantato a un concerto straordinario organizzato da lui stesso a beneficio delle vittime del terremoto che ha colpito e devastato la Campania e la Lucania. Durante la manifestazione sono stati raccolti più di 110.000 dollari (cento milioni di lire).

Dirigenti dell'opera lirica di Chicago hanno però detto che si tratta solo di una piccola parte della somma che si spera di raccogliere, poiché si attendono le offerte via posta. Il concerto è stato trasmesso per radio.

Si schianta camion belga di soccorsi Morti sul colpo i due autisti

CAMPOBASSO — Due camionisti belgi, che provenivano dalle zone terremotate, hanno perduto la vita in un incidente stradale sulla fondovalle del Biferno ad alcuni chilometri da Campobasso.

Uno solo è stato identificato. Si tratta di Jean Pierre Debourgh, nato a Ixelles 31 anni fa.

I due alla guida di un autocarro, facevano parte di una carovana di sei unità che aveva portato generi di prima necessità nelle località colpite dal sismo e si apprestavano a fare rientro in Belgio. Jean Pierre Debourgh e il suo compagno di viaggio debbono avere perduto contatto con gli altri camion e viaggiavano distaccati.

L'incidente si è verificato su di un viadotto. Il grosso automezzo, per causa non ancora accertate, è andato a cozzare contro il guard-rail e, dopo un volo di dieci metri, si è schiantato sul greto del fiume Biferno.

Le salme, recuperate dai vigili del fuoco, sono state ricomposte nell'obitorio di Petrella Tifernina.

Napoli: registrate altre 12 scosse Una raggiunge il 5° grado Mercalli

NAPOLI — L'osservatorio vesuviano e il progetto «Geodinamica» del Cnr informano che «dalle 16,30 di domenica alle 9,30 di lunedì, sono state registrate 12 scosse provenienti dall'area interessata dal fenomeno in corso, di cui due con magnitudo superiore a 3: alle 3,49, una di quarto-quinto grado Mercalli e alle 5,08 una di quarto».

Mentre in Irpinia si tenta di dare una prima sistemazione ai senzatetto

Polemiche ad Avellino per i volontari rispediti a casa con il «foglio di via»

I gruppi di giovani, accorsi da tutta Italia, protestano: «Non ci vogliono perché scopriamo e denunciamo le irregolarità» - I responsabili dell'ordine pubblico ribattono: «Non servono più, ora; e poi sobillano la popolazione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Il dopo-terremoto, come una terribile malattia, ha il proprio decorso. Conclusa ormai la fase dei primi soccorsi, degli scavi, dell'aiuto immediato a chi è rimasto prigioniero delle macerie, dei colpevoli ritardi che hanno provocato il moltiplicarsi dei morti, si è passati, ora, al capitolo successivo.

Ma è anche il momento delle polemiche feroci. Sta sorgendo, infatti, fra l'altro, il caso dei volontari. Giovani e studenti, mobilitatisi autonomamente all'indomani del sisma e calati a frotte nelle zone più colpite, vengono oggi scacciati dalle autorità «perché non *servono più*». I carabinieri di Cassano Irpino, domenica, ne hanno allontanati otto, su richiesta del sindaco, addirittura con il «foglio di via» perché «*sobillavano la popolazione*».

Quasi la stessa cosa è accaduta, a Paternopoli, a trenta giovani universitari di Roma e di Firenze. Avevano denunciato ruberie e accaparramenti: la risposta è stata il loro allontanamento. Si sono trasferiti a Teora, ma anche qui mal li sopportano. Non sapendo che fare, hanno scavato fosse per tutta la mattinata nel cimitero del paese. Casi analoghi vengono segnalati in numerosi altri centri. Dappertutto si moltiplicano ormai minacce e proteste.

«*Non ci vogliono* — dice uno di loro — *perché riusciamo a scoprire cose che altri non vedono o non vogliono vedere. Da Paternopoli ci hanno mandati via perché ci eravamo accorti che nottetempo dalla chiesa sbrecciata, che era stata adibita a deposito, partivano in continuazione auto private colme di roba. Di giorno facevano scaricare i camion dei soccorsi e di notte si accaparravano le provviste. Abbiamo denunciato la cosa e siamo diventati subito non graditi. Neanche il pci, al quale ci eravamo rivolti per rimanere, c'ha dato ascolto*».

«*Il fatto è* — ribattono i responsabili dell'ordine pubblico e le autorità politiche locali — *che effettivamente non c'è più bisogno di loro. Siamo ormai nella fase in cui non ci servono braccia ma persone addestrate e tecnici per i sopralluoghi degli edifici da abbattere e per la demolizione. Un lavoro efficiente lo stanno facendo i reparti del genio militare italiano e tedesco giunti da alcuni giorni*».

Ma non sono i soli. Anche alcune organizzazioni civili si stanno distinguendo per impegno e per alta capacità tecniche. Come, per esempio, il gruppo inviato dall'Associazione industriali di Vicenza: tutti uomini che hanno già lavorato in Friuli e quindi sanno quel che fanno. Adesso sono impegnati a Teora, uno dei centri più colpiti, dove ancora si scava in cerca di morti. Hanno estratto 150 cadaveri, ma diverse persone mancano all'appello. A Teora operano anche i tedeschi e una compagnia di alpini della «Orobica» di stanza a Malles Venosta, in provincia di Bolzano, a pochi chilometri dal confine con l'Austria.

Altre compagnie hanno piantato le tende a Calabritto, Materdomini (dove c'è il comando), Senerchia e Caposele. In tutto sono 500: hanno percorso più di mille chilometri in due giorni per venire a rimuovere le macerie, per sistemare tende e roulottes, scaricare autotreni, immagazzinare e inventariare i soccorsi da distribuire.

A Teora hanno impiantato due enormi cucine da campo: preparano pranzi e cene per centinaia di sopravvissuti. A loro è affidato anche il trasporto delle salme e la disinfestazione di locali e tendopoli. Sono arrivati da pochi giorni e non andranno via prima di un mese: trascorreranno anche il Natale con i terremotati. Così come faranno i soldati del Genio, i più numerosi, venuti con camion e ruspe a scavare e demolire prima che (chissà quando) possa scattare il piano di ricostruzione. In tutto sono circa seimila, sparsi fra i 100 Comuni sinistrati della sola provincia di Avellino.

Vengono da ogni angolo d'Italia: dal Trentino (la compagnia Genio della brigata Pinerolo), dalla Lombardia (la brigata Genio Ticino), da Caserta (la brigata Genio Orta), da Roma (la compagnia Genio della scuola della Cecchignola). C'è anche la compagnia del Genio ferroviario che sta lavorando per ripristinare la strada ferrata Avellino-Rocchette. Altre invece hanno montato in due giorni un ponte per riaprire al traffico il raccordo che dall'autostrada Avellino-Bari porta a Lacedonia.

Accanto a loro, i tedeschi. Tutti biondi, ben piantati, con in testa un basco rosso acceso. In ottocento sono arrivati martedì scorso da Monaco, Ingolstadt, Passau e Bogen, quattro centri della Bassa Baviera. Hanno caricato su un treno mezzi efficientissimi e si sono sparsi fra Senerchia, Materdomini, Caposele e Teora. Lavorano senza soste recuperando su indicazione della popolazione le poche cose ancora servibili e abbattendo ciò che rimane.

Hanno messo il campo base — dice con ammirazione un ufficiale italiano — in una posizione strategica perfetta, quasi al centro dell'intera zona di operazioni. Lì si raccolgono, a turno, a fine lavoro: è un'immensa tendopoli provvista di tutto: dalla Germania hanno portato gruppi elettrogeni, cucine da campo e persino un certo numero di motociclette fuoristrada per i collegamenti interni. Sono del tutto autosufficienti. Accanto alle tende, nel fango, hanno accatastato persino montagne di cassette di birra marca Karlsberg di Passau. La scorta dovrebbe servire fino al 20 di questo mese, quando torneranno in Germania per essere rimpiazzati da colleghi più «freschi».

Ruggero Conteduca

S. Angelo dei Lombardi. Bambini del paese dimenticano il disagio giocando una partita

Potenza: danni all'agricoltura

POTENZA — Il terremoto ha coinvolto 47 comuni, in una zona interna della Basilicata, economicamente assai debole. Su quest'area operano oltre 35 mila aziende agricole a conduzione familiare (il 40 per cento dell'intero tessuto produttivo regionale), che sono rimaste danneggiate in varia misura: le case coloniche completamente distrutte sono 800, quelle da ricostruire oltre un migliaio.

Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei, in un incontro con i responsabili della Regione Lucania, ha convenuto che occorre una maggiore attenzione a questo settore, che non va limitata alle zone colpite dal sismo.

A due settimane dal terremoto

Tornata l'acqua nei paesi colpiti

Solo sette centri in provincia di Potenza ancora riforniti da autobotti - Si migliora il servizio idrico nelle tendopoli

AVELLINO — «*In due settimane l'acqua ormai l'abbiamo portata praticamente dappertutto*». I tecnici della Cassa per il Mezzogiorno ai quali il commissario Zamberletti aveva affidato, dopo il sisma, la riparazione degli acquedotti, non nascondono una certa soddisfazione. Tutti i 119 comuni della provincia di Avellino — hanno reso noto — sono stati collegati con gli acquedotti.

La stessa è accaduto per 23 della provincia di Benevento. Nel Salernitano per la riapertura dell'acquedotto dell'Alto Sele (25 comuni) è questione di ore: il tempo necessario per le ultime prove e analisi. Se la situazione è stata normalizzata del tutto nel Napoletano e nel Casertano, qualche problema resta aperto in provincia di Potenza: qui sette comuni devono ancora essere riforniti con autobotti. Il problema principale in questa zona è che molti paesi sono serviti da acquedotti locali.

La situazione degli approvvigionamenti idrici, dopo il terremoto, era disastrosa. Per risolverla la Cassa per il Mezzogiorno ha fatto leva sugli enti gestori locali (Acquedotto dell'Alto Sele dell'Irpinia, quello del Calore, Sele, Montestella per la provincia di Salerno, Acquedotto Pugliese per la Basilicata).

Le squadre dipendenti da questi enti, che sin dalle ore immediatamente successive al terremoto sono state impiegate nei soccorsi (hanno estratto vive complessivamente 41 persone dalle macerie), sono state rafforzate, finita la fase dell'emergenza, con 7 nuclei volanti, ciascuno composto da 7-8 tecnici specializzati per il riassetto degli acquedotti.

Cinque centri operativi sono stati inoltre istituiti ad Avellino, Salerno, Benevento, Potenza e Napoli per coordinare le attività. Risolto quasi del tutto il problema di portare l'acqua alle porte dei paesi occorre ora assicurare adeguati approvvigionamenti anche ai vari aggiornerati di tende e roulottes sorti un po' ovunque nelle zona colpite dal sismo.

In alcuni casi il problema è risolto in partenza: alcuni insediamenti, infatti, si sono sviluppati nei campi sportivi realizzati proprio dalla Cassa (nelle province colpite ne sono stati fatti in tutto 186, che già godono di attrezzature e servizi, comunque da potenziare). Per gli altri — ha reso noto la Cassa per il Mezzogiorno — sono in corso accertamenti e si provvede con urgenza non solo agli allacciamenti, ma anche agli impianti di depurazione come già è stato fatto a Conza e Calitri.

Le cifre ufficiali

Morti: 3105
Dispersi: 1575

NAPOLI — L'ufficio stampa del commissario straordinario del governo per le zone terremotate ha reso noto la situazione dei morti, dispersi e feriti sino a ieri.

Napoli e provincia: 156 morti e 1517 feriti.

Provincia di Avellino: 2094 morti, 1104 dispersi e 2584 feriti.

Provincia di Potenza: 211 morti, 337 feriti.

Provincia di Salerno: 625 morti, 471 dispersi e 2585 feriti.

Provincia di Benevento: sette morti e 32 feriti.

Provincia di Caserta: 12 morti e 139 feriti.

Complessivamente i morti sino ad ora accertati sono 3105, i feriti 7671 ed i dispersi 1575.

Dal Libano giungeranno soccorsi

BEIRUT — Il generale comandante delle forze dell'Onu in Libano, Emanuel Erskine, ha lanciato ieri un appello per una sottoscrizione in favore dei terremotati italiani. Lo ha annunciato un portavoce dell'Onu a Beirut.

A Manfredonia (Foggia) su ordine del commissario Zamberletti

Requisito un villaggio turistico

È l'«Ippocampo», formato da villette e mini appartamenti - Proteste degli inquilini

FOGGIA — «Hanno messo i meridionali contro i meridionali. I poveri contro i poveri. Infatti non siamo ricchi. Ci siamo comperati con un mutuo un appartamentino di 40 metri quadrati per trascorrervi il fine-settimana e le vacanze estive ed ora ci trattano quasi da criminali!».

Lo ha dichiarato il geometra Giovanni Ricciardi, di Foggia, uno dei condomini del villaggio turistico «Ippocampo» (650 miniappartamenti, 50 ville e 152 bungalows) requisito dal commissario straordinario Zamberletti per ospitare i terremotati della Basilicata e della Campania.

Da ieri mattina una coda di condomini si è formata ai cancelli del villaggio, presidiati da pattuglie di carabinieri e di poliziotti. Ciascun proprietario può recarsi nel suo appartamento per recuperare gli oggetti personali (ma non letti, mobili, lenzuola, piatti e stoviglie) solo se accompagnato da un carabiniere.

I lavori di manutenzione e di costruzione di nuove villette e del depuratore della fognatura sono sospesi. I 40 dipendenti del villaggio (custodi, giardinieri, operai) sono stati licenziati.

Due squadre di operai del Comune di Manfredonia, diretti dal capo dell'ufficio tecnico comunale, ing. Curci, sono al lavoro nel complesso residenziale per cambiare le serrature degli appartamenti. Se trovano il proprietario all'interno lo invitano ad andare via, se si rifiuta chiamano i carabinieri. Tecnici dell'ufficio tecnico erariale di Foggia stanno compiendo un inventario degli immobili disponibili.

«L'estate scorsa — afferma un altro condomino, Michelangelo De Lillo, un insegnante di Cerignola (Foggia) — il prefetto di Foggia, De Giorgi, ci ha ordinato di completare la rete fognante e di costruire il depuratore (la maggior parte degli appartamenti scarica in pozzetti neri). Oggi i lavori vengono sospesi. L'80 per cento degli appartamenti è privo di certificato di abitabilità, l'acqua estratta dal pozzo artesiano del villaggio non è potabile e sono necessari rifornimenti con autobotti, ciascun impianto elettrico può sopportare un carico massimo di un chilowatt, per cui o si accendono le luci o la stufetta elettrica: questi elementi tecnici sono stati presi in considerazione da chi ha ordinato la requisizione?».

Freddo e neve sul Potentino

POTENZA — Il tempo è in fase di peggioramento su tutta la provincia di Potenza. La temperatura è scesa sotto lo zero e sta nevicando a Muro Lucano, Castelgrande, Balvano, Pescopagano e sugli altri comuni di alta collina.

Iveco per il trasporto leggero

IVECO

Daily e Grinta vi costano meno se li comprate entro il 31 dicembre

I Concessionari Veicoli Industriali Fiat e OM vi aspettano per vendervi Daily e Grinta a condizioni più vantaggiose del solito e per accontentarvi in tutto.

Migliori condizioni di permuta.

Vantaggioso sistema di pagamento.

Consegna immediata.

Entro il 16 dicembre un omaggio anche per chi guida

Fiat Daily e OM Grinta. Oggi ancora più convenienti.

Viaggio sulla frontiera del Sud disgregato dal terremoto

Furiose lotte anche con sparatorie a Nocera per spartirsi i soccorsi

Furti di roulottes e camion; arresti, risse - Il sindaco ammette: «La camorra ci insidia» - Nega, però, che sia stato assaltato un autotreno carico di aiuti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOCERA INFERIORE — Lungo la frontiera del cataclisma, Nocera Inferiore è un «test» sul più disgregato Meridione: 50 mila abitanti, 42 morti, 17.500 senzatetto fuggiti da 36 mila vani diventati inagibili, oppure da sempre in attesa di una casa; e in mezzo a tutto ciò sparatorie, risse furibonde per la spartizione dei soccorsi, feriti, arresti, furti di camion e di roulottes.

Arrivano gli inviati della stampa straniera e i carabinieri, gli uni e gli altri chiamati dalla cronaca più che da quella del terremoto. All'ingresso del municipio, il sindaco democristiano ha fatto affiggere un manifesto che sembra confermare il clima turbolento che sta vivendo la cittadina campana («*Un altro sisma, non meno terribile, minaccia di abbattersi su di noi e già ci colpisce...*»).

Ma basta salire la gradinata medioevale che conduce all'ufficio del primo cittadino di Nocera, Salvatore Gargiulo, docente di storia delle dottrine politiche, per scoprire che lui e la giunta adesso hanno cambiato idea. Anzi, sono un po' indignati con chi suona la grancassa su episodi che delineano da nulla, compromettendo la buona fama di una intera popolazione.

Il vicesindaco, Rocco Caiazza, un medico socialista assai noto nella zona, ha dimenticato persino il manifesto: «*Episodi di sopraffazione, violenze: ma che volete dire?*». Intanto un paio di donne sinistrate urlano che vogliono le roulottes, che sotto le tende con i bambini piccoli non possono più stare, che è una vergogna. Gli amministratori non reagiscono: «*Bisogna portare pazienza*», dice uno: ma, si vede, sono tutti un po' a disagio.

«*Basta con i preferiti*», grida una popolana che percorre l'anticamera del sindaco come un animale in gabbia, irosa e disperata. Gargiulo mi invita con molto garbo nella sua stanza, è accattivante, sorride. Gli domando subito, ché a questo punto i preamboli sarebbero di troppo: «*Sindaco, allora la camorra vi sta addosso o no?*». Lui non si scompone, interviene il dott. Caiazza: «*Altrove rubano i miliardi e qui perché qualcuno arraffa due coperte invece di una, non potendo saltar a prendere le sue nell'appartamento pericolante, oppure un altro ottiene doppia razione di latte, parlate di briganti, di camorra. Gettate fango su tutti, ma che è...*».

Dice che per capire bisognerebbe mettersi nei panni di tanta povera gente. «*Ma quelli che hanno sparato, che discutono tirando fuori le calibro 38 come ultimo argomento?*», obietto. «*Guardi che quei commercianti si sono insultati per un equivoco e le armi le avevano regolarmente denunciate*» osserva il sindaco. Minimizza.

Il suo vice mi vede scettico e assicura: «*Guardi che il campanilismo non c'entra, io non difendo nessuno. Ma la verità è che da Roma si erano dimenticati di noi e il ritardo degli aiuti ha scatenato un finimondo. Abbiamo aspettato fino a venerdì, cinque giorni, capisce? E niente, ci passavano le colonne sotto il naso, mentre gli sfollati occupavano le scuole, chiedevano di mangiare. Qualcuno ha approfittato per l'esasperazione diffusa. Ma in giunta ha tenuto il suo posto e lo ha tenuto bene*».

Gargiulo confessa: «*Per evitare il peggio, ho dovuto io stesso prendere la testa della disperazione, siamo andati sulla statale e abbiamo bloccato un autotreno della "Rinascente" che trasportava soccorsi. Era l'unico modo per impedire che lo saccheggiassero, quello e il successivo. Ci serve per convincere il governo dell'urgenza delle nostre necessità, ho spiegato, ma nessuno lo tocchi*».

Ritorno di aver sentito dire che lo hanno invece mezzo svuotato. «*Non è vero, è assolutamente falso*», replica il sindaco. Torna sulla vicenda che ha opposto a revolverate i due commercianti terminati poi in arresto all'ospedale e assicura che le mille coperte acquistate dal Comune sono state pagate a prezzo di costo da un rivenditore locale, perché l'ospedale psichiatrico cittadino, che le aveva offerte il giorno prima era stato nel frattempo requisito da Zamberletti. «*Vuoi dire che non ce le poteva più dare. E' chiaro?*», dice Gargiulo.

«*Adesso che il prof. Mariya, il geologo giapponese che avete convocato qui, vi ha detto che le case crollate erano in gran parte costruite male, su terreni inadatti, che farete, a chi affiderete la ricostruzione, i nuovi appalti, alle stesse imprese costruttrici del passato?*», domando. Meno disposto alle ammissioni dello stesso sindaco («*Io, guardi che sono in carica solo da due mesi*», avverte Gargiulo), il dott. Caiazza conferma al pari di quasi tutti, per non dire tutti gli amministratori di centinaia di Comuni disastrati, che a Nocera Inferiore un'indagine geologica delle aree destinate all'edilizia non è stata mai fatta: ma premette: «*Gli edifici erano stati fatti per sopportare carichi verticali e quelli avrebbero forse potuto sopportarli. Il sisma invece gli ha impresso imprevedibili spinte orizzontali: perciò sono caduti*».

Entrambi, tuttavia, spiegano così il bisogno di mettere un punto alla denuncia del malcostume di cui poi sono anche essi convinti, sebbene abbiano deciso di non parlarne più del necessario: «*D'accordo, la camorra esiste e ci insidia, lo sappiamo e ne teniamo conto, per l'oggi e ancor più per domani. Anche se sappiamo pure che della camorra qui c'è soltanto la manovalanza, qualche "ras" di zona. I capi stanno a Napoli, a Milano. Lo sanno tutti. Ma non possiamo ulteriormente favorire l'addensarsi di una cappa di sospetti su Nocera, che ostacolerebbe proprio la nostra azione di ricostruzione e di risanamento della città*».

Il prof. Gargiulo prende un tono populista e annuncia: «*Lo sappiano bene a Roma, noi non nasconderemo gli accampamenti di roulottes. Al contrario, li sistemeremo in mezzo alla strada, in mezzo alla città, in via Origlia, in via Cuoci, sul Corso, perché nessuno, tanto meno noi stessi, li possa dimenticare*».

Livio Zanetti

Calabritto. Le cucine da campo dei militari hanno preparato il pranzo per i terremotati della tendopoli (Telefoto Ansa)

Proposto in Irpinia

Nascerà un sindacato sinistrati

AVELLINO — I sinistrati non possono attendere. Incalzati come sono dalle avverse condizioni atmosferiche, vogliono costituire un comitato per indurre le autorità del governo centrale e regionale ad accelerare i tempi tecnici della ricostruzione.

«Una specie di sindacato, con regolari cariche elettive», ha detto il prof. Enrico Troisi, uno dei fautori più attivi del nuovo organismo. «La nostra associazione è apolitica, anzi ha l'unico scopo di litigare i politici perché facciano bene e presto, e di sollecitare la magistratura ad agire. Qui non si può insabbiare nulla: c'è stata una vera e propria apocalisse. Bisogna accertare se, adottati determinati accorgimenti, la calamità naturale poteva produrre effetti meno dannosi».

«Nei prossimi giorni — ha concluso Troisi — ci riuniremo in assemblea: intendiamo combattere l'immoralità diffusa in tanti settori e, in caso di processo contro i presunti responsabili di crolli con vittime, cercare di costituirci parte civile, in favore dei terremotati meno abbienti».

L'invio del secondo dal «quartier generale» di Napoli, dove opera il commissario governativo Zamberletti con i suoi più stretti collaboratori, non s'arresta. Sull'autostrada che porta ad Avellino, le carovane ufficiali e quelle di volontari sono lunghe. Gli autocarri hanno tutti lo stesso carisllo ben esposto: «Soccorsi alle popolazioni terremotate», ma le targhe sono anche straniere. Trasportano vivert, indumenti, roulottes.

«Sì, uno sforzo encomiabile — dicono qui — ma i familiari delle vittime chiedono giustizia. Sono in attesa di conoscere se la strage poteva essere limitata».

Proprio in questa sete di giustizia s'inquadra l'iniziativa dell'assessore alla Sanità campano, Mario Sena, che ha chiesto al presidente dell'assemblea regionale, Mario Del Vecchio, la costituzione di una commissione politica e tecnica per indagare sulle modalità dell'urbanizzazione nei paesi particolarmente colpiti dal sisma.

«Sorgono inquietanti dubbi — ha rilevato Sena — in chi come me è nato e vissuto nel cuore delle zone distrutte. Migliaia di morti e cumuli di macerie non possono pesare unicamente sull'eccezionale dimensione del fenomeno».

Presi otto «sciacalli» nelle zone del sismo

Le speciali pattuglie di carabinieri, istituite per far fronte agli episodi di sciacallaggio, sono intervenute in diverse zone colpite dal sisma arrestando otto persone sorprese a compiere vari reati.

A Conza, in provincia di Avellino, un terremotato che stava minacciando con una pistola il delegato del sindaco per farsi consegnare una roulotte, è stato disarmato e tratto in arresto. A San Giorgio a Cremano, un pregiudicato è stato catturato mentre stava asportando l'autovettura di un medico lasciata incustodita a seguito del sisma. Quattro esercenti di Torre del Greco e di Arzano, in provincia di Napoli, sono finiti in carcere per aver maggiorato i prezzi dei generi alimentari di prima necessità. Infine a Caserta i carabinieri hanno arrestato due gioiellieri trovati in possesso di preziosi risultati rubati da alcune abitazioni private rimaste abbandonate dai proprietari per paura delle scosse di terremoto.

Per il terremoto si decide su nuove imposte

ROMA — I ministri del Tesoro Andreatta e del Bilancio La Malfa hanno sottolineato nei giorni scorsi l'esigenza di nuovi inasprimenti fiscali per dare avvio all'opera di ricostruzione delle zone terremotate. Ma sull'entità e sul modo del prelievo non è stata fatta finora alcuna ipotesi. E' necessario, infatti, conoscere con esattezza la cifra occorrente.

Una prima valutazione sarà fatta domani al Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, considerando che la questione del terremotati si inserisce nel problema più generale del bilancio dello Stato, che presenta ancora molte incognite.

Alla commissione parlamentare

Inchiesta Belice più di 20 ministri chiamati a deporre

ROMA — Venti e forse più ministri compariranno presto davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla «ricostruzione» della zone terremotate del Belice: la clamorosa richiesta — che segna una svolta nell'andamento in sordina di questa indagine parlamentare avviata nell'ottobre del '78 — è stata avanzata dai deputati e senatori del pci che fanno parte della commissione presieduta dal dc Dal Falco.

La decisione si avrà in settimana: forse già nella seduta convocata per oggi e che è della massima importanza perché quasi certamente verrà stabilito di inviare ai presidenti delle due Camere uno stralcio della relazione dei dc Scajola. Quest'ultimo sollecita l'invio all'autorità giudiziaria di una serie di documenti e verbali nei quali sono riscontrabili notizie di reati (peculato per distrazione, falso in atto pubblico e così via).

I reati, comunque, non si riferiscono assolutamente ai ministri (in tal caso sorgerebbe il problema di un rinvio all'inquirente). L'altra relazione, quella del comunista Antoni, si occupa, in particolare, degli appalti, sui quali, per incarico della commissione, sta indagando la Guardia di Finanza.

Secondo la richiesta dei comunisti, dovrebbero sfilare davanti alla commissione di inchiesta, per una audizione, i titolari dei ministero dei Lavori Pubblici dal 1968 (anno del terremoto che sconvolse il Belice tra il 14 e il 15 gennaio) a oggi: Mancini, Lauricella, Natali, Ferrari Aggradi, Giolitti e così via (almeno fino al 1975-76, anno considerato di svolta, in positivo, nella ricostruzione).

A questi ministri, sempre secondo il pci, andrebbero aggiunti i vari ministri delle Partecipazioni statali, degli interventi straordinari nel Mezzogiorno ed eventualmente di altri settori (ad esempio, dell'agricoltura). Per il momento, i comunisti si limitano a parlare di «responsabilità politiche» nell'andamento a rilento, nonché contrassegnato da ingenti sprechi, dell'opera di ricostruzione.

Nel comune di Rapolla, in provincia di Potenza

Si comincia a ricostruire (per i terremotati del '30)

POTENZA — Pochi giorni prima del terremoto del 23 novembre, a Rapolla, squadre di operai avrebbero dovuto cominciare a costruire nuove abitazioni per i terremotati del 1930, alloggiati nelle «casette sismiche» di 50 anni fa. Dopo le scosse, le 76 famiglie che vi risiedevano, trasferite temporaneamente in altri luoghi, sono tornate nelle baracche costruite allora, che hanno perfettamente resistito ai nuovi movimenti tellurici.

La decisione di assegnare alloggi moderni ai terremotati del 1930 era stata presa alla Regione Basilicata con la legge numero 23 del 1978 che stanziava 10 miliardi. La somma è stata però erogata solo quest'anno. In parte dovrebbe essere impiegata, per il rifacimento del quartiere «Rabadan» di Tursi, un altro comune potentino.

A Rapolla (4200 abitanti) non vi sono stati morti. Gran parte del paese è però distrutta o lesionata. Centoventi nuclei familiari, vale a dire 750 persone, hanno dovuto lasciare le abitazioni, perché pericolanti, in seguito a una ordinanza del sindaco.

Qui, come ad Atella, Barile, Ginestra, Ripacandida e Rionero in Vulture — tutti centri «fortunati» — c'è stato un esodo notevole, quasi clandestino, determinato più da ragioni psicologiche che dall'entità dei danni. Da Atella, dove gli abitanti sono 7000 ed i senzatetto 1000, sono partite 326 persone; da Barile, su 3350 abitanti e 80 famiglie evacuate, sono andate via 300 persone; da Ripacandida, 2300 abitanti, sono partiti in 500.

Se ne è parlato l'altra sera a Rionero, durante una riunione tra gli amministratori dei comuni del Volturino.

La ricostruzione sarà un fatto successivo, per il momento si tratta di «spremere» al massimo il patrimonio abitativo esistente, di puntellare gli edifici pericolanti e abbattere quelli che costituiscono pericolo.

Su quest'ultimo problema, esiste quasi un conflitto tra il Genio civile e la sovrintendenza alle Belle arti, che non vuole siano distrutti movimenti di valore, malgrado i campanili delle chiese e le torri seicentesche di alcuni centri costituiscano un serio pericolo per le case sottostanti.

A Rapolla, per esempio, alcuni edifici integri non possono essere utilizzati finché non si abbatte il torrione della parrocchia. A Satriano, una palla di ferro del diametro di un metro, situata sulla cuspide del campanile, rischia in ogni momento di venire giù. Hanno provato a rimuoverla persino con un elicottero, ma non c'è stato verso di spostarla. Resiste. Forse marcoledì prossimo riusciranno nel tentativo i tecnici di una ditta napoletana.

Non sepolti ma solo isolati i tre vecchi nell'alto Sele

SALERNO — Un'errata segnalazione giunta ieri mattina alla questura di Salerno da parte di una squadra di soccorritori sul salvataggio, a quindici giorni dal terremoto, di tre anziane persone ritrovate incolumi tra le macerie dei loro casolare, ha colorito la vicenda di aspetti prodigiosi, ma del tutto fantastici.

La realtà è molto diversa. A pochi chilometri da Oliveto Citra, un comune dell'alto Sele devastato dal sisma, tre vecchi — i coniugi Pasquale Caizzarette e Maria Rosaria Lulla, entrambi di 77 anni, e il fratello dell'uomo, Fiore, di 81 — sono rimasti per 15 giorni isolati tra le rovine del loro casolare, in un vano al piano terra, alimentandosi di quel poco che avevano: riso, patate, peperoncini.

Sono stati raggiunti soltanto domenica sera.

Una nuova scossa in Algeria nella cittadina già devastata

ALGERI — Almeno due persone sono morte in Algeria a causa di una scossa sismica nella regione di El Asnam, già devastata due mesi fa dal terremoto.

La scossa ha avuto un'intensità di 5,6 gradi della scala Richter e ha fatto crollare diversi edifici lesionati dal precedente sisma. Questo aveva provocato la morte di 5.000 persone e il ferimento di altre 8000.

Due morti, 69 feriti di cui nove gravi, due sepolti vivi che si dispera di poter salvare, costituiscono il bilancio esatto della scossa.

Le squadre di soccorso hanno potuto liberare ieri mattina quattro delle sei persone rimaste sepolte sotto le macerie di una costruzione di tre piani. Riguardo alle altre due, i soccorritori, pur avendo con esse contatti, disperano di poterle trarre in salvo.

I due morti si sono avuti nel piccolo villaggio di Herenna (Ouled Ben Abdelkader) dove sono stati accertati 16 feriti di cui due gravi.

I centri maggiormente colpiti dalla nuova scossa, oltre a El-Asnam, sono Bakadir e Oud-Rhiu. Numerose le costruzioni crollate.

In un incontro col ministro Scotti

Zamberletti ha ripreso l'operazione case mobili

NAPOLI — Case mobili da una parte, case vuote o comunque libere (e quindi da requisire) dall'altra. E' su queste due direttrici che si sta muovendo la «strategia» del commissario straordinario Giuseppe Zamberletti.

Per reperire il maggior numero possibile di case mobili (da non confondere con le «prefabbricate») Zamberletti ha avuto ieri una riunione col ministro Scotti, che fa parte del comitato dei ministri per il terremoto nominati dal governo.

L'«operazione case mobili», che in pratica è stata recuperata dopo che sembrava essere stata messa in archivio, dovrebbe costituire un ricovero adeguato per le famiglie che, per esigenze obiettive, non possono trasferirsi («*Noi dobbiamo badare anche* — ha osservato il commissario — *a creare le condizioni per la ripresa della vita delle comunità*»).

Parallelamente continua a svilupparsi l'operazione «case vuote», che interessa da un lato il patrimonio dell'Istituto autonomo case popolari, reperibili in zona, e dall'altra vari ed appartamenti di villaggi turistici e delle cosiddette «seconde case», molto più distanti in quanto a chilometraggio.

Sebbene le popolazioni abbiano espresso molta riluttanza a tale trasferimento, l'operazione continua ad essere eseguita. Si sta infatti completando il censimento delle case vuote.

Controlli ed ispezioni per accertare eventuali occupazioni abusive o dell'ultima ora (da parte di chi non vuole rischiare di perdere la «seconda casa») sono state affidate ai carabinieri: l'operazione è diretta dal comandante della brigata, generale Peliciani.

C'è un'altra via che nelle ultime ore Zamberletti sta percorrendo: ed è quella di stimolare l'iniziativa spontanea dei comuni per la scelta autonoma del luogo dove poterli trasferire. «*Il territorio lo conoscono certamente meglio loro* — ha detto Zamberletti — *per cui se trovano un collegio, un istituto religioso, o un complesso qualsiasi dove poter trasferire provvisoriamente la popolazione non attiva, per noi sta benissimo*».

Zamberletti ha portato l'esempio di Balvano che ha trasferito autonomamente parte della popolazione in un istituto religioso trovato dagli stessi amministratori.

Dopo aver ribadito di essere contrario ai «prefabbricati», Zamberletti ha aggiunto di non poter però impedire ad un sindaco di fare quello che vuole. «*Noi possiamo solo sconsigliare certe iniziative inutili e costose*». Per quanto riguarda le case mobili (o «containers») il loro uso fu sperimentato positivamente in Friuli.

Bilancio Cee modificato pro-terremotati

BRUXELLES — La Commissione esecutiva Cee ha trasmesso al Consiglio dei ministri e al Parlamento europeo una proposta di bilancio suppletivo 1980 e una lettera di rettifica al bilancio 1981, per tenere conto delle misure a favore dell'Italia per le regioni colpite dal terremoto.

Secondo l'ufficio di Zamberletti

Non allarmante nel Sud la situazione sanitaria

NAPOLI — Cinque casi di epatite virale sono stati segnalati nel Salernitano. Altri sette casi di scabbia, quindici di gastroenterite acuta, un caso di salmonellosi, tre di pertosse e due di varicella sono stati segnalati nella stessa zona.

Ed quanto emerge dal bollettino quotidiano della situazione igienico-sanitaria diffuso dall'ufficio stampa del commissario straordinario Zamberletti.

Per quanto riguarda le altre province questa è la situazione. Nell'Avellinese un caso di scabbia è stato riscontrato a Morra De Sanctis; un caso sospetto di epatite virale a Frigento; un caso sospetto di parotite a Grotta dei Nardi.

Nel Napoletano non sono segnalati casi di malattie infettive. Nel Potentino sono stati riscontrati un caso di diarrea con febbre a Melfi; due casi di febbre senza diarrea ed altri tre casi della stessa malattia a Matera; otto casi di malattie respiratorie sono stati segnalati: uno nell'ospedale «San Carlo» di Potenza; due a Matera; uno a Maratea e quattro a Spigliano.

Per quanto riguarda il rifornimento idrico persiste problema nei paesi del Napoletano. Nell'Avellinese, dove le reti idriche sono utilizzabili, l'acqua viene superclorata all'origine o controllata ai punti terminali con rilievo del cloro residuo.

In provincia di Salerno non vi sono preoccupazioni né per il comune capoluogo né per gli altri centri interessati dal sisma. L'acqua distribuita a mezzo di autobotti e quella erogata dagli acquedotti provvisti di potabilizzatori e controllo forniscono risultati soddisfacenti.

Nel Potentino non sono stati segnalati particolari problemi per quanto riguarda la distribuzione dell'acqua potabile. Alle sorgenti sospette sono stati installati cloratori e vengono compiuti continui controlli per cloro residuo.

E stato anche reso noto che si è eseguita la cattura dei cani randagi nei Comuni del Salernitano di Buccino, Ricigliano, San Gregorio Magno, Colliano e Valva. In tutte le zone interessate continuano le vaccinazioni e le operazioni di disinfezione e disinfestazione.

Per consentire la demolizione delle case

Potenza: vietate le auto I negozi rimangono chiusi

POTENZA — La circolazione delle automobili nel centro storico di Potenza è stata vietata, a partire da ieri, dal sindaco Gaetano Fierro, «*per la sicurezza e l'incolumità pubblica*».

L'ordinanza, che ha valore dalle 8 del mattino alle 19 di tutti i giorni, proibisce inoltre la riapertura dei negozi, degli esercizi pubblici e dei centri di commercio ambulante.

Il provvedimento, che si è reso necessario per consentire la «*rapida demolizione delle parti pericolanti dei fabbricati danneggiati dal sisma*», autorizza soltanto la circolazione dei veicoli addetti al trasporto del materiale di risulta e di costruzione, e delle macchine adoperate per la demolizione.

La scelta dell'amministrazione comunale di Potenza di creare un villaggio prefabbricato nella zona di «Piano del Mattino», alla periferia della città, è definita «*discutibile*» in un documento sottoscritto da numerosi professionisti ed organizzazioni politiche e comunitarie della città (Acli, Arci, Fgci, Caritas Parrocchia San Giuseppe, Comitato Unitario di rione Lucania).

«*Tale scelta è discutibile* — si afferma nel documento — *sia perché implica la creazione di un nuovo quartiere (sia pure a carattere provvisorio), isolato rispetto all'abitato e quindi destinato a diventare un ghetto, sia perché comporta la realizzazione di ingenti opere di urbanizzazione primaria e secondaria che non potranno essere riutilizzate*».

I firmatari del documento propongono invece «*di quantificare, all'interno di ciascuna zona della città, il numero degli edifici abitabili e di quelli recuperabili entro breve tempo*» e di installare i prefabbricati «*all'interno delle aree di espansione della città previste dalla variante al piano regolatore generale*».

Assessore si appropriava del cibo dei terremotati

SALERNO — Pasquale Casale, di 59 anni, assessore comunale, eletto in una lista civica del Comune di Romagnano a Monte, uno dei centri colpiti dal terremoto, e la moglie, Franca Romaniello di 31 anni, sono stati arrestati dalla polizia di Buccino perché accusati di concorso in peculato aggravato.

Casale, il quale aveva ricevuto l'incarico di dirigere i soccorsi nel centro terremotato, aveva sottratto i generi di prima necessità alla popolazione, invitandola ad andarsi a rifornire a pagamento nel negozio gestito dalla moglie.

Nel deposito del negozio la polizia ha trovato anche alcuni generi alimentari e di prima necessità giunti nelle zone terremotate con un carico proveniente dalla Francia.

Buon Anno da Casaviva e un dono che dura un anno: L'AGENDA 1981

Casaviva di dicembre.
Con tanti auguri, **un dono utile:** l'Agenda della casa 1981;
2 offerte esclusive: litografie di Domenico Purificato e tappeti orientali autentici;
2 appartamenti con idee originali da cui prendere spunto;
idee nuove per la scelta della **credenza;**
Straordinario/Natale: i regali da mangiare e da bere, gli addobbi, il presepe, i pranzi...

casaviva

Tra tante buone idee quella buona per te.
una rivista Mondadori

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 30; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 33; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/3; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interpunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubrica 4: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'impostazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno ricevute se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CITTA rigenerazione materie plastiche vende macchinari Italia motori densificatore Cocles più autocarro ... Tel. 840.125.
IMPRESA vende impianto betonaggio con silos, autobetoniera Ciba 5/MC, pompa CLD carrellata, gru 30 mt. Trevis, autobus Lugano OM 23 posti, pala FL/8, pala Terne ICB, materiale vario. Tel. 767.823.
VENDESI grande quantità buona terra proveniente da scavo zona Vinovo. Telefonare ore ufficio 808.0314.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. 2° la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.
A.A. FINANZIAMO rapidamente commercianti artigiani impiegati operai. Riservatezza. Telefonare 509.018 - 509.049.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FISIT s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.
A. ABBISOGNANDI finanziamo rapidamente casalinghe, dipendenti, commercianti, pensionati, ovunque residenti. Liquidazioni in giornata. Telefonare 011 650.4880.
A. PRESTITI procura privato sollecitamente a tutti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.497.
A tassi bancari si finanziano in 24 ore commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipfim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.
A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.
A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipfim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.
AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.566 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e massima riservatezza.
ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via G. Tarenza 20, telefono 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, telefono 594.718.
FAIT Finanziamenti su autoveicoli o immobili celerità riservatezza basso modulo. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.207.
MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 45, tel. 748.722.
MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 6% fisso annuo, inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a dipendenti.
PRICOTES
Corso Francia 15, Telefono 790.203 779.828.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8673.
PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani. Massima riservatezza e celerità. Telefono 752.061.
PROBLEMI economici? Sei dipendente? O commerciante bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Telefonare 658.168.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.
A.A. ABAMEC cessione rilievo negozi varie in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Tel. 658.038.
A. ACQUISTA privato acconciature per signora in Torino. Telefonare 729.237.
A. CEDESI negozio formaggi salumi possibilità frutta verdura buon incasso corso Vittorio presso piazza Rivoli. Tel. 338.000.
A. LATTERIA centrale cede 13 milioni 000 mila dilazionando 150 mila incasso giornaliero alloggio annesso. Telefonare Riva 585.333.
A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici dalla nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2190.
A. SALVOLDI B cede pizzeria zona Regio Parco ottimo lavoro e incasso avviamento nuovo L. 37 milioni tel. 650.2190.
A. SALVOLDI C cede alimentari tabelle I VI XII XIV zona San Donato incasso lavoro 350 mila al dì L. 18 milioni 500 mila. Telefonare 650.2190.
A. SALVOLDI D cede licenza ambulante frutta verdura posto fisso mercato San Secondo L. 4 milioni 500 mila tel. 650.2190.
A Borgaro moderno colorificio ... cedesi 30 milioni e dilazioni vera fortuna famiglia. Telefonare 233.833 serali 477.032.
ABAMEC 658.038 merceria zona via Ventimiglia, locali 120 mq con 2 vetrine, arredo recente, buon incasso, cede 80 milioni più circa 20 milioni fondi vari.
ABAMEC 658.038 abbigliamento zona S. Salvario, eccezionale posizione angolare giro affari annuo 150 milioni incrementabile, cede 45 milioni senza merce.
ABAMEC 658.038 notissima emittente radiofonica privata torinese, uffici e studio in zona centrali, eventuali ... cede adeguatamente.
ABBIGLIAMENTO donna Crocetta tab. IX X XIV incasso 100 milioni anno arredato in stile 30 milioni metà contanti tel. 751.484.
ABBIGLIAMENTO maglieria cedesi in Vanchiglia negozio con retro abitabile forte incasso Torino 2000. Tel. 545.062.
ACCONCIATURA per donna locale piccolo ma grazioso in zona 8. Alla ceduto attrezzato causa salute. E.Di. Tel. 760.132.
ACCONCIATURE per signora piazza Sabotino 3 posti di lavoro cedesi a L. 7 milioni Torino 2000. Tel. 545.062.
AFFARE caffè centrale angolare metri 130 licenza superalcolica e ristorante affitto mite, ... chiuso, cedesi 60 milioni. Telefonare 740.7722.
ALIMENTARI attrezzato affari annuo oltre 140 milioni prima cintura Torino cede Di Salvatore 581.684.
APPIA 513.751 cede licenza profumi tab. XIV e affari trasferibile solo comune Grugliasco 8 milioni contanti affare.
APPIA 513.751 cede negozio acconciature maschili zona piazza Bernini ottima clientela 5 milioni contanti più rate.
APPIA 513.751 cede zona Mirafiori Nord auto officina riparazioni attrezzata ottima clientela 18 milioni contanti.
APPIA 513.751 cede negozio gomme riparazione sostituzione zona Barriera Milano clientela fissa 22 milioni più rate.
APPIA 513.751 cede Parella avviato negozio calzature ottima clientela 12 milioni contanti più rate da 500 mila.
APPIA 513.751 cede in Mirafiori Sud commerciale negozio abbigliamento tabelle IX - X - XIV - 7 milioni contanti più rate.
APPIA 513.751 cede foto cine ottica zona corso Francia adatto a fotografi 7 milioni contanti vera grande occasione.
APPIA 513.751 cede zona Parella bar torrefazione ottima posizione incasso 150 mila 23 milioni contanti più rate.
APPIA 513.751 cede cartolibreria profumeria zona Regio Parco tab. XI, XIII, XIV 11 milioni contanti più rateazioni.
APPIA 513.751 cede officina riparazione auto zona Santa Rita locale 70 mq ponte e attrezzatura 15 milioni contanti.
ARTICOLI regalo tabelle XII XIII avviato elegante unico 18 milioni modica richiesta. Frana cede in Torino. Telefonare 511.090.
ARTIGIANO cede avviatissimo laboratorio lavorazione giunco. Telefonare 729.823.
AUTORIMESSA con lavaggio attrezzata officina capienza 240 vetture attuali 210 mila affitto media vettura elevato cede Di Salvatore corso Turati 13/D.
AUTORIMESSA centralissima cedesi 100 milioni contanti più dilazioni. Telefonare 543.320.
AUTORIMESSA Torino Esposizioni posti auto 100/180 lavaggio meccanico incasso mensile 4 milioni 300 mila TO-2000. Tel 540.948.
AZIENDA
GMP propone erogatorie 4 dipendenti facile conduzione incrementabile tel. 538.821.
BAR con alloggio vendesi in Grugliasco incasso 300 mila al giorno richiesta 38 milioni. Tel. 280.610.
BAR esportazione chiusura serale e domenicale, scena famiglia zona Francia alloggio abbinato di 2 camere ... incasso giornaliero 180.000 cedesi facilitando tel. 353.701.
BAR super alcolici chiusura serale e festiva arredamento nuovo cede privatamente. Telefonare dopo le ore 20,30 al 238.977.
BAR super con alloggio cedesi in zona Nizza Lingotto incasso giornaliero 200 mila Torino 2000 Immobiliare. Tel. 545.062.
BAR super con cucina salette e dehors forte incasso pagamento agevolato zona Mirafiori Torino 2000. Tel. 545.062.
BAR super torrefazione zona Nizza chiusura serale e festiva ottima clientela equa richiesta. Di Salvatore 581.684.
BAR super zona Crocetta elegante con salette cucina e cortile privato alti incassi Torino 2000. Tel. 540.062.
BAR superalcolico incasso 160 mila giornaliere nuovo fronte giardino cede anticipando 7 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
CARTOLIBRERIA cedesi Mirafiori su corso tabelle 11/13/14 ... locale 100 mq Torino 2000. Tel. 540.948.
CAUSA salute cedo ottima salumeria con laboratorio suino bovino in strada San Mauro, richiesta 20 milioni. Telefonare 264.043.
CEDESI avviata tintoria molti familiari ottimamente attrezzata tel. 280.231.
CEDESI gastronomia negozio centralissimo mq 280 adatto varie possibilità e usi. Tel. 548.214.
CEDESI mobilificio centralissimo, giro affari rilevante, con o senza marca, mq 800. Telefonare, ore ufficio, 547.493.
CEDESI negozio dischi centrale tel. 011 935.320.
CEDESI negozio accessori e ricambi auto via Mimosa, Diano Marina. Tel. 0183.45299.
CEDESI società importatrice nota marca orologi svizzeri, facile conduzione utile netto annuo 60 milioni incrementabile. Scrivere Publikompass 332 - 10100 Torino.
CEDESI via Garibaldi avviatissimo negozio abbigliamento mq. 110. Tel. 723.525.
CENTRALISSIMO
GMP propone bar cremeria attrezzature moderne posizione eccellente tel. 538.821.
CENTRALISSIMO negozio Torino tabelle IX, X cedesi vuoto. Tel. 269.555.
CICLI motocicli affermata ditta 60ennale giro ... incrementabile richiesta adeguata importante azienda cede con referenze Di Salvatore 581.684.
COIM 752.815 azzurra ... negozi senza spese ...
COIM 752.815 cede officina carburatori locale mq 60 ben attrezzata ottimo reddito e zona.
COIM 752.815 cede bar super Barriera Milano locale mq 60 e saletta buon incasso.
COIM 752.815 cede tintoria corso Vercelli ottime macchine e reddito vero affare.
COIM 752.815 cede sala barba mq 12 zona fine corso Casale causa salute.
COIM 752.815 cede alimentari tabelle 1, 6, 12, 14 mq 90 corso Regina.
COIM 752.815 cede trattoria in Borgo Dora unica in zona ben attrezzata, alloggio.
COIM 752.815 cede negozio tutti zona forte passaggio attività ...
COIM 752.815 cede frutta verdura locale spazioso zona corso Regina tabelle 1-6-12.
CONFEZIONI manufatti zona centro ottimo reddito dimostrabile cede 30 milioni volendo più merce. Tel. 587.166.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede modernissima macelleria con annesso laboratorio lavorazione salumi, avviamento 30 anni ... famiglia. Equa richiesta.
DI SALVATORE 581.684 cede latteria bar con laboratorio gelati giro giorno oltre 480 mila ottimo affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari tabelle 1/6/14 ampi magazzini incasso annuo 300 milioni dimostrabili zona cintura Canavese.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 13 camere ristorante 300 coperti dancing 400 posti attrezzature moderne completa rilevante reddito per famiglia.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento tabelle 9 10 avviamento 25 anni ... locali mq 380 su 3 piani rilevante reddito dimostrabile alloggio moderno cintura Torino.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo ristorante con dancing attrezzatura 80 coperti 23 camere terrazzo salone giardino parcheggio adatto famiglia competente scelta clientela Valli Lanzo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede azienda commerciale vendita riparazioni moto, ultima attrezzata avviamento 15 anni ... in Rivoli.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede o concede in gestione bar ristorante locanda pensione in villa moderna attrezzatura completa 200 coperti 16 letti giochi bocce ampio parcheggio alta Val Sangone.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede caffè bar super con tavernetta tipica piano bar attrezzatura moderna 100 coperti grande giro clientela scelta ottimo reddito per famiglia, alloggio.
DI SALVATORE 581.684 cede in zona Crocetta boutique sartoria avviatissima 23 anni giro circa 60 milioni annui.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede calzature pelletterie ottimo reddito incrementabile marca classica ... equa richiesta prima cintura.

il migliore affare
dai Concessionari Innocenti!

mini
L.3.880.000*
*(mod. 90N tipo ES - IVA esclusa - franco Concessionario)

Iniziativa dei Concessionari INNOCENTI

DI SALVATORE 581.684 cede avviata azienda stampaggio materie plastiche giro annuo 150 milioni, affare.
DI SALVATORE 011 - 581.684 cede a pochi km da Mondovì ristorante pizzeria discoteca necessario nucleo familiare di 5 persone affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede grosso abbigliamento sportivo mq 70 ampia vetrina buon reddito incrementabile unico in zona centro prima cintura.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede modernissimo ristorante pizzeria attrezzatura 100 coperti alloggio cintura Chivasso.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super gelateria produzione propria attrezzatura nuova giro annuo rilevante seria clientela prima cintura.
DI SALVATORE corso Turati 13 nella trattoria bar super ampio parcheggio su statale grande passaggio attrezzatura 100 coperti alloggio cintura Chivasso.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede avviata tintoria unica in zona molto popolosa completa attrezzatura nuova, incasso anno elevato dimostrabile vero affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super ristorante rinomato per banchetti sala giochi nuova discoteca 100 posti ottimo reddito per famiglia dinamica lima grande passaggio prima cintura.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici dischi ... materiale elettrico industriale punti vendita totale mq. 480 magazzini ... richiesta vantaggiosa.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede in villa nuova costruzione salone danze discoteca ... bar super parcheggio mq 1400 cortile alloggio moderno attrezzatura completa 520 posti clientela ... prima cintura.
ELETTRODOMESTICI negozio avviato vendesi ottimo fatturato. Tel. 218.243 ...
EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede Sanremo per motivi familiari commercio vini-liquori-acque minerali-birra, vasta clientela incasso incrementabile 35 milioni trattabili, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo bar pizzeria in Livorno presso ingresso autostrada, possibilità incrementabile, vero affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede ... a Sestri Levante albergo-ristorante sala da ballo terrazzo panoramico ottime attrezzature. Vero affare sufficienti 30 milioni contanti.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede noto ristorante-pizzeria isola Elba, notevole possibilità d'incremento per nuovi ... turistici ...
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cocktail's bar, unico nel suo genere isola Elba, notevole incremento.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar super-tabacchi in Riviera Levante incasso incrementabile, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672 cede avviatissimo articoli sportivi in genere zona turistica Toscana, buon incasso 85 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo, centro Sanremo mare, ... gastronomia forte incasso, richiesta 100 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Livorno ristorante tipico ... giro affari eccellente, ottima clientela, centralissimo. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Albenga centrale avviato bar super latteria formaggi, buon incasso, 25 milioni.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Aquileia alimentari vasta licenza con alloggio, mite richiesta, adatto famiglia.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Arma di Taggia avviatissima salumeria-formaggi ottima posizione, 120 milioni trattabili. Esaminasi eventuale associazione.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede 10 km Chieri negozio con tutte tabelle merceologiche, adatto famiglia o grande distribuzione, richiesta equa, affare, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima enoteca centrale Viareggio, buon incasso, 30 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede Albenga zona centralissima abbigliamento ottimo avviamento adatto 3 persone, locale mq 120 angolare, lavoro annuale. Richiesta adeguata e utili dimostrabili. Rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar superalcolico zona turistica San Vincenzo, forte incasso. 75 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 720.72 cede in importante centro Riviera dei Fiori eleganteissimo, centrale, parrucchiere signora. Attrezzatura moderna, possibilità alloggio, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima industria dolciaria produzione propria Livorno zona industriale, ottimo incasso dimostrabile, possibilità sviluppo. Richiesta 50 milioni trattabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede prestigiosa azienda mobili-arredamenti, produzione vendita-commerciale centro Toscana, forte reddito. 100 milioni trattabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviato alimentari Castiglioncello turistica, buon incasso. 130 milioni trattabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Viareggio negozio cancelleria adiacente scuole. 10 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672, cede importante centro Riviera dei Fiori attività ... Ottimo reddito documentabile, avviamento ventennale; vasta clientela. Eventuale associazione in partecipazione.

EUROCESSIONI
cede causa ... centralissimo rinomato ristorante in Sanremo, tre sale per 120 coperti oltre a dehors per 60 coperti. Cucina ampia ... con celle, ... ventennale. Clientela selezionata, alto reddito documentabile, corredato alloggio 140 mq. Vero affare per nucleo famigliare. Telefonare 0184 72.672.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviata enoteca ... centro Riviera Levante ottimo reddito documentabile. Richiesta 85 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede bar avviatissimo posizione piazza ottimo reddito dimostrabile in centro commerciale e turistico zona Riviera Ponente.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviato bar super latteria pasticceria vicinanze mare Imperia ottimo incasso, richiesta 50 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ... avviatissima pasticceria gelateria per super lavoro in centro turistico residenziale Riviera Ponente. Incasso dimostrabile, richiesta 130 milioni trattabili.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede importante centro turistico Riviera Levante bar gelateria avviatissimo ottimo incasso 125 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Arma alimentari con appartamento 200 mila incasso giornaliero, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede alimentari, 70 milioni utile netto annuale, facile conduzione amministrativa.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede bellissimo locale lungomare Riviera, ottime possibilità sviluppo, incasso dimostrabile, richiesta 145 milioni. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo alimentari tabacchi zona Riviera, ottimo incasso, attività decennale. Richiesta 85 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede particolare boutique nuovo ... ottimo affare San Bartolomeo Mare. Richiesta 35 milioni, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Ventimiglia negozio arredamenti posizione centralissima ottimo giro affari 150 milioni annuali, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede comune Cuneese pescheria tab. 5 unica, nuova, adatta famiglia, ottimo incasso, possibilità alloggio, richiesta equa, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Diano Marina alimentari arredato self-service, ... annuale adatto famiglia. Incasso e utili dimostrabili, affare, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Monferrato albergo 30 letti, ristorante 250 coperti, adatto famiglia, ottimo investimento immobiliare di mq 1350, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Milano (5a) attrezzatissimo forno kg 200 giornalieri, pasticceria, panetteria alloggio eventuale permuta con famiglia, pasticceria a Sanremo dintorni, vero affare, dilazioni.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviata macelleria zona ... Savona, incasso dimostrabile 40 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede 5 km Milano avviatissimo ... negozio ad ... mq 350 in centro abitato, adatto famiglia, utili dimostrabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede Nord Italia azienda produzione articolo ... per cucina, mq 6500 coperti, mercato nazionale ed estero con clientela qualificata, produzione incrementabile senza altri impegni di capitali, richiesta adeguata al valore degli impianti e agli utili dimostrabili, moderna riservatezza, trattative in sede.
EUROCESSIONI, telefonare 0184 72.672, cede sul lago di Lugano albergo-ristorante 29 camere 100 coperti, terrazza sul lago, ottimo affare famiglia, utili elevati, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede vicino Genova ristorante pizzeria ottimo affare famiglia, interessante investimento immobiliare di mq 700 in parte da ristrutturare. Equa richiesta, ...
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede azienda piccole macchine utensili nuova concezione brevetti nazionali e internazionali, grande possibilità sviluppo su scala mondiale, 300 milioni trattabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede centro Livorno avviatissimo calzature pelletterie, giro affari elevato, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede 12 km Montecatini zona industriale albergo, ristorante, rosticceria, 13 letti, 100 coperti. Affare per famiglia, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede Pisa ... forte passaggio articoli sportivi caccia-pesca-sub, ottimo incasso utili dimostrabili facile conduzione.
EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede a Pisa magazzino ingrosso-dettaglio articoli sanitari-pavimenti-rivestimenti, ottimo giro, utili elevati, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissima tintoria moderna a secco servizio unico zona turistica marittima, buon incasso 60 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Pisa centro storico bar ... avviamento pluridecennale ottimo reddito, adatto 3 persone. Assistenza e facilitazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede centro Livorno elegante istituto bellezza-parrucchiere signora, locale mq 100, ottimo affare nucleo familiare, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo bar pasticceria lungomare Varazze ottimo incasso dimostrabile, richiesta 130 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede vicino Chivasso albergo ristorante bar bocciofila, unico nel Comune, fortuna famiglia, modica richiesta, utili incrementabili.
FERRAMENTA colori cedesi. Telefonare ore pasti 652.470.
FERRERE Asti pizzeria bar super alcolici ... ampio parcheggio vendesi 45 milioni mutui compresi. GAIP tel. 640.8654.
FORNITURE per sarte foderami ... avviatissimo zona Madonna di Campagna cede 35 milioni più merce. Telefonare 587.196.
FRANA cede abbigliamento moderno centrale tabella 9-10-14, 6 vetrine ... Tel. 511.090.
FRANA cede abbigliamento elegante tabelle IX X XIV 40 mq in moderna zona buon utile dimostrabile. Tel. 511.090.
FRANA cede avviatissima cancelleria cartoleria giocattoli centrale alto utile richiesta 100 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede calzificio centralissimo specializzato ... oltre 100 milioni ottimo incrementabile. Tel 511.090 545.129.
FRANA cede drogheria moderna 120 mq unica in zona commerciale 180 mila giornaliere ... 8 milioni 200 mila. Tel. 511.090.
FRANA cede Genova centro ... specializzata moderna ... incasso 120 milioni richiesta 50 milioni. Tel. 511.090.
FRANA cede in Riviera self service ristorante incasso 300 milioni ottimo utile richiesta 180 milioni. Telefono 511.090 545.129.
FRANA cede profumeria centrale ottime attrezzature e clientela alto incasso richiesta 33 milioni. Tel. 511.090 545.129.
FRANA cede profumeria gelateria ... conduzione ... licenze separate ingresso indipendenti. Tel. 511.090.
FRANA cede ristorante con pizzeria separata adatto banchetti ... buon incasso incrementabile alloggio. Tel. 511.090.
GERENZA bar superalcoolico incasso medio 250 mila centralissimo forte passaggio zona pedonale ... a persone pratiche. Tel. 537.813 - 517.280.
GIOCATTOLI
GMP propone ingrosso dettaglio ventennale incasso oltre 500 milioni tel. 538.821.
G.M.P., 538.821 corso Vinzaglio 15. Cessioni rilievi partecipazioni aziende per conto privati clienti. Oltre solida esperienza correttezza.
IMITALIA, ... 18 km da Genova posizione superba 500 mq coperti giardino parcheggio 2 appartamenti annessi ottimo ristorante bar albergo. Prezzo interessante. Telefono 010 587.870.
IMITALIA zona Levante Genova posizione impareggiabile (panorama, tranquillità) complesso ristorante pizzeria bar, grill, ... completamente arredato, 8500 mq circa, ... parcheggio privato prezzo interessante. Telefono 010 587.870.
IMPORTANTE società commerciale compro articoli sportivi con negozio ... Telefonare 535.601.
IN Venezuela cedesi avviata redditizia fabbrica motori compressori per industrie frigorifere oppure cedesi parte azioni, cedesi inoltre impresa esperienza ventennale impianti ... apparecchi elettrici industriali. Telefonare 06 438.3064 ore 15-16 (mercoledì giovedì).
LABEO acconciature per signore zona Parella. Avviamento 12ennale. Incasso 9.500.000 mensili. Cede 17 milioni 500 mila. Telefonare 779.259.
LABEO alimentari zona San Salvario. Tab. I VI XII XIV. Ampio negozio incasso 220 mila. Cede 16 milioni. Tel. 779.259.
LABEO arredamenti centralissimo intenso passaggio. 5 vetrine. Tab. X XII XIV, ottimo incasso. Cede 130 milioni. Tel. 779.259.
LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. ... con passaggio quote. Tel. 779.259.
LABEO ingrosso casalinghe in Torino. 1200 mq locale con affitto modico organico di 5 persone. Giro annuo 800 milioni. Cede 150 milioni più fondi. Tel. 779.259.
LABEO panificazione zona Madonna Campagna. Attrezzatura 3 forni gas 8 camere più ... Media minima 650 kg farina giornaliera. Cede 230 milioni. Tel. 779.259.
LABEO pizzeria barriera Milano. Ampio locale attrezzato per pizze ... incasso 1 milione 800 mila. Cede 38 milioni. Tel. 779.259.
LABEO ricambi elettrici auto in Torino. ... 500 milioni annui. Cede convenientemente o permuta immobili. Tel. 779.259.
LABEO scatolificio con conduzione familiare 25ennale. Ottimo lavoro facilmente incrementabile. Cede 11 milioni 500 mila. Tel. 779.259.
LATTERIA caffè e bevande analcoliche cedesi in zona ... incasso giornaliero 200 mila Torino 2000. Tel. 540.948.
LATTERIA centrale spaziosa zona di grande passaggio 350 mila al dì per ritiro cedesi L. 24 milioni tel. 560.955.
LATTERIA tabelle I bis zona S. Paolo ... al giorno incasso 40 milioni cedesi L. 12 milioni. Stucchi tel. 517.603.
LAVASECCO zona Chiesa Salute ... conduzione 1 milione 200 mila mensili causa ... cedesi L. 9 milioni 500 mila tel. 560.955.
LICENZA minimarket unica in zona tab. I-XIV. A.F.sin., tel. 516.235.
MACELLERIA centro Torino ottima posizione attrezzata locali macellazione cedesi motivi famigliari. Tel. 822.1016.
MACELLERIA in zona Orbassano con mattatoio privato forte incasso cedesi per motivi familiari. Telefonare ore pasti 504.550.
MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Telefonare 965.7984.
MINIMARKET alimentare tabelle I-VI-XIV adiacente Mirafiori Sud arredamento super attrezzatissimo Torino 2000. Tel. 540.948.
PANETTERIA con forno magazzino alloggio mq 350 più cortile zona centrale su corso. Torino 2000, tel. 540.948 - 545.062.
PANETTERIA e salumi zona popolosa di Moncalieri con incasso 200 mila giornaliero incrementabile cedesi E.Di. Tel 760.132.
PARRUCCHIERE per signore in centro Crocetta 80 mq avviamento trentennale incasso garantito eventuale alloggio cedo. Telefonare 582.882.
PASTICCERIA bar vendesi zona S. Paolo ... di fronte passaggio buon incasso. Tel. 380.810.
PASTIFICIO gastronomia attività trentennale cedesi zona S. Rita. Telefonare 300.007.
PELLETTERIE su corso zona Francia buon giro annuo incrementabile cede con dilazioni Di Salvatore 581.684.
PENSIONE cedesi via Garibaldi 2ª categoria 16 camere licenza per cibi cotti e super alcolici. Torino 2000, tel. 540.948 - 545.062.
PINEROLO
supermercato alimentare su piazza centrale 370 mq rinomatissimo oltre decennale cedesi contanti/mutui tel. (0121) 5840.
PRIMIZIE bellissimo ampio negozio zona piazza Bernini signorile ottimo avviamento cedo. Tel. 553.840.
PRIVATO vende negozio commerciale con ... vendita pane zona Lucento ... ottima posizione tel. 546.220.
RISTORANTE bar tavola fredda zona turistica Monferrato ottima posizione cedo, affare. Telefonare 0141 92.158.
RISTORANTE pizzeria bar super ampi saloni per banchetti attrezzatura completa rilevante utile per famiglia dinamica equa richiesta. Di Salvatore 581.684.
SAIR vende 35 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile pagamento dilazionato. Telefonare 445.588.
SAIR 445.588 cede bar super zona centrale incasso incrementabile medio forte passaggio 450 mila pagamento dilazionato.
SAIR 445.588 cede via Genova merceria abbigliamento tabelle 9-10-14 zona forte passaggio a 12 milioni contanti dilazioni.
SAIR 445.588 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 600 mila incrementabili pagamento dilazionato.
SIMPATIA 80 cede in Torino e cintura negozi di varie attività commerciali. Per informazioni telefonare 608.2367.
SIMPATIA 80 Tel. 608.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.
SOCIETA' cede avviatissimo dancing discoteca centro Sestriere. Esaminasi eventualmente forma compartecipazione con ... di gestione. Tel. 019 668.013.
SOCIETA' mobiliare cede avviatissimo magazzino mq. 1.000 ... vendita al dettaglio tabelle IX - X - XI - XIV abbigliamento calzature pelle pellicceria tel. ore ufficio al 606.7858.
TABACCHERIA ... drogheria profumeria chincaglieria inviata tabacchi 4 milioni cedesi. Torino 2000, tel. 540.948.
TABACCHI drogheria S. Rita, incasso 200 milioni annui incrementabile. Buon utile. Richiesta 80 milioni. Cede Frana. Telefonare 511.090.
TABACCHI giornali vasta licenza cintura Torino Sud alloggio utile 24 milioni richiesta 80 milioni cede Frana. Tel. 511.090.
TABACCHI ricevitoria prezioso facile conduzione. Incasso 250 milioni annui. Cede Frana. Telefonare 511.090 545.129.
TINTORIA buon reddito ottimo avviamento zona commerciale cedo. Tel. 350.085.
TINTORIA in barriera Milano attrezzata con ottimo incasso mensile richiesta equa cedesi causa salute. E.Di. Tel. 760.132.
TIPOLITOGRAFIA attrezzature e macchinari nuovissimi ottima posizione commerciale scelta clientela rilevante giro annuo cede Di Salvatore 581.684.
TOELETTATURA cani cede licenza di vendita animali e mangimi e attrezzature L. 20 milioni tel. 304.850 corso Brescia 198.
VENDESI macelleria fronte scuole. Telefonare ore negozio 790.161.
VENDESI negozio centro Crocetta tabelle IX, X, XIV. Tel. 549.455.
VENDESI panificio con pasticceria e generi alimentari, piazza ... Cuorgnè. Telefonare 0124 667.452.
VENDO ... bar trasferibile. Telefonare 331.148.

4 Terreni

A. L. 100 mila acconto e 900 mila pagabili in 9 mesi vendesi 1000 mq terreno a 30 minuti da Torino. Tel. 512.323 ... immobili.
ALFACASA S.P.A.
acquista direttamente terreni edificabili pagamento contanti. Si eseguono gratuitamente valutazioni garanzia e serietà. Tel. 011 560.838.
IMMOBILIARETORO vende in Reaglie ... agricolo di mq 7000 circa. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.204.
IMPRESA edile acquista contanti terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino e vicinanze tel. 774.266.
ISOLA S. ANTIOCO
L. 600 mq terreno panoramico servito da strada vicinanze ... a pochi ... immobili vende con dilazioni. Tel. 812.825.
UNIVERSALCASE Alpignano 5000 mq terreno agricolo. Tel. 953.3755.

5 Locali e negozi

domande

A. ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.653.
A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 601.021.
ACQUISTO urgentemente capannoni mq 3000 - 4000 su terreni di mq 6000 - 10.000 Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Telefonare 599.037.
AG. NAZIONALCASE acquista direttamente contanti aziende capannoni in Torino cintura giornata seriali. Telefonare 747.140.
BASSO fabbricato comprasi pavimentato da mq 300 a 600 pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 8363 — 10100 Torino».
CERCASI urgentemente locale industriale in acquisto affitto Torino o prima cintura da mq 1000 a 2500 tel. 610.341 544.958.
CERCO urgentemente magazzino o comunque locale da adibire a magazzinaggio in Torino o primissima cintura pagamento immediato. Tel. 401.114.
IMPRESA acquista basso fabbricato in Torino mq 500/1000 piano strada possibilità accesso autocarro. Tel. 510.430.
LABEO ricerca per ... (eventuale vetrina) mq 400 per deposito ... tel. 774.653.
LOCALE uso magazzino con passaggio carraio mq 500 - 1000 cercasi urgentemente in affitto zona corso Francia, piazza Massaua, corso Trapani, corso Peschiera. Telefonare 339.018 ore ufficio.
NEGOZIO cercasi zona zona Francia Cibrario telefonare 510.907 escluso lunedì mattina.
PRIVATO acquisterebbe basso fabbricato 300/400 mq possibilmente con casetta annessa. Torino prima e seconda cintura. Tel. 218.307.
PRIVATO compra locale minimo 300 mq con passo carraio possibilmente fronte via ... Tel. 650.7960 ore pasti.
SOCIETA' s.a.s. propria attività acquista autorimessa o basso fabbricato adatto officina ... mq 1000-2000. Telefonare 273.895 solo ore 9-12.

offerte

A.A.A. IN Brianza a km 3 da Milano su 2300 mq di terreno nuovo basso fabbricato mq 500 più 300 con locale sottostante mq 1000 alloggio e ... L. 870 milioni mutuo ... vero affare. Tel. 011 506.895.
A.A. BOX auto S. Rita ottima posizione. L. 16 milioni. Unicasa 517.591.
A. AFFITTA privato anche frazionato capannone industriale nuovo mq. 1800 parcheggio recintato mq. 4500 mansarda ... cabina elettrica volendo palazzina uffici e abitazione signorile ... tel. 790.775.
A. AFFITTASI capannone nuova costruzione zona industriale Trofarello mq 3200 palazzina uffici. Tel. 651.010.
A. COMPAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale «San Bart» S. Bartolomeo al Mare superfici varie. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma tel. 0183 400.805 oppure sede di Torino via Duarini 4 tel. 548.123.
A. VIA S. Massimo 47 vendiamo importanti locali commerciali vuoti (mq 295 uffici, mq 890 magazzini, eventualmente divisibili). Prezzo occasione, ottimo investimento. Edil-Casa, telefono 548.184.
A Nichelino centralissimo due camere senza servizi primo piano anche uso deposito affittasi. Tel. 636.071.
ADIACENTE corso Francia Cascina Vica ampio box libero facilitazioni di pagamento Immobiliare Sergi vende. Tel. 372.142.
ADIMMOBILI affitta ufficio 5 locali ingresso ripostiglio piano rialzato, 500 mila. Fiat Mirafiori. Telefonare 601.723.
AFFARE locali mq 150 500 1000 accesso Tir coperto per magazzini laboratori a L. 250 mila/mq. Telefonare 389.348 - 308.3136.
AFFARE urge vendere ufficio laboratorio 140 mq circa 1° piano 4 camere salone zona centro commerciale libero oppure ottimo e sicuro investimento. Alta 587.462.
AFFITTA proprietaria salone con ufficio e servizi adatto ogni destinazione mq. 1100 corso centrale. Tel. 287.241 ore 14-17.
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 8000 amministrazione Sardi. Telefonare 517.803.
AFFITTASI capannone industriale con uffici mq 1850 circa Collegno zona cavalcavia. Telefonare 723.265 - 713.385.
AFFITTASI celle frigorifere a —30 C. mc 650 con annesso locale ufficio, via Carlo Porta 18 Torino ingresso da ampio cortile richiesta L. 800 mila escluso acqua e luce. Tel. 264.858.
AFFITTASI in corso Telesio locale esclusivo uso ufficio. Telefonare 713.126.
AFFITTASI libero subito locale uso magazzino/ laboratorio, mq. 1800. Telefonare 005.320.
AFFITTASI locali seminterrati uso deposito magazzino mq. 270 molto luminosi, 3 aperture sul piano cortile rialzato libero subito tel. 744.883.
AFFITTASI ... vicino statale locale industriale mq 700 ... luce e riscaldamento mensili 1 milione 700 mila. Telefonare 610.341 544.958.
AFFITTASI Nichelino locale industriale mq 1000-2000 nuovo altezza 4,50 a L. 2400 al mq. Telefonare 610.341 - 544.958.
AFFITTASI Moncalieri strada Carignano capannone per industria leggera mq 800 circa oltre ampio piazzale. Tel. 612.222 515.561 ... S.P.A.
AFFITTASI nuovo capannone industriale con uffici S. Mauro autoporto Pescarito. Tel. 533.371/531.878 Pecone e Tahano.
AFFITTASI nuovo fabbricato industriale ... Settimo mq 1860-3320-5000 uffici servizi piazzale mq 3000. Tel. 650.3171.
AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 1000 più uffici mq 300, tutti gli impianti. Telefonare 610.341 544.958.
AFFITTIAMO Borgata Vittoria via ... locale industriale 500 mq piazzale 200 mq prezzo 1 milione 500 mila mensili Studio Fi.Emi 513.832.
AFFITTO zona piazza Statuto locale industriale per magazzino o lavorazione silenziosa mq 600 più 200 uffici. Tel. 610.341 544.958.
[illegible]STRATORE affitta ufficio corso Re Umberto mq 50. Tel. [illegible]
APPIA vende zona corso Svizzera muri negozio con retro abitabile e servizi 60 mq metri 27 milioni. Tel. 517.280 - 532.745.
APPIA vende zona Parella muri di negozio 20 mq con servizio adatto buon investimento 10 milioni. Tel. 517.280 - 532.745.
BARRIERA di Milano centrale negozio adatto a ... vetrine ampio retro servizi magazzino Gamaldi Tel. 505.821.
BASSO FABBRICATO
zona Aeronautica mq 110 più seminterrato mq 250 cortile e passo carraio locato ad uso falegnameria L. 130 milioni in blocco mutuo bancario Edilcentro 501.717.
BASSO fabbricato zona piazza Bengasi libero fronte strada 2 piani mq 725 soletta kg 3 mila uffici servizi. Tel. 547.476.
BASSO fabbricato locato ditta commerciale ottimo investimento vende Euroedile tel 745.096.
BOX auto libero adiacente Lungo Po Antonelli. Per informazioni telefonare Immobiliare ... 540.761 - 553.204.
BOX magazzino corso Novara presso corso Giulio Cesare con acqua luce servizi facile accesso vendo 28 milioni. Telefonare 853.513.
BOX piazza Statuto privato vende telefonare 720.8806 oppure 535.116.
BOX quattro solo ... libero adiacente piazza Bernini 45 milioni. Grimaldi tel. 506.262.
BRB vende adiacente corso Matteotti (via Arsenale) muri negozio con retro e servizi più vano magazzino mq 60 dilazioni. Tel. 537.516 537.100.
CAPANNONE ... fronte via asfaltata mq 2500 ..., capannone 10 km., 200 mq uffici, alloggio custode servizi 5000 mq scoperto vendesi. Tel. 667.2655.
CAPANNONE 1400 mq con uffici ampio piazzale impianti completi affitto uscita raccordo anulare di Settimo sulla statale Torino-Asti disponibile capitale per compartecipazione. Scrivere referenziando a «Publikompass 8355 — 10100 Torino».
CAPANNONI S. Mauro Settimo Mappano Venaria Rivoli Orbassano Rivalta Bruino None Vinovo La Loggia Moncalieri Trofarello Santena mq. 1000 - 2000 - 3000 e più geometra Vardi ... tel. 204.132 268.755.
CASCINE VICA
Centro zona commerciale corso Francia 229 angolo strada Antica di Grugliasco vendiamo bellissimi muri negozi - bar e tavola calda ottimo affare per investimento buon reddito. Informazioni telefonare Edil-Casa 548.154.
CASCINE Vica vendesi libero basso fabbricato di mq 300 pavimentato libero a L. 37 milioni 500 mila. Tel. 500.383 - 550.425.
CENTRALE adiacente stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso carraio carico scarico merci, 27 milioni contanti 13 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CENTRALISSIMO via Cavour al stabile ristrutturato vendesi negozio mq 80 con retro e servizi 80 milioni Gabetti 5787.
CORSO Moncalieri affitto locale industriale mq 1000 più 100 di uffici tutti gli impianti. Tel. 610.341 544.958.
CORSO Palermo 100 vendiamo commercialissimi muri negozi da 14 milioni 500 mila a 52 milioni 500 mila Gmaiedile 533.322.
CORSO Vercelli 78 vendesi negozio mq 125 in stabile restaurato nelle parti comuni visite 10-12,30. Tel. 273.175.
EUROEDILE vende corso Vercelli ... stabile muri negozio piccolo e grandi magazzini ... ottimo investimento. Telefonare 745.096.
FINCI vende libero borgata Parella basso fabbricato ... 140 mq con annesso negozio. Telefonare 505.091 503.318.
GABETTI 011 - 5787 vende a 3 km tangenziale Sud capannone recente 15 mila mq divisibili 8000 liberi 9000 occupati ottimo reddito completi di ogni impianto.
GABETTI 011 - 5787 divisione industriale vende Caluso a 30 km da Torino via ... Torino - Aosta - Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 650 cad. L. 215 milioni e affittasi L. 1 milione 600 mila mensili.
GABETTI 011 5787 divisione immobili industriali affitta zona corso Grosseto in nuova costruzione a 5 piani locali commerciali e uffici da ca. mq 800 ... impianti ed accessi indipendenti.
GABETTI 5787 vende libero zona Aurora via ... magazzino interno cortile di mq 20 circa, 10 milioni 700 mila.
GABETTI 5787 vende libero Cascine Vica corso Allamano ang. corso IV Novembre (Rivoli) negozio mq 225 con 9 luci 112 milioni 500 mila dilazionati. Personale sul posto.
GARAGE Cascine Vica due posti macchina vendesi; tel. ore ufficio 9673015.
GEDIM vende corso Traiano in stabile recente ottime posizioni commerciali muri negozio varie metrature. Tel. 517.566.
GEDIM vende corso ... muri negozio adatti per investimento varie metrature. Per informazioni tel. 517.560.
GEDIM vende via San Quintino muri negozio, disposto su due piani per complessivi mq 160 circa. Tel. 517.580.
GOTHA 500.181 vende fabbricato industriale di 900 mq con alloggio e uffici annessi terreno 3.500 mq, zona Vallette.

(continua)

SONY®
i Nuovi
Desideri HiFi'81
30+30 W RMS

TA-343 C
Amplificatore integrato.
Giradischi semiautomatico a trazione diretta, servocontrollo velocità.
Sintonizzatore FM Stereo/OM/OL.
Deck a cassette, due testine, Metal.
Casse Bass Reflex a due vie, potenza max 50W.

LA FURMAN GARANTISCE E RIPARA UNICAMENTE I PRODOTTI SONY MUNITI DELLA SPECIALE "GARANZIA ITALIANA" CHE ATTESTA LA REGOLARE IMPORTAZIONE.

Traguardo vagheggiato, ma ancora lontano

I capi vogliono occupare la fortezza dei managers

La categoria unica di capi e dirigenti (i «quadri») è ben radicata in molti Paesi europei - Alla Solvay di Rosignano si vive all'ombra di questo modello con l'Afsi (l'associazione dei funzionari)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROSIGNANO SOLVAY — In polemica talora ringhiosa sulle strategie da adottare per ottenere la rivalutazione del proprio ruolo, frasinati in movimenti d'opinione, associazioni professionali, minisindacati, che conducono spesso una vita grama in condizioni di «semiclandestinità», i «colletti bianchi» lì rivolta si ritrovano uniti intorno all'obiettivo finale da raggiungere: la qualifica di dirigente. Benché inflazionata e annacquata, essa conserva un suo fascino discreto. Traguardo vagheggiato nell'ultimo decennio, ma sempre lontano. Tanto più lontano, anzi, quanto più nello stesso periodo diventava sensibile il processo opposto: la continua discesa. L'appiattimento dei «colletti bianchi» nell'ambito del più generale fenomeno della proletarizzazione del ceto medio.

Chimera dunque l'ingresso nella categoria dirigenziale? I capi intermedi delle fabbriche sono convinti di no. Sostengono che la prova di vitalità e di combattività fornita in questo periodo dopo tante umiliazioni, gli empiti d'orgoglio che si registrano in ogni angolo d'Italia costituiscono le valide premesse del successo finale. Ma c'è di più. La categoria unica che comprende manager e capi, la categoria dei «cadres», dei «quadri», è una realtà ben radicata in molti Paesi europei. Secondo gl'interessati non c'è che da seguire un percorso già tracciato e sperimentato. Il modello europeo, cui si ispirano i colletti bianchi italiani, semplifica in modo notevole la gerarchia aziendale prevista dalla nostra legge, elimina distinzioni che, a detta di alcuni direttori del personale, sono «autentiche inutture». Ma è un processo di semplificazione che, a differenza di quello registratosi negli ultimi anni in Italia, non umilia il «capo», ma gli fornisce continui incentivi.

A Rosignano, lungo il litorale livornese, negli stabilimenti della Solvay (tremila operai, centoventi manager e capi), l'Europa è molto vicina. L'azienda, che opera in Toscana dal 1913 e produce bicarbonati, acqua ossigenata e polietilene, è belga. È in Belgio, come in Germania, come soprattutto in Francia, la gerarchia dell'impresa è fondata esclusivamente sulla funzione che il dipendente svolge. Se la funzione ha natura direttiva, egli è un dirigente a tutti gli effetti, o meglio, secondo l'esatta denominazione tecnica, un «quadro».

Solido, potente gruppo quello dei «cadres» d'Oltralpe (quasi una consorteria, secondo alcuni). Sotto sul piatto della bilancia efficienza, forma, prestigio ed è capace di condizionare la politica governativa. In Francia forse presenterà un proprio candidato alle prossime elezioni presidenziali. Costui non avrà alcuna possibilità di successo, è chiaro, ma potrà svolgere un'azione di disturbo.

A Rosignano dunque si vive all'ombra di un così autorevole modello. Pensare che esso sia stato compiutamente realizzato in Toscana è un errore. Se è vero che, di fatto, l'azienda non annette molta importanza alla distinzione tra manager e capi, è altrettanto vero che dal punto di vista sindacale e normativo le differenze, sconosciute in Belgio, da noi rimangono. Ciononostante il contatto con l'esperienza europea non rimane senza conseguenze.

Innanzi tutto il vertice dell'azienda sceglie i dirigenti tra i quadri intermedi ed è questo un fenomeno di mobilità verticale, che forse non ha riscontro nel panorama delle altre imprese italiane. In altre parole il «capo» ha maggiori possibilità di fare una carriera più che soddisfacente. In secondo luogo a Rosignano c'è forse l'unico gruppo professionale italiano, che comprende dirigenti e capi. Si chiama Afsi, Associazione funzionari della Solvay italiana. Di recente ha stretto un patto d'alleanza con l'Unionquadri di Roma («movimento» dei colletti bianchi delle aziende pubbliche), che con particolare determinazione vuole giungere a un sindacato misto di cui dovranno far parte manager e l'«élite» dei capi.

Ma l'aspetto più rilevante è dato dal fatto che proprio in provincia di Livorno troviamo i dirigenti più disponibili ad accogliere le istanze dei «quadri». E' significativo ciò che afferma l'ingegner Giorgio Zaza: *«Per noi i "quadri" potrebbero entrare benissimo nella confederazione che raggruppa il sindacato dei dirigenti, la Cida»*.

Diciamo a Zaza che il suo discorso presenta molte novità nei confronti delle affermazioni di altri dirigenti poco propensi ad accogliere i capi nelle loro file ed egli risponde: *«Non sappiamo se noi di Livorno siamo una minoranza o no, anche perché la Cida non ha mai promosso indagini conoscitive di questo tipo. Noi facciamo un discorso molto realistico. I dirigenti hanno perso parecchio in questi anni: prestigio, soldi, professionalità. Il recupero è impensabile, ma la difesa della professionalità è ancora possibile. Se ci alleiamo con i "capi", scendiamo di un gradino (in fatto di "status", ma acquistiamo una forza contrattuale superiore perché siamo di più e, piaccia o no, quello che conta oggi è il numero»*.

Sicché la difesa della professionalità può diventare il naturale terreno d'incontro tra dirigenti e fascia intermedia dell'azienda. L'esigenza che sottolinea l'ing. Zaza, ci viene ripetuta quasi con le stesse parole da un gruppo di capi della «Solvay»; Mario Lippi, presidente dell'Afsi, Enrico Bobbio, Gianfranco Lazzari, Mario Bertini, Angelo Esposito e Adriano Pasquinetti. Delusi dal comportamento dei sindacati confederali, furibondi addirittura contro Carniti, che chiamò i quadri un *«concentrato di tensione»*, sollecitati dal modello europeo, sono i più attivi a porre sul tappeto la questione dell'alleanza con i dirigenti e della riforma della legge (il famoso articolo 2095), che considera i capi semplici impiegati.

A chi è scettico oppongono oltre le consolidate esperienze d'Oltralpe gli stessi esempi che fornisce la realtà italiana. Nel settore del commercio, per esempio, il «patto sacro» tra dirigenti e capi è già stato stipulato. Perché non dovrebbe essere possibile anche nell'industria?

Clemente Granata

Orrendo triplice delitto di un diciassettenne a Roma

Uccide i genitori, il fratellino e porta i cadaveri in un canneto

«L'ho fatto, ha detto, perché i miei litigavano sempre. Volevo uccidermi anch'io, ma mi è mancato il coraggio» - La strage venerdì sera - Nei giorni seguenti il giovane ha continuato la vita di sempre frequentando l'oratorio dove si distingueva per la sua attività

Roma. Alberto Fatuzzo, l'assassino di 17 anni, è trasferito al carcere minorile (Telefoto Ansa)

ROMA — Alberto Fatuzzo, 17 anni, ragazzo serio, credente, attaccatissimo ai genitori e al fratellino di 11 anni: venerdì sera, in casa, li ha uccisi tutti e tre a colpi di fucile. Poi ha tenuto nascosti i cadaveri, ha atteso ogni volta la notte per portarli via uno ad uno, caricandoli sull'auto del padre, ripulendo le scale da ogni traccia, gettando i resti fra i canneti che circondano il circodromo, sul greto del Tevere, a due passi dalla periferia pretenziosa di Viale Marconi.

L'hanno scoperto l'altra notte, per caso, quando si era appena disfatto dell'ultimo corpo, quello del fratellino: era ancora sull'auto, i carabinieri l'hanno fermato per un controllo, gli hanno visto gli abiti, le mani ancora imbrattati di sangue. Prima ha detto che era stato il padre a ucciderе e poi a suicidarsi, infine ha confessato, tranquillo: *«Litigavano in continuazione, non se potevo più. Neanche mio fratello poteva più vivere! a quel punto, era un testimone...»*. Due amici, che erano riusciti a vederlo nella caserma, dicono che si sono visti salutare con il solito sorriso.

Forse, con la strage di Vercelli, questo è il delitto più sconvolgente degli ultimi anni, quasi una storia tratta di peso da un racconto dell'orrore: certamente è il delitto più incomprensibile. *«Il gesto di Alberto, noi non lo riconosciamo»*, dicono ancora adesso i suoi amici, quelli che con lui dividevano i pomeriggi alla parrocchia di San Leone Magno. *«Il nostro rapporto con lui non è cambiato»*. Neanche il giudice, neanche i carabinieri hanno saputo trovare finora una motivazione convincente, una spiegazione che possa andare al di là del solito, evidente, scontato «momento di follia». In questa storia il dato più sconvolgente sembra consistere proprio nella normalità, nell'assoluta normalità di tutti i protagonisti.

Il padre, Salvatore Fatuzzo, 53 anni: un geometra di origine siciliana, da anni dipendente della ditta «Armellini». Persona chiusa, dicono i vicini, poco incline alle confidenze, riservato ma cortese. La madre, Giuseppina Cristiani, 48 anni: donna sfiorita, tutte le domeniche a messa alla parrocchia di San Leone. Da qualche tempo aveva ripreso il lavoro di fisioterapista, interrotto qualche anno prima per la nascita del secondo figlio. Il secondogenito si chiamava Paolo, avrebbe compiuto fra poco undici anni: se lo ricordano come un ragazzino timido, minuto, sempre appiccicato al fratello maggiore, il suo idolo. *«Anche Alberto voleva molto bene al fratellino* — raccontano ancora gli amici —. *Spesso lo portava con sé, gli stava vicino, quando non c'era ne parlava con tenerezza»*.

Ma il clima in famiglia? *«Normale, niente di strano, almeno che risultasse a noi»*, raccontano i vicini: ma già qualcuno, forse anche sulla spinta dell'accaduto, mormora che da quella casa, un appartamento dignitoso al terzo piano di via del Pigneto, zona Prenestino, arrivavano spesso delle grida, che qualche volta la signora Fatuzzo aveva mostrato segni di percosse.

Al magistrato, il ragazzo ha detto che da tempo, soprattutto da quando sua madre aveva ripreso il lavoro, le liti in casa si erano fatte quotidiane, sempre più violente, insopportabili. *«Anche mio fratello non ne poteva più, anche lui diceva che bisognava farla finita. Venerdì sera, quando hanno ricominciato a urlare, sono andato nella stanza di mio padre, ho preso il fucile e ho sparato, da pochi centimetri, ai miei genitori che erano a letto. Un colpo ciascuno. Poi ho sparato un terzo colpo a mio padre, che era ancora vivo. Alla fine sono andato nella stanza di mio fratello, che aveva cominciato a urlare, e ho ucciso anche lui»*.

Questa versione si scontra coi dettagli. Il padre di Alberto era un cacciatore, in casa aveva due fucili: ma li teneva smontati, riposti accuratamente in custodie di cartone. Le armi (il «calibro 12» che ha sparato è un automatico) sono state ritrovate esattamente così. E questo non significa solo che le armi sono state riposte, con calma, dopo la strage, ma anche che prima erano state prese, tolte dalle custodie, rimontate con attenzione. L'idea di una reazione improvvisa a un cronico stress psicologico, sembra molto lontana.

Quali che siano stati i tempi della tragedia, Alberto Fatuzzo, dopo, si è dimostrato calmissimo. Il palazzo è raccolto, trenta famiglie, quattro per piano: eppure, nessuno si è preoccupato per gli spari, nessuno ha pensato di andare a vedere. Qualcuno è uscito sul pianerottoli, ma nel palazzo non si sentiva più nulla: tutti sono tornati in casa, a guardare la televisione. E neanche nei giorni successivi qualcuno si è insospettito per quelle macchie rosse che si vedevano chiaramente sul muro, al secondo piano, e sul metallo del portone d'ingresso. *«Mio padre* — dice il figlio di un impiegato di ministero — *disse sabato di aver visto delle gocce di sangue sulle scale, ma qualche ora dopo non c'erano più»*. Ogni notte, rientrando, Alberto Fatuzzo puliva l'androne con uno straccio bagnato.

A una vicina che, domenica mattina, era andata a bussare all'appartamento per chiedere della madre e andare a messa con lei, il ragazzo aveva risposto: *«I miei sono partiti per la Sicilia»*. E nessuno si era insospettito vedendo che l'auto di famiglia, una vecchia «Citroën Gs», era rimasta ferma lì sotto. *«Papà e mamma sono usciti sabato sera per mangiare una pizza, e da allora non li ho più visti»*, aveva detto Alberto con l'aria preoccupata a una via che, infatti, era andata a chiedere notizie. E con lei era andato dai carabinieri a segnalare la lunga assenza. Domenica mattina, tornando fra i suoi amici della parrocchia (gli stessi con cui si impegnava negli aiuti agli anziani, e che in questi giorni affiancava nella raccolta di danaro per i terremotati), si era presentato tranquillo, come sempre. Solo, non era andato a messa.

Nessuno si era insospettito; e tutti, adesso, continuano a chiedersi come è potuto accadere che un ragazzo così tranquillo, serio, impegnato, così normale, abbia potuto maturare un delitto così orrendo.

Giuseppe Zaccaria

Colpita dal fulmine tomba Cecilia Metella

La scarica ha fatto crollare un pezzo di marmo, ma ha lasciato illeso il fregio

ROMA — Il fulmine che ha colpito la tomba di Cecilia Metella non ha fatto crollare uno dei fregi di marmo ma un blocco «anonimo» di travertino.

L'accertamento è stato compiuto dal soprintendente alle antichità di Roma, Adriano La Regina, il quale ha ordinato la chiusura temporanea del monumento e lo sbarramento della strada al traffico veicolare a scopo precauzionale, anche se apparentemente non sussistono pericoli immediati di altri crolli.

Stamani una commissione di esperti, guidata dallo stesso soprintendente, potrà essere più precisa al termine di un minuzioso sopralluogo nel corso del quale verranno valutati i danni causati dal fulmine e decisi gli eventuali interventi da compiere. *«Il blocco caduto* — ha spiegato il prof. La Regina — *non faceva parte del fregio che cinge la tomba. E' uno dei blocchi superiori e questo particolare ha limitato il danno provocato dal fulmine»*.

Il monumento, situato sull'Appia Antica, è di forma circolare a torre. La tomba di Cecilia Metella, figlia di Quinto C. Metello, conquistatore dell'isola di Creta e sposa del triumviro Crasso, è il monumento meglio conservato dal tempo degli altri che adornano l'antica strada romana. Ha circa venti metri di diametro ed è tutto ricoperto di travertino. La sua conformazione a torre — secondo gli studiosi — deriva dalla forma di tombe, ben più modeste, erette dai patrizi romani dell'età repubblicana a perfezionamento dei «tumolo etrusco».

Cinta da un fregio raffigurante festoni e teste di buoi, prese anche il nome, dato dal popolo, di «Capodibove». La violenta scarica elettrica l'ha colpita nel pomeriggio di ieri, causando la caduta di uno dei massi superiori e la rottura dei vetri della guardiola del custode. Il masso si è frantumato sul selciato, spargendosi per un raggio di una cinquantina di metri.

Sul posto, dopo l'allarme, alla presenza dei vigili del fuoco e del soprintendente alle antichità di Roma si è pure proceduto all'accertamento della stabilità degli altri blocchi. Tuttavia a scopo precauzionale la strada è stata chiusa al traffico. «Un provvedimento — ha ribadito il soprintendente — che dovrebbe rimanere sempre in vigore per la tutela dei monumenti». Oltre alla strada è stato vietato anche l'accesso nell'interno della tomba dove vi è una vasta camera sepolcrale a forma rotonda.

(Segue da pagina 5)

Si è serenamente spenta

Renata Casalegno ved. Antonacci

Con profondo dolore la piangono la figlia Giuliana con il marito Vittorio Andrea, il figlio Franco con la moglie Sandra Gallo Barbiola e figli Cesarina con il marito Guglielmo Tramontini e il piccolo Francesco; Roberto; la sorella Bianca ved. Perves; il fratello Francesco e famiglia, la sorella Ebe, la cognata Maria Luisa Dell'Abate e famiglia, Anna Antonacci e famiglia, l'affezionata Gina Masserin, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Duomo martedì 9 dicembre alle ore 10,30.
— Biella, 7 dicembre 1980

Rina, Silvia e Basilio Gallo Barbiale e figlie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara RENATA.
— Biella, 7 dicembre 1980

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Rabino ved. Sorniotti

Ne danno il doloroso annuncio sorelle, fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà il g. 10 alle ore 9,00 dalla clinica San Luca per il cimitero di Pruneto ove sarà tumulata.
— Biella, 7 dicembre 1980

Il marito Gino, i figli Nino, Felice e Franca, Tec, Marco, i generi Maria e Tommie, i fratelli Cele, Giova, Talo e famiglie, annunciano che è tornata alla casa del Padre

Maria Maddalena Cerutti in Val

Funerali mercoledì 10 alle ore 10,15 presso la parrocchia Gesù Operaio, indi la salma sarà inumata nel Cimitero di Albugnano d'Asti. S. Rosario lunedì e martedì ore 21 nella parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 dicembre 1980

Zia Margherita, Nanni e Peppe con le loro famiglie piangono la cara NENA.

Le famiglie Falcis - Cerierno partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Peinetti partecipa al grande dolore

Zia Antonietta ed i cugini Paola, Franco, Antonella e Annalisa Val profondamente addolorati ricordano la cara NENA.

Sono vicine al dolore dei familiari
Caterina Torazza Gaiino
Francesca Bezzarin.

E' mancata

Nene Muzzani

Le annunciano i funerali avvenuti con profonda tristezza il nipote Chicco, con la moglie Marisa ed il piccolo Daniele, e la cognata Tina. Un sincero ringraziamento a quanti ai questi ultimi giorni le sono stati vicini.
— Torino, 9 dicembre 1980

Bottaiino e Terzolina Prina partecipano commossi alla perdita della cara MADRINA.

Beppe e Ilaino Robetto, con infinito rimpianto piangono la scomparsa della carissima NENE.

Carlo, Marisilna, Aldo Muzzani e famiglie piangono la cara NENE.

La sindaca
Giulia Bognar
Paola Caramello
Marina Debenedetti
Pina Rossi
Lina e Adriana Zoppegni piangono la cara ANNA.

Gianna Berta ricordandola carissima.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vito La Rocca

A funerali avvenuti, addolorati, lo annunciano la moglie Ester, Emanuele con Laura e il piccolo Filippo, Adriana con Bruno. La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 8 dicembre 1980

Nicoletta e Gianni Maino [illegible] ta si stringono all'amico Emanuele e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

Si uniscono gli amici
Nino Maino
Michele Morra
Nino Sangiorgio
Pierluigi Gandia
Gianmarco Marchesi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Barrera nata Vallero

anni 93

Addolorati l'annunciano le figlie Maria Celeste col marito Felice Dellavalle, Delfina col marito Giovanni Cesa; i nipoti Dellavalle: Sergio con Nini, Riccardo con Paola e piccoli Emanuele e Umberto; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Maria. Ringraziamenti sentiti al dott. Dario Diena per la premurosa cura prestata. Funerali martedì 9 in Piano Torinese ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1980

Lidia e Riccardo Boris partecipano vivamente al grave lutto.

Il cognato Giuseppe Bertolero, i nipoti Maria Stella, Ezio, Mariagrazia con Ilaia partecipano al dolore dei cugini.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Thiaucia Sottotti Fornelli con famiglia piange la cara MADRINA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bonavero

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia, i figli Matteo e Limonta con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente alle ore 14,30 alla Parrocchia Divina Provvidenza, la salma sarà tumulata nel Cimitero di Cambiano.
— Torino, 8 dicembre 1980

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Senape

Ne danno il doloroso annuncio figli, genero, nuora e nipoti che ringraziano tutti i cugini per il loro premuroso affetto. Funerali martedì 14,30 Parrocchia Gesù Operaio, partenza dall'Ospedale Martini via Gottardo.
— Torino, 8 dicembre 1980

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, esempio di rettitudine e onestà, ha terminato la sua esistenza terrena l'ingegnere della Fede cristiana ed ha raggiunto la Casa del Padre l'anima buona del

comm. Giuseppe Arduino

ex Dirigente FIAT
Ministero del Lavoro

Lo piangono la moglie Anna, la figlia Vera, il figlio Michele con la moglie Adriana, e gli adorati nipoti Giuseppe e Paolo, cognate e parenti tutti. Un grazie al cuore ai prof. Carnevali, Previtera e Franco Rossini. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 14,30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo partendo dalla Clinica Callini, indi alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di Pralormo.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Commossi partecipano al dolore di Vera e della famiglia Arduino Anna, Paola e Dino Gotta.

Gli amici della Società Cimea partecipano al lutto della famiglia Arduino.

Enrichetta Cibrari
Maria Vellero
Felice e Carla
Franco e Mariateresa Rosolni
partecipano commossi al dolore di Vera e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Angioletta e Pino partecipano commossi al dolore di Vera.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancata

Elsa Assandri in Ponsetto

Desolati lo annunciano il marito Cesare, ex, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1980

Cugini Arnaldo Elsa e famiglia partecipano al dolore di Cesare.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Ceirano in Pertusio

Ne annunciano il marito, il figlio, la nuora, la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 alle ore 10 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1980

I compagnoni del Cors C.A.I. «Rivoltella» e loro famiglie prendono parte al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della mamma

Giacinta Pertusio Ceirano
— Torino, 7 dicembre 1980

ANNIVERSARI

1977 — 1980
Vivrà cara nel ricordo dei figlia e di chi la conobbe
Luigina Grosso Brancadori

1878 — 1980
Emilio Ferrero
Sempre ricordato con rimpianto.

9-12-1879 — 9-12-1980
Elisa Carbonero in Cavaliero
Con intimo rimpianto e costante struggente il marito la ricorda a quanti la conobbero e stimarono. La Messa di suffragio avrà luogo il 9 dicembre nella parrocchia Immacolata Concezione via E. Bernard 21, alle ore 16,30.

1878 — 1980
Ida Castelletto
La ricordiamo con affetto.

1905 — 1980
Renzo Pendino
Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1948 — 1980
Pina
e
Domingo Vallosio
Come allora.

1878 — 1980
Maria Baralis ved. Gaddò
1898 — 1980
Amedeo Gaddò
Enrica e Salvatore con affettuoso rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ada Fiorenzato in Negri
il marito e figlio la ricordano. S. Messa giovedì 11 corr. ore 18 Chiesa di S. Remigio (via Chiusa).
— Torino, 9 dicembre 1980.

A Genova l'altra notte nel centro storico

Hanno ucciso un metronotte per rapinarlo della pistola

È l'ipotesi più probabile del misterioso delitto - Alcuni mesi fa la guardia era già stata derubata dell'arma - Un'azione del terrorismo?

GENOVA — Hanno ucciso un uomo forse solo per impossessarsi della sua pistola. E' avvenuto l'altra notte in via Luccoli, a Genova, una delle strade più eleganti del centro storico. Vittima la guardia notturna Mario Serra, 51 anni, originario di Sassari, sposato e padre di una ragazza di sedici anni. Nessuno, almeno secondo i primi accertamenti, avrebbe assistito al delitto. Il dirigente della squadra mobile genovese, Mimmo Nicolicchio, ritiene che tutte le piste siano valide, non esclusa quella terroristica, anche se questa è la meno consistente.

Mario Serra che da 10 anni lavorava presso la «Cooperativa Guardiani Giurati Lubrani» e da cinque compiva ogni notte il giro di ispezione nella zona di via Luccoli, è stato aggredito poco dopo l'una. Verso quell'ora, infatti, è stato dato l'allarme al «113». Gli agenti sono accorsi e sul selciato hanno rinvenuto l'uomo in una pozza di sangue per una ferita da arma da fuoco all'addome.

Serra, ancora in vita, è stato subito trasportato all'ospedale, dove però è giunto cadavere. Sul posto gli investigatori hanno trovato un bossolo 7,65 ed una cartuccia inesplosa dello stesso calibro. Sembra, però, che sia il primo che la seconda non appartengano all'arma del metronotte. Questa circostanza lascia supporre che solo gli aggressori del guardiano abbiano usato le armi. Abitanti nella zona avrebbero udito un solo colpo.

Da una prima ricostruzione pare che Mario Serra, durante il suo giro, sia stato aggredito da due o tre individui; cosa sia successo tra gli aggressori ed il metronotte resta un mistero. Qualcuno ha udito delle grida poi uno sparo.

Forse gli assassini sono stati sorpresi dal metronotte mentre si accingevano a compiere un furto. Ma la circostanza, per il momento, non appare convalidata da alcun riscontro perché i lucchetti e le saracinesche dei negozi lungo via Luccoli sono stati trovati tutti in ordine e nessuno ha denunciato tentativi di furto. Oppure può anche darsi che gli aggressori abbiano atteso Mario Serra per impadronirsi della sua pistola, una Beretta 7,65. Già nel luglio scorso, infatti, il guardiano, durante il suo solito giro di ispezione, era stato affrontato da alcuni individui che gli avevano rubato l'arma. Da quel giorno Serra non la portava più nella fondina ma infilata nella cintola.

Negli ultimi tempi, i numerosi «blitz» di polizia e carabinieri hanno portato alla rarefazione dei «covi» e al sequestro di molte armi. I terroristi potrebbero essersi trovati in difficoltà e aver deciso di impadronirsi dell'arma del metronotte, probabilmente considerato un obiettivo abbastanza facile. Ma potrebbero anche essere stati alcuni «balordi», decisi ad impadronirsi di un'arma per compiere poi un «colpo» importante: sorpresi dalla reazione del guardiano avrebbero ingaggiato con lui una colluttazione conclusasi con il colpo mortale.

p. l.

Verona: arrestato il petroliere Eulogio Menon

VERONA — Nell'ambito dell'inchiesta veronese sullo scandalo dei petroli è stato arrestato il petroliere Eulogio Menon, di 42 anni, residente a Legnago (Verona), dove è titolare del deposito «Svei».

L'arresto — avvenuto nei giorni scorsi e di cui si è avuta notizia ieri — è stato eseguito su ordine di cattura del giudice istruttore Romano Miola che, con i colleghi Pagliuca e De Biase, sta completando l'inchiesta sul troncone veronese del contrabbando degli oli minerali.

Il provvedimento a carico di Menon sarebbe conseguente sia all'attività illegale della sua ditta, sia ai rapporti avuti col petroliere Silvano Bonetti.

Nel corso dell'inchiesta, com'è noto, i magistrati hanno già emesso 28 comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto petrolieri e amministratori di società, residenti anche in altre città. Una di queste comunicazioni giudiziarie era stata inviata anche ad Eulogio Menon, a carico del quale sono in seguito emerse precise responsabilità al punto che ne è stato disposto l'arresto.

L'urbanista Cotronei divideva a metà con l'on. Mangione

PALERMO — Gilda Di Paola, la signora di 55 anni arrestata insieme all'ex assessore regionale «socialista Ludovico Mangione perché coinvolta nello scandalo» da lei stessa solevato non registrava soltanto le confidenze dell'uomo politico durante i loro convegni d'amore, ma anche le telefonate compromettenti dell'urbanista romano Luigi Cotronei, terzo personaggio della vicenda, anch'egli colpito da mandato di cattura e latitora irreperibile.

Il prof. Cotronei, 63 anni, è anche accusato, con l'on. Mangione, di concorso in corruzione aggravata e continuata: gli era stato affidato, fra il 1967 e il 1971 — epoca in cui Mangione era assessore allo sviluppo economico — l'incarico di elaborare alcuni piani di coordinamento territoriale della Sicilia. Tecnico ed assessore, secondo l'accusa, avrebbero alimentato un giro di tangenti e di accordi sotterranei finalizzati alla divisione al cinquanta per cento delle parcelle pagate dalla Regione siciliana.

Sembra che l'intesa fra l'ex assessore e l'urbanista prevedesse anche un incarico remunerato per la donna. Quando la Di Paola venne allontanata dal suo amico, consegnò al magistrato le bobine che contenevano le registrazioni non solo delle confidenze d'alcova dell'uomo politico, ma anche delle ammissioni del prof. Cotronei.

L'urbanista, in particolare, avrebbe rivelato i meccanismi della corruzione: metà della cifra che egli percepiva per le sue consulenze alla Regione siciliana — avrebbe ammesso — andava all'assessore Mangione, che a sua volta asseriva d'essere costretto a versarne una certa percentuale nelle casse del suo partito.

Intanto ieri mattina l'on. Mangione è stato trasferito dal carcere di Malaspina di Caltanissetta all'Ucciardone di Palermo, e la sua amica — che è accusata di tentativo di estorsione — dal carcere dei Cavalieri di Termini Imerese a quello femminile delle Benedettine, sempre nel capoluogo isolano.

Uno dei difensori dell'ex assessore, l'avvocato Riela ha espresso il suo stupore per la decisione così tardiva del giudice istruttore di emettere i mandati di cattura: «L'inchiesta si è già conclusa con il rinvio a giudizio dei tre imputati — ha detto Riela — e i mandati di cattura non rispondono affatto ad una esigenza di tutela processuale: ormai nessuno poteva inquinare le prove, e tantomeno sviare le indagini».

Manager pubblico convegno a Pisa

ROMA — Col fine dichiarato di replicare alle indicazioni comuniste emerse dal convegno svoltosi a Genova sul ruolo delle partecipazioni statali, si svolgerà a Pisa, sabato prossimo, una tavola rotonda organizzata dalla rivista «*Prospettive nel mondo*» e dalla locale Camera di Commercio.

Il tema, «Manager pubblici: politica o economia?», prende spunto da un saggio del presidente dell'Iri, Pietro Sette. Obiettivo del convegno è la definizione, da parte di un gruppo di economisti cattolici che fa capo al professor Di Nardi, del prof. Remo Cacciafesta e allo stesso presidente della Camera di Commercio di Pisa, prof. Rino Ricci, del ruolo del manager pubblico negli Anni 80.

Interverranno come relatori: il vice presidente dell'Iri, prof. Pietro Armani; il presidente dell'Italcasse, prof. Remo Cacciafesta; l'amministratore delegato della Stet, dottor Paolo Pugliese; i professori Ezio Lombardini, Piero Barucci e Giovanni Pinto e i senatori Luciano Bausi e Franco Rebecchini.

Cirrosi epatica aumenta mortalità

BOLOGNA — La mortalità da cirrosi epatica nell'ultimo quindicennio, per il quale si hanno dati completi, in Italia è quasi raddoppiata. Lo rileva un gruppo di esperti in uno studio diffuso dal maggiore ente ospedaliero dell'Emilia-Romagna. Il tasso di mortalità ogni 100 mila abitanti, per questo male nel periodo in esame è passato per i maschi dal 28,91 al 46,4 e per le donne dal 10,18 al 18,1. I rilievi statistici appaiono invece stazionari od in aumento contenuto in altri Paesi.

Nel caso di questa grave malattia — viene sottolineato — non possono essere chiamati in causa la scarsità dell'esercizio fisico, lo stress, il tipo di lavoro o nemmeno le numerose cause riferibili a fattori sociali poiché il fatto preminente è l'uso di alcolici. Viene ricordato come negli Usa durante il periodo del proibizionismo si assistette ad un progressivo e forte declino dell'incidenza della cirrosi. Analogo fenomeno venne riscontrato a Parigi a seguito del forzato razionamento del vino durante l'ultimo conflitto.

Milano: chiuso il congresso Fuci

MILANO — Centralità della tematica universitaria; partecipazione degli studenti, in nuove forme, al processo di trasformazione dell'università; impegno a livello di «stimolazione culturale aperta alla libera responsabilità dei singoli», secondo uno «stile di laicità» che deve contrassegnare il confronto con tutti i movimenti ecclesiali che operano nella realtà universitaria.

Su queste linee direttrici intende muoversi nei prossimi anni la Federazione universitari cattolici italiani («Fuci»), che ieri ha chiuso il suo 48° Congresso nazionale

Dalla grafologia e da Freud una nuova scienza

Scrivi e ti dirò chi sei

Scrivi e ti dirò chi sei. Se le lettere della parola sono addossate, vuol dire che lo scrivente è un ansioso, ha turbe sessuali. Gli istintivi invece preferiscono tracciare gli pi e effe con allunghi inferiori mentre per un uomo la scrittura leziosa significa disfunzioni affettive. Ma ce n'è per tutti. Gli omosessuali hanno [illegible] di pressione grafica, i santi producono segni contorti, gli ambiziosi tendono a mettere il punfino della i alla destra in alto.

La grafologia, in questi ultimi dieci anni, ha letto Freud e s'è trasformata in grafoanalisi. Protagonista di questa nuova scienza è il dott. Michele Maero, direttore in Torino del «Centro psicologico di grafoanalisi». E' un protagonista non tanto sul piano teorico (la grafoanalisi ha già suoi maestri tipo Pulver e Moretti) ma su quello pratico. Maero guida un team di psicologi, psicanalisti, psichiatri e medici che lavorano su bimbi dalla personalità in formazione, su coppie che si accingano al rischioso passo del matrimonio, su adulti che vogliono conoscere la loro reale psiche.

La psicoanalisi è scienza decisamente «borghese». La sua teoria è difficile, i suoi pazienti sgranano fior di quattrini per ascoltare diagnosi più intuitive che scientifiche. «La grafoanalisi — spiega Maero — si mette a disposizione della collettività nel senso che [illegible] un test medico-psicologico, sviscera la personalità di ciascuno e rinvia la terapia agli altri membri del team».

Al dott. Maero giungono tesi da ogni angolo d'Italia. Il «check-up» grafico dura mezza giornata: si studia la rotondità degli occhielli, si contano le frequenze di una lettera graficamente «sbagliata», si scrutano ascendenze e discendenze in ogni parola. La grafoanalisi ha una sua precisa terminologia e un codice diagnostico e terapeutico ben definito. Ma è scienza esatta? «Non come la matematica — rispondono al Centro — ma come la medicina».

Pare che i successi di questa [illegible] «la scienza, figlia della grafologia e nipote della psicoanalisi, siano consistenti. Intere classi elementari, guidate dai loro maestri si fanno analizzare. Inviano al Centro di grafoanalisi lettere scritte a Babbo Natale o poesie compilate in classe e Maero, con la pignoleria del ricreatore e la pazienza dell'entomologo, seziona le parole, si sofferma su una elle troppo storta o su una esse un po' leziosa e decide.

Decide se lo scrivente ha bisogno di un «intervento» e se la terapia debba essere affidata a un medico dell'anima o a uno del corpo. Uno schizofrenico può essere curato se preso in tempo; un ansioso può evitare di diventare nevrotico; un sadico a livello inconscio «si conoscerà» finalmente meglio.

Da un foglio di carta e da poche righe emerge il caleidoscopio della personalità umana. Debolezze e deficienze psichiche vengono scrutate da una sorta di confessore laico. E il tutto per quattromila lire, il prezzo di un'analisi grafica.

Edoardo Ballone

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

IMMOBIL 4 A vende Borgo Vittoria magazzino mq 460 L. 140 milioni compreso 40 milioni mutuo residuo 5%. Tel. 539.166 548.261 518.348.

IMMOBIL 4 B vende libero magazzino o box mq 64 adiacenze piazza Statuto dilazioni di pagamento. Tel. 539.166 548.261.

INVESTIMMOBILI

vende zona Parella muri negozio moderno spazioso 70 mq circa L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 544.630 548.735.

LARCO capannone industriale a Potrino. Lavora mq 1000 con uffici. Altezza m 5 cortile 1000 mq affitta 3 milioni 200 mila. Telefonare 774.853.

LARCO capannone zona Mirafiori mq 300 su piano unico. Altezza m 4,50, cortile mq 150. Affitta 1 milione 200 mila mensili. Tel. 774.853.

LARCO Cittadella (via Cernaia) prestigioso 2 saloni 3 camere bagno 180 mq. Affitta esclusivamente uso ufficio. Tel. 774.853.

LARCO locale uso deposito zona piazza Bengasi. Corpo unico mq 1500. Finiture a richiesta locatario. Tel. 774.853.

LARCO zona Montanaro capannone industriale mq 1750 coperti più tettoia. Altezza m 5, 4 porte carrai terreno mq 5600. Vende riporto a reddito 8%. Tel. 774.853.

LENI' Mappano vendonsi capannoni mq 900 - 1800 - 2700 attigui. Tel. 795.735.

LOCALE commerciale Barriera di Milano 250 mq più interrato 130 mq con annesso alloggio locale a 300 mila mensili vende Eurosedile tel. 746.788.

LOCALE su corso 200 mq con uffici uso laboratorio magazzino affittasi. Telefonare 613.473 no agenzie.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 2 camere uso ufficio più 65 mq deposito 26 milioni 600 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 538.958.

MAGAZZINO mq 60 libero via N. Fabrizi (Parella), L. 42 milioni dilazionabili. Italimmobili 599.782.

NATHI affittasi capannone industriale mq 1000 e piazzale coperto mq 3000 adatti lavorazioni e deposito. Tel. 920.0276.

MURA negozio a Cascina Vica di circa mq 70 L. 15 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

MURI negozio piazza via di Nanni (45 mq) affittato a lavanderia ottimo investimento vende Centraledile tel. 533.408.

NEGOZIO di mq 55 con servizio interno in stabile di recente costruzione via Canova vendesi. Tel. 688.607 688.748.

PRIVATO vende muri negozio mq 45 oltre basso fabbricato mq 150 zona Torino Sud e Nichelino. Telefonare, ore pasti, 329.643.

PRIVATO vende libero locale fronte strada vetrina mq 700 zona semicentrale, occasione L. 225 milioni. Telefonare 480.373.

PROPRIETARIO affitta nuovi eccezionali capannoni uso deposito mq 1800 e 1080 compresi uffici e servizi mq 110 ciascuno in Torino strada Settimo 224 km. 13-16 ingressi carrai su due vie, altezza catena 6,80 L. 6 milioni e 4 milioni mensili. Tel. 266.389.

SESTRIERE Borgata vendesi in nuovo centro residenziale liberi muri negozio da 80 a 240 mq, posizione commerciale, ideale investimento. Fiam, tel. 595.273.

STILCASE libero Porta Palazzo muri negozio 8 vetrine mq 138 più magazzino mq 40 con montacarichi. 517.803 - 537.462.

TAIT A vende libero zona S. Donato negozio con porta vetrina più retro e servizi L. 33 milioni 200 mila. Telefonare 502.283.

TECNOCASA tratta in piazza Campanella muri negozio 125 mq circa posizione commerciale pagamento dilazionato. Tel. 599.258.

TORINO Nord affittasi capannone industriale 800 mq cortile uffici spogliatoi. Telefonare 283.450.

UTIP 547.828 vende muri negozio con retro adiacente corso Regina Margherita via Rochemolles. 19 milioni 900 mila redditizi.

UTIP 547.828 vende muri ed attività discoteca ottimo avviamento mq 400 zona di villeggiatura montana unica nella zona 200 milioni facilitazioni pagamento.

VALFENERA 30 km Torino affittasi capannone 864 mq altezza 4,70 con mq 1300 terreno recintato su strada provinciale. Smit 011 325.604 0141 939 180.

VENDESI Trofarello centro locale angolare mq 190 uso uffici esposizioni, altro seminterrato mq 85. Telefonare, ore pasti, 840.7872.

VENDESI zona Parella muri negozio vera occasione, facilitazione pagamento. Telefonare 747.759.

VENDIAMO capannone industriale con palazzina uffici rifinita e accessori. In regio strada statale Torino-Asti. Telefonare 051-433.900.

VENDO a privato negozio libero con retro e servizi, corso Potenza 97. Telefonare 033.135.

VENDO muri officina di 100 mq circa zona S. Paolo. Telefonare 331.148.

VIA Monginevro semiinterrato mq 130 deposito oppure laboratorio eventuale nel cortile possibilità due camere piano terra uso ufficio. Tel. 536.330.

VIA RIVALTA

negozio mq 50 occupato vende Lux Case, tel. 546.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.687.

impiegati

IMPIEGATO tecnico responsabile acquisti media azienda metalmeccanica esaminerebbe proposte. Tel. 958.7598.

RAGIONIERA pluso impiego offresi. Telefonare 353.063.

SEGRETARIA d'azienda tiemme offresi primo impiego. Telefonare 011 680.0981.

SPORTIVO

ufficio vendite, pluriennale esperienza contatto clienti, gestione ordini, piccola cassa, incarichi fiducia responsabilità, dinamicità, logicità, libera impegni familiari, ottime referenze, 3° livello Contratto Chimici, offresi passaggio diretto. Telefonare 011 844.237.

SIGNORA esperienze decennale segretaria corrispondente buon inglese stenodattilo solo offresi part time. Tel. ore cena 268.764.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 800.000 mensili assumesi ragazzi/e. Per informazioni: via Mongrando 4/F angolo via Po, ore ufficio.

A.A.A.A. 600.000 mensili cercansi ragazzi/e lavoro organizzato. Via Saluzzo 9/D traversa via Nizza, ore ufficio.

A.A.A. A anche a studenti mezza giornata offresi ottimo guadagno per lavoro organizzato. Via Baltimora 59 angolo corso Raffaello.

A.A.A. A ragazzi/e offresi anche mezza giornata ottimo guadagno per lavoro organizzato via P. Tommaso 37 bis C angolo via Baretti.

A.A.A. AD ambosessi volenterosi ditta seria organizzata offre buon guadagno per facile lavoro via Belfiore 24 angolo corso Marconi.

A.A.A. AD ambosessi volenterose liberi anche mezza giornata offresi alta possibilità di guadagno via Belfiore 45 ufficio.

A.A.A. AD ambosessi giovani se cercate lavoro impiegatevi in via Gioberti 35 orario ufficio ottimo e retribuito.

A.A.A. DITTA cerca giovani collaboratori ambosessi affrendo ottimo guadagno settimanale per facile lavoro. Via Saccarelli 54 B.

A.A.A. DITTA organizzatrice lavoro pubblicitario cerca personale giovane ottime possibilità di guadagno. Piazza M. Cristina 5/A.

A.A. ASSUMIAMO 150 mila settimanali a ragazzi/e liberi tutto il giorno e 80 mila mezza giornata via P. Tommaso 14 bis ufficio.

A.A. INDUSTRIA impianti zona Settimo cerca n. 1 saldatore elettrico e tubista conduttore e n. 1 carpentiere tornitura conoscenze disegno. Telefonare ore ufficio al 340.7736.

A. CERCASI volenteroso disposto imparare battistrada per lavorazione radiocollaudo sede ghe circolari anni 25/40 solo passaggio diretto. Tel. 212.678.

ALBERGHISTI V livello assume Casa via Valmontone 50 Alpignano tel. 967.6743 retribuzioni adeguate alle capacità.

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro anche tempo libero. Presentarsi: Edil Piemonte, via De Gonnez 14, ore ufficio.

AZIENDA meccanica settore esperienze auto cerca tornitore qualificati 4° e 5° livello. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria dalle 17 alle 19. Tel. 424.0865/085.

CAMICERIA zona centrale cerca maestra taglio e cucito e macchiniste camicerie molto esperte. Telefonare 300.7466.

CERCANSI operai carpentieri in ferro per costruzioni elettrosaldate e semilavorati in ferro. Telefonare 958.2452 Co.Sa.Me., via Alessandria 63 - Cascina Vica.

CERCASI battilastra con esperienza di saldatura per lavori saltuari. Per informazioni tel. 011/992.023 ore ufficio.

CERCASI capace aggiustatore meccanico-stampista per industria metalmeccanica Basso Canavese. Telefonare 988.0186 San Benigno.

CERCASI coppia coniugi per custodia villa età circa 40 anni referenziata dinamica ed operativa. Lei veramente pratica andamento casa e tempo pieno. Lui giardiniere pratico orto e frutteto, patente auto. Offresi alloggio e stipendio. Telefonare, ore ufficio, 647.0296 - 647.0297.

CERCASI domestica non oltre 40 anni per famiglia con bimbo anni 4. Orario 9-20 compreso sabato. Telefonare 697.120, ore ufficio.

CERCASI governante fissa 50-60enne per persona sola autosufficiente. Telefonare sera 633.201.

CERCASI Moncalieri operaio generico. Telefonare al mattino 644.748.

CERCASI operai pratici officina autocarri tel. 968.8740.

CERCASI operaia ad ore per ragnerie di Moncalieri. Telefonare 640.462.

CERCASI pasticcere anche mezza giornata e ragazzo/a apprendista. Telefonare 343.943, corso Unione Sovietica 526 Torino.

CERCASI per cantiere di lunga durata operai specializzati, carpentieri, ferraioli, autisti, operatori macchine. Presentarsi con libretti il lavoro presso la sede di Milano dell'impresa Magistrelli, via Gagnoni n. 8, tel. 02 404.3344 destinazione cantiere di Ozzano Monferrato.

CERCO urgentemente portinaio o alloggio in cambio pulizia scale persone due adulti. Telefonare 590.361.

COLLABORATRICE domestica fissa cerca famiglia 4 persone già con aiuto giornaliero comodità mezzi pubblici ottimo trattamento. Tel. 644.664 - 640.5254.

CONCESSIONARIA Volkswagen cerca provetti meccanici ottimo trattamento. Telefonare 383.227.

CUOCHI noi della Pellegrini siamo convinti che i direttori di mensa devono essere innanzi tutto dei buoni cuochi. Ecco perché desideriamo entrare in contatto con cuochi in gamba per offrire loro la possibilità immediata di un avanzamento di carriera nel ruolo di direttore mensa per le zone di Torino e Novara. Telefonare per appuntamento in Torino al numero 02 436.7623/4.

FABBRI saldatori elettrici carpentieri in ferro 5° livello cercansi. Telefonare 737.023.

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Tel. 781.337.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelio).

FALEGNAMERIA industriale cerca esperto capo. Telefonare ore ufficio 739.41.71.

FAMIGLIA cerca cuoca fissa mesi giugno-ottobre mare Laiguelia. Scrivere «Publikompass 328 — 10100 Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa alloggetto indipendente con Tv referenziata seria. Tel. 337.045 pasti 335.140.

GRUISTA autogrù e per gru a torre elettrica cercasi per cantiere di Ozzano Monferrato. Telefonare a Milano ufficio Personale 02 404.3344 o presentarsi in luogo all'impresa ing. Luigi Magistrelli presso Cemento Rossi, fraz. Lavello Ozzano Monferrato.

IDRAULICO pratico anche impianti riscaldamento civili autonomo cercasi. Telefonare ore ufficio 898.300.

IMPORTANTE ditta cerca autisti padroncini con furgone muniti licenza conto terzi per consegne a domicilio di piccoli elettrodomestici nelle province di Asti Alessandria Novara Vercelli Cuneo. Si garantiscono condizioni vantaggiose e lavoro continuativo. Presentarsi domani 10-12 ore 9-12 / 15-18, via Corsamba 27/D.

IMPORTANTE industria meccanica torinese ricerca per assunzione 4°-5° livello tornitori aggiustatori fresatori. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere: «Publikompass 5436 — 10100 Torino».

INDUSTRIA prefabbricati zona Vercelli cerca capo cantiere. Scrivere Publiman 7/P 13100 Vercelli.

INTERMEDI ed elettricisti provetti cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 9, mutile presentarsi se non in possesso tali qualifiche.

MOBILIFICIO cerca autista patente C pratico montaggio e smontaggio mobili. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 254.033.

NEGOZIO elettrodomestici cerca apprendista operaio. Presentarsi: Menino, via Garibaldi 34 - Torino.

OFFICINA attrezzatura cerca fresatore III e IV livello nutrimente veramente capace. Telefonare 213.518.

OFFICINA di precisione meccanica cerca tornitore di III-IV livello. Telefonare 743.807, 241.698.

OPERATORE esperto torallic Vigel e piccole macchine assemblaggio automatico assume industria. Tel. 857.152, ore 9-12 / 14-17.

PER piccolo avori casa e studio cerco referenziata libera impegni fissa anche notte per periodo lasso e orea. Telefonare 237.903.

PROFESSIONISTA cerca collaboratrice domestica. Telefonare 749.2063.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 677.374.

SALDATORE cerca industria quadri prefissati Fiamco, via Carrera 60, Torino.

SIGNORE solo cerca signorina referenziata pratica lavori domestici e aiuto lavori ufficio disposta recarsi anche al mare e campagna. Ottimo trattamento. Scrivere «Publikompass 5408 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. NOTISSIMA società internazionale leader nel design ricerca per ampliamento organico abbisogna di elementi dotati di cultura media età 22/40enni anni immediatamente non si richiede alcuna esperienza assicura fisso iniziale 500 mila più incentivi con inquadramento secondo leggi in vigore. Presentarsi oggi ore 9-13 / 14.30-17.30 corso Principe Oddone 12 (1° piano), signor Prediletto.

A.A.A. IMPORTANTE società nazionale cerca 4 elementi 23/32 anni da inserire nel centro promozione sviluppo. Chiediamo cultura medio superiore disponibilità immediata presentarsi oggi ore ufficio corso Vittorio 34 Torino.

A.A. A 2 giovani maggiorenni, buona cultura, morale e presenza società cattolica internazionale offre stabile lavoro interno organizzato nel settore commerciale. Presentarsi per colloquio selettivo, oggi in via Dorati 15 - Sasi.

A. CERCANSI ambosessi con auto propria per lavoro organizzato a tempo pieno o tempo parziale. Offriamo guadagni altamente remunerativi. Telefonare per appuntamento al 834.452.

A. SOCIETA' commerciale operante in Torino vaglia la disponibilità di ambosessi diplomati, liberi subito. Telefonare 882.851.

A società operanti ogni settore necessitano ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced tipo siti nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego a carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvedesi in breve e qualificazione addestramento in luogo. Per fissare appuntamenti telefonare al nostro recapito di zona n. 0623.20.825, ore 10-12.30 / 15-18.30.

AGENZIA Generale di affermata Compagnia di Assicurazioni cerca collaboratore zona di Leinì. Scrivere Casella Postale n. 549, Torino. Allegare curriculum professionale.

AGENZIA immobiliare zona Crocetta cerca impiegata anche non più giovane facile pagina ottima dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere precisando pretese a: «Publikompass 316 — 10100 Torino».

AGENZIA viaggi cerca accompagnatrici/tori per periodo invernale soggiorno gruppi pensionati. Airbus, corso Dante 50, Torino.

ASSUMESI segretaria 1° impiego per agenzia immobiliare prima nota telefono indispensabile bella presenza. Scr. 445.586.

AZIENDA elettronica licenza per proprio ufficio vendite due impiegati. Per uno di essi si richiede conoscenza francese inglese, disponibilità viaggiare all'estero. Telefonare 780.2321.

EUROCASE cerca giovani ambosessi per lavoro informativo possibilità guadagno. Presentarsi via San Donato 43.

EUROCLUB per costruzione 8 gruppi di lavoro su Torino ricerca giovani max 25 anni per un'attività serviziale e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 315 mila. Ambiente giovane, inquadramento legge. Abilità esterna con di vendita. Tempo pieno, cultura. Telefonare 553.390.

IPI assume laureati-diplomati ambosessi 21-30 anni, da inserire nella propria organizzazione commerciale, si richiede ottima presenza, motivazione al lavoro, massima serietà, reale abilità. Telefonare 011 - 511.382.

MAGAZZINIERE pratico tenuta schede riscontrando consegna movimentazione merci volumineuse capace distribuzione lavoro cerca media industria Villanova d'Asti. Telefonare 011/737.085.

PAGHE e contributi per assunzione temporanea ricerca azienda internazionale zona Settimo Leinì. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8385 — 10100 Torino».

SIAMO una SPA in piena espansione su tutto il territorio nazionale, cerchiamo ambosessi 22/30 anni. Si richiede cultura superiore, bella presenza e una forte convinzione nelle proprie capacità. I prescelti seguiranno un corso retribuito e saranno inquadrati a norme di legge. Tel. oggi per un appuntamento al 535.936.

SOCIETA' di ingegneria cerca urgentemente referenziati esperti organizzazione cantiere e conduzione opere civili, disposti trasferirsi. Disponibilità subito, durata lavori 4-5 mesi, gradita conoscenza francese. Si garantisce massima serietà compenso adeguato. Scrivere espresso: «Publikompass 7165 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare offre lavoro di acquisizione incarichi vendite ritenuto altamente remunerativo. Telefonare 8506.378.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per lavoro mezzanotte anche tempo libero presentarsi via Monginevro 87 dalle ore 9 alle ore 10 e dalle ore 17 alle ore 19. Gusti.

S.P.A. offre a persone libere subito 900 mila mensili documentabili. Abituatevi ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Tel. per appuntamento al 011 533.161 domani ore 9-17.

UFFICIO rappresentanze abbigliamento cerca segretaria primo impiego conoscenza inglese francese telefonare 511.461.

Z. CERCASI socio direttore di produzione per costruenda società prefabbricati in cemento. Indispensabile provenienza del settore. Uso eventuale disponibilità locale. Marocchiere a: «Publikompass 5403 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI ambosessi media cultura aspirante programmatori di calcolatori e terminali elettronici per centri E.D.P. piemontesi e provincia. Opportunità ottima carriera con elevato stipendi per elementi ben qualificati pieno training nella sua città. Per fissare appuntamento nostra sede locale telefonare: Computer 0342 / 430.027.

CERCASI giovani ambosessi desiderosi diventare programmatori per centri elaborazioni del Piemonte. Breve corso serale ad Aosta, Cuneo, Novara, Alessandria e Torino. Possibilità elevati stipendi (600-750 mila mensili) per i ben qualificati del settore. Per fissare colloquio nella sua città telefonare: 02 / 204.3386 - 039 / 614.720 - 02 / 270.468 oppure scrivi: Scuola Informatica, via Prazzima 38 - 20124 Milano.

TRATTAMENTI termici Torino importante stabilimento cerca esperto capo officina, retribuzione adeguata. Scrivere: «Publikompass 7144 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRETTORE tecnico cercasi per apertura nuova agenzia viaggi in provincia di Cuneo. Scrivere: «Bendino Pubblicità — 2050 Fossano».

Agenzia di vendita di Torino città e provincia: **Via Tirreno 45 - Tel. 599.662/588.220.**

8 Rappresentanti

AGENTE

plurimandatario per Piemonte età 25/35 anni provata capacità venditore nei prodotti precedentemente trattati, ricerca azienda leader presente da 30 anni sul mercato interno ed internazionale. Si richiedono doti di tenacia persuasione, chiarezza per promuovere la vendita di beni strumentali già noti ed apprezzati in un settore in continuo sviluppo. Vasta zona affidabile in esclusiva settoriale. Retribuzione interessante con rimborso spese. Provvigioni premi. Precisare età e precedenti esperienze. Scrivere: «Publikompass 83/C — 20123 Milano».

BROOKLYN, la famosa gomma del ponte, ricerca per Torino città e cintura, abili venditori. Ottimo trattamento. Tel. 953.3074.

CONCESSIONARIA importante casa per Torino e provincia introdotta in mille punti vendita bar, latterie, tabaccherie, esaminerebbe terza ditta in esclusiva. Scrivere «Publikompass 0305 — 10100 Torino».

DITTA produttrice articoli quaderni per vapore con portafoglio clienti cerca rappresentante disponibili viaggiare Centro Nord Italia. Telefonare 487.906.

GROSSISTA cerca agenti introdotti nel settore alimentare per Torino articoli da forno. Tel. ore ufficio 241.878.

GROSSISTA offre «iniziativa» cartolibraria biancheria magliere intimo calze uomo donna bambino di sicuro interesse a rappresentante esamente introdotto settore, condurre alle stesse propria ... Scrivere «Publikompass 0310 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società distributrice di elementari leader del settore cerca venditore per Piemonte. Richiediamo diploma scuole superiori, esperienza di vendita. Offresi inquadramento Enasarco, anticipo rimborso spese. Scrivere: «Publikompass 5364 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE maglieria cerca ditta produttrice per sola collaborazione. Scrivere: «Publikompass 0350 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI concessionari esclusivisti ogni regione cercansi articoli assoluta novità per completare anche in abbinamento. Scrivere Assolar corso Regina Margherita 201, Torino.

SOCIETA' costruttrice apparecchi audiovisivi costo contenuto ricerca produttori qualificati per Torino. Fisso e provvigioni. Telefonare ore ufficio 358.263.

SOCIETA' marketing servizi per l'incremento delle vendite per ampliamento organico commerciale ricerca agenti. Richiede dotazione comunicativa professionalità, indispensabile auto e disponibilità immediata. Offre lavoro stimolante, sistemazione definitiva in una società in continua espansione. Anzianità elevata, possibilità guadagno oltre 18 milioni annui, previdenza di legge. Gli interessati che intelligono possedere requisiti richiesti sono invitati a scrivere con espresso o telefonare a Società SELE.R.A., via F.lli Carli, Residenza Tre Fili 642 - Segrate (MI), tel. 02 213.7341. Zone interessate alla ricerca To - Cn - Vc - Al.

SIEMME personale in agente di commercio esaminerebbe proposte di lavoro part-time, dispongo di un salone al p. terra, mq 40, in zona Cenisia. Scrivere «Publikompass 8323 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca procacciatore lavori direttamente da grosse industrie. Si assicura massima riservatezza. Tel. 726.874 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni fisse fino 30 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA cerca auto occasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni fisse 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Sabato venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno. 126 da L. 1 milione 900 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione 900 mila, Ritmo, 131, eccetera. Venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 745.313 701.843 Visa 030 2 cavalli GS 126 127 128 3 porte 131 R5 Fiesta. Concessionaria Citroën Autobianchi Innocenti Fiat assistenza.

A privato vende Mercedes guida destra automatica. Tel. 309.5390 serale ufficio 300.7290.

A 112 Abarth privato vende, rosso corsa, 12 mesi. Telefonare 034.673 dopo ore 17.

ACQUISTIAMO

acquistiamo vetture al prezzo più alto rebetti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126; Panda; 112; Ritmo; 131; Alfa Romeo; Gens; Bmw; Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via G. Ottavio 32, telefono 877.042 aperto anche il sabato.

AFFARI presso Morprezzi A112 Junior anno 80, Citroën Dyane 6 anno 75, Citroën Dyane 6 anno 74, Fiat 126 Personal P4 anno 78, Fiat 126 base anno 78, Fiat 128 CL anno 77 cruise cordone, Fiat 131 Super Mirafiori azzurro anno 78, Fiat 500 L anno 72 colore beige vivo piazza Bengasi in via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Tel. 636.874 690.560.

ALFETTA 1800 del 1975 condizioni perfette unico proprietario vende. Telefonare, ore pasti, 411.0674.

ASTRAUTO 80

occasioni in garanzia Roma 68 79, Maggiolone Cabriolet 74, Volvo 244 automatica 78, Volvo 245 78, Scirocco GLI 78, Audi 80 76. Corso Casale 484, telefono 893.858.

AUDI 80 GLE nera 2P fine '79 impeccabile vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni, c. Turati 53, tel. 506.106.

AUTO occasioni con garanzia: Fiat 500 71-74, 127 '72-75, 126 '80-70-73, 124 '80-70-73, 128 coupé '73-75, 124 lam. '70, 124 fam. '72, 132 climatizzato '77; Fulvia berlina '36, '70, coupé '73-75; Beta berlina 1800 '73, HPE '77, Bmw 1800 '72, 320 '76, 525 '70; Citroën GS X '75-79, Daf '71, Simca 1301 '70; VW Audi tutti i modelli, concessionaria Palazzo corso Sebastopoli 227. Tel. 363.060.

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi garanzia. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.330.

A112 Abarth Talbot Lotus Matra Rancho Barhetta, Renault 5 Alpine e Ts Fiat 500, 127, 128 3 porte e berlina 132 130 Citroën GS famigliare. Berlina Volvo 244-343 Golf diesel pochini con garanzia scritta vaste assortimento usato vende permuta rateazioni Fioravante, via Stradella 82.

A112 Elegant blu scuro del '78 pochi km privato vende a prezzo interessante. Telefonare ore pasti 696.250, ufficio 443.123.

GAGHEERA 5 '78 grigio metallizzato km 18.000 unico proprietario in garanzia vende Savas, corso Vercelli 66, telefono 230.881 - 236.075.

G R A T I S

A 2.000.000 GRATIS

Solo fino al 23-12-80 potrete usufruire di 2 milioni senza interessi, pagabili in 12 mesi, acquistando un'auto d'occasione presso la Varto, via Boccardi n. 83, telefono 264.401; corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383 e Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

2.000.000 GRATIS

Un'altra grande iniziativa Sogea e Varto che vi permette solo fino al 23-12-80 di acquistare oggi pagando domani gratis senza interessi scegliendo su 400 automobili d'occasione. Varto e Sogea.

2.000.000 GRATIS

Ex prezzo 4 milioni anticipo 2 milioni rimanenza 167 mila al mese per 12 mesi. Così acquistate un'auto d'occasione con l'eccezionale offerta valida fino al 23-12-80 presso Sogea e Varto.

2.000.000 GRATIS

La Varto e la Sogea Concessionarie Alfa Romeo finanziano gratuitamente 2 milioni senza interessi per 12 mesi con possibilità di sommare il finanziamento e/o la durata con comuni versamenti mensili concessi sulla fiducia e senza cambiali.

2.000.000 GRATIS

Se dovete comprare un'auto d'occasione in primavera acquistate oggi e avrete i seguenti vantaggi: prezzo basso, qualità, vasta scelta e due milioni pagabili in 12 mesi senza interessi. Sogea e Varto.

2.000.000 GRATIS

50 Giulietta, 40 Alfetta, 50 Alfa Sud, 20 Fiat 131, 15 Diesel, 10 A112, 15 Fiat 127, 5 Fiat 126, 6 Golf, 5 Horizon, 2 Panda, 11 Ford, 14 Renault, 3 Bmw. Molte tra queste vetture potranno usufruire dell'eccezionale campagna dei 2 milioni gratis pagabili in 12 mesi senza interessi offerti da due grandi Aziende Concessionarie Alfa Romeo: Varto, via Bottecelli n. 83, telefono 264.401, corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383; e Sogea, corso Siracusa n. 40, telefono 329.9333.

BETA HPE - Bmw 525 - Bmw 2800 - Peugeot 504 D famigliare - 304 famigliare - 104 - Ami 8 - 500 - 127 - 128 - Escort - Taunus - Simca 1100 famigliare - Volkswagen furgone - Zar - Giulia 1300 - Kadett - Kadett coupé - Kadett famigliare - Manta - Ascona - Rekord D - Rekord D famigliare - via Cigna 3.

BLINDATA Fiat 131 pronta consegna leasing. Tel. 0131/566.109.

BMW 323 i-520 M 60-3002 Cabriolet Land Rover, Range Rover, Saab Turbo Mercedes 350 SE 200 Volkswagen Passat Diesel Citroën Pallas Beta coupé berlina 1300, 1600, 2000 tutte con garanzia scritta vende permuta rateizza Fioravo, corso Turati 13/D.

BMW 520 del '78 marrone metallizzato km 43.000 unico proprietario perfetta permuta e rateazioni vende Savas, corso Vercelli 66, telefono 230.881 - 236.075.

BRANCA concessionaria Alfa Romeo dispone di oltre 130 vetture d'occasione ricondizionate, esempio: 127 verde '77, 127 bianca '73, 127 sport rossa '75, 128 black '79, 128 verde '77, 128 metallizzata '75, 128 blu ruote lega '77, Giulia faggio '75, Ritmo grigio '79, GTV rosso '77, Alfasud '77-79-80, A.S. sprint rossa '77, Alfa 2000 blu '76, Alfetta 1.8 condizionatore ruote lega '76, Beta coupé faggio '75, A112 blu '79 e tante altre ancora. Corso Francia 107, Rivoli, vicino Mari Bianda.

B R A N C A

BRANCA ALFAROMEO Corso Francia 107, Rivoli. Telefono 959.3339 9593807.

BRANCA Alfaromeo. Sconti veri. Vetture ultimi modelli. Tel. 958.3339.

BRANCA Alfaromeo. Permute, occasioni, rateazioni anche senza cambiali. Telefono 958.3807.

BRANCA Alfaromeo. Prima di comprare interpellateci. Telefono 959.3339.

BRANCA Alfaromeo. Alla fine da noi costa meno. Telefono 959.3807.

BRANCA Alfaromeo. Assistenza garantita da personale esperto Alfaromeo da oltre 20 anni. Telefoni: 958.3710 959.3485.

CHI cerca trova, trova Lincauto concessionaria Talbot. Senza in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Ranch - la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

FIAT Campagnola benzina, tetto rigido 10 mila km effettivi, 13 mesi privato vende. Telefonare 936.3939.

FIAT 127 Sport nera 8 mesi in ottime condizioni, privato vende. Telefonare 650.9735 ore pasti.

FIAT 131 Supermirafiori TC 11.000 km come nuova grigio metallizzato privato vende a privato. Telefonare 658.7837.

FIESTA 1100 fumo semestrale unico proprietario grigio metallizzato pochi km, con tettuccio, in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 328.232.

FULVIA coupé azzurro metallizzato ottimo stato privato vende a L. 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 535.019 ore ufficio.

FUNGONI FULMINI

Fiat 850, 238, 241, 242, Transit, Bedford, Alfaromeo, Volkswagen, vasto assortimento tutti garantiti, massime agevolazioni e permute. Autostalmar, via Dalla di Garzo 3/D, tel. 631.751, 662.456.

GENCAR NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE O.K.

La Gencar vi propone oltre 50 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da L. 1 milione a L. 2 milioni 500 mila delle seguenti marche: Fiat - Alfa Romeo - Innocenti - Simca - Ford - Renault - Citroën - Opel ed altre marche. Oltre 30 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia con superbollo pagato. Assortimento di veicoli commerciali benzina e Diesel - rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1735 (aperto sabato tutto il giorno).

GOLF GTI '79 fine nero vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

KADETT 1.2 S 5 porte fine '79 unico proprietario tinta metallizzata, accessoriata in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 328.232.

MECCANICO vende privatamente per conto clienti. 127 da 550 mila, 500 da 530 mila, 250 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 500 mila, 128 da 600 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali cessioni. Officina Sardella 838.811.

MONTICONE corso Svizzera 185, tel. 742.442. Scirocco 1600 GTI, Golf GTI, Audi 80 GLE, GLS, GL, Audi 50, Maggiolone, Giulietta 1300, Alfasud, Beta berlina, coupé, HPE, Gamma, Triumph TR7, Simca 1309 automatica. Fiat 131, 128, Ritmo.

NUOVA AUDI 80

1300, 1600, 1600 diesel 110 HP. Prezzi bloccati fino al 31-12-80. Prove su strada. Pronta consegna. Rateazioni senza cambiali. Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.

OCCASIONI

due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincauto, corso Principe Oddone 68 e Autocommercio, corso Orbassano 72.

OSART vende Alfetta 1.8 blu Olanda con condizionatore anno '77 in perfette condizioni via Frejus 12, tel. 442.290/442.351.

OSART vende Alfetta 1.6 bianca anno '75 meccanica perfetta carrozzeria interamente ricondizionata unico proprietario via Frejus 12, tel. 442.290/442.351.

OSART vende A112 Elegant blu scuro fine '79 unico proprietario in condizioni splendide. Via Frejus 12. Telefonare 442.290 - 442.351.

OSART vende Alfa Sud super 1200 anno '78 color rossa Alfa unico proprietario via Frejus 12, tel. 442.290-442.351.

OSART vende Giulia 1000 nuova super anno 77 colore bianco proprietario unico. Via Frejus 12, tel. 442.290-442.351.

OSART vende Renault 5TL anno '78 azzurra metallizzato unico proprietario. Via Frejus 12, telefoni 442.290 - 442.351.

OTMA vende Beta berlina 1600 HPE Coupé vettura aziendale. Otma, corso Spezia 20, Telefono 635.784.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Gomma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Gomma Auto corso Giulio Cesare 189. Tel. 265.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf semi-nuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre superbollo occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATAMENTE vendo Ford Escort metallizzata 4 porte TC/S. Telefonare pasti 740.2131.

PRIVATAMENTE vendo A112 Abarth anno '78 metallizzata ruote in lega. Telefonare pasti 740.2131.

PRIVATO vende Ritmo 65 sei mesi 5 porte CL L. 5 milioni 800 mila. Telefonare 517.897.

PRIVATO vende Citroën CX 2000 Pallas anno 1977. Tel. ore ufficio 851.732 - 650.503.

PRIVATO vende Alfetta G.T.V. 2000, cerchi in lega, ottime condizioni, otto mesi vita. Tel. 0182 / 409.71 ore ufficio.

PRIVATO vende Fiat 132 2000 bianca 5 mesi o permute con media o piccola cilindrata. Telefonare 058.7383, 953.0352.

PRIVATO vende Giulietta 1300 colore blu e cargo Renault giugno '79. Telefonare 340.710 ore pasti.

PRIVATO vende coupé 1800 di cinque anni con pochi km. Telefonare ore ufficio 959.3612.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 1300 hard-top motore nuovo unico proprietario. Telefonare 516.017, ore ufficio.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 300 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 35 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia. Renauto corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594675.

RITMO targa oro colore nero perfetta 8 mesi di vita ruote lega impianto radio privato vende L. 6 milioni 300 mila tel. ore ufficio 560.670 504.463.

R.14 G.T.L. anno 79 unico proprietario verde chiaro metallizzato pochi km, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 328.232.

SAAB TURBO

GLI GLE nuovi ed usati anche semestrali vende permuta rateizza Fioravo, corso Turati 13/D.

SUNBEAM 1600 Ti nera 7 privato vende o permuta con cilindrata inferiore. Telefonare 530.763.

SUNBEAM Ti 1600 comfort bianco km 8000 mesi 5 occasionissima in garanzia vende Savas, c. Vercelli 66, tel. 230.881 - 236.075.

TRASPORTO LEGGERO

furgoni Volkswagen TL 25, 31 portata 12-15 quintali, Ford Transit cassone lega cantine telone Fiat 127 Fiorino con garanzia vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724.005.

UNICO proprietario vende Mini minor modello 1974 radio come nuova 1 milione 450 mila e 127 3 porte modello 1976 tel. 698.4366.

VENDESI autoveno 662 per trasporto vetture con furgone. Telefonare 200.132.

VENDESI CX 2000 Super anno 77 carrozzeria ottimo stato con garanzia pagamento dilazionato. Tel. 328.332.

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Dena, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Dyane 6 perfetta. Tel. 382.825 ore 17.

126 124 124 124 124 Seat da Graziella le trovi pronta consegna corso Tortona 35. Tel. 878.966.

126 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3° serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose e permute. Savas, corso Vercelli 66, telefoni 230.881 - 236.075.

(continua)

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

alcuni esempi:

ALFASUD 5M	1980	L.3.460.000	MINI DETOMASO	1978	L.2.700.000
ALFETTA 1.6	1978	L.6.460.000	127 SPORT	1980	L.3.860.000
FIAT 132 1.6	1978	L.3.960.000	BETA COUPÉ 1.3	1977	L.4.460.000
CITROEN GSX	1978	L.3.360.000	GIULIETTA 1.8	1979	L.7.560.000
GIULIETTA 1.3	1978	L.5.860.000	ALFASUD 4 MARCE	1979	L.2.950.000
LANCIA BETA 2.0 BN	1976	L.2.260.000	A 112 ABARTH	1978	L.2.360.000
OPEL RECORD 2.0D	1978	L.5.960.000	TALBOT HORIZONT 1.3	1980	L.4.300.000
FIAT 132 2.5D	1979	L.6.360.000	FIESTA 1.1 GHIA	1978	L.2.980.000
GOLF GLD	1977	L.3.460.000	GOLF GTI	1980	L.6.420.000
A 112 ELITE	1979	L.3.260.000	BMW 320	1979	L.7.680.000

e 2 MILIONI gratis

pagabili in 12 mesi senza interessi

offerta valida fino al 23/12/80

SOGEA Tel. 329.93.33

V.A.R.TO Tel. 65.83.83 - 51.26.76 - 26.44.01

Prezzi variabili, [illegible] sempre «cari»

Vacanze sulla neve Ecco quanto costano

Stillicidio di spese: automobile, vitto, impianti Non sempre la «settimana bianca» è conveniente

TORINO — Abbiamo visto come l'acquisto dell'attrezzatura sciistica per una famiglia di quattro persone dal reddito medio sia impresa non insopportabile per il bilancio familiare, ma comunque onerosa; il vero, pesante costo, inizia però con l'arrivo della neve.

E' indubbio che, rispetto a sci, scarponi o abbigliamento, l'aumento che ogni anno fanno registrare gli impianti di risalita è molto più elevato (mediamente intorno ai venti per cento).

I motivi di questo caro-sci sono molteplici: la legislazione italiana in materia (per fortuna) è più severa del mondo e quindi una seggiovia sulle nostre Alpi costa più che in Francia e molto di più che negli Stati Uniti; in Italia non esistono i sostanziosi contributi statali francesi, perciò un impianto, con i suoi costi folli (siamo ormai sui miliardi per un grande skilift e sul mezzo miliardo per una media seggiovia) costringe spesso a pesanti indebitamenti con istituti di credito; lo scaglionamento delle ferie, il turismo sociale e le «settimane bianche» per le scuole sono rimaste soltanto parole in libertà: gli impianti di risalita sono quasi sempre sfruttati soltanto il sabato e la domenica, troppo poco per poter abbassare i prezzi.

Aggiungete il [illegible] della manodopera (ovviamente in crescita). Il fatto che un buon mezzo battipista si aggiri sugli 80 milioni (le grandi stazioni ne possiedono una decina).

Esaminiamo ora quanto può spendere la nostra famiglia-tipo per la stagione invernale, scegliendo due località vicine a Torino, andando a sciare soltanto la domenica e naturalmente usando l'auto (le gite organizzate in pullman costano intorno alle 5 mila lire per [illegible] località delle Alpi Occidentali e sono convenienti solo per il singolo o per la coppia).

Come località [illegible] buon mercato abbiamo scelto Beaulard, [illegible] chilometri [illegible] Torino, quasi al termine della [illegible] Susa; mediamente vi si arriva in poco più di un'ora e mezzo di auto e per sciare si hanno a disposizione una lunga seggiovia, due grandi skilift e tre sciovie per principianti (gli impianti vanno dai [illegible] ai 2100 metri).

L'abbonamento giornaliero festivo costa 10 mila lire (quindi 40 [illegible] per la [illegible] glia); in benzina, calcolando un'auto tipo «Fiat Ritmo», spenderemo circa 15 mila lire; anche se per il pranzo ci saremo rivolti ai panini portati da casa, dobbiamo supporre almeno [illegible] mila lire per qualche bevanda: in totale 65 mila lire. Con un giorno di sci alla settimana, da metà dicembre a metà aprile ed escludendo un paio di domeniche di possibile maltempo, quindi con 15 giorni per inverno, il totale è di 900 mila lire.

Vediamo quanto spende invece la famiglia che decide di puntare per tutta la stagione su Cervinia, 130 chilometri da Torino (ma vi si arriva in poco più [illegible] un'ora e mezzo grazie [illegible] l'autostrada), oltre venti tra funivie, seggiovie e skilifts da 2000 a 3500 metri.

L'abbonamento giornaliero (escluse parte di dicembre e parte di gennaio in cui è offerto a [illegible] lire) costa 15 mila lire (60 mila per 4 persone), la benzina è sulle 20 mila lire, l'autostrada Torino-Châtillon e ritorno 6800; aggiungiamo le classiche 5 mila lire per bevande e avremo un totale di 82 mila lire per «uscita», cioè un milione 220 mila lire a fine stagione.

Visti i costi attuali, c'è [illegible] ormai preferisce rinunciare [illegible] questo «stillicidio» domenicale e più con qualche problema «logistico» (ferie, giustificazioni scolastiche per i figli) puntare su un'unica «settimana bianca» a fine febbraio o a marzo, quando le giornate sono più lunghe e c'è maggiore sicurezza di innevamento e di tempo buono.

A Beaulard, [illegible] rifugio Rey, raggiungibile soltanto con la seggiovia [illegible] con alloggio in ambiente semplice (camere con cuccette), una «settimana bianca» di sei giorni, pensione completa e impianti compresi, costa 120 mila lire (quindi 480 mila lire per la famiglia); a Cervinia, scegliamo un esercizio analogo, l'hotel Stambecco, a Plan Maison, un buon albergo di seconda categoria raggiungibile soltanto in funivia, dove sette giorni di pensione e libera circolazione sugli impianti costano 286 mila lire (quindi un milione 102 mila lire; aggiungendo qualche extra per una settimana di vacanza si ha la stessa cifra di 15 giornate sporadiche di sci).

Abbiamo calcolato il costo di una famiglia media, certo [illegible] «fanatici» che vanno in montagna anche per tutte le vacanze di Natale, di Pasqua e nei weekends, o che pranzano nei ristoranti invece di portarsi i panini: è ovvio che in quel [illegible] il totale raddoppierebbe o triplicherebbe facilmente. Anche così, se aggiungiamo il ricambio medio dell'attrezzatura, abbiamo un totale di almeno [illegible] milione e mezzo l'anno. Si capisce perché molti passano al fondo.

Gigi Mattana

Sospesi in Sardegna i lavori della diga del Flumineddu

CAGLIARI — I lavori per la costruzione della diga e della galleria sul Flumineddu in territorio del comune di Uta-sai, in provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari, sono bloccati per una controversia sorta tra l'impresa appaltatrice e l'ente autonomo del Flumendosa.

Il blocco dei lavori mette [illegible] pericolo il posto di lavoro [illegible] circa 200 edili.

Autocorteggiarsi, uno sport di moda

Rose rosse per me

Molte donne, a corto di ammiratori, si inviano costosi mazzi, «firmati» da industriali, onorevoli e personaggi del jet set - A Milano, costituiscono una buona parte della clientela dei fiorai

MILANO — A corto di ammiratori, una donna ambiziosa e complessata che fa? Si mostra disponibile? Al contrario. Ne ostenta, pronti a un cenno, una platea, almeno un paio, anche uno solo, purché sufficientemente rappresentativo. E se quello non c'è o c'è solo svogliatamente, giusto quando capita, lo si inventa. I fiori: un classico. Quando nessuno ne manda, [illegible] può rimediare, provvedendo di persona, «firmando» i mazzi.

Come, ci si compra i fiori da sé, inventando il mittente?

Marialuisa Colombo, fioraia in piazza Tricolore, si stupisce dell'incredulità: «*Ma non lo sapeva? Succede in tutti i nostri negozi. Una grossa fetta di clientela è formata di donne, che spendono magari centinaia di migliaia di lire, in un anno, per farsi recapitare mazzi in ufficio, oppure a casa quando hanno ospiti*».

E le firme? «*Distinguerei fra le arrampicatrici all'inizio della scalata, e le inserite. Le prime fanno falsi clamorosi, usando nomi di industriali, professionisti [illegible] grido, ministri. L'inganno delle altre è più subdolo: scelgono una persona considerata nell'ambiente di particolare prestigio, e [illegible] il quale, nella realtà, un qualche rapporto c'è. In questi casi l'uomo stesso, sovente, con il suo comportamento, per leggerezza o magari proprio perché inconsapevole, finisce per qualificare i pettegolezzi*».

Cosa raccontano, a lor quando comperano? «*E' chiaro che sono assolutamente certe [illegible] non es[illegible] riconosciute. Spiegano di volere fare uno scherzo a un'amica, oppure — meno [illegible] frequente — che un conoscente [illegible] ha incaricate della commissione, in quanto "doveva partire e non aveva tempo"*».

In questi giorni a Milano le vetrine dei [illegible] si debordano di orchidee: una signora se ne è mandate per [illegible] mila lire. E' successo in un negozio vicino alla stazione. Ha raccomandato di porre in vista la [illegible] «Fleurop» e che, sul biglietto, ci fosse scritto «Londra» pri[illegible] della data. Testo: «*Thinking of you*». firmato «Ronald». Preghiera, prima di uscire: «*Consegnatele [illegible], fra le 15 e le 15.30, perché la mia [illegible] ha un cocktail*». Anche questo negoziante conferma le dimensioni del fenomeno. Che genere di don[illegible] sono? «*Non volgari, né tantomeno necessariamente stupide. Anzi eleganti, piene di sorrisi, salottiere: vivono per apparire. Tra loro non troverà mai, ad esempio, una contessina: è concreta, non le verrebbe neppure in mente di poterti mandare fiori da [illegible]. Semmai, gradirebbe riceverne. Ma se il suo uomo non ci pensa, non importa: l'essenziale è che ci sia sul serio*».

Chi scrive il biglietto [illegible] accompagnamento? «*Io, perché ogni volta premettono: "Bisogna che si veda una grafia maschile". Quando in negozio c'è solo mia moglie, chiama il garzone: "Vieni giù che c'è da lavorare". Lui arriva e ricopia. Non di rado sono lettere, anche lunghe, con frasi tenere*».

Qualche volta, la complicità è particolarmente patetica. In negozio arrivano ragazze a comperare fasci di rose rosse, anonimi, da mandare alle madri. Si raccomandano: «*Per favore, se telefonassero da [illegible] a mia, non dica che sono passata di qui. Sa, le mia madre pensa di non avere più pretendenti ammiratori, [illegible] deprime, diventa insopportabile*».

Altre volte la complicità è dell'ignaro personale di servi[illegible]: lasciando bene in vista i biglietti [illegible] la firma celebre, la cameriera lo racconterà a un'altra governante, e l'arrivo dei fiori [illegible] pubblicizzato.

Ornella Rota

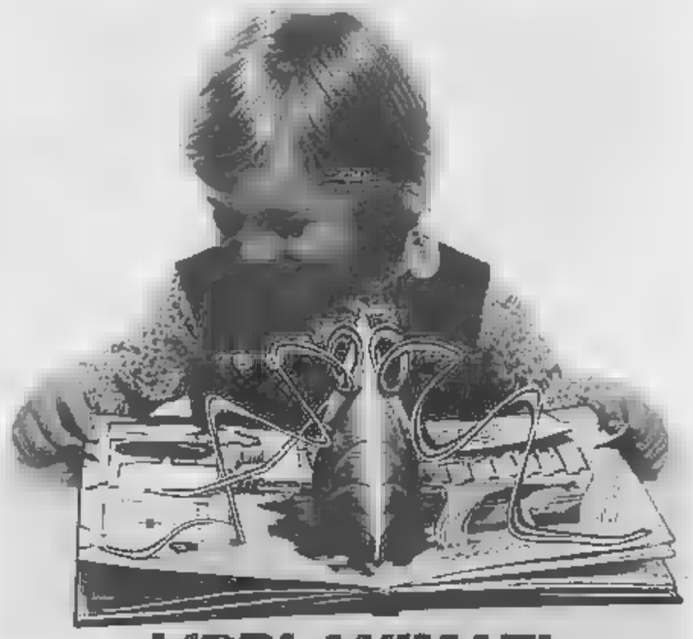
Sospesi in Sardegna i lavori della diga del Flumineddu

CAGLIARI — I lavori per la costruzione della diga e della galleria sul Flumineddu in territorio del comune di Uta-sai, in provincia di Nuoro al confine con quella di Cagliari, sono bloccati per una controversia sorta tra l'impresa appaltatrice e l'ente autonomo del Flumendosa.

Il blocco dei lavori mette [illegible] pericolo il posto di lavoro [illegible] circa 200 edili.

È [illegible] cavallo da appartamento

Londra. Fudge è il cavallo della [illegible] Shetland più piccolo del mondo e vive in un appartamento. La sua padrona, Susan Naher, [illegible] usa come «baby sitter» per il piccolo Billy (Publifoto)



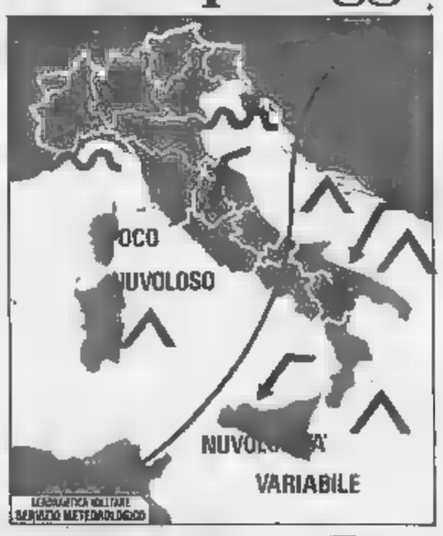
LIBRI ANIMATI
I preferiti dai più piccini.
Perché sono vivi.

Libri animati. Divertenti, belli da vedere, piacevoli da sfogliare, sono libri-giocattolo la cui principale caratteristica è la [illegible]. Aprendo le pagine compaiono scene, paesaggi, interni, dove [illegible] cose e gli oggetti sono veri, da toccare. Solidi, per resistere a lungo nelle mani dei bambini, i Libri [illegible] sono disponibili in un vasto assortimento di fiabe classiche [illegible] storie avventurose, presso [illegible] migliori librerie e cartolibrerie.

Questi i titoli dei più recenti successi:
[illegible] CASA DEI [illegible] - [illegible] [illegible] RUOTA
I GATTI [illegible] GATTOLICA
ALICE [illegible] PAESE DELLE [illegible]
BUON [illegible] - [illegible] HOLE

LIBRI PER [illegible] REGALO [illegible]

Il tempo oggi



situazione: [illegible] alla pressione con massimo tra la Francia settentrionale e la Gran Bretagna meridionale tende ad espandersi verso sud-est. Ciò comporterà l'allontanarsi di tempo stabile sulle nostre regioni, sebbene per la prossima ora si farà sentire ancora l'azione di correnti fredde di origine [illegible].

tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso, nebbie in banchi dopo il tramonto sulla Pianura Padana. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso

temperatura: al Nord e al Centro [illegible] lieve aumento nei valori massimi; in diminuzione nei valori minimi; in diminuzione al Sud.

venti: [illegible] regioni settentrionali [illegible] di direzione variabile; sulle centrali da deboli a moderati da Nord-Est; sulle regioni meridionali moderati da Nord-Est.

Bolzano	—5	4	Pescara	5	7
Verona	—3	5	L'Aquila		n.p.
Trieste	—1	2	Roma	1	9
Venezia	—1	5	Campobasso	—6	—1
[illegible]	—1	5	Bari	3	8
Torino	—2	7	Napoli	1	7
[illegible]	—2	6	Potenza		n.p.
Genova	—1	7	Reggio Calabria		14
Bologna	—3	3	Messina		15
Firenze	—2	5	Palermo	9	12
Ancona	—1	—5	Catania	10	16
Perugia	—3	0	Cagliari	4	10

città estere

Amsterdam	—13	0	sereno	Londra	—1	4	sereno
Atene	12	15	sereno	Madrid	—4	8	sereno
Bangkok	27	35	sereno	C. del Messico	9	22	sereno
Beirut	14	20	sereno	Montreal	—6	10	sereno
Belgrado	—5	4	coperto	Mosca	—16	—13	nuvoloso
Bruxelles	—3	3	nevi	Nuova Delhi	6	24	sereno
Buenos Aires	18	28	sereno	New York	3	10	sereno
Il Cairo	11	21	sereno	Nicosia	10	19	sereno
Copenaghen	—5	1	[illegible]	Parigi	—2	4	nuvoloso
Francoforte	—12	—1	nuvoloso	S. Francisco	7	13	[illegible]
Ginevra	—4	4	nuvoloso	Stoccolma	—12	—1	nuvoloso
Helsinki	—15	—7	sereno	Sydney	18	[illegible]	[illegible]
Honolulu	21	29	sereno	Tel Aviv	13	28	sereno
Johannesburg	14	[illegible]	[illegible]	Tokyo	8	14	sereno
Lisbona	8	[illegible]	[illegible]	Vienna	—4	—3	nuvoloso

[illegible] sull'Italia

A Roma un barbone ucciso dal freddo

ANCONA — E' ripreso a nevicare, dopo una tregua di alcune ore, sui rilievi collinari e montani delle Marche dove lo strato nevoso varia dai 40 cm. a oltre un metro di altezza. Sono in azione gli spartineve ma è necessario l'uso delle catene per viaggiare in auto nell'entroterra dove i valichi appenninici risultano aperti.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, specie lungo la costa, interessata da forti raffiche di vento gelido, per rimuovere alberi abbattuti, cartelloni e tegole pericolanti. Una parte di vin Portici Ercolani a Senigallia è stata transennata. Nel Maceratese i pompieri sono intervenuti nel comune di Acquacanina per il cedimento del tetto della chiesa di S. Maria di Rio Sacro, tempio abbaziale fondato dai benedettini nel Mille e in seguito rimaneggiato; a Gaprilio di Pieve Torina per puntellare il tetto della canonica [illegible] a [illegible] Cingolo per il crollo della nuova copertura del [illegible]ro-palazzetto dello sport in costruzione a ridosso delle mura castellane.

Aeroporto Ronchi chiuso per gelo

TRIESTE — Giornata [illegible] serena ma temperature molto rigide [illegible] tutto il Friuli-Venezia Giulia. Le minime di questa notte sono state registrate a Tarvisio e Forni di Sopra rispettivamente con —14 gradi e —11. A Trieste il termometro segna 0 gradi e soffia un vento di bolino con intensità di 23 chilometri all'ora. A causa del ghiaccio che ricopre le piste l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è chiuso.

Roma: barbone muore assiderato

ROMA — Un vecchio barbone, di cui non è stata ancora accertata l'identità e che usava mettersi a dormire sulle grate di aerazione di un garage di via Federico Cesi, per usufruire nel corso della notte di [illegible] po' di tepore, è stato rinvenuto privo di vita da un passante. Secondo un medico legale, [illegible] sul posto con la polizia, lo sventurato sarebbe deceduto per assideramento. Nella zona si Prati era abbastanza noto, ma nessuno ne conosceva il nome.

A ogni famiglia costerà il 30% in più rispetto all'anno scorso

Per il pranzo di Natale spenderemo 500 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il pranzo di Natale quest'anno costerà il 30% in più dello scorso anno e porterà via dai bilanci familiari circa 500 miliardi. In questi giorni i negozi si vanno riempiendo [illegible] i prodotti natalizi ed anche se nel cuore di tutti c'è la tristezza per la tragedia che ha colpito migliaia di famiglie che non potranno festeggiare il Natale a casa loro o non avranno tutti i familiari vicini, la tradizione sembra che verrà comunque rispettata, anche se in tono minore.

Con l'approssimarsi [illegible] festività i negozianti si rifornissono ed i consumatori cominciano a guardare preoccupati i cartellini dei prezzi: i rincari vanno dal 15-20% per i prodotti più correnti, come i panettoni e i torroni artigianali, fino all'80-100% per le merci di marca o di più prestigio tra cui *champagne*, frutta esotica ed altri prodotti di importazione.

Gli aumenti preoccupano anche i negozianti che temono una flessione dei consumi, come già si è verificato l'anno scorso, specialmente per i prodotti alimentari e l'abbigliamento.

Considerando i prezzi di questi giorni, si calcola che la spesa cui andrà incontro una famiglia di 4 persone per il cenone da consumare in casa sarà prossima alle 50.000 lire, con un aumento medio del 30% rispetto al Natale 1979.

Comunque, acquistando in modo oculato, nei negozi meno pretenziosi e nelle zone più economiche, si potrà spendere anche meno. Capponi, vini rossi e bianchi, spumanti nazionali che nulla hanno da invidiare allo *champagne*, frutta secca, salumi, panettoni, sottaceti, pesce, presentano prezzi quanto mai vari passando da un negozio all'altro. Da una rapida indagine svolta a Roma è infatti risultato che lo stesso prodotto, di differenti marche anche se di [illegible] le qualità, può essere [illegible] quintuplo a prezzi diversi.

Ad esempio, un panettone di marca costa 5000-6000 lire al chilo, mentre i panettoni prodotti dai fornai altrettanto buoni, [illegible] meno della metà. Anche gli spumanti hanno prezzi che variano dalle 1500 lire alle [illegible] lire a bottiglia. Sottaceti, capitone e affettati rispetto allo scorso anno sono aumentati del 50-60%.

La spesa maggiore per il pranzo natalizio sarà rappresentata dal secondo piatto: cappone, tacchino o pollo ruspante vanno da un minimo di 3000 lire al kg fino ad oltre il doppio. Ma si tratta di prezzi che forse aumenteranno ancora, alcuni operatori ritengono infatti che sotto le feste la febbre degli acquisti farà salire, come ogni anno, le quotazioni.

Due fratellini annegati in uno stagno

MODENA — Due fratellini di 10 e 15 anni, Andrea ed Antonio Bocchetti, sono annegati mentre giocavano sul ghiaccio di un laghetto artificiale a Marano sul Panaro, ai piedi dell'Appennino modenese. Un altro fratellino, Salvatore, di 8 anni, che era con loro, si è salvato per caso quando all'improvviso il ghiaccio ha ceduto.

freeleasing*

*la formula esclusiva per avere subito la tua GIULIETTA

con L. 1.380.000 anticipo versione 1.3 su strada al netto di IVA

*In pronta consegna con L. 1.380.000 in anticipo e canoni mensili totalmente [illegible] da L. 348.000
Offerta valida fino al 31-12-1980
*«Free leasing» la nuova formula che permette notevoli vantaggi fiscali a società, commercianti, liberi professionisti, artigiani, rappresentanti, è un'iniziativa:

SOGEA Alfa Romeo SOGEA
Tel. 32.99.333 Tel. 32.99.333

ECONOMICI

15 Autovetture

126 Personal blu scuro semestrale disponendo vende a privato telefonare ore ufficio 513.116 serale 667.383

131 super 1300 azzurra km 5400 effettivi vendo privato 6 milioni 800 mila trattabili tel. 386 0943 ore serali

16 Motocicli

AL G.M.T. Fratelli Altamura - Concessionaria Torino e provincia - Novarate tutta la gamma Aim 50 cc. cross - regolarità e mini cross. Via Spalato 57, tel. 383 136.

MONTESA Trial 150/200 nuovi modelli '81 pronta consegna occasioni rendiconto. Tosa, corso Regina Margherita 61.

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna veicoli nuovi. Tosa, corso Regina 61

NATALE regali da Pasquetto, via Pr. Amedeo 11, ciclomotori Benelli Bete Ciao SI Fantic, pagamento dilazionato. Telefonare 839.8966.

OSSA vicinale nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità Bergamotti via Cumiana 2.

VENDO Ossa Trial cc 250 Telefonare 968.7721

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetti liberi ed (occupati) camera tinello servizi in Torino pagamento immediato. Tel. 539.161.

A.A.A. ACQUISTO alloggi libero subito o a breve di 2-3 camere decoroso causa sfratto pago contanti. Telefonare 384 914.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 6-10 mesi) in Torino o prima cintura. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 617.891, chiedere signor Orsà.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero, anche 30 giorni. Telefonare 715.553

A.A. In Torino acquisto contanti possibilmente zona S. Rita Crocetta 2 camere tinello cucinino tel. 504.101.

A.A. PIANEZZA (località Alpignano Druento Rivoli) Torino dintorni compro contanti case alloggi liberi complessi terreni sociali V. & V. Pianezza via Torino 10 tel. 967.3153

A. ABBISOGNAMO acquistare da privato alloggetto camera cucina qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541.419.

A. ACQUISTO alloggetto libero o camera tinello o 2 camere cucina, purché non periferico. Urgenza. Telefonare 778.273.

A. ACQUISTO anche investimento 2 alloggi abitati purché buono stato. Torino e stretta cintura. Telefonare 840.505 interno 13.

A. ACQUISTO zona residenziale, soggiorno 2 camere cucina libero. Telefonare 756.769, ore 15-19.

A. COMFAI SpA Gruppo Nuove Edificazioni acquista direttamente interi fabbricati (a qualsiasi stato di manutenzione e redditività) pronto intervento professionale. Tel. 546.133.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibilità ascensore. S. Rita Stadio Parella. Telefonare 513.718.

A.G. CASE acquista alloggi libero 2-3 camere cucina servizio in Torino pagamento contanti. Telefonare 538.374 - 531.974

A. SEFIM

servizi fiduciari immobiliari acquista diretto immobile servizi libera in Torino e prima cintura pagamento in contanti. Telefonare 487.741 interno 11

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso anche piano basso. Telefonare 540.400

ABBISOGNAMO appartamento libero entro 6 mesi pagamento contanti tel. 599 857.

ABBISOGNAMO con urgenza 1-2 camere tinello cucinino bagno, zona Centro S. Rita Mirafiori. Telefonare 660.061, ore serali

ABBISOGNAMO in Torino o prima cintura alloggio di 2-3 camere e cucina possibilmente zona panoramica presto pagamento. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI alloggi libero zona Madonna del Pilone Vanchiglia 1-2 camere tinello servizi pagamento contanti tel. 819.029

ACQUISTASI CONTANTI

Da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio, 669.902

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni cintura. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Rilevamo anche pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.09.58

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350-503.990

ACQUISTO a prezzo ragionevole alloggio libero 2 camere tinello o cucina bagno casa decorosa. Tel. AL: 800.840 ore 13/16.

ACQUISTO appartamento mq 130 circa zona Rosselli lungo Crimea corso Duca Abruzzi. Tel. 662.412

ACQUISTO da privati contanti 2 camere cucina servizi riscaldamento. Parella, Francia, Aeronautica, tel. 703.810

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero subito oppure liberabile di 1-2 camere purché piano alto con ascensore. Tel. 481 114

ACQUISTO direttamente da privati alloggi liberi e occupati qualsiasi zona di Torino e cintura prima cintura Torino. Tel. 650.7063.

ACQUISTO in Torino possibilmente zona Francia Parella Pozzo Strada 2-3 camere servizi anche occupato pago in contanti. Telefonare 740.889.

ACQUISTO pagando in contanti in Torino anche prima cintura alloggetto sui 40-60 mq tel. 519.065 ore ufficio.

AG. NAZIONALCASE acquista direttamente case o alloggi in Torino pagamento contanti garanzia serietà. Telefonare 761.459

ALFACASA S.P.A.

acquista direttamente case alloggi in Torino e provincia pagamento in contanti. Si eseguono gratuitamente valutazioni d'immobili, garanzia serietà. Tel. 500.836

ALLOGGETTO libero di 2-3 camere servizi privato acquista contanti zona Francia Parella San Paolo Nazioni. Telefonare 473.0524

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 537.181 - 532.392

AVETTA ricerca alloggio signorile 150 mq circa libero in stabile decoroso zona residenziale. Tel. 532.192-532.558

CASA in blocco compero pago contanti in Torino o prima cintura oppure alloggio da reddito anche occupati tel. 304 014

CERCASI acquistare 2 camere cucina o tinello libero in qualsiasi zona Torino pagamento per contanti. Tel. 537.409

CERCASI in acquisto alloggio zona Santa Crocetta 1-2 camere tinello cucinino servizi pagamento immediato tel. 530.284

CERCHIAMO stabile in Torino o prima cintura qualunque dimensione. Unicri. Casa 540.777

CERCHIAMO urgentemente Chivasso e dintorni appartamento libero in villa o piccolo condominio di 2-3 camere salone servizi per ampia clientela definizione immediata. Telefonare 515.411 Grimaldi.

CERCO alloggio libero 3 o 4 vani in Torino o dintorni anche da ristrutturare pago in contanti. Tel. 472.057

CERCO urgentemente alloggio in qualsiasi zona purché signorile definizione immediata in contanti. Tel. 519.930.

DA privato compro libero una camera tinello o cucina bagno pago in contanti. Telefonare sera 330.725

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 410684

DIRIGENTE industriale cerca in Torino per acquisto alloggio signorile salone 3/5 camere riservati box eventuale. Tel. ore pasti 328.563

EDILPIEMONTE ACQUISTA TEL. 548.243 INT. 12

FIDENTER S.p.A.

oltre a garantire la vendita dei vostri appartamenti, acquista direttamente con pagamento per contanti, consultateci anche per una valutazione. Tel. 508.7131.

GAIOTTO IMMOBILI OFFRE

gratuitamente la soluzione ottimale per ogni tipo di immobile valutando al massimo con pagamento immediato. Tel. 488.077.

IMMOBRATO sollecitamente acquista alloggio 2-3 vani o casetta in Torino o zona limitrofa pagamento contanti. Telefonare 810.1700

IMMOBILIARE SANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefonare 508.000

IMMOBILIARE TORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali alienazioni vendite garantendo pagamenti contanti massima riservatezza. Telefonare 540.781

INVESTIMENTO urge acquisto 2-3 camere servizi pagando contanti. Tel. 535.512.

LIBERO entro gennaio acquisto alloggio libero 2/3 camere servizi pagamento in contanti Tel. 539.161

MEDICO acquista alloggio uso abitazione 3/4 camere cucina semicentrale pagamento in contanti immediati. Tel. 596.999

PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 679.664.

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare vende in fretta e bene i vostri immobili in Torino e provincia. Rivolgetevi con fiducia 502.747.

PRIVATAMENTE acquisto alloggi 2-3 vani recente in Torino pagamento contanti tel. ore pasti 615.561

PRIVATAMENTE compero casetta in Rivoli o dintorni. Tel. pasti 748.2131.

PRIVATO acquista in Torino 1-2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 667.067, ore pasti.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 780.4741.

PRIVATO acquista immediatamente alloggio recente signorile occupato: soggiorno camera cucina servizi ripostiglio, possibilmente terrazzo, zona Monteverdi Trapani Francia Susa Cavour. Telefonare 502.421.

PRIVATO acquista da privato contanti 2 alloggi stessa casa 2 camere tinello oltre 3 camere tinello servizi ripostiglio 1 dirittura. Tel. 083.801

PRIVATO acquista da privato alloggio 3-4 camere eventualmente garage. Telefonare 616.306 preferibilmente ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti 707.2227.

PRIVATO acquista appartamento libero recupero. 2 camere cucina ingresso bagno, in buono stato; casa signorile. Telefonare 361.976

PRIVATO acquista contanti mansarda o monocamera libera. Telefonare 011/249.272.

PRIVATO acquista esclusivamente da privato appartamento di salone 2-3 camere cucina servizi e/o appartamento di 2-3 camere tinello cucinino zona Statuto Francia S. Rita Lucento. Telefonare pomeriggio 0087.094

PRIVATO cerca alloggio in acquisto anche occupato per alloggio di capitale, solo in Torino. Telefonare 840.035

PRIVATO compra casetta a Torino o nelle vicinanze con giardino o cortile pagamento contanti. Tel. 219.708 ore dei pasti

PRIVATO ricerca urgentemente due tre vani servizi zona G. Magno, B. Vittoria, Madonna di Campagna. Pagamento contanti. Tel. 541.482.

PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?

CASALEGNO

è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 532.004

PROFESSIONISTA ricerca libero zona signorile salone 2 camere cucina doppi servizi tel. 532.106

PROFESSIONISTA ricerca in zona signorile salone 2 camere cucina servizi piani alti Telefonare pomeriggio 532.106.

PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 534001 dalle 14.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 535.211.

QUALUNQUE zona Torino anche prima collina cerco 2 camere tinello o cucina pagamento immediato. Tel. 532.403

SEFIM s.r.l.

servizi fiduciari immobiliari vende in previsione tempo i vostri immobili in Torino e provincia o li acquista direttamente. Si garantisce competenza e pagamento in contanti. Telefonare 487.741 interno 11

Si acquistano alloggi liberi e occupati siti in Torino da privati o società. Si garantisce il pagamento contanti. Tel. 533.198.

SOCIETA'

ricerca per propria clientela in Torino e prima cintura alloggi in acquisto max valutazione. Telefonare 730.0842

SOCIETA' liquida acquista a Torino stabili in blocco per investimento da privato o società si garantisce pagamento per contanti. Tel. 533.100.

SOFFITTE camere singole alloggetti liberi privato compra accetto rapida. Pagamento contanti. Telefonare 665.7064

SOLO da privato acquisterei casetta Torino prima cintura tel. 740.3180 ore 19/21

SPOSI

comprerei per contanti alloggio libero con bagno e riscaldamento. Tel. 786.833 pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Grosseto recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti 30 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 532.403

A.A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende libero a Cascina Vica corso Francia signorilissimo recente ampio (110 mq) soggiorno 2 camere cucinotta bagno veranda box.

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Rivalta libero subito recente signorile 2 camere cucinotta giardino sufficienti 17 milioni contanti resto mutuo. Tel. 530.183

A.A.A. CENTRALEDILE 530.183 vende Santa Rita recente camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo.

A.A.A. CENTRALEDILE vende privati corso Traiano recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti 14 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 533.400

A.A. AFFARE vendiamo in zona residenziale S. Mauro nuova costruzione alloggio 3 camere cucina doppi servizi box più mansarda mq 60. Tel. 546.128

A.A. LIBERO corso U. Sovietica (adiacente) con box auto camera tinello cucinino. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO in recente signorile stabile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto giardino condominiale corso U. Sovietica adiacenze 65 milioni. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERO lussuoso ampio salone (marmo) legno pregiato 2 camere cucina (marmi) bilogresso zona Bramante ottima esposizione. L'Istituto 517.591

A.A. LIBERO ottima posizione corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucina posto auto giardino condominiale 57 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO panoramicissimo nuova costruzione (pochi minuti da corso Orbassano) ampio soggiorno 2 camere cucinotta abitabile ampi balconi. 32 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO zona stadio con box auto soggiorno 2 camere cucina eventuale permuta. L'Istituto 517.591

A.A. S. PAOLO libero recente ampio via Re Umberto camera tinello cucinino. L'Istituto 517.591

A.A. S. RITA in ottima posizione camera tinello cucinino affittato 17 milioni. L'Istituto 517.591

A.A. SEFIM A vende via Orvieto Vigliani in recente costruzione con portineria e doppio ascensore signorili appartamenti camere tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino. Tel. 519.901.

A.A. SEFIM B vende zona corso Giulio Cesare libero 2 camere cucinotta abitabile ingresso 40 milioni. Tel. 519.801

A.A. SEFIM C vende libero zona via Michele Coppino recente casetta piano cucinino bagno permuta. Tel. 519.801

A.A. SEFIM D vende Mirafiori Sud camera tinello bagno 18 milioni, 2 camere tinello cucinino 27 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A.A. SEFIM E vende libero via Garibaldi adiacente piazza Arbarello salone 6 camere (quali 250 mq) uso ufficio o attività commerciali primo piano. Tel. 519.801

A.A. SEFIM F vende corso Vercelli 4 stabili restaurato economici monolocali da 2 milioni 400 mila; camera cucina da 4 milioni 900 mila, 2 camere cucina da 7 milioni 300 mila. Tel. 519.801

A.A. SEFIM G vende libero Porta Nuova via Nizza salone 4 camere cucina bagno totale mq 185 cantina. Tel. 519.801

A.A. SEFIM H vende libero adiacente corso Trapani via Isonzo camera tinello cucinino bagno 32 milioni. Tel. 519.801

A.A. SEFIM I vende libero corso Francia presso Villa Tesoriera piano alto panoramico appartamento salone anche divisibile camera cucina bagno ingresso permuta. Tel. 519.801

A.A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare alloggio camera cucina servizio zona corso Corsica resto dilazioni in 7 anni. Telefonare 598.240

A.A. ZONA piazza Rivoli adiacenze, camera tinello cucinino affittato a L. 40 mila, 21 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. ZONA S. Rita monocamera con bagno ed accessori, arredamento affittato, 11 milioni. L'Istituto 517.591

A.A. 700 mt corso Francia Grugliasco alloggio moderno libero, piano alto, 2 ampie stanze cucinotta posto macchina, 38 milioni facilitati vendesi. Telefonare 788.137.

A. CASALGRASSO 5 km Carmagnola nuova costruzione vendesi appartamento mq 115 box auto forte mutuo 42%. Tel. 355.808.

A. CASA-NOVA libero Barriera di Milano piccolo stabile di camera cucina bagno terrazzo e ampia soffitta tel. 385.818

A. CASA-NOVA libero via Foligno Madonna di Campagna appartamento al 3° piano di cucina camera tinello e bagno. Tel. 337.634

A. CASA-NOVA libero Barriera di Milano corso Novara alloggio di 3 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni. Tel. 337.634.

A. CASA-NOVA libero Cascina Vica adiacente corso Francia alloggio di 2 camere tinello cucinino e box auto. Telefonare 385.918.

A. CASA-NOVA

libero a Caselette alloggio in villa bifamiliare 150 mq ampio terrazzo box auto e giardino. Telefonare 306.010

A. CASA-NOVA libero Settimo alloggio di camera tinello cucinino bagno, costruzione recente, L. 20 milioni. Telefonare 337.634.

A. CASA-NOVA via M. Ausiliatrice presso corso Principe Oddone alloggio di 6 vani e servizi 140 mq L. 48 milioni. Tel. 337.634

A. COMFAI A vende adiacenze piazza Lagrange appartamenti uffici magazzini 2-3-4 camere servizi. Prezzi convenienti dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende in palazzotto completamente ristrutturato prosciorerie corso Dante appartamento signorile su 2 piani composto da salone 2 camere cucina doppi servizi, mansarda con 2 camere e bagno. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COMFAI vende adiacenze via Nizza Falcone spaziosi appartamenti 2 camere cucina ingresso bagno stessa casa cantina. Prezzo interessante dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende Collegno adiacente corso Francia in complesso residenziale S. Maria signorile appartamento recente costruzione salone 3 camere tinello cucinotta doppi servizi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende Mirafiori Sud appartamento completamente ristrutturato libero alla vendita 4 camere cucina bagno box auto prezzo da vera occasione. Dilazioni. Tel. 548.123.

L'Europeo ha sempre qualcosa in più.

Oggi ti aiuta a risolvere un problema dell'arredamento: dove e come trovare un mobile antico?
Per la prima volta pubblicato un elenco completo dei migliori antiquari italiani.

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Questa [illegible] il secondo volume.

A. COM.FAI A ... vende libero adiacente corso Montegrappa 1 camera tinello cucinino bagno e box 32 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123

A. CONFAR a Mirafiori in recente palazzina (terrazzo) e spazioso alloggio di 3 vani a L. 31 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR adiacenze stazione Dora ben tenuto 3 camere e cucina a L. 36 milioni dilazionabile 70%. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR in via Vanchiglia (c. S. Maurizio) alloggi liberi e occupati di 2-3 vani da L. 5 milioni 400 mila. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero completamente ristrutturato adiacenze c. Palermo 2 vani bagno a L. 20 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero ristrutturato a Pozzo 2 camere cucina a L. 65 milioni compreso 16 milioni mutuo. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero presso adiacenze piazza Omero sala 3 vani servizi box a L. 110 milioni dilazioni. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR soffitte libera in via S. Domenico con acqua e luce a L. 6 milioni dilazionabili al 70% tel. 519.017 519.085

A. CONFAR zona Falchera piano basso 4 camere cucina bagno a L. 50 milioni dilazionabili oltre 70%. Tel. 519.017 - 519.085

A. DUE alloggi vendonsi zona Stadio di camera tinello cucinino servizi, abitabile, piano rialzato, totale 100 mq, liberi. Telefonare mattino 549.054 Studio 13

A. FIDIM Mirafiori Nord libero alto 2 camere cucina abitabile casa recente termo centrale ascensore. Telefonare 548.145.

A. FIDIM Santa Rita libero camera cucina servizi 3° piano mq 40 7 mila case decorosa L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548.145

A. FIDIM libero presso via Chiesa Salute recente piano alto salone camere tinello servizi anche box. Telefonare 548.273.

A. FIDIM libero presso corso Inghilterra Turati ufficio zona prestigio salone 5 vani cucina 2 servizi piano alto. Telefonare 561.560.

A. LIBERO corso Potenza adiacenze in stabile con ascensore riscaldamento centrale piano alto 3 camere cucinotta abitabile 40 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. OCCASIONE adiacenze piazza Bengasi camera tinello servizi sufficiente 6 milioni 500 mila contanti ottenuto box. Tel. 500.200

A. SEFIM 473.0387 vende zona Francia alloggio libero 4 camere cucina servizi cantina e soffitta 74 milioni 500 mila. Pagamento facilitato

A. SEFIM 473.0387 vende libero presso Regio Parco camera cucina servizi 9 milioni 500 mila contanti resto mutuo

A. SEFIM 473.0387 vende a Moncalieri (borgata Cavagnolo) alloggio libero in palazzina 2 camere tinello cucinino box auto sufficienti 20 milioni 500 mila.

A. SEFIM 473.0387 vende libero piazza Repubblica 2 camere cucina soggiorno bagno 48 milioni 500 mila contanti resto mutuo.

A CRESCENTINO (VC)

36 km da piazza Castello (TO) impresa «Papino» vende direttamente alloggi signorili, liberi, diverse dimensioni nella residenza «Il Sole» in palazzine di 4 piani, con grande verde privato, giochi bambini, ampio accesso, mutuo ventennale presenza in 5 anni (ogni giorno ufficio vendite via Odero 4, tranne ore 9/16.30 anche festivi previo appuntamento. Tel. 0161.843.062

A Gassino vicinanze casa bifamigliare libera 4800 mq terreno parzialmente servizi box, 88 milioni. Dilazioni. Telefonare 532.789

A L. 19.000.000

più 11 milioni mutuo vendo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 343.445

A L. 34 milioni vendesi camere cucina ingresso bagno mq 65 2 ore 5° piano soleggiato via Tunisi zona Stadio. Tel. 650.6378

A L. 9 milioni 600 mila più mutuo camere cucina zona Vanchiglia. Tel. 343.445.

A Leumann impresa vende in palazzina 3 alloggi composti da cucina salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare 952.664

A Pino bellissima villa panoramica comoda casa custode 400 milioni, privato vende escluso mediatori. Tel. 842.181.

A 14 milioni privato vende libero 2° piano Barriera di Milano 2 camere WC esterno. Tel. 790.434 ore pasti.

ABITABILI subito Sangano alloggi Giovanni via della Viola 8 in nuova palazzina grandiosi salone 3 camere tinello doppi servizi 58 milioni 700 mila meno mutuo. Visite festivi ore 10/19. Comunicato 533.329.

ADIACENTE corso Francia (Cascina Vica) libero 2 camere tinello servizi box auto 32 milioni Tecnoimmobili 700.1220

ADIACENTE Fiat Mirafiori primo alto lussuoso recente riscaldamento alloggio occupato soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 32 milioni tel. 531.005

ADIACENTE parco Rignon S. Rita liberi presso casa vendesi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno stessa signorile. Tel. 510.343.051 250

ADIACENTE piazza Castello vendo ultimo alloggi 2 camere cucina L. 14 milioni 500 mila dilazionabili stessa casa tel. 465.355

ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e signorile costruzione anche liberi camera tinello servizi. Moncalieri con servizi adatti per abitazione societarie e investimento alto reddito. Fiduciaria Immobiliare 356.058.

ADIACENTE via M. Cristina libero subito ristrutturato 2 camere cucinotta servizi mq 50 Tel. 309.0000

ADIACENZE piazza Statuto libero lussuoso ampio studio circa 360 mq adatto ufficio abitazione. Grimaldi 000.500

AFFARE Barriera Milano libero ristrutturato camera cucina servizio sufficienti 4 milioni 500 mila contanti resto ampia dilazione. Telefonare 359.183

AFFARE centrale adiacente piazza Statuto in stabile ristrutturato vendesi alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 30 milioni. Per informazioni telefonare 596.70.54

AFFARE corso Sebastopoli 1 camera cucina ingresso servizi a L. 20 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371/531.978

AFFARE privato vende in Collegno alloggio in palazzina signorile intero piano salone 2 camere cucina servizi 3 arie con ampi balconi giardino condominiale 2 piani dipendenze. Facilitazioni di pagamento. Tel. 650.3005

AFFARE via Sabena vendo ultimo alloggio camera tinello cucinino termo bagno L. 17 milioni 500 mila tel. 483.429

AFFARONE vicino corso G. Cesare camera cucina servizio sufficienti 3 milioni contanti resto ampia dilazione. Tel. 596.788

AIRASCA

via Roma 165 vendiamo appartamenti appena ultimati 1-2 camere tinello cucinino bagno. Occasione interessante anche per spirito investimento. Mutuo fondiario e dilazioni. Visite sul posto pomeriggio. Edil-Casa tel. 011.549.154.

ALLOGGETTO via dei Quartieri angolo Garibaldi camera cucina servizi interni attualmente occupato 15 milioni 300 mila. Avete 546.697 - 587.774.

ALLOGGI 1/2 camere cucina bagno zona San Paolo presso Lancia vendonsi. Tel. 507.340

ALLOGGIO vendo (zona Cenisia) spazioso 3 camere tinello cucinotta terrazzo pagamento facilitato Tomacasa 541.419.

ALLOGGIO libero marzo (Mirafiori) spazioso 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 79 milioni 500 mila mutuo. Tel. 580.057.

ALLOGGIO libero camera tinello cucinino ingresso servizi zona piazza Bengasi, vendo L. 30 milioni. Telefonare 334.054.

ALLOGGIO liberabile, 3 camere tinello cucinino piano alto giardino condominiale Cascina Vica vendo L. 58 milioni. Telefonare 534.894

ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 3 camere tinello servizi volendo box vendo facilitazioni Tomacasa 541.419.

ALLOGGIO signorile libero (via Genova) 4 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio facilitato Tomacasa 541.419.

ALLOGGIO via Peschiera (corso Potenza) 1 camera cucina servizi cantina attillato 10 milioni 600 mila meno mutuo. Tel. 540.787

ALMESE posizione prestigiosa villa 7 camere garage mq 3000 giardino parco vendo. Tel. 535.601

ANDROMEDA (Parco Vibert) lussuoso luminoso appartamento 2 camere cucina bagno mutuo fondiario. Dilazioni. Tel. 472.180.181.

ANSELMO libero vende zona corso Bracco camera tinello cucinino servizi sufficienti 6 milioni e dilazioni. Tel. 300.080.

APPARTAMENTI liberi in villa Sommariva Bosco con giardino e box. Telefonare 537.780 - 531.927

APPARTAMENTI comfort stessa casa a prezzi economici via Principe Tommaso. 2 camere cucina bagno, 5 milioni contanti, 4 milioni mutuo fondiario; 4 milioni dilazionabili; 3 camere cucina bagno, 6 milioni contanti, 4 milioni 600 mila mutuo fondiario, 5 milioni 400 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 550.950

APPARTAMENTO libero subito signorile (Collegno) salone, 2 camere, tinello, box auto valido sfratto agenzia. Tel. 480.807

APPIA vende corso Francia alloggio 3 camere salone cucina 2 servizi 130 mq piano alto casa recente 112 milioni 517.289

APPIA vende libero in Grugliasco 3 camere cucinotta servizi spaziosissimi e mini ingresso 40 mq costruzione abitazione 70 milioni facilitazioni tel. 532.745 517.209

APPIA vende zona Barriera Milano via Bologna alloggio 40 mq camera cucina servizio esterno cantina 10 milioni 532.745

ATTICO bellissimo Vinovo vendiamo libero 2 camere cucina servizi box auto, L. 70 milioni 700 mila. Edil Casa, telefono (011) 549.154.

ATTICO zona corso Francia salone 4 camere cucina doppi servizi vendesi libero possibilità mutuo fondiario. Tel. 500.348

AURORA c.so Sempione libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 34 milioni 500 mila più mutuo. Grimaldi tel. 505.921.

AVETTA vende mini appartamento 40 mq zona centralissima in stabile d'epoca ristrutturato. Tel. 532.192 - 532.558

AVETTA vende via San Secondo alloggio mq 190 circa due lato camera cucina bagno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 532.192 - 532.558

AVETTA vende via Gioberti piano alto alloggio di salone 3 camere cucina servizi ecc. lavoro. Telefonare 532.192 - 532.555

AVETTA vende via Garibaldi mansarda da rivestimento presso ristrutturato stessa casa. Tel. 532.192 - 532.558

AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile presso ristrutturato tel. 532.192 532.558.

BARDAROUX vendesi liberabile 65 mq ristrutturato prezzo da ascensore. Tel. 504.848

BARRIERA di Milano vendesi appartamenti di 2-3 camere cucina servizi carrello da 22 milioni 200 mila. Grimaldi tel. 505.521

BARRIERA Milano (via Cigna) 2 camere cucina servizi termo autonomo 24 milioni 300 mila. Corsini 549.421/532.210

BERGAMASCO A 659.831 650.9849 via Filadelfia Parco Rignon libero signorile piano alto salone 3 camere tinello e servizi.

BERGAMASCO B 659.831 650.9849 piazza Statuto adiacenze libero signorile costruzione 75 salone 3 camere tinello servizi.

BERGAMASCO C 659.831 650.9849 corso Unione (zona Stadio) libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO D 659.831 - 650.9849 via Vanchiglia libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute

BERGAMASCO E 650.831 - 650.9849 Madonna di Campagna via Lurisia libero 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e/o permute

BERGAMASCO F 659.831 - 650.9849 piazza Robilant via Tolmino occupato 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni.

BERTOLLA casetta libera subito da ristrutturare con giardino e vasto servizio negozio. Tel. 505.921 Grimaldi

BONINO 650.3024 650.0494 vende in via Varese (piano rialzato) 2 camere cucina servizi L. 33 milioni dilazionabili altre

BORGARO occasioni straordinarie in recentissimo complesso residenziale alloggi grandi più straordinarie rifiniti di 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina bianca visit a piano di vero Alfresse. Per informazioni tel. 503.322.

BORGARO vendesi in stabile recente alloggio libero composto da 3 camere cucina e servizi. Mutuo. Telefonare 658.0113.

BORGATA Vittoria libero subito camera cucina bagno 17 milioni. Grimaldi. Tel. 518.012

BOX magazzino corso Novara (vicinanze Giulio Cesare) con acqua luce servizi facile accesso vendo 29 milioni. Telefonare 551.913

GRANDUZZO

in palazzo recente, via XX Settembre (fronte stazione FF.SS.) alloggi liberi e occupati a prezzi molto favorevoli. Possibilità di vasti abbinamenti, minimo contanti e mutuo limitato fisso. Tel. 545.834.

BRB A libero zona La Bassa (Strada San Mauro) libero piano alto recente salone 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 69 milioni 500 mila. Tel. 657.518 657.180

BRB B libero zona Statuto 4 camere cucina doppi servizi mq 150 termo ascensore facilitazioni di pagamento. Tel. 657.180 657.518.

BRB C libero via Po adiacente piazza Castello 4 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazioni. Tel. 657.518 657.180

BRB D libero largo Marconi in casa d'epoca molto signorile ristrutturato salone 4 camere cucina abitabile doppi ingressi mq 210 anche uso ufficio. Tel. 657.518.

BRB E libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. Tel. 657.180

BRB F libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 39 milioni dilazioni. Tel. 657.518.

BRB G libero Avigliana camera tinello cucinino servizi mq 50 e posti auto termo L. 24 milioni dilazioni. Tel. 657.518

BRB H zona Italia 61 camera tinello cucinotta abitabile servizi termo ascensore L. 33 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.180

BRB I adiacente piazza Bengasi (via Monte Bianco) recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 29 milioni dilazioni. Tel. 657.518 - 657.180

BRB L via Valsalice recente signorile salone camere tinello cucinino servizi terrazzo di mq 74 L. 30 milioni dilazioni. Tel. 657.518 - 657.180

BRB M zona Campidoglio (via Pesaro) 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 39 milioni dilazioni. Tel. 657.518 - 657.180.

BRB N libero Avigliana centro 4 camere cucina ampie servizi terrazzo mansarda mq 120 box cantina servizi termo completamente ristrutturata forte mutuo. Tel. 657.518 - 657.180

BRUINO via Trana vendono alloggi in palazzina di 2 camere salone cucina bagno giardino privato box da L. 63 milioni 500 mila mezzo mutuo. Cirmea SNC. Tel. 855.479

CAMBIANO libero 2 letto cucina salone ripostiglio servizi terrazzo cantina vendesi 50 milioni. Sap tel. 640.6834.

CANTOIRA appartamento in villa bifamiliare di 2 camere soggiorno cucina giardino ottima posizione Casa-Nova 920.3100.

CARMAGNOLA libero con ascensore e riscaldamento 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni dilazionabili. Gabetti 011.5767.

CASABIANCA libero ristrutturato corso Principe Oddone via camera cucina servizi L. 45 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero subito zona San Paolo, recente camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero recente zona Parella camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni [illegible] Telefonare 531.310.

CASABIANCA Santa Rita recente alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende a Venaria alloggi di due camere e tre camere servizi stesso piano da L. 14 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA 531.310 a Trana alloggio ristrutturato due camere tinello cucinino servizi. 34 milioni dilazionabili.

CASALEGNO A corso Unione Sovietica libero mq 120 salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 128 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.

CASALEGNO B Moncalieri (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 65 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO C Moncalieri (To) recente camere tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni 800 mila mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO D via Fiddella (Mirafiori) libero settembre 81 signorile recente 2 camere cucina servizi cantina, L. 78 milioni compreso mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E via Bene Vagienna (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi cantina. L. 25 milioni mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F via Fornaretto (Mirafiori) libero mq 100 recente 3 camere cucina servizi cantina, L. 77 milioni compreso mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO G Villastellone (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 42 milioni 500 mila mutuo. Tel. 838.444.

CASAVIVA (A) via Asti Gran Madre in villetta signorile 2 camere cucinotta servizi ampio terrazzo con veranda termo-centrale 38 milioni e mutuo 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIVA libero Borgata Lesna recente 3 camere tinello servizi termo cantina, 48 milioni e mutuo. 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIVA Mirafiori via Lorenzo ampio ristrutturato 2 camere tinello servizi termocentrale 35 milioni e mutuo. 553.363 - 543.825.

CASAVIVA Parella via Bairne ampio ristrutturato camera cucina servizi 30 milioni e dilazioni. 553.363 - 543.773 - 543.825.

CASAVIVA Pozzo Strada vicinanze Tesoriera 2 camere tinello servizi cantina 18 milioni e mutuo 553.363 - 543.773 - 543.825

CASAVIVA San Paolo via Pollenzo stessa casa appartamenti di camera cucina servizi da 6 a 8 milioni e dilazioni. 543.825 - 553.363.

CASAVIVA Statuto via Pinelli ampio camera cucina servizi termocentrale 18 milioni e dilazioni. 553.363 - 543.773 - 543.825

CASCINE VICA

libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina bagno box giardino condominiale L. 88 milioni meno mutuo agevolato si accettano permute. Tel. 663.434

CASETTA libera Orbassano ristrutturata indipendente soggiorno cucinotta camere bagno giardino 43 milioni dilazioni permute. Tel. 363 433.380.231 Quai.

CASETTA libera abitabile Valli di Lanzo, 38 km Torino; 3 camere servizi giardino, 19 milioni meno mutuo. Telefonare 513.002 - 547.821.

CASETTA

libera Borgo S. Paolo di 3 camere cucina bagno garage rustica L. 45 milioni contanti più 30 milioni mutuo. Tel. 663.434.

CASETTA libera a San Raffaele Cimena totalmente ristrutturata salone 3 camere cucina terrazzi terreno mq 2000. Tel. 657.518 657.160.

CASETTA libera abitabile Casale 5 camere servizi mansarda 400 mq terreno, 50 milioni. Dilazioni. Telefonare 513.023 - 530.880

CENTRALISSIMO stabile dotato di ascensore - riscaldamento centrale - via Principe Tommaso angolo corso Marconi 4 camere cucina bagno disponibile box auto 70 milioni contanti 25 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 356.950

CENTRALISSIMO libero subito in stabile d'epoca totalmente ristrutturato salone 2 camere cucina servizi anche uso ufficio. Grimaldi tel. 547.041

CENTRALISSIMO via Mazzini 15, sottotetto mansardato 2 camere cucina servizio. Minimo contanti possibile mutuo fondiario e dilazioni. Parcheggio box 10/12 16/18

CENTRALISSIMO libero duplex mansardato 6 vani (100 mq) su due piani terrazzo 98 milioni mutuo. Tel. 740.015.

CENTRO Europa cerco libero 2 camere salone cucina e bagno. Pagamento contanti. Telefonare 519.017 ore ufficio

CENTRO soffitta libera od occupata stessa casa a partire da L. 3 milioni 500 mila. Telefonare 391.766

CENTRO vendo alloggio di 7 vani più servizi camere volendo divisibile in 2 alloggi in blocco L. 70 milioni. Tel. 516.466.

CENTRO (via Alfieri) stabile d'epoca monolocali occupati (vari, mansarde da 1 milione 700 mila a 7 milioni. Possibilità abbinamenti. Grimaldi, tel. 086.962

CENTRO

via Juvarra appartamenti vasto migliorato termo centralizzato mutuo fondiario 50%. Lux Casa. Tel. 546.478.

CENTROCASA 513.831 libero largo G. Cesare 2 camere tinello bagno 44 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 signorili appartamenti corso Unione Sovietica, vario metrature possibilità abbinamenti, dilazioni pagamento e mutuo

CENTROCASA 513.831 libero palazzina corso Fanti, 2 piani fuori terra, alloggi 3 camere cucina bagno termo centralizzato, 600 mila al minimo contanti, dilazioni.

CHIERI vendesi libero recente panoramico 140 mq tinello ampia cucinotta bagno a L. 30 milioni 700 mila. Telefonare 503.393

CHIERIMMOBILI vende a Poirino in nuova palazzina alloggi 2 camere servizi L. 27 milioni 700 mila più mutuo 5 milioni 800 mila e 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 650 mila più mutuo 6 milioni 850 mila possibilità box auto. Tel. 942.3867.

CIT A 547.685 vende libero corso Cosenza costruzione recente signorile piano alto salone 3 camere tinello bicamera termoascensore facilitazioni di pagamento.

CIT B 530.204 vende corso Unione Sovietica costruzione recente piano alto camera tinello cucinino bagno termo-ascensore contanti 12 milioni resto mutuo.

CIT C 547.685 vende Barriera Milano (via Sperino) costruzione del 1965 (piano terzo) camera cucina tinello bagno cantina 9 milioni più resto mutuo.

CIT D 530.204 vende libero corso Palermo camera cucina servizio completamente rinnovato a nuovo con citofono e riscaldamento centralizzato contanti 8 milioni resto mutuo.

CIT E 547.685 vende libero subito via Mirafiori Cappino 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore contanti 14 milioni resto mutuo.

CIT F 530.204 vende libero subito Carmagnola costruzione recente piano alto camera tinello cucinino bagno termo-ascensore contanti 8 milioni resto mutuo.

CIT G 547.685 vende libero subito Volpiano signorile appena ultimato 2 camere soggiorno cucinotta bicamera box termo-ascensore giardino condominiale contanti 22 milioni resto mutuo.

CIT H 530.204 vende libero subito corso Francia Borgata Paradiso costruzione recente piano alto 2 camere cucina bagno termo-ascensore contanti 15 milioni resto mutuo.

CIT I 547.684 vende libero subito in Poirino signorile recente 3 camere cucinotta bagno box termo ascensore giardino condominiale contanti 22 milioni resto mutuo.

CIT L 547.685 vende libera villa bifamiliare vicinanze Cicelle (Varda Canavese) 180 mq più piano, 1100 mq giardino 3 box mancanze di alcune rifiniture 30% compreso resto mutuo.

COLLEGNO appena ultimate signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina possibilità box. Grimaldi tel. 547.847

COLLEGNO Gioiello recente salone 3 camere cucina (termo) mq. 145 ampio box 02 vende mutuo dilazioni tel. 780.3050

COLLINA residenza La Serra in palazzina signorile vendiamo libero 2 camere salone cucina doppi servizi box. Telefonare Edil Program 650.6101

CONSULEDILE 533.332 vende in stabile signorile largo Francia salone 2 camere cucina ingresso bagno 72 milioni.

CONSULEDILE 533.332 vende adiacente lungo Po Machiavelli spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 52 milioni.

CONSULEDILE 533.332 vende in stabile centralissimo via Saluzzo 6 spaziosi 1-2 camere cucina da 8 milioni 350 mila

CORSO Cosenza adiacente libero signorile recente salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 531.475 - 544.906.

CORSO Francia Aeronautica vendo recente camera tinello cucinino termo ascensore. Tel. 756.527 608.5836

CORSO Francia adiacente corso Racconigi vendo libero 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo L. 37 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 740.489.

CORSO Francia 80 (Regina Margherita - Collegno) vendiamo appartamento recente libero camere unico cucinino bagno L. 38 milioni 500 mila. Pagamento dilazionato. Edil Casa tel. 549.154.

CORSO Massimo d'Azeglio piano nobile in stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 531.475 - 544.906

CORSO Moncalieri angolo via Vittorio Amedeo vendiamo casetta libera su 2 piani: salone 2 camere cucina doppi servizi tavernetta. Immobiliaredue 549.781 - 513.204.

CORSO Matteotti 2 stabile signorile vendesi direttamente alloggi da 4 e 5 vani seguiti magazzini con box auto. Informazioni in loco 10.30-12.30 / 15.30-18.30. Società Sta... [illegible]

CORSO Montecucco via Tifare libero signorile recente salone 2 camere cucina 3 bagni 3 ingressi box cantina. Tel. 690.405

CORSO Novara 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, prezzo affare, Casamercato S.p.A. tel. 650.3505.

CORSO Peschiera stessa casa privato vende a privato appartamento soggiorno studio letto 2 camere letto cucina abitabile doppi servizi sesto piano, costruzione 1966 circa 110 mq liberabile su richiesta. Migliore offerente comunque 110 milioni contanti. Tel. 785.971

CORSO Racconigi adiacente camera tinello cucina servizi cantina L. 10 milioni. Grimaldi tel. 518.012.

CORSO Regina adiacenze corso Umbria 2 camere cucina servizi 14 milioni Gabetti 548.420/532.210

(continua)

[illegible] autoradio...

NOI NON REGALIAMO NIENTE.

[illegible]

a L. 7.475.000 iva compresa

a L. 9.801.000 iva compresa

▪Alfetta 1.8 a L. 10.855.000 [illegible]

a L. 12.590.000 [illegible]

prezzi [illegible] concessionari [illegible]

vetri atermici, orologio digitale, blocco [illegible]

lunotto termico, cinture di sicurezza e su [illegible]

KITCAR Alfa Romeo

C.so Belgio 101 - Tel. 899.9044

C.so G. Ferraris 24 - Tel. 51.02.51

Contrasti nel sindacato sulle modifiche

Scala mobile: non tutti sono d'accordo con Lama

Le federazioni di categoria vogliono difendere il punto di contingenza unico per tutte le qualifiche - Inadeguato alle esigenze attuali il sistema di indicizzazione nato nel 1951

ROMA — La «virata» di Luciano Lama sulla scala mobile («*Non è più un tabù*», ha detto il segretario generale della Cgil ad un convegno sulle prospettive economiche del Anni 80) riapre con immediatezza il discorso sullo scottante problema all'interno del movimento sindacale, fra le organizzazioni degli imprenditori, negli ambienti politici e, per alcuni riflessi, anche nell'ambito del governo.

Mentre è forse possibile che i vertici della Federazione Cgil-Cisl-Uil siano disponibili ad avviare un dibattito destinato a superare la rigida posizione finora assunta a favore della intangibilità della scala mobile, la maggior parte delle federazioni di categoria — in particolare quelle dell'industria — sembra orientata a difendere con vigore l'attuale sistema, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento del valore del punto di contingenza unico per tutte le qualifiche. Appellandosi a numerosi documenti approvati dalle singole categorie, ci si prepara a sostenere la tesi che la riapertura di un negoziato sulla complessa materia potrebbe costituire un serio rischio per il sindacato.

L'azione di rottura su questo problema non sarà certo facile, ma da molti (anche nella Federazione Cgil-Cisl-Uil) è ritenuta necessaria ed, anzi, non più differibile. Le lacune di un sistema di indicizzazione nato nel 1951 sono numerose ed evidenti, come sono assolutamente diverse le realtà economiche e salariali nelle quali il meccanismo è stato creato e, via via, è andato sviluppando. Oggi, sostiene Ermanno Gorrieri protagonista della prima lotta contro la «giungla retributiva», la situazione è questa: «*La scala mobile, che era stata pensata come rimedio al carovita e che, tale, dovrebbe operare adeguandosi alle condizioni di bisogno dei lavoratori, in effetti in periodo di forte inflazione diventa fonte di sperequazione, aggravata da un fenomeno sostanzialmente analogo (il "fiscal drag") che consiste nel sensibile aggravio del prelievo fiscale a causa dell'inflazione*».

Inoltre, negli stessi ambienti sindacali non si nascondono alcune conseguenze sul sistema economico e non pochi effetti «distorsivi» nei rapporti retributivi fra le varie categorie e qualifiche, a cominciare da quelli determinati dall'adozione nel febbraio 1977 del punto unico di contingenza.

L'appiattimento eccessivo dei salari — rileva la Federazione Cgil-Cisl-Uil — è un fenomeno con cui il sindacato deve fare i conti: «*Su di esso incide l'unicità del punto di contingenza ed anche una politica rivendicativa basata su aumenti uguali per tutti*». L'alternativa, dunque: precisa la Federazione unitaria, diventa una scelta tra la «percentualizzazione» dei meccanismi di indicizzazione del salario e il ripristino, attraverso le politiche retributive, della «scala parametrale» tessuta dai contratti. E' necessario, comunque, «*correggere gli effetti che si sono prodotti sulle retribuzioni in questi anni*».

E' un problema, quello dell'appiattimento, che preoccupa molti i settori industriali ed economici. «*La marcia dei quarantamila a Torino* — osserva Franco Mattei già direttore generale della Confindustria ed oggi vicepresidente dell'Istituto Bancario Italiano — *è una marcia cominciata da lontano, dalla fine degli Anni 60; ha avuto poi il suo motore nell'imposizione dell'egualitarismo, dell'appiattimento retributivo e di inquadramento. Dal 1973 la grande inflazione, gli appiattimenti dei redditi reali per il sistema di indicizzazione con l'aggiunto del "fiscal drag" danno nuovo impeto alla marcia; dalla metà del si riscontrano i passi più evidenti di questa marcia. Il problema è ormai scoppiato. Come possiamo risolverlo, in quali tempi, con quali gradualità, con quale costo?*».

Analoghe preoccupazioni manifesta Ettore Massacesi, presidente dell'Intersind. «*L'eccezionalità del quadro di riferimento giustifica analisi condotte sui possibili effetti collaterali e controproducenti del sistema di indicizzazione, effetti che non si manifestano soltanto nella spirale fra prezzi e salari e in una sorta di neutralizzazione della politica fiscale*».

Molti altri aspetti sono sotto accusa e pongono l'esigenza di un'attenta revisione. Fra questi, il «paniere» dei prodotti e servizi che viene utilizzato fin dal 1951 per calcolare l'indice sindacale del costo della vita, tranne lievi modifiche introdotte nel 1958. Il trascorrere del tempo ha messo in discussione la rispondenza del paniere alla struttura dei consumi delle famiglie dei lavoratori. Nello stesso ambiente sindacale viene giudicato «*assai inattendibile*».

Leggendo l'elenco dei beni che lo compongono emerge una famiglia che consuma notevoli quantitativi di pasta, viaggiare usa l'automobile ma acquista solo biglietti ferroviari, per lavare non usa detersivi ma solo soda, ai bambini dà come ricostituente l'olio di fegato di merluzzo ecc. Ma soprattutto il peso attribuito a ciascuno dei cinque capitoli in cui è suddivisa la spesa-tipo (alimentazione, abbigliamento, elettricità e combustibili, abitazione, spese varie) a contrastare l'attuale struttura dei consumi: l'alimentazione e l'abbigliamento hanno un peso eccessivo a scapito dell'abitazione, anche la percentuale per beni e servizi vari è largamente sottostimata rispetto alle altre voci.

Gian Carlo Fossi

progetto bocciato con referendum

«No» all'industria chimica C'è soddisfazione ad Altare

1923 cittadini 1868 hanno votato contro l'insediamento della fabbrica

ALTARE — Si è concluso con un massiccio e compatto no all'insediamento di una fabbrica per sostanze chimiche il referendum popolare svoltosi ieri ad Altare, un centro della Val Bormida nell'entroterra di Savona. Alle urne si sono presentati 1923 cittadini, dei quali hanno votato no la nuova iniziativa industriale, i «sì» sono stati invece 36, le schede nulle 15 e le bianche 4.

Lo stabilimento per cui sono mobilitati i cittadini di Altare (oltre 2600 persone) era stato proposto dalla «Stoppani» e avrebbe dovuto produrre metadone, K 3 e vitamine stabilizzate. Al progetto dell'industria è già uno stabilimento a Cogoleto, sull'immediata riviera ligure di Ponente, avevano già espresso parere negativo tutti i partiti politici rappresentati nel consiglio comunale della località e due comitati per la tutela dell'ambiente. In seguito a polemiche suscitate il sindaco comunista Silvano Oddena, dopo aver studiato con un gruppo di tecnici il progetto, aveva stabilito di lasciare l'ultima parola ai suoi concittadini.

Durante le ultime assemblee, organizzate dai gruppi politici e dai comitati ecologici erano stati avanzati dubbi sia sui dispositivi di sicurezza che la fabbrica avrebbe adottato, sia sull'utilizzazione delle acque per le reazioni e per il lavaggio che avrebbero potuto depauperare la zona patrimonio idrico.

Soddisfatti naturalmente dell'esito del referendum i membri del comitato per la salvaguardia dell'ambiente ecologico della Val Bormida. «*Abbiamo puntato i piedi* — hanno spiegato — *perché nella vallata vi sono già altri stabilimenti chimici e con questo nuovo insediamento si sarebbe superato "il limite di guardia". Ben venga una industria di altro tipo. La stessa area potrebbe, infatti essere utilizzata da un'altra azienda. Gli abitanti di Altare — è stato aggiunto — hanno detto no anche perché un'operazione del genere avrebbe messo in discussione qualsiasi programmazione industriale della valle*».

Feriti 2 studenti per uno scoppio in una miniera abbandonata

SESTRI LEVANTE — Due studenti che si erano improvvisati minatori sono rimasti gravemente ustionati da un'esplosione in una miniera abbandonata.

La disgrazia è avvenuta domenica alle 14 in un ex giacimento di manganese, in zona Mollinello del comune di Né, nell'entroterra di Sestri Levante. I due, Riccardo Serusi, 17 anni, di Torino e Luciano Campi, 16 anni, di Nova sono entrati nella vecchia miniera probabilmente alla ricerca di minerali. All'improvviso alcuni abitanti della zona, udita una forte deflagrazione provenire dall'impianto, sono accorsi e hanno trovato i due giovani gravemente ustionati.

Verona: attentato contro direttore de «L'Arena»

VERONA — Un attentato incendiario è stato compiuto contro l'abitazione del direttore responsabile del giornale di Verona *L'Arena*, Gilberto Formenti. Persone rimaste sconosciute hanno lanciato l'altra notte una bottiglia incendiaria davanti alla casa del giornalista, nel centro storico della città veneta, provocando gravi danni. Anche alcuni automobili in sosta sono state danneggiate dall'esplosione dell'ordigno.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno spento le fiamme prima che queste riuscissero ad attaccare il soffitto dell'androne della residenza di Formenti.

Il direttore del quotidiano veronese aveva scritto recentemente alcuni articoli sul problema degli stupefacenti (traffico, spacciatori, tossicodipendenti) in seguito ai quali — si fa notare negli ambienti degli investigatori — polizia e carabinieri, in varie fasi, riuscirono a scoprire alcune «piazze» che portarono al sequestro di 17 chilogrammi di eroina e all'arresto di tre persone.

L'attentato — che potrebbe però avere, sempre secondo gli inquirenti, una diversa matrice — finora non è stato rivendicato da alcuna organizzazione o persona. Formenti è direttore dell'*Arena* da ventun anni.

Solo la cassa costa più di molti orologi di pregio messi insieme.

E' un Rolex

Rolex "Datejust". Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema "Oyster" controllato a 50 m. sotto il livello del mare. Cronometro di precisione munito di Certificato Ufficiale. Rotore a carica automatica "Perpetual". Antimagnetico e antiurto.

G. 16030 cassa acciaio, bracciale 6251D, illustrato — L. 735.000

Prezzo indicativo, salvo variazioni.

Lo stesso è disponibile anche nei seguenti modelli:

G. [illegible] cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 6251D;
G. [illegible] acciaio e oro, bracciale [illegible] acciaio e oro giallo,
G. [illegible] giallo ct 750, bracciale 631/8 in 18 ct. 750, oppure con cinturino di cuoio e fibbia in oro giallo;
G. 16019 oro [illegible] 750, bracciale oro bianco ct 750, oppure con cinturino in cuoio e fibbia in oro bianco.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

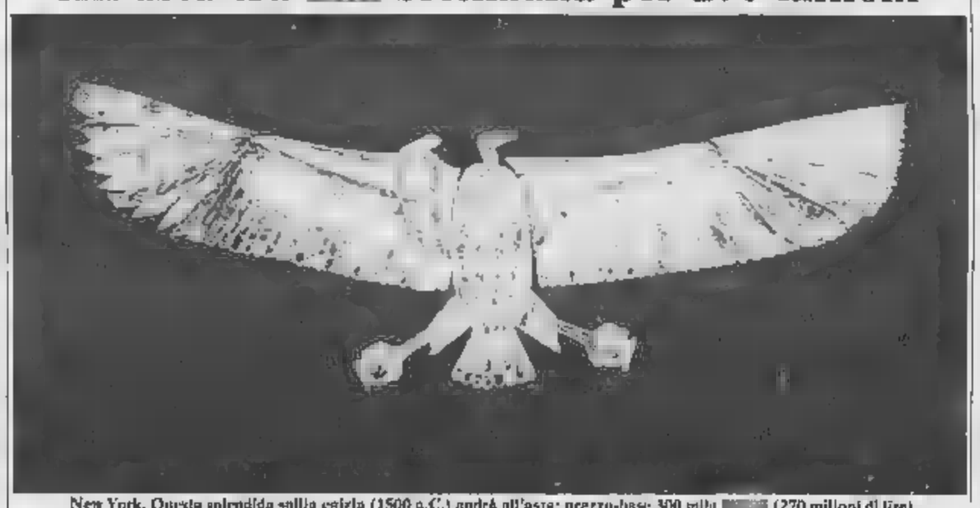
Il listino prezzi [illegible] è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRUA - VIA ROMA 28 – ALESSANDRIA: E. GIOLETTA - VIA MILANO 6 – AOSTA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE TILLIER 37 – ARONA: GIOIELLERIA E. ZANABONI - VIA CAVOUR 58 – ASTI: E. BUSSO - CORSO ALFIERI 270 – BIELLA: W. GOGLIETTI - VIA ITALIA 11 – CASALE MONFERRATO: SACCHI DI E. FOA & C. - VIA MAZZINI 22 – COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA ROMA – CUNEO: GIOIELLERIA VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 – GIAVENO: PIORIO - VIA COAZZE 22 – IVREA: D. COBETTO - CORSO ITALIA 27 – NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 – NOVI LIGURE: GIOIELLERIA IZZO - VIA A. SAFFI 130 – SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MARCELLO 4 – VERCELLI: A. BIONDI - T. CORRELETTO - CORSO DE REGE 2.

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

All'asta tra una settimana per 270 milioni



New York. Questa splendida spilla egizia (1500 a.C.) andrà all'asta: prezzo-base 300 mila [illegible] (270 milioni di lire)

Uscito dai cantieri «Ferrari» di La Spezia

Grande albergo galleggiante per le ricerche petrolifere

Servirà come base appoggio alle piattaforme - È dotato di centoventi posti letto, di una attrezzatissima offi[illegible] e di un eliporto

LA SPEZIA — E' uscita da un cantiere di La Spezia la più grande nave-appoggio mai costruita in Europa per le ricerche petrolifere. Ora sta navigando, trainata dall'«Albatros», un gigantesco rimorchiatore tedesco, verso le coste africane del Camerun. Si chiama «Barge Hotel Besseke» ed è un vero albergo galleggiante: lo hanno costruito i dipendenti del cantiere «Ferrari», uno dei più vecchi del Golfo.

Sette mesi di lavoro per 200 operai specializzati, artigiani e tecnici, tempi di consegna rispettati, la garanzia di un'opera che darà maggior credibilità al prodotto italiano. La nave-albergo, commissionata da un armatore privato francese, lavora ora per la società petrolifera Elf e servirà come base di appoggio alle grandi piattaforme impegnate nelle ricerche del petrolio prima lungo le coste del Camerun e poi nel Gabon.

E' lunga 75 metri, larga 21, alta 9 dalla linea di galleggiamento fino alla piattaforma, destinata a eliporto; è munita di due gru, capace di sollevare pesi fino a 50 tonnellate, l'altra più piccola per due tonnellate. Anche se ha lasciato La Spezia trainata da un rimorchiatore, possiede mezzi propri di propulsione che assicurano una velocità di 10 nodi l'ora.

Colorata di nero, bianco e arancione, presenta all'esterno l'aspetto di una grande fabbrica galleggiante; l'interno è per metà officina e per metà albergo. Il reparto officina meccanica sostituirà le strutture attualmente ospitate su piattaforme petrolifere, rendendo quindi più agibili e meno pericolose le piattaforme stesse. Un altro laboratorio meccanico è sistemato sul ponte di coperta, più in basso rispetto all'eliporto, dove si innalzano anche le due gru. La parte che possiamo definire albergo-ricreativa della «Beeseke» può accogliere 120 persone, di cui 80 in camere singole e a due letti e gli igienici e altre 40 in camerate comuni; sempre sotto coperta sono ospitati il ristorante, un bar, una sala giochi e televisione, un locale per proiezioni cinematografiche.

I lavori delle strutture interne sono stati eseguiti dalla ditta Fratelli Signani di Albiano Magra che proprio quest'anno festeggia il centenario d'attività nel settore dell'allestimento navale.

«*Siamo soddisfatti del nostro lavoro* — dicono i fratelli e Alessandro Signani, rispettivamente procuratore generale e amministratore delegato del cantiere "Ferrari" — *Grazie all'impegno di tutte le maestranze siamo riusciti a completare la nave-albergo in tempo record, rispettando il programma fissato nel contratto. La nave è in grado di svolgere tutti i servizi di officina che prima venivano effettuati sulle piattaforme e questo vuol dire maggiore sicurezza per chi lavora a estrarre o a cercare petrolio in [illegible]. Non c'è burrasca che minacciare la stabilità della "Beeseke"; finito il loro turno gli operai possono lasciare la piattaforma e godersi il riposo come se fossero in un albergo munito di tutti i conforts*».

Questa è probabilmente la prima nave-appoggio del genere che si costruisce in Italia, ma potrebbe essere l'inizio di una nuova attività della nostra industria cantieristica.

Attualmente a La Spezia sono in attività una decina di cantieri che danno lavoro a circa 3000 operai; mentre gli impianti più grandi avvertono le conseguenze della crisi mondiale, i complessi minori tengono abbastanza bene grazie soprattutto alla continua espansione della nautica da diporto: la nave-albergo «Besseke» può davvero aprire la strada a altro tipo di costruzione con i vantaggi che è facile immaginare per la cantieristica minore.

Bruno Marchiaro

Mortale incidente di caccia

ENNA — Un cacciatore, Alfio Melita, di 39 anni, di Catania, è rimasto ucciso da una fucilata partita accidentalmente dall'arma di un amico, Domenico Pulvirenti, di 27. E' avvenuto in contrada «Montagnola», di Aidone, un paese a 38 chilometri da Enna, dove i due, insieme ad altri due amici, erano andati stamattina per una battuta di caccia.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri il colpo è partito dall'arma mentre Melita e Pulvirenti percorrevano un sentiero scosceso. Colpito al capo da breve distanza Alfio Melita è morto sul colpo. Il pretore di Aidone ha disposto l'autopsia sul corpo di Melita ed una perizia balistica sull'arma del Pulvirenti.

Sequestrata l'amica l'ex baronessa

MACERATA — fa sempre più consistente nel Maceratese l'ipotesi di sequestro dell'ex baronessa Jannette De Rothschild, ora signora May, e della sua amica Gabriella Guerrin scomparse da otto giorni. A non parlare di rapimento è soltanto il marito dell'inglese, Stephen May, direttore di catena di supermercati a Londra, il quale lo esclude a causa della sua non agiata posizione economica.

La madre di Jannette è invece convinta che la figlia sia stata rapita come lo sono i familiari della Guerrin dal momento che la donna — così sostengono — era solita telefonare quasi ogni giorno ai figli che vivono con i nonni a Ronchis e ciò non è più avvenuto da una settimana.

Ieri mattina, intanto, nonostante la giornata festiva, le indagini non si sono fermate: un piccolo summit si è tenuto presso la caserma dei carabinieri di Sarnano, il centro turismo invernale marchigiano dove le due donne avevano preso alloggio in un albergo. Tre, in particolare, le piste seguite: quella della disgrazia da neve potrebbe celare la «Peugeot» blu targata Siena con cui viaggiavano), quella del sequestro (le due donne erano solite frequentare la dell'amico-scrittore Raymond Flowers a Poggibonsi, di recenti rapimenti) e quella dell'opera di maniaco.

Accende il gas ed è arsa viva

ROMA — Un'anziana signora, Vetulia Gasparoni, 82 anni, ha perduto la vita per le ustioni riportate mentre accendeva il gas. Una scintilla le ha infatti incendiato gli abiti. La donna, urlando dal terrore, ha cercato di domare le fiamme recandosi nel bagno, ma, visti vani i tentativi, s'è lanciata per le scale dell'edificio, invocando soccorso.

Alcuni inquilini, fra cui la figlia ed il genero che abitano stesso stabile, sono accorsi riuscendo a smorzare le fiamme, ma per la povera donna non c'era ormai più niente da fare.

ZONA DOTATA DI OGNI SERVIZIO
Stabile con riscaldamento centrale
Ingresso, 1-2-3-4 camere, cucina, bagno, balconi — da 34.400.000
Facilitazioni di pagamento
Visite sul posto 15-19

Per informazioni telefonare

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 16
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 16 e seguenti
ASTE
di mobili non d'abitazione e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, salotti, tappeti, giradischi, bilance, scaffali, impermeabili, giochi ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari
L'asta del giovedì è periodicamente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per ricevimento in genere, blocchi di negozio, banchi bar, scaffalature ecc., le vendite vengono effettuate direttamente sul luogo di ricevibilità.
Per maggiori informazioni telefonare ai 380 339 - 888 163
Per ASTE anche giudiziarie via B. P. Arata 9, tel. (0331) 28 876

Centro Europa 1992
una iniziativa
tutta l'[illegible] mondiale
Via [illegible] 518.893

NUOVE VOLVO

La merita la nuova 345 GLS/5 porte 1,9 L, una berlina veloce e spaziosa. La merita la nuova VOLVO TURBO 4 cilindri, una "turbo" nel vero senso tecnico della parola. La meritano tutte le nuove VOLVO, dalle berline alle station wagon, dalle benzina all'imparegiabile VOLVO DIESEL, la prima diesel a 6 cilindri europea.

Meritano la tua prova.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. Cuccia Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO Via Martiri Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA G. Maggiora E. Filiberto, 12/14 - Tel.
(Cuneo) — F.lli Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel.
Borgomanero (Novara) — FONTANA Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel.
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Cabote, 35 - Tel. 59.56.68
Vercelli — BRICCO ANTONIO Via Monviso, - Tel. 392150

Creati nell'80 13.000 posti dalle imprese pubbliche

[illegible] — Alla fine di quest'anno, i dipendenti delle Partecipazioni statali saranno oltre 725 mila, con un aumento di 13 mila unità rispetto al 1979. Nel 1981, invece, i nuovi posti di lavoro creati dalle aziende pubbliche non saranno più di quattromila, e questo soltanto se si realizzeranno tutti gli investimenti previ[illegible] (sei "79 e nell'80, la scarto tra investimenti previsti e investimenti effettivamente realizzati è stato invece rispettivamente di duemila miliardi e di 800 miliardi di lire in meno).

Secondo le cifre che si ricavano dalla relazione programmatica delle Partecipazioni statali per il 1981 che il ministro De Michelis presenterà in Parlamento, alla [illegible] del 1979 i dipendenti di aziende pubbliche italiane in Italia e all'estero erano 712.200 (8700 in più rispetto al '78).

I dipendenti occupati all'estero erano 45 mila mentre quelli nel Mezzogiorno raggiungevano le 182.900 unità. Alla fine di quest'anno, invece, i dipendenti delle Partecipazioni statali saranno 725.400 (12 mila in più), di cui 194.500 nel Mezzogiorno (duemila in più): gli aumenti più consistenti riguardano il settore meccanico (più 4400), la siderurgia e le al[illegible] attività minerario-metallurgiche (più 2700). Nell'81, invece, quasi tutti i nuovi posti di lavoro saranno concentrati nei settori della meccanica (1700) e delle telecomunicazioni (1900).

Balzo dei prezzi in Jugoslavia

BELGRADO — L'indice dei prezzi al consumo in Jugoslavia a novembre conferma il surriscaldarsi dell'inflazione: l'indice ha segnato 149 (anno base 1979-100), con un balzo del 2,5% rispetto a ottobre e del 37,4% rispetto al novembre 1979.

[illegible] l'inizio dell'anno i prez[illegible] sono aumentati del 35,7%. L'indice [illegible] costo della vita ha segnato il mese scorso 146,8 con un au[illegible] del 2,2 su ottobre e del 36,7 sul 12 mesi.

Si ritiene [illegible] inevitabile che l'inflazione per il 1980 raggiunga un livello doppio rispetto a quanto era stato previsto dalle autorità governative: tra le ragioni di questo la svalutazione del 30% del dinaro

Agitazioni a catena decise da Cgil, Cisl, Uil [illegible] dagli autonomi

Trasporti [illegible]rei, navali, ferroviari scioperi e disagi fino [illegible] Capodanno

ROMA — Da oggi alla fin[illegible] dell'anno [illegible] preannunciano seri intralci, [illegible] [illegible] meno una pesante incertezza che determinerà confusione e disagi [illegible] trasporti aerei, marittimi e ferroviari. Per il trasporto [illegible] ieri sera c'è stato un intervento fermo del ministro dei Trasporti Formica, che potrà avere conseguenze clamorose, analoghe a quelle verificatesi in occasio[illegible] della precettazione dei [illegible] direttori di aeroporto. Il ministro ha rivolto un pressante appello alle organizzazioni sindacali dei controllori di volo perché ritirino [illegible] scioperi programmati.

«Nel caso ciò non avvenga — precisa [illegible] comunicato ministeriale — il *ministro ha intenzione di garantire la regolarità dei servizi aerei, intervenendo nell'ambito dei principi costituzionali e delle leggi che regolano [illegible] materia*», tanto più che tali agitazioni [illegible] *gono a costituire una manifestazione indubbiamente rivolta contro il Parlamento*». Fino a ieri sera, comunque, la situazione nei [illegible] settori si presentava così:

Trasporto aereo. I controllori di volo aderenti [illegible] Cisl e alla Uil confermano, in netto dissenso [illegible] la Cgil, gli scioperi decisi nei giorni scorsi per sollecitare notevoli modifiche al provvedimento riguardante la costituzione dell'azienda nazionale di [illegible]sterza al volo: oggi per un'ora, dalla [illegible] all'una; il 17 dicembre per dodici ore; il 18 dicembre per ventiquattro ore. Anche il sindacato autonomo degli «uomini radar» ha ribadito il suo programma [illegible] si intreccia [illegible] quello Cisl-Uil: sei, dodici e ventiquattro ore per i giorni 10, 18 e 20 dicembre.

Per circa [illegible] giorni, quindi, nel periodo di maggior traffico per [illegible] spostamenti di Natale, il settore sarà al limi[illegible] della paralisi soprattutto sulle linee nazionali. Altre categorie, peraltro, sono impegnate in difficili rinnovi contrattuali e non escludono il ricorso ad azioni sindacali: [illegible] tratta dei piloti (che non hanno mai revocato il piano di 168 ore di sciopero), del personale a terra, degli assistenti e dei tecnici di volo.

Trasporto ferroviario. [illegible] sindacato autonomo [illegible] ferrovieri [illegible] [illegible] propone [illegible] riprendere [illegible] scioperi sospesi in seguito al terremoto. Il segretario generale Cassio Pietrangeli ha preannunciato l'invio [illegible] un ultimatum al ministro della Funzione Pubblica, Darida, in merito allo scottante problema del recupero dell'indennità pregressa [illegible] all'[illegible] alla categoria di alcuni miglioramenti concessi ad altre categorie di pubblici dipendenti. Se non ci sarà immediato riscontro, verrà proclamata una serie [illegible] astensioni da attuarsi prima di Natale.

Trasporto marittimo. Domani un'assemblea dei marittimi Cgil-Cisl-Uil, allargata ai delegati e attivisti di bordo, deciderà un programma [illegible] scioperi di tutta la categoria in Italia e all'estero. La convocazione è stata [illegible]ata subito dopo la rottura [illegible] trattative per il rinnovo del contratto dei 40.000 lavoratori marittimi.

Le richieste economiche e normative contenute nella piattaforma sindacale sono state giudicate dagli armatori «*estremamente* [illegible] e fuori dalla realtà attuale [illegible] trasporto marittimo italiano.

Si conferma, invece, che per gli equipaggi dei rimorchiatori — le cui agitazioni hanno provocato [illegible] scorse settimane gravissimi danni e disagi — si dovrebbe giungere venerdì prossimo alla stesura definitiva del testo di rinnovo del contratto, dopo l'intesa di massima conclusa la scorsa settimana.

g. c. f.

[illegible] [illegible] l'integrativo [illegible]

IVREA — La [illegible] tornata di trattative tra l'Olivetti e la Fim sul [illegible] integrativo, incominciata [illegible] ad Ivrea con buone prospettive. Facendo il punto sugli incontri precedenti, infatti, il Coordinamento sindacale definisce «*un primo passo avanti*» la disponibilità dell'azienda ad esaminare [illegible] possibile. Mentre in fabbrica di una piccola quota [illegible] [illegible] lavoratori [illegible] finalmente in [illegible] integrazione

«*L'Olivetti* — dice la Fim — *ha dovuto in parte ammettere la fondatezza delle argomentazioni* [illegible] *sindacato riconoscendo l'esistenza di spazi per un'autonoma assunzione di responsabilità nei confronti di questi lavoratori*». Era, come si ricorderà, il nodo principale. Resta invece per [illegible] irrisolto il problema degli altri dipendenti ritenuti «eccedenti» (730 negli stabilimenti del Canavese), legato [illegible] commesse statali, per il quale Cgil, Cisl, Uil e Fim hanno [illegible] un confronto urgente con il governo

Il Coordinamento parla [illegible] «*svolta nel negoziato*», pur sottolineando che su alcuni punti le parti sono ancora distanti. Le questioni più controverse sono quelle del salario (con la «*piattaforma*» si chiedevano 50 mila lire in più al mese) e della riduzione d'orario: secondo la Fim l'[illegible] offerto dall'azienda è «*insignificante*», mentre si vuole circoscrivere troppo l'area in cui applicare l'orario ridotto.

La verifica delle reciproche posizioni proseguirà venerdì, dopo che in mattinata i sindacalisti avranno incontrato forze politiche e rappresentanti degli enti locali.

fr. bu.

Il nuovo documento verrà introdotto entro [illegible] 1985

Patente di guida per l'Europa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — I ministri dei Trasporti della Cee hanno deciso di introdurre entro il 31 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] patente di guida comunitaria. Di formato unico e colore rosa, consentirà agli automobilisti di uno Stato Cee che si trasferiscono in [illegible] altro Paese membro di ottenere automaticamente la patente dalle autorità del Paese ospite. Per ora la Germania e il Regno Unito non riconoscono i documenti emessi dai partner del Mercato comune e impongono agli stranieri un esame per il rilascio della patente.

La patente unificata europea riguarderà cinque categorie di veicoli: [illegible]o, auto, camion, autobus, autocarri e autoarticolati. I Nove hanno deciso inoltre [illegible] procedere nei prossimi anni all'armonizzazione delle norme che regolano l'emissione della patente nei singoli Paesi.

Il Consiglio ha concordato anche di controllare i trasporti marittimi tra i porti della Comunità e quelli dell'Estremo Oriente. Si tratta di determinare se le compagnie europee subiscono una concorrenza illegale [illegible] quelle sovietiche. Questo ultimo, si sospetta in Europa, praticherebbero tariffe sottoco[illegible]. I Nove hanno già deciso [illegible] 1° gennaio dell'anno scorso una sorveglianza del genere sulle rotte marittime per l'America Latina e per l'Africa Orientale.

I ministri comunitari hanno [illegible] deciso di unificare entro il primo semestre del [illegible] le modalità di controllo sulle navi all'ancora nei loro porti; l'esame sarà effettuato in base alla normativa internazionale elaborata negli ultimi anni in tema di sicurezza dei trasporti marittimi e prevenzione dell'inquinamento.

Il ministro greco che ha assistito ai lavori del Consiglio, Fiklaris, ha accolto con favore le decisioni dei Nove. Nonostante le riserve [illegible] Danimarca e Inghilterra, secondo cui il progetto usurperebbe la sovranità nazionale, i francesi si sono mostrati ottimisti sull'andamento dei lavori. Il fatto che [illegible] Unità, si fa notare, abbiano [illegible] applicare un controllo più stretto a partire dal 1° luglio 1981, favorirà certamente una decisione in questo senso da parte [illegible] Comunità europea.

Marcel Scotto

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'Articolo 1-a della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della nuova tangenziale ovest di Bologna Rabone (completamento della 3ª Fase e 3ª Fase).

Importo a base di gara 500.000.000 (lire cinquecentomilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 2, per importo non inferiore a lire 500.000.000.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale, con allegato il certificato di iscrizione all'A.N.C., dovrà pervenire entro 3 giorno 27 dicembre 1980 al seguente indirizzo:

«Sig. Capo dell'Ufficio Lavori - Ferrovie dello Stato - Via d'Azeglio n. 38 — 40123 Bologna».

La suddetta richiesta d'invito non vincola l'Azienda F.S.

Il Capo Ufficio Lavori
(ing. Felice Mosini)

OSPEDALE OFTALMICO DI TORINO

Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato

La Società di Beneficenza è convocata per l'adunanza annuale nella sede dell'Ospedale Oftalmico - Via Juvarra n. 19 - il giorno di lunedì 15 dicembre 1980 ore 15,30 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione verbale seduta dell'11-12-1979;
2) relazione del Presidente sull'andamento morale e materiale della Società e dell'Ospedale nell'Esercizio 1979;
3) nomina di due Revisori del Conto della Società di Beneficenza per l'anno [illegible]

N.B.: Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per l'insufficienza del numero degli intervenuti vien sin d'ora fissata la seconda [illegible]na per martedì [illegible] dicembre [illegible] alle 15,30.

Torino, li 4 dicembre 1980

IL PRESIDENTE
(G. Galfaro)

OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA

COSENZA

E' indetto appalto-concorso per l'acquisto di macchinari necessari [illegible] servizio lavanderia dell'Ente, e precisamente:

N. 2 LAVACENTRIFUGHE da 100 Kg con dispositivo antifiamma e termoregolazione, per un importo presunto di L. 85 milioni.

Le domande di partecipazione, corredate [illegible] documentazione comprovante l'idoneità della ditta, dovranno pervenire alla [illegible] partizione Provveditorato dell'Ente - Via Felice [illegible] gliori, Cosenza - entro e non oltre il 29 dicembre 1980.

IL PRESIDENTE
(Dott. Matteo Renato Nervi)

LLL

SAVA

Concentrazione nel campo dell'alluminio:

La SAVA [illegible] la LLL Lavorazione Leghe Leggere costituiscono [illegible] "nuova" Società a ciclo integrato

SAVA ALLUMINIO VENETO

Divisione Alluminio (SAVA/Alluminio)

- Stabilimenti: a Porto Marghera (Ve) e Fusina (Ve) — Capacità produttiva annua: Alluminio primario 62.000 t.
- Centrali idroelettriche: a Caorle (Ts), Moline (Bl), S. Silvestro (Tn) Val Schener (Bl) e Zevio (Vr) — Energia Elettrica 1.050.000 Kwh.
- Centrale termoelettrica: a Fusina (Ve)

Divisione LLL (SAVA/LLL)

- Stabilimenti: a Fusina (Ve), Porto Marghera (Ve) Rho (Mi) — Capacità produttiva annua: Laminati 66.000 t. Estrusi 30.000 t. Roll-Bond 7.000 t. Trafilati 5.000 t.

Divisione Laminal (SAVA/Laminal)

- Stabilimenti: a Nembro (Bg) — Capacità produttiva annua: Foglio Sottile 10.000 t.

Direzione Generale - Milano, Via Vittor Pisani 31

Sede Legale - Porto Marghera (Ve), Via dell'Elettricità 19/A

Capitale Sociale - Lire 35 Miliardi

La Sava Alluminio Veneto, fa capo paritariamente [illegible] due gruppi ALUSUISSE e MCS (EFIM)

Produttori [illegible] consumatori pensano a una strategia parallela

Sul fronte dei nuovi prezzi petroliferi la parola d'ordine è [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Almeno per una volta, Paesi produttori e Paesi [illegible] consumatori sembrano d'accordo per adottare una strategia parallela [illegible] fine di evitare [illegible] forte aumento del prezzo [illegible] petrolio. I Paesi industrializzati, riuniti da ieri a Parigi nel quadro della riunione ministeriale dell'agenzia internazionale dell'energia, appoggiano questa loro naturale posizione con la proposta di una serie [illegible] misure [illegible] «buona volontà» destinate a rispondere ai voti [illegible] Paesi moderati dell'Opec: impegno a non operare acquisti [illegible] mali» sul mercato libero per aumentare ulteriormente gli stock [illegible] anzi obbligo comune per ridurre il livello delle riserve ed evitare accaparramenti speculativi.

La strategia dell'Opec invece verrà definita nella prossima conferenza di Bali (la prima dopo lo scoppio della guerra fra Iran e Iraq) ma dalle indicazioni formulate finora sembra che [illegible] preoccupazione maggiore dei produttori sia quella di ristabilire l'unità «*dei Paesi petroliferi piuttosto che di annunciare un'altra raffica* [illegible] *aumenti*». Di questa posizione «moderata» sono assertori [illegible] Saudita, gli Emirati Arabi, il Gabon, l'Indonesia e [illegible] Venezuela, il cui ministro dell'Energia, Berti, ha effettuato domenica [illegible] scala improvvisa a Parigi per incontrare il collega algerino Nabi e l'indonesiano Subroto prima di raggiungere Kuwait.

A Parigi, Berti aveva confermato infatti che l'obiettivo principale della conferenza [illegible] Bali è di «*ristabilire l'unità dell'Opec*». Ironizzando [illegible] guerra Iran-Iraq e [illegible] dissidio sui prezzi. Ma in politica dei «moderati» dell'Opec sarà agevolata, aveva specificato il ministro venezuelano, dall'atteggiamento «*responsabile*» [illegible] Paesi consumatori «*i quali devono diminuire le loro riserve per evitare* [illegible] *rialzo dei prezzi sul mercato libero e quindi un ulteriore rincaro dei prezzi contrattati direttamente dai Paesi esportatori*».

Questo auspicio dei «moderati» Opec dovrebbe in effetti essere accolto (per l'Italia è annunciata [illegible] presenza [illegible] ministro Bisaglia). I 21 Paesi industrializzati dovrebbero accordarsi quindi, [illegible] base al lavoro preparatorio degli esperti, per coordinare la gestione dei loro stock di riserve petrolifere [illegible] per evitare [illegible] guisti speculativi [illegible] mercato libero.

L'obiettivo dei Paesi consumatori è di dimostrare all'Opec che grazie all'atteggiamento «responsabile» degli Stati industrializzati, nulla giustificherebbe [illegible] ulteriore [illegible]ne [illegible] del prezzo del petrolio. La situazione, malgrado il perdurare della guerra fra Iran e Iraq, sembra infatti essersi allentata, almeno in rapporto alle fosche previsioni delle ultime settimane.

Anzitutto i Paesi industrializzati hanno diminuito del 7% i loro consumi, grazie a una campagna di risparmi energetici e forse soprattutto a causa della recessione economica generale. Il secondo elemento di relativa fiducia è fornito poi dalla parziale ripresa delle esportazioni da parte [illegible] Bagdad [illegible] in misura minore anche di Teheran, che diminuisce il «buco» negli approvvigionamenti in parte colmato da un aumento della produzione dei Paesi moderati. Infine, le riserve accumulate in questi mesi dagli Stati industrializzati [illegible] tali da garantire una larga autosufficienza.

I Paesi dell'Aie, appoggiandosi sulla decisione assunta a fine novembre a Bruxelles dai nove della Cee, sembrano perciò d'accordo per diminuire il livello delle scorte a 90 giorni di consumi, e per astenersi da acquisti d'entità anormale. [illegible] speculativa, [illegible] mercato «spot». Gli Stati Uniti (rappresentati [illegible] Parigi dal segretario di Stato Duncan) vorrebbero andare oltre, fissando anche un «tetto» alle importazioni globali per il 1981. [illegible] questa via il Giappone e altri Paesi non sono di[illegible]a seguirli, per cui appare scontato [illegible] compromesso sulla falsariga dell'accordo Cee di Bruxelles.

I rappresentanti italiani hanno fatto presente che il nostro governo è disposto ad accettare «*un sistema di disciplina*» per [illegible] acquisti sul mercato libero, a condizione che gli altri Paesi adottino [illegible] *sistema elastico di compensazione*» nella gestione e nella ripartizione delle riserve in caso di improvvisa penuria dei rifornimenti. Particolarmente colpiti dagli effetti [illegible] guerra Iraq-Iran, l'Italia non [illegible] gravi problemi a breve termine, [illegible] [illegible] situazione potrebbe farsi pesante [illegible] prossima primavera. Da quanto [illegible] emerso ieri, l'Aie dovrebbe giungere anche su questo punto a [illegible] accordo per garantire la situazione dei Paesi (come l'Italia e la Turchia) più direttamente colpiti dalla cessazione dei rifornimenti iracheni.

Stasera, alla conclusione della conferenza dell'Aie, i ministri dei sette «grandi» (Usa, Giappone, Germania, Canada, Gran Bretagna, Francia e Italia) si riuniranno ancora per esaminare le prospettive della politica energetica a medio e lungo termine (nell'area 1850-'90) in base agli impegni scaturiti dal vertice di Venezia per una campagna di risparmio petrolifero e di diversificazione alle fonti energetiche.

Paolo Patruno

Ma ci [illegible] falchi e colombe

BEIRUT — I produttori di petrolio arabi sono contrari a un rinvio della conferenza ministeriale dell'Opec, in programma a Bali per il 15 dicembre, che dovrà discutere i prezzi del petrolio. Alcuni di loro vogliono chiedere aumenti, altri si oppongono. Queste le prime indicazioni emerse ieri nel Kuwait, dove sono rinalti i rappresentanti dei nove Paesi dell'Opec (Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio).

Per quanto riguarda i prezzi, tanto il ministro degli Emirati, Otaiba, quanto il ministro saudita Ahmed Zaki Yamani si sono detti contrari a ogni aumento.

Otaiba ha chiesto che venga congelato il tetto dei prezzi del petrolio Opec al livello attuale di 32 dollari il barile.

Secondo Otaiba, il mercato petrolifero mondiale «sta vivendo una fase di nervosismo e occorre concedergli respiro».

Il ministro degli Emirati ha chiesto agli altri Paesi dell'Opec, di evitare di chiedere rincari all'imminente riunione dell'Opec.

La tesi contraria è stata sostenuta da Libia e Qatar. «Gli indicatori del mercato non puntano nella direzione di un congelamento dei prezzi», ha detto il ministro libico Abdussalam Zagaar.

Intanto l'Iraq è impegnato a riprendere al livello più alto possibile le esportazioni di petrolio ed attualmente supera già il milione di barili al giorno complessivamente dai due oleodotti che sboccano sul Mediterraneo in Turchia e in Siria.

Il ministro del Petrolio siriano, Abdul Jabbar Al-Wathaq, che si trova nel Kuwait per prender parte alla riunione dei Paesi dell'Opec, l'associazione dei Paesi petroliferi arabi, ha dichiarato che attualmente l'Iraq pompa dai 200 ai 250 mila barili di greggio al giorno attraverso l'oleodotto che sbocca in mare nel porto siriano di Banyas. Il petrolio ha ripreso a scorrere dal 1° dicembre: l'oleodotto ha una capacità di 500 mila barili al giorno.

Kuwait compra undici airbus

KUWAIT — La compagnia aerea Kuwait Airways ha firmato un contratto del valore [illegible] un miliardo [illegible] dollari per l'acquisto di 11 airbus A-150 il primo degli [illegible] sarà consegnato nel marzo del 1983, ha dichiarato il presidente dell'aviolinea. Gli A-320 hanno 211 [illegible] passeggeri e sono dotati di motori Pratt and Whitney di produzione Usa.

[illegible] Stati arabi, soprattutto quelli gravitanti sul Golfo Persico, hanno ordinato [illegible] recente una sessantina di airbus e il Kuwait spera di poter in futuro ospitare un centro di manutenzione per tutta l'area.

Linee di credito [illegible] cinque Paesi

ROMA — Sono stati esaminati in una riunione al ministero del Commercio estero presieduta dal direttore generale per le valute, Mazza, i rapporti commerciali dell'Italia con cinque Paesi: Polonia, [illegible], Nigeria, Algeria e Jugoslavia.

Nella seconda metà di dicembre l'Italia negozierà con la Polonia il rifinanziamento dei debiti polacchi che scadono nell'81 e nell'82.

Mazza ha riferito della richiesta dell'Algeria di una linea di credito di 150 milioni di dollari e dell'offerta del ministro, Enrico Manca, al Messico di un credito di 500 milioni di dollari e alla Nigeria di 600 milioni. Per [illegible] Jugoslavia è previsto un credito governativo di 160 milioni di dollari.

TED BATES

Collezione Seiko Quartz.
Con la precisione "al secondo" del movimento al quarzo.
Perché la sola eleganza non basta.

Gli orologi Seiko Quartz uniscono all'eleganza la precisione pressoché assoluta del movimento al quarzo. Puoi trovare modelli con calendario, impermeabili, sportivi, ultrapiatti, in acciaio inossidabile, laminati in oro 18 carati. Seiko: una collezione [illegible] splendidi orologi al quarzo.

I Rivenditori Autorizzati Seiko espongono la targa "Concessionario Ufficiale" qui riprodotta.

Tutti gli orologi Seiko [illegible] corredati della garanzia originale valida 12 mesi in tutto il mondo.

SEIKO

SIDERURGIA - Viaggio nella crisi italiana del settore

La grande colata si è fermata

Falck e Teksid hanno già messo i dipendenti in cassa integrazione, ma nei prossimi mesi, per ridurre l'attività, quasi tutte le acciaierie dovranno tagliare la produzione una settimana al mese

MILANO — Il lungo ponte offerto quest'anno dal calendario a cavallo fra il Natale e la fine dell'anno sarà sicuramente sfruttato ampiamente dall'industria siderurgica nazionale per fermare impianti e stabilimenti in ottemperanza con le disposizioni Cee prese con la dichiarazione di crisi manifesta del settore la cui applicazione va dal 1° ottobre scorso al 30 giugno prossimo. Ma il Natale non basterà.

Per ridurre la produzione di circa un quinto nei mesi che restano da qui a giugno le acciaierie italiane dovranno grosso modo tagliare una settimana di produzione al mese ricorrendo massicciamente alla cassa integrazione. Alcune aziende come la Falck o la Teksid lo hanno già fatto ed ora si trovano più alleggerite e possono, come nel caso della Falck, ridurre le ore di sospensione anziché aumentarle, mentre sia il polo pubblico (Finsider-Italsider) sia quello bresciano (60 aziende 14 mila dipendenti) concentreranno i tagli nei prossimi mesi.

Secondo Sergio Magliola, direttore generale dell'Italsider, la decisione comunitaria di tagliare la produzione è stata adottata con ritardo mentre, secondo Alberto Falck, amministratore dell'omonima azienda, la riduzione è troppo leggera dal momento che il mercato da luglio ad oggi ha avuto un'evoluzione peggiore delle previsioni Cee.

In realtà la crisi della siderurgia europea, esplosa questa estate, ha origini più lontane, quando, alla metà degli Anni Settanta, il crollo dei prezzi del petrolio scompaginava il sistema mettendo in luce la fragilità e l'arretratezza della grande siderurgia inglese, francese, belga e tedesca che per decenni ora stata uno dei cardini dell'industrializzazione europea.

In ritardo sulla rivoluzione tecnologica avviata a cavallo tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta con la diffusione dei forni elettrici e l'introduzione della colata continua, esplusa progressivamente dai mercati extra europei dall'emergere del Giappone e di una serie di nuovi Paesi produttori (Brasile, India, Corea del Sud), costretta a ritirarsi dal mercato americano, difeso prima dalla svalutazione del dollaro e poi da specifiche misure antidumping, minacciata dalle importazioni dai Paesi dell'Est collegate all'intensificarsi degli scambi commerciali e tecnologici, la grande siderurgia europea sembrava destinata nel 1975-'76 ad un crollo clamoroso, con i suoi vecchi altiforni situati presso gli ormai sfruttati bacini carboniferi inglesi e franco-tedeschi.

Decisi ad avviare la rinascita di un settore strategico fondamentale per l'industrializzazione, i governi spinsero la Cee ad una politica di sostegno dei prezzi che avrebbe dovuto consentire la sopravvivenza delle acciaierie con margini sufficienti a finanziarne la ristrutturazione.

Alla scadenza del regime dei prezzi minimi Cee, nel gennaio di quest'anno, il bilancio era impressionante: 162 mila occupati in meno nella Cee, Italia esclusa, decine di miglinia di miliardi spesi dai governi per sovvenzionare impianti, ristrutturare acciaierie, avviare nuove produzioni più redditizie. L'obiettivo di una rinascita, però, era lontano dall'essere stato raggiunto tanto che, appena il mercato, dopo l'ottimo 1979, cominciò a dare segni di rapida contrazione, i «bacini» della siderurgia europea si trovarono di nuovo sull'orlo del collosso.

Questa volta occorrevano misure più drastiche dei prezzi minimi che nessuno avrebbe rispettato pur di vendere il prodotto di impianti a ciclo integrale che non è possibile fermare senza incorrere in perdite enormi. Dopo avere resistito alle pressioni un paio di mesi la Cee è arrivata così a dichiarare lo stato di crisi manifesta, che implica il ricorso a drastici tagli nella produzione ripartiti fra le aziende e controllati dagli ispettori della Ceca.

Il meccanismo, almeno teoricamente, è semplice e di facile applicazione. Stabilito il quantitativo di acciaio in meno che l'Europa vuole produrre tra ottobre e giugno, lo si fa per singole aziende proporzionalmente ai volumi produttivi denunciati alla Ceca negli anni passati applicando i controlli ai ritmi di produzione.

In pratica, invece, l'avvio di questa complessa procedura è stato preceduto e accompagnato da polemiche, sospetti, scontri le grandi lobbies dell'acciaio o fra aziende e gruppi di aziende e la burocrazia comunitaria.

Il primo scontro si è avuto tra i francesi e i tedeschi. La siderurgia francese, in condizioni assai più critiche quella tedesca, è stata la più calda sostenitrice della dichiarazione manifesta, che in un primo tempo avrebbe dovuto interessare tutti i prodotti. Dalla Germania, dove negli ultimi cinque anni sono stati intensificati gli investimenti di ammodernamento delle vecchie acciaierie, di diversificazione verso gli acciai speciali dove i tedeschi sono diventati leader in Europa, rischiava di venire un siluro al provvedimento Cee in nome dei principi liberisti costantemente invocati dal governo socialdemocratico-liberale di Bonn.

Per evitare un veto tedesco la Cee ha fatto una serie di concessioni sotto di esenzione dalla crisi manifesta di quei settori dove in Germania aveva rilevante interessi da difendere (acciai speciali e tubi soprattutto). L'esenzione degli acciai speciali e dei tubi anche la grande siderurgia italiana pubblica e privata, che si è invece vista negare sostanzialmente un'altra sua importante richiesta: il controllo e la limitazione delle importazioni provenienti dall'Europa extra-comunitaria (Spagna, ma soprattutto Paesi dell'Est) che stanno inondando il nostro mercato.

Marco Borsa

(Il continua)

I «giganti» della Cee

Produzione di acciaio delle principali aziende o gruppi siderurgici della Cee associati all'International Iron and Steel Institute (IISI).

	1977	1978	1979
British Steel	17,2	16,7	17,5
Thyssen	11,5	11,8	13,2
Finsider	12,9	12,0	12,8
di cui Italsider	10,2	10,4	9,7
Estel (Hoesch e Hoogovens)	9,4	10,4	11,2
Usinor (*)	6,5	7,2	9,6
Krupp	3,9	5,1	4,2
Klockner	4,2	4,3	4,7
Arbed (società)	3,8	4,2	4,6
Salzgitter	3,7	3,8	4,4
Mannesmann	3,9	4,1	4,2
Hainaut - Sambre (*)	1,8	1,9	3,5
Sacilor	2,8	3,5	3,6
Korf	2,0	2,5	2,9
Sidmar	2,3	2,7	2,8
Solmz	2,3	2,4	2,7
Roeling - Burbach	2,3	2,0	2,0

(*) Nota: i dati del 1979 non sono comparabili con quelli precedenti per fusioni avvenute nel corso dell'anno.

Nessuna barriera alle auto non europee

BERLINO — Con un solo voto di scarto, la commissione degli Affari sociali e dell'occupazione del Parlamento europeo ha respinto una proposta intesa a richiedere un embargo totale, per un periodo limitato, delle importazioni di automobili di provenienza dal Giappone e dagli Stati Uniti.

E' stato il risultato di una serie di votazioni con cui la Commissione ha espresso il suo parere sul problema scottante dell'auto.

La Commissione discute gli aspetti sociali della situazione nell'industria automobilistica per trasmettere il suo parere alla Commissione economica e monetaria in vista del dibattito della settimana prossima in sessione plenaria sul settore automobilistico in genere; la relazione principale è quella di Bonaccini, ma conterrà in allegato il parere della commissione delle Relazioni esterne (elaborato da Susanna Agnelli) e quello della Commissione sociale. Quest'ultima, dopo avere scartato per pochi voti l'ipotesi di un embargo, ha mantenuto una serie di richieste, tra cui: che il Paese che esporta automobili verso la Cee, vi installi fabbriche; che negozisti con il Giappone, gli Stati Uniti, e i Paesi a commercio di Stato siano intrapresi per mettere termine ad alcune pratiche commerciali; che la Cee usi una strategia globale per la lotta contro la disoccupazione.

La Commissione si è riunita a Berlino, nella sede del Cedefop (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale), sotto la presidenza del suo vicepresidente Peters (socialista tedesco).

IL VOLTO DI UNA CITTÀ È QUELLO DEI SUOI PUBBLICI ESERCIZI

Gli esercizi pubblici di Torino, dai caffè ai ristoranti, dalle pasticcerie alle sale da ballo, dalle bottiglierie alle discoteche, sono noti per la loro efficienza e signorilità.

Essi sono una struttura portante della città e meritano di essere assistiti e rappresentati con la dignità e il prestigio che loro è dovuto.

LA E.P.A.T. ESERCIZI PUBBLICI ASSOCIATI TORINO

rappresenta prestigiosamente a tutti i livelli, sindacali e politici, locali e centrali, la categoria degli esercenti pubblici di Torino, e fornisce loro assistenza e consulenza in materia amministrativa e legale.

Soprattutto fornisce ai suoi associati – con assoluta precedenza e tempestività – un servizio aggiornatissimo d'informazione e chiarimento su tutte le complesse e incessanti disposizioni di legge e prescrizioni amministrative che regolano, nei modi, nei tempi, nelle scadenze e negli adempimenti, la responsabile gestione dell'esercizio pubblico.

La E.P.A.T. - Esercizi Pubblici Associati, Torino, ha sede a Torino, Via Massena, 20, telefoni 518802/3/4/5. Nell'interesse della categoria i signori pubblici esercenti di Torino sono invitati a dare la loro adesione. Basta una telefonata.

STAURO

La Volkswagen conferma il «progetto Nissan» Parigi smentisce invece contatti con la Honda

AMBURGO — Il presidente della Volkswagen Toni Schmucker ha dichiarato al di là di ogni possibile fraintendimento la propria determinazione di cercare una conclusione positiva alle trattative in corso con la Nissan per un accordo di produzione congiunta.

«Vogliamo produrre auto Volkswagen in uno stabilimento Nissan per venderle sul mercato giapponese»: così ha detto Schmucker in un'intervista al principale settimanale tedesco, «Der Spiegel». La Volkswagen fornirà le varie parti perché vengano montate dalla Nissan in Giappone in uno stabilimento la cui conduzione resterà interamente in mano ai giapponesi. Non si tratta, cioè, di un'impresa congiunta tipo quella conclusa tra Alfa Romeo e la stessa Nissan.

La settimana scorsa quando è stata data la notizia della costituzione di un gruppo per lo studio di fattibilità del progetto, Schmucker aveva parlato con toni molto più sfumati. Parlando allo «Spiegel», i toni sfumati sono spariti e Schmucker è apparso ben deciso a portare avanti fino in fondo l'idea. «Dal punto di vista dell'economia, ha senso parlare di produrre in Giappone solo se si parte da un minimo di 200 mila circa: meglio se se ne fanno ancora di più, perché semplificherebbe i problemi dei casi di produzione».

Schmucker ha ribadito quanto detto la settimana scorsa, e cioè che se si produrranno modelli Volkswagen in Giappone non verranno esportati sui mercati europei, almeno fino a quando sarà lui a capo della Volkswagen.

PARIGI — *Soichiro Honda, l'ex presidente della casa giapponese omonima, afferma che anche tra costruttori giapponesi: e francesi è in fase di trattativa un accordo del tipo di quello in tra Nissan e Volkswagen. In questo costruttore giapponese sarebbe appunto la Honda.*

Appena appare sulla stampa l'affermazione di Honda, Peugeot e Renault con una dichiarazione congiunta smentiscono seccamente che esista un progetto del genere: «Essendo stati informati delle dichiarazioni fatte dal signor Honda, Peugeot e Renault nettamente smentiscono qualsiasi progetto di collaborazione con i produttori auto giapponesi».

E' da sottolineare che le trattative tra Nissan e Volkswagen per la produzione di modelli della casa tedesca in Giappone rischiarono critiche asprissime in Francia.

Le affermazioni di Soichiro Honda sono apparse con grande rilievo in un'intervista riportata dal quotidiano «Le Figaro». In essa, Honda, che ha lasciato il suo posto a capo del gruppo sette anni fa, dice: «Posso dirvi che un accordo di collaborazione potrà essere firmato nel prossimo futuro tra un produttore auto francese e lo Honda. E' questione di contrattazione», un'intesa del genere, aggiunto Honda, «avrà lo stesso impatto di quello tra Nissan e Volkswagen».

Honda è a Parigi per partecipare all'incontro di due giorni del club franco-giapponese, di recente costituzione, i cui membri comprendono eminenti figure della politica e dell'economia, e il cui scopo è di promuovere la collaborazione industriale tra Parigi e Tokyo.

Sul marco e sul franco svizzero

Il dollaro si rafforza

LONDRA — Il rapporto lira-dollaro non ha subito modifiche sulla piazza di Londra in questa apertura di settimana che ha visto i mercati italiani chiusi per la festività dell'Immacolata. Il dollaro ha quotato 629 lire, immutato rispetto alla punta primato toccata

Anche se la giornata festiva in Italia spiega in parte la mancanza di variazioni, è notevole il fatto che questo è coinciso con un ulteriore rafforzamento del dollaro su praticamente tutte le altre valute del sistema monetario europeo (Sme), mentre la valuta Usa ha perso molto terreno sullo yen giapponese (il dollaro ha terminato il lunedì a 207,80 yen rispetto a 211,43 di venerdì) ed è arretrata anche sulla sterlina, che ha chiuso a 2,2410 dollari (in rialzo rispetto a venerdì).

Tra i fattori in gioco gli alti tassi sui dollari e i timori di un'invasione sovietica della Polonia, timori che hanno pesato a sfavore delle valute continentali e in particolare del marco. Il dollaro ha chiuso a Francoforte a 1,9650 marchi rispetto a 1,9595 di fine settimana; e a 1,7735 franchi svizzeri rispetto a 1,7715.

Si prevede, comunque, un'ottusione abbastanza tranquilla sui mercati valutari fino al 15 dicembre quando avrà luogo la riunione ministeriale dell'Opec a Bali, in Indonesia, e si deciderà di quale consistenza saranno i probabili nuovi rincari del greggio.

Situazione tranquilla anche sul fronte dell'oro: a Londra ha chiuso sui 616-617 dollari l'oncia, rispetto a 613,50-615 di fine settimana.

Quasi tutti gli indicatori sono «ottimisti» per l'estate del 1981

La recessione in Usa è già finita? No, ma la svolta sembra vicina

Un futuro tra il grigio e il nero nel breve termine, ma tutto lilla di nel medio-lungo periodo, è il quadro che gli esperti più qualificati vanno tracciando per l'economia americana.

Un quadro analogo sembra ora emergere anche per il mercato azionario: le implicazioni psicologiche e tecniche che collegano il razionale, ossia l'economia, all'irrazionale, ossia al comportamento di decine di migliaia di investitori, sono tuttavia tali e tante da indurci a spezzare le nostre osservazioni in due note: questa, dedicata all'economia; la prossima, dedicata a Wall Street.

Al centro del quadro economico — quasi superfluo a dirsi — campeggia la politica della Federal Reserve: tesa come non mai a conseguire il controllo della massa monetaria in tutte le sue versioni, con l'intento primario di abbattere una inflazione che, non solo in Usa, assomiglia sempre più a un'idra dalle cento teste.

La strategia è quella stabilita nella grave crisi del dollaro dell'ottobre 1978; la tattica è quella dei primi mesi dell'anno in corso, quando il «prime rate» — il tasso pagato dai principali debitori — toccò lo storico traguardo del 20%.

In che cosa consiste dunque la manovra? Nel fissare dei limiti minimi e massimi all'espansione della massa monetaria, lasciando al mercato la fissazione dei tassi di interesse. Nell'ambito di questi limiti si prefigge un determinato sviluppo del P.N.L., del tasso inflattivo, dell'occupazione, del deficit interno e, in certa misura, della bilancia commerciale.

Nel caso non rispetto dei limiti, interviene la Federal Reserve con le operazioni di mercato aperto che, in buona sostanza, sottraggono al mercato la libertà di fissare i tassi.

Dopo la stretta degli ultimi due mesi, il tasso di sconto, quello praticato dalla Federal Reserve alle banche, è a un tetto del 13%, più un 3% penalizzante per gli utilizzatori ricorrenti; il costo dei depositi maggiori, espresso dal tasso dei «Certificati di deposito», tocca il 19%; il dollaro interbancario — ossia il costo del denaro tra banche — si aggira al 18,50%; di conseguenza, il «prime rate» è stato fissato al 19%, e sembra inevitabile una ma una ulteriore salita.

I risultati tuttavia sono ancora nelle «speranze» di P. Volcker: la domanda di denaro, specie da imprese, è ancora elevata e la pressione sui costi del dilemma bancario, per l'approvvigionamento, rimane enorme. Salvo interventi del Congresso, dal quale dopo il Federal Riserve Reform Act del 1977 la Banca centrale di fatto dipende, la rigidità della manovra dovrebbe continuare fino a quando consumatori e produttori riterranno insostenibile l'indebitamento.

La forte domanda di denaro, per intanto, ha nutrito almeno due mesi espansione eccessiva; soltanto gli ultimissimi dati relativi agli indicatori tendenza futura («leading indicators»), al P.N.L., alla produzione, alla produttività indicano una decelerazione della ripresa aiutata dalla crisi di Detroit e da quella del settore delle costruzioni; tuttavia l'inflazione rimane elevata, anche se la tendenza a fissare dei prezzi all'ingrosso potrebbe anticipare una svolta. La cura monetarista, peraltro l'unica conosciuta, lo si taglia le punte inflattive ma, attraverso l'alto costo del denaro, innesca anche processi di licenziamento dei costi; l'inflazione scende ma rimane su livelli alti.

Con un simile quadro dinanzi agli occhi, la domanda che tutti gli economisti si pongono è la seguente: ammesso che la recessione abbia svoltato a fine luglio, è ricaduta nel primo trimestre del 1981? Delle sei recessioni susseguitesi dal 1948, due, quella del 1948-49 e quella del 1969-70 ebbero un secondo «minimo»; la prima affrontò il grande sciopero del carbone e dell'acciaio; la seconda quello della General Motors. Sarebbe dunque questa la prima «doppia recessione» in assenza di scioperi.

Sulla scorta di questa e altre osservazioni, gli economisti sono divisi in due: gli ottimisti, che ipotizzano una inclinazione ripresa nei primi tre-quattro mesi, i pessimisti, che giurano sulla ricaduta. Grossi nomi ovunque: tra i primi Paine Webber M.H. Inc., E.F. Hutton, Europartners Sec., Boston Co.; tra i secondi la Dean Witter Reynolds Inc., la Merrill Lynch Economics Inc.; la Federated Research Co. Tra il grigio e il nero, dunque. Fin qui, comunque, il quadro è breve. Più importante, ci sembra, quello a medio lungo, a partire dall'estate dell'81, sul quale l'ottimismo è quasi unanime sia per l'economia che per Wall Street.

Antonello Zunino

Roma — Hong Kong rappresenterà in futuro il punto centrale dell'organizzazione del Banco di Roma nell'Est. Questo il risultato di una riunione, presieduta dall'amministratore delegato dell'istituto, Alessandrini, che ha raccolto tutti i titolari degli uffici del Banco di Roma nell'Estremo Oriente.

Scoperti 1139 evasori

ROMA — Altri 1139 evasori sono rimasti impigliati nella rete del fisco. In soli tre mesi, dal primo aprile scorso alla fine di giugno, la guardia di Finanza ha scovato un'altra pattuglia di «scovacriui fiscali» che si aggiunge alla schiera sempre più fitta di quanti per svolgendo un'attività economica evitano accuratamente di rivelarsi al fisco e che, nonostante, sono stati ugualmente raggiunti.

Lo scorso anno gli evasori «totali» individuati per la sola Irpef sono stati 2257: i loro nomi figurano nel «libro rosso» degli accertamenti. Per il 1980 saranno non solo di più, ma soprattutto più significativi, vale a dire che la loro «produttività» media, in termini di gettito recuperato, sarà più elevata.

Grazie infatti all'affinamento della tecnica impiegata dalla guardia di Finanza in questo particolare fronte della lotta all'evasione fiscale, va aumentando a parità di numero di soggetti individuati, l'imponibile non dichiarato o l'imposta evasa.

Per i 1139 nuovi evasori (547 totali e 592 «parziali») scoperti nel secondo trimestre di quest'anno l'Iva dovuta e non corrisposta ammonta infatti a 11 miliardi e 416 milioni di lire, mentre l'imponibile ai fini delle imposte dirette non dichiarato è risultato di 88 miliardi e 168 milioni di lire. La redditività media di ogni intervento è pertanto pari a milioni di lire per l'Iva dovuta e a 77 milioni di lire per l'imponibile non dichiarato.

Per gli accertamenti compiuti in precedenza, dal gennaio 1978 al marzo del 1980, questi valori sono sensibilmente più bassi, 3.806.000 lire l'Iva dovuta e 53.237.000 lire l'imponibile non denunciato per le imposte dirette. Anche se sulle cifre ha influito l'inflazione, il salto è certamente dovuto a una più penetrante scelta delle «aree» dove indagare.

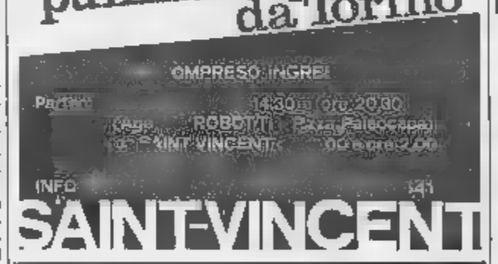
AVVISO

Ai sensi degli artt. 73 comma c) e 78 del D. P. R. 29/9/1973 n. 627 si rende noto che verrà indetta una gara da esperirsi a trattativa privata nel sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 8/8/1973 n. 14, per il conferimento dell'appalto dei seguenti lavori:
delle lottazioni relative alla rete di distribuzione acque potabili, alla rete di distribuzione gas naturale e realizzazione dell'impianto di illuminazione delle strade e degli svincoli dell'area industriale attrezzata di Vercelli
Importo presunto dei lavori: L. 200 000 000
Gli interessati possono far pervenire la propria richiesta in carta bollo alla Direzione della A.A.S.M. di Vercelli - Corso Palestro n. 126, entro le ore 18 del giorno 15 dicembre 1980.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione nella A.A.S.M. di Vercelli
Azienda Autonoma Servizi Municipalizzati
Acqua - Elettricità - Gas Vercelli
Il Direttore Generale (Dr. Ing. Ornato Borasio)

Sabato da
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.358
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE
AVVISO
E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Operatore Specializzato.
Copia del bando può essere ritirata presso gli Uffici Comunali
IL SINDACO
Dalmo Comunico

A NATALE REGALATI UN TECNIGRAFO
bieffe ZUCCA ASSISTENZA TECNICA
ARTERO
10122 TORINO VIA S. FR. D'ASSISI 11 Tel. (011) 547245

CASINO DE LA VALLÉE
tutti i giorni pullman speciale da Torino


PIAZZA RIVOLI
VIA BEAULARD, 61
Signorile costruzione dotata di ogni comfort
- ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone
- Attico: ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi

Visite sul posto 15-19

Importante Azienda Metalmeccanica, operante in campo internazionale, sita in provincia di Alessandria,

FUNZIONARI PER IL TECNICO/COMMERCIALE

con i seguenti requisiti:
- laurea in ingegneria meccanica
- ottima conoscenza della lingua inglese e/o tedesco
- disposti viaggiare all'estero previo periodo di addestramento
- 26-40 anni di età

Offriamo: inquadramento nel 5° livello con una retribuzione di sicuro interesse ed ottime possibilità di carriera per candidati veramente capaci.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da fotografia, a
PUBLIKOMPASS 348 - 10100 TORINO
Assicurasi massima riservatezza

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Nel prestigioso Panificio del signor Modesto Cocito in via Duchessa Jolanda 11 a Torino, si trova non solo pane profumato e fragrante ma anche grissini, panettoni e pizza di produzione propria giustamente famosi tra gli abitanti del quartiere. E ancora dolci, biscotti, torte di ogni tipo e caffè: Salotto Rosso, Momento d'Oro e Antica Bottega del Caffè Vergnano, tre specialità vivamente consigliate dalla simpatica signora Rita Cocito.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. - TEL. 911/91111

«E' il modo migliore, dicono tutti i generosi che contribuiscono alla sottoscrizione, per la rinascita»

Tanti consensi al villaggio in preparazione a Lioni

Nuove offerte - Specchio dei tempi (totale 4 miliardi 342.777.920) accompagnate da parole di approvazione e di incoraggiamento - «L'importante è non perdere tempo e, come sempre, voi dimostrate di essere concreti ed efficienti» - Ecco i versamenti di ieri, [illegible] giorno del lungo week-end

«Questa volta le nostre gocce d'affetto [illegible] formano oceano». Diventeranno case, piccole forse, ma pur sempre un riparo confortevole per chi ha perso tutto nel terremoto». E' il commento comune con il quale molti continuano a presentarsi ai nostri sportelli per versare il frutto della loro generosità.

Tutti ci incoraggiano sul cammino scelto: quello di affiancare l'opera di ricostruzione dando un ricovero a chi non può allontanarsi dal suo paese e vuole assistere e partecipare alla sua rinascita. Ieri, ultimo giorno di un lungo weekend, il totale delle sottoscrizioni è arrivato a 4 miliardi 342 milioni 777.920 lire.

Gilardini F.lli. 500.000.

C.E.I. — S.n.c. Componenti Edilizia Industrializzata 400.000.

Barban Paolo 200.000.

Ditta Rec 500.000.

Strobino Paride 500.000.

N.N. 200.000.

Ditta Vigna G.P. e dipendenti 150.000.

Sindacato Salumieri 2.596.100.

Ufficio Imposte Dirette Ivrea 200.000.

Antonella Perugina 200.000.

Germano Rildo, Pino Torinese 500.000.

Gruppo Sportivo [illegible]go 170.000.

Dipendenti C.S.T. Moncalieri 150.000.

G.S. Capella e Fodirà 137.000.

Roberti Aristide 20.000; N.N. 20.000; Fam. Micletto, Montanaro 20.000; B.M.O., Ivrea 20.000; P.M.O., Ivrea 20.000; N.N. 20.000; Pinato Antonio 20.000; N.N. [illegible] Vicentino [illegible] M.O. [illegible] Accatino Paolo 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N.20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; [illegible] Albino 20.000; N.N. 20.000; Lepiane Teresa, Venaria 20.000; In memoria dei nostri cari 15.000; N.N. 15.000; Novo Anna Maria, Druento 15.000; N.N. 15.000; In ricordo dei nostri 15.000; Giordano Settimo, Pinerolo 15.000; Pormisio Massimo [illegible] Alessandro Pamcise 15.000; Anna e Giuseppe pensionati 10.000; Franca 10.000; Raviola Eralda 10.000; Antonio 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Milanese Teresina 10.000; N.N. 10.000; N.N 10.000

Barone Gennaro 5000; Dino 5000; Castellamonte 5000; Rognoni, Moncalieri 5000;

Classe Elementare IV C - Centro Europa 100.000; Elena ed Elisa 30.000; Maria Rossetto in memoria del marito 10.000; Filippi Fedora Calusgno Amedeo 100.000, N.N. F.G.L. 50.000; Camillo 30.000; Davide e Massimo 50.000; L.O. 25.000; E.C. 25.000; B.M. 150.000; P.F. 100.000; Simone 25.000; 4 Amici Fiat 75.000; Bainotti Luigi 20.000; O.O. 15.000; Sampò Francesco 100.000; Ricalzone Diego 20.000; Istituto San Luca S.r.l. Moncalieri [illegible] Berto e Mario 30.000; Famiglia Spina 20.000; N.N. 100.000; Federica e Luca 11.000; Ditta Tradexpi 100.000; N.N. 10.000.

Prone Lorenzo 100.000; Nocera Ottavio 100.000; Raffaella e Mobica Barbato 100.000; Condominio V. Doppi dal n. 18 al 26. Grugliasco 100.000; Graziano Francesco 100.000; N.N. 100.000.

Egidi Claudio 100.000; Condominio V. Doppi n. 2-4-6, Grugliasco 68.000; G. e C. 50.000; Columbro Rosario 60.000; Stefania e Raffaella 60.000; B.G.A.P. 60.000; Visetti Silvana 60.000.

Giuseppina e Vittorio 50.000; N.N. 50.000; Pietrasanta Aldo 50.000; R.M. 50.000; R.E. 50.000; Sara e Luca Bernabei 50.000; In memoria di mio nipote Michele 50.000; Flora e Gino Ciaretti 50.000.

Isabella e Silver Leonardi 50.000; Federico per il acrrlab di qualche bambino 30.000; Paolo e Walter 30.000; Seppe e Mariella 30.000; Loredana e Gianni 30.000.

In memoria [illegible] 30.000; De Fendis Michele 30.000; M.A. in [illegible] di Rodolfo 30.000; In memoria di Mauro Tiem 30.000; [illegible]ncesca e Giulia 30.000; «Ingegneri Roberto 30.000; Rosanna e Silvia 25.000; Corrado e Roberto 20.000; Fesco e Jolanda 20.000.

L.U. 20.000; N.N. 20.000; L.C. 20.000; De Miglio 20.000; Andriano 20.000; Federico Franco 20.000; Decio Giovanni 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Scagnolari Francesco 20.000; Chiara 20.000; Rosina 20.000; A.F. 20.000.

Toni 20.000; Angela e Ferruccio 20.000; N.N. 15.000; O. e S. 15.000; In memoria di Claudio, E.G. 15.000; Raffaele 15.000; Maurizio 15.000; Stefano e Giacomo 15.000; Per gli sfortunati 15.000; Pensionato dello Stato 15.000; S.N. 15.000.

Due pensionati 15.000; Burello 12.000; Ravesio Giorgio 10.000; C.B. 10.000; A.L.S.Z. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Azzariti Lucrezia 10.000; N.N. 10.000; Un pensionato N.N. 10.000; Barbara 10.000; N.N. [illegible]: N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Sorelle Besin 10.000; Elena 10.000; Carlo e Desira [illegible] Bocco Antonio 10.000; In memoria di Nonno Pierino 10.000; Calinelli 10.000; Ragazzo del «99» 10.000;.

Iannelli Antonio 10.000; N.N. 6000; Di Cesare 5000; Tea 5000; Per un bambino terremotato 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Milena 5000; Palazzo Francesca 5000; Recupero Giuseppe 5000; Una pensionata 5000; Vincenzo 5000.

N.N. [illegible]: Inna Pianforini, Ivrea 100.000; Gruppo impiegati Tribunale di Verbania 90.000; N.N. 70.000; Vercellone Mario 70.000; In memoria di Caramellino Luigi, il Personale dell'Ufficio Controlli Mam 69.500; Borletta Franco 50.000.

Vardanega Giovanna [illegible]: Letizia e Attilio 50.000; N.N. 50.000; [illegible] 50.000; N.N., Alpignano 50.000; Tiberi Mario, Torino 50.000; Muratore Enzo, Torino 50.000.

E.R.C. 50.000; Enzo Ilardi 50.000; Coniugi Carbonero e Vigneiti 50.000; L.F. per i nostri morti 50.000; N.N. 50.000; Diego per un bambino 50.000.

Gloria 50.000; Pino Alberghina 50.000; S.B. 50.000; Bella Antonino 50.000; Giliberti Giancarlo 50.000; Maria Teresa 50.000; R.F. 50.000; Sabrina e Claudia 50.000.

R.D. 50.000; Le ultime della classe 3° D periti, X ITC di via S. Ottavio [illegible] S.D. 30.000; P.G.T. 30.000; Famiglia Delle Donne 30.000; Cerruto Roberto [illegible] Pasqualina, Collegno 30.000; A.S. 30.000; Pulvia 20.000; N.N. 20.000;

F.C. 30.000; [illegible] e Eugenio 30.000; N.N. 25.000; Ricci Angelo. Nichelino 25.000; N.N 25.000; N.N. [illegible] Orniella 20.000; Famiglia Colosimo 20.000; Mada e Bianca, Torino 20.000; N.N. [illegible]

Marco 20.000; [illegible] Leo 20.000; N.N. 20.000; Renata 20.000; Re- [illegible] e Wilma 20.000; N.N. 20.000; Ines 20.000; Famiglia Ruscito 20.000; Alex 15.000.

De Filippo 15.000; Per Andreina. F.F. 15.000; Luisa 15.000; Avagnina Giuseppe, Torino 10.000; Fontillo 10.000; Bruno e Giusi 10.000; M.G. 10.000; N.N. 10.000; Una vecchia pensionata torinese 10.000; Salussoglia Luigi, Ivrea 10.000.

Famiglia Sacchi 15.000; C.C. 10.000; Neve e Maria 10.000; Cristiano 10.000; M.G. 10.000; N.R. 10.000; Guido 10.000; Lempo 10.000; Irma e Laura 10.000; Mariuccia Pianceri 10.000.

Afoso 10.000; Giordano Giovanni 5000; M.R. 5000; Sergi 5000; C. Nicoletta 5000; N.N. 5000; Una pensionata 5000; Eugenio 5000.

Bono Flavia, Borso Rosarina, Gerardi Maria 40.000; Società Pesca Sportiva Borgata Lesna 40.000; N.N. 40.000; Marina 35.000; Patrizia 30.000; A.I. 30.000; Marcello 30.000; G.G. 30.000; Lambra Elisabetta 30.000; Tre pensionati 30.000; N.N. 30.000; P.T. 30.000; N.N 30.000; L.P. 25.000; Gina e mamma 25.000; N.N. 25.000; Massimo e Eva 25.000; Annamaria 20.000; N.N. 20.000; N.M.A. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; R.A. 20.000; Laura e Simona 20.000; DE.RA. TO. [illegible] Z.K.Z. [illegible]; N.N. 20.000.

Maria T. 20.000; N.N. 20.000; T.N. 20.000; Due pallottoli [illegible]; Silvia 20 [illegible] Rossi Aldo 20.000; Cristina, Aurelia, Andrea 20.000; Un nonno per un piccolo aiuto 20.000; Una pensionata 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Pensionato M. 20.000; N.N. 20.000; C.C. 20.000; Sergio 20.000,

Classe IV D della scuola elementare Cesare Battisti (Moncenisio): «Abbiamo vuotato i nostri salvadanai per gli amici del Sud» 14.500; N.N. 15.000; Carretta 15.000; N.N. 15.000; Natalina e Secondo 15.000; D.M. 15.000; Enrica 15.000; Una mamma 15.000; N.N. 13.000; Sargiorgi Norina [illegible]; Rossetto Giuseppina 10.000; Q.S. 10.000; Monticone Caterina 10.000; N.N. 10.000, N.N. 10.000; Ida 10.000; Silvia e Luca 10.000; Un ragazzo del '59 10.000; N.N. [illegible] Carlo e Luigino 10.000; Luisa 10.000, Lello e Giovanna 10.000; Cambiasi 10.000; N.N. 10.000; Claudia 10.000.

Ermina Genovesio 20.000; Danilo e Mauro Marcon, Alpignano 20.000; Giampiero, papà e mamma, Torino 20.000; Ivonne 20.000; Elide Zinelli, Parma 20.000; Elisa Pistarollo, Cabiano (Al) 15.000; Michele Sol. Robassomero 15.000; Pier Luigi Azzati, Chieri 15.000; Fedele Vernazza, Varazze (Sv) 10.000; Marco Rovere 10.000; Iris Gentilucci 10.000; Elena ed Enrico Bottero, Forlì [illegible]; Ada Grazioli, Parma 10.000; Pio Marina, Bussoleno 10.000; R. e M. Fiore, Bussoleno 10.000; Vezzaro, Torino [illegible]; Giancarlo Maljasauto [illegible]; Loredana Maria 10.000; Virginio Chinelli, Vinovo 10.000; Ravetta Ernestina 10.000; Claudio Tortone, Savigliano 10.000; Romano Colla, Castell'Arquato 10.000; Giacomi Aroni, Garzeno Giacinto 5.000.

Righini Pietro e Giovanni 20.000; N.N. 20.000; P.S. 20.000; C.K. 15.000; Decamono 15.000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000.

Alunni e insegnanti Classi III C e III H Scuola elementare viale Bona di [illegible] 130.500; Un gruppo di operai Fimpi 125.000; A.S. 105.000; Sip Centrale S. Paolo Torino [illegible] N.N. 100.000; Gli amici di Tonino 100.000; C.T. (Al) 100.000; Gruppo Bocciofilo Cal Torino 100.000; Ester e Giuseppe 100.000; Grieco Nicola e Giuseppe 100.000; Bassignana Mario 100.000; Francone Caterina in Salvino 100.000; N.N. 100.000; Nicola con papà e mamma 100.000; Scuola Materna Direzione Didattica Cabelli via Q. Sella [illegible] M.R. 1[illegible] Teo e Gaby 100.000; Giuliana 100.000; B.C. 100.000; Con tutto il [illegible] nonna Angiolina 100.000; Cable s.r.l. 100.000; Nonna Adele 100.000; In memoria di nonno Lino Turi e Lucia 100.000; S.A. Rapallo 100.000; Dolce F. 100.000.

Maurizio e Vanna 40.000; Serena e Fabio 40.000; B.P. 40.000; I colleghi di Elsa Rollino in memoria del suo caro papà 35.000; N.N. 30.000; Irma 30.000; S.V. 30.000; S.G. 30.000; Nadia 30.000; Cesare 30.000; Lodo Beatrice 30.000; In onore di Papa Giovanni, Anna e Maria Berti, Novara 30.000; Piera 30.000; Carla e Lorenzo 30.000; Riotto Giuseppe 25.000; R.A. 25.000; A.M. De Marco 20.000; R.C. Rina 20.000; R.A. pensionata 20.000; Gisella e Cecilia 20.000; Teresa e Antonio 20.000; Gianni [illegible] Croina [illegible] Santoni [illegible] P.P. [illegible] Sartini 20.000; N.N. 20.000; S.L. 20.000; Paolo e Angela 20.000; Maschio Antonio 20.000; Mariano Antonio 20.000; T.C. 20.000.

Baravalle Moreno 20.000; Antonio e Davide 20.000; N.N. 15.000; C.C. 15.000; N.N. 15.000; Maura 15.000; Gadaleta Patrizia, Graziano Rosalia, Niutta Giuseppina e Giovanni, Riccio Maria Pia 15.000; Giuliano e Anna Maria per i bimbi 15.000; In memoria di Taranto Angela 15.000; N.N. 15.000.

Reparto 21 F.S. 12.000; N.N. 12.000; Manuela 10.000; Milena Giastoldi 10.000; C.O. 10.000; N.N. 10.000; A.V. Moncalieri in memoria di Geppo 10.000; Un pensionato A.B. 10.000; Della Vella 10.000; Una pensionata 10.000; In ricordo dei miei defunti B.C. 10.000; P.T. (2ª offerta) 10.000; Monica e Stefania 10.000; Antonino Giovanni 10.000; Garino Stefania 10.000; Algigrano 10.000; N.T. 10 [illegible]; N.N. 10.000; N.N. 10.000; E.M. 10.000; Franca, Mariangela e mamma 10.000; E.G. 10.000; N.N. 10.000.

30.000; Padrino e madrina [illegible] Enrico e Massimo 30.000; N.N. 30.000; Paolo e Giusy 30.000; Iorio Giacomo 30.000; Manfredi Ero Tullio, Orbassano 30.000; N.N., Rivarolo 30.000; Antonino e Noella, Sanremo 30.000; Elda Graziella, Venaria 20.000; Dalcarino Battista in memoria di Irene e Osvaldo, Varallo 30.000; Di Nunzio Vincenzo, Borgone (To) 30.000; Scanzio Giuseppe, Candelo 30.000; Pisano Olga, Candelo 30.000; N.N., Genova 30.000; Nepote Angela, Nole Case 25.000; Caresana e Veggiotti, Robbio 25.000; Turturo Vincenzo 20.000; Perrone Antonio 20.000;

Saranno distribuite stamattina ai contadini le cinquanta roulottes dono dei nostri lettori

Le ha portate a Lioni [illegible] colonna di mezzi di [illegible] dell'Aci, lunga un chilometro. - Presenti i nostri inviati e il sindaco, saranno assegnate secondo una scala d'urgenza preparata a cura dell'amministrazione locale

Una dei nostri inviati ci telefona da Lioni:

Sono arrivate le 50 roulottes che «Specchio dei tempi», unitamente di parte delle somme generosamente offerte dai lettori, ha acquistato per i sopravvissuti [illegible] questo paese dell'Irpinia sconvolto dal terremoto. Entro oggi [illegible] assegnate in uno, a cura del Comune, ad altrettante famiglie che dal 23 novembre dormono all'addiaccio. Si tratta di contadini che hanno avuto [illegible] distrutta e resa inabitabile, ma che [illegible] possono abbandonare perché dovrebbero distarsi dal bestiame che è tutta la loro ricchezza. Sono nuclei numerosi, marito e moglie con figli, spesso hanno a carico anche i genitori. Per tutto questo tempo hanno vissuto in capanne o in tende, ripari che poi vano protteggerli dalla pioggia, ma non certo dal freddo che raggiunge punte bassissime. I centri della Croce Rossa sono pieni di anziani e bambini che accusano disturbi bronchiali, molti sono i ricoveri in ospedale per polmoniti.

Le roulottes di «Specchio dei tempi», tutte da 5-6 posti letto e dotate di stufa elettrica, hanno lasciato Torino mercoledì 3 dicembre su 17 vagoni, ma il convoglio ferroviario di cui facevano parte è stato bloccato a Roma. Le linee verso il Sud erano intasate di treni (molti internazionali) che portavano uomini, materiale e aiuti nelle zone terremotate. Solo do[illegible]a le carovane hanno potuto [illegible] guire il viaggio alla volta di Napoli, dove sono arrivate poco dopo mezzogiorno. Ad attenderle c'erano molti volontari, proprietari di auto con gancio, disposti a trainare a Lioni, ma non erano in numero sufficiente per farle arrivare tutte a destinazione.

Abbiamo preferito attendere lunedì e in nostro aiuto è intervenuto il maggiore della polizia stradale di Gorizia, Giuseppe De Meneck che Zamberletti ha voluto nella sua équipe, [illegible] la sua capacità di sbrigare con grande efficienza e senza esitazioni, simili difficili incombenze. L'ufficiale ci è fatto l'esperienza in un'altra circostanza analoga: il terremoto in Friuli.

Ieri alle 7, sul piazzale dello scalo ferroviario napoletano, c'erano già i camion dell'Aci: una roulotte sul cassone e l'altra al traino, in poco meno di un'ora, le carovane sono state pronte a partire alla volta di Lioni. Si è formata una colonna lunga circa un chilometro che ha sempre viaggiato speditamente perché agli incroci di Napoli e agli svincoli autostradali, c'erano pattuglie della polizia o dei carabinieri che provvedevano a bloccare il traffico.

La colonna si è ulteriormente allungata quando ha lasciato l'autostrada ad Avellino Est e ha imboccato i tornanti che attraversano le [illegible] dove il terremoto ha inferto maggiormente. Un viaggio non sempre agevole perché in certi punti la strada è tutta una buca, ci sono strettoie sull'orlo di burroni. E a mano a mano che si saliva, tutto diventava più difficile perché gli automezzi dell'Aci incrociavano camion che scendevano a valle o che trasportavano nelle discariche le macerie.

Le roulottes donate dai lettori di «Specchio dei tempi» e in uso agli assegnatari fino a che non avranno un riparo più comodo, sono giunte a Lioni alle 17,40, ma nel paese è stato impossibile entrare; sembra un immenso cantiere. In questi giorni stanno abbattendo tutte le case di via Roma, la strada principale. Le carovane sono state allineate sulla circonvallazione che è diventata il centro operativo dove vengono smistati gli aiuti. Le carovane saranno consegnate entro oggi ai sensatello, presenti gli inviati [illegible] Stampa, gli amministratori e un ufficiale dei carabinieri, in base a una lista preparata dal Consiglio comunale secondo una graduatoria d'urgenza.

La prossima notte 50 famiglie avranno un tetto confortevole che le aiuterà a superare questo freddo inverno e che forse le aiuterà a superare in un futuro migliore.

Aldo Fopaix

A Lioni, mentre sta nascendo il primo cittadino del dopo terremoto

Pronto per metà, il piano d'insediamento per i «mille» [illegible] ultimato entro domani

Nel frattempo, sull'area che ospiterà le casette, lavorano a tempo di record e gratis gli uomini della Società Condotte, l'Enel (che ha garantito una cabina) e i genieri tedeschi

Sopralluogo dei tecnici dell'Ipso e della Stampa sul terreno che Zamberletti ci ha assegnato

Uno dei nostri inviati ci telefona da Lioni:

Dopo tante immagini di morte, il giorno dell'Immacolata porta nella «capitale del terremoto» un annuncio di vita. All'alba di un mattino finalmente battezzato dal sole, una giovane donna brossima al parto è partita d'urgenza per l'ospedale di Avellino: fra qualche ora, oppure [illegible] qualche giorno, vedrà la luce il primo neonato del «dopo», con il bagaglio di amore e di speranza che un minuscolo, nuovo cittadino, porta sempre con sé.

E' un altro [illegible] della vita che riprende (faticosamente in Irpinia, pur sotto un fardello pesante di dolore. Un simbolo che già ipoteca il futuro: come il lavoro sempre frenetico fra le macerie, l'attività dei servizi sociali che riallacciano assieme la loro indispensabile trama, i progetti a medio termine in attesa della ricostruzione. E' tra questi che nasce il villaggio «Specchio dei tempi-*La Stampa*», sulle fondamenta della solidarietà di decine di migliaia di lettori.

Il progetto, con la planimetria generale per i primi 10 mila metri quadrati, è stato approntato a Torino in tempi di record (dopo un sopralluogo ai luoghi all'esame degli amministratori locali. Ancora uno o due giorni, e l'intero prospetto del villaggio dovrebbe essere pronto, con le piazze dei servizi sociali che l'amministrazione locale ha proposto «pisché il villaggio della Stampa sarà un piccolo comune».

Intanto nessuno resta con le mani in mano: la Società Condotte sta sgloppando con ruspe e camion ed allestire — sia pure in emergenza — un'area di terreno [illegible] livello, per oltre 20 mila metri quadrati. [illegible] Il problema delle fognature, insufficienti per un insediamento [illegible] grande, ma anche questo sarà risolto a tamburo battente. Ed è già concordato l'intervento dell'Enel, che garantisce attraverso uno dei responsabili sul posto, il dott. Loncia, l'immediato allacciamento e la prossima costruzione di una cabina autonoma che servirà tutto l'insediamento.

Si agisce con l'urgenza del tempo che corre troppo in fretta, verso il rigido inverno. E nella gara a rendersi [illegible] i mezzi diventano buoni. Accade così che un giovane sprovveduto distrugga la strada con il proprio autovezzo e finisca per vedersela trascinare via da un'immensa ruspa che non ha tempo da perdere. Il responsabile dell'Enel ha bisogno di trenta metri di detriti per sistemare il campo dei suoi uomini? Ecco nascere il «ricatto» dell'emergenza post-terremoto: noi ti portiamo il materiale, e tu ci mandi subito personale e mezzi per gli allacciamenti della luce.

Se qualche «turista» del terremoto le ce ne sono! costruisce un'arteria importante del comune, l'ordine ai «conduttori di spola» tra case e cantieri è di non badare troppo: poi discuterà con l'assic[illegible]ne. C'è ancora bisogno di materiale di riporto? Da oggi, anche i bianditsemi tedeschi del battaglione Genio vorrebbero scaricare terra e rovine sull'area del villaggio *Specchio dei tempi*, tanto a loro la materia prima non manca: quando attaccano con metodo teutonico un edificio crollato, lo riducono in briciole fino alle fondamenta. Sembrano topi su una forma di parmigiano.

Sono piccoli flash che talvolta riescono a fare sorridere, dopo tanti giorni vissuti tragicamente. [illegible]ulle della disperazione. E' vero, c'è anche chi litiga per aiutare quest'Irpinia sconvolta in una gara che non offre premi, ma soltanto fango, sudore e lacrime. Ed è [illegible] spinge al sorriso, commuove. [illegible] quaglia. In questo terribile dicembre, soltanto gli assenti hanno torto.

Roberto Reale

Parrucchieri di Cuneo

Cuneo

Centro Anass (Accademia nazionale acconciatori maschili) di Cuneo 220.000.

[illegible]cco Partinaso, Cuneo 50.000; Una dei «Poveri Vecchi» per comprare lo zucchero ai terremotati [illegible] Alberto 20.000.

Alessandria

Sei classi della scuola elementare «Zanul» [illegible] Alessandria 207.000.

Scuola elementare di Fraguola 200.000.

Scuola elementare Madonna della Villa di Carpeneto 41.500; N.N., Carpeneto 50.000; In memoria di G.C.P. 30.000; Carmelo Danilo 50.000; Francesco Ficarra 20.000; Paolo 10.000; N.N., Valenza 30.000; N.N. 30.000.

Verbania

Ricavato di un'asta d'arte svoltasi alla sala «L'Artigiana» di Fallanza 1.345.000;

Tonino Cerroco [illegible] alcuni amici di Fallanza 135.500;

Redattori di Telerubio Verbano da Lavena 50.000;

Tino parrucchiere di piazza Cadorna 20.000.

Sanremo

Offerte ricevute da Telesanremo: Ughetto Carla 10.000; Il piccolo Davide Embriaco e famiglia 20.000.

Domodossola

Pattalini Pietro 30.000; Pattalini Luigi 30.000; N.N., Domodossola 20.000.

Biella

S.E., Biella 15.000; Giuseppe R., Biella 20.000; Paola e Susy, Biella 15.000; Francesca, Biella 100.000; P.E., Biella 50.000; R.V., Cossato 10.000.

Carlotto e Nino, rinunciando ad un gelato di cui sono ghiotti 1000; Un anziano che vorrebbe poter dare di più 1000.

In memoria dei loro congiunti 10.000; Elisa e Pinin 10.000; Giacosa Corrado, Banchette 10.000; Immolio Francesco, Banchette 10.000; Pensionato [illegible] N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Famiglia Colombo 10.000; Grasso Maria 10.000; Due coniugi 10.000; N.N. 10.000; Bogliatino Palma 10.000; Palma 10.000; Moro Tranquilla 10.000; Guglielmino Luigi 10.000; Romano Teresa, Pinerolo 10.000; N.N., Nuie 10.000; Rea Antonio, Chi- [illegible] 10.000; Bonfieni Enrica [illegible]; N.N. 10.000; Guido Ferdinando, Toronto (Canada) 10.000; Pallabazner Mario 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000;

Raccolgono offerte per la [illegible] di la Stampa-Specchio [illegible] tempi tutte le sedi centrali e le agenzie delle seguenti banche

CASSA [illegible]

[illegible] BANCA POPOLARE DI [illegible]

ISTITUTO SAN [illegible]OLO

Al cinema Odeon a favore del Sud

L'associazione socio-culturale «Il futuro» presenta in anteprima il film «Professione... Giocattolo» di Francis Veber, stasera, ore 21,15, [illegible] cinema Odeon di [illegible] Venanzio 8, telefono [illegible]

L'ingresso è libero. Le offerte del pubblico saranno versate a «La Stampa» a favore del terremotati per la costruzione del villaggio di Lioni.

Carosso Aldo, Caluso (To) [illegible]; Famiglia Lucchi in memoria di Massimo 20.000; Un pensionato 20.000; Gonella Giu- [illegible] Venaria 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Michelon Fernanda 20.000; Basso Costanzo, Castiglione Torse 20.000; Mastrippolito e Pignatiello 20.000; Calderi Domenico 20.000; R.S. 20.000; Torgani Giovanni e Gemma 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Cattesco 20.000; Bellando Edoardo 20.000; B.R. 20.000; Pavetto Miromi, Dalusi 20.000; Un pensionato, Carignano 20.000; Russo Salvatore Assicurazione, Grugliasco 20.000; Anonimo, Grugliasco 20.000; N.N., Ivrea 20.000; Sapino Roberta, Ivrea 20.000; D. e L., Ivrea 20.000; Un nonno e tre nipotini, Pinerolo 20.000; Mosca Giovanni, Rivoli [illegible]; Vinco Paola, Settimo T.se 20.000; Buccino Adolfo, Milano 20.000;

N.N., Saint Vincent 20.000; Bazzei Ettore, Trino 20.000; N.N., Banchia 20.000; Piovano Arcangelo, Chieri 20.000; Vito & Nina, Claveno 20.000; Tornasi Giuseppe, Ventimiglia 20.000; Di Guardo Renzo, Ventimiglia [illegible]; Chiarino Carlo, Borgosesia 20.000; Giuliana Vincenzo, Genova 20.000; S. Rocco Caterina, [illegible] Germano V.le [illegible]; D.M. 15.000; Capra Marcello 15.000; Seminara Giuseppe 15[illegible]; Durso Vito 15.000; Dellera Umberto 15.000; Matta Silvio 15.000; Di Tonno Nicola 15.000; Daugerio Vittorio 15.000; N.N. 15.000; Sardanapoli Domenica 15.000;

Arnoletti Gianfranco 10.000; N.N., Orea 15.000; A.P. [illegible]; La Barbera Anna 10.000; Boella Maria 10.000; Pierin Lino 10.000; N.N. 10.000; Caruso Pietro 10.000; N.N. 10.000; Carlino Irma 10.000; Marisa Scaravelli 10.000; Quara Giacomo 10.000; Bodrito Giovanni 10.000; Pucciti [illegible] N.N. 10.000; Pacchiarotti Arnaldo 10.000; Pensionato [illegible]; Argento Emanuele 10.000; Pollo Caterina 10.000; Barbara & Cinzia 10.000; Oroppi Teresa ved. Motta 10.000; Dalfarra Mario [illegible]; Righetto Alba [illegible] Amato Calogero 10.000; Chiesa [illegible]; Claudio e Tiziana [illegible]; Giannone [illegible] Antonietta 10.000; Buda Lorenzo, Acsta 10.000; Un pensionato 10.000; Di Maggio 10.000;

Totale di ieri [illegible]

Totale prec. 4.342.510.610

Totale generale 4.342.777.920

Specchio dei tempi

Da tanta sciagura una grande speranza - Chiedono solo tram p[illegible] diretti per l'ospedale - Quei certi individui tra il personale autorizzato - Quell'orologio perduto le ricordava il marito - Cappotti e prezzi

Parola, arrivano per fortunate insufficienti collegamento con l'ospedale Martini Nuovo. L'inconveniente si manifesta in tutta la sua gravità per gli anziani come i [illegible]ravvin, le cui condizioni di età, di salute ed economiche rendono indispensabile il ricorso al mezzo pubblico.

«Facciamo osservare che le vie Bianchi, Servais, p.zza Campanella, c.so Telesio, Adriani di Barnezzo eccetera deve gli conventi risiedono, mancano di un diretto collegamento con quella struttura ospedaliera che purtroppo è per noi di importanza essenziale. La linea della zona — gli autobus 65 e 65 sbarrato e quella tranviaria — passano distanti dall'ospedale. I sottoscritti sono quindi costretti a fare lunghi tragitti, cambiando più mezzi, spesso arrivando con notevole ritardo all'ospedale, che pure è relativamente vicino.

«Sentiamo tanto parlare di iniziative commendevoli a favore degli anziani e ce ne compiacciamo: però non possiamo nascondere il nostro dolorosp stupore nel sentire come nei piani di ammodernamento dei trasporti, almeno per ora, l'Amministrazione comunale e per essa la T/T non abbia ancora inclusa la soluzione del delicato ed urgente problema già più volte segnalato con l'attuazione di un piano che oltre al collegamento in questione possa consentire anche quelli da tempo auspicati con il Cimitero ed il Palasport».

Seguono sette firme

Il direttore provinciale della Motorizzazione civile ci scrive:

Ringrazio il [illegible] che nello "Specchio dei tempi" del 26 novembre ha segnalato la presenza di "[illegible] individui" che, chiaramente, non appartenenti al personale [illegible] tecnico dell'Ufficio, compirebbero abusi e intralazi nell'area del Centro operativo della Motorizzazione civile di Grugliasco.

«Il fatto è ben presente a questa direzione che ha già presentato numerose denunce in merito alle autorità di polizia; purtroppo non si riuscì ad impedire la loro presenza tra il pubblico e tra i titolari di agenzie automobilistiche, regolarmente autorizzate [illegible] Custrurra.

«Si apprenta dell'[illegible] per invitare gli utenti motorizzati che si presentano al Centro operativo di Grugliasco a versare, per le operazioni automobilistiche, esclusivamente le tariffe previste dalla legge ed esposte al pubblico, evitando ogni altro versamento da ch[illegible]a richiesto».

Dr. Ing. Armando Bottino

Una lettrice ci scrive

«A giugno, in un'orologeria di [illegible] Carlo Alberto, è stato consegnato erroneamente un orologio a una persona che l'ha [illegible] rimasi chiesto. Si trattava di un Longines d'oro, che mio marito mi aveva regalato il primo Natale del nostro matrimonio, completando il dono quando è nato il nostro secondo figlio, 20 anni fa, con un bel bracciale d'oro. [illegible] marito è morto 17 anni fa e quell'orologio e quel bracciale avevano acquistato per me un altro valore: ma la facevano sentire viva.

«Cara persona che erroneamente ha ritirato l'orologio, la prego: ma la faccia riavere, io non posso stare senza quell'orologio, troppi ricordi me lo rendevano cara e insostituibile. Ora, ogni movimento del braccio, ogni sguardo al polso mi stringe il cuore. Le chiedo di consegnarlo a *Specchio dei tempi*, o di indicarmi come rintracciare la persona». La prego si faccia viva, sappia che per me è importantissimo; io mi impegno a ricompensarla.

«Proprio in questo mese ricorre il 25° anniversario del mio matrimonio, poter riavere l'orologio e il bracciale sarebbe il più bel regalo: è già tanto triste non poter vivere questa ricorrenza insieme a [illegible] sul, almeno potessi avere qual segno dell suo amore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive.

«Lo scolorimo molto "Lo stipendio per un cappotto" (La Stampa del 5 dicembre) rappresentare [illegible] una reminiscenza letteraria cecoviana dalla geniale autrice Maisie Case. Ma qui non siamo nella Russia zarista e tanto meno in quella sovietica, ove non basta certamente uno stipendio mensile per l'acquisto di un tale [illegible]mpo [illegible]namento invernale.

«Per fortuna, malgrado le note lacune della democrazia, il consumatore italiano non ha che l'imbarazzo della scelta e può agevolmente compiere nel nostro negozio [illegible] in molti altri negozi di Torino, un ultimo cappotto, confezionato a regola d'arte, sia come modellazione che come qualità del tessuto, al prezzo di L. 50-60.000 (i prezzi praticamente si equivalgono sia per il [illegible] da uomo, [illegible] per quello da signora).

«Un caldo, morbido tessuto invernale, prodotto da una delle migliori case di confezioni, costa sulle L. 120.000; una bella gonna invernale L. [illegible]000.

«Come si vede, siamo lontani dalle quotazioni indicate che creano disinformazione ed allarmismo, come non dovrebbe succedere con un quotidiano serio ai rispetti. Ma v'è di più. Nell'articolo viene fatta pubblicità a due negozi facilmente identificabili, enunciando prezzi che, in verità, non sono per nulla eccezionali e che, nel nostro negozio ed in molti altri di Torino, possono ancora essere [illegible]enti diminuiti».

ditta Giuseppe Negro

Piemonte: [redacted] problema che i ritardi aggravano sempre più

C'è [redacted] deficit di 220 mila alloggi l'edilizia pubblica può farne 22.000

Con i finanziamenti statali di 4 anni - La Regione nel suo programma: «Il nostro intervento è condizionato da leggi nazionali» - L'Unione dei costruttori: «Riattiviamo il risparmio privato»

«Il programma della giunta regionale è ancora estremamente generale e carente [redacted] numerosi settori di rilevante interesse per gli imprenditori edili; trascurato del tutto il ruolo di estrema importanza che l'edilizia pri[redacted] può avere per far fronte al grave fabbisogno abitativo e per fornire adeguato [redacted] stegno ai livelli di occupazione nell'attuale momento di [redacted] che ha investito il Piemonte».

Questo è il giudizio che l'esecutivo dell'Unione [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta — riunitosi [redacted] giorni scorsi [redacted] la partecipazione del sen. Ferri e dell'avv. Gambarota, presidente e direttore generale dell'Associazione nazionale costruttori edili — ha dato del programma per il quinquennio '80-85 approvato dal Consiglio regionale il 1° dicembre.

[redacted] casa è ancora [redacted] l'occupazione, il problema numero uno del Piemonte e la Regione se ne rende conto, affermando però [redacted] *«le linee di intervento sono [redacted] fatto condizionate [redacted] provvedimenti legislativi nazionali»*. E parla di *«necessità di [redacted] censimento del fabbisogno abitativo, della composizione e delle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari»* per giungere [redacted] formazione del programmi pluriennali [redacted] *«coslluzzazione delle risorse finanziarie disponibili»*.

Ma questo censimento è già stato fatto nella primavera scorsa, per l'avvio del secondo biennio della Legge 457 (piano decennale per l'edilizia) quando la Regione denunciò la [redacted] 220 mila alloggi: 900 mila vani circa. Ciò [redacted] che mila, sui 4 milioni e mezzo di abitanti del Piemonte non hanno casa o abitano in condizioni disagiate.

Di fronte a questa situazione, quali sono le prospettive? E' partito il secondo biennio [redacted] legge, ma contemporaneamente la giunta regionale [redacted] annunciato l'intenzione [redacted] anticipare anche le possibilità del secondo, vale a dire l'82-83. Tutto ciò dovrebbe consentire, [redacted] l'80 e [redacted] la costruzione, da parte di istituti [redacted] popolari, cooperative e privati mediante le sovvenzioni statali, di 9150 alloggi, più il recupero di altri 3950 in condizioni di inabitabilità o quasi.

Altri [redacted] potranno essere [redacted] struiti con i finanziamenti [redacted] legge regionale nu[redacted] 28 e altri 3 mila da privati e cooperative mediante i normali canali di finanziamento. Totale: 16.500. Altri 2500 potran[redacted] realizzati con la legge regionale numero 28 e infine ci sono i 2500 previsti dal programma del Comune di Torino, sempre col finanziamento statale.

Complessivamente, quindi, l'edilizia convenzionata e sovvenzionata potrà offrire entro l'84, 22.500 alloggi. Un po' più di un decimo delle denunciate necessità.

Il direttore dell'Unione edilizia, architetto Savio, chiarisce che in un paese normale la produzione edilizia «fisiologica» è di 7 alloggi l'anno ogni mille abitanti: in Piemonte significherebbe da 30 a 35 mila alloggi. Nei quattro anni considerati, quindi, da 120 a 140 mila.

Il divario tra questo numero e i 22.500 alloggi previsti come può essere superato? L'Unione [redacted] dia riconosce l'«esperienza positiva» fatta [redacted] i provvedimenti statali; afferma: *«Lo sforzo compiuto e quello in corso se pur lodevole, non sono però sufficienti»* e chiede di *«riattivare il risparmio privato nella produzione di abitazioni»*. Ma purtroppo, dice: *«Il documento del[redacted] giunta regionale [redacted] del tutto carente su questo argomento»*.

Chiede pertanto «una logica senza privilegi, rispetto alle odierne modalità di frazionamento della spesa pubblica nel settore, programmi di intervento organici e incisivi sul territorio, da attuare con forme di concessione, utilizzando società a capitale misto appositamente costituite o strutture consortili».

Sarebbe [redacted] contributo anche all'occupazione. Dice l'architetto Savio: *«Se partissero presto con i programmi edilizi anche quello delle opere pubbliche della Regione [redacted] miliardi), il metrò [redacted] miliardi), la Torino-Bardonecchia (300 miliardi) e il piano quinquennale delle Ferrovie (200 miliardi) sarebbe possibile occupare nel settore da 10 a 11 mila persone in più l'anno»*.

Domenico Garbarino

La Regione [redacted] di vetro presenta i redditi dei sessanta consiglieri

Sessanta consiglieri regionali, un reddito imponibile complessivo di 826 milioni e mezzo. Il che significa 13 milioni e 808 mila lire a testa. Ma, come ognuno sa, le statistiche dicono tutto e nulla contemporaneamente: di fronte a 1 milione e 27 mila lire del consigliere neoeletto, Bianca Vetrino, pri, ci stanno 159 milioni e 358 mila lire del neoeletto ing. Bastianini, liberale. Il fatto è che Bastianini ha [redacted] avviato studio di ingegneria, come [redacted] l'ha [redacted] suo collega di partito Antonio Turbiglio, di Mondovì, il [redacted] imponibile è di 39 milioni e 288 mila lire.

[redacted] dati sono r[redacted] all'ultima dichiarazione dei redditi e appaiono nell'anagrafe tributaria che il Consiglio regionale ha reso nota nei giorni scorsi (la pubblichiamo solo oggi perché abbiamo preferito, fino a ieri, dedicare tutto lo spazio alla [redacted] gara di [redacted] tà che i torinesi stanno compiendo in favore delle popolazioni terremotate dell'Irpinia).

Il secondo posto in questa graduatoria tocca al socialista Aldo Viglione che presiedette il governo piemontese nella passata legislatura: 48 milioni e 714 mila lire. Viglione ha uno studio legale con vasta clientela e sedi a Torino e a Cuneo. Ezio Enrietti, suo compagno [redacted] partito che gli è subentrato nella carica, ha [redacted] reddito imponibile di 12.980 mila lire. Nella passata legislatura era assessore alla sanità.

Il [redacted] Giuseppe Cerutti, socialdemocratico, denuncia 24 milioni e 702 mila lire: Giovanni Alasia, comunista, [redacted] quale è subentrato [redacted] (non nell'incarico, [redacted] come numero) aveva, sulla cartella delle imposte, la [redacted] di lire 6 milioni, 700 mila e 260.

Già che siamo nella giunta, restiamoci: il più «ricco» è l'assessore al bilancio e finanze Gianluigi Testa, un esperto di organizzazione aziendale e di studi amministrativi: 33 milioni e mezzo. Il suo compagno di partito Simonelli, che aveva lo stesso incarico l'anno scorso e ora ha urbanistica e altro, 7 milioni e 981 mila; l'ex assessore all'urbanistica Astengo, pure socialista, architetto e professore universitario, 28 milioni e [redacted] lire.

L'altro architetto del Consiglio, il dc Picco, con avviato studio professionale, vicepresidente dell'assemblea, 34.487 mila. Il secondo vicepresidente del Consiglio, la comunista Laura Marchiaro, ha un reddito di 24 milioni e [redacted] ed è la più «ricca» dei comunisti. Ma è anche una fine scrittrice [redacted] cose scolastiche e una sua [redacted] antologia le rende buoni diritti d'autore.

Restiamo tra le donne: Anna Maria Artotti, psi, 5 milioni e mezzo; Emilia Bergoglio, dc, 9 e [redacted] mila; Elettra Cernetti, psi, assessore, 6 e 324 mila; Maria Sofia Ferrari, pci, 7,703; Luigia Pasdo, dc, 19,5.

Tra i professionisti, il repubblicano Gastaldi, medico, ha 36 milioni e mezzo di reddito.

Il presidente del Consiglio, Germano [redacted], psdi, industriale, 22 milioni e [redacted].

Tra i dc il reddito più elevato è [redacted] Aldo Ratti, dirigente industriale, 38 milioni, [redacted] mila; poi viene Mario Carletto, [redacted] milioni e, come già abbiamo visto, Picco. Il capogruppo Ettore Paganelli, avvocato a Alba, 17 milioni e mezzo. Ecco: la Regione vuol essere «casa di vetro» e ha fatto il primo passo.

Dal giugno '77 il fascicolo con il rinvio [redacted] giudizio dorme [redacted] tribunale

[redacted] sui petroli conclusa [redacted] il processo [redacted]

Perché tanto ritardo? - Tra le ditte accusate c'era anche la «Sipca» [redacted] Bruino, adesso di nuovo inquisita dalla magistratura - Cauzioni da 30 a 80 milioni per tredici industriali che hanno [redacted] libertà provvisoria

[redacted] fascicolo è spesso, consta di alcune centinaia di pagine, tra interrogatori, testimonianze, documenti sequestrati. Le ultime cartelle [redacted] riservate alla sentenza [redacted] rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore dottor Pier Giorgio Gosso. La data è sintomatica, 23 giugno 1977. Il giudice in quella data richiedeva che fossero processati alcuni imputati ritenuti responsabili di aver evaso [redacted] imposte sugli oli minerali, associazione per delinquere, falso. Le stesse accuse contestate a centinaia di petrolieri, amministratori, funzionari pubblici dai magistrati che indagano ora sulle inchieste riguardanti lo scandalo dei petroli.

Ma a distanza di [redacted] anni e mezzo dalla sentenza [redacted] rinvio a giudizio, gli imputati [redacted] sono [redacted] comparsi davanti al tribunale per [redacted] processo. E chissà quando sarà messo a ruolo, chissà quando gli eventuali responsabili di truffa ai danni dello Stato dovranno risarcire le somme illecitamente guadagnate.

Come si giustifica un tale ritardo? In base a quali criteri si iscrivono a ruolo i processi? Ne[redacted] uffici dei giudici istruttori i magistrati allargano le braccia: *«Noi le istruttorie le completiamo, spetta ad altri uffici fissare le udi[redacted]. Certi ritardi [redacted] inspiegabili anche per noi»*.

Fra le pieghe delle inchieste sul contrabbando [redacted] prodotti petroliferi, le sorprese sono all'ordine del giorno. Quella citata è soltanto una della serie. Il caso va segnalato anche perché coinvolge [redacted] delle aziende tuttora inquisite [redacted] magistrati torinesi: la «Sipca» [redacted] Bruino, una [redacted] [redacted] centro [redacted] contrabbando dell'Alta Italia. Che cosa aveva [redacted] il giudice Gosso? Che la Sipca era specializzata in traffici illeciti [redacted] nel [redacted], che [redacted] frodato il fisco per oltre un miliardo e mezzo (valore della [redacted] al '71, che i sospetti [redacted] [redacted] a complicità con funzionari pubblici erano fondati. Tra i rinviati a giudizio c'e[redacted] l'amministratore delegato della Sipca, Mario Mottola, [redacted] altro amministratore, [redacted] Filippa, oltre ad altri complici, Claudio Biondi, Piergiorgio Pellegrin, Pietro Sicurella.

Ma quello della [redacted] non è l'unico caso di un'azienda petrolifera che, inquisita [redacted] magistratura per contrabbando e nonostante il rinvio a giudizio dei responsabili, ha potuto continuare l'illecita attività grazie anche ai ritardi nella celebrazione del processo. Stessa bene[redacted] sorte è toccata alla «General Oil» di Leinì e alla «Giuseppe Cernusco» di [redacted]. I titolari della prima, Luigi e Sergio Manata, 64 e 34 anni, padre e figlio, e della seconda, Giuseppe Cernusco, 42 anni, [redacted] con Carlo Baldacci, [redacted] stati rinviati a giudizio nel lontano settembre '78 dal giudice istruttore Mario Griffey. Il fascicolo «dorme» impolverato in qualche cassetto della cancelleria centrale del Tribunale.

Il processo? Gli imputati sperano ardentemente in altri ri[redacted]. Per ben che vada, la causa arriverà in Cassazione, dopo il giudizio di primo e secondo grado, tra parecchi anni. Col pericolo della prescrizione, delle frodi impunite, dei risarcimenti che salteranno. Lo Stato, truffato una prima volta, verrebbe raggirato una seconda per le disfunzioni congenite nel suo apparato.

La frode fiscale accertata dal giudice alla «General Oil» per traffico illecito di gasolio, supera il mezzo miliardo, valore degli anni '74-'76. Dall'indagine sul Manata sono nate le altre scoperte dello stesso giudice Griffey e sulle quali lavorano i colleghi Vaudano, Macchia, Corsi, Vitari e Pepino.

Intanto [redacted] cancelleria dell'Ufficio istruzione si sta compilando l'elenco degli industriali che, colpiti recentemente da mandati di cattura per concorso in contrabbando, hanno riacquistato la libertà provvisoria dietro cauzione. Le somme che dovranno versare variano [redacted] ottanta ai trenta milioni, [redacted] truffa subita dallo Stato. Si [redacted] di tredici imprenditori, titolari e amministratori di imprese edili e chimiche. Questi i nomi: Gaspare Acuso di Torino; Renzo Foglia di Tortona; Americo Cianchi di Bergamo; Gabriele Giannatà[redacted] di Bergamo; Natale Sodero di Pino Torinese; Giulio Fontanesi [redacted] Mantova; Eraldo Fareglio di Tortona; Allio Mondini di Novi Ligure; Rinaldo Antonietti di Castellamonte; Lorenzo Crosetto di Torino; Paolo Ruscazio di Torino; Osvaldo Abrate di Torino e Giorgio Magrassi di Tortona.

Guido J. Paglia

I giudici istruttori Mario Griffey e Mario Vaudano

Qui parla [redacted]hi lavorava nelle retrovie Isomar

Un'ex impiegata di Chiabotti spiega come venivano compilati i famosi H ter 16 - Una carta «speciale» e operazioni da funamboli

«Avevo necessità [redacted] mantenere il posto di lavoro. Ero costretta a obbedire, altrimenti sarei stata licenziata. Poi [redacted] avessi chiesto spiegazioni. Tutti i dipendenti [redacted] sotto questa minaccia continua». Mariangela Mosca, 36 anni, Borgone di Susa, impiegata con incarichi commerciali, spiega come è stato possibile all'Isomar [redacted], Ambrogio, il deposito [redacted] petroliere latitante Ce[redacted] Chiabotti di Torino, allestire la colossale truffa dei 7 miliardi allo Stato, tanto che nel gergo dei contrabbandieri l'Isomar era nota come la «cartiera». Alla frode del gasolio, ora si [redacted] aggiunta quella della b[redacted] (3-4 miliardi evasi), alla quale l'Isomar faceva da copertura as[redacted] a numerose imprese stradali i cui responsabili nei giorni scorsi [redacted] stati arrestati.

Mariangela, denunciata, [redacted] poi prosciolta con formula [redacted] pia nell'ambito della prima inchiesta del giudice Vaudano è piccola, minuta, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] tani genitori pensionati. Non parla volentieri, si lascia strappare le parole di bocca.

E' entrata all'Isomar nel '70: *«Un brutto ricordo. Due operai morti, uno bruciato e l'altro folgorato. Per quest'ultimo Chiabotti cercò di scaricare la sua responsabilità, ma fu lui a dare le disposizioni a quel ragazzo, altro che storie»*.

Ogni tanto s'interrompe, parla con una certa apprensione. Paura? *«Be', insomma, proprio tranquilla non sono, dopo quello che è successo. Due anni d'inchiesta da parte della tributaria, tutti i giorni negli uffici»*. Poi un mattino piombarono anche in casa sua per una perquisizione. Non trovarono nulla.

«Certo, c'erano cose che non andavano, ma chi osava fiatare? — racconta la giovane —. *Era Chiabotti padre che mi dava i dati per compilare documenti e gli H ter 16 (i famosi bugiardini) con i nominativi delle ditte, le quantità vendute e trasportate. Io riconsegnavo il tutto. Cosa ne facessero non l'ho mai saputo. Là dentro nessun dipendente sapeva cosa faceva l'altro»*. I Chiabotti, di fatto, avevano strutturato l'azienda a comparti stagni, instaurando, si dice, un regime autoritario, per fare in modo che trapelasse il meno possibile sulla colossale frode che avevano instaurato.

«Le copie ("figlie") degli H ter usati, sovente tornavano indietro con i dati cancellati, ed erano nuovamente riutilizzate per altri carichi di gasolio. Sovente venivano nascoste in modo che, se c'era qualche ispezione, non si sarebbero trovate. Us[...]amo una carta carbone particolare, facilmente cancellabile, che permetteva di fare molte copie».

Pare che questa carta speciale il Chiabotti fosse andato a cercarla in Germania. E il sistema andò avanti per vari anni, giocando sulla paura e sul ricatto [redacted] del posto di lavoro dei dipendenti: impiegati, autisti e chimici. Questi ultimi erano costretti a fare autentiche denaturazioni del gasolio una volta ogni quindici. Certi impianti funzionavano solo per spostare [redacted] gasolio con tubazioni segrete [redacted] un serbatoio all'altro. Ma nell'apparenza tutto era regolare.

Ora Mariangela Mosca lavora altrove: *«Non è [redacted] semplice trovare un altro posto* — dice — *se come capita in questi casi...»*. Ha una pausa d'angoscia. Prosegue: *«Hanno cercato [redacted] mettermi il bastone tra le ruote, [redacted] po le ispezioni della Finanza. A lungo sono rimasta [redacted] lavoro e purtroppo quello attuale non mi soddisfa»*.

L'atmosfera di paura è palpabile e i genitori hanno esitato prima [redacted] lasciarmi avvicinare la figlia. *«Ma perché?»* Risponde: *«E chi lo immaginava che questa faccenda fosse così grossa, da arrivare fino a Roma»*.

[redacted] è proprio a [redacted] che Cesare Chiabotti vantava tra i [redacted] dipendenti [redacted] e alte conoscenze. Le [redacted] utilizzate bene: in pochi anni (assieme al figlio e alla moglie) aveva allestito varie società: Abio, per la lavorazione degli olii minerali; Abioin; poi Aldbo, Deltera e Sanvito (con sede a Milano), Aviachem, Naphotank. La più [redacted] l'Isomar, venne costituita nel '62; nel '71 la sede fiscale è trasferita a [redacted] lano e diventa Iscomar, poi Isomari, [redacted] la sede fiscale torna a Torino, col suo — ormai famoso — nome originale.

Giuliano Dolfini

L'interrogatorio del magistrato sull'episodio della panoramica

L'agente che ferì l'uomo [redacted] si [redacted]: «Temevo un'aggressione»

E' imputato di tentato omicidio - «Quel colpo maledetto mi è partito mentre correvo, con il ferito c'era un altro che si è rifiutato di portarlo in ospedale ed è scomparso»

«Erano [redacted] due ed avevano un'Alfasud parcheggiata lì vicino. Dopo che [redacted] è partito quel colpo maledetto ho chiesto aiuto al suo amico per trasportare il ferito in ospedale ma s'è rifiuta[redacted]. Ho caricato il Veroni sulla mia auto, l'altro mi ha seguito [redacted] un po' con l'Alfasud poi è scomparso». Questa la versione fornita [redacted] magistrato da Antonio Giacopino, 19 anni, il poliziotto che venerdì mattina ha ferito sulla panoramica [redacted] Superga, Franco Veroni, 33 anni, l'uomo che lo stava spiando mentre era [redacted] auto con la fidanzata. Ancora [redacted] choc e frastornato, il giovane agente non riesce a darsi pace per quello che è accaduto. [redacted] frasi [redacted] ziate (è assistito dall'avv. Ciafardo) ha ricostruito, davanti al sostituto procuratore, dottoressa Del Savio, attimo per [redacted] la drammatica esperienza.

Sono le dieci [redacted] mattino. Antonio Giacopino e [redacted] fidanzata, una studentessa quindicenne, raggiungono [redacted] l'Alfasud del giovane la panoramica di Superga. Si fermano in uno spiazzo, in località «pian delle Mugge» luogo frequentato da coppiette circondato da pini e querce. Intorno il bosco è silenzioso.

Avrebbe raccontato l'agente: *«All'improvviso ho sentito ru[redacted]re di fogliame calpestato. Ho alzato gli occhi e ho visto due persone accanto alla macchina. Ho pensato ad un'aggressione, so che to[redacted] coppie vengono [redacted] pinate, le ragazze violentate. Per questo ho afferrato la pistola, poi sono sceso»*. [redacted] il poliziotto vuol inseguire i due ma non fa molta strada, scivola sull'erba umida, dalla pistola, col colpo [redacted] canna, parte un proiettile che raggiunge [redacted] Veroni al fianco.

Franco Veroni, 33 anni

Giacopino: *«Anche se ferito, l'uomo ha continuato a correre, si è fermato vicino ad un'Alfasud dove c'era anche l'amico. Gli ho detto: "Caricalo sulla tua macchina e andiamo in ospedale". Lui ha risposto di no: "Vai avanti tu, io ti seguo". Ho messo il Veroni sulla mia auto e sono partito verso Chieri. L'altro mi è venuto dietro per un po', ma dopo un centinaio di metri non l'ho più visto»*.

Che fossero in due [redacted] spiare nell'auto [redacted] coppia è stato confermato anche dalla fidanzata del poliziotto. *«Sono rimasta in macchina, terrorizzata* — [redacted] detto ai carabinieri di Chieri — *ma ho visto benissimo quei due»*.

Le condizioni del ferito re[redacted] no gravi anche se si è notato già ieri un lieve miglioramento. Il Veroni è un dipendente Fiat, sposato, abita in via Belliore 26. Ha qualche precedente per piccoli reati. Ma [redacted] faceva in collina? E' un «guardone»? Perché l'amico è scomparso? Per chiarire l'episodio sarà necessario fare sopralluoghi, perizie medico legali (per stabilire [redacted] traiettoria del proiettile). Forse al più presto l'istruttoria sarà formalizzata. L'imputazione, per ora, è di tentato omicidio.

Sostiene invece [redacted] difensore avv. Ciafardo: *«E' stato un eccesso colposo di legittima difesa, quanto meno putativa: l'agente ha ritenuto [redacted] essere in pericolo. Per questo è uscito armato dall'auto. Era spaventato per quello che succede alle coppiette [redacted] si appartano. Il processo [redacted] asise di pochi giorni fa lo ha dimostrato»*.

Pensioni: corteo per la rifo[redacted]

I pensionati piemontesi terranno domani una manifestazione di protesta contro il ritardo del Governo nella emanazione della legge di riforma pensionistica e i ritar[redacted] degli Enti previdenziali nella liquidazione delle prestazioni. *«Il programma* — spiega il sindacato — *prevede un grande raduno alle 9 in piazza Castello. Dopo gli interventi dei segretari Cisl, Gerino e [redacted] della Cgil, ci sarà un corteo per le strade[redacted] città con ritorno davanti alla Prefettura»*.

I motivi della protesta sono molti. *«Chiediamo tra l'altro la trimestralizzazione della contingenza, l'aumento del trattamento minimo, la rivalutazione delle vecchie pensioni [redacted] serve [redacted] continuare a mugugnare. Ognuno di [redacted] deve dare il proprio contributo per fare cambiare [redacted] cose che non vanno»*.

[redacted] voci [redacted]

Movimento federalista europeo — Questa sera, ore 21, via [redacted] 26, dibattito [redacted] «La difesa autonoma dell'Europa».

Unicef — Stasera, [redacted] [redacted] al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, seminario sul tema: *«Le malattie polmonari del bambino»*. Introduce il prof. Domenico Castello.

Circoscrizione Borgo Vittoria — Alle 20,30 seduta straordinaria del consiglio di circoscrizione nella sede di corso Grosseto [redacted]. All'ordine del giorno, fra l'altro, il parere sul progetto [redacted] ristrutturazione della ex Elli Zerboni.

Circoscrizione San Paolo — Domani, ore 20,30, seduta di consiglio. Fra l'altro si discuterà sul progetto [redacted] sistemazione ad area pedonale di [redacted] San Paolo (ultimo tratto).

Circoscrizione Crocetta — Domani, ore 20,30, al cinema Gioberti in via Gioberti 7, concerto della Svariation Band [redacted] terremotati.

Pozzo Strada — Consiglio straordinario oggi e domani, ore 19,30, via Viberti 30.

Vanchiglia - Vanchiglietta — Consiglio ordinario, giovedì, ore 20,30, via Mongrando 30. Il consiglio sarà preceduto da [redacted] consultazione pubblica sul piano regolatore generale.

Ex allievi Fiat — Alle [redacted] serata dedicata all'astrofisica con proiezioni di diapositive presso la sede di corso Dante 102. Rela[redacted] del prof. Rasetti del Politecnico.

Gruppo dirigenti [redacted] — Domani alle 10, presso il Centro storico Fiat (v. Chiabrera [redacted], [redacted] Soldati parlerà su «Torino e l'Italia».

Istituto Walsan — Oggi e domani, presso la Fondazione Pinna Pintor (v. Vespucci [redacted], ore 18,30-19,30, simposio: *«Le lobie: analisi clinica e terapia [redacted] lamentale»*. Relatore il dott. Richard Hallam dell'Università [redacted] Londra.

[redacted] medica — Domani, ore 11, nel salone del Maria Vittoria, proiezione del [redacted] su l'ischemia cerebrale transitoria, presentato e commentato dal prof. Bossi.

Amici missioni Consolata — [redacted] conclude oggi in corso Ferrucci 11 e via Cialdini 4 la vendita [redacted] oggetti pro missioni per completare l'ospedale «Città [redacted] Torino» a Tosamaganga.

Centro Pannunzio — Presso il Centro s'inizierà a gennaio un corso di psicologia. Informazioni dr lunedì a giovedì (16-18) [redacted] 543.529.

Tragico incidente a Candiolo sulla strada del Sestriere

[redacted]

La ragazza, sedici anni, abitava a Vinovo - Aveva convinto l'innamorato (diciassette anni, di Piobesi) a lasciarla guidare

Marcella Allegro

«Dai, fammi provare la Vespa». Dopo pochi minuti la tragedia. Due adolescenti sono finiti sotto le ruote di [redacted] «bisarca», sulla statale del Sestriere, al bivio Candiolo-Orbassano.

E' [redacted] ieri alle 14,30. Due fidanzati, Marco Berardi, 17 anni, operaio, via Torino 48, Piobesi, e Marcella Allegro, 16 anni fra due giorni, studentessa, strada Piobesi 17, Vinovo, si sono schiantati in motoretta [redacted] tro l'autoarticolato. Lei è morta sul colpo, maciullata dalle ruote. Lui, portato alle Molinette, è deceduto poco dopo le 20.

Al [redacted] della disgrazia guidava [redacted], anche se la «Vespa 125» era del Berardi. Al bivio della strada per Pinerolo, hanno «bruciato» lo stop. *«Pensavo che si fermassero* — ha detto l'autista della «bisarca», Eugenio Melia, via Umberto I 112, Moriondo —, *invece li ho visti proseguire e poi uno schianto»*.

I due giovani sono finiti sotto la cabina [redacted] pesante automezzo, nonostante il tentativo di frenata e di sterzata del Melia. Per la Allegro non c'era più niente da fare, mentre il Berardi con un'ambulanza della Croce Rossa è stato portato al Mauriziano e poi alle Molinette.

La tragedia ha gettato nella disperazione due famiglie. I due giovani si conoscevano da tempo. Ieri era una bella giornata. Dopo pranzo Marco, che ha una sorella, Marietta, 12 anni, è salito sulla Vespa ed è passato a casa della ragazza, che abita poco distante. Marcella era una giovane vivace. Frequentava l'istituto commerciale «Giulio», di [redacted] Bidone 11. Viveva con i genitori e due sorelle.

«State prudenti, mi raccomando — [redacted] detto pochi minuti prima la [redacted] di Marcella —, *è meglio mettere il casco, è più sicuro. Non fate tardi»*. Ma Marcella voleva provare l'emozione della guida. Con il suo Marco, si sentiva sicura. Invece sono andati incontro alla morte.

★ [redacted] Pellissero, 69 anni, via XX Settembre 6, Borgone, è morto l'altra [redacted] investito da un'auto sulla statale del Monce[redacted], al bivio per Bruzolo.

E' stato travolto [redacted] una «Kadett» condotta da Oscar Vogliono, strada [redacted] Drosso 158 D, Torino, il quale viaggiava con a bordo la moglie.

Una Vespa 125, guidata da Giuseppe Tusino, corso Bernardino Telesio 72, che portava sul sellino posteriore Paola Darbesio, 15 anni, corso Francia 288, ieri pomeriggio, percorreva la strada di Valperga. Poco lontano dall'abitato, per l'improvviso scoppio della gomma della ruota anteriore, i due giovani sono finiti fuori strada. Giuseppe Tusino se l'è cavata [redacted] lievi escoriazioni; la ragazza, dopo i primi soccorsi all'ospedale di Cuorgnè, è stata trasferita, in coma, alle Molinette.

Regione chiede altre duecento «roulottes»

Parte oggi alle 15 da piazza Castello la nona autocolonna della Regione diretta verso le zone terremotate la cui assistenza è stata assegnata al Piemonte. E' composta da 12 roulottes, una cucina da campo per 250 pasti, alcuni furgoni con materiale vario tra cui stufette e blocchi igienici antiparassitari.

Il vicepresidente della Giunta, Sanlorenzo, che cura particolarmente l'organizzazione dei soccorsi rivolge un appello: mancano ancora almeno 200 roulottes e persone di buona volontà disposte a portarle nel Sud.

Saper spendere
Polli come freschi

Anche chi non ha freezer può conservarli seguendo il vecchio metodo della sterilizzazione

Ezio Tullio, per conservare i suoi bei polli freschi, dovrà metterli in cucina. Scriveva di avere l'occasione di buoni acquisti, ma di avere anche qualche difficoltà nella conservazione. Aggiungeva: *«Inoltre vorrei conoscere il segreto per conservare ed utilizzare tutto, proprio tutto, anche le interiora, come faceva mia madre. Ma non ricordo né quali parti né quale metodo»*.

★ Ebbene, nonostante l'abili[redacted] culinarie dei nostri [redacted] (uomini e donne, lettori di Saper spendere) non [redacted] ancora risolto il dilemma: [redacted] [redacted] delle interiora del pollo? Abbiamo [redacted] rò la soluzione [redacted] importante: come conservarli per [redacted] non ha a disposizione un freezer o sufficiente spazio in [redacted]. Inutile dire che il segreto [redacted] di [redacted] [redacted] conserve.

Pollo arrostito al forno o [redacted] spiedo — Pulire, bruciacchiare e lavare un pollo, arrostirlo con sale, pepe e rosmarino. Tagliarlo a pezzi e togliere almeno le ossa più grosse; disporre i pezzi in vasi di vetro a chiusura ermetica. In [redacted] acqua con gusti a piacere far cuocere a parte il ventriglio e le zampe; aggiungere [redacted] po' di questo brodo nel condimento di cottura del pollo, far riscaldare e mettere nei vasi sui pezzi di pollo. Chiudere e sterilizzare per un'ora.

Pollo lesso — Preparare il pollo o la gallina alla cottura. Portare a bollore l'acqua con sedano, carote, cipolla e altri odori a piacere, aggiungere la gallina, salare e terminare la cottura. Togliere il pollo, tagliarlo, privarlo delle ossa e disporre i pezzi di polpa nei vasi restando di 2-3 cm sotto il bordo. Riempire a filo [redacted] carne con il brodo di [redacted] cotto, chiudere e sterilizzare [redacted] un'ora.

Pollo alla [redacted] — Con questo [redacted] si può [redacted] re [redacted] il coniglio, il tacchino, l'oca o l'anitra, secondo Bianca delle conserve. Preparare il pol[redacted] a pezzi; rosolare tre-quattro cipolle [redacted] affettate in burro e olio, aggiungere la carne, rosmarino, [redacted], sale, pepe, pomodori a pezzi o pelati, cuocere facendo addensare il sugo. Togliere il pollo, privarlo [redacted] [redacted] disporre [redacted] vasi, al[redacted] [redacted] per un'ora e[redacted].

Infine [redacted] curiosità, quando è tempo [redacted] [redacted]. Lasciarle digiunare e purgare per una settimana, lavarle in acqua [redacted] e salata e pulirle [redacted] [redacted] poi in acqua bollente leggermente [redacted] salata per qualche minuto, toglierle e lasciarle [redacted] l'acqua corrente, quindi aprirle e to[redacted] le [redacted] [redacted]. Preparare [redacted] brodo con vino bianco secco, sale, pepe, prezzemolo, lauro, timo e qualche chiodo di garofano. Cuocere le lumache [redacted] questo brodo tenendo [redacted] pentola coperta e a [redacted] basso per circa due ore. Mettere le [redacted] nei vasi, colare il liquido e [redacted] sarne un po' nei vasi, chiudere e sterilizzare per un'ora e mezzo.

Ecco la gelati[redacted] alla frutta di [redacted] delle conserve: «12 fogli di gelatina, quattro cucchiai di zucchero a velo, il succo di mezzo limone, almeno quattro tipi diversi di frutta sciroppata, un litro di succo di frutta (gusto a piacere), [redacted] bicchierino [redacted] rosolio di frutta, due fogli di gelatina, [redacted] quarto [redacted] litro [redacted] panna fresca, [redacted] bustina di zucchero vanigliato, un cucchiaino di [redacted] grattugiato.

«Mettere i dodici fogli [redacted] gelatina in acqua [redacted], lasciarli cinque minuti, toglierli, strizzarli, farli sciogliere in pochissima acqua calda. Versare nel succo di frutta, aggiungere qualche cucchiaiata del succo della frutta sciroppata, poi zucchero, succo di limone, scorza grattugiata, rosolio. Tenere in frigo il recipiente che dovrà contenere la gelatina, versarne un poco, riporre in frigo e lasciar rassodare.

«Disporre sulla gelatina un po' di frutta mista, poi ancora un po' di gelatina, far rassodare e continuare così fino ad esaurimento, facendo sempre rassodare bene la gelatina fra uno strato e l'altro. Mettere a bagno altri fogli di gelatina, strizzarli e [redacted]re un po' di sciroppo di ciliegie o altra frutta color rosso, sciogliere la gelatina e formare l'ultimo strato. Tenere in frigo fino al momento di servire. Capovolgere la gelatina sul piatto, de[redacted] con panna montata cosparsa con mandorle e nocciole tritate».

★ Rosy, come possiamo [redacted] spedirle se non ci ha scritto il suo indirizzo? Grazie [redacted] le ricette, delle quali pubblichiamo subito [redacted] *di acciughe al pomodoro*. Pulire [redacted] chilo di acciughe, privarle della [redacted] della lisca e della coda, lasciandole però intere sul dorso. Passarle nella farina, poi nell'uo[redacted] sbattuto e farle friggere in abbondante [redacted] bollente. A parte, [redacted] una salsa facendo soffriggere in [redacted] cucchiaio di olio uno spicchio d'aglio, un cucchiaio di prezzemolo tritato; unire tre cucchiai di salsa di pomodoro, [redacted] insaporire e allun[redacted] [redacted] [redacted] bicchiere di vino bianco [redacted]. Lasciar cuocere, insaporire con [redacted], [redacted] pe e un cucchiaio di capperi tritati. Dopo 20 minuti di cottura disporre le acciughe nel medesimo tegame e ultimare la cottura in 5-6 minuti.

★ Dal [redacted] di Voghera Giovanni [redacted] Bagnoli «patate alla siciliana»: affettare un chilo di [redacted], disporle in una teglia imburrata a strati alterni con cipolle affettate. Spolverizzare con [redacted] grattato e parmigiano grattugiato, insaporire con sale, pepe, origano e condire con un po' di olio d'oliva. Cuocere in forno [redacted].

Simonetta

La tredicesima ai mille amici anziani

Non abbiamo dimenticato l'iniziativa assunta da Specchio dei tempi prima della catastrofe del Sud. Stiamo distribuendo gli assegni, ciascuno da 200 mila lire - Entro Natale operazione conclusa

[redacted] migliaia [redacted] [redacted] [redacted] per i quali i lettori di *Specchio dei tempi* stanno cercando di rendere meno difficile [redacted] angosciante [redacted] ripresa [redacted] vita dopo il disastro e la distruzione del terremoto. Ma abbiamo anche almeno mille amici nella nostra città ai quali vogliamo donare un sorriso e un briciolo di allegria nel giorno di Natale.

Sono gli anziani dimenticati da tutti, i vecchi che abitano in soffitta, i pensionati più soli e spesso impediti che vivono in ristrettezze senza nulla poterci concedere oltre ad un minimo sostentamento.

Ebbene, questi nostri amici anziani non li abbiamo dimenticati. Già seicento «tredicesime», ognuna di [redacted] [redacted] [redacted] sono state direttamente distribuite dagli incaricati di *Specchio dei tempi* [redacted] altre ne stiamo mandando, finché le forze e lo slancio dei lettori, che continuano a portare offerte per [redacted] *«Natale degli anziani»*, ce ne daranno la possibilità.

Vogliamo raggiungere [redacted] meno le mille «tredicesime». Mille persone che nel giorno di Natale sentiranno forse un po' [redacted] la greve amarezza della solitudine.

P. M. in suffragio della [redacted] zia 100 mila; gli amici di Gigi in ricordo di mamma Aurelia 60 mila; N. N. 50 mila; per il Natale dei poveri Alma 50 mila.

In memoria di Nini papà e mamma 60 mila; G. A. 50 mila; in onore di S. Antonio per gli anziani 50 mila; Antonella e Alessandro Ameri, Isola de Cantone 50 mila; I. V. 50 mila; Jole L. in memoria di Francesca Rambaudi 50 mila.

In ricordo di Elda Marziani C. D. 30 mila; S. R. 30 mila; P. D. 30 mila; in onore di Papa Giovanni [redacted] N. 30 mila; Michele Trimarchi in [redacted] dei defunti [redacted] mila; M. F. G. in memoria dei loro defunti 25 mila, F. Giulia e Alessandro Verna per i bimbi e anziani 20 mila.

B. A. 20 mila; Olimpia in memoria di Papa Giovanni 20 mila; Irene e Mirko in ringraziamento a Papa Giovanni 20 mila; Anna Lisa 20 mila; N. N. 20 mila; in memoria di mio [redacted] R. M. 20 mila; N. N. 20[redacted].

In ricordo [redacted] nonni Carlo, Giuseppina e Emma per gli an[redacted] 20 mila; per il Natale degli anziani B. A. 20 mila; ricordando il caro Aldo, papà e mamma 20 mila; in memoria di mamma Paola 15 mila; per i nostri cari defunti 15 mila; in memoria di Ernestina 10 mila; in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta L. A. 10 mila; per grazia ri[redacted] 10 mila.

Sergio e mamma in ricordo di Rina per [redacted] anziani 10 mila; Mariuccia D. in onore di Papa Giovanni 10 mila; una nonna in memoria di Papa Giovanni invocando protezione 10 mila; U. M. G. 10 mila; Adelaide Cam[redacted] per g.r. 10 mila; N. N. 10 mila; Antonio Caretina in memoria [redacted] Papa Luciani per grazia ricevuta 10 mila.

G. Arbarello in memoria di Natalina Majat Arbarello nel 42° anniversario 10 mila, in onore di Papa Giovanni per un caso bisognoso 10 mila; per una povera vecchietta sola in memoria della mia adorata mamma C. G. 10 mila; N. N. 10 mila.

In onore di Papa Giovanni N. N. 10 mila; Di Jorio Aida in onore di Papa Giovanni 10 mila; una pensionata M. G. 10 mila; N. N. 10 mila, per i miei defunti N. N. 6 mila; in onore di Papa Giovanni Alessio 5 mila; in onore di Papa Giovanni N. N. 5 mila; Manduo Giuseppe 5 mila; in memoria di Actis Dato Carolina 5 mila; officine 853 Lingotto Presse 5 mila; in onore a Papa Giovanni e S. Rita perché ci proteggano nonna Rita 5 mila; N. G. 56, 5000.

Un pensionato 5 mila; in memoria dei genitori N. N. 5 mila; N. 5 mila; in suffragio di Teresa e Michele 5 mila; Lorenzo Gallo 5 mila; ricordando i miei defunti 3 mila; imploro Papa Giovanni una grazia per mia figlia 3 mila; Maria Grazia Baravalle 2000.

Giovanni Gallo 5 mila; Matilde in onore di Papa Giovanni pensionata Biellese 5 mila; in onore di Papa Giovanni una nonna 5 mila; in suffragio dei miei defunti 3 mila; R. A. 2000.

Claudia Guerrina in memoria di Papa Giovanni 200 mila; in memoria dei miei cari defunti Giulia per anziani 200 mila; Marta, Chiara, Elisa, Paolo Novara 200 mila; dipendenti Lamrat Torino 125 mila.

In memoria dei miei cari defunti per anziani N.N. 100 mila; Franco e Clara per i più bisognosi 100 mila; fratelli Sosonea in memoria di Giuseppe Macotto 100 mila.

In suffragio della mia indimenticabile mamma 30 mila; per gli anziani 30 mila; per i poveri in memoria dei nostri defunti Bo Pas 25 mila; per una persona anziana in suffragio dei miei defunti C. O. 25 mila.

In ricordo di Luigi Quirico 20 mila; in onore di Papa Giovanni A. P. 20 mila; N. N. 20 mila; N. N. 20 mila; G. G. 20 mila; per i più bisognosi Bruzolo 20 mila; Lucia Cardinale ricordando Franco e tutti i suoi cari defunti 20 mila; Adriana Gaida 20 mila.

M. S. Santhià 20 mila; un fiore e una preghiera in ricordo dei nostri cari T. O. D. N. 20 mila; Andrea Laura e Paolo 20 mila; a favore di chi ne ha più bisogno 15 mila.

(continua)

temperatura di ieri

massima	+7
minima	—2,2
media	+2,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 71%; cielo sereno. Temperature: massima +5,6; minima —6,0; media —0,2. Previsioni: cielo sereno [redacted] o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli con rinforzi [redacted] [redacted] sui rilievi; temperatura stazionaria; gelate notturne. Sole: sorge 7,56; tramonta 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +10; min. +3,6.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CNA

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

un sindacato democratico e autonomo che assiste e sostiene lo sviluppo delle imprese che, con le istituzioni, progetta il futuro dell'artigianato nell'interesse di tutta la società

TESSERAMENTO

Artigiano, si aderisce alla CNA - Artigianato di Torino e Provincia per il 1981:

— ritirando la ricevuta presso lo sportello bancario incaricato fino a 12 dicembre

— attraverso versamento a mezzo Conto Corrente postale

— presso tutti gli uffici della CNA

La **CNA** chiama le imprese artigiane a dare il proprio contributo nell'opera di soccorso e ricostruzione delle zone colpite dal terremoto, versando tutti i nostri uffici il loro contributo per la pronta ripresa imprese artigiane terremotate.

L'invito di adesione alla C.N.A. Artigianato Torino e Provincia viene rivolto da artigiani come Lei, attualmente membri del Consiglio Provinciale

Cav. Osvaldo Amerio (Presidente Provinciale, autoriparatore), Delucchi Antonio (Vice Pres. Prov., metalmeccanico), Cav. Trombotto Carlo (Vice Pres. Prov., autoriparatore), Bajardi Vincenzo (metalmeccanico), Cassano Egidio (impiantista), Cunioli Dott. Sergio (edile), Gaido Guglielmo (impiantista), Goffi Piero (taxista), Greganti Secondo (metalmeccanico), Marcello (liquorista), Mussa Attilio (meccanico), Peruzio Giuseppa (metalmeccanico), Pupeschi P. Paolo (autotrasportatore), Seren Rosso Bruno (settore abbigliamento), Amato Salvatore (parrucchiere), Benedetto Pietro (taxista), Bonetti Salvatore (parrucchiere), Boetti Mariano (meccanico), Brero Ing. Giorgio (edile), Carrer Ing. Giovanni (impiantista), Castagno Mario (fabbro), Cianfaglia Giuseppe (tintore), Conte P. Battista (abbigliamento), Detrola Michele (tipografo), Detrola Roberto (taxista), Durando Candido (falegname), Ferraris Cristoforo (meccanico), Forte Elsa (estetista), Guietti Mario (meccanico), Micol Aldo (calzolaio), Alberti Renato (autotrasportatore), Mossotti Pietro (tappezziere), Pascali G. Luigi (edile), Platania Edoardo (decoratore), Serra Bruno (elettricista), Sgarlazzetta Alfredo (metalmeccanico), Strozzi Walter (elettricista).

10.208 imprese artigiane

fanno della CNA l'organizzazione più forte in Torino e provincia

DOVE SIAMO

ASSISTENTI DI TORINO E PROVINCIA
Sede Centrale: Via Maria Vittoria, 19 - Tel. 83.97.921/1/2/3/4/5 (5 linee ricerca automatica)

1	TORINO	Via Vittoria19, 839.79.21
	NORD	Via Parella 2 (ang. Vigevano), tel. 28.07.75
3	TORINO SUD	Piazza Bengasi 14, tel. 606.98.98
4	TORINO OVEST	Via Costigliole 7, tel.
	SUD/OVEST	C.so Orbassano 295, tel. 309.66.31
6	TORINO MAD. CAMP.	Piazza Manno 18, tel. 739.00.33
7	SUSA	Corso Inghilterra 14, tel. (0122) 22.68
8		Via Cesare Battisti 38, tel. 947.14.53
		Via Caduti Libertà 41, tel. 910.22.33
	COLLEGNO	Via Marsala 22, tel. 78.71.21/780.52.88
11	SETTIMO	Via Brunelleschi 2, tel. 800.10.85
12		Via Garibaldi 15, tel. 920.40.41
13	PINEROLO	Via 8, tel. (0121) 22.913/74.956
		Via Palestro 11, tel. (0125) 46.302
		Via Michelangelo Unipol, tel. (0124) 66.67.45
16	ORBASSANO	Via Rivoli 33
17	RIVOLI	Corso Susa 156
18		P.zza Carlo Alberto 47

Organizzati in categorie gli artigiani contano di più

Le Federazioni di categoria

F.N.A.M. FEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI METALMECCANICI
che comprende i sindacati:
SIRA (Sindacato riparazioni auto); carrozzieri, elettrauto, gommisti, meccanici cicli e moto, tappezzieri auto;
SNAIR: elettricisti, idraulici, antennisti, riparatori radio TV, elettrodomestici, lattonieri;
SNAM: attività metalmeccaniche di produzione in conto proprio e in conto terzi;
orafi e orologiai

F.I.B.M.A. FEDERAZIONE ITALIANA BARBIERI MISTI ACCONCIATORI
che comprende: acconciatori maschili e femminili, estetisti.

F.I.T.A. FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTATORI ARTIGIANI
che comprende: autotrasporti c/t, servizi di rimessa, taxi, autoscuole, lavorazioni meccanico-agrarie c/t.

F.N.A.A. FEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI ABBIGLIAMENTO
che comprende: maglieria confezioni c/t; tessitori, lavanderie stirerie c/t; modellisti; ecc.; maglieria e confezioni c/p; il sindacato pelletteria che comprende: fabbricazione borsette e borselli, cinture, tomaifici, ecc.; sartoria maschile e femminile su misura; calzolai; lavanderie-stirerie per il pubblico.

S.N.O. SINDACATO NAZIONALE ODONTOTECNICI
che comprende: odontotecnici, massofisioterapisti, podologi.

F.N.A.E. FEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI EDILI
che comprende: manutenzioni costruzioni edili, imbianchini-stuccatori - decoratori, pavimentatori - rivestitori - lavigatori. Si identificano inoltre nella F.N.A.E. tutti quei mestieri che hanno attinenza con l'attività edile.

F.N.A.L.A. FEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI LEGNO E ARREDAMENTO
che comprende: mobilieri, falegnami, tappezzieri, restauratori e quei mestieri che hanno normale attinenza con il settore, lavorazione vetro e affini.

F.N.A.P. FEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANI PENSIONATI
che si batte per la riforma del sistema previdenziale che preveda adeguati trattamenti pensionistici agli artigiani.

FEDERAZIONE DELLE CATEGORIE VARIE
che comprende i sindacati: pasta fresca, rosticceria, pasticceria, conserve vegetali, molini, caseifici, prodotti della suinicoltura, sottoprodotti della suinicoltura, allevamento suini, conigli, animali da cortile, ecc.; chimica, gomma, plastica e affini; ellografi; decoratori murali e su tela; studi di consulenza grafica e pubblicitaria; fotografi tradizionali; fotografi pubblicità e industria; legatoria; tipografia e affini; uffici tecnici disegni industriali, costruzione depuratori; copisterie; attività artistiche tradizionali.

La C.N.A. sostiene direttamente l'impresa e l'artigiano in ogni momento della loro attività e del loro sviluppo
Per i nostri associati servizi qualificati ed efficienti per una moderna gestione delle aziende artigiane

Servizi generali
- Inizio, variazioni e cessazioni attività
- Costituzione di Società (società di fatto, norme collett., impresa familiare)
- Libretti CEE autotrasportatori
- Iscrizione Albo Autotrasportatori
- Permessi vari (Igiene - VV.FF., ecc.)
- Atti di cessione di attività e relative volture licenze, permessi ecc.
- Richiesta qualifica prof.le barbieri

E.P.A.S.A.
(Ente di patronato degli artigiani)
- Tutte le pratiche e le prestazioni relative all'assistenza previdenziale e mutualistica.

Assistenza e consulenza legale
- Vertenze
- Cause di lavoro
- Recupero crediti
- Locazioni di immobili ecc.

CONSORZIO TRA ARTIGIANI DELLE COSTRUZIONI
CARDEA
OPERE PUBBLICHE
EDILIZIA PRIVATA - MANUTENZIONE
La garanzia dei migliori artigiani per la casa e la città
TORINO VIA VITTORIA 19
Tel. 83.97.165 -

Contabilità I.V.A.
- Tenuta e aggiornamento dei registri (corrispettivi, acquisti, fatture emesse)
- Liquidazione trimestrale dell'imposta
- Denuncia annuale con relativi allegati (elenco clienti, elenco fornitori, ecc.)
- Discussione periodica con i funzionari per e valutare l'andamento della gestione aziendale anche in relazione alle imposte dirette

tributaria
- Denuncia dei redditi
- Controllo cartelle delle imposte
- Ricorsi Commissioni tributarie
- Consulenza fiscale
-
- Pagamenti anticipo imposta

Contabilità paghe
- Cedolino ai dipendenti elaborato dal nostro Centro Meccanografico
- Assistenza contrattuale e interventi presso gli istituti preposti (I.N.P.S., I.N.A.I.L., I.N.A.M., Uff. Collocamento, Ispettorato del Lavoro)
- Versamento contributi previdenziali tramite Servizio di Tesoreria (convenzioni con CARITO e Ist. S. Paolo di Torino) o presso i nostri Uffici, senza perdita di tempo nei vari Uffici Postali, Banche o Esattorie

Consulenza assicurativa
Infortuni, malattie, vita, incendio, furto, patrimonio, ecc.

Credito
- Presentazione e relativa assistenza delle pratiche di credito agevolato presso gli Istituti Credito attraverso:
- Artigiancassa
- Legge Regionale
- Camera di Commercio
- Cooperative garanzia
- Condizioni di particolare favore per il ordinario (castelletti, sconti effetti, elasticità cassa, ecc.)
- Consulenza su tutte operazioni creditizie

professionale
- Schede informative aggiornate sui diversi adempimenti dell'impresa artigiana
- periodici informazione ed aggiornamento sulla legislazione, contrattazione, la tecnologia, il mercato nei diversi mestieri
- Incontri con la Autorità a livello regionale, nazionale e locale, preposte problemi dell'Artigianato
- Incontri con esperti nei diversi settori nei quali si articola la complessa attività dell'impresa artigiana

di lavoro
- Gestione del contratto di lavoro con i propri dipendenti. Trattazione, stipulazione e rinnovo dei contratti lavoro per le diverse categorie artigiane

Assistenza cooperative e consorzi
- Gestione contabilità
- Ricerca mercato
- Contatti con fornitori e clienti
- Promozionalità
- Insediamenti artigiani e rilocalizzazioni produttive

C.N.A.
Associazione Artigiani del Novarese
PER UN SOSTEGNO DIRETTO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRESA
NOVARA
Via del Cattaneo 12
Tel. (0321) 26.255
VERBANIA
Via San Vittore
Tel. (0323) 52.365
Presente a
Castelletto T. - Borgomanero - Gravellona T. - Grignasco - San Maurizio D'Opaglio - Cerano

COP.ART Coop. s.r.l.
Consorzio le Cooperative di garanzia

Finanziamenti a tasso agevolato per imprese artigiane
(Legge Regionale Piemonte 28-7-78 n. 47)
- fino ad un massimo L. 20 milioni
- ammortamento in 3 o anni
- tassi agevolati
- senza la presentazione di garanzie personali immobiliari

COOPERATIVE PIEMONTESI ADERENTI
— Cooperativa di Garanzia per il finanziamento agli artigiani Torino e provincia
Via Maria Vittoria 19 - 10123 TORINO - telef. (011) 839.79.21
— Cooperativa di Garanzia per il finanziamento agli artigiani di Ciriè e Comuni limitrofi
Via Garibaldi, 15 - 10073 CIRIE' - telef. (011) 920.40.41
— Cooperativa di Garanzia per il finanziamento agli artigiani
Piazza Fiume, 3 - 13051 BIELLA - telef. (015) 35.11.21
— Cooperativa di Garanzia per il finanziamento agli artigiani del Comprensorio di Ivrea
Via Palestro, 11 - 10015 IVREA - telef. (0125) 46.302
— Cooperativa di Garanzia per il finanziamento artigiani della provincia di Novara
Via del Cattaneo, 12 - 28100 NOVARA - telef. (0321) 26.25.55
— Cooperativa Garanzia per il finanziamento agli artigiani Vercellese
Via Garibaldi, 15 - 13100 VERCELLI - telef. (0161) 53.750
— Cooperativa di garanzia per il finanziamento agli artigiani di CHIVASSO e Comuni limitrofi - Via Caduti Libertà 41 - Tel. (011) 910.22.33

Per informazioni rivolgersi direttamente all'Ufficio più vicino

Il reparto dialisi rischia di [illegible] bloccato

Chieri, gli amministratori dimenticano l'ospedale

Il consiglio dei delegati denuncia le gravi carenze nelle cucine e nei laboratori d'analisi - Cosa dice il presidente

Situazione sempre difficile all'ospedale di Chieri. Il dott. Roger Cardelli, che su «La Stampa» ha già denunciato il mancato adeguamento alla legge regionale del personale infermieristico del reparto emodialisi di cui è responsabile, ha rinnovato nei giorni scorsi, in termini perentori, la sua richiesta.

«E' questione di priorità — dice Cardelli — *tutti riconoscono la insostituibile funzione di un Centro dialisi, forse soltanto gli amministratori chieresi non si rendono conto che questi ammalati sono "più" ammalati degli altri».*

«*Per noi in dialisi è questione di vita o di morte* — dice un paziente approdato dal Meridione — *qui ho trovato gente ben disposta a curarmi, ora, io come gli altri, non vorrei ancora sopportare il calvario di tre viaggi settimanali sino a Ceva, come sono stato costretto a fare per lunghi mesi. Capisco tuttavia come lo scarso personale sia sottoposto ad una stress insostenibile a lungo. Quattordici pazienti sono troppi per le loro forze».*

Politicamente la richiesta è appoggiata dal partito socialista, nelle cui file il dott. Cardelli è stato eletto consigliere comunale a Chieri. «*Non stiamo facendo della strumentalizzazione di basso lego* — dice il segretario Barioglio — *la verità è che gli amministratori ignorano di proposito i problemi che effettivamente non pagano. Da tempo abbiamo fatto richiesta, per esempio, di un incontro allargato dove dibattere i problemi sanitari della nostra zona. Tante assicurazioni, ma nessuno si è mosso».*

Il consiglio dei delegati è foriero di altre denunce. «L'ambiente della cucina è unico — dicono i rappresentanti sindacali — *l'attrezzatura è da migliorare, il personale è poco.* Il laboratorio analisi di cui abbiamo già più volte sottolineato le carenze è sempre allo stretto e non è [illegible] in [illegible] di evadere le richieste in tempi accettabili. *Entriamo al reparto medicina donde due soli servizi per 28 letti, la portineria è [illegible] una sala d'aspetto, di notte una sola infermiera professionale deve badare a tutto l'ospedale, pronto soccorso incluso».*

Il presidente Rattazzi si difende ricordando che il progetto per la totale ristrutturazione del nosocomio attende solo il visto regionale. Poi partiranno i lavori. «*Tuttavia* — dice — *non stiamo con le mani in [illegible] ad aspettare. Il reparto pediatria è stato ristrutturato con i più moderni criteri, abbiamo ristrutturato le sale parto, acquistato macchinari per la radiologia e la chirurgia del costo di decine di milioni e stiamo continuando di questo passo. Il consiglio d'amministrazione è sempre stato unanime in queste decisioni».*

Inaugurato un complesso con teatro e biblioteca

Ad Orbassano: così la cultura viene decentrata in periferia

Il Centro, costato 420 milioni, ospita corsi [illegible] lingua, di chitarra e di fotografia - Intenso programma di iniziative con concerti, musica rock e cori

Un teatro con [illegible] posti, [illegible] biblioteca con più di 7 mila volumi, un laboratorio di fotografia, una decina di sale-convegno. Questo il nuovo Centro culturale di Orbassano, inaugurato sabato scorso.

Il complesso, in via dei Mulini, è costato 400 milioni, di cui 20 per gli arredi interni. Dal punto di vista architettonico si tratta di una costruzione moderna, che però non stona inserita co[illegible] nel centro storico della città. All'interno uno sfruttamento razionale di ogni spazio disponibile. A ravvivare l'ambiente gli arredi di color arancione.

«*La città, la zona, avevano bisogno da tempo di una struttura come questa. Le associazioni culturali, [illegible] biblioteca stessa, erano sparse qua e là in Orbassano* — spiega il sindaco, Giuseppe Martoccia — *ora disponiamo di un punto di riferimento comune, aperto a tutti».*

Come opererà il Centro? Diverrà col tempo, come è [illegible] altrove, un luogo dove [illegible] riunisce soltanto l'«intelligenzia» locale?

«*Niente di tutto questo* — prosegue il sindaco — *il complesso è una struttura pubblica. La sua attività sarà improntata proprio ad allargare [illegible] gente il più possibile il discorso culturale in ogni sua sfumatura».*

La biblioteca, divisa nelle [illegible] sezioni, adulti e ragazzi, è operante in questa sede da mesi. I corsi (di lingue, chitarra e fotografia), collegati all'iniziativa «Studiare e giocare insieme», vengono tenuti da ottobre già in questa sede. «Il problema sarà appunto il proseguire [illegible] questa strada — dicono i quattro operatori del Centro — dovremo fare [illegible] rare affinché questa struttura non diventi passiva, ma attiva, e sia di continuo coinvolta la popolazione. Di [illegible] solo per fare un esempio, la gente [illegible] questa zona non è abituata ad andare a teatro, non tanto perché questo non gli interessi, ma piuttosto perché non ha mai avuto una sa[illegible] teatrale disponibile vicino a [illegible] Il [illegible] compito sarà proprio quello di avvicinare la popolazione alla vita culturale nei suoi vari aspetti».

Questi propositi a quanto pare [illegible] stati rispettati [illegible] abitare [illegible] programmino di iniziative e [illegible] spettacoli per il [illegible] di dicembre: per la sezione teatrale si va dalla commedia buffa «Giallo di sera» presentato dal gruppo teatrale locale, al dramma «Nozze» portato in scena dal Teatro Stabile di Torino. Per gli spettacoli musicali: concerti di musica classica, rock, folk e cori [illegible] montagna; per i dibattiti di particolare interesse quello inerente [illegible] ruolo del sindacato negli Anni Ottanta. Non [illegible] anche le enfilodoni delle majorettes locali.

Il Pinerolo nell'elenco turistico

Il Consiglio comunale di Pinerolo ha deliberato di chiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento della città quale stazione di cura, soggiorno e turismo. Tale riconoscimento porterà notevoli benefici all'economia locale perché potrà dare l'avvio ad una nuova serie d'iniziative nel campo turistico, usufruendo dei benefici che in questo campo la Regione e lo Stato hanno predisposto (credito agevolato, [illegible] tributi per miglioramento d'impianti ecc.).

Pinerolo, dalle relazioni predisposte dal Comune, ha tutti i presupposti per essere dichiarata stazione di cura, soggiorno e turismo. Situata a 376 metri di altitudine [illegible] collinare, con parte [illegible] Comune [illegible] sono montane intorno ai 1000 metri, ha un clima particolarmente salubre e temperato, tanto che il De Amicis lo chiamò per questi motivi «la Nizza del Piemonte». Le [illegible] proteggono dai venti freddi, mentre la posizione pedemontana rende meno afoso il periodo estivo. Dotata [illegible] sette musei (collezione civica d'arte, museo di scienze naturali, museo d'arte preistorica, mu[illegible] nazionale dell'arma di cavalleria, museo storico, gruppo mineralogico e museo etnografico) ha un calendario annuale di manifestazioni culturali e folkloristiche che ben si addice agli interessi turistici dei visitatori.

Un [illegible]o itinerario [illegible] città e dei dintorni, consente di apprezzare le bellezze naturali della zona e conoscere i monumenti storici, le cui prime testimonianze risalgono al 1064 con la donazione di Adelaide di Susa. Le attrezzature alberghiere e ricettive [illegible] sono di prim'ordine ma consentono di assolvere al loro compito, mentre le installazioni di cura e di assistenza hanno tutti i requisiti per ottenere il riconoscimento di stazione di cura.

«Il mio alloggio l'ha venduto Casa Mercato. Così siamo contenti tutti e due, io che ho venduto e lui che ha comprato»

Dichiarazione autentica di [illegible] cliente.

CASA MERCATO S.p.A.
C. [illegible]
TORINO
TEL. [illegible]
pagabenecontanti

In Alta Val Susa

Si oppongono alla ricerca dell'uranio

Sui monti dell'Alta Valsusa una società francese, la «Minatone» di Parigi cercherà uranio. Ha ottenuto [illegible] proprio governo una concessione per tre anni. La zona va [illegible] Colle del Monceniso [illegible] Colle del Sommeiller, lungo la linea di confine con l'Italia, un'area molto frequentata da alpinisti ed escursionisti.

[illegible] vi [illegible] opposizioni. L'altro ieri a Condove rappresentanti del «Centro internazionale dei giovani di Lanslebourg si [illegible] incontrati [illegible] amministratori della Valsusa, esponenti della Pro natura e del comitato antinucleare, per un'azione comune contro queste ricerche, che interessano geograficamente la Valsusa e la valle francese dell'Arc.

Ora cinque anni fa l'Ente aveva eseguito un progetto di sondaggi (sempre per giacimenti di uranio) [illegible] medesima area, però entro i confini italiani.

Lo hanno catturato i carabinieri per spaccio di droga

Uno «sballo» del traffico Il navigatore arrestato?

E' il presidente della Lega Cardiopatici Torinesi - E' stato interrogato dal magistrato sulle pesanti accuse che gli muovono i militari

Cellini Douglas, [illegible] anni

E' stato già interrogato [illegible] giudice, Douglas Cellini, 49 anni, via Pinto. Perito, presidente [illegible] Lega Cardiopatici torinesi, arrestato sotto la pesante accusa [illegible] spaccio di assieme stupefacenti e associazione per delinquere. Nulla è [illegible] trapelato su [illegible] che «Doug» (così questo nomignolo era conosciuto da amici e collaboratori) [illegible] dichiarato [illegible] magistrato.

E' probabile che abbia, però, negato ogni addebito così come si è mostrato profondamente stupito al momento dell'arresto avvenuto a casa sua dove vive con la moglie e due figli di 20 e 17 anni.

Ti Cellini ha anche cercato di convincere i carabinieri che la sanguinetti[illegible] sua buona fede raccontando di essere un perito calligrafo del tribunale dove, però, pare sia sconosciuto. In realtà, il Cellini svolgeva una serie di perizie per compagnie di assicurazione per la liquidazione di danni automobilistici. Un lavoro [illegible] pesante per un cardiopatico gravemente ammalato come lui.

Douglas Cellini ha alle spalle ben sette infarti [illegible] operazione a cuore aperto eseguita a Lione. [illegible] aveva goduto [illegible] una certa celebrità quando, dopo l'ultimo intervento [illegible] nel '75, aveva partecipato ad una regata in solitaria attraverso [illegible] l'Atlantico raggiungendo [illegible] coste della Florida. In quell'occasione, durante la traversata, aveva anche sperimentato [illegible] medicinali e i risultati degli esperimenti li comunicava, via radio, ad un equipe di medici.

Secondo i carabinieri il Cellini avrebbe approfittato di questa [illegible] celebrità in molti [illegible] -bene- di Torino per crearsi una vasta clientela per il suo commercio.

L'uomo sarebbe [illegible] in [illegible] tatto [illegible] una delle più organizzate [illegible] di spacciatori che agivano a Torino sgominata [illegible] dai carabinieri del Nucleo operativo. Il Cellini avrebbe ricoperto il ruolo di organizzatore del traffico che convogliava dal Marocco e dal Medio Oriente quintali di hashish a Torino. Dell'organizzazione criminale in carcere sono già [illegible] decine di [illegible] e in tre momenti diversi i militari hanno sequestrato più di mezza tonnellata di «erba» quasi sempre nascosta in doppifondi di auto o camper: un metodo originale [illegible] per arrivare [illegible] Italia, senza rischi, quintali e quintali di hashish ogni mese.

Piccolo arsenale [illegible] doppiofondo

In [illegible] è venuta [illegible] doppiofondo di [illegible] cassettone nella camera [illegible] letto: nascondeva 2 bombe a mano tipo «ananas», una pistola calibro 7,65 «Astra» con matricola limata e 6 colpi, e un coltello. Le armi sono state trovate dai carabinieri di Mon[illegible] durante una perquisizione nell'abitazione di un giovane meccanico, Alessandro Borgogno, via Saluzzo 23. Il giovane non ha voluto parlare. Ora è alle Nuove, per detenzione abusiva di armi.

★ Cadute dalla Vespa [illegible] strada di Venaria, dove abita in viale Buridani 47, Calogero Di Martino, di 45 anni, originario di Santa [illegible] (Caltanissetta), ha riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione del Maria Vittoria.

Progetti di parchi in collina

S'è svolta l'altra sera l'ultima assemblea dei quartieri 21 e 22 (Madonna del Pilone e Cavoretto - Borgo Po) per discutere il progetto preliminare della [illegible] Piano [illegible] che prevede la creazione di servizi per i quartieri e il comprensorio. Si tratta di destinare, sulla collina torinese, 1795 ettari ad [illegible] di uso pubblico.

Alla fine dello scorso anno, il Comune aveva sottoposto una prima [illegible] d'intervento sui [illegible] abitanti dei quartieri, «in teoria — è stato rilevato ieri — *per chiedere un parere, per consultarci, in realtà, quando nell'aprile successivo il progetto è stato approvato, noto alla maggioranza, [illegible] ha tenuto conto dei nostri suggerimenti».*

Seguito il documento è stato pubblicato e inviato ancora una volta al quartiere «*per farlo conoscere a tutti*». E' scoppiata la bomba. «*La gente si è resa conto di che cosa significa, soprattutto per quanto riguarda i parchi pubblici attrezzati (678 ettari), previsti dove sorgono edifici storici, anche privati, soggetti perciò ad esproprio per servizi a favore della città. Al quartiere cervano destinati soltanto 7 ettari».*

Il 12 dicembre scade il termine previsto dalla legge per presentare le osservazioni al piano prima che diventi esecutivo, senza possibilità di ulteriore revisione. Le critiche devono tuttavia vertere su argomenti di «*pubblico interesse*». L'opposizione al Comune si annuncia durissima.

All'acquedotto [illegible]

Misterioso attentato ad Iveren nella notte tra domenica e lunedì agli impianti dell'acquedotto situati in via [illegible] Giovanni Bosco. Ignoti [illegible] penetrati nell'edificio dopo aver forzato [illegible] stre e hanno manomesso il [illegible] dro elettrico di comando.

Le pompe si sono bloccate e nella prima mattinata quasi tutta la città è rimasta a secco. Prima di andarsene i malviventi hanno imbrattato le pareti con spray [illegible]: in più punti figura la [illegible] P.N. seguita [illegible] cerchio intersecato [illegible] una croce: una nuova firma del terrorismo o l'opera di alcuni vandali?

[illegible] analoghe [illegible] rinvenute nella mattinata anche a Caselle Mariden [illegible] periferia cittadina. I guasti sono stati prontamente riparati ma hanno comunque provocato una protesta dei detenuti giunti da appena una settimana nel nuovo carcere. La protesta è prontamente rientrata per l'intervento dei funzionari di servizio.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri 5 persone. Questi i [illegible] a ira parentesi il motivo per cui sono stati incarcerati: Rolando Borella, 22 anni, disoccupato, via Arnaldi 12. Algignano (flagranza di furto); [illegible] Chierchi, 32 anni, operaio, via Don Cocchi, 15. Druento (ordine [illegible] cattura della procura di Torino per furto aggravato); Antonio Tonta, [illegible] anni, [illegible] via [illegible] Rocco 17, Grugliasco (guida [illegible] senza assicurazione); Ignazio Ludovico, 51 anni, meccanico, corso Fratelli Cervi 4, Grugliasco (false in atto pubblico); Rocco Venturucci, 24 [illegible], muratore, via della Pace 18, Buttigliera Alta (guida in stato di ebbrezza).

Contro il ghiaccio è necessario sale industriale

«*Occorre il sale in cristalli di grossa caratura (tipo industriale) perché è più resistente alle basse temperature e offre il maggiore attrito.*»: la precisazione viene dal capo Compartimento del Monopoli [illegible] Stato dott. Vincenzo Magro, dopo le proteste degli automobilisti dell'alta Valsusa, per gli incidenti causati probabilmente dal cloruro di sodio antigh[illegible] sparso sulle strade dall'Anas.

«*Di norma* — afferma [illegible] dott. [illegible] — *viene utilizzato sale minerario molto raffinato o in pagliette, che sul manto stradale causa una patina che crea inconvenienti.* Nel tratto tra Susa ed Oulx gli automobilisti [illegible] lamentavano perché l'asfalto era scivoloso nonostante [illegible] tempo asciutto. I tecnici dell'Anas e della ditta produttrice del sale sotto accusa hanno fatto prove chimiche e tecniche, risultate negative.

A Rivoli da due anni Croce Rossa [illegible] sede

La delegazione della Croce Rossa di Rivoli ha festeggiato domenica il quinto anniversario [illegible] fondazione. Nell'occasione sono state inaugurate due nuove ambulanze: [illegible] donata dall'Istituto Bancario [illegible] Paolo, l'altra acquistata [illegible] delegazione rivolese.

Fondata [illegible] 1976, da un gruppetto di volontari capeggiati dall'attuale ispettore della delegazione, Eliana Rosso, la Croce Rossa italiana di Rivoli in cinque [illegible] ha compiuto quindicimila interventi, molti in condizioni di estremo disagio. «All'inizio — [illegible] il volontario Giuseppe Murolo — *avevamo tre autoambulanze [illegible] motore in disordine e la vernice sbiadita. Ora le macchine sono diventate 5 e tutte nuove: quattro Fiat 238 e un Ford Taunus. Compiamo una decina di interventi nelle [illegible] ore operando anche per il servizio di chiamata urgente. I 110 volontari (operai, studenti, impiegati, pensionati e casalinghe) che lavorano presso di noi in modo del tutto gratuito, garantiscono il servizio 24 ore su 24, sette comprese».*

Unico neo della delegazione, che [illegible] dimostrando una notevole efficienza, operando in tutto il circondario rivolese ed anche oltre, è la sede. [illegible] locale nel sottochiesa di via Piol che poteva andare bene [illegible] nimo, [illegible] è assolutamente inadeguato. «*Sono due [illegible] che cerchiamo, e siamo disposti a pagare l'affitto, una sede nuova* — dice la signora Eliana — *ma non riusciamo a trovarla. Il Comune ha promesso di [illegible] dei locali in Largo Susa accanto ai vigili urbani, con annesso un garage per le ambulanze. Speriamo che la promessa [illegible] tradisca e realtà molto presto».*

★ Ad Alpignano è stata inaugurata la sede della Croce Verde, che è in una palazzina via Philipp 4, [illegible] a disposizione dell'amministrazione comunale. Si operano 70 volontari che [illegible] garantiscono servizio notturno dalle ore 20 alle ore 8; il prefestivo dalle [illegible] 14 alle 20 ed il feriale 20 ore su 24.

I programmi delle [illegible] private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 14 e 18 Gallo mortale; 15 «Non stuzzicate la tartaruga» di [illegible] Wertmuller, [illegible] Giancarlo Giannini e Rita Pavone.; 16,30 «Bozambel la volpe del deserto» con James Mason e Jessica Tandy; 20,30 «La guerra segreta» con Vittorio Gassman e Henry Fonda; 22,15 Al [illegible] della difesa: «Il dovere prima [illegible]»; 23,15 «L'arcidiavolo» [illegible] Ettore Scola con Vittorio Gas[illegible]n e Claudine Auger.

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — 12,45 «The organisation corpo di morte»; 14,30 Melody maker; 15,30 «Safari [illegible]»; 17,30 Mixage; 18,30 «Il grande trafficatore»; 20 Reportage; 20,30 «Che femmina che dollari»; 22,10 «Coppia erotica»; 23,45 «Vizi morbosi di una giovane infermiera»; 2,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 e 15 [illegible] 15 D come donna; 16,15 telefilm; 17,15 Star biscere; 17,45 Kyashan; 18,15 I galli di Chattanooga; 19,15 Viaggiando con Tst; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Missione impossibile; «Colpo [illegible]»; 21,30 «Il teschio maledetto» con Peter Cushing; 22,30 «Anche il sesso è un affare di Stato» con Cristina Hart e Jane Anthony; 1,30 «La spiaggia del dasiderio» con Laura Gemser.

ETA (35 Uhf) — 12 Lo sport il giorno dopo; 12,30 Angie; 13,30 L'uomo e la città; 15 «Jet generation»; 16,30 e 23,30 Agente speciale; 17,30 Musica eccellente; 18 Big valley: «Lotta all'ultimo sole»; 20,30 Vegas; 21 «Il rito» di Bergman con Ingrid Thulin.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 13 e 18 Pinocchio; 13,30 e 20 Grand Prix; 14 e 16,30 La famiglia Addams; 14,30 e 18 La fattoria dei prati verdi; 15 e 22,10 Jean Chisthope; 16 «Il figlio della giungla»; 17,30 Gli antenati; 18,30 Wroom; 20,30 «L'impero del milione»; 23 «Bagliori della giungla».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Come rubare un quintale di diamanti in Russia»; 9,30 «Un'avventura»; 11 «Fuoco nella carne»; 12,50-17-19,15-0,15 Gtp flash; 13 Differenti strokes: «Il nuova padrona di casa»; 13,25 Candy Candy: «I preparativi»; 14,20 Doris Day: «Amore tra le pinne»; 15,55 Il pirata; 17,45 Il clan di Mr. Wheeler: «La sorpa del piccolo dente di drago»; 18,10 Candy Candy: «New York»; 19,45 Different strokes: «Willis contro Arnold»; 19,35 La pancia in mano; 20,15 Doris Day: Piccolo rimedio; 20,30 A tutto jet; 21,30: «Agente Pepper: «Pregiudizi sotto inchiesta»; 23,40 «Diecimila dollari per un massacro» con Gary Hudson e Loredana Nusciak; 0,30 «Colpita da improvviso benessere»; 2 «Ettore Fieramosca»; 3,30 «Era Sam Wallash, lo chiamavano Così Sia»; 5 «Di che colore è il vento».

[illegible] [illegible] (44 Uhf) — 10 «I mascalzoni» con Daniela Rocca e Salvo Randone: 12 telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 «Colpo grosso al jumbo jet» con Joyce Jillson; 14,30 Donna è bello; 16 «La morte scende leggera»; 18 Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 «Alle 7 del mattino il mondo è nostro in ordine» con Werner Hinz; 21,15 Gallomania; 23,30 «La [illegible] degli orsi nel parco» con Frankie Howard

TELE MALTA 80 (69-80 Uhf) — 13 e 20,45 Nypd; 13,30 Progetto ufo; 15 «La morte ha sorriso al [illegible]uo»; 16,45 «Ciao America»; 18,30 «Maraglio»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 «Cavalieri delle maschere nere»; 23 Film; 0,30 Luce rossa.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 e 17,45 Dad; 10,30 «Super colpo dei 5 dobermann d'oro» con Fred Astaire; 12 Bold [illegible]: «I nuovi medici»; 13 film; 15,30 e 18,30 Principessa Zaffiro; 16 Bold one: «Il blu ha provviso»; 17 Boya and girls: «La forma perfetta»; 17,30 Speciale casa; 19 Boys and girls: «Il terre[illegible]»; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 «Morte a piccole dosi» telefilm; 21 «Criminal story» con Jean Seberg e Cristian Marquand; 22,35 Vegas; 24 Scacco matto: «Il [illegible]

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 12,30 «Il rischio di vivere»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 17,15 Meraviglie della natura; 18 Le avventure di Lupin III; 19 Musica special; 19,45 e 24 Il gazzettino; 20,30 «La fanciulla di Avignone»; 21 Vegas; 22 [illegible] urle.

[illegible] [illegible] 3 (58-25 Uhf) — 12 Il barone: [illegible] casa maledetta»; 13 Lucy e gli altri: «Lucy fa la poliziotta»; 13,30 Temple e tam tam: «La musica è sentimento»; 14 Il club dei segugi: «La cornice vuota»; 14,30 e 18,45 Ape Maga; 15 Strike; 15,45 «Calma ragazza oggi mi sposo»; 17,15 Bottoa nostro; 18,15 Il club dei segugi: «Le erme del mostro»; 19,15 Lucy e gli altri: «La vedova ricca»; 20 Temple e tam tam: «La piccola violinista»; 20,30 Laverne e Shirley: «Un cavallo da salvare»; 21 Pearl Harbour; 22 «La spaccamalia»; 23,45 Star trek: «Requiem per Mathusalemme».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 6,30 film; 10 Mattinata allo studio 3; 12 Dr. Kildare; 12,45 «Viva la muerte»; 14,30 e 18 Astrogranda; 15,30 e 18,30 The monkey; 16,30 e 19,30 Il grande Madinger; 17 Videoshow; 19,10 Spazio libero; 20 telefilm; 20,30 E fantasmi; 0,50 film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 «Tarzan contro Tarzan» con B. Crabbe; 16,55 Cucchiaio d'argento; 17,25 Collegamento con Capodistria; 22,30 «Trans Europa Express» con J.L. Trintignant e M.F. Pisier.

Echi di cronaca

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti marca moquettes da 1mq 2000 e splendido assortimento rivestimenti sfarzosi. A che compera leggiamo un oggetto, vale fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 3, con parcheggio

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus; 1000 lire di sconto sui posti a cinema di prima visione. Inoltre troverete grandi ribassi di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, presentando ovunque DISCOUNT. I prezzi sono continuamente controllati dalla Confederazione Arci. Per associarsi Lungo Stura Lazio 97, Torino. Passaggio per circa 1000 veicoli. Aperto domenica 14 e 21 dicembre

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 TV color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV, bn e colore.

Agenzia matrimoniale
Compagnia, esperienza, serietà, riservatezza assoluta, Torino. Tel. 011/556.307 - 535.767.

Pianoforti nuovi pianoforti usati
Pianoforti tedeschi, pianoforti giapponesi [illegible] inglesi, trasporto gratis ovunque. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Mondovì. Telefono 0172/411.824.

Organi elettronici garanzia raddoppiata
Farfisa, Elka, Crumar, Viscount, Gem, Siel. Prezzi di listino, trasporto gratis ovunque. Abbiamo le migliori occasioni in grande assortimento. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Mondovì. Tel. 0172/411.824.

Il Magazzino musicale di Bra è aperto anche alla domenica
Dal 14 dicembre a Natale e sette le feste Applica prezzi ancora più bassi. Pianoforti, organi, hifi, percussioni, tastiere professionali, amplificatori. Magazzino Musicale - Bra (Cuneo) Piazza Mondovì. Tel. 0172/411.824.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
738.906. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Riparazioni elettriche e citofoniche, tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzioni e nuovi impianti. G. T. A. Elettric Torino

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con altre dodicimila proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

[illegible]
Via Bagetti 25 L. 761.471
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende verticali. La altre non sono «Dinastie».

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dai nuovi da Bertazzi Mobili, via Sbarolo 30, Espos. Str. del Torino 34, Torino. Vision ambientale, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Montenegro
[illegible] Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 150.000, sopraballi pelle da L. 130.000, pantaloni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 50.000, montoni uomo-donna Tel. [illegible]

MARTINO
AUTONOLEGGIO
Qualsiasi tipo di autovettura. Furgoni per trasporto merci e pulmini da 7 a 9 posti per gite senza noleggio.
Via Sospello 69 - Tel. 379.050
Via Chambery 114
Tel. 411.49.64

RODI
TORINO
VIA PIETRO MICCA 19 TEL. 543123
CONTINUA
L'ANNUALE VENDITA PROMOZIONALE
TAPPETI ORIENTALI

PERSIANO [illegible]	125x [illegible]	132.000
PERSIANO BELUCISTAN	151x 94	170.000
PAKISTANO KARACHI [illegible]	149x 92	[illegible]
[illegible]	190x128	490.000
GALLERIA BOKARA PAKISTAN	223x [illegible]	[illegible]
ANATOLICO [illegible]	174x116	800.000
CINESE SINKIANG	184x257	820.000
PERSIANO KESHAN ARDUN	187x130	840.000
INDIANO [illegible]	132x190	840.000
PERSIANO ISPAHAN M.	207x148	700.000
CINESE SINKIANG	272x183	850.000
ANATOLICO [illegible]	245x178	1.180.000
PERSIANO ARDEBIL	285x173	1.400.000
TRANSILVANIA DORÉ	300x201	1.450.000
INDIANO BOKARA	315x201	1.800.000
ANATOLICO KULA	285x200	1.600.000
ANATOLICO PANDERMA	200x300	1.800.000
PERSIANO TABA [illegible]	280x197	2.300.000

TUTTI I TAPPETI SONO VENDUTI CON GARANZIA DI UNA DITTA C[illegible]
CHE SEMPRE RISPONDE [illegible] QUANTO VENDE
TAPPETI SELEZIONATI,
NON SCARTI [illegible] E' D'USO PROPAGANDARE
NON FATEVI [illegible]
DA [illegible] SENSAZIONALI, [illegible] TAPPETI ORIENTALI NON ESISTONO,
PERCHE' I TAPPETI, QUANDO PERFETTI, VALGONO LO STESSO [illegible]ZO [illegible] TUTTO IL MONDO.
NON ESISTONO PREZZI FALLIMENTARI,
ME' BISOGNI [illegible] LIQUIDITA'. [illegible]
[illegible] [illegible] SERIETÀ
RODI, VIA M. MICCA 19, TORINO, TEL. 543723
[illegible] ASSORTIMENTO
ANCHE DI TAPPETI NAZIONALI, STOFFE PER MOBILI, [illegible] E DI LANA, TENDE[illegible]IE.
Comunicazione al Comune Negoz n. 80 del 19/1/80

Centro Europa HiFi
HARMONY «Blue note» Series
STIEVANI
Giach[illegible] tel. 213.537 - 252.966

CENTRO CONVENIENZA MOBILI
realizzo!!
CONFRONTATE QUALITA' [illegible] PREZZI
Camera letto pesante da L. 1.450.000 - [illegible] L. [illegible] - Camera ragazzi frassino con armadi a 2 ante scrivania da L. 630.000 - Soggiorno - Sedie - Tavolo - Allungabile da L. 595.000 - Soggiorno [illegible] classico da L. 1.650.000.
VIA CERVINO 13
ANG V CIGNA Tel 27 28 31
CENTRO CONVENIENZA MOBILI

WOLMER
Quest'anno dà [illegible] idee per i tuoi regali, e ti ricorda che regalando biancheria [illegible] oggetti per la casa farai sempre bella figura e la tua spesa sarà illimitata.
Vieni in via [illegible]
a TORINO

SE HAI SCELTO PIONEER
x 300 base a L. 305.000
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

CENTRO EUROPA
C.so Salvemini, [illegible]
Costruzione recente, tutti i comforts
VENDONSI [illegible] A GIUGNO
Ingresso, salottino, 2 camere, cameratte, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box auto
133.000.000
Facilitazioni pagamento
per informazioni telefonare
IPI Tel. 511.382
Via Alfieri 24

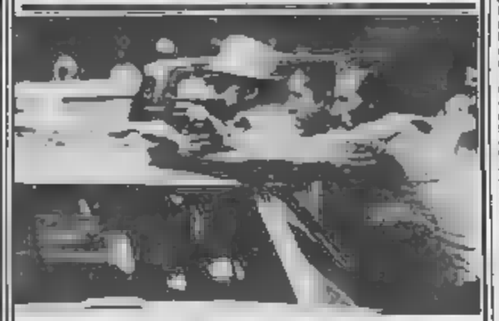
SONO [illegible] THE BEST
PRINCIPE
IL [illegible] DI CUI TUTTI PARLANO
[illegible]
LA PORNO [illegible]"
ORFEO
[illegible]
[illegible]
[illegible]
REGINA
Dissequestrato!!!
Edizione integrale
JOHANNA
LA PORNO
FARFALLA
MILANO
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Gerard Damiano
EDIZIONE INTEGRALE

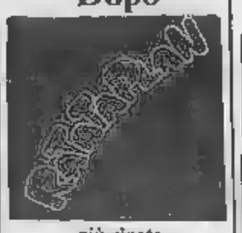
[illegible] giovedì al
CENTRALE
d'Essai

ULTIMO FILM DI PAUL MAZURSKY
LA REGISTA DI
"UNA DONNA TUTTA SOLA"
Fo Willy e Phil
FO WILLY e PHIL
MICHAEL ONTKEAN MARGOT KIDDER
JAY SANDRICH

[illegible]le soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini,
infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.662
C.so Vittorio Emanuele, 107

Questo film è finora uscito solo a MILANO dove ha ottenuto un incredibile successo di pubblico (circa 11.000 spettatori in [illegible] giorni)
Da [illegible] al PUNTO DUE
Un documento fondamentale sulle lotte sociali negli Stati Uniti
Un [illegible] di Barbara Koppie
Premio Oscar 1977
Interpreti: i mitatori del Brookside e le loro mogli, i pa[illegible]ni delle raffinerie, sindacalisti, cronimiri, gorilla anti-picchetti, killers, agenti FBI
[illegible] COMBATT U.S.A.

«AL CINEMA COSTA MENO»:
per le riduzioni consultare i tabellini quotidiani

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Dopo

già risate con il film rivelazione 1980
all'Olimpia
2° MESE
Il film di NICHETTI
divertente sino all'entusiasmo

REPOSI
Un TRIANGOLO TUTTO DA RIDERE: LEI LUI E... UNA SCOPA

LA TARZAN «RECHUT BERGER
Regia CASTELLANO & PIPOLO
Produttore dei
MANZO e VITTORIO CECCHI GORI
CINERIZ

CINE PUNTODUE
iniziativa [illegible] collaborazione con [illegible]
Regione Piemonte
da oggi al 22 dicembre
tutti i giorni feriali alle ore 9,30
[illegible]
WOYZECK
WERNER HERZOG
Per le [illegible] libere sono [illegible] possibili prenotazioni. Telefonare al 545245

Da giovedì [illegible] DORIA
— Comico, grottesco, tutto [illegible] ridere.
In più una colonna musicale favolosa.
I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA [illegible] DOPO NITRO E GLICERINA.

Diretto da JOHN LANDIS [illegible]CIC

IMMINENTE
un altro film-divertimento di grande prestigio

Oggi su
STAMPA SERA
A COLONI
- ALLA SCALA: la nuova stagione lirica
- LATTE GRATIS, con l'inserto [illegible] Centrale di Torino. Come ottenerlo
- I TULIPANI E C dall'Olanda [illegible] case del piemontesi. Tante [illegible] varietà
- TUTTI GLI SPETTACOLI [illegible] i programmi e i film trasmessi dalla TV private

Lagna Liliana - Classe III B - Casalnuovo Don Bosco (AT)

Questo il uno dei disegni inviati dai ragazzi al [illegible] «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'[illegible]».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere [illegible] con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e [illegible] osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome [illegible] ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti

[illegible] LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF
[illegible] DI [illegible]
Scuola .....
[illegible] partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....
A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a [illegible] Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.
- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi o degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle [illegible] partecipanti [illegible] un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale fascicolo e adesivi del Riccio Club.
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori.

CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

ALCIONE (corso Regina Margherita 124, tel. 287.400): Lilli e Brigitte, patap irresistibili storry. V.O. Colori. Ven. 18. Apertura 14.30, ultima 22.30
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): Fantozzi contro tutti, con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Orario: 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso L. 3500
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 507.199): Delitto a Porta Romana, Thomas Milian, Bombolo, O. Di Nardo, N. Meniconzoni. Colori. Non visto. Orario: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso L. 3500
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): L'amante ingenua, Alphonse Beni, V.O. Colori. Vietato 18. Ingresso L. 3000
ARTOM (via Varsi 8, tel. 519.516): L'uomo più pazzo del mondo, Robert Stack, Julie Hagerty. Colori. (Commedia). Orario 15.30, 17.25, 19,10, 20.50, 22.35. Ingresso L. 3500
AUGUSTUS (piazza C.L.N., tel. 530.114): Rex d'Egitto, Renato Pozzetto, Aldo Maccione, Diana Dorà. Orario: 15,10, 17.05, 18.40, 20.25, 22.30. Ingresso [illegible]
CAPITOL (via Sala Dalmazzo 89, tel. 540.805): Quando chiama uno sconosciuto, Charles Durning, Carol Kane. Vist. 14. (Thriller). Orario: 15.30, 17.15; 19, 20.50, 22.40. Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai (via Carlo Alberto 27, tel. 540.119): Rosalie (Le strade del nord), di A. Rudolph con M. Lodi, A. Cooper, N. Tomlin. Colori. Non visto. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso L. 3500
CIRELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Technicolor. Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KILLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Sospello 106, tel. 215.513): prossima riapertura
IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523): Countdown dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheen. Colori. Non visto. Orario: 18,30, 18.35, 20.25, 22.20. Ingresso 3500
LILLIPUT (via XX Settembre 15-bis, tel. 537.100): Due sotto il divano, Glenda Jackson, Walter Matthau. Colori. Orario 15, 16.50, 18.50, 20.40. [illegible] Ingresso 3500
LUX (galleria San Federico, tel. 541.283): Brubaker, Robert Redford, Jane Alexander. Colori. (Drammatico). Orario: 15, 17.40, 20, 22.20. Ingresso L. 3500
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354): Seduzione sui banchi di scuola, Tecnicolor. Vietato 18. Orario 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): Porno proibito, Technicolor. Vietato minori anni 18. (Commedia erotica). Orario: 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. Ingresso L. 3000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.856): La dottoressa ci sta col colesterolo, M. Casini, L. Banfi, A. Vitali. Techn. Non vist. Orario: 15; 16.40, 18.35, 20.30; 22.30. Ingresso 3000
OLIMPIA (via Artisti 31, tel. 532 644): Ho fatto splash, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti. Colori. Non visto. (Commedia). Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso L. 3500
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.951): Jessica la ribelle, con Nanne Gambler, Lelia Vigso. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 2500
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Joanna la porno farfalla, Mary Saint Claude. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Ap. 10 ult. 22. Ingresso L. 3000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Mia moglie è una strega, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, di Calestano e Ripolo. Non visto. (Commedia brillante). Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.30. Ingresso L. 3500
ROMAND (galleria Subalpina, tel. 510.145): Oltre il giardino (Being There), di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980). Tecnic. Non visto. Dr. 15,30; 17,40, 20.05; 22.30. Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ (via Assisi 2, tel. 830.321): All that jazz - lo spettacolo comincia, di Bob Fosse (Palma d'oro Cannes 1980) con Roy Scheider. Tecnic. Non visto. Orario: 16, 18,10, 20.30. 22.50 [illegible] 3000. Aude 1800.
TORINO (via Guicciardini 5, tel. 530.393): Clarissa, con Brigitte Lahaye, Cristel Laure, Dominique Aveline. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Aperi ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000
VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.769): Ogle le bionde, Enrico Montesano, Corinne Cléry. Colori. (Comico). Orario: 16-20, 18; 20.15, 22,30. Ingresso L. 3500

EDIZIONE ORIGINALE

ASTRONICA (via Frejus 27, tel. 440.764): oggi chiuso.
ZETA INTERNATIONAL (v. Cibrario 69, [illegible] 749.2907): Per il ciclo «Personalmente» il cinema inglese - A man, a woman and a bank (Un uomo una donna una banca) di N. Black con D. Sutherland, P. Mauriosky. Ap 20, ult. 22.30 (sotto oggi).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Ormea 6, tel. 651.264): La settimana bianca, A. M. Rizzoli, G. D'Angelo. Non vist. Dr. 20,45; 22.30. Ingresso L. 2000
AMBRA (via Cristina della Spirito 77, tel. 297.197): Sensuali eccitanti, Ricky Col-bar. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica) Ore 20,30; 22.30. Ingresso L. 2500
ARCO-INC. (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621): L'eredità, regia di A. Brown. Colori. Non visto. Dr. 15, 16.45, 18.40, 20.25; 22.15. Ingresso unico L. 1000
ELISEO (v. Mongrando 42, tel. 335.804): Il casinista, Peppo Franco, R. Montagnani, Bombolo, E. Carnevale. Technicolor. Per tutti
FARO (via Po 30, tel. 632.214): Guerre stellari. Ritorno colpisce [illegible] vist. Apertura 16.30. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 504.761): chiuso per riposo. Domani: La sognatrice.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790.500): Guerre stellari: l'impero colpisce ancora, H. Ford, M. Hamill. Non visto. Dr. 22.10, 22.30. Ingresso L. 2500
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.041): Non ti conosco più amore, Monica Vitti, Johnny Dorelli (Brillante). Ingresso L. 2000
MILANO (via Mario R. tel. 530.393): The elf story Jessica, R. Gérard Darmand. Ap 10; ult 22.30
ORFEO (piazza Castello, tel. 515.104): Sole, mare e... passarella, con E. Vallemani. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Apert ore 10; ult. 22.30. Ingresso L. 3500
PUNTODUE d'Essai (via Donizzetti 30, tel. 345.245): Harlan County U.S.A. regia di Barbara Koppie. Interpreti: i minatori del Kentucky. Premio Oscar 1977. Tecnic. 1° stampa. Al cinema prima metà Ore 16,30, 18,30. Ingresso 1200 ore 20,30; 22,30 (inter.) L. 2500
ROMA-PORRO Nº BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.765): Hard love le permissioni-sterne, con Claudine Beccarie. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica) Ap 15, ult. 22.30. Ingresso L. 2500
SEXY MOVIE BAR (corso Belgio 53, tel. 674.171): Candeggina [illegible] Sandor. Colori. (Commedia erotica). Vietato 18 V.O Ap. 15 Ult 22.30 Ingresso L. 2500
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): Bestemmie Richiamate, Jerry Calà. Colori. Non visto. Orario 15; 16.50; 18.40, 20.30, 22.30

NUOVO VIP (corso [illegible], tel. 532.088): «Il cinema di Robert Kramer. Metamorfosi» (1975 - 2007) [illegible] ore 21: Ingresso soci Alice L. [illegible] Serenna incontro con il regista.
Y. VENETO (p. Vittorio Veneto 5, tel. 671.845): Love sensation, Colori. Vietato [illegible] (Commedia erotica) Apertura 14.30. Ingresso L. 1500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Secchi 16, t. 511.293): I platani selvaggi, Mary Lyne, Chris Martin. Vietato 18. Dr.: 14.05, 16.42, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30 Ingresso 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 349, tel. 687.068): La maschera, Alno Manfredi, Ugo Tognazzi. Tecnic. Non vist
ERBA d'Essai (c. Mongalieri 241, tel. 980.467): ore 22 cani amici e col. Ore 22,30 Safarà ch A. Yorkowski con N. Bordeaux.
[illegible] (c. Trapani 57, tel. 372.057): Pippo allegrissimo, di Walt Disney, colori. Aperi. 20. Ultimo [illegible]
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.500): Tutti quelli che avrete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiederne. Woody Allen Vietato 14
GIANDUJA MARIONETTE (Lift (v. S. Teresa 19, tel. 530.234): L'incredibile viaggio verso l'ignoto di Walt Disney con E. Albert. Col. Ore 16-18,45
HOLLYWOOD (c. Regina M. 106, tel. 851.904): Le furie umane col Kung Fu Hong Shang. Non vist. 1ª via Torino.
JOLLY (v. Verdi 130, t. 280 161) oggi chiuso
NUOVO ODEON (v. Vanchi 8, tel. 749.2082): Proiezione gigantesca. Proiezione ad offerta e invito dei terremoti in collaborazione con l'Associazione Il Futuro. Ore 21

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: oggi riposo
CINECLUB (via Cavaglià 15 tel. 447.2668): questa sera tutti cani arrabbiati all'italiana L'autobus dell'amore. Spettacolo continuato. Inizio per 20,30 Ingresso soci
FC: L'inquilino è non (ora) notare, Ronnie Bandera.
MOVIE CLUB (nuova Sede - v. P. Arsenio, 21/c): Al ripero da sguardi indiscreti di Corrado Franco con Luciano Crovino, Marco Valbosa, Michela Dio. Autoprima per Torino ore 20,45 - 22,30. Al termine del 2° spett. dibattito con l'autore e Gianni Rondolino.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 66, tel. 667.715): Scandali di Sampion con L. Quattrini, F. Nero Vist. VM
GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326.873): Tre giorni del condor di S. Pollack. Ore 20,30; 22,30.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 306.711): chiuso per riposo settimanale. Domani il comedigrese.
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 656.175): Ritorno il capolavoro di Ralph Nelson. Soldato blu con Candice Bergen, Peter Strauss (a [illegible] richiesta) Ore 20,15, 22.30

[illegible] S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.037): Birdi storia di truffe e di bistrattati, A. [illegible] Techn. Non visi

ZONA FRANCIA

BERMANI (c. Taranto 3, tel. 74.93.643): Good bye amore mio di N. Rosa, con Richard Greyblun L. 1200
ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, [illegible] 74.93.507): vedi «Edizione originale».

ZONA MILANO PARCO

MAJOR (c. Giulio Cesare 105, tel. 267.974): Viaggi erotici. Vietato 18 (commedia erotica) Apertura ore 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA [illegible] (p.za Bengasi, tel. 606.06.53): Harold e Maude di Al Hasby Ore 20,30; 22,30.
GRECIA (v. Nizza 170, [illegible] 650.06.17): Porno holiday. [illegible] Aperi. ore 15. Ingresso 000.

Ridotti ai cinematografi convenzionati con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, [illegible] Ambrosio, [illegible] Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, [illegible] Baronì, Capitol, [illegible] Doria, Erbano, Faro, Fiamma, Giardino, Erba Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massima, Metropol, Nizza, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, [illegible] Vittoria, Alfieri. [illegible] nado.

Al cinema costa meno: Alba, ore 15, [illegible], 16,40, [illegible] Ingresso L. 1000 - Punto Due, ore [illegible] 18,30 Ingresso L. 1200.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Centro di me, V. 18
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Gli eccitanti compiani del lunedì.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Alla nuova ora compiuta.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Killer Elvi: l'eggiato sul fondo.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Intimo comico.
CIRIE'
CATALANO: La donna erotica, V. 18
ITALIA: Sesso nero, A. Doran Techn. Vist. 18.
NUOVO: Ho fatto splash, M. Nichetti. Tecnic. Non visi.
LANZO
CATALANO: Attacco pistiforme Jennifer.
MONTANARO
VITTORIA: La porno chatta chiude. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Meteor.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi contro tutti.
ITALIA: Zucchero candito e peperoncino.
PRIMAVERA: Temporale Rosy.
RITZ: Kagemusha l'ombra del guerriero.
SETTIMO
GARIBALDI: La tua vita per mia figlia.
SUSA
CENTRO: Fuga di mezzanotte. V. 16
VALPERGA
ALBERA: Le ragazzine di bocca bagnata.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO [illegible]: alberi e cuore
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 «Il passeggio» di Giovanni De Lucia, Ferruccio Calsano. Teatro ingenuo di Milano «L'arte dei clown dalla piazza al palcoscenico» Ingresso soci. Ridotti speciali studenti
CARIGNANO TEATRO [illegible] ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta la Woyzeck di Massimo Bontempelli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 655.240. Ultima settimana
CENTRALINO (tel. [illegible])
CENTRO JAZZ [illegible] (v. C. Ganna 1/b): ore 20 Barney Kessel trio con J. Pochandjam, T. Mann.
ERBA: Danza Moderna, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE (Lift (via Verdi 31): [illegible] Ruby Hammell, ore 21 Jury Lubby, [illegible] Musiche di Haydn, Schubert, Prokofieff, Suter
GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo.
NUOVO: Corsi di Mimo a cura di A. Mussen. Tel. 860 608.
PICCOLO REGIO: ore 10,30 riposo scuole. Spettacolo di balletti. Coreografie di Remi Wilhelm
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D. Il Trovatore di G. Verdi
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: alla Scuola [illegible] Festaioni ore 14,30 il Maestro Turchino Teatro Gioco Vita
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: Scuola Materna Perrault (via Bacchelli 43) ore 10 e 14,30 Quelli che... gli in La polverina magica.

VALDOCCO - Teatro Specialisti. Orario: 16-17,15; 20,30-22,45

CIRCHI

AL CIRCO MORA ORFEI (parco Peloritana, tel. 743.950) eccezionale successo. 2 spettacoli al giorno, ore [illegible] 21,15.

Stasera al Palasport
Graziani e Ron concerto

TORINO — Concerto questa [illegible] [illegible] 21,15 [illegible] Palasport, organizzato da Radio Flash (ingresso [illegible] mila lire). Ivan Graziani, Ron e Goran Kuzminac, dopo le esibizioni di Genova, Milano, Padova, Udine, propongono ai torinesi il frutto («Canzone senza ingenni» appunto) che il ha unili e le rispettive composizioni.

Ci sarà un notevole spiegamento di forze strumentali: con i complessi di Ron e Graziani. Due batterie ai lati del palco scandiranno i ritmi di *Firenze, Olanda, Agnese, Pigro* (Graziani), di *Una città per cantare, Narole, Io ti cercherò* (Ron), di *Ehi ci sei* e *Stasera l'aria è fresca* (Kuzminac).

In questa serie di concerti l'aspetto più coinvolgente è l'impegno di chiamare nell'appoggiare il protagonista del momento. «E' una piccola crociata di tre amici — spiega Graziani — contro l'eccessiva aggressione [illegible] mercato italiano [illegible] parte degli stranieri.

Il pianista per l'Unione Musicale
[illegible] di Campanella con Liszt e Schumann

TORINO — Mozart e Schumann [illegible] programma l'altro pomeriggio al Conservatorio per il concerto che il pianista Michele Campanella ha offerto agli abbonati dell'Unione Musicale.

Questo giovane [illegible] dubbio uno degli elementi di punta che la scuola pianistica italiana, anzi, napoletana, per [illegible] più precisi, ha prodotto negli ultimi anni; [illegible] effettivamente, ogni volta che lo si ascolta se ne ammira la sovrana preparazione [illegible] che fa [illegible] lui uno specialista del grande repertorio virtuosistico, con una speciale predilezione [illegible] l'opera [illegible] colui che ne rimane in un certo senso l'intatto emblema, vale [illegible] dire Franz Liszt.

Un saggio di questo pianismo acrobatico Campanella l'ha dato [illegible] pirotecnica esecuzione degli *Studi Sinfonici* di Schumann eseguiti con una chiarezza, una precisione e una perspicuità di segno pianistico che non accade di sentire tutti i giorni.

[illegible] è uno Schumann un po' svuotato di risonanze interiore, dove il funambolismo perde talvolta l'aggancio con le sue motivazioni ideali: il famoso contrasto tra l'entusiasmo [illegible] delirante della vitalità romantica (Florestano) e la tenerezza della dimensione intima (Eusebio), con tutte le sottili gradazioni intermedie, viene messo un po' in sordina rispetto all'interesse prevalentemente tecnico che occupa la mente e le dita di Campanella; [illegible] risultati, però, che quasi lo giustificano.

Analoga accuratezza si è riscontrata nella tre pagine di Mozart che aprivano il [illegible] certo: la *Fantasia* k. [illegible] la *Sonata* K. 457, tutte fremenți di pathos romantico, e le spiritose variazioni K. [illegible] su un'aria [illegible] *Pellegrini della Mecca* di Gluck, che il pubblico aveva [illegible] salutato calorosamente, riservando però al pezzo di Schumann l'entusiasmo di una ovazione. **p. gal.**

Benigni prosciolto [illegible] «Woytilaccio» non offese il Papa

SANREMO — [illegible] *Woytilaccio* pronunciato da Roberto Benigni davanti alle telecamere dell'Eurovisione in occasione della serata finale dell'ultimo Festival [illegible] Canzone di [illegible], non finirà davanti ai giudici.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Biafiotta, infatti, dopo aver esaminato nei locali di una emittente televisiva privata della provincia [illegible] Imperia le bobine della Rai [illegible] la registrazione della serata incriminata, ha deciso [illegible] prosciogliere il popolare comico toscano in istruttoria con formula piena, perché il fatto non costituisce reato dall'imputazione di vilipendio al Capo di uno Stato estero.

L'arpa forte della Tassini

TORINO — Certo se il merita tutti i vari premi raccolti in diversi concorsi questa giovane arpista trentina di nome Patrizia Tassini che la stagione dei Musici di Torino ha presentato l'altra sera [illegible] Conservatorio, [illegible] [illegible] programma con musiche di Parry, Pescetti, Smetana, Grandjany, Viozzi, Mariatti [illegible] Salzedo.

Dotata di una tecnica molto solida, la Tassini tratta l'arpa con una rara varietà di tocco che allarga al massimo lo spettro, in verità non molto ampio, delle possibilità espressive di questo strumento. Agli effetti di liquida fluidità vanno trattati con grande ricchezza dinamica, questa arpista alterna le strappate di un plaziacato talmente robusto e granitico da dare quasi l'impressione di un pianoforte.

Questa capacità di variegare continuamente il discorso [illegible] le risorse della tecnica serve molto bene la scrittura degli autori contemporanei che hanno dedicato all'arpa un rinnovato int[illegible]; e particolarmente s'è apprezzata quindi la seconda parte del concerto conclusa con un pezzo di Salzedo intitolato *Scintillation* in cui il virtuosismo fine a se stesso ha dato modo alla giovane virtuosa di [illegible]rmarsi brillantemente. **p. gal.**

Concerto Rini Heuteli — Al Conservatorio, stasera alle 21, concerto di J. [illegible] Luthy in programma Haydn, Suter, Prokofieff, Schubert.
Centro Jazz — In via Cesare Balbo 4 b, stasera alle 21,15 concerto Barney Kessel Trio con J. Richardson e T. Mann.

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danza.
LA PERLA: ore 15,30 danze
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpio.

[illegible] - [illegible] BAR (Verdi, [illegible] 537.340): Piano a Pino
MILLELUCI (p. Guala 147): Music Hall (una fusione artistica internazionale).
SHAKER - Piano bar (C. Belloni 3, tel. 532.492): Thomas [illegible]
JIMMY'Z (c. Montalbano 93, t. 859.558)
SHAKER DISCOTECA (C. Belloni 3)

[illegible] - [illegible]

AL [illegible] CLUB (v. Alberione 31): «Viaggio in Italia» opera di Luciano Torre.
ARTE ANTICA (v. Valle S). Incisori e disegni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Orario 10-12,30; 15-19,30.
ARTE CLUB (Brollerio 3): Mario Lattes
ARTECENTRO QUADRINO (3 Cairo 177): Mostra «Italia 80» Federico Gall, L. Trognoli, G. Serra, D. Reynaud
CITTADELLA (Bertolla 53): Mantramedio.
DIMENSIONE (Pa Umberto [illegible] G. Goffi [illegible] (via Bellezia, tel. 882 975): «La mamma di 20 parrucchieri» Alberti, Boggiano, Brunello, [illegible] Castiglioni, Chiappori, Cipriani, Corbetti, Daniell, Deborah, Emporri, Manfredi, Micheletti, Morgari, Natali, Barachini, Pivetaro, René, Vallori, Vanetto.
LA ROCCA: Folon.
LOBANO (v. S. d'Urbano, 1 - Pinerolo): [illegible] disegni di D. Carena.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 45 - tel. 831.013): Tappeti Cina e Samarcanda (10-12,30; 16-19,30)
PORTICI (p. Vittelli 22, tel. 655.476): Personale di Portioperie Or. 15,30 - 19,30

ROSARIA ARTE: Aldo Domenella.
SAN GIORGIO: G. Sesia della merla.
TUTTAQUARFICA (c. Cairoli): M. Grosso.
3/A (M. Vittoria 15): Grafica, grafica.
ZABERT (p. Cavour 10): Il mondo e la figura in Europa dal XV al XIX Sec.

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Consorti
A.I.C. (877.657): M. Castagnari, pers
BERMAN (v. Andreaveccio, 9/16): Proposte fiabiste 1980 «Le caricature di Tribordi» - «Oli e sculture di 33 artisti» - «Collezione di grafiche russe» - «Ceramiche Lenci e Ebani»
DANTESCA: Giuseppe Agrea.
DAVICO: Nelli Casimoro, dipinti.
[illegible]: A. Piero Boire
DORIA (A. Doria 21): dalla Grecia (oggetti dell'800 e quadri 800 piemontese. Inizio dalle 14 alle 20
FOGLIATO (v. Massimi 9): da Alba a Carrara
LA GUGLIOLA (v. Po 6): Pitchino: oli, grafica, ceramiche
LA GROSTA - Arti E. Guglielminetti.
LA LANTERNA di Montalbert: Fernanda Dino Pasquero
LE [illegible]: Ilaio Cremona, disegni Ore 10-19.
LANTERNA - Alessandria: P. [illegible]
LE IMMAGINI: Pinerolo: Tabusso, «Acquerelli»
MARCHISIO nel regno delle fiabe.
PIERRA (v. Cavour 32, tel. 677.344): Edgardo Corbelli «Mostra antologica»
STUPIGNI: Emilio Farina

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15 e 21,15 «Julia Rajmon regista sovietica»: L'ultimo [illegible] te di J. Rajmon (Urss 1940 mm 90) edizione originale.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO [illegible]
Gli spettacoli della settimana
Al Carignano
AMARE LA GAMBOA
di Massimo Bontempelli
PICCOLO TEATRO DI MILANO
All'Alfieri
PENSO A MARIA
di Tony Cucciniello
TEATRO STABILE DI CATANIA
Al Gobetti
ANFITRIONE
di [illegible]
TEATRO NICCOLINI
GRANTEATRO
Alla Prevertiana Sulle Arti
Da domani ore 20,30
L'AZZURRO NON SI MISURA
[illegible] E MENTE
di Gioia
GIUSEPPE DELLA ROCCA

danze **la perla**
Ore 15,30 MATINEE
giovedì accompagnamento
VITTORIO BORGHESI

BRANKO LUVARA
aumi il gentile pubblico torinese alle Piscine mai
Spettacoli GIOVEDI' 11/12
[illegible] 18 in poi presso
[illegible]
via Massena 18 - Tel. 510706
ORARIO: 9,30-13,30; 15,30-18,30
Domenica 10-12,30
mercoledì chiuso

Il Mondo in un solo Paese

SUDAFRICA
Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Decisamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE
[illegible] montanari; [illegible] fusti e trasferimenti di terra (*) a partire da
L. 650.000
per 14 giorni a persona oppure [illegible] speciali di lusso con un leggero supplemento.
Rivolgetevi al vostro agente di viaggi.
Chiedete [illegible] ricca documentazione a colori a:
Via M. Giuliana, 1 - 20123 Milano. [illegible] (02) 803.847-803.856
Ente Turistico Sudafricano
(*) [illegible]

L'ultimo capolavoro verdiano, assente da anni, inaugurato la stagione della Scala

Grande Falstaff nella Bassa Padana di Strehler

Il giovane spagnolo Juan Pons, un protagonista degno di Mariano Stabile - Mirella Freni all'altezza della sua fama nell'opera diretta da Lorin Maazel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La stagione della Scala è partita bene, con la ripresa dell'ultimo capolavoro verdiano, che mancava da parecchi anni, un po' per la difficoltà di trovare un protagonista, forse anche un po' per certa disseminata tendenza della critica recente a svalutarlo.

L'esecuzione, affidata alle cure di illustri interpreti come Lorin Maazel per la parte musicale e Giorgio Strehler per la regia, è riuscita, anche se non perfetta al cento per cento, tale da render giustizia all'opera, al che (ed è questa la prova del fuoco) anche i novellini, anche la generazione cresciuta negli ultimi tredici anni, che non ha avuto conoscenza dell'opera poteva farsene un'idea esauriente.

L'esecuzione musicale, prima di tutto. Lorin Maazel è direttore che è passato attraverso molte tempeste dalla musica moderna (aveva tenuto a battesimo l'*Ulisse* di Dallapiccola, con piena soddisfazione dell'autore) e un'interpretazione dell'opera sentita, per così dire, dal poi, dall'oggi, indulgenza storicistica a riportarla nel clima del suo tempo. Se è abbastanza facile rilevare l'espressionismo verdiano in *Otello*, potrebbe sembrare più problematico attribuirlo alla misura ironica e comica del *Falstaff*.

Maazel ci prova, e sottopone il venerabile spartito a violenze, scoppi, esplosioni quasi berghiani. Il venerabile spartito sopporta benissimo, dando prova di quanto fosse in anticipo sui suoi tempi, nonostante i soliti mugugni di Verdi sulla necessità di ritornare all'antico, e di quanto contenga di nuovo, di «moderno» nel senso più preciso, e odierno, della parola.

Forse questa presenza così infuocata e scatenata dell'orchestra la sopportano un po' meno alcune delle voci che, reclutate per metà all'estero, in parte arrecano una benefica iniezione di energie nuove, in parte non sembrano proprio insostituibili da elementi nostrani.

Certo, la più importante e lieta novità, è che si è finalmente trovato un Falstaff. Non un baritono che, essendo bravo, può anche all'occorrenza cantare Falstaff, ma un Falstaff per definizione e quasi in esclusiva.

Lo spagnolo Juan Pons si dev'essere imbottito dei dischi disponibili delle interpretazioni di Stabile e quasi ne crea l'illusione fonica. Qualche volta, pur essendo giovane e di buona, fresca voce, riesce a rifarne perfino quel tono squarciato, arrangolato, che il grande Mariano aveva accentuato con gli anni, facendosene uno strumento di caratterizzazione del personaggio.

Certo, non si può tacere che Juan Pons ha avuto una pericolosa crisi d'intonazione durante il secondo atto, nella scena della seduzione ad Alice. Forse è stato turbato dalla pompa del suo sentito di quello di Mirella Freni, e in tal caso la sbandata è, se non scusabile, comprensibile.

Mirella Freni, principale fra gli interpreti italiani, è stata all'altezza della sua fama: un punto di forza, specialmente nei rischiosi concertati dove tutto non è ancora perfettamente a posto. La Nannetta di Patricia Wise si fa ammirare non solo per l'incantevole grazia della figura, e il tenore Peter Kelen non riesce proprio a portarsi sulla sua linea di rendimento vocale.

La Quickly di Jocelyne Taillon è accettabile, ma certo in Italia ne abbiamo avute, e ne abbiamo, di molto superiori. Tra gli interpreti emerge specialmente il Ford del baritono Bernd Weikl, e anche il poderoso Pistola di Luigi Roni, un livello normale di brillantezza la Meg di Kathleen Kuhlmann; un po' scarsi gli altri tenori, Sergio Tedesco e Piero De Palma, del resto vecchie volpi espertissime. Nell'ultimo atto collaborano egregiamente il coro, diretto da Romano Gandolfi, e la scuola di ballo coi suoi allievi diretti da Annamaria Prina, su movimenti ritmici ideati da Marise Flach.

E la regia di Strehler? La regia di Strehler è pari alla fama dell'illustre uomo di teatro. Si concentra soprattutto, oltre che sui movimenti d'insieme (il gioioso rovesciamento di Falstaff nel canale, con un maiuscolo spruzzo d'acqua, che rimanda sul terrazzo), sul protagonista e sulla coppia dei giovani innamorati.

A Falstaff viene prescritto un atteggiamento di calma superba e maestosa che si attaglia molto bene a certa pigrizia della parte vocale. Ai furtivi amoreggiamenti di Fenton e Nannetta viene conferita una freschezza, una carica di simpatia a cui contribuiscono anche molto la giovane età e il fisico dei due attori.

Certo, anche un genio del teatro come Strehler soggiace un poco alla tentazione di dare «un *Falstaff* diverso», e questa si manifesta nella scena di Ezio Frigerio, che si propongono di suggerire un «ambiente padano», in un patetico tentativo di recuperare anche l'ultimo Verdi a quella piccola patria del melodramma da cui era volato tanto lontano.

Sicché l'interno della taverna della Giarrettiera è una cantina piena di grosse botti (si suppone, di Lambrusco) e il giardino della casa di Alice è un'aia rurale, un carro di paglia, un porticato, e nello sfondo una cascina da film di Bertolucci.

Dal carro di paglia la regia di Strehler trae pretesti graziosissimi per le «limonate» di Fenton e Nannetta (ma a patto di disporre d'un attore di agilità scrobalica come il tenore Kelen). Ma l'idea di declassare un poco i personaggi portandoli a livello contadino, è calcata. Sappiamo benissimo che Windsor non era, e non è, una metropoli; ma non è nemmeno un paesone rurale come Casalborgone o Pocapaglia, e che i personaggi appartengano alla borghesia appare chiaro da tutta la vicenda.

Se qualcuno non lo capisse, è stabilito ben chiaro da Falstaff: «*Quell'uomo è un gran borghese*», dice di Ford nel primo atto. In particolare la mascherata dell'ultima scena, con la leggenda del Cavaliere nero e la gran quercia di Herne, con la bassa padana non c'entra proprio, anche se regista e scenografo traggono buon partito da un gran nebbione, tipo quello *Amarcord*.

Esito lietissimo: la commozione per il capolavoro ritrovato, e risentito dai deliri di certa critica alla moda, è stata toccante, specialmente nei primi due atti (il terzo è notoriamente un po' inferiore) e tutti gli artisti sono stati festosamente applauditi, da ultimo comparendo alla ribalta anche Strehler, fra i cantanti, il direttore d'orchestra e quello del coro.

Massimo Mila

Jocelyne Taillon, Mirella Freni e Kathleen Kuhlmann in scena del «Falstaff» alla Scala

Juan Pons, Falstaff rivelazione, con la Freni alla Scala

Premi alla rassegna di Montecarlo

Dodici bulgari d'oro al Festival del Circo

MONTECARLO — I dodici acrobati con la bascula, i Parvanovi, della scuola di Stato bulgara, hanno vinto il «Clown d'oro» cioè il maggior premio del Settimo festival del circo di Montecarlo conclusosi domenica.

Tra le loro *performances*, l'arrivo con doppio salto mortale al culmine di una colonna di quattro artisti. Si è voluto così premiare la classica disciplina di questa scuola notissima in tutto il mondo.

Molti attendevano l'assegnazione di un secondo «Clown d'oro» ai trapezisti volanti messicani Jimenez, con Raulito, diciottenne, che ha eseguito due volte di seguito il triplo salto mortale, uno dei quali con gli occhi bendati: si tratta indubbiamente di uno degli uomini volanti più prestigiosi del momento.

Due sono stati i «Clown d'argento» assegnati dalla giuria, presieduta dal principe Ranieri: ai trapezisti volanti Jimenez e al giocoliere americano Dick Franco (Usa) che lavora con notevole velocità e precisione con 6 clave, 6 cerchi e sei palline.

I podisti Perria italiani del circo Embell Riva hanno meritato il gran premio di Berlino. Gli italo-americani Fornasari, figli di un famosissimo clown, hanno meritato il prestigioso trofeo Loula Merlin, per aver raggiunto sul letto elastico una terza colonna a conclusione di un triplo salto mortale.

Il premio «La dama del circo» è andato a Mary Chipperfilm, dell'omonimo circo inglese. Un uguale premio è stato assegnato al fratello Dick, presentatore di un gruppo di ben 17 leoni.

Menzioni sono andate al clown Alexis, di origine portoghese, a suo tempo elogiati dal grande Charlot, nonché a Willy Togni, direttore del tendone dei Festival Internazionale di Montecarlo, messo a disposizione della famiglia Togni, e a Edoardo Murillo, regista di tale spettacolo.

Erano presenti David Niven e Cary Grant, che faceva parte della giuria.

Giuseppe Rivarola

"Ridi pagliaccio" al Voltaire

TORINO — Al Cabaret Voltaire, stasera alle 21,30, «prima» per Torino di *Ridi pagliaccio* di Giovanni De Lucia e Ferruccio Cainero.

«Sei personaggi in cerca d'autore» a Genova con Carla Gravina e Turi Ferro

Pirandello ha lasciato anche con il «traditore» Cobelli

GENOVA — *Eccolo qua il chiacchieratissimo, lo scandaloso Sei personaggi in cerca d'autore di Pirandello allestito da Giancarlo Cobelli, eccolo al Genovese per un pato di settimane, sepito dello Stabile cittadino.*

Sono venuto a cedermelo in questa città sole e vento chiara, perchè né a Torino né a Milano verrà allestito; e non mi pare, con buona pace dei pirandelliani di stretta osservanza ci sia motivo chiacchiera scandalo.

E' uno spettacolo molto discutibile semmai, ma fondato una precisa interpretativa e di innegabile suggestione scenica. Ciò che può far discutere è che Cobelli non ha, del capolavoro pirandelliano, accettato l'ormai canonica dialettica tra realtà e finzione, o, se preferite, tra immaginazione letteraria e resa scenica (perchè qui è, a ben guardare, il nocciolo scabro di questo «dramma nel dramma»).

Per lui, tanto per intenderci, i personaggi non sono più «veri» degli Attori, né gli Attori più «reali». Personaggi: gli uni e gli altri vivono una loro precaria, fittizia esistenza ai confini di una realtà che solo s'apparente e simplante minaccioso, là fuori del teatro, per echi e sibili e mugoli di folla inferocita. Protagonisti gli uni e gli altri dello stesso atroce sogno ad occhi aperti, un sogno d'angoscia e di morte, sono semmai, impastati di una creta diversa: se i Personaggi paiono sbozzati nel tufo, tozzi di corpo e gravi di gesto, gli Attori sono invece trepidi fantasmi da trovarobato, inermi sagome da proscenio.

In questa desolata complicità, invece che ben tesa e abusata contrapposizione, è molta parte del fascino dello spettacolo. Infagottati nel bianco disfano dei loro lini, velatti, pellicce, gli Attori vanno e vengono di continuo, dentro e fuori scena, lemuri inquieti che un nonnulla intimorisce, spettrali parvenze che un Regista demiurgo richiama ecoca e annichilisce, in una insonne nevrosi creativa.

I Personaggi, invece, sono imbozzolati nel nero cupo della loro gramaglia. Se ne vengono più da rigida scalea a strapiombo sulla parete di fondo del palco, spiati il dentro un finestrone, che s'apre, in alto, a rettangolo e subito si chiude, non senza guerci lasciato intravedere le cancellate, i tetti, le luci di una città inquieta (la scenografia, molto felice, è di Paolo Tommasi).

Una volta giù, nel bunker gestoso del palcoscenico, i Personaggi snodano il loro lamillenroman con sorda, cupa gravezza, con una violenza rocca che smuove di continuo in fanghiglia di quella loro «commedia bruta», che l'autore volle ultimare. Certo, con facendo, essi tradiscono il retaggio pirandelliano che li voleva portavoce di una lucida, crudele poetica dell'esistenza, creature delegate a rappresentare una visione di vita, più che a rappresentarsi.

Turi Ferro e Carla Gravina nei «Sei personaggi» a Genova

Ma non possiamo cominciare a «tradirlo» Pirandello, ad esergli «infedeli»? Cobelli, come ho cercato di spiegare, io già: è molto aiuto trovi, in questo deliberato travisamento, nell'impegno, nella dedizione assoluta degli interpreti.

Il più concentrato, il più teso di tutti mi è parso Warner Bentivegna, che già un Regista di spiacevole febbre, punteggiato ai dei consueti tic come mattatoriali, ma come divorato da quell'orribile sogno che gli si è parato davanti. Turi Ferro e Carla Gravina perantezza mel mosa di Padre e alla Figliastra: Ferro è sbigottito, rassegnato, inerme dinanzi all'atrocità che gli è concesso di duplicare; la Gravina scalena un'aggressività isteroide, è stridula e volgare, disperata e impudica; e trascina in quella sua furia d'Erinni anche il Figlio di Massimo Belli, che, invece che solitario e sdegnoso, come il testo suggerisce, è rattoso e sanguigno. Appartata, in sua pietrosa dolore, la Madre della Bizzotti: ma questo è un ruolo che non può sforzare più che tanto.

Gli Attori accade di ripensarli come coro più che come singoli: e questo è un riconoscimento delle capacità direttoriali di Cobelli, che su questo manipolo dispiega tutta una calcolatissima strategia, propriamente coreografica, di fughe malaccorte, di tremebonde riapparizioni, di isteriche e sospiri finemente calcolati, si capisce, agli inevitabili guitti-smi: col risultato di farceli apparire come gli improbabili adepti di un teatro che, proprio, non si può fare più.

Alla sera della prima, pubblico folto: i giovani, numerosi, attentissimi, alla scoperta di un autore ignoto, applaudiranno a lungo.

Guido Davico Bonino

A Lecce «Cinema e Mezzogiorno d'Europa»

LECCE — Si svolge a Lecce da oggi al 14 dicembre la seconda rassegna internazionale *Cinema e Mezzogiorno d'Europa*. Il programma di quest'anno è diviso in tre sezioni: nella rassegna ufficiale sono presenti oltre venti pellicole.

Fra gli autori, figurano lo spagnolo Aragon, il jugoslavo Pasanljevic, il greco Panayotopoulos, il rumeno Danelluo conosciuti attraverso i festival dal pubblico internazionale; ci sono film di grande rigore, come *Suru* di Okten (Turchia) e *La vecchia memoria* di Camino (Spagna).

Una sezione monografica è invece dedicata al regista Giuseppe Santis, ed una terza sezione, il titolo *Rock e dintorni*, si occupa di controcultura proletaria e sottoproletaria e dell'emarginazione, con una scelta di oltre dieci film del filone culturale giovanile tra i quali figurano anteprima *The Kids are all right*, la storia del gruppo rock inglese Who, *The Great Rock 'n Roll Swindle*, con il gruppo punk «Sex Pistols», e *Cha cha cha* con Nina Hagen e Lene Lovitch.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Guerra di secessione Guinness all'Avana

John Sturges, regista hollywoodiano non di primo piano ma di largo successo, dopo diverse pellicole di modesti livelli trova il vero filone nel genere avventuroso e nel western: nascono così film come *L'assedio delle 7 frecce* (1953) che vedremo stasera sulla rete 2, e poi «Sfida all'O.K. Corral», «I magnifici sette», «La grande fuga».

Il film di stasera si svolge durante la guerra di secessione e narra dell'evasione di un gruppo di prigionieri sudisti, aiutati da una ragazza, da un campo nordista, dell'inseguimento, dell'assalto degli indiani contro cui i due gruppi, benché nemici, si alleano; e la bella, incerta per tutto il film tra un sudista e un nordista, con la morte del primo avrà facilitata la scelta e sposerà il secondo. Interpreti William Holden, Eleanor Parker.

Rete 1, seconda puntata del film per la televisione di Ingmar Bergman *L'immagine allo specchio* con Liv Ullman e Erland Josephson: il titolo di questa seconda parte è «Linea di confine»: l'azione si fa più serrata, e la protagonista, in cui crisi nervosa si aggrava, torna a casa e qui subisce un tentativo di violenza da parte di due sconosciuti.

A Capodistria Alec Guinness ne *Il nostro agente all'Avana* (1960) di Carol Reed, malinconica satira dei servizi segreti britannici: un rappresentante di elettrodomestici a Cuba, promosso dallo spionaggio agente speciale, trasmette documenti fasulli creati dalla fantasia e provoca il caos; ma per non suscitare scandalo, le sue dimissioni vengono respinte, e gli giunge addirittura una promozione; accanto a Guinness Maureen O'Hara e il sceneggiatore Noel Coward.

Cerca spazi sul mercato francese

Cinema italiano a Nizza con nuovi e vecchi autori

NIZZA — Si apre oggi la seconda edizione del «Festival du Cinéma Italien»; una manifestazione varata con lo scopo di presentare agli «addetti ai lavori» film ancora inediti per il mercato francese di autori italiani affermati ed «opere prime» (o quasi) di giovani registi.

Per questi ultimi c'è anche un concorso (affidato ad una giuria di critici francesi) che offre all'«opera prima» prescelta la possibilità di essere riproposta per una settimana (con un adeguato lancio pubblicitario) al cinema Olympia di St-Germain di Parigi.

Un obiettivo che ha stimolato anche la partecipazione di giovani autori le cui opere avevano già partecipato in settembre alla Mostra di Venezia.

Per l'avvio della sezione «Nuovo sguardo sul cinema italiano» è stato, però, scelto un film inedito anche in Italia: Sbatman dell'esordiente Franco Abussi. Realizzato in poche settimane, con un conto che sfiora i 200 milioni, quest'opera prima ha come protagonista Enio Greggio, un attore di cabaret che in televisione è apparso nel varietà estivo «Fantasperia».

Per i film inediti dei registi «già noti», questa sera verrà presentato La cicala di Alberto Lattuada, al quale la manifestazione di Nizza dedica anche una personale che offrirà l'occasione di rivedere una decina di vecchie pellicole del cineasta milanese. e. b.

Ingmar Bergman e Liv Ullman, regista e interprete di «L'immagine allo specchio», tv 1, 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,55
9,26 - 11,30 e 12,25-13 Eurovisione (c); Italia: Campiglio Sport Invernali: **Coppa del mondo di sci** - Slalom speciale maschile (1ª e 2ª manche)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg1 - **Che tempo fa** (c)
14,10 **Tilt** (c). Discoteca - spettacolo di Marcello Mancini Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo, orchestra diretta da Bruno Canfora
15,25 **Specchio sul mondo** (c). Tg1 in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti
15,50 **Il rosso e il nero** (c) di Stendhal, regia di S. Gherasimov. Tv sovietica (1)
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c). Anna dai capelli rossi - Ma perché? - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy - Ragazzi, un disco! - C'era una volta l'uomo
— **Ludwig van Beethoven** (c). Programma di Conrad Fischer (1)
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturali del Tg1 a cura di V. Ronsisvalle
19 — **Cielo Tastarosso e le ali dell'uomo** (c). Cartone animato Minuti
19,20 **Le avventure di David Balfour** (c) di R.L. Stevenson (3)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **L'immagine allo specchio** (c). Film di Ingmar Bergam con Liv Ullmann, Erland Josephson (2): «Linea di confine»
21,35 **Hollywood** (c). Gli anni ruggenti del cinema muto: «La città cinema»
22,25 **Gli invincibili** (c): «La strada n. 27» Regia di Don Leaver
22,55 **Telegiornale**. Nel corso della trasmissione: **Madonna di Campiglio: sport invernali. Coppa del mondo di sci** (c). Slalom speciale maschile (sintesi)

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17, 19,45, 23,10
12,30 **Caro papà** (c): «Torna a casa piccola Sheba». Telefilm di W. G. Stewart con R. Cargill, N. Pyne, N. Holloway
13,30 **Scuola media: una scuola che si rinnova** (c); «Educazione fisica» (11)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco con P. Cavallina, A. Bonassi, F. Piccinelli
14,10 **Edoardo VII principe di Galles** di David Butler: «Un esperimento educativo».
15,25 **Usando la cinepresa** (c): «Corse di trotto: passione e affari» (9)
16 — **Giorni d'Europa**. Programma di G. Favaro e G. Colletta
16,30 **La banda dei cinque**. Telefilm: «I cinque alle prese con strane persone».
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
18 — **Il bambino e la psicanalisi** (a) di Sabina Manes, regia di A. D'Angelo: «I brutti anni» (1)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportsera** (c)
18,50 Buona sera con... **il pianeta Totò** (c). Programma in 25 puntate di G. Governi
20,40 **Di tasca nostra** (c) Settimanale del Tg2 a cura di Tito Corsisa e Stefano Gentili
21,30 **L'assedio delle sette frecce** (c). Film di John Sturges, con W. Holden, E. Parker, J. Forsyte, W. Demarest

RETETRE

Telegiornale: 19, 22,15
19,30 **Tg3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — **Alfio supernonna** (c): «I pirati del petrolio»
20,25 **Musica** (c): «Andar per musica». Regia di A. Ramadori
20,45 L'Italia in diretta: **La caccia** (c). In studio Gigi Marcalvo

LA TV di Ugo Buzzolan

Un kolossal comico protagonista Totò

Ieri è partito *Il pianeta Totò*, gigantesca antologia in 25 puntate per un totale di 21 ore di trasmissione. Un'antologia che probabilmente sarebbe stata gradita come forse degli spettacoli rari e che invece la rete 2 ha preferito piazzare nella fascia delle 19. Ormai è una fascia diventata di «battaglia» e di concorrenza, e un omaggio a Totò significa trattenere sulla rete un grosso pubblico e aumentare l'ascolto del Tg2, in onda subito dopo.

Il pianeta Totò è opera di Giancarlo Governi che ha già curato la personale di Alberto Sordi. Proprio allestendo l'antologia di Sordi, Governi ha pensato all'antologia di Totò, e si è gettato a capofitto nell'immane lavoro di recuperare tutte le sue pellicole.

Nel giro di un anno è riuscito a trovarne 64 su 96 (di due è andato distrutto addirittura il negativo). Da una decina non ha potuto ricavare nemmeno un fotogramma perché sono di proprietà di De Laurentiis. Comunque ha avuto a disposizione un'ottantina di film e ne ha utilizzati sessanta, dopo aver visionato 120 chilometri di pellicola, più o meno la distanza tra Torino e Milano.

La colossale antologia, che sarà trasmessa tutti i giorni salvo il sabato e la domenica, segue un filo logico e cronologico. Come si è visto nel capitolo di ieri, comincia con il ricostruire attraverso gli spezzoni cinematografici gli inizi della carriera di Totò, cioè la lunga sapienza di palcoscenico che egli, specie nei primi anni, trasferirà tale e quale al cinema. Il Totò teatrale avanti per cinque puntate. Dalla metà in avanti c'è il Totò propriamente cinematografico a partire da «Fermo con le mani» del '37, da «Animali pazzi» del '39, soggetto di Achille Campanile e sopravvitto da «Sanguinovani decollato» (1940), soggetto di Cesare Zavattini. Gli stessi sequenza su sequenza — scelto con il criterio non solo della maggior carica esilarante ma anche della loro importanza per meglio capire l'arte di Totò — sino agli ultimi film «La mandragola» di Lattuada e «Uccellacci e uccellini» di Pasolini.

Fra gli spezzoni, testimonianze di Isa Barzizza, Mariolì, Eduardo De Filippo, Zavattini, Pasolini, Sordi, Fabrizi, Campanile, Terzoli. Per Totò «uomo» interviene la figlia Liliana De Curtis.

* *

Da *Il pianeta Totò* ci sarà tempo e occasione per parlare, e più di una volta. E' facile prevedere qualche inevitabile polemica sulla scelta dei film o sulla scelta degli spezzoni, e non mancherà qualche altra polemica sulla stessa iniziativa di Governi: perché un'antologia e non invece una serie di cicli «ragionati» di film presentati nella loro interezza?

Governi non dà una risposta, o forse la dà implicitamente. C'è una vecchia querelle che si trascina da tempo immemorabile e che ancora una volta bisogna rimettere sul tappeto. L'accusa che Totò sia stato in vita amato dal pubblico e sottovalutato, al limite disprezzato dalla critica e dagli studiosi di cinema (quali, con grida di rammarico e «mea culpa», ne hanno scoperto l'incommensurabile grandezza solo dopo la morte).

Il che, lo si ripete per l'ennesima volta, è falso. Tutti hanno sempre riconosciuto la grande arte e la straordinaria forza comica «centrale» e irruente surreale di Totò, ma hanno ripetutamente deprecato che tale arte, tale forza venissero per anni inserite e spesso sciupate in film di modesta o scadente fattura, girati a precipizio, e accettati di buon grado dall'attore perché gli davano facile popolarità e cospicui guadagni.

Abbiamo potuto tutti constatare, anche di recente, come molte (dobbiamo dire la maggior parte?) delle pellicole interpretate da Totò contengono brani eccellenti, gags irresistibili, di un umorismo travolgente, in mezzo a storie stiracchiate, contaminate alla peggio, zeppe di battute scipite. *Il pianeta Totò* intende scoprire un elevato numero di quei brani e offrire un ritratto dell'attore depurato di scorie e contorni ritenuti superflui e dannosi. A seconda del successo Governi — di cui è apparso anche il libro «Vita di Totò» — dichiara di essere pronto ad una seconda antologia.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8 Risveglio musicale
8,40 Arlecchino musicale
9 — Radiouno chi è '80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io '80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 L'incontro musicale
14,30 Malcostume, Rai

RADIODUE

Giornali: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con P. Cimati
7,20 Momento dello spirito

9,05 Tesa del d'Uberville
9,32 Radiodue 3131
10 — Gr2 sport
11,32 Riusciranno i nostri impareggiabili eroi dei fumetti a rispondere alle nostre domande?
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound track: musica e cinema
15,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 In diretta dal caffè greco
19,50 Spazio X
22-22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,35 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
16,30 Dal folkstudio in Roma
17 — La ricerca educativa
17,30-19 Spazio tre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Due settimini
22,10 Bigenda: Le mie memorie
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

Tv estere

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,25
TF — Sci: Slalom maschile
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,10 **Per i ragazzi**
18,50 **Star Blazers** (c)
19,20 **A conti fatti** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Teatro** «El voi scior Togn» (c)
21,45 **Ora maggiore** (c). Temi e ritratti. Luce d'Eramo
22,35 **Martedì sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22,10
17,25 **Film** (replica)
19,25 **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Il nostro agente all'Avana**. Film satirico di Carol Reed, con Alec Guinness, Ernie Kovacs, Maureen O'Hara
22,20 **Locandina - Flash** (c)
22,35 **Musica popolare** (c)
23,05 **Le strade della Polonia** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Jerome** (10)
19,05 **Telemarù** (c)
19,15 **Maude**. Telefilm
20 — **Il Guggenheim** (c)
20,35 **La schiava, io ce l'ho e tu no**. Film di Giorgio Capitani con Lando Buzzanca, Catherine Spaak, Adriana Asti
22,20 **Gli intoccabili**
23,35 **Cinema! Cinema!** (c)

15,30 Eroplano
16,30 Il rumore del teatro, di Luigi Gozzi
17,03 Patchwork
18,35 Rock music
18,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Pagine dimenticate della musica italiana
19,50 La civiltà dello spettacolo
20,45 Country west coast
21,03 Check-up Vip: Mozart
21,30 Musica del folklore. Cecoslovacchia
22 — Occasioni
22,30 Musica ieri e domani

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,35 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
16,30 Dal folkstudio in Roma
17 — La ricerca educativa
17,30-19 Spazio tre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Due settimini
22,10 Bigenda: Le mie memorie
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Il gioco dei cognomi
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12 — Le più belle canzoni di sempre
12,15 L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15 — Gli ospiti di Radio Monte Carlo
17 — Il disco, gioco
18 — Rampa di lancio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Romania libero spazioso panoramico 3 camere tinello cucinino servizi nuovo studio immobiliare 531.175 - 544.908

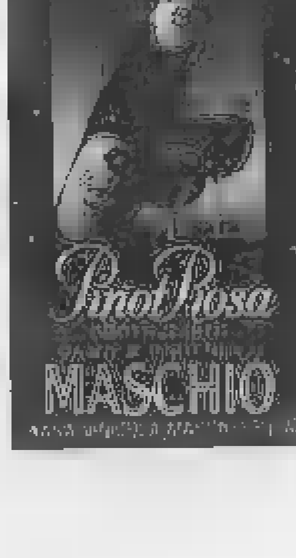
CORSO Trapani angolo via Andrea del Sarto, privato vende appartamento circa 115 mq soggiorno 3 camere letto cucina abitabile [redacted] costruzione 1972. Contanti 160 [redacted] Tel. 726.333 ore pasti

"naturalmente", tua

S. Bernardo. Acqua minerale.

Aut. Decr. Min. San. N. 4726 [redacted] 2-4-80

IL MATTONE



Se vuoi risparmiare, se hai scelto FIAT

l'Automotor FIAT

CONCESSIONARIA

[redacted] OMAGGIO

UN ECONOMIZZATORE DI BENZINA BREVETTATO

ECO 2000 INSTALLATO SU OGNI VETTURA PRENOTATA ENTRO IL [redacted] DI [redacted]

TORINO:

ALLA CROCETTA, VIA CASSINI 46, TEL. 50 58 58

SOTTO LA MOLE, VIA ROSSINI 26, TEL. 87 11 26

A MIRAFIORI, CORSO TRAIANO 76, TEL. 61 43 78

(continua)

La Nazionale dopo Atene offre al campionato esempio e argomento di discussione

Gli azzurri maestri di coraggio?

La domanda rivolta a Liedholm, Bersellini, Trapattoni, Rabitti e Radice - Secondo i tecnici, nel nostro torneo è in atto una evoluzione [illegible] gioco offensivo anche [illegible] il risultato è sempre condizionante

Le risposte dei cinque tecnici da noi interpellati concordano sul fatto che la Nazionale, pur riflettendo il calcio italiano, ha dei valori superiori e incontra avversari più «aperti» che non sempre trovano riscontro nella realtà [illegible] nostro campionato dove il risultato, spesso, conta più del gioco.

Nils Liedholm *(Roma)*: «E' difficile "leggere" in questo torneo perché le marcature sono troppo esasperate e il risultato è troppo importante. Non credo che la bellissima esibizione della Nazionale inizida sui club e venga assimilata da tutti. I [illegible] giocatori, il cui tasso tecnico è buono, vorrebbero farlo ma trovano avversari che praticano un calcio ostruzionistico, mentre le squadre che incontrano [illegible] azzurri [illegible] rinunciano e l'Italia dimostra di saper dare spettacolo».

Eugenio Bersellini *(Inter)*: «Da sempre, [illegible] l'Inter, io schiero due punte per cercare il [illegible] gioco. A me piacerebbe vincere 4-3, non so se l'altro allenatore sarebbe contento di perdere 3-4. [illegible] al badasse allo spettacolo tutti attaccherebbero ma c'è il risultato che condiziona e ci sono infortuni, squalifiche o cedimenti [illegible] forma che riducono il potenziale tecnico-tattico [illegible] nostra disposizione costringendoci a variare gli schemi. Per la Nazionale questo problema non esiste in quanto se mancano 2 o 3 elementi [illegible] sono ampie possibilità di ricambio che non creano scompensi tattici: l'Italia, a livello di rappresentativa, [illegible] seconda solo alla Germania Ovest».

Giovanni Trapattoni *(Juventus)*: «Da qualche anno, anche prima del "Mundial", la Nazionale ha questa mentalità ma non bisogna fare confusione tra il segno di maturità, la scala di valori e la consumata esperienza internazionale che danno consapevolezza [illegible] squadra azzurra. [illegible] quelli che invece possono [illegible] l'atteggiamento tattico ed i difetti del campionato. Senza dimenticare le inevitabili differenze tra le forze in campo che "fanno" i risultati anche se c'è [illegible] equilibrio. C'è [illegible] classifica da salvaguardare: giocar bene e perdere pinco e nessuno. Tuttavia è in atto da qualche stagione, un'evoluzione in chiave offensiva nell'atteggiamento [illegible] tecnici e delle squadre anche se non arriveremo mai a fare [illegible] gli inglesi o i tedeschi».

Ercole [illegible] *(Torino)*: «La Nazionale è spesso la massima espressione calcistica [illegible] un Paese. L'Italia [illegible] cosciente della propria forza, con una tranquillità maggiore. [illegible] dispetto di certe critiche, di quelle che hanno i club. Nel campionato abbiamo squadre che vanno per [illegible] maggiore e che riflettono la mentalità di gioco degli [illegible] ed altre che la subiscono e che riducono [illegible] campo. Un allenatore si adatta ai giocatori che ha. La lezione di Atene, però, potrebbe [illegible] dare un volto estetico migliore al nostro torneo se verrà assimilata».

Gigi Radice *(Bologna)*: «La Nazionale, smentendo regolarmente certe critiche preconcette, negli appuntamenti importanti [illegible] sempre all'altezza [illegible] situazione. E' l'espressione del campionato; i Gentile ed i Cabrini sono stati proposti [illegible] Juventus. [illegible] stesso, con il Torino, impostavo il gioco sull'aggressività [illegible] cercò [illegible] farlo con il Bologna. Il nostro torneo non è a livelli eccezionali ma non così in basso come si crede, solo perché si registra [illegible] flessione di pubblico e c'è qualche "0-0" di troppo. [illegible] c'è più la staticità di gioco che esisteva parecchi anni fa ed i miglioramenti tattici sono evidenti».

In trasferta come in casa

La Nazionale è piaciuta a tutti, ai critici presenti ad Atene come ai milioni di telespettatori ai quali ha ricordato i tempi magici del «Mundial». Chi si aspettava un atteggiamento difensivo, ossia una tattica all'«italiana» (contenimento e contropiede) è rimasto [illegible] vedere [illegible] squadra assumere l'iniziativa, passare [illegible] vantaggio con una «bomba» di Antognoni dopo una decina di minuti e sfiorare altri due gol.

C'è stata una fase, tra la fine del primo tempo e per una fetta della ripresa, in cui i nostri, [illegible] la pressione della Grecia, hanno ripiegato: si sono viste mischie sotto la porta di Zoff, [illegible] l'Italia non s'è mai lasciata sopraffare cercando sempre di riprendere in mano [illegible] redini del gioco e consolidando il punteggio (80') [illegible] una splendida combinazione tra Graziani e Scirea.

D'accordo: i greci sono tecnicamente più modesti, anche ingenui strategicamente e giocavano davanti ad un pubblico entusiasta che — insieme con la campagna di stampa — ha finito per responsabilizzare oltre il lecito atleti che non sono abituati a sopportare carichi nervosi eccezionali. Ciò non toglie nulla ai meriti degli azzurri e di Bearzot che non solo ha trionfato tutte le mosse ma ha saputo cogliere e sfruttare i risvolti psicologici della partita.

Un coraggio lucido e, dunque, cosciente. Contagerà anche quei tecnici italiani che, in trasferta, non [illegible] mai, erigono barricate, rinunciando a priori al gioco ed impoverendo lo spettacolo [illegible] [illegible] mentalità ostruzionistica che è spesso condizionata dal risultato? Abbiamo chiesto ad alcuni tra gli allenatori più qualificati se il fenomeno [illegible] irreversibile e quali benefici potrà produrre questo brillante successo [illegible] Nazionale sulle squadre protagoniste del massimo campionato.

Bruno Bernardi

I piccoli segreti di Bearzot

La forza del Club Italia sta nell'affiatamento più che nel valore dei singoli - L'importanza di difendere i «vecchi» e far aspettare i giovani - Da Conti [illegible] Franco Baresi

Una accorta qualificazione al Mundial '78 ed una splendi[illegible] figura in Argentina, l'ammissione ormai certa al campionato del mondo dell'82 [illegible] Spagna non bastano ancora a Bearzot per convincere della [illegible] qualità di guida della Nazionale. Si torna [illegible] parlare della «stellona» azzurra, [illegible] molti la squadra che manda in campo ecce sempre da un cappello a cilindro, grazie ad infortuni o squalifiche. Ingenerosità ed insolitezze [illegible] pagnano [illegible] lavoro del commissario tecnico. Pochi considerano che la vera forza della Nazionale sta nell'affiata[illegible] del gruppo — ben prima che nel valore dei singoli —, e che di questo affiatamento l'artefice è uno solo.

Certo, dietro al Club Italia c'è anche la molla dei premi, ma a maggior ragione il compito del c.t. è difficile. Deve amministrare muscoli e interessi con attenzione. La prudenza nel sostituire gli ingranaggi della squadra [illegible] giustificazioni profonde. Chi è nel gruppo sa di avere la massima considerazione [illegible] la massima difesa, chi vi entra magari dopo sofferta attesa sa che [illegible] perrà ricacciato indietro, a meno di grosse delusioni. La recente storia azzurra è ricca [illegible] «resurrezioni» [illegible] giocatori persino in [illegible] a livello [illegible] club. Bruno Conti si muove meglio in Nazionale che [illegible] Roma, è l'ultima conferma. Per due stagioni lo ripudiarono mandandolo in serie B al Genoa, e furono mesi disastri.

La Nazionale è figlia del campionato, ma mai delle domeniche che precedono la partita azzurra. Il segreto di Bearzot [illegible] questo, tanto [illegible] plice quanto difficile da far accettare a chi vive sui risultato; improvvisi sugli umori della gente. Il c.t. valuta i giocatori in base alla carriera più che sulla stagione. Li filtra con l'aiuto della Under 21 e della collaborazione con Vicini. Lo [illegible] sione allargato si scontra con il quotidiano, [illegible] silenzio [illegible] giornali che dimenticano al martedì cosa hanno scritto il lunedì.

Ad Atene doveva giocare Pruzzo fresco dei tre gol all'Udinese contro [illegible] stopper esordiente definito «ridicolo» dagli stessi paladini del centrattanti giallorosso. Sono stati [illegible] usati «contro» Bearzot [illegible] che i tre gol [illegible] Bagni [illegible] Patrizio, contro un terzino goffo [illegible] inesperto. E dopo Atene tutti a parlare [illegible] «trionfo» senza guardare bene i greci, di Antognoni-super (Sarganis era sulla palla, l'ha tradito un rimbalzo assassino).

Il lavoro con cui viene «centellinato» Franco [illegible] nella speranza [illegible] trovare domani un rinforzo per il centrocampo è un esempio. C'è persino il rischio di andare contro gli interessi del Milan, ma tutto viene fatto con cautela. Franco ha provato a Patrasso, riproverà al Mundialito. E intanto [illegible] sotto osservazione regnani come Monelli, Sclosa e Benedetti, chiusi che fra due anni — nell'82 — uno non meriti [illegible] entrare nella [illegible]. Bagni [illegible] [illegible] pressione da tempo, [illegible] [illegible] ancora dimostrare equilibrio. Se [illegible] calma, ed avremo [illegible] asso in più, il merito sarà di questa lunga attesa alla quale Bearzot l'ha costretto, non tanto della sua società che [illegible] ha sempre tollerato le [illegible].

Da una parte i giovani che mordono il freno e intanto maturano, dall'altra gli «anziani» che reggono e non vogliono mollare. Dino Zoff, un esempio per tutti. E' vero. [illegible] Nazionale vuol [illegible] presenze, premi, onori, presenze che aumentano. Ma vuol dire soprattutto giocare per questa squadra [illegible] ha [illegible] vino un Cabrini anche quando fallenta [illegible] Juve, che ha «allenato» Antognoni meglio che la Fiorentina. Zoff capisce che Bearzot deve dare spazio a Bordon nel Mundialito, il c.t. [illegible] capisce l'occasione. Delle sofferenze di chi aspetta e [illegible] chi deve rinunciare a qualcosa, cioè questa Nazionale che [illegible] è un miracolo, non è la più forte d'Europa, ma è una squadra solida perché serena.

Bruno Perucca

Kovacs dopo [illegible] Zoff [illegible] [illegible] «Dino [illegible] il migliore del mondo»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Tra gli ospiti illustri che hanno assistito alla gara di sabato scorso tra l'Italia e la Grecia [illegible] allo stadio del Panathinaikos c'era anche Stefan Kovacs, l'ex allenatore dell'Ajax, della Nazionale francese, della Nazionale romena e oggi manager della Nazionale del suo Paese, nonché vice-presidente della Federcalcio romena.

Kovacs ha dedicato un commento a Dino Zoff in particolare, considerato dal tecnico il miglior giocatore al mondo, dopo aver elogiato in blocco tutti gli azzurri. «Devo sottolineare su Dino Zoff. L'ho lasciato appositamente per ultimo perché questo grande giocatore merita un giudizio a parte. Gli inglesi giorni fa hanno scritto che Zoff è uno dei tre più grandi portieri del mondo. Io correggo questa dichiarazione dicendo che è il migliore portiere del mondo».

Emanuele Mavrommatis

[illegible] ha studiato la tattica per eliminare [illegible] Grasshoppers

«*Se sbaglio questa partita non capisco niente di calcio*»

TORINO — *Per la prima volta nella [illegible] stagione di Coppa [illegible] Torino [illegible] chiamato a rimontare. Aveva vinto, [illegible] trasferta, la partita d'andata con il Molenbeck (2-1), si era imposto quindi al Magdeburgo (3-1) andando poi in Germania a contenere il tentativo di riscossa dei tedeschi orientali, mentre domani [illegible] è chiamato a ribaltare l'1-3 di Zurigo, con il quale il Grasshoppers ha dimostrato di [illegible] essere squadra di pelle[illegible] grini.*

Gli svizzeri, sia ben chiaro, [illegible] alla partita della formazione granata: rappresentano [illegible] buon complesso ma non [illegible] certo un «mostro» insuperabile. E' chiaro che il Torino dovrà andare in campo ben concentrato, convinto che il compito che lo attende non sarà dei più agevoli. Rabitti al proposito ha le idee ben chiare, definisce la partita «fondamentale per la società» rammentando così a tutti come l'occasione di proseguire il cammino internazionale sia più che allettante [illegible] offra la possibilità di raccogliere soddisfazioni che il campionato stenta a dare.

In tecnico, anzi, insiste nel concetto aggiungendo: «Bisogna vincere a tutti i costi, anche a rischio di pagare [illegible] persona». *Frase forse sibillina che viene però resa più chiara da quest'altro:* «La formazio[illegible] [illegible] dirò i cognomi solo mercoledì mattina: sono due settimane che l'ho studiata e se sbaglio questa volta vuol dire che non capisco niente di calcio».

Parole senz'altro eccessive a che pure possono risultare di buon sprone per i giocatori: le scelte del tecnico, d'altronde, non sono più di tante. Con Salvadori e Van de Korput squalificati, i disponibili sono quasi contati. Con Cuttone recuperato dopo l'infortunio patito proprio in Coppa contro il Magdeburgo e Mariani rilanciato [illegible] partita giocata a Patrasso con la Under, una dozzina [illegible] [illegible] per dieci posti, forma restando Terraneo tra i pali.

«Certo è importante non sottovalutare il Grasshoppers — ribadisce capitan Graziani — eppoi può venir fuori [illegible] partita [illegible] livello. E' una squadra alla [illegible] portata anche se [illegible] buon valore come ha dimostrato sul suo campo. Sorprese spiacevoli ne abbiamo già avute (in troppe ed anche le situazioni negative del passato possono essere state utili a patto che si mettano a profitto. Occorrerà giocare con entusiasmo, volontà ma anche intelligenza perché questi svizzeri hanno mostrato di essere un buon complesso, Eppoi la Coppa oltre risvolti incredibili, nessuno si sente [illegible] battuto».

Con Graziani sono sostanzialmente tutti d'accordo. Dice Zaccarelli: «Queste sono partite che si devono vincere in ogni settore [illegible] per[illegible]

Totocalcio [illegible] 16

Colonna vincente:
1-x-x; 1-2-1; x-1-2; 1-1-1-x

Le quote:
«13» vinc. 187 L. [illegible]
«12» vinc. 4451 L. 504.350

Totip n. 49

Colonna vincente:
2-x; 2-x; 2-2; 1-1; 2-x; 2-2

Le quote:
«12» vinc. 2 L. 34.200.125
«11» vinc. 49 L. 1.400.000
«10» vinc. 752 L. 87.500

Le squalifiche Uefa

Troppo [illegible] i [illegible] Foerster [illegible] giornale

ZURIGO — Otto giocatori sono stati squalificati dopo l'andata del terzo turno del torneo Uefa. I fratelli Bernd e Karl Heinz Foerster quattro e cinque giornate a testa, per una Van de Korput e Salvadori (Torino). Bozicek (Lodz), Kostabarris (Real Sociedad), Emborson e Gray (Nottingham Forest).

I due Foerster hanno pagato duramente un «giochetto» [illegible] ai danni dell'arbitro svedese Rolf Ericsson (partita Stoccarda-Colonia). Il direttore di gara stava per ammonire Karl Heinz, il quale sarebbe stato squalificato avendo già ricevuto un «cartellino giallo» in un precedente match di Coppa. Bernd si è sostituito al fratello, guadagnò Eriksson per evitare la doppia ammonizione, ed entrambi si sono vantati negli spogliatoi del trucco riuscito.

Il «giochetto» non è sfuggito al commissario di campo, e del resto la vicenda è stata raccontata da un giornale tedesco. La disciplinare dell'Uefa ha picchiato sodo sui due tedeschi: quattro giornate a testa. Come punizione ai fratelli troppo furbi, una in più — quella per la somma di [illegible] — a Karl Heinz. Lo Stoccarda ha presentato ricorso, sostenendo che «è stato solo un equivoco».

Nell'amichevole (2-1) 70 milioni pro terremotati

Il [illegible] con Zico batte l'Udinese

UDINE — Si [illegible] fatta sera, il pubblico intirizzito e un po' annoiato ha accesa dei falò per scaldarsi e contemporaneamente ha accompagnato le ultime battute della partita con sommessi sonori. A questa partecipazione della folla è parsa particolarmente sensibile il brasiliano Zico (uno dei pochi nomi bianchi fra i negri del Brasile), il quale, impossessatosi [illegible] pallone [illegible] in posizione [illegible] ala destra, ha dribblato tre avversari e, inventata una danza con il passo doppio, è entrato nell'area dell'Udinese e [illegible] un gran tiro ha battuto [illegible] portiere Pazzagli.

Il pubblico friulano non è mancato all'appello: sono venuti allo stadio 16.155 spettatori paganti [illegible] un incasso [illegible] 96.163.000 lire (tolte le spese l'incasso devoluto [illegible] terremotati dovrebbe essere [illegible] circa 70 milioni di lire).

Il Brasile non ha meritato il [illegible]so perché a comandare in campo c'è stata sempre l'Udinese, [illegible] nel primo tempo ha sbagliato diverse occasioni [illegible] segnare [illegible] Brady, Pradella (due volte), Panna (altre [illegible] volte). E' passato per primo in vantaggio il Brasile, in seguito a un fallo [illegible] [illegible]ia su Marcantonio e punito [illegible] un calcio di rigore che è stato realizzato da Adao.

Nella ripresa, dopo che Paulinho aveva sbagliato [illegible] occasione per andare in gol, al 57' è stato Brady a lanciare Panna, il quale [illegible] veloce progressione lungo la linea laterale ha fatto quindi una conversione al centro ed ha battuto il portiere Di Si è finito con la sorprendente rete di Zico.

L. p.

Brasile: Raul; Leandro, Luis Pereira; Wagner, Paulo Cezar, Washington; Badu, Alfonsinho, Adao, Zico, Marcantonio.

Udinese: Galli (Pazzagli); Cucchiaroni, Fanesi; Pasinato, Sali, Tesser (Maritozzi); Panna, Dossena (Colombo), Neumann, Brady, Pradella (Cinquetti).

Dopo essere rimasti da soli in testa alla classifica della serie B

Ora i laziali minacciano lo sciopero

Stipendi ed ingaggi sono in ritardo di due mesi - In mancanza di pagamento o di garanzie niente allenamento oggi e forse niente partita domenica a Pisa - Il portiere Moscatelli (rottura di un tendine) perso per questa stagione

ROMA — La Lazio è sola [illegible] testa alla classifica della serie B, la promozione è sempre più vicina, ma le faccende interne della società segnano un grave [illegible] e accese polemiche. Castagner, da Perugia dove ha trascorso la giornata di riposo, ha ricordato i motivi di tanta confusione: «*Il momento è delicato. La squadra gira, ho notato anche a Monza una valida determinazione ed una volontà costante.* [illegible] *I giocatori non sono tranquilli. Attendono la liquidazione di pendenze arretrate. Sarebbe il momento [illegible] stare uniti, di fare lo sforzo per acquistare altri meriti per la promozione, finisce si discute, anzi si litiga*».

Il motivo [illegible] contendere è economico: i giocatori si [illegible] dono il pagamento di due mesi [illegible] di rateo ingaggio e di stipendi oltre ai premi corrispondenti a sei punti [illegible] [illegible]. Non sono state pagate le competenze di ottobre e novembre, mentre sta maturando quella [illegible] dicembre. In pratica mancano oltre trecento milioni dovuti complessivamente alla rosa [illegible] titolari. [illegible] pretende un impegno preciso: [illegible] [illegible] paga e si promette puntualità per l'avvenire, oppure i giocatori, in accordo [illegible] il sindacato, non [illegible] allenano e forse neppure giocheranno domenica con il Pisa.

Oggi pomeriggio a Tor [illegible] Quinto, prima della ripresa dell'attività settimanale, dovrebbe esserci un incontro chiarificatore. Scade proprio oggi l'ultimatum. Se non sarà raggiunto [illegible] accordo la crisi della Lazio potrebbe arrivare a soluzioni estreme.

Castagner, da Perugia, ha cercato e tenterà ancora di riportare un po' di serenità. Il pareggio [illegible] Monza è stato funestato dal grave infortunio lamentato [illegible] portiere Moscatelli. Si tratta la rottura del tendine sinistro. Domani sarà operato: resterà inattivo tre mesi e [illegible] pronto a riprendere soltanto nel finale di stagione. Castagner ha detto: «*L'infortunio è serio,* [illegible] *ho piena fiducia in Nardin. Ha esperienza ed è bravo. C'è soltanto da temere che la lunga assenza dal campionato non abbia arrugginito i muscoli ed offuscato i riflessi del non più giovane portiere. Come riserva* [illegible] *Nardin c'è il giovane Marigo*».

Parlando della gara [illegible] Monza, Castagner ha portato anche qualche critica all'arbitro Pairetto: «*E' stato molto* [illegible] *nell'espulsione di Spinozzi che nelle ammonizioni. Sul due calci* [illegible] *rigore (uno per parte) non correi pronunciarmi: quello dato contro di noi proprio non c'era*».

Non è un giudizio troppo [illegible] parte?

Castagner ha negato aggiungendo: «*Domenica dovremo fare a* [illegible] [illegible] *Spinozzi espulso e di Pochesci che sarà squalificato per somma di ammonizioni. Sarà difficile superare l'ostacolo del Pisa. Anche in testa alla classifica per la Lazio non c'è tregua*».

[illegible] si è appreso dal direttore sportivo Mozzi che domani gli stipendi saranno pagati e che già oggi i dirigenti forniranno ampie assicurazioni sull'argomento [illegible] giocatori.

g. ace.

Genoa-Samp [illegible] [illegible] dopo [illegible] derby

GENOVA — Il derby [illegible] divide, ma qualche volta unisce. Come a Genova, dove Sampdoria e Genoa sono legate nella speranza di conquistare una posizione [illegible] classifica che garantisca [illegible] serie A. Ad unire ancor più le due squadre [illegible] stato proprio il derby di domenica, pari nel punteggio, [illegible] nelle occasioni, pari nel gioco e nel tifo del pubblico. L'unica cosa che ha diviso i «rossoblucrociati» è stata la stella Claudio Sala, indiscusso protagonista di Marassi, esempio di una classe che, almeno [illegible] Genova, è rara a vedersi. Sala ha rappresentato per [illegible] Genoa quel «qualcosa in più» [illegible] ha permesso alla formazione di Simoni di esprimersi [illegible] livelli [illegible] [illegible] tantino superiori a quelli dell'avversario. Ma il torinese non [illegible] bastato a smuovere il nostro [illegible] equilibrio del gioco.

Ad un giorno dal derby, non si parla più, come in precedenti occasioni, dell'azione sfortunata o del gol mancato. Il pareggio di domenica, in fondo, ha soddisfatto tutti, soprattutto i tifosi.

Ora [illegible] pensa soltanto, dall'una e dall'altra parte, a [illegible] tinuare la scalata, magari a braccetto. In attesa del derby di ritorno, a sei giornate dalla fine. «*Quello, credete, sarà una derby da battaglia vera, come quelli di una volta*», promettono in [illegible] genoani e sampdoriani.

g. b.

[illegible] [illegible] rapporto [illegible] presidente

MILANO — La sconfitta del Milan a Taranto [illegible] sollevato molte critiche e il presidente ieri, Morazzoni ha convocato per oggi Giacomini. Vuole sapere come e perché la squadra [illegible] caduta così clamorosamente sul campo pugliese. Il colloquio [illegible] [illegible] decimo domenica [illegible] nel viaggio aereo da Roma a Milano. Morazzoni non era a Taranto, ma [illegible] stato informato da Rivera, così è stato fissato l'appuntamento.

Una sconfitta così netta (0 a 3) non può passare inosservata ed appare logico che il presidente voglia conoscerne tutti i particolari. E' bene precisare che non sono previste decisioni importanti, anche perché nessuno è sul banco degli imputati, almeno per ora.

Giacomini ha inteso precisare la [illegible] portata delle sue dichiarazioni [illegible] dopo la partita. Aveva detto «*che la sconfitta era stata preparata per tutta la settimana*». Qualcuno aveva supposto accuse in più direzioni, ma Giacomini ha precisato: «*Forse le voci* [illegible] *Milan troppo forte* [illegible] *di protezioni arbitrali* [illegible] *convinto alcuni giocatori che la squadra fosse imbattibile, sia per meriti soggettivi che per aiuti esterni. L'aperio ripetuto più [illegible] ha portato nocumento alla necessaria concentrazione*».

r. s.

Nella finale del Torneo Ponte: ventimila all'Olimpico

Una Roma travolgente (5-2) sul Perugia

ROMA — La Roma ha confermato il suo felice momento battendo all'Olimpico il Perugia con il risultato [illegible] 5-2, che ha consentito ai giallorossi di conquistare il «trofeo Ponte» in cui erano impegnati, oltre gli undici, le squadre prima e seconda in classifica del campionato bulgaro Cska e Trakja.

Il Perugia, sfruttando la buona vena di Fortu[illegible], Dal Fiume, Bagni, De Rosa, è riuscito a controbattere efficacemente le manovre avversarie soltanto per metà del primo tempo. Poi, al gol di Angelotti siglato al 24', gli undici replicavano [illegible] 6' più tardi pareggiando con un ottimo diagonale di Fortunato.

Verso la fine [illegible] primo tempo, al 40' e al 42', giungeva a condurre con reti di Falcao e di Angelotti. Con un ritorno caparbio, il Perugia riusciva ad accorciare le distanze al 62' con De Rosa. Però [illegible] Roma, fiutando il pericolo, tornava a spingere sull'acceleratore entusiasmando i suoi tifosi e chiudendo definitivamente il confronto con una doppietta [illegible] Di Bartolomei al 73' e al 78'.

ROMA: Tancredi, Spinosi, Rocca, Bonetti, Falcao, Santarini, Scarnecchia, Di Bartolomei, Prazzo (46' Ancelotti), Giovannelli, Angelotti.

PERUGIA: Mancini, Nappi, Lei), Frosio, Pin, Dal Fiume, Butti (53' Passalacqua) Fortunato (55' Gorelli), [illegible] Gradi (69' Bernardini), De Rosa.

Arbitro: Ciulli.

Serie B

Risultati

Bari-Foggia	2-1
Cesena-Rimini	2-2
Monza-Lazio	2-2
Palermo-L. Vicenza	2-0
Pescara-Atalanta	0-1
Pisa-Catania	2-0
Sampdoria-Genoa	1-1
Taranto-Milan	3-0
Varese-Spal	1-2
Verona-Lecce	2-1

Classifica

Lazio p. 19; Milan 18; Genoa, Pisa, Sampdoria 15; Spal, Cesena, Foggia 14; Atalanta, Bari 13; Rimini, Verona, Pescara 12; Lecce, Catania 11; Taranto, Varese 10; Palermo [illegible] Vicenza, Monza 7.

Serie A

Prossimo turno

Brescia-Inter
Cagliari-Bologna
Catanzaro-Ascoli
Como-Perugia
Fiorentina-Roma
Juventus-Pistoiese
Napoli-Torino
Udinese-Avellino

Classifica

Roma p. 12; Inter 11; Fiorentina, Cagliari 10; Napoli, Catanzaro, Juventus, Torino, Ascoli 9; Como, Pistoiese 7; Brescia, Udinese 6; Bologna 5; Perugia, Avellino 4.

Processo scommesse sentenza il 20?

[illegible] — Riprende stamane nella palestra del Foro [illegible]ico, adibita ad aula del tribunale, il [illegible] sulle partite truccate. Fra gli altri saranno ascoltati come testimoni, l'ex presidente della Federcalcio Franchi e Rivera.

Il presidente Battaglini spera di concludere con i testimoni entro domani. Secondo un calendario di massima, la discussi[illegible] [illegible] (iniziare lunedì 15 per concludersi) il 20 dicembre.

Se tutto andrà come previsto [illegible] presidente del tribunale, la sentenza potrà essere emessa nella tardissima serata dello stesso giorno.

Gioia di vivere è una
Opel Kadett ancora
a prezzo bloccato.

Opel Kadett.
La gioia di vivere.

Kadett: versioni a 2, 3, 4, 5 porte negli allestimenti Base, Special, e Berlina, più le versioni Caravan e Voyage; trazione anteriore; tre differenti motori: 1000 cc. (50 CV DIN), 1200 cc. (60 CV DIN), 1300 cc. (75 CV DIN). Velocità massime rispettivamente 140, 150 e 160 km/h. Tersela in leggeggera con disegno affusato incredibile e allarga a cercare in testa per il motore 1.3S - OHC. Consumi a 90 km/h: 15,8 km con un litro la versione 1.0S; 14,6 la versione 1.2S; 16,6 la versione 1.3S - OHC.

LEI CORRE, TU RIPOSI.

Citroën GSA: nata per correre. Un motore potente, 1300 di cilindrata, che macina chilometri su chilometri, che scatta puntuale nei sorpassi e raggiunge i 160 in un soffio. Con [redacted] brillante quinta marcia per viaggiare a ritmo sostenuto bruciando meno benzina. Citroën GSA: progettata contro la tensione. Sotto le ruote, la strada sembra lastricata d'aria, un lungo [redacted] che si snoda liscio e sicuro. Le sospensioni idropneumatiche annullano le irregolarità e gli imprevisti mentre i comandi a portata di dita evitano ogni distrazione. Dentro, il silenzio concilia il piacere della conversazione o della musica. Così le ore al volante diventano minuti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

Settimana di sci in Italia

L'atteso esordio stagionale di Ingemar Stenmark (nella foto) è l'avvenimento di centro dell'arrivo della Coppa del Mondo di sci in Italia. Dopo la gara femminile di domenica a Limone si gareggerà prima a Madonna di Campiglio, a Val Gardena e a Piancavallo, poi a Cortina

Strascichi polemici dopo la finale di Coppa Davis a Praga

I tennisti azzurri devono ancora imparare che cos'è il fair-play

Non bastano solo i risultati, bisogna anche saper onorare il proprio ruolo - I «furti» subiti con i cecoslovacchi non giustificano comunque certi atteggiamenti - Il cattivo esempio di dirigenti e tecnici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Quella del tennis è la nazionale italiana migliore di ogni sport. Quattro finali di Coppa Davis (autentico campionato mondiale a squadre, con partecipazione di tutti i continenti, data la capillarità della diffusione di questa disciplina) nell'arco di cinque anni, sono traguardo irraggiungibile ed imparagonabile per qualsiasi altra squadra azzurra. Eppure questo team continua a portarsi appiccicato addosso un marchio da «armata Brancaleone», che finisce per sminuire gli innegabili ed indiscutibili meriti sportivi, tirandogli addosso impietosi processi.*

Il tennista, che sulla carta dovrebbe essere sinonimo di «fair play», nella realtà lo è molto meno. E' stato così in passato; lo è ancor più oggi: la crescita e diminuzione dei premi in palio ha accentuato l'ineguabile stress psico-fisico che la pratica comporta.

Così i nostri giocatori non sono fra i peggiori del mondo per comportamento, anche se sul campo le loro proteste sono sempre plateali e poco urbane. La finale di Praga era affrontata con timori non infondati e puntualmente verificatisi, ma proprio per questo da parte dei dirigenti e del capitano Vittorio Crotta doveva essere fatto nei confronti degli azzurri un abile lavoro psicologico, tendente a sdrammatizzare la portata di quello che poteva accadere.

Invece, si sono alzati anticipati alibi e giustificazioni. Certo, sul campo, specie nella prima giornata, e segnatamente nel decisivo match Panatta-Smid, i cinque interventi irregolari dei giudici di linea, abilmente diretti da un arbitro di sedia, spiccatamente provocatore con il semplice modo di invitare il pubblico al silenzio, sono stati orchestrati da giudici competenti del furto.

Ma poi sia per la sospensione provocata dal fermo dei due sostenitori italiani, sia per il timore che la finale degenerasse, il comportamento dei padroni di casa è stato nei limiti della normalità. Lo avevano detto a chiare lettere gli stessi Panatta e Bertolucci nella conferenza stampa della vigilia della decisiva sconfitta in doppio: «Ci congratuliamo con i giocatori cecoslovacchi, ma solo con loro».

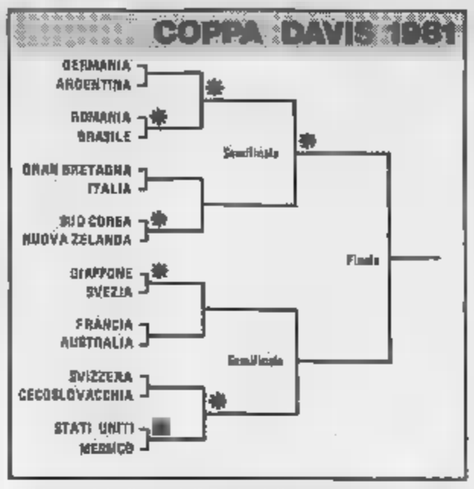
Giustissimo. Perché allora non onorarli al momento della consegna della Coppa? Le cerimonie non sono mai piaciute ai nostri giocatori. Sorteggi, presentazioni, visite ufficiali, banchetti, sono stati sempre visti come il fumo negli occhi. La cravatta della divisa ufficiale quasi come un cappio al collo. Solo Pietrangeli ed in minor misura il povero Bitti Bergamo, avevano cercato di ineulcare nei giocatori la necessità di sottostare al formalismo inevitabile a certe cerimonie poco gradite allo stesso presidente Galgani.

A Praga gli azzurri artefici di ritarda al sorteggio ai hanno snobbato la cerimonia della premiazione in maniera clamorosa. Non sia buona che Panatta, sia pure indisposto per raffreddore ed il mal di spalla, resti in albergo nell'ultima giornata il presidente Galgani, vittima di un'indigestione; è corretto che Barazzutti lasci in Sportovni Hala dopo avere battuto Smid mentre Celeppa è in campo contro Lendl. La finale era persa, il match non era concluso.

Le spiegazioni del presidente Galgani sulla mancata informativa da parte cecoslovacca sul momento della premiazione appare decisamente pretestuosa. Alla quarta finale in cinque anni dopo quella vittoriosa in Cile nel 1976, una gaffe del genere non trova giustificazioni di sorta. Di questo devono rendersi conto per primi Galgani e i dirigenti tutti.

Solo così si potrà pretendere dai giocatori qualcosa di più e meglio sul piano della disciplina e dell'educazione in campo. Quella del 1981, sarà una Coppa Davis profondamente rinnovata nelle strutture con tanto di sponsor giapponese (la Nippon Electric Company) che ha stanziato un milione di dollari di monte premi, vedrà l'esordio di capitani giocatori ricchi di fascino e prestigio come Arthur Ashe per gli Stati Uniti e Manolo Santana per la Spagna: facciamo in modo che gli azzurri la onorino fino in fondo, con i risultati ma anche con un miglior comportamento.

Rino Cacioppo



Gli incontri degli ottavi di finale si disputano nel Paese menzionato per primo, quelli successivi nella sede dell'asterisco. Per quanto riguarda un eventuale match tra Italia e Nuova Zelanda sono in corso trattative per un'inversione di sede (il confronto potrebbe disputarsi a Sanremo in luglio)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mosso, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riello
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia composta in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 103 DEL 10-3-1979

Oggi a Madonna di Campiglio lo svedese esordisce in Coppa del Mondo

Uno slalom per vedere Stenmark

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Si sciа ancora su quasi tutta la faccia sud dell'arco alpino, ma qui c'è l'eccezione. Sarà perché questo gruppo delle Dolomiti di Brenta ha funzione di calamita per le nuvole e quindi per la neve che esse contengono potenzialmente, fatto sta che la stagione è regolarmente cominciata e con poche difficoltà si sono messe in punto anche le piste per la prima di Coppa. Lo stadio dello slalom è come di consueto collina giulacciata, rastrellata al fine di offrir minima presa alle lamine. Il percorso più alto del gigante ha qualche tratto di neve riportata ma per il resto è completo e buono, con pregi e difetti consueti.

Per ragionare in termini di previsioni abbiamo soltanto le prove tuori di Coppa di Val Senales e Livigno, gare che ci hanno aciortanto alla vista praticamente tutti gli uomini che contano ad eccezione di uno certo Stenmark, e dei suoi due rivali più accaniti della passata stagione Wenzel e Mahre. Stenmark l'ho incontrato per pochi minuti a Val d'Isère, sereno e rilassato, un pochino più divo, probabilmente. E' entrato nella parte del campione arricchito e il confronto diretto con Borg, sempre latente in Svezia, è ripreso nella nuova patria fiscale, Montecarlo.

Ingemar è stato due giorni a Val d'Isère, non si è mai vestito da sci, non è mai salito sugli impianti, non si è presentato nemmeno nell'area d'arrivo. Due al giorno, invece, di corsa e allenamento atletico nella bufera quasi si fosse a Formia sul campetto scuola della Fidal. Ha detto di esser ben preparato, di aver voglia di fare e di sciare, di non credere che Stenmark sia cambiato perché è comparso copertina di «Vogue», e presto sarà tutte le pagine pubblicitarie della «Ceruttì 1881», la casa italiana che lo ha rubato all'altra grande, la Fila.

Aspettiamo quest'oggi e vediamo. Così come aspettiamo a giudicare Andy Wenzel che si cammina ancora zoppica un poco, ma che già scia in discesa libera con la [illegible] e l'incoscienza che lo hanno sempre contraddistinto. Gli americani chissà come arrivano in Europa. Un anno sono preparati al cento per cento, l'anno dopo debbono ancora fare rodaggio. Un informatore dice che Mahre va molto meglio di Phil; grazie per l'informazione aspettiamo e controlliamo.

Dati fermi invece su Pupangelov che è il campione che conosciamo con la solita idiosincrasia per le curve e predilezione per i tracciati stretti dove c'è soltanto da cambiare lievemente direzione. I russi sono fortissimi, tanto Andreev che Zirov sono in gran forma. Poi ci sono gli slavi con il solito perfetto Krizaj, più sfortunato che mai (ha perso lo due volte, in Val a metà della prima manche di slalom e a Val d'Isère in piena velocità durante la discesa) e Joze Kuralt in gran progresso.

In ritardo di forma, ma è una scelta precisa, appaiono gli svizzeri, un po' meglio Luescher ripresosi dalla crisi tecnica dell'anno passato, rispetto a Luethy. Lasciano perplessi gli austriaci che avevano concentrato gli sforzi sullo slalom e che sembravano aver trovato nuove vie per il successo. Visti in pista a Livigno hanno rispolverato Gruber, ventiduenne, ma Heidegger, è un campione certamente non finito, che Ostreln, Orlainsky, Oertner, non sono apparsi affatto irresistibili. Un mistero cosa possa rendere nelle prove tecniche i Enn e Steiner finora appena intravisti.

Ci sono ancora parecchi altri aspiranti al ruolo di protagonisti, dal giapponese Kalwa e Kodama, agli altri svedesi Strand, Fjallberg e Halvarsson, ma prima di essi verosimilmente stanno gli italiani in uscita dalla crisi di ricambio generazionale. Oros ha voluto disputare il gigante a Val e poi il gigante ha cancellato se stesso. Provati qui a Campiglio e dovrebbe essere migliorato rispetto a una decina di giorni fa. Noeckler deve confermare il proprio diritto al ruolo di uno della squadra. Carletti trovare il risultato pieno. De Chiesa un po' più di convinzione, Bernardi e Mally una ragione per continuare non semplici figuranti. Poi ci sono i giovani: Tonazzi che arriva dopo un anno perduto, i diciannovenni Foppa e Grigis alle loro prime esperienze di Coppa dopo aver battuto i vecchi nelle altre gare. Vincere credo sia impossibile, far bella figura no.

Giorgio Viglino

Cagnazzo e Filippone respingono le critiche per il big-match di basket

Gli arbitri di Turisanda-Grimaldi «Non abbiamo favorito i varesini»

Passata a Torino, la Turisanda ha in tasca il biglietto di prima fila per i playoff del basket. La strada è ancora lunga (17 partite), le insidie numerose, ma sei lunghesse sul Billy e otto sul quartetto Grimaldi - Simudyne - Squibb - Scavolini sono già un vantaggio abissale per la compagnia veneta di Don Elio Pentassuglia. Il quale — tanto per togliersi una soddisfazione in più — ha visto consacrato a Torino la promozione a star del suo Gigio Montanti, 26 anni, 1,89, di Castano, provincia di Varese, perito meccanico.

Dall'inizio del campionato Penta ha ripetuto che Montanti sarà presto il regista della Nazionale. Don Elio gioca d'azzardo, perché il pupillo per ora è solo un buon tiratore e palleggiatore, una guardia rapida e decisa, senza paura, ancora priva però del carisma, della presa sulla squadra che fa grande un playmaker. Tuttavia Montanti cresce e matura e se già vincere partite come quella forbita, bruttissima per venticlo minuti su quaranta di Torino.

Alla Grimaldi la sconfitta ha procurato fitte di rabbia acutissime, anche perché quattro partite perse su sei, dopo otto vittorie di rilievo, rendono difficile conservare sangue freddo, senso critico e piedi per terra. In realtà la squadra di Asti resta bentirata e corre per le primissime posizioni. Non attraversa il miglior momento possibile, forse; ma anche le avversarie dirette hanno i guai loro. E non è detto che il risultato prima.

Domenica, nello spogliatoio Grimaldi, c'erano indici puntati sugli arbitri, di quali Asti — secondo un testimone, provocato da una ripostaccia di uno dei due «fischietti» — aveva tentato già in campo, dopo fine, di far sapere da vicino certe sue opinioni. Carlo Filippone e Michele Cagnazzo romani, esperti, da anni nel gruppetto dei nostri direttori gara più quotati mattino si sono però stupiti di vedere le critiche «grimaldine» condivise da maggior parte della stampa.

«Evidentemente noi due e i giornalisti — dice Cagnazzo — abbiamo visto una partita completamente diversa. Quando leggo che avremmo avvantaggiato la Turisanda, devo pensare che chi scrive si aspettasse o sperasse un risultato diverso. Leggo infatti che la Turisanda era forte al rimbalzo, più precisa nel tiro e nei passaggi e più sana della Grimaldi, che aveva Sacchetti e Marietta in difficoltà fisica. E allora nostro aiuto ai varesini per vincere di sette punti?».

— Però è stata netta l'impressione che il metro di giudizio scelto da voi sia stato una mano ai vari Meneghin, Morse, Bassett, più maneggati, più duri, più pesanti, più abili in certi smanacciamenti sabaudi...

«La verità è che loro sono dei volponi e hanno capito subito che difendendo a spinte non l'avrebbero fatta franca. E si sono adeguati. Meneghin, dopo il terzo fallo al 4', ha ritmato bene a non farne più. Vorrei che qualcuno mi citasse un fallo sup o di Morse che abbiamo ignorato. Credo che la gente ci conosca da troppo tempo per non sapere che noi sudditanze verso squadroni non abbiamo mai sofferto. Vorrei col sottoscritto ha perso degli scudetti, come ne ha persi a suo tempo il Sinermedal dei Madini. Infini. Sarà vera. No, ripeto, non sono d'accordo con le critiche: penso che abbiamo arbitrato abbastanza bene, senza danneggiare nessuno. Volete piuttosto sapere chi, a mio parere, ha deciso la partita? Montanti. Gran bel giocatore, quello».

Gianni Menichelli

Coppe: stasera la Squibb

Stasera, ospitando a Cantù il Le Mans, la Squibb sarà la prima squadra italiana ad impegnarsi nella fase semifinale di una Coppa europea, la Coppa Coppe, già vinta tre volte dal brianzoli e persa di scorso anno nella finale di Milano con l'Emerson, oggi Turisanda. I varesini debuttano invece domani nella stessa manifestazione in Olanda, col Parker Leiden. Le due squadre italiane hanno anche quest'anno ottime possibilità di ritrovarsi in finale il 17 marzo a Napoli, se la Squibb — che ha il girone più duro — supererà gli ostacoli del Cibona Zagabria e soprattutto del sovietici dello Zhalgiris Kaunas e se la Turisanda — che ha un girone abbastanza agevole — farà lo stesso in semifinale.

E certamente ancora questa la Coppa (purtroppo la meno prestigiosa fra le tre manchilli) nella quale il pronostico più indica le squadre italiane. Domani e giovedì giocano in Coppa Korac Ferrarelle (detentrice, ma meno solida che l'anno scorso) e Carrera (fortissima sulla carta, ma senza esperienza spettica e avversa al basket da A2). I reatini debuttano a Tel Aviv con l'Hapoel (ma l'avversaria più pericolosa in girone è la Stella Rossa Belgrado), i veneziani in casa con l'Aris Salonicco (avversaria più forte la Jugoplastika Spalato). Per passare in semifinale occorre vincere il girone. Dagli altri gironi dovrebbero emergere Partizan Belgrado e Dynamo Mosca.

Ancora più oscura la collocazione delle italiane in Coppa Campioni. Fra gli uomini la Simudyne (che debutta giovedì a Mosca) sembra avere ancora né la forza né maturità per arrivare ad uno dei primi posti in un girone finale con Teska, Real Madrid, Maccabi Tel Aviv, Bosna Sarajevo e Bosch. L'Accorsi, senza rinforzi stranieri, consegna il titolo in partenza alle russe di Ilga. Il suo obiettivo di prestigio è la semifinale, da conquistare una buona prestazione giovedì a Budapest col Bac.

Ricche quote ieri nel trotto a Vinovo

Germo ha sorpreso tutti scommettitori compresi

VINOVO — Grossa sorpresa ieri al «trotter» torinese. Il 4anni Germo della scuderia Still Way, guidato con freddo tempismo da Salvatore d'Agostino, ha battuto sul palo Radex che, insieme a Granito, era favorito della corsa.

Germo ha pagato, come vincente, la bella quota di 164 lire per ogni 10 giocate e, insieme ai citati Radex e Granito, terminati alle sue spalle, ha propiziato un «Trio» di 825 mila lire. Nell'occasione il figlio di Short Stop che finora aveva corso il miglio a normali velocità è sceso alla nuova media di 1.18 e 7 al chilometro, tempo notevole per un «3 anni».

La corsa ha visto quasi subito andare in «fil» Comoda e Galileo partiti in difficoltà e in errore d'andatura allo stacco dell'autostart. Comoda, ripresa con rapidità, ha inseguito un certo accanimento, mentre Galileo è stato riportato scuderie dopo meno di mezzo giro. Tot.V.te 136: p.ti 13/ 10, 12; acc. 131.

Nelle altre corse successi di Jakinga, Partaracolo, Antoniuz, Diodoro, Senestro e Zuccarello.

Sulla prossima riunione, prevista per sabato, incombe la minaccia dello sciopero indetto dalle segreterie nazionali che, durante la settimana, verrà attuato in modo articolato, secondo il seguente calendario: domani Napoli e Palermo, giovedì Tor di Valle e Aversa; venerdì Capannelle e Bologna, sabato Pisa, Milano e Firenze (oltre Vinovo) e domenica Livorno e Trieste.

Domani a Le Castellet

La Ferrari proverà un nuovo motore

LE CASTELLET — Proseguono, intensissime, le prove di Formula 1 in vista del campionato del prossimo anno. Anche se la situazione è ancora molto incerta per i litigi fra Foca e Fisa e in seguito al ritiro della Goodyear, nessuno si vuol far trovare impreparato.

Nel circuito francese tecnici stamane alcuni test la Lotus, mentre per mercoledì è attesa la Ferrari. La scuderia modenese proverà una «126 C» turbo con Villeneuve e Pironi, dotata di un motore più potente che ha dato buoni risultati a Maranello.

Ieri, intanto, è sceso in pista il rinunciatario Siegfried Stohr che ha girato con una Arrows in 1'06"91. Con la stessa vettura l'altese ha ottenuto 1'05"34 mentre con una Arrows priva di minigonne il padovano ha fatto segnare 1'07"83. Exordio anche per Cheever con la Tyrrell in 1'05"55.

Assemblea Uisi

Consiglieri [illegible] Sezione Volo

TORINO — Si è svolta ieri alla Camera di commercio l'assemblea della Sezione Volo dell'Unione Bocciofila Italiana, presenti 1013 società delle 1027 aventi diritto. Si è proceduto all'elezione di 9 consiglieri, due revisori dei conti e 20 delegati per l'assemblea generale dell'Unione prevista entro maggio. Sono stati eletti i consiglieri: Cippone (Torino, 849 voti); Arvigo (Genova, 593); Robotti (Alessandria, 590); Cesare Mazza (Torino, 571); Avantino (Genova, 559); Monaco (Torino, 543); Martini (Udine, 457); Bogo (Feltre, 409). Revisori dei conti Meriggi (Ivrea) e Proto (Torino).

I 20 delegati sono 15 del Piemonte, 3 Liguria, 3 Veneto, 1 Valle d'Aosta, 1 Calabria, 1 Campania, 1 Friuli.

La Bmw [illegible] i [illegible] al mondiale marche

BOLOGNA — La Bmw parteciperà nel 1981 al Mondiale marche e al Campionato europeo turismo gruppo due. Al primo sarà presente con i fratelli Teo e Corrado Fabi e, con larga probabilità, con Johnny Cecotto, al secondo con Grano e Heinzer. Lo ha annunciato ieri, in occasione del Motor Show di Bologna, Arno Spinelli, responsabile per l'Italia della Casa tedesca.

La presenza dei fratelli Fabi sarà ovviamente legata agli altri impegni che potranno avere negli altri settori

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE

CON 12, 11 E 10 PUNTI

gioca Enalotto

Quest'anno regalate Sporting

Un modo originale di essere presenti sotto l'albero: il buono acquisto personalizzato da spendere a piacimento nel negozio Sporting scegliendo nel vasto assortimento di abbigliamento e articoli sportivi.
Riceverete informazioni più precise telefonando o presentandovi direttamente alle casse via Garibaldi 8 bis.
La direzione

Via Garibaldi 8 bis Torino, Tel. 549484

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 45.000.000 vendo in campo presso stabilimento balneare di 9 vani cadauna servizi completo. Telefonare 682.184.

A L. 4.800.000

a Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada asfalto e luce pagamento rateale. Telefonare 668.303.

A Cocconato, nel Canavese, bivano vendesi mq. 2 villette possibile panoramica. Possibilità mutuo. Tel. 0121.507 (80 ore ufficio).

A S. Pietro Val Lemina 7 km da Pinerolo in stupenda posizione panoramica villa signorile composta 3 camere 3 bagni e doppi servizi più piano seminterrato vendo. Tel. 0121 500.506 (negozio).

A 14 km da Imperia vendesi villa, ideale per signori, adatta tre camere, cucina, televisori, garage, riscaldamento, giardino. Trattativa 170 milioni. Tel. 0184/72672.

A 20 km da Torino S. Raffaele Cimena vendesi rustico di 2 piani mq 140 adatto abitazione subito contrattare. Tel. 937.472.

ACCIAI Terme vista dolomiti in costruzione posizione panoramica terreno circostante. Tel. Orotago 0131 644 134.

ACQUISTO rustico con terreno 35 km Torino con giardino preferibile di collina fratto solo non privato. Tel 472.057.

AD Oppeano (Verona) in villa signorile vista mare panoramica nel verde 1-2 piani a servizi Alloggio e Sarà vendo; mobili e citazioni. Cenato tel. 0182 93 329, ferrari 0122 46 387.

AG. NAZIONALCASA acquista alloggi Venaria e Rivoli Pinerolo pagamento in contanti massima serietà. Telefonare 747.145.

ALBENGA impresa Diamantato vende appartamenti in costruzione vista mare mutuo fondiario disponibili Alberga via Trieste 43/2, telefono 0182 53 775.

ALBENGA nell'incantevole verde residenziali nuovi alloggi da 2/4 metroni con piscina. Telefonare 0182 540 543 Verduci.

ANDORA vendesi 7 locali servizi, cantina, giardino L. 75 milioni mutuo disponibili. Tel. 0182 56544.

ANDORA vendonsi 1-2-3 vani servizi recentissimi. Telefonare 549.453 ore 15-19.

ARTESINA e Frossasco vendiamo alloggi e villette consegna giugno '81, da 20 milioni, volendo mutuo 9,40%. Telefonare 0173 20.488 - 30.088 (mattino).

AYETTA vende soleggiato splendida villa un chilometro nuova costruzione con 4 mila mq di terreno. Tel. 522.192 - 522.358.

AYIGLIENA vendesi splendida villa 100 mt lago libera. Casamercato S.p.A. 650.3805.

BARDONECCHIA villetta indipendente con 300 mq giardino tipo totale 80 mq eventualmente ampliabile. Telefonare 264.741.

BARDONECCHIA libero vendesi soggiorno cucinetta bagno mq 40 ottima posizione. Tel. 548.314.

BARGE rustico da ristrutturare con portico zona collinare panoramica completa acqua luce vendo L. 11 milioni Tel. 013.816.

BARGE luogo particolarmente ameno collinare con 18 mila mq di terreno parzialmente pianeggiante vendesi. Telefonare 970.0603.

BORGHETTO in palazzina signorile 2 camere cucina terrazzo singolo box L. 180 milioni Center DIR2 - 451 58 e32.80.

BORGOLAVEZZARO vendo villetta 5 vani terreno 1400 mq abitabile tutti mediatamente finiture Publicampagna 7 — 18171 Genova.

BUSSOLENO appartamento con meravigliosa vista composto 3 camere cucina servizi interni con 20 mutuo. Cabodi 548.428.

CALABRIA Diamante vale splendida villa mare 36 milioni 500 mila. Scalea appartamenti comodi spaziosi 18-20 milioni di cui 50% mutuo disponibili. Tel 011 781 591.

CANTALUPA

zona residenziale vendiamo villa composta soggiorno 3 camere cucina servizi interrotta garage circa 1600 mq giardino recintato, recentissima costruzione, libera, prezzo occasione L. 134 milioni. Per informazioni e visite Edil-Casa Moncalieri 011 548 154.

CASA in campagna circostante Rivarolo Canavese acqua luce metano vendo L. 22 milioni Tel. 0141 - 733.50.

CASA rustica collina Barge con terreno acqua luce strada tre settimane vendo L. 14 milioni Tel. 011 - 604.130.

CASABIANCA bifamiliare di costruzione panoramica terreno circostante Tel. Orotago 0131 644 134.

ACQUISTO rustico 35 km Torino con giardino preferibile collina solo non privato Tel 472.057.

AD Oppeano (Verona) in villa signorile vista mare panoramica nel verde 1-2 piani a servizi Alloggio e Sarà vendo; mobili e citazioni. Cenato tel. 0182 93 329, ferrari 0122 46 387.

AG. NAZIONALCASA acquista alloggi Venaria e Rivoli Pinerolo pagamento in contanti massima serietà. Telefonare 747.145.

ALBENGA impresa Diamantato vende appartamenti in costruzione vista mare mutuo fondiario disponibili Alberga via Trieste 43/2, telefono 0182 53 775.

ALBENGA nell'incantevole verde residenziali nuovi alloggi da 2/4 metroni con piscina. Telefonare 0182 540 543 Verduci.

ANDORA vendesi 7 locali servizi, cantina, giardino L. 75 milioni mutuo disponibili. Tel. 0182 56544.

ANDORA vendonsi 1-2-3 vani servizi recentissimi. Telefonare 549.453 ore 15-19.

ARTESINA e Frossasco vendiamo alloggi e villette consegna giugno '81, da 20 milioni, volendo mutuo 9,40%. Telefonare 0173 20.488 - 30.088 (mattino).

AYETTA vende soleggiato splendida villa un chilometro nuova costruzione con 4 mila mq di terreno. Tel. 522.192 - 522.358.

AYIGLIENA vendesi splendida villa 100 mt lago libera. Casamercato S.p.A. 650.3805.

BARDONECCHIA villetta indipendente con 300 mq giardino tipo totale 80 mq eventualmente ampliabile. Telefonare 264.741.

BARDONECCHIA libero vendesi soggiorno cucinetta bagno mq 40 ottima posizione. Tel. 548.314.

BARGE rustico da ristrutturare con portico zona collinare panoramica completa acqua luce vendo L. 11 milioni Tel. 013.816.

BARGE luogo particolarmente ameno collinare con 18 mila mq di terreno parzialmente pianeggiante vendesi. Telefonare 970.0603.

BORGHETTO in palazzina signorile 2 camere cucina servizi interni box L. 180 milioni Center DIR2 - 451 58 e32.80.

BORGOLAVEZZARO vendo villetta 5 vani terreno 1400 mq abitabile tutti mediatamente finiture Publicampagna 7 — 18171 Genova.

BUSSOLENO appartamento con meravigliosa vista composto 3 camere cucina servizi interni con 20 mutuo. Cabodi 548.428.

CALABRIA Diamante vale splendida villa mare 36 milioni 500 mila. Scalea appartamenti comodi spaziosi 18-20 milioni di cui 50% mutuo disponibili. Tel 011 781 591.

CANTALUPA

zona residenziale vendiamo villa composta soggiorno 3 camere cucina servizi interrotta garage circa 1600 mq giardino recintato, recentissima costruzione, libera, prezzo occasione L. 134 milioni. Per informazioni e visite Edil-Casa Moncalieri 011 548 154.

CASA in campagna circostante Rivarolo Canavese acqua luce metano vendo L. 22 milioni Tel. 0141 - 733.50.

CASA rustica collina Barge con terreno acqua luce strada tre settimane vendo L. 14 milioni Tel. 011 - 604.130.

CASABIANCA bifamiliare di costruzione panoramica terreno circostante Tel. Orotago 0131 644 134.

AG. NAZIONALCASA acquista alloggi Venaria e Rivoli Pinerolo pagamento in contanti massima serietà. Telefonare 747.145.

ALBENGA impresa Diamantato vende appartamenti in costruzione vista mare mutuo fondiario disponibili Alberga via Trieste 43/2, telefono 0182 53 775.

ALBENGA nell'incantevole verde residenziali nuovi alloggi da 2/4 metroni con piscina. Telefonare 0182 540 543 Verduci.

ANDORA vendesi 7 locali servizi, cantina, giardino L. 75 milioni mutuo disponibili. Tel. 0182 56544.

ANDORA vendonsi 1-2-3 vani servizi recentissimi. Telefonare 549.453 ore 15-19.

ARTESINA e Frossasco vendiamo alloggi e villette consegna giugno '81, da 20 milioni, volendo mutuo 9,40%. Telefonare 0173 20.488 - 30.088 (mattino).

AYETTA vende soleggiato splendida villa un chilometro nuova costruzione con 4 mila mq di terreno. Tel. 522.192 - 522.358.

AYIGLIENA vendesi splendida villa 100 mt lago libera. Casamercato S.p.A. 650.3805.

BARDONECCHIA villetta indipendente con 300 mq giardino tipo totale 80 mq eventualmente ampliabile. Telefonare 264.741.

BARDONECCHIA libero vendesi soggiorno cucinetta bagno mq 40 ottima posizione. Tel. 548.314.

BARGE rustico da ristrutturare con portico zona collinare panoramica completa acqua luce vendo L. 11 milioni Tel. 013.816.

BARGE luogo particolarmente ameno collinare con 18 mila mq di terreno parzialmente pianeggiante vendesi. Telefonare 970.0603.

BORGHETTO in palazzina signorile 2 camere cucina servizi interni box L. 180 milioni Center DIR2 - 451 58 e32.80.

BORGOLAVEZZARO vendo villetta 5 vani terreno 1400 mq abitabile tutti mediatamente finiture Publicampagna 7 — 18171 Genova.

BUSSOLENO appartamento con meravigliosa vista composto 3 camere cucina servizi interni con 20 mutuo. Cabodi 548.428.

CALABRIA Diamante vale splendida villa mare 36 milioni 500 mila. Scalea appartamenti comodi spaziosi 18-20 milioni di cui 50% mutuo disponibili. Tel 011 781 591.

CANTALUPA

zona residenziale vendiamo villa composta soggiorno 3 camere cucina servizi interrotta garage circa 1600 mq giardino recintato, recentissima costruzione, libera, prezzo occasione L. 134 milioni. Per informazioni e visite Edil-Casa Moncalieri 011 548 154.

CASA in campagna circostante Rivarolo Canavese acqua luce metano vendo L. 22 milioni Tel. 0141 - 733.50.

CASA rustica collina Barge con terreno acqua luce strada tre settimane vendo L. 14 milioni Tel. 011 - 604.130.

CASABIANCA bifamiliare di costruzione panoramica terreno circostante Tel. Orotago 0131 644 134.

Nei supermercati Standa, per la tavola più festosa dell'anno, scegliete tanto e comprate il meglio.

TORTELLINI DI CARNE "[illegible]" 1 chilo **1895**

[illegible] "[illegible]" gr. 500 **610**

CAPITONE [illegible] gr. 250 **3595**

SALMONE AFFUMICATO pezz. 800/900 gr.-l'etto **1695**

[illegible] FRANCESE [illegible] gr. 160 **1995**

'CAMPO DEL RE' gr. 900 **2680**

PANDORO in astuccio - gr. 680 **1990**

PANDORO DI VERONA gr. 908 **3440**

PANFORTE [illegible] gr. 454 **2300**

PARMIGIANO [illegible] pezzatura gr. 400/500 - l'etto **795**

EMMENTAL [illegible] pezzatura gr. 400/500 l'etto **458**

DE NORMANDIE formaggio gr. 250 **1080**

[illegible] assortita - 1 chilo **2100**

DATTERI gr. 225 **990**

[illegible] "[illegible]" cl. 72 **2780**

PINOT [illegible] friulano D.O.C. cl. 72 **1480**

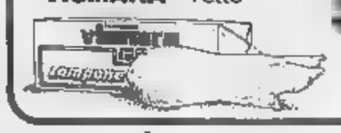
CYNAR bott. cl. 70 **2890**

[illegible] "BESSERAT" cl. 75 **8850**

[illegible] "VAT [illegible] bott. cl. 75 **5580**

[illegible] cl. 75 **4890**

"VISMARA" l'etto **599**



[illegible] CAFÈ gr. 200 **1370**

Questi prezzi sono validi nel Nord e nel Centro Italia, in Campania, Abruzzi, Molise, Puglia e Sardegna.

ANANAS Costa d'Avorio - al Kg. **990**

MANDARANCI prima scelta - al Kg. **890**

POMODORI per insalata - al Kg. **860**

STANDA*

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

*è una società del gruppo MONTEDISON

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Roma 100 mt passeggiata mare prezzi invernali 13.000, 15.000 con bagno, terrazzo panoramico, camera cucina. Telefonare 0182-42 860.

ALASSIO Pensione Villa Serena, 0182 40.035, tranquilla, centrale. Assenza 20 dicembre. Dal 3 gennaio +2.500 complessivo. Ambiente familiare appartamenti.

FINALE Ligure Pensione Annamaria 100 mt stazione 11 autobus fermata parcheggio interno Natale 15.000 Telefonare 019 681 727.

FINALE Ligure, Pensione Riz. telefono 019 600 602, camere con bagno, terrazzo, cucina casalinga da 12.500 esclusi festivi.

PIETRA Ligure residence Marewonte ammobiliato pochissimi 250 mila mensili 70 mila settimanali Tel ore serali 019 680 590.

49 Informazioni

AMET investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, riservate ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 686934.

ALLA Stinga investigazioni controlli infedeltà matrimoniali private. Via Bruno Buozzi 3 angolo Nizza Ponte. Tel. 534.515.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private via Mercadante 2 angolo piazza Solferino, telefono 650.431.

INFORMATEL informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011.924 - 538.883.

ROSMUNDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 331 181.

50 Smarrimenti

SMARRITO l'ora corso Volgo barboncino nero taglia media maschio Tesserano 899.854 coppure Rita 2721.

51 Occasioni

CUCINE soggiorni salotti e mobili, camere letto, tessuti economici per arredo completo. Bambrilla, via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso.

FOTOMONTAGGI d'occasione + rovinafilm e ai data sommari, periodici, undicesimo negozio. Tel. 510.778.

52 Varie

A.A.A.A.A. QUELLA M.C. compie 100 appena mentre amici massimi Corso Peschiera 161 angolo Villardonga, telefono 334.832.

A.A.A. ACQUISTO oro argento platino, valutazioni immediate Telefonare 506 0561, ore pasto.

A.A. ACQUISTA contanti argenti vecchi 800 Portacandele Candido quadri orologi soprammobili locali. Tel. 472 195 740 584.

A.A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri orologi lampadari bronzo argenti soprammobili alluminio cristalli. Tel. 878.241.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Nazzaro, via Cirio 7, tel. 297 366.

A.A. REMEDIO alcuni settimi cerchi ragazzi perduto valido premio. Tel. 280 108.

A. CANTONANTE vaggenti interessati ai grandi lavori occorre lavoratori ferrocementisti specializzati muratori, aiuta con fluido (anche ogni situazione. Riferire solo diretta Tel. 535.347 per appuntamento.

ACQUISTO time varie motori jocsam tipo Goodboy alloggi Tel 405.440 - 491 058.

AFFANNI amore vi tormenta interessi morte? Rivolgetevi a Riverbus consigliere universale. Riceve solo diretta. Tel. 447.2771.

ARGENTERIA vendo a prezzi molto vantaggiosi per svariati assortimenti Massara, via Cramo 10 Tel. 540.157.

CARTOMANTE risolve diffonde subito qualsiasi vera certezza aiutasse a persone anche sole Telefonare 302.679.

COMPRO antichità antiquità quadri ed oggetti vari Tel 472 210 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni pitture stoffe (direttamente da Nord), via Cuneo 2, tel. 222.417.

COMPRO mobili antichi quadri tappeti ed argenti ogni genere telefonare 878 045.

DIATERMIA estiva? Ripristinate in maniera rivoluzionaria definitiva qualsiasi tipo di pancia maschi Tel. 753.780.

DIVERTETE porte sfondevoli in legno, tamburi, pianole Torino vendete Via Bligny 25 (angolo corso Francia), tel. 781 479 - 745.121. Le altre non sono «Divertete»!

EDILIA scavi di ogni problema con l'arte della carpenteria e la consulenza dei tecnici generali. Tel. 745.388 pomeriggio.

LIMOGES porcellane da discorso e decorate direttamente dalla fabbrica, vendiamo direttamente, Deana, strada Mongrando 28 telefono 011 697 344.

MACCHINE per scrivere calcolatrici cuoio e occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni Cavour 6, tel. 540.078.

MAGA istruttore di guida conforme sulla attuale normativa anche categoria speciale. Libero il sabato con prenotazione Telefonare 850.443.

MAGA veggente consulente indovina consiglia e risolve problemi di amore e fare lontano in persona amata, lavori e particolari problemi Tel. 236.8773 solo ore pasti, via Saluzzo 13 Torino.

MONTONI 140.000 105.000 quiloboys vera pelle 30.000. Il Vaccaio, tel. 701.709 e Rivoli 24 Grugliasco (50 mt Rivoligrugliasco).

PELLICCE sintetiche (pelocton tutte le misure) da 30.000 a 120 mila coperte da 15.000 Vinovo, via Garibaldi 0, tel. 812.703.

PERUGIA spessore 5 mm alleghi tutta misure cantieri. Taglio da lastre spessore 2 e 5 mm, e pezzi contorni vari. Sarpe, via Viale Oberdan 83, 366.

PONTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nizza si tiene il luogo ogni terza un ripido acquisto di oggetti antichi e di seguito pubblicazione Torino che cade non avete mai trovato in altre città ed incontrare Vigliani. S.S. Settimana 22, n. 71 Nizza Telefono 688.6584 - 688.9819.

RETI in materiale fune le vendite e montaggi al richiesta preventivi, vendita in fabbrica, via Savona 15, tel. 853.136.

TE...DE vendesi lampa scaldavivande e pavimenta, lende a pezzenato con tessuti e disegni esclusivi. Produzione propria. Programmazione di interni. Balsamo greco. Lavori corso Moncalieri 204 Torino per 838.884 - 832.912.

TUTTI gli acquisti e decorazioni per camere da sposi e tutto balcone e cornice. Cerchiamo Multi, v. Lodi 17 - Torino, tel. 267.832.

VENDESI attrezzature in acciaio inox per industrie per servizi per consumazione attività cucina complessa. Telefonare ore ufficio 247.42.17.

VENDESI in ottimo stato bilancia elettronica computer Tel 548.814.

VENDESI sacchi alloggio lampo in plastica completamente dal materiale lampo ecologico. Tel. 848.138.

VIRGINE astrologia matrimoniale taglia 42/44 anni agricoltore Gressonnara taglia 44/46 brivate vanda. Tel 345 467.

X COMPRO oggetti antichi ceramiche cappelli bibliografie libreria antiquariato e argentieria locali Tel 011 546.520 Reinpinang.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento in Boulevard (Piazza Statuto) adatto a rappresentanza Tel. negozi 726 980 (ordine preferenza ore 9/12-15/18).

Il reparto dialisi rischia di essere bloccato

Chieri, gli [illegible] l'ospedale

Il consiglio dei delegati denuncia le gravi carenze nelle cucine e nei laboratori d'analisi - Cosa dice il presidente

Situazione sempre difficile all'ospedale di Chieri. Il dott. Roger Cardelli, che su «La Stampa» ha già denunciato il mancato adeguamento alla legge regionale del personale infermieristico del reparto emodialisi di cui è responsabile, ha rinnovato [illegible] giorni scorsi, in termini pe[illegible]tori, la sua richiesta.

«E' questione di priorità — dice Cardelli — tutti riconoscono *la insostituibile funzione di un Centro dialisi, forse soltanto gli amministratori chieresi non si rendono conto che questi ammalati [illegible] "più" ammalati degli altri».*

«Per noi la dialisi è questione di vita o di morte — dice un paziente approdato dal Meridione — *qui ho trovato gente ben disposta a curarmi, ora, io come gli altri, [illegible] vorrei [illegible] sopportare il calvario di tre viaggi settimanali sino a Ceva, come sono stato costretto a fare per lunghi mesi. Capisco tuttavia come lo scarso personale sia sottoposto ad uno stress insostenibile a lungo. Quaranta pazienti sono troppi per le loro forze».*

Politicamente la richiesta è appoggiata dal partito socialista, nelle cui file il dott. [illegible] è stato eletto consigliere comunale a Chieri. *«Non stiamo facendo della strumentalizzazione di bassa lega* — dice il segretario Badoglio — *la verità è che gli amministratori ignorano di proposito i problemi che elettoralmente [illegible] pagano. [illegible] Tempo abbiamo fatto richiesta, per esempio, di [illegible] incontro allargato dove dibattere i problemi sanitari della nostra [illegible] Tante assicurazioni, ma nessuno si è mosso».*

Il consiglio dei delegati è foriero di altre denunce. *«L'ambiente della cucina è amalo* — dicono i rappresentanti sindacali — *l'attrezzatura è da migliorare, il personale è poco. Il laboratorio analisi di cui abbiamo già più volte sottolineato le carenze è sempre allo stretto e non è ancora in grado di eseguire le richieste in tempi accettabili. Esistono al reparto medicina donne due soli servizi per 38 letti, la portineria è anche una sala d'aspetto, di notte una sola infermiera professionale deve badare a tutto l'ospedale, pronto soccorso incluso».*

Il presidente Rattazzi si difende ricordando che il progetto per la totale ristrutturazione del nosocomio attende solo il visto regionale. Poi partiranno i lavori. *«Tuttavia* — dice — *non sfuggo alla responsabilità di dire che [illegible] no con le mani in mano ad aspettare. Il reparto pediatria è stato ristrutturato non i più moderni criteri, abbiamo ristrutturato le sale parto, acquistato macchinari per la radiologia e la chirurgia del costo di decine di milioni e stiamo continuando di questo passo. Il consiglio d'amministrazione è sempre stato attento in queste decisioni».*

Inaugurato un complesso con teatro e biblioteca

Ad Orbassano: così la cultura viene decentrata in periferia

Il Centro, costato [illegible] milioni, ospita corsi di lingua, di chitarra e di fotografia - Intenso programma di iniziative con concerti, musica rock e cori

Un teatro con 220 posti, una biblioteca con più di 7 mila volumi, un laboratorio di fotografia, una decina di sale-convegno. Questo il nuovo Centro culturale di Orbassano, inaugurato sabato scorso.

Il complesso, in via dei Mulini, è costato 400 milioni, di cui 20 per gli arredi interni. Dal punto di vista architettonico si tratta di una costruzione moderna, che però non stona inserita com'è nel centro storico della città. All'interno uno sfruttamento razionale di ogni spazio disponibile. A ravvivare l'ambiente gli arredi di color arancione.

«La città, la zona, avevano bisogno da tempo [illegible] struttura come questa. Le associazioni culturali, la biblioteca stessa, erano sparse qua e là in Orbassano — spiega il sindaco, Giuseppe Martoccia — [illegible] *disponiamo di [illegible] punto di riferimento comune, aperto a tutti».*

Come opererà il Centro? Diverrà col tempo, come è avvenuto altrove, un luogo dove si riunisce soltanto l'«intellighentsia» locale?

«Niente di tutto questo — prosegue il sindaco — *il complesso è una struttura pubblica. La sua attività sarà improntata proprio ad allargare alla gente il più possibile il discorso culturale in ogni sua sfumatura».*

La biblioteca, divisa nelle due sezioni, adulti e ragazzi, è operante in questa sede da mesi. I corsi (di lingue, chitarra e fotografia), collegati all'iniziativa «Studiare e giocare insieme», vengono tenuti da ottobre già in questa sede. *«Il problema sarà appunto proseguire su questa strada* — dicono i quattro operatori del Centro — *dovremo lavorare affinché questa struttura non diventi pastiche, ma attiva, e che di continuo coinvolga la popolazione. Di certo, solo per fare un esempio, la gente di questa zona non è abituata ad andare a teatro, non tanto perché questo non gli interessi, ma piuttosto perché non ha mai avuto una sala teatrale disponibile vicino a casa. Il nostro compito sarà proprio quello di avvicinare la popolazione alla vita culturale nei [illegible] suoi aspetti».*

Questi propositi a quanto pare sono stati rispettati nello stilare il programma di iniziative e di spettacoli per il mese di dicembre: per la sezione teatrale si va dalla commedia buffa «Gallo di sera», presentata dal gruppo teatrale locale, al dramma «Nozze» portato in scena dal Teatro Stabile di Torino. Per gli spettacoli musicali: concerti di musica classica, rock, folk e cori di montagna; per i dibattiti di particolare interesse quello inerente al ruolo del sindacato negli Anni Ottanta. Non mancano infine anche le sfilate delle majorettes locali.

Il Pinerolo un'idrovia turistica

Il Consiglio comunale di Pinerolo ha deliberato di chiedere allo Regione Piemonte il riconoscimento della città quale stazione di cura, soggiorno e turismo. Tale riconoscimento porterà notevoli benefici all'economia locale perché potrà dare l'avvio ad una nuova serie di iniziative nel campo turistico, usufruendo dei benefici che in questo campo la Regione e lo Stato hanno predisposto: fondido agevolato, contributi per miglioramento d'impianti ecc.).

Pinerolo, dalla relazione predisposta dal Comune, ha tutti i presupposti per essere dichiarata stazione di cura, soggiorno e turismo. Situata a 376 metri di altitudine in zona collinare, con parte del Comune in zona montana intorno ai 1000 metri, ha un clima particolarmente salubre e temperato, tanto che il De Amicis la chiamò per questi motivi «la Nizza del Piemonte». Le montagne la proteggono dai venti freddi, mentre la posizione pedemontana rende meno afoso il periodo estivo. Dotata di sette musei (collezione civica d'arte, museo di scienze naturali, museo d'arte preistorica, museo nazionale dell'arma di cavalleria, museo storico, gruppo mineralogico e museo etnografico) ha un calendario annuale di manifestazioni culturali e folkloristiche che ben si addice agli interessi turistici dei visitatori.

Un vario itinerario della città e dei dintorni, consente di apprezzare le bellezze naturali della zona e conoscere i monumenti storici, le cui prime testimonianze risalgono al 1064 con la donazione di Adelaide di Susa. Le attrezzature alberghiera e ricettive non sono di prim'ordine ma consentono di garantire [illegible] loro compito, mentre le installazioni di cura e di assistenza hanno tutti i requisiti per ottenere il riconoscimento di stazione di cura.

«Il mio alloggio l'ha venduto Casa Mercato. Così siamo contenti tutti e due, io che ho venduto e lui che ha comprato»

Dichiarazione autentica [illegible] un cliente.

CASA MERCATO S.p.A.
c. [illegible] 23 TORINO
TEL. [illegible]
pagabenecontanti

L'episodio a Bruino

[illegible] l'operato [illegible]

E' morto alle [illegible] di ieri nell'ospedale di Chivasso, Antonio Delledonne, 34 anni, il dirigente della squadra di calcio del Bruino ferito [illegible] venture domenica mattina da quattro ladri che sta[illegible] tentando di rubare l'auto di un calciatore della sua società.

L'uomo, operaio alla Fiat [illegible] palta, dove abita con la moglie e due figli, con altri due accompagnatori [illegible] sguardi era accorso nel piazzale del campo sportivo perché [illegible] sentito l'antifurto dell'auto di un calciatore [illegible] Bruino.

I quattro ladri era su un'Alfetta, appena hanno [illegible] i tre scorrere verso [illegible] loro hanno sparato: il Delledonne ha scagliato un mattone contro la macchina. Da un finestrino abbassato è partito un colpo di calibro 38 che l'ha raggiunto all'addome.

★ Un pensionato abitante in frazione Salto, a Cuorgnè, Mojan Zurria, 50 anni, si è fratturato un femore mentre stava lavorando in un bosco.

Lo hanno catturato i carabinieri per spaccio di droga

Uno «mostro» del traffico Il suo [illegible] arrestato?

E' il presidente della Lega Cardiopatici Torinesi - E' stato interrogato dal magistrato sulle pesanti accuse che gli muovono i militari

Cellini Douglas, 49 anni

E' stato già interrogato dal giudice, Douglas Cellini, 49 anni, via Pinto. Peccato, presidente della Lega Cardiopatici torinesi, arrestato sotto la pesante accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere. Nulla è però [illegible] sa ciò che «Doug» (così quello nomignolo era conosciuto da amici e collaboratori) ha dichiarato al magistrato.

E' probabile che abbia, però, negato ogni addebito così come si è mostrato profondamente stupito al momento dell'arresto avvenuto a casa sua dove vive con la moglie e due figli di 20 e 17 anni.

Il Cellini ha anche cercato di convincere i carabinieri che [illegible] commettevano delle sue buona fede raccontando [illegible] essere un perito calligrafo del tribunale dove, però, pare sia sconosciuto. In realtà il Cellini svolgeva una serie di perizie per compagnie di assicurazione per la liquidazione di danni automobilistici. Un lavoro non pesante per un cardiopatico gravemente ammalato come lui.

Douglas Cellini ha alle spalle ben sette infarti e una operazione [illegible] a cuore aperto eseguita a Lione. L'uomo aveva goduto di una certa celebrità quando, dopo l'ultimo intervento al cuore nel '75, aveva partecipato ad una regata in solitario attraversando l'Atlantico e raggiungendo le coste della Florida. In quell'occasione, durante la traversata, [illegible] anche sperimentato dei medicinali e i risultati degli esperimenti [illegible] comunicava, via radio, [illegible] un'équipe di medici.

Secondo i carabinieri il Cellini avrebbe approfittato di questa sua celebrità in molti ambienti «bene» di Torino per crearsi una vasta clientela per il suo comunerclo.

L'uomo avrebbe stato [illegible] contatto con una delle più organizzate bande [illegible] spacciatori che agivano a Torino, sgominata nei mesi scorsi [illegible] carabinieri del Nucleo operativo. Il Cellini avrebbe ricoperto il ruolo di organizzatore del traffico che convogliava dal Marocco [illegible] dal Medio Oriente quintali di hashish a Torino. Dell'organizzazione criminale in carcere sono già finite decine di persone e in tre tentativi diversi i militari hanno sequestrato più di mezza tonnellata di «erba» quasi sempre nascosta in doppifondi di auto e camper: un metodo originale per far arrivare in Italia, senza molti rischi, quintali e quintali [illegible] hashish ogni mese.

Piccolo arsenale nel doppiofondo

La sorpresa è venuta dal doppiofondo di un cassettone nella camera da letto: nascondeva 3 bombe a mano tipo «ananas», una pistola calibro 7,65 «Astra» con matricola limata e 6 colpi, e un coltello. Le armi sono state trovate dai carabinieri di Moncalieri durante una perquisizione nell'abitazione di un giovane meccanico, Alessandro Borgogno, via Saluzzo 23. Il giovane non ha voluto parlare. Ora è alle Nuove, per detenzione abusiva di armi.

★ Caduto [illegible] Vespa sulla aiuola di Venaria, [illegible] in viale [illegible]dori 47, Grigorgo Di Martino, di 68 anni, originario di Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), ha riportato un grave trauma cranico. E' ricoverato, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione del Maria Vittoria.

Progetti di parchi in collina

E' avvenuta l'altra sera l'ultima assemblea dei quartieri 21 e 22 (Madonna del Pilone e Cavoretto - Borgo Po) per discutere il progetto preliminare della variante al Piano Regolatore che prevede la creazione di servizi per i quartieri e il comprensorio. Si tratta di destinare, sulla collina torinese, 1755 ettari ad area di uso pubblico.

Alla fine dello scorso anno, il Comune aveva sottoposto una prima ipotesi d'intervento sul territorio agli abitanti dei quartieri, «in teoria — è stato rilevato ieri — *per chiedere un parere, per consultarci. In realtà, quando nell'aprile successivo il progetto è stato approvato, solo dalla maggioranza, nessuno ha tenuto conto dei nostri suggerimenti».*

In seguito il documento è stato pubblicato e inviato ancora una volta ai quartieri «*per farlo conoscere a tutti*». E' scoppiato la bomba. «*La gente si è resa conto di che cosa significava, soprattutto per quanto riguarda i parchi pubblici attrezzati (672 ettari), previsti dove sorgono edifici storici, anche privati, soggetti perciò ad esproprio per servizi a favore della città. Al quartiere verrà non destinato soltanto lo 0,6 ettari*».

Il 12 dicembre scade il termine previsto dalla legge per presentare le osservazioni al piano prima che diventi esecutivo, senza possibilità di ulteriore revisione. Le critiche devono tuttavia vertere [illegible] argomenti di «*pubblico interesse*». L'opposizione al Comune si annuncia durissima.

A Rivoli da due anni Croce Rossa cerca sede

La delegazione della [illegible] Rossa [illegible] Rivoli ha festeggiato domenica il quinto anniversario di fondazione. Nell'occasione sono state inaugurate due nuove ambulanze: una donata dall'Istituto Bancario San Paolo, l'altra acquistata dalla delegazione rivolese.

Fondata [illegible] 1976, da un gruppetto di volontari capeggiati dall'attuale [illegible] della delegazione, Eliana Rossa, [illegible] Croce Rossa Italiana di Rivoli in cinque anni ha compiuto quindicimila interventi, molti [illegible] condizioni di estrema disagio. «*All'inizio* — ricorda il volontario Giuseppe Murzio — *avevamo tre autoambulanze [illegible] il motore in discordine e [illegible] vernice screpolata. Ora le macchine sono diventate 5 e tutte nuove: quattro Fiat 238 e un Ford Transit. Compiamo una decina di interventi nelle 24 ore operando anche per il servizio di chiamata urgente. I 110 volontari (operai, studenti, impiegati, pensionati e casalinghe) che lavorano presso di noi lo fanno del tutto gratuitamente, garantendo il servizio 24 ore su 24, feste comprese».*

Unico neo della delegazione, che sta dimostrando una notevole efficienza, operando in tutto il circondario rivolese ed [illegible] che oltre, è la sede. Un angusto locale nel seminterrato di via Pisa che se poteva andare bene all'inizio, ogni è assolutamente inadeguato. «*Sono due anni che cerchiamo, e siamo disposti a pagare l'affitto, una sede nuova* — dice la signora Eliana — *ma non riusciamo a trovarla. Il Comune [illegible] promesso di darci dei locali in Largo Susa accanto ai vigili urbani, con annesso un garage per le ambulanze. Speriamo che la promessa si traduca in realtà molto presto.*

★ Ad Alpignano è stata inaugurata la sede delle [illegible] Verde, che [illegible] in una palazzina in via Philipp [illegible], messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Vi operano 70 volontari che garantiscono servizio notturno dalle ore 20 alle ore 6; il servizio dalle ore 14 alle 20 ed il festivo dalle ore 14 alle 20 ed il festivo 24 ore su 24.

Attentato all'acquedotto [illegible]

Mi[illegible]no attentato [illegible] ferra nella notte tra domenica e lunedì agli impianti dell'acquedotto situati in via San Giovanni Bosco. Ignoti sono penetrati nell'edificio dopo aver forzato le finestre e hanno manomesso il quadro elettrico di comando.

Le pompe si sono bloccate e nella prima mattinata quasi tutta la città è rimasta a secco. Prima di andarsene i malviventi hanno imbrattato le pareti [illegible] spray nero: in più punti figura la sigla P.N. seguita da un cerchio intersecato da due croci: una nuova firma del terrorismo o l'opera di al[illegible] vandali?

Sigle analoghe sono state rinvenute nella mattinata anche a Cantoo Meridion, alla periferia cittadina. I guasti sono stati prontamente riparati ma hanno comunque provocato una protesta dei detenuti giunti da oggi [illegible] una settimana nel nuovo carcere. La protesta è pronta[illegible] rientrata per l'intervento [illegible] funzionari di servizio.

★ I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri 5 persone. Questi i nomi e tra parentesi il motivo per cui sono stati incarcerati: Rolando Borello, 22 [illegible], dinoccupato, via Arimondi 13, Alpignano (flagranza di furto); Antonio Cherchi, 32 anni, operaio, via Don Cocchi, 15, Druento (ordine di cattura della procura [illegible] Torino per furto aggravato); Antonio Testa, 30 anni, autista, [illegible] San [illegible] 17, Grugliasco (guida di auto [illegible] assicurazione); Ignazio Ludovico, 51 anni, meccanico, corso Fratelli Cervi 4, Grugliasco (falso in atto pubblico); Rocco Venturucci, 34 anni, muratore, via della Pace 16, Buttigliera Alta (guida in stato di ebbrezza).

Contro il ghiaccio è necessario sale industriale

«Occorre *il sale in cristalli di grossa curatura (tipo industriale) perché è più resistente alle basse temperature e offre il maggiore attrito»:* la precisazione viene dal capo Compartimento di [illegible] dott. Vincenzo Magro, dopo le proteste degli automobilisti della Valsusa, per gli incidenti causati probabilmente dal cloruro di sodio sparso sulle strade dall'Anas.

«*Di norma* — afferma il dott. Magro — *viene utilizzato sale minerario molto raffinato o [illegible] pagliette, che sul manto stradale creano una pellicola che crea [illegible] scivolamenti*». Nel tratto tra Susa ed Oulx gli automobilisti si lamentavano perché l'asfalto era scivoloso nonostante il tempo asciutto. I tecnici dell'Anas e della ditta produttrice del sale sotto accusa hanno fatto prove chimiche e tecniche, risultate negative.

I p[illegible] delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-61 Uhf) — 12,30 e 19 Pop corn; 14 e 18 Salto mortale; 15 «Non stuzzicate la vanzara» di Lina Wertmuller, con Giancarlo Giannini e Rita Pavone.; 16,30 «Rommel la volpe del deserto» con James Mason e Jessica Tandy; 20,30 «La guerra segreta» con Vittorio Gassman e Henry Fonda; 22,15 Al banco della difesa: «Il dovere prima di tutto»; 23,15 «L'arcidiavolo» di Ettore Scola con Vittorio Gassmann e Claudine Auger.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 «The organization corpo di morte»; 14,30 Melody maker; [illegible] «Safari 5000»; 17,30 Mixage; 18,30 «Il grande truffatore»; 20 Reportage; 20,30 «Che femmina che dollari»; 22,10 «Coppia erotica»; 23,45 «Vizi morbosi di una giovane infermiera»; 1,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Partiamone insieme; 11 e 18 film; 15 D come donna; 16,15 telefilm; 17,15 Star bistro; 17,45 Cyadan; 18,10 I gatti di Chattanooga; 19,15 Viaggiando con Tat; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Missione impossibile: «Colpo di Stato»; 21,30 «Il teschio maledetto» con Peter Cushing; 23,30 «Anche il sesso è un affare di [illegible]» con Cristina Hart e Jane Anthony; 1,30 «La spiaggia del desiderio» con Laura Gemser.

RTA (35 Uhf) — 12 Lo sport il giorno dopo; 12,30 Auguri; 13,30 L'uomo e la città; 15 «Jet g. [illegible]ration»; 16,30 e 23,30 Agente speciale; 17,30 Musica eccellente; 19 Big valley: «Lotta all'ultimo sangue»; 20,30 Vegas; 21 «Il rito» [illegible] Bergman con Ingrid Thulin.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 13 e [illegible] Pinocchio; 13,30 e 20 Grand Prix; 14 e 18,30 La famiglia Addams; 14,30 e 16 La fattoria dei prati verdi; 15 e 22,10 Jean Christophe; 16 «Il figlio della giungla»; 17,30 Gli antenati; 19,30 Wroom; 20,30 «L'impero del nitrato»; 23 «Baghori nella giungla».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-53-56 Uhf) — 8 «Come rubare un quintale di diamanti in Russia»; 9,30 «Un'avventura»; 11 «Fuoco nella carne»; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 Different strokes: «Il nuovo padrone di casa»; 13,35 Candy Candy: «I preparativi»; 14,30 Doris Day: «Amore tra le pisze»; 15,55 Il pirata; 17,45 Il clan di Mr. Wheeler: «La corsa del piccolo dente di drago»; 18,10 Candy Candy: «New York»; 18,45 Different strokes: «Willis contro Arnold»; 19,35 La pancia in mano; 20,15 Doris Day: «Piccolo rimedio»; 20,50 A tutto jet; 21,30: «Agente Pepper»: «Pregiudizi sotto inchiesta»; 23,40 «Diecimila dollari per un massacro» con Gary Hudson e Loredana Nu[illegible]; 0,30 «Colpita da improvviso benessere»; 2 «Ettore Fieramosca»; 3,30 «Era Sam Wallash, lo chiamavano Coni Bis»; 5 «Il clan colpo e il vento».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 10 «I mannadieci» con Daniela Rocca e Salvo Randone; 12 telegiornale; 12,10 Sulla bocca [illegible] tutti; 12,30 «Colpo grosso al jumbo jet» con Joyce Jillson; 14,30 Donna è bello; 16 «La morte scende leggera»; 18 Tarallucci e vino; 19 Antegrima motori; 19,30 «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine» con Werner Hinz; 21,15 Gallomania; 23,30 «La casa degli orrori nel parco» con Frankie Howard.

TELE MALTA 80 (49-60 Uhf) — 13 e 20,45 Nypd; 13,30 Projekt Ufo; 15 «La morte ha sorriso all'assassino»; 16,45 «Class America»; 18,30 Muraglie»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 «Cavalieri delle maschere pure»; 23 [illegible]; 0,30 Luce rossa.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 0,30 e 17,40 Uau; 16,30 «Super colpo dei 5 doberman d'oro» con Fred Astaire; 12 Bold ones: «I nuovi medici»; 13 film; 15,30 e 18,30 Principessa Zaffiro; 16 Bold ones: «Buio improvviso»; 17 Boys and girls: «In forma perfetta»; 17,30 Speciale casa; 19 Boys and girls: «Il terremoto»; 19,35 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 «Storia a piccole dosi» telefilm; 21 «Criminal story» con Jean Sebery e Christian Marquand; 22,30 Vegas; 24 Scacco matto; «Il manoscritto».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 12,30 «Il rischio di vivere»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «C'era una volta un piccolo naviglio»; 17,15 Meraviglie della natura; 18 Le avventure di Lupin III; 19 Musica speciale; 19,45 e 24 Il gazzettino; 20,30 «La fanciulla di Avignone»; 21 Vegas; 22 Ana ario.

TELE EUROPA 3 (58-65 Uhf) — 13 Il barone: «Il cammeo maledetto»; 15 Lucy e gli altri: «Lucy fa la poliziotta»; 15,30 Temple e tam tam: «La musica è sentimento»; 14 Il club dei segugi: «La cornice vuota»; 14,30 e 18,45 A[illegible] Magà; 15 Strike; 15,45 «Calma ragazze oggi mi sposo»; 17,15 Sottocoperta; 18,15 Il club dei segugi: «Le orme del mostro»; 19,15 Lucy e gli altri: «La vedova ricca»; 20 Temple e tam tam: «La piccola [illegible]»; 20,30 Laverne e Shirley: «Un cavallo da salvare»; 21 Pearl Harbour; 22 «La spacconata»; 23,45 Star trek: «Requiem per Methuselah».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 film; 10 Mattinata allo studio 3; 12 Dr. Kildare; 13,45 «Viva la muerte»; 14,30 e 18 Astrogiunga; 15,30 e 16,30 The monkey; 16,30 e 19,30 Il grande Mazinger; 17 Videoshow; 19,10 Spazio libero; [illegible] telefilm; 20,30 E' fortissimo; 0,50 film.

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 10 «Tarzan contro Tarzan» con B. Crabbe; 16,55 Cucciolato d'argento; 17,25 Collegamento con Capodistria; 22,30 «Trans Europa Express» con J.L. Trintignant e M.F. Pisier.

DE [illegible]
AUTO[illegible]
Qualsiasi tipo di autovetture Furgoni per trasporto merci o pulmini da 7 a 9 posti per gite senza autista
Via Spalato 98 - Tel. 379.690
Via Chambery 114
Tel. 411.40.84

ALASIA
UFFICIO
TORINO

RODI
TORINO
VIA PIETRO MICCA 19 TEL. 543723
CONTINUA
L'ANNUALE VENDITA PROMOZIONALE [illegible]
TAPPETI ORIENTALI

PERSIANO BELUCISTAN	126x 87	132.000
PERSIANO BELUCISTAN	151x [illegible]	170.000
PAKISTANO KARACHI BOKARA	149x [illegible]	295.000
[illegible] MOSSUL-HAMADAN	190x128	490.000
GALLERIA BOKARA PAKISTAN	223x 81	520.000
[illegible] PANDERMA	174x116	600.000
CINESE [illegible]	184x257	620.000
PERSIANO KESHAN AROUN	167x130	640.000
INDIANO BOKARA	132x190	640.000
PERSIANO ISPAHAN M.	207x146	700.000
CINESE SINKIANG	272x183	850.000
ANATOLICO KULA	245x175	1.180.000
PERSIANO ARDEBIL	286x173	1.400.000
TRANSILVANIA DORÉ	300x201	1.450.000
[illegible] BOKARA	315x201	1.600.000
ANATOLICO KULA	265x200	1.600.000
ANATOLICO PANDERMA	290x300	1.800.000
PERSIANO [illegible]	280x197	2.300.000

TUTTI I TAPPETI SONO VENDUTI CON GARANZIA DI UNA DITTA CENTENARIA, CHE SEMPRE RISPONDE DI QUANTO VENDE
TAPPETI SELEZIONATI, NON BCARTI COME E' D'USO PROPAGANDARE NON FATEVI INGANNARE DA OFFERTE SENSAZIONALI, CHE NEI TAPPETI ORIENTALI NON ESISTONO. PERCHE' I TAPPETI, QUANDO PERFETTI, VALGONO LO STESSO PREZZO IN TUTTO IL MONDO. NON ESISTONO PREZZI FALLIMENTARI. NE' BISOGNI DI LIQUIDITA', [illegible] ALTRE.
ALL'INSEGNA [illegible] SERIETÀ
[illegible] P. [illegible] 19, TORINO, TEL. [illegible]
VASTO ASSORTIMENTO ANCHE DI TAPPETI NAZIONALI, STOFFE PER MOBILI, [illegible] E DI LANA, TENDERIE.
Comunicazione al Comune legge n. 50 del 19/2/80

Centro Comm. Orbi
HARMONY
ALTA [illegible] PER TUA MUSICA
Largo Grachino 93, tel. 213.537

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti misti moquettes da L./mq 2000 e splendide occasioni nei materiali scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto alla fine di 21 dicembre. Via Carlevaris Juvarra 3, corr. passeggio

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus. 1000 lire di sconto sui tagli e sconto di prima visione, inoltre troverete grandi sconti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, casalinghi e casamenti, attendi acquisto DISCOUNT. I prezzi sono controllabili contrattati dalla Consociazione Soci. Per associarsi Largo Dora Lauro 17, Torino. Passeggio per oltre 1000 vetture. Aperto domenica 14 e 21 dicembre.

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 TV color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

Agenzia matrimoniale
Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assolute. Torino Tel 011/656.307 - 535 787

Pianoforti nuovi pianoforti usati
Pianoforti verticali, pianoforti giapponesi, prezzi di ingrosso, trasporto gratis ovunque. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Municipio. Telefono 0172/411.874.

Organi elettronici garanzia raddoppiata
Fertile, Elka, Crumar, Viscount, Gem, Bit. Prezzi di ingrosso, trasporto gratis ovunque. Abbiamo la marca migliori in grande assortimento. Magazzino Musicale Bra (CN) Piazza Municipio. Tel. 0172/411.874.

Sparatoria [illegible] il "Laser [illegible]"
Alcuni colpi di pistola sono stati esplosi sabato notte, poco dopo la chiusura, contro l'ingresso di una discoteca di San Maurizio Canavese. Il «Laser Music» è contro l'auto del titolare Matteo Ferito, 24 anni di Brandizzo. Non si conoscono i motivi dell'episodio.

★ Violentissimo incendio in una segheria di Pratiglione. Il deposito di legnami di Ambrogio Bottino, via Roma 1, è andato distrutto dalle fiamme propagatesi verso le 4 probabilmente per un corto circuito. I danni ammontano a decine di milioni.

Il Magazzino musicale di Bra è aperto anche alla domenica
Dal 14 dicembre e Natale e sotto le feste appico prezzi ancora più bassi. Pianoforti, organi, fisarmoniche, tastiere professionali, amplificatori. Magazzino Musicale - Bra (Cuneo) P.zza Municipio. Tel. 0172/411.524.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
732 685 Tecnici qualificati riparano [illegible] Tv colore bianco/nero, 6-22

Riparazioni elettriche e elettroniche, tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti C.T.A. Elettric Torino

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre cedibile «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro sposo. «Il Focolare» via Bottoni 45, Milano, tel. 02/222.360

Divisetta
Via [illegible] 25 L. 761.471
Porta pieghevoli in legno, massello, plastica. Tende verticali. Le altre non sono «Divisetta»

Cambio dei vecchi mobili con giusta valu[illegible]
acquistandone dai nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 20, Rivoli. Str. del Portone 34, Torino. Visitate ambientate, camere lotto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitiamo il pagamento

Montoneros
[illegible] Torricelli 36, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 150.000, piumini in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni uomo-donna Tel. 686 990

CENTRO CONVENIENZA MOBILI
[illegible]zzo!!
CONFRONTATE QUALITA' & PREZZI
[illegible] tetto pensile da L. 1.450.000 - Moderna L. 1.100.000 - Camere ragazzi lusso con armadi a 2 ante scrivania da L. 890.000 - Soggiorno - Salotto - Tavolo - Allungabile da L. 950.000 - Soggiorno componibile classico da L. 1.650.000.
VIA CERVINO 13
ANG. V. CIGNA Tel. 27 28 31
CENTRO CONVENIENZA MOBILI

WALTER
Quest'anno dà tante idee per i tuoi regali, e ti ricorda che regalando biancheria [illegible] oggetti per la casa farai sempre [illegible] figura [illegible] la tua [illegible] sarà limitata.
Vieni in via
Salbertrand 68
a TORINO

SE HAI SCELTO
PIONEER
x 300 base a L. 305.000
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47-10

C.so Salvemini, [illegible]
Costruzione recente, tutti i comforts
VENDONSI [illegible] GIUGNO
Ingresso, soleocino, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, box auto
133.000.000
Facilitazioni pagamento
Per informazioni telefonare

Dura sconfitta per l'italiano a Londra

Salvemini finisce k.o. Sibson campione europeo

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Il bel sogno europeo di Matteo Salvemini è durato appena tre mesi. Alla prima difesa del primato continentale dei pesi medi, conquistato nel settembre scorso a Sanremo contro Finnegan, il pugile di Barletta è clamorosamente caduto, con un k.o. alla settima ripresa che non ammette discussioni.

Salvemini aveva accettato — ed era professionalmente giusto che lo facesse — l'allettante offerta di una borsa di oltre 15 mila sterline (circa 32 milioni di lire) per mettere volontariamente in palio il suo primato sul ring della «Albert Hall» di Londra contro il campione inglese della categoria, Tony Sibson. Si trattava di un'avventura difficile, soprattutto per questioni ambientali, ma l'avversario — un rozzo peone alquanto vulnerabile in difesa — non era poi imbattibile.

Purtroppo ieri sera, sul ring di Londra, le cose sono andate assai peggio di quanto si pensava. Contro un avversario del tipo di Sibson, difficile da contenere in fase offensiva ma privo di armi sufficienti per difendersi con accortezza se attaccato a sua volta, Salvemini non avrebbe dovuto commettere l'errore di lasciarsi sfuggire l'iniziativa.

Sibson invece ha incominciato attaccando alla grande e il campione d'Europa lo ha lasciato fare, accontentandosi di una prudente boxe di rimessa. L'inglese si è progressivamente imballonzito, è riuscito a mettere a segno un paio di colpi al fegato che hanno toccato il fiato a Salvemini, bloccandogli le gambe e trasformandolo in un bersaglio sempre più fermo.

Salvemini, il suo sogno europeo è durato tre mesi

Sibson ha potuto proseguire quindi quasi indisturbato la sua tamburoggiante offensiva, che è sembrata giungere all'epilogo già nel quarto round quando prima con un gancio sinistro alla mascella, poi con un destro alla tempia, è riuscito ad infliggere due attorcimenti al pugile italiano.

Salvemini si è faticosamente rimesso in piedi, ha reagito coraggiosamente alla barriera arrivando alla fine dei round. Ma anche nelle riprese successive i suoi tentativi di riprendere il controllo del combattimento, affidati a colpi isolati e privi di potenza, sono miseramente falliti.

Salvemini ha superato, sia pur subendo sempre la superiorità dell'avversario, la quinta e la sesta ripresa, ma alla settima il suo destino si è compiuto. Investito da una grandine di colpi da tutte le posizioni, l'italiano sarebbe ormai stato maturo per un getto della spugna da parte del suo procuratore Branchini. Ma l'arbitro implacabile di Sibson è continuato e si è concluso con un «uno-due» alla mascella che lo ha mandato al tappeto per la terza volta e definitivamente. Troppo per lo stesso Salvemini, che è andato a cercare l'applauso del pubblico, ma non ha più avuto la forza di rialzarsi.

C. r.

Strascichi polemici dopo la finale di Coppa Davis a Praga

I tennisti azzurri devono ancora imparare che cos'è il fair-play

Non bastano solo i risultati, bisogna anche saper onorare il proprio ruolo - I «furti» subiti con i cecoslovacchi non giustificano comunque certi atteggiamenti - Il cattivo esempio di dirigenti e tecnici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — *Quello del tennis è la nazionale italiana migliore ogni sport. Quattro finali di Coppa Davis (autentico campionato mondiale a squadre, con partecipazione di tutti i continenti, data la capillarità della diffusione di questa disciplina) nell'arco di cinque anni, sono traguardo irraggiungibile, ineguagliabile per qualsiasi altra squadra azzurra. Eppure questo team continua a portarsi appiccicato addosso un marchio da «armata Brancaleone», che finisce per sminuire gli innegabili ed indiscutibili meriti sportivi, tirandogli addosso impietosi processi.*

Il tennista, che sulla carta dovrebbe essere sinonimo di «fair play», nella realtà lo è molto meno. E' stato così in passato, lo è ancor più oggi: la crescita e diminuzione dei premi in palio ha accentuato l'inseguibile stress psico-fisico che la pratica comporta.

Così i nostri giocatori non sono fra i peggiori del mondo per comportamento, anche se sul campo le loro proteste sono sempre plateali e poco urbane. La finale di Praga è affrontata con timori non infondati e puntualmente verificatisi, ma proprio per questo i dirigenti e del capitano Vittorio Crotta dovevano essere fatto nei confronti degli azzurri abile lavoro psicologico, tendente a stemperare la portata di quello che poteva accadere.

Invece, si sono alzati antipatici alibi e giustificazioni. Certo, nel campo, aperto nella prima giornata, e spostatosi nel decisivo match Panatta-Smid, l'atteggiamento irregolare dei giudici di linea abilmente diretti da arbitro di sedia, spiritualmente provocatore è il semplice modo di tacitare il pubblico al silenzio, sono stati orchestrati da grandi complessati del furto.

Ma poi sia per la sospensione provocata dal tetto dei due sostenitori italiani, sia per il timore che la finale degenerasse, il comportamento dei patroni di casa è stato nei limiti della normalità. Lo avevano detto a chiare lettere gli stessi Panatta e Bertolucci nella conferenza stampa seguita alla decisiva sconfitta di doppio: «Ci congratuliamo con i giocatori cecoslovacchi, ma solo con loro».

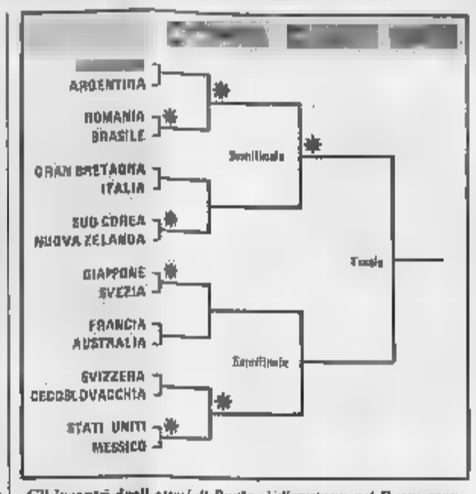
Giustissimo. Perché allora non onorarli al momento della consegna della Coppa? Le cerimonie non sono mai piacevoli per i nostri giocatori. Sorteggi, presentazioni, visite ufficiali, banchetti, sono stati sempre visti come il fumo negli occhi. La cravatta della divisa ufficiale quasi come un cappio al collo. Solo Pietrangeli ed in minor misura il povero Bitti Bergamo, avevano di inculcare nei giocatori la necessità di sottostare al formalismo inevitabile certe cerimonie poco gradite alcuno presidente Galgani.

A Praga gli azzurri sono arrivati in ritardo al sorteggio ed hanno snobbato la cerimonia della premiazione in maniera clamorosa. Non sta bene che Panatta, sia pure indisposto per raffreddore ed il mal di spalle, resti albergo nell'ultimo giornata con il presidente Galgani, nell'ora di un'indigestione; non è corretto che Barazzutti lanci la racchetta in tribuna dopo avere battuto Smid mentre Ocleppo in campo contro Lendl. La finale era persa, ma il match non era concluso.

Le spiegazioni del presidente Galgani sulla mancata informativa da parte cecoslovacca sul momento della premiazione appare decisamente pretestuosa. Alla quarta finale in cinque anni dopo quella vittoriosa Cile nel 1976, una gaffe del genere trova giustificazioni di sorta. Di questo devono rendersi conto per primi Galgani i consiglieri tutti.

Solo così si potrà pretendere dai giocatori qualcosa più di meglio sul piano della disciplina dell'educazione campo. Quella del 1981, sarà una Coppa Davis profondamente rinnovata nelle strutture con tanto di sponsor giapponese (la Nippon Electric Company) che ha stanziato un milione dollari di monte premi, vedrà l'assenza capitani non giocatori ricchi di fascino e prestigio come Arthur Ashe per gli Stati Uniti e Mando Santana per Spagna: facciamo in modo che gli azzurri ci arrivino fino in fondo, con i risultati ma anche con un miglior comportamento.

Rino Cacioppo



Gli incontri degli ottavi di finale si disputano nel Paese menzionato per primo, quelli successivi nella sede indicata dall'asterisco. Per quanto riguarda un eventuale match tra Italia e Nuova Zelanda sono in corso trattative per un'inversione di sede (il confronto potrebbe disputarsi a Sanremo in luglio)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero, Montezemolo, Carlo Masserani, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ribella
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Pensato e costruito per chi vuole subire con discrezione la propria non comune personalità.
Vetro saliro inalterabile, movimento al quarzo di grande precisione, affidabilità e durata.
In oro o in acciaio con viti oro (540.000)
Garanzia 3 anni
Versioni uomo e donna
Due quadranti
Ogni Grifle ha inciso sul retro della cassa questo suo nome e il suo singolo numero personale che ne conferma l'esclusività di una produzione limitata.

Paul Picot

rivenditori esclusivi per le seguenti categorie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO: Palmerio, via Roma - Stecco, via Francia 2 - Guidugnani, via Nizza 19 - Alessi, via Amendola 210 - Chiaberi, via Vernazza 9 - Lal Canavese, c.so Re Umberto 42 - Monticone, c.so Vittorio 28 - Gioie Preziosi, c.so Racconigi 124 - S. MAURO TORINESE: Baldin, via Roma 62 - IVREA: Patrolini, c.so Cavour 49 - P.I.A.M., via Torino 205 - CHIVASSO: Arnaldo, p.za Mazzini 9 - Briolo, via Regina Elena 9 - CHIERI: Cepoi, via V. Emanuele 39 - MONCALIERI: Coda, via Torino 58 - MONDALTERI: Pandiri, v. S. Martino 3 - Noli, v.le Stazione 1 - ALESSANDRIA: Coppo, via Dante 58 - Carlanao & Visentini, via G. Lavezzo 76 - VALENZA: Oro Gallery, v.le Guidoboni 39 - ASTI: Gamba, c.so Alfieri 184 - NIZZA M.TO: Pontzone, via Carlo Alberto 56 - CUNEO: Isabino, c.so Nizza 19 - SAVIGLIANO: Menegatti, p.za del Popolo 2 - MONDOVI': Fantone, via Spezzate 8 - BORGO S. DALMAZZO: Barbetta, p.za Marconi 13 - NOVARA: D'Albi, c.so Cavour 13 - Gig Ben, via Bianchini 6 - INTRA: Clivio, c.so Mameli 173 - OMEGA: Rodari, via Principe Tommaso 15 - PALLANZA: Bogo, v.le Azari 5 - BORGOMANERO: Facchin, c.so Roma 17 - VERCELLI: Rolfi, p.za D'Azeglio 20 - BIELLA: Artiglia, via Italia 45 - L'Ora, via P. Micca 21 - Reddigheri, via Mars 71 - BORGOSESIA: Della Latta, v.le Duca D'Aosta 15 bis - CAVALLIA': Ministeri, via Mameli 9 - ACQUI: Zanpese, via B. Arsalno 59

Fevrette dopuis 1811

Oggi Madonna di Campiglio lo svedese esordisce in Coppa del Mondo

Uno slalom per vedere Stenmark

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Non si sa ancora su quali tutte la faccia sud dell'arco alpino, ma qui c'è l'eccezione. Sarà perché questo gruppo delle Dolomiti di Brenta ha funzione di calamita per le nuvole e quindi per la neve che essi contengono potenzialmente, fatto che la stagione è regolarmente anticipata e non poche difficoltà si mesce a punto che le piste per le gare di Coppa. Lo stadio slalom è come di consueto una collina ghiacciata, rastrellata al fine di altrir minima presa alle lamine. Il percorso più alto del gigante ha qualche tratto di neve riportata ma per il resto è completo e buono, con pregi e difetti comuni.

Per ragionare in termini previsioni abbiamo soltanto le prove fuori di Coppa di Val Senales e Livigno, gare che ci hanno sciorinato alla vista pratiamente tutti gli uomini che contano ad eccezione di un certo Stenmark, e dei suoi due rivali più accaniti della passata stagione Wenzel e Phil Mahre. Stenmark l'ho incontrato per pochi minuti a Val d'Isère, sereno e rilassato, un pochino più divo, probabilmente. E' entrato nella parte del campione arricchito e il confronto diretto con Borg, sempre latente in Svezia, è ripreso nella nuova patria fiscale, Montecarlo.

Ingemar è stato due giorni a Val d'Isère, e mai vestito da sci, e mai salito sugli impianti, non si è presentato nemmeno nell'area d'arrivo. Due ore al giorno, invece, di corsa e allenamento atletico nella bufera quasi si fosse a Formia sul campetto scuola della Fidal. Ha detto di essere ben preparato, di aver voglia di fare e di sciare, di non credere che Stenmark sia cambiato soltanto perché è comparso sulla copertina di «Vogue», e presto sarà su tutte le pagine pubblicitarie della «Corutti 81», la italiana che ha rubato all'altra grande, la Fila.

Aspettiamo quest'oggi e vedremo. Così aspettiamo a giudicare Andy Wenzel che cammina ancora zoppica un poco, ma che già sciа in discesa libera con la decisione e l'incoscienza che hanno sempre contraddistinto. Gli americani chiusa come arrivano in Europa. Un anno sono preparati al cento per cento, l'anno dopo debbono ancora fare rodaggio. Un informatore dice che Steve Mahre molto meglio di Phil; grazie per l'informazione ma aspettiamo e controlliamo.

Dati ferali invece su Popangelov che il campione che conosciamo con solita idiosincrasia per le curve e una predilezione per i tracciati stretti dove c'è soltanto da cambiare decisamente direzione. I russi sono fortissimi, tanto Andreev che Zirov sono in gran forma. Poi sono gli slavi con il solito perfetto Krizaj, più sfortunato che matha perso lo sci due volte. In Val Senales a metà della prima manche di slalom e a Val d'Isère in piena velocità durante la discesa. Jere Kuralt progresso.

In ritardo di forma, è una scelta precisa, appaiono gli svizzeri, un po' meglio Lüscher ripresosi dalla crisi tecnica dell'anno passato, rispetto a Lüthy. Lanciano perplessi gli austriaci che avevano concentrato gli sforzi sullo slalom e che sembravano aver trovato nuove vie per successo. Visti in pista a Livigno hanno rispolverato Gruber, ventiduenne, ma tanto Heidegger, che è un campione certamente non finito, che Ostrein, Orlainsky, Oertner, non sono apparsi affatto irresistibili. Un mistero cosa passano rendere nelle prove tecniche i combinatisti Enn e Steiner finora appena intravisti.

Ci sono ancora parecchi aspiranti ruolo di protagonisti, dai giapponesi Kaiwa e Kodama, agli altri svedesi Strand, Pjallberg e Halvarsson, ma prima di essi vengono gli italiani in uscita dalla crisi di ricambio generazionale. Gros non ha voluto disputare il gigante di Val d'Isère e poi il gigante ha cancellato se stesso. Prova qui a Campiglio e dovrebbe essere migliorato rispetto a una decina di giorni fa. Noschiler deve confermare proprio diritto al ruolo di numero uno della squadra. Carlotti trovare il risultato pieno. De Chiesa un po' più di convinzione, Bernardi e Mally una ragione per continuare non come semplici figuranti. Poi ci sono i giovani: Tonazzi che arriva dopo un anno perduto, i diciannovenni Foppa e Grigis alle loro prime esperienze di Coppa dopo aver battuto i vecchi nelle altre gare. Vincere credo sia impossibile, far bella figura no.

Giorgio Viglino

Cagnazzo Filippone respingono le critiche per il big-match di basket

Gli arbitri di Turbanda-Grimaldi «Non abbiamo favorito i varesini»

Passata a Torino, la Turbanda ha in tasca il biglietto di prima fila per i playoff del basket. La strada è ancora lunga (17 partite), le insidie numerose, ma sei lunghezze sui Billy e otto sul quartetto Grimaldi - Sinudyne - Squibb - Scavolini sono già un vantaggio ottimale per le prime posizioni di Don Ellis Pentassuglia, il quale — tanto per togliersi una soddisfazione in più — ha visto consacrato a Torino promosso a star del suo «coro» Gigio Montesti, 22 anni, 1,89, di Casteno, provincia di Varese, perito meccanico.

Dell'inizio del campionato il Penta dicendo che Montesti sarà presto il regista Nazionale. Don Ellis gioca d'azzardo, perché il suo pupillo per è solo un buon tiratore e palleggiatore, uno guardia rapido e deciso, senza paura, ancora privo però del carisma, dalla presa sulla squadra che fa grande playmaker. Tatiana Montesti cresce e matura e se gli vincere partite come quella thriller, brillantissima per tentativi tentati su quarantuno di Torino.

Alla Grimaldi la sconfitta ha procurato fitte di rabbia acutissime, anche perché piratino parlite perse in sei, dopo otto vittorie su nove, tendono difficile conservare sangue freddo, senso critico e piedi per terra. In realtà la squadra di Asti resta bersagliata in corsa per le primissime posizioni. Non attraversa il miglior momento possibile, forse: ma anche le avversarie dirette hanno i guai loro. E non è detto che il rischiano prima.

Domenico, nello spogliatoio Grimaldi, è inviato indici puntati sugli arbitri, ai quali Asti — secondo un testimone, provocato da una risposta secca di uno dei due «fischietti» — avrebbe tentato già in campo, dopo la fine, di far sapere da vicino certe sue opinioni. Carlo Filippone e Michele Cagnazzo (romani, esperti, da anni nel gruppetto dei nostri direttori di gara più quotati) ieri mattina si sono però alzati di vedere le critiche «pesantine» condivise dalla maggior parte della stampa.

«Evidentemente noi due e i giornalisti — dice Cagnazzo — abbiamo visto una partita completamente diversa. Quando leggo che avremmo avvantaggiato Turbanda, devo pensare che chi scrive ci abbia assonnato o addirittura un risultato diverso. Leggo infatti che la Turbanda più lucida rimbalzi, più precisa nel tiro e nei passaggi e più della Grimaldi, che aveva Sacchetti e Marietta in difficoltà fisica. E allora occorreva il nostro aiuto ai varesini per vincere di sette punti?».

— *Però è stata nella l'impressione che il metro di giudizio scelto da voi abbia dato una mano ai vari Meneghin, Morse, Bassetti, più navigati, più duri, più pesanti, più abili in certi smanacciamenti subdoli...*

«La verità è che loro sono dei volponi e hanno capito subito che difendendo a sputo non l'avrebbero fatta franca. E si sono adeguati. Meneghin, dopo il terzo fallo al 4', ha badato bene a non farne più. Vorrei che qualcuno mi citasse un fallo suo o di Morse che abbiamo ignorato. Credo che la gente ci conosca da troppo tempo per non sapere che di subdolamente verso gli squadroni non abbiamo mai sofferto. Varese col bottegaccio perno degli scudetti, come ne ha persi a suo tempo il Simmenthal dei Meneghin, Bellini, Barivierra. No, ripeto, non sono d'accordo con le critiche: penso che abbiamo arbitrato abbastanza bene danneggiare nessuno. Volete piuttosto sapere chi, a mio parere, ha deciso la partita? Montesti. Gran bel giocatore, quello».

Gianni Menichelli

Domani a Le Castellet

La Ferrari proverà un nuovo motore

LE CASTELLET — Prosegue, interessante, le prove di Formula 1 in vista del campionato del prossimo anno. Anche se la situazione è ancora molto incerta per i bilgi fra Fosa e Piquet e in seguito al ritiro della Goodyear, nessuno si vuol far trovare impreparato.

Nel circuito francese iniziera stamane alcuni test la Lotus, mentre per mercoledì è attesa la Ferrari. La scuderia modenese proverà una C turbo con Villeneuve e Pironi, dotata di un motore più potente che ha dato buoni risultati a Maranello.

Ieri, intanto, è sceso in pista il cinquese Siglolfi Silior che ha girato con una Arrows in 1'06"05. Con la stessa vettura Patrese ha ottenuto 1'04"34 mentre con una Arrows priva di minigonne il padovano in fatto segnare 1'07"18. Ecsodio anche per Cheever con la Tyrrell in 1'05"06.

Assemblea UIM

Consiglieri eletti Sezione Volo

TORINO — Si è svolta ieri alla Camera di commercio l'assemblea della Sezione Volo dell'Unione Motociclistica Italiana, presenti 1510 società delle 1023 aventi diritto. Si è proceduto all'elezione di 5 consiglieri, due revisori dei conti e 30 delegati per l'assemblea annuale dell'Unione prevista entro marzo. Sono stati eletti i consiglieri: Cippone (Torino, 648 voti); Arrigo (Genova, 593); Bobbili (Alessandria, 590); Cesaro Pianelli (Torino, 573); Avanzino (Genova, 558); Monaco (Torino, 541); Martini (Udine, 457); Bago (Feltre, 401). Revisori dei conti Merigni (Ivrea) e Preio (Torino).

I 30 delegati sono 25 del Piemonte, 5 Liguria, 3 Veneto, 1 Valle d'Aosta, 1 Calabria, 1 Campania, 1 Friuli.

La Bmw con i Fabi al mondiale marche

BOLOGNA — La Bmw parteciperà nel 1981 al Mondiale marche e al Campionato europeo turismo gruppo due. Primo sarà presente i fratelli Teo e Corrado Fabi e, con tutta probabilità, con Johnny Cecotto, al secondo con Grano e Reitenera. Lo ha annunciato ieri, in occasione del Motor Show di Bologna, Arno Spinelli, responsabile per l'Italia della Casa tedesca.

La presenza dei fratelli Fabi sarà ovviamente legata agli altri impegni che potranno avere negli altri settori

Coppe: stasera la Squibb

Stasera, ospitando a Cantù il Le Mans, la Squibb sarà la prima squadra italiana ad impegnarsi nella fase semifinale di una Coppa europea, la Coppa Coppe, già vinta tre volte dai brianzoli e persa lo scorso anno nella finale di Milano con l'Emerson, oggi Turbanda. I varesini debuttano invece domani nella stessa manifestazione in Olanda, col Parker Leiden. Le due squadre italiane hanno anche quest'anno ottime possibilità di ritrovarsi in finale il 17 marzo a Napoli, se la Squibb — che ha il girone più duro — supererà gli ostacoli del Cibona Zagabria e soprattutto dei sovietici della Zhalgiris Kaunas e se la Turbanda — che ha un girone abbastanza agevole — farà lo stesso in semifinale.

E certamente ancora questa la Coppa (purtroppo la meno prestigiosa fra le tre maschili) nella quale il pronostico più indica le squadre italiane. Domani e giovedì giocano in Coppa Korac Ferrarelle (detentrice, ma meno sallin che l'anno scorso) e Carrera (forlivese sulla carta, ma senza esperienza specifica e avversa al bookrot da 48). I reatini debuttano a Tel Aviv con l'Hapoel (ma l'avversaria più pericolosa in girone è la Stella Rossa Belgrado). I veneziani in casa con l'Aris Salonicco (avversaria più forte in Jugoplastika Spalato). Per passare la semifinale occorre vincere il girone. Degli altri gironi dovrebbero Partizan Belgrado e Dynamo Mosca.

Ancora più sottile il compito delle italiane in Coppa Campioni. Fra gli uomini la Sinudyne (che debutta giovedì a Mosca) non sembra avere ancora né la forma né la maturità per arrivare ad uno dei primi due posti un girone finale con Tuska, Real Madrid, Maccabi Tel Aviv, Bosna Sarajevo e Don Bosch. D'Antoni, senza ricordi stranieri, consegna il suo titolo in partenza alle russe di Riga. Il suo obiettivo di prestigio è la semifinale, da cominciare a conquistare con una buona prestazione giovedì a Budapest col Ilse.

Ricche quote ieri nel trotto a Vinovo

Germo ha sorpreso tutti scommettitori compresi

VINOVO — sorpresa ieri al «trotter» torinese. Il tre anni Germo della scuderia Edil Way, guidato con freddo tempismo da Salvatore d'Agostino, ha battuto sul palo Radex che, insieme a Granito, favorito della corsa.

Germo ha pagato, come vincente, la bella quota di 164 lire per ogni 10 giocate e, insieme ai citati Radex e Granito, terminati alle spalle, ha propiziato un «Trio» di 825 mila lire. Nell'occasione il figlio di Short Stop che finora aveva corso il miglio a normali velocità è poco alla nuova media di 1.16 e 7 al chilometro, tempo notevole per un «3 anni».

La corsa ha visto quasi subito andare in fuga Comoda e Gallo, partiti in difficoltà e in ordine d'andatura alle spalle dell'autostart. Comoda, rimessa con rapidità, ha inseguito con un certo scoramento, mentre Gallo è stato riportato in scuderia dopo meno di mezzo giro Tot.V.le 164; p.ti 13/ 10. 12; ncc. 131.

Nelle altre corse successi di Azzaro, Jukings, Farfarsecchi, Antonica, Liodoro, Senestro e Zuccarello.

Sulla prossima riunione, prevista per sabato, incombe la minaccia dello sciopero indetto dalle segreterie nazionali che, durante la settimana, verrà attuato in modo articolato, secondo il seguente calendario: domani Napoli e Palermo, giovedì Tor di Valle e Aversa; venerdì Cappannelle e Bologna, sabato Pisa, Milano e Firenze (oltre Vinovo) e domenica Livorno e Trieste.

hai giocato all'Enalotto?

CON L'ENALOTTO

PUOI VINCERE
TUTTE LE SETTIMANE

CON 12, 11 E 10 PUNTI

gioca Enalotto

Quest'anno regalate Sporting

Un modo originale di essere presenti sotto l'albero: il buono acquisto personalizzato da spendere a piacimento nel negozio Sporting scegliendo nel vasto assortimento di abbigliamento e articoli sportivi
Riceverete informazioni più precise telefonando o presentandovi direttamente alle casse di via Garibaldi 8 bis
La direzione

Sporting
Via Garibaldi 8 bis Torino. Tel 549484

Continua la gara di solidarietà per i terremotati

Sale dona un prefabbricato

Fra le varie iniziative la «Camminata per la vita», una per Alessandria

ALESSANDRIA — Continuano le iniziative a favore dei terremotati, mentre nella nostra redazione pervengono quotidianamente le offerte dei lettori a favore delle popolazioni del Sud.

Il prefabbricato «targato» Sale — L'amministrazione comunale di Sale, come annunciato, aveva aperto una sottoscrizione, invitando a convergere su quel conto tutte le iniziative in atto nel paese, per l'acquisto di un prefabbricato da inviare in uno dei centri colpiti. La raccolta della generosa popolazione salese ha permesso di raggiungere otto milioni in pochissimi giorni, è stato quindi predisposto — a cura di una ditta locale — il prefabbricato in grado di ospitare una famiglia di sei persone.

Ieri il sindaco di Sale, dottor Guido Travella, con alcuni volontari è partito per trasportare ad Avellino il prefabbricato che verrà poi portato in località che verrà indicata dal Prefetto. La scelta «targata» Sale potrà quindi tra poche ore accogliere una famiglia rimasta senza tetto.

Un hobby per i terremotati — L'alessandrino Romualdo Grimaldi, 50 anni, ha un hobby: con le piazzette per stendere la biancheria costruisce gli oggetti più vari, dagli attaccapanni ai bauli, ai cestini, alle cornici e così via. Tutte splendide realizzazioni. In oltre un anno e mezzo ha costruito, impiegando circa tremila mollette, un'armatura alta un metro e 80, dal peso di 36 chili. Ora intende vendere questa sua originale realizzazione per donare il ricavato a favore dei terremotati del Sud (Grimaldi è nativo di Caltanissetta).

La «camminata» benefica — Ieri mattina, come annunciato, si è svolta la «camminata per la vita», una marcia non competitiva di 5 chilometri, attraverso le vie di Alessandria, con partenza dal campo di atletica di viale Massobrio. Duecento circa, malgrado il freddo, i partecipanti, con un incasso di 367 mila lire che verranno depositate su un apposito conto assieme agli incassi di altre manifestazioni sportive (la partita di calcio di ieri al Moccagatta e la serata di arti marziali al Palasport che si terrà il 19 dicembre). Il fondo servirà per l'acquisto di una roulotte per una famiglia di terremotati.

f. m.

Alessandria. I partecipanti alla «Camminata per la vita» alla partenza dal campo sportivo

Dove portare le offerte

ALESSANDRIA — Ancora solidarietà dalle scuole a favore dei terremotati della Lucania e dell'Irpinia, con offerte al fondo de *La Stampa*. Oltre 207 mila lire hanno raccolto gli allievi di sei classi della scuola elementare «Zanzi» di Alessandria: I e IV A; II, III e IV C; la III A. Duecentomila lire ci sono state portate, invece, dagli alunni della scuola elementare di Frugarolo.

Un aiuto ai terremotati hanno voluto portarlo anche i detenuti della casa circondariale di Alessandria, che hanno testimoniato la loro solidarietà raccogliendo 148 mila lire per il fondo de La Stampa. Si sono poi offerti di donare il proprio sangue non appena si farà nuovamente sentire la richiesta da parte delle regioni colpite.

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 6568

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 68303 (ore 8,30-13; 14-19)

Telradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 53 (ore 8-20).

Prosegue ad ASTI la sottoscrizione indetta da La Stampa a favore dei terremotati del Sud. Le offerte si ricevono presso la redazione astigiana del giornale in via Massimo d'Azeglio 28. Oggi saranno distribuiti capi di vestiario offerti dalla ditta «Bel-l-Bottom» di Monastero Bormida, ed alcune famiglie di sinistrati giunte sabato ad Asti dalla Basilicata.

Intanto il prefetto di Asti ha rinnovato ieri l'invito ad enti pubblici, aziende, associazioni e ai cittadini perché mettano a disposizione della Prefettura roulottes da avviare alle zone terremotate. Per i privati che concedono in uso la propria roulotte è prevista la corresponsione di una indennità da parte del commissario straordinario per le zone terremotate.

I due accusati di colpi alle Poste sono incensurati

Ricercati dalle impiegate sono arrestati per rapine

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato i presunti autori di due rapine in uffici postali della provincia. Sono Pietro Zucca, 40 anni, e Adriano Callegari, di 37, abitanti a San Nazzaro del Burgondi, il primo rappresentante di commercio, il secondo appartenente a una facoltosa famiglia; sono incensurati.

Tutti e due negano, ma durante gli interrogatori sono caduti in molteplici contraddizioni e a loro carico gli inquirenti hanno raccolto una lunga serie di indizi; inoltre, sarebbero stati identificati dalle impiegate.

Il procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Barbaristi, ha firmato nei loro confronti ordine di cattura per concorso in rapina aggravata, porto e detenzione abusiva di armi. Attraverso l'autovettura usata per la rapina all'ufficio postale di Villaromagnano, i carabinieri sono risaliti allo Zucca e da lui al Callegari, sposato, separato dalla moglie, venutosi a trovare in difficoltà finanziarie avendo sperperato ingenti somme di denaro.

Nell'ufficio postale di Castelceriolo, dove si trovavano la reggente Piera Mandrini, 47 anni, Lobbi e l'impiegata Irene Orsetti di 31, Alessandria, mercoledì scorso avvenne fatto irruzione due rapinatori armati che si erano limitati a pronunciare due sole parole: «cassa» al momento di farsi aprire la cassaforte e «calma» all'atto di uscire.

Nell'ufficio postale di Villaromagnano, che è sulla piazza principale del paese, si era presentato il giorno precedente un solo bandito (si presume che l'altro lo attendesse in auto); all'impiegato, Ebo Moretto, 49 anni, Carbonara Scrivia, aveva chiesto, sotto la minaccia di un'arma, di aprirgli la cassaforte. Aveva prelevato tutto il contante, tre milioni e mezzo compresi le monetine, quindi si era allontanato.

Poiché nella zona sono state compiute, anche di recente, molte rapine, la porta di ingresso era chiusa a chiave per cui il bandito aveva agito a viso scoperto — e la circostanza avrebbe facilitato il suo riconoscimento — fingendosi un cliente.

s. c.

Proteste per la disposizione dell'assessore regionale

I commercianti contestano la chiusura del 14 dicembre

ALESSANDRIA — *I negozi resteranno chiusi domenica 14 dicembre: così ha disposto l'assessore regionale al Commercio Domenico Marchesotti suscitando proteste e reazioni da parte dei commercianti ai quali i pesanti commenti dei consumatori che preferiscono fare acquisti con una certa calma senza attendere gli ultimi giorni caratterizzati da confusione, ressa, timore di prezzi «gonfiati», impossibilità di scelte adeguate e conformi ai propri desideri.*

Il sindaco Francesco Barreca aveva disposto che tutti i negozi del Comune rimanessero aperti, ovviamente in modo facoltativo, nelle due domeniche precedenti il Natale. Fra l'altro, il provvedimento rientra ormai nella tradizione, seguita non solo da Alessandria, ma da numerose altre città. Ieri invece, improvvisamente e in modo inaspettato, è giunta la disposizione regionale che vieta l'apertura dei negozi domenica 14 consentendo solo quella di domenica 21 dicembre.

«L'intervento dell'assessore Marchesotti ci ha sbigottiti» — dice il presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore — è fuori di ogni logica, non ha alcuna obiettiva motivazione. È punitivo nei confronti della categoria commerciale. Inoltre — prosegue Fissore — il provvedimento è contrario agli interessi e alle più elementari comodità di tutti i consumatori, soprattutto di quelli che, per impegni di lavoro, non possono dedicare molto tempo per gli acquisti nei giorni feriali».

Il presidente Fissore ritiene anche che la Regione abbia poteri impositivi in questa materia che la legge attribuisce invece ai Comuni. «La Regione — afferma — può solo stabilire dei criteri, ma non imporre obblighi o divieti che vanno al di là delle norme legislative.

Come può sostenere, dicono i commercianti e consumatori, che il 14 dicembre rientri nel periodo delle feste natalizie? Il presidente dell'Associazione commercianti ha assicurato che martedì, con la riapertura degli uffici pubblici, prenderà contatti con le autorità competenti per definire questa «antipatica» situazione».

Il presidente dell'Associazione commercianti ha avuto un duro scontro con l'assessore regionale; una soluzione, comunque, potrebbe essere trovata, a detta di Marchesotti, se l'apertura dei negozi risulterà gradita anche alle organizzazioni sindacali.

e. c.

Proseguono in tutto l'Astigiano le iniziative a favore del Sud

Asti: alla marcia pro terremotati è arrivata prima la solidarietà

Oltre 150 podisti hanno partecipato alla gara il cui incasso è stato interamente devoluto

Asti. Un aspetto della marcia di solidarietà disputata domenica

— Nel capoluogo e nei comuni della provincia proseguono le iniziative a favore dei terremotati. Fino a ieri i sinistrati del Sud, giunti ad Asti, sono stati complessivamente 325. Anche nelle parrocchie cittadine è stata effettuata una raccolta di fondi.

Pieno successo ha ottenuto la corsa podistica organizzata dalla Fidal di Asti. Nonostante il freddo pungente 150 podisti hanno risposto all'appello lanciato dalla sezione astigiana della Federazione Atletica Leggera e hanno preso il via alla corsa pro terremotati. Tutte le squadre della provincia erano presenti con una rappresentanza dei loro atleti. La maggior parte dei partenti però era formata da concorrenti che per la prima volta si sono cimentati in una corsa su strada proprio per testimoniare la loro solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma.

Mentre gli «atleti» hanno formato un gruppo a parte molti hanno percorso camminando il tracciato cittadino di sette chilometri con arrivo e partenza in piazza Alfieri davanti al palazzo della Provincia. Proprio per sottolineare il carattere benefico della iniziativa non è stato stilato l'ordine di arrivo. Il ricavato delle iscrizioni sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate.

La Coldiretti ha pure organizzato numerose iniziative di soccorso. Inoltre il movimento giovanile della stessa organizzazione sta decidendo su altre proposte fra cui quella di costituire gruppi di giovani che si porteranno nelle zone colpite a turni settimanali.

L'associazione Artigiani ha lanciato una sottoscrizione e così pure l'Unione Commercianti.

Cospicua pure la sottoscrizione indetta dalla Federazione Lavoratori Metalmeccanici nelle varie aziende cittadine. Gli operai e gli impiegati versano un contributo pari a quattro ore di lavoro. La sottoscrizione da parte di alcune aziende ha raggiunto già i 56 milioni. I fondi saranno gestiti in accordo con la Fim regionale nazionale.

Vittorio Marchisio

Discusso oggi il «programma-stralcio»

Contrasti alla Provincia tra la maggioranza e il pci

ASTI — Oggi pomeriggio consiglio provinciale: ha all'ordine del giorno un'ampia discussione sul programma — stralcio della maggioranza (dc, psi, psdi, pri) e del centro — programma predisposto dalla agguerrita minoranza comunista.

Il presidente Guglielmo Tomè illustrerà gli interventi operativi che la giunta si prefigge di attuare in vari settori, dall'assistenza all'ecologia. La relazione al programma-stralcio è di dieci pagine dattiloscritte.

Il presidente Tovo sosterrà la necessità di avocare alla Provincia la competenza della manutenzione di tutte le strade comunali asfaltate ad eccezione di quelle all'interno dei centri abitati che resterebbero di competenza comunale.

Importante il programma sull'assistenza e servizi sociali soprattutto per quanto riguarda l'inserimento in famiglia o in case-alloggio dimessi dagli ospedali psichiatrici. Nel settore agricolo la Provincia prosegue l'azione per cercare di risolvere la crisi del vino barbera mentre nel campo dell'ecologia gli interventi riguardano il settore della depurazione delle acque, delle attività estrattive lungo il Tanaro e la lotta contro gli inquinamenti.

Da parte comunista questo progetto-stralcio viene criticato sia per il ritardo sia perché alcune proposte si sovrappongono ad interventi regionali.

«Le nostre proposte — hanno detto i consiglieri comunisti — intendono essere un contributo costruttivo per superare molti problemi soprattutto per quanto riguarda l'assetto e gestione del territorio, l'agricoltura, e il settore finanziario».

v. rim.

Montafia: scontro ad un incrocio giovane ferito

MONTAFIA — Un incidente stradale domenica, verso mezzogiorno, all'incrocio delle strade provinciali per Montafia e Villanova. È stato seriamente ferito un giovane agricoltore, Severino Peira, 22 anni, residente a Serra di Capriglio; è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieri.

Il giovane, a bordo della sua «128», proveniva da Gallareto ed era diretto a Villafranca giunto all'incrocio con la provinciale per Montafia, è stato investito da una «127», guidata da Secondo Virano, che vi si sarebbe immesso senza rispettare il segnale di «stop».

fl. b.

Accorciata (quasi) tutti il pareggio dell'Asti

ASTI — Con il pareggio conquistato contro la Lucchese (1-1) i «galletti» hanno l'ultima posizione di classifica. Il risultato non fa una grinza e entrambe le parti possono essere soddisfatte. L'Asti è passato in vantaggio dopo pochi minuti e ha pareggiato sempre nel primo tempo su rigore di Nicolaso. La Lucchese si è comportata egregiamente molto arcigna e ben disposta in difesa e a centrocampo.

L'undici di Domenghini stretto per l'emergenza volta ad inseguire ha partecipato parecchio nel primo tempo, salvo poi recuperare nella ripresa dando vita a manovre ad ampio respiro e sfoderando grinta e volontà.

«Ho come sono andate le cose in campo — spiega il capitano Nicolaso — il pareggio è giusto. La Lucchese dopo la Carrarese è la migliore formazione che abbiamo incontrato e senz'altro la più forte vista al Comunale». Anche Frinal è dello stesso parere: «Il pareggio calza a pennello — ha detto —. La squadra toscana è la più quadrata fra quelle finora incontrate».

La difesa in più occasioni compresa quella del gol, si è rivelata insorta. Per un Nicolaso e un Colzato positivi c'è stato Dell'Anna ancora troppo «innamorato» dei preziosismi e Porta impreciso negli appoggi. Se Bonsi può quindi non dare sicurezza lo stesso discorso, per quanto visto contro la Lucchese, vale anche per la difesa e il centrocampo, spesso in difficoltà quando si è trattato di «filtrare» l'azione degli avversari.

f. c.

La C.A.M. Autotrasporti di Reggio Emilia comunica l'improvvisa scomparsa del titolare

Luciano Masoni

di anni 45

I funerali avranno luogo martedì 9 dicembre alle ore 14 partendo dalla sede di San Pellegrino per il cimitero di San Maurizio di Reggio Emilia.

— Reggio Emilia, 8 dicembre

OPEL KADETT.
LA GIOIA DI VIVERE.

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc., e con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande confort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provala oggi stessa. Pronta consegna dal vostro concessionario Opel General Motors.

OPEL KADETT. SCHIETTA E BRAVA.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Numerosi display. GM/E con computer di bordo. Anche in doppia carrozzeria. Assistenza Opel-Eurorisposte in tutta Italia.

CASALE
TUTTO PER IL
SERVIZIO
GM
CAR

Spettacoli taccuino

VOGHERA

Arlecchino: Basket musica.
Cairoli: riposo.
Roma: Marocco.
Sociale: Monsieur

FARMACIE

Alessandrina: Centrale, piazzetta della Lega.
Notturna: Socchi, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Canale: Vicario, via Roma
Novi Ligure: Balardi, via Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Comunale n. 2 ex ospedale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale n. 1, via Umberto I

TACCUINO

Mostra di pittura di Pellizza da Volpedo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30

TAXI

Piazza Libertà 63.031
Stazione Ferr 51 632

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 189, sp. via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

TV PRIVATE

STP di Casale: 12,15 Film; 14,15 Agente speciale; 19 Cristoforo il camminatore; 21 Film; 22,45 Barbagianni e pavoncelle; 23,30 Film

ASTI

Politeama: Odia lo biondo.
Salone: riposo.
Splendor: Super sexi porno mania.
Vittoria: Brubaker.

CANELLI

Balbo: L'invincibile grode di Bruce Lee

NIZZA

Agorà: riposo
Lux: riposo.
Sociale: Rivista di streap tease
Verdi: In tre sotto il lenzuolo

SAN DAMIANO

Lux: Blue sensation
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

Telefadio Asti: ore 19 storia, novella e figurine astigiane; 19 TRA notizie, 19,45 Teleservizio, 19,50 collegamento con Tele Torino Canale 5

FARMACIE DI TURNO

Asti notturna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, diurna Garello, via Francesco Cavelotti 2/e
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221 Nizza Canelli 82.966 - 81.105. Monastero Bormida 98.040 Rocca d'Arazzo 908.160. Calliano 928.446; Montechiaro 405.168, San Damiano 975.910; Costigliole 956.770; Villafranca 933.544

Alessandrino: Fantozzi tutti
Ambra: Baby love.
Comunale: Concerto
Corso: Chi vive in quella casa?
Cristallo: Marion plaby boy super porno
Galleria: Oltre il giardino
Moderno: Brubaker

ME

Ariston: L'insegnante balla con tutta la classe
Cristallo: riposo
Garibaldi: Pole position

CASALE MONFERRATO

Ander L'ascesa più pazza mai vista
Nuovo: Perché si faccia con gusto
Politeama: La dottoressa sotto il lenzuolo
Vittoria: Fantozzi contro tutti

NOVI LIGURE

Cristallo: Sexy bistro
Iris: Mia moglie è una strega
Moderno Sea particular

OVADA

Lux: Dolce tepore del vento
Moderno: non pervenuto
Torriglia: Il prigioniero di Zenda

SERRAVALLE SCRIVIA

Lux: Lo sconosciuto

TORTONA

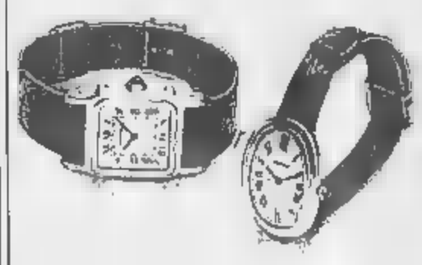
Moderno: Il buco nero
Sociale: non pervenuto
Verdi: Fontamara

VALENZA PO

Nuovo Italia: L'amico più pazzo del mondo
Teatro: Giochi porno a domicilio
Politeama: riposo

le must de Cartier
Paris

Modelli in oro massiccio 18 Kt. a partire da L. 1.250.000. Garanzia a vita.



Concessionaria Oliveri Albino
Piazza S. Secondo, 8 - Asti - tel. 0141/ 32256

AUTOVOX TV color
2 ANNI DI GARANZIA TOTALE
AUTOVOX Video

elcaco
IN VENDITA A PREZZI FAVOLOSI
Z.B. ELETTRONICA
GBC
NOVI LIGURE
VIA DEI MILLE, 29/31 - Tel. (0143)
ALESSA A
VIA DONIZETTI, 35/37 - Tel. (0131) 2543
GBC
VIA LANZA, 114/A - Tel. (0142) 54656

L'apertura del Centro di Aosta

Medicina sportiva (un passo avanti)

Il laboratorio è a carico della Regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — All'istituto radiologico valdostano in via Giorgio Elter, ad Aosta, è stato aperto un centro di medicina sportiva, a carattere privatistico ma completamente a carico della Regione.

L'iniziativa rientra tra i provvedimenti per dare attuazione alle disposizioni della legge regionale 13 maggio 1980 n. sulle norme per la promozione dell'educazione sanitaria motoria e sportiva e la tutela della salute nelle attività sportive.

«*Non abbiamo la pretesa di considerarlo un vero e proprio centro di medicina sportiva* — ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Rollandin —, *però siamo stati confortati dal parere di illustri clinici che ritengono questo laboratorio tra i meglio attrezzati in Italia*».

Riguardo al centro privatistico, il dottor Novero precisa che si è ritenuto necessario fare qualcosa «*per sorreggere momentaneamente l'assenza di un servizio che dovrebbe entrare in funzione entro sei mesi*».

Quindi una soluzione palliativa in attesa di un servizio specialistico regionale, dove coloro che praticano (o siano intenzionati a praticare) una attività sportiva, possano usufruire delle visite necessarie.

Per le prenotazioni alle visite il dottor Novero consiglia di «*evitare le iniziative dei singoli essendo preferibile che venga il rappresentante di società a prendere la prenotazione, facendo così in modo che gli atleti di una società siano visitati in una sola soluzione. I risultati saranno rilasciati 48 ore dopo*».

«*Siamo molto severi* — continua Novero — *poiché una volta stilato il certificato diventiamo responsabili di ogni eventuale incidente che si dovesse registrare. Abbiamo esempi di cui si sono occupate le cronache nazionali e che consigliano di usare la massima severità*».

L'orario delle visite, sebbene suscettibile di variazioni a causa dell'alto numero di atleti presenti in Valle (circa 15 mila), sarà fissato dalle 8 alle e dalle 14 alle 20 di tutti i giorni escluso il sabato.

Ai medici generici e quelli di fiducia (sempre nell'ambito della convenzione entrata in vigore il 15 novembre e che scadrà il 15 maggio 1981) sarà affidata l'effettuazione degli accertamenti e delle certificazioni previsto dalla legge regionale. Cioè: quelle di idoneità generica alle attività fisico-sportive svolte nell'ambito scolastico e per coloro che, indipendentemente dall'età, praticano attività fisico-sportive (per le quali sono da accertare lo stato di salute individuale e l'assenza di controindicazioni allo svolgimento di tali attività).

Nel primo caso sarà redatta una scheda verde, secondo una gialla: per i giovani al di sotto dei 14 anni, ma affiliati ad una società sportiva, una scheda bianca.

f. m.

Trovati affreschi nel della cattedrale

AOSTA — Il prof. Hans P. Autenrieth, di Monaco di Baviera, che sta compiendo uno studio sugli affreschi delle chiese del periodo romanico in Europa, ha scoperto sul sottotetto della cattedrale di Aosta cospicui resti di pitture sotto una mano di scialbo.

L'interesse di queste pitture è rilevante, anche se i soggetti sono quasi completamente nascosti e si vedono (o si intuiscono) solo dove lo è semitrasparente. La qualità della pittura è riferibile a quella del sottotetto della chiesa di S. Orso e verisimilmente ad una stessa bottega.

AOSTA vendo appartamento nuova costruzione. Ingresso salone 2 camere bagni cucina balconi cantina box posto auto. Tel. 0165/35033 dopo ore 21

Souvenirs, souvenirs d'Italie...

Aosta. Una bella turista francese acquista al mercato un oggetto-ricordo (Foto La Stampa)

Nella stazione ornitologica fra Valle di Cogne e Valsavarenche

Sorgerà al Polignon il primo centro sulle migrazioni alpine degli uccelli

Avrà la collaborazione del «Max Planck Institut» di Monaco di Baviera - Migliaia di volatili saranno catturati, richiami elettronici, dentro giganteschi reti, schedati e inanellati

AOSTA — «*L'ambiente, la sua difesa, i rapporti tra e natura, la gestione del territorio sono argomenti che da qualche anno fanno parte del quotidiano, ma che in Valle non trovano il necessario interesse e rimangono lettera morta perché* regione, *dal punto di vista ecologico, è in posizione privilegiata rispetto al resto d'Italia.*

«Proprio per questo — dice Vincenzo Governale, presidente dell'Associazione ornitologica delle Valle d'Aosta e delegato della Lega Italiana Protezione Uccelli — bisogna sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi ecologici: siamo ancora in tempo per salvare e mantenere il nostro ambiente».

L'Associazione ce la mette tutta per informare più possibile la gente e specialmente i giovani. Vincenzo Governale, armato di proiettore, visita le scuole medie e le superiori di tutta la Valle e, nell'ora che ha a disposizione, intrattiene i ragazzi cercando di dare il massimo delle informazioni ecologiche necessario per capire lo studio e l'importanza della conoscenza dell'ambiente.

«Sono alla seconda esperienza di questo genere — dice — e gli studenti seguono con una certa attenzione sia i filmati che le mie spiegazioni. Dopo aver visto le immagini di inquinamento, speculazioni territoriali e il documentario sull'importanza biologica di ogni specie animale e vegetale, danno vita ad interessanti dibattiti».

Spesso, però l'interesse è limitato solo a quell'ora di lezione particolare, ricca di informazione ma soprattutto libera dalle consuete preoccupazioni scolastiche. «Ciò — spiega Governale — perché in Valle l'ecologia è considerata scienza interessante, ricca di argomenti per chiacchierare alla moda, ma assolutamente lontana dalla realtà, dominata al contrario dalla politica e dalle attività sindacali. Siamo spesso derisi e considerati salvatori di uccelli, nemici delle attività umane e visionari. Io stesso sono membro di un direttivo sindacale e, come me, tutti gli altri associati lavorano e partecipano alla vita di ogni giorno. In più condividiamo l'importanza della salvaguardia ambientale».

Mentre l'iniziativa prosegue nel campo scolastico, grazie alla collaborazione del corpo insegnante e dell'assessorato regionale all'Istruzione Pubblica, incombe sull'associazione un pericolo. «Per essere più ascoltati — dicono alcuni — o per portare avanti le nostre proposte dobbiamo seguire un partito». *Il presidente è contrario e assicura che è questa la via da seguire per raggiungere la necessaria credibilità».*

L'Associazione ha però un nella manica per uscire da posizione così emarginata: la stazione ornitologica del Polignon. La zona, un pianoro sulla dorsale che divide la Val di Cogne dalla Valsavarenche, molto probabilmente diverrà un parco regionale naturale. La fase di studio della proposta di legge è quasi chiuso.

«Abbiamo avuto in tal senso diversi incontri con le autorità regionali ed anche curatoriali — precisa Governale —. La stazione sarà installata con la collaborazione tecnica del "Max Plank Institut" di Monaco di Baviera professor Sergio Prigis, che gestisce in Val Campotto (Bologna) l'unico centro di studio esistente in Italia».

La stazione avrà sede in uno dei casolari del «maien» di Polignon e due esperti vi resteranno nel periodo delle migrazioni per catturare gli uccelli, con l'aiuto di richiami elettronici e una gigantesca rete, schedarli e inanellarli.

«Se tutto andrà in porto — conclude Governale — quello del Polignon sarà il primo centro di studio italiano sulla migrazione alpina degli uccelli e costituirà così un importante riferimento per gli scienziati del settore».

e. m.

Col finanziamento dello Stato

Piano di paravalanghe per Cervinia e Ayas

Ecco il previsto programma triennale di lavori

AOSTA — Con l'inizio della stagione invernale, in Valle, oltre ai turisti, arrivano anche i problemi inerenti alla viabilità. Particolarmente grave è la mancanza di un sufficiente numero di paravalanghe. Seri provvedimenti in merito non erano ancora stati presi dalla Regione per difendere dal pericolo le valli più interessate dal grave fenomeno (Valsavarenche, Valgrisenche, di Champorcher e di Rhêmes).

Questa la situazione fino a ieri. Ora, infatti, grazie all'assegnazione di finanziamento straordinario da parte dello Stato, l'assessorato regionale ai Lavori ha disposto un programma triennale per un progetto globale di costruzione di paravalanghe.

In Valsavarenche costruirà, in località Reversat, un paravalanghe di 130 metri (costo 600 milioni). Altre opere a protezione della strada sono previste in località Chena d'Aulla e Ravera, oltre un miglioramento al tracciato della strada regionale in località Bois de Clin-Reculà, per aggirare l'ostacolo rappresentato da due valanghe. La spesa è di circa due miliardi.

A Valgrisenche lavori per la realizzazione di un paravalanghe in località Prariod. La galleria lunga 70 metri verrà 270 milioni. Un'altra bivio di Sonne, verrà costruita con una spesa di 430 milioni.

In Valle di Champorcher è stato appaltato (360 milioni) paravalanghe in corrispondenza del Comune di Pontboset. La galleria artificiale avrà una lunghezza di 53 metri. Verranno poi costruite gallerie o parasassi nelle zone di Cuntaigne, Savin e Chuletta.

Per la Valle di Rhêmes sono previsti un miliardo e milioni. Si costruiranno gallerie paravalanghe a Bioulaz-Proussaz, Pont-des-Gorges e Meligmon.

In Valle di sono stati consegnati i lavori di costruzione di un paravalanghe sulla strada regionale di Bionaz in località Creusavix. L'importo è di 180 milioni. Inoltre è prevista una galleria paravalanghe in località Grand Comba, prima del capoluogo di Valpelline, un'opera paramassi oltre Moulin, in Comune di Bionaz.

Per Cervinia è stato appaltato un paravalanghe e la protezione di un tratto della statale.

Valle di Cogne sono previsti alcuni paravalanghe; qui però assistite la soluzione alternativa del collegamento Aosta-Acque Fredde-Cogne.

f.m.

Accordo sulla sospensione per Natale

Lunghissimo ponte alla Cogne dal 14 al gennaio

AOSTA — Lungo «ponte» a Cogne durante il periodo natalizio, dal dicembre al 4 gennaio: il Consiglio di fabbrica e la direzione aziendale hanno infatti raggiunto un accordo sulla sospensione della produzione.

Le difficoltà per arrivare a una soluzione ottimale che soddisfacesse entrambe le parti sono state causate dal problema dei lavoratori senza ferie e permessi, i quali si vedranno così decurtare lo stipendio. Questi (ed è il punto focale che ha permesso il rapido accordo) rimarranno in fabbrica e svolgeranno attività alternativa di manutenzione degli impianti.

Scongiurato, quindi, il pericolo della cassa integrazione, la temporanea chiusura della fabbrica (decisa anche in ottemperanza alle norme che prevedevano, per la Cogne, la diminuzione del 10% circa della sua produzione di acciaio, ovvero la riduzione a mila tonnellate del fatturato dello stabilimento) non colpirà nessun lavoratore.

f.m.

Con gli aiuti Cee

Un corso di lezioni per casari

AOSTA — Un nuovo corso per casari è stato organizzato — quest'anno — dal servizio di assistenza tecnico-economica e sociale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste.

Le serie di «lezioni», realizzate anche grazie al cospicuo aiuto ottenuto dalla Cee, avrà durata di due mesi (anziché di uno come negli scorsi anni) e agli allievi saranno corrisposte 15.000-25.000 lire per ogni giorno di lezione, a titolo di garanzia del mancato reddito e rimborso spese.

Inoltre sono state istituite borse di studio che variano da 160 mila a 300 mila lire a seconda del rendimento degli allievi. Il corso sarà diviso in due parti: una teorica, sulla composizione del latte, sull'alimentazione del bestiame, sulle malattie principali; l'altra, pratica, che si svolgerà nelle sedi più moderne ed organizzate della Regione.

«I casari o gli aspiranti casari — spiega Alfredo del servizio di assistenza tecnico-economico e sociale dell'Assessorato — avranno modo di apprendere le tecniche tradizionali di fabbricazione dei nostri formaggi tipici, fontina e la toma, approfondendo con analisi di laboratorio e conoscenze teoriche quali sono i meccanismi più particolareggiati dettati da una conoscenza del latte e della tecnologia su basi scientifiche».

Quindi un corso nuovo e più scientifico, di grandissima utilità, poiché alle sue spalle vi è il desiderio di conoscenza e professionalità degli oltre 250 specialisti della classificazione.

m.f.

Atleti in grido per gennaio a Brusson

BRUSSON — Fervono i preparativi per la Coppa Consiglio della Valle in programma dal 21 al 22 gennaio: sta ultimando la sistemazione della pista ampliata verso Extrapierra e sono in atto contatti con le federazioni nordiche per assicurare la partecipazione di atleti di ringmanax mondiale.

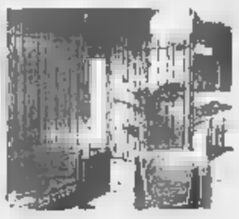
E' già certa la presenza della squadra A juniores dell'Urss, della Norvegia, con quattro rappresentanti selezionati A e due juniores, e della Spagna.

SEI CALVO? NON CREDI AL PARRUCCHINO... FAI COME ME!

arte e tecnica dei capelli veri

Nei giorni 9 e 10 gli specialisti TF saranno a vostra disposizione dal Parrucchiere Luciano, via Monte Vodice 40. Tel. 34.600 Aosta.

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento



Direttamente dal produttore e importatore il più assortimento di

RIVESTIMENTI IN LEGNO

Sicuri prezzi Iva esclusa

COMPENSATI PERLIGIATI

Overlay (listoni) mm 2,44x1,22 3830 mq
Overlay (listoni) mm 2,76x1,22 4365 mq
Wordplay legno legno noce top Rovere Frassino Olmo Cedro Pino rosso Teak Noce Nuovo Ciliegio Noce americano Ciliegio

PERLINE IN LEGNO

Perline abete Austria L. 4790 mq
" " 15 mm L. 5890 mq
" " 22 mm L. 7365 mq
" " 35 mm L. 10700 mq
" pioppo 10 mm L. 4615 mq
" " 15 mm L. 5930 mq
" larice 10 mm L. 4870 mq
" " 22 mm L. 6512 mq
" " 35 mm L. 12800 mq
" Pitch Pine 10 mm L. 6585 mq
" Douglas Reg. L. 3950 mq
" " Fiamm L. 6920 mq
" Cedro L. 9000 mq

I prezzi si intendono Iva esclusa e valgono 8 giorni
Reduard - Bellacopa - Copriplgoli
Copriangoli - Impregnanti Rupar per legno corsici

F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125 711.226

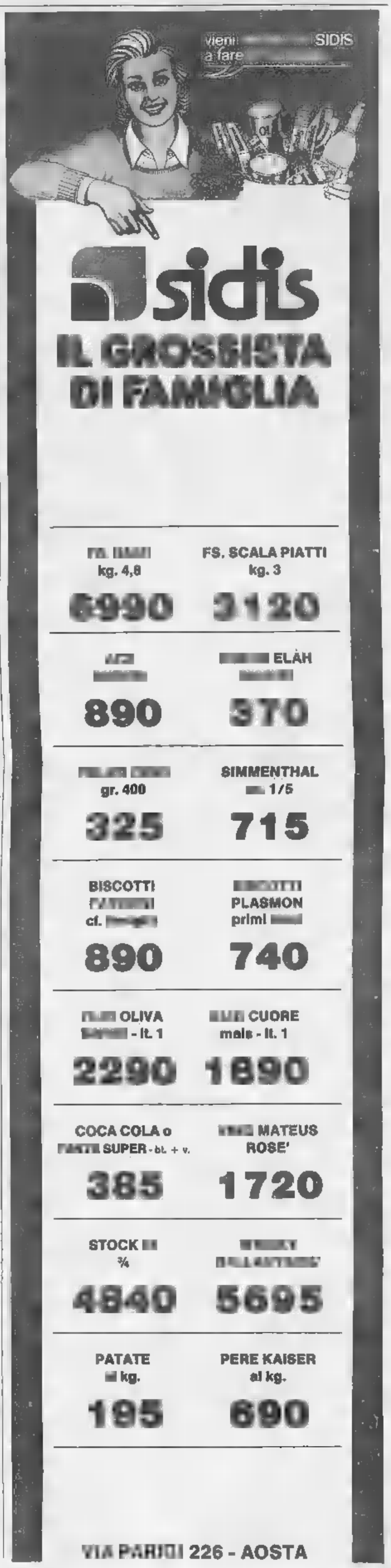
I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois rose radica di noce

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43218



Dopo soli 53 giorni di nuova amministrazione comunale

Caluso è già senza sindaco

CALUSO — «*Prendendo atto che non si è riusciti ad aggregare il consenso delle forze politiche di sinistra presenti in Consiglio comunale su un argomento fondamentale e di vitale importanza quale la nomina dei membri dei propri rappresentanti politicamente corretto, per il rispetto dovuto al consiglio e alla popolazione che ci ha nominato in questa istituzione, trarre le logiche conseguenze, rimettendo l'incarico che il consiglio ci ha attribuito il 19 ottobre 1980*».

Con questa breve dichiarazione, letta al termine di una lunga seduta dopo una serie di sospensioni e d'incontri frenetici tra pci, psi e l'indipendente Gnavi alla ricerca di un'intesa, il primo sindaco comunista di Caluso, Giovanni Pagliosa, si è dimesso all'una di notte di mercoledì 3 dicembre scorso, ad appena 53 giorni dalla sua nomina, senza essere riuscito in due sedute a portare a termine il suo primo ordine del giorno in Consiglio comunale.

La serata della crisi, dopo una parentesi dedicata alle iniziative per i terremotati, aveva confermato il passaggio all'opposizione del rappresentante socialdemocratico Isani che, con la sua astensione, aveva permesso l'elezione del sindaco e il varo della giunta. Isani ha motivato la decisione con l'indisponibilità della giunta pci-psi a riconoscere pari dignità, oltre agli un assessorato definito «a mezzadria», per il suo ingresso nell'esecutivo che non poteva e non doveva rappresentare soltanto una «quadratura numerica».

Per la dc il capogruppo Gioanetti, prendendo atto che veniva di fatto a mancare la maggioranza, chiedeva se, nella situazione di stallo di 10 a 10, la giunta non avesse ritenuta necessario fare una verifica ed eventualmente rassegnare le dimissioni. Respingendo la proposta dc, il comunista Novena escludeva l'ipotesi dimissioni per consentire la governabilità.

Il liberale Zanino invece insisteva nella richiesta di dimissioni dell'esecutivo, che il socialista Aotis Oreglia, pur ritenendo legittime tali richieste, a sua volta respingeva con lo scopo di arrivare almeno alla nomina dei membri degli organi intercomunali e a dare loro la possibilità di operare.

Dopo che l'indipendente Gnavi aveva ribadito che, con dieci voti su venti, non aveva nessun diritto a governare, aggiungendo di non essere disponibile al ruolo di «tappabuchi», erano intervenuti nel lungo dibattito altri consiglieri con proposte di possibili maggioranze numeriche (delle quali era però escluso il partito comunista) contestate da Pagliosa che faceva presente all'assemblea come il partito socialista, indicato in ognuna delle ipotesi, fosse già impegnato in una omogenea maggioranza con il pci.

Il sindaco, davanti a una attenta ed affollata platea, aveva quindi concluso che avrebbe rimesso il suo mandato soltanto quando si fosse formata una nuova maggioranza, oppure nel caso la giunta si fosse trovata in minoranza anche rispetto a punti non qualificanti.

Dopo una prima lunga sospensione si era quindi passati al primo vero punto all'ordine del giorno, la nomina dei tre membri calusiesi del prg mai, dopo l'elezione del primo sindaco di Cuba per la maggioranza e Valrisa per la minoranza, la giunta non era riuscita a far convergere i necessari 11 voti su Gnavi. Il quale aveva peraltro spiegato di aver concordato la nomina ribadendo la sua collocazione all'opposizione. Malgrado una nuova sospensione, anche il terzo tentativo era senza esito e il sindaco, traendo le annunciate conclusioni, rassegnava il dato

S. F.

La prima moto Pont Canavese

Pont Canavese, inizio '900. La prima motocicletta, la geometra Pellerey parla il padre, la moglie, la figlia e l'asinetto di pezza a fare un giro. La foto, di E. Ferro, Cuorgnè, compare nel libro-strenna «Gente antica» che gli editori Priuli e Verlucca, di Ivrea, hanno mandato in libreria

Risposta all'interrogazione dell'on. Costamagna, dc

Confusa il ministero col Parco abbiamo sbagliato»

I responsabili romani ammettono che la cartina dei nuovi confini del Gran Paradiso (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) è «in scala molto ridotta» ed è stata redatta «con una certa approssimazione»

CERESOLE REALE — *Interrogazione (e risposta) nuova per un problema già vecchio. L'onorevole Costamagna, dc, si era rivolto tempo fa al ministero dell'Agricoltura e Foreste per conoscere gli esatti termini del decreto presidenziale con cui si stabilisce l'ampliamento del Parco nazionale del Gran Paradiso per* [illegible] *ettari di 12 mila ettari.*

Il provvedimento risale all'ottobre 1979 e non manca di sorprendere, specie gli amministratori delle valli dell'Orco e del Soana che si preparavano ad esprimere un parere su un ampliamento già deciso invece [illegible] *altre sedi.*

E la risposta del ministro Bartolomei è stata altrettanto sorprendente. Da Roma è giunta infatti la conferma delle tesi sostenute in tante riunioni e nel ricorso che la Comunità Montana aveva indirizzato al Tar: la pianta che venne pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e che doveva «chiarire le idee» a chi non conoscesse i termini del decreto era (si legge nella risposta alla interrogazione), «in scala molto piccola» e quindi redatta [illegible] *una certa approssimazione».*

Insomma: i confini erano più o meno quelli ma per saperne di più si dovrà attendere un nuovo decreto (la stessa procedura seguita per il Parco nazionale dello Stelvio, osserva il ministro).

Se cambieranno i confini è anche possibile, anzi probabile, che alcune frazioni abitate, per il momento «mangiate» dal «nuovo» Parco, restino di fuori della perimetrazione definitiva. Anche qui il documento del ministero è possibilista: «Per quanto riguarda i centri abitati (...) il ministero ritiene opportuno escluderli per quanto possibile dall'ampliamento sottoponendo quelli che verranno inclusi nel perimetro del Parco ad un regime di protezione attenuato il più possibile attraverso la zonizzazione».

Chi riuscirà ad evadere e a riacquistare la «libertà» che temeva di perdere? Non è dato sapere, almeno per ora, sempre in attesa del decreto-bis, per l'emissione del quale non si conoscono tendenze precise. Un certo sollievo dal Parco però è previsto dalla legge «Quadrifoglio» rinviata al 1977: ogni anno l'ente che gestisce la riserva naturale apre a disposizione altre un miliardo per «attività promozionali».

Basteranno per realizzare gli ambiziosi progetti enunciati in passato dal presidente del Parco, Giorgio Camilla Perin più guardie e con diverse mansioni, posti tappa per i visitatori, nuove strade? Per intanto c'è prendere atto di parziale ritorno degli amministratori della valle. «Per fare poi retromarcia, anche solo parzialmente, potevano prendere tempo, consultarci e svolgere un lavoro definitivo», dice il presidente dell'Ente Montano che unisce le due valli, Albino Bellino.

Gli fanno eco altri sindaci della zona: «Piuttosto tutto col solito compromesso — dice Francisetti, primo cittadino di Ribordone — il guadagnarci non sarà certo la gente». Un'oasi naturale tra le più suggestive d'Europa, si è spesso detto; il Parco riuscirà mai ad essere anche un amico della sua gente?

g. p. p.

Generale Morelli visita a Ivrea i carabinieri

IVREA — Il generale Vincenzo Morelli, comandante della brigata carabinieri di Torino, è stato in visita venerdì al distaccamento di Ivrea.

Ricevuto dal comandante della compagnia Gianfranco Carello Falbo ufficiale ha prima compiuto un'accurata ispezione alla caserma ed in quindi tenuto a rapporto ufficiali e sottufficiali della giurisdizione.

Prima di lasciare Ivrea il generale Morelli si è vivamente complimentato con il capitano Carello per i brillanti risultati ottenuti dall'Arma nel territorio canavesano.

Nel campionato di podismo

Il Bar del Monte è ancora vittorioso

IVREA — La seconda edizione del campionato podistico canavesano è conclusa domenica a Bienca di Chiaverano con la premiazione dei vincitori di categoria: una manifestazione semplice ma che, con una massiccia partecipazione, ha confermato il felice momento attraversato dal podismo.

Alle ventisette gare in cui era articolata la manifestazione hanno preso parte alcune centinaia di atleti di ogni età rappresentanza di 18 società. I partecipanti a tutte le prove hanno percorso complessivamente 432 chilometri, ma i «fedelissimi» sono stati soltanto sette. Silvana Torchia tra le donne, Roberto Boscardin e Germano Quacchia tra i seniores, Ederino Choc, Walter Ardissone, Giuseppe Giorgio e Roberto Negro tra i veterani.

La classifica finale è stata redatta in base ai tre migliori risultati per ciascuna delle tre specialità in cui erano suddivise le gare: misto veloce, marcia alpina e gran fondo. Queste le classifiche per categoria.

Seniores: 1. Sergio Benetti (Libertas Forno) punti 1447; 2. Roberto Boscardin (Podistica Borgofranco) 1434; 3. Marco Borgna (Alpea Ivrea) 1416

Amatori: 1. Luciano Filippi (G.P. Bar Monte) punti 1480; 2. Giorgio Marteno (G.P. della Serra) 1427; 3. Massimo Pagnotti (Radio Gran Paradiso) 1417.

Veterani: 1. Alessandro Peretto (Libertas Chiaiano) punti 913; 2. Mirko Picatto (libero) 907; 3. Adelmo Ricci (G.P. della Serra) 880.

Donne: 1. Annabile Salarino (Libertas Forno) punti 2. Loredana Comaiti (Radio Gran Paradiso) 243; 3. Elena Bianchetti (Amici del Monbarone) 241.

Juniores femminile: 1. Carla Truchiero (Podistica F.lli Ferrando Cirié) punti 169; 2. Fulvia De Giorgis (Podistica F.lli Ferrando Cirié) 164; 3. Cristina Barmasse (Podistica Borgofranco) 160.

Juniores maschile: 1. Mauro Boglino (G.P. Bar del Monte) punti 173; 2. Bruno Trentano (Atletica Caluso) 172; 3. Silvio Enrico (Polisportiva Pont Donnas) 164.

Ragazzi: 1. Carlo Capone (Atletica Caluso) punti 312; 2. Sebastiano (Libertas Chiaiano) 303; 3. Roberto Aotis Ciresa (Atletica Caluso) 295.

Ragazze: J. Nausica Federoll (Avis Ivrea) punti 312; 2. Paola Aprato (Avis Ivrea) 302; 3. Patrizia Riva (Avis Ivrea) 286.

Allievi: 1. Roberto Crovetto (G.P. Bar del Monte) punti 311; 3. Mauro Ardissone (Podistica Borgofranco) 304; 3. Pietro Aprato (Avis Ivrea) 290.

Allieve: 1. Marina Barone (libera) punti 310; 2. Cinzia Grippa (Podistica Borgofranco) 303; 3. Rosanna Murgia (Podistica Borgofranco) 292.

Tra le società ha vinto — come nella passata edizione — il G.P. Bar del Monte di Colleretto Giacosa con 5290 punti davanti al G.P. della Serra (5120) e alla Podistica Borgofranco (5211).

Tavola rotonda sull'occupazione

IVREA — Le difficili prospettive occupazionali nell'area canavesana, la disoccupazione giovanile di diplomati e laureati, la richiesta inevasa di personale qualificato e le difficoltà di inserimento di nuove attività costituiranno il tema di una tavola rotonda in programma questa sera, martedì 9 dicembre, alle ore 21,15, nella sede della dc in piazza S. [illegible]rta 8 a Ivrea.

E' prevista la partecipazione del dott. Cavagnetto dell'Associazione Industriali, dell'ing. Alberton, dell'ing. De Witt e dell'arch. Bertola.

Alfasud

2 MILIONI gratis

pagabili in 12 mesi interessi

Prenota oggi la tua Alfasud e ritiri nel 1981 (a prezzo invariato)
offerta valida fino 31-12-1980

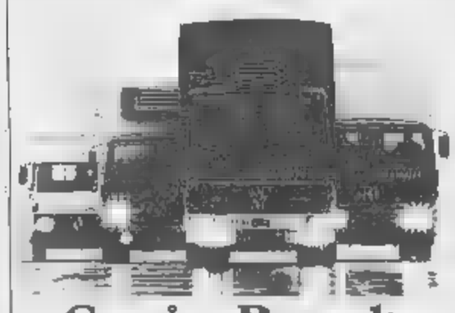
ARA Concessionaria — Corso Ivrea 162 AOSTA tel. 0165-40.329

SEA Concessionaria — str. statale per Vivarone BUROLO - IVREA tel. 0125-57.595

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre

Gallo moda
via Ivrea, Rivarolo C.se

Vendesi locale commerciale libero, indipendente, recintato, mq 1000 e villino bifamiliare composto da alloggi mq 90 e 150 rispettivamente, taverna e cantina per totali mq 150, più box da 50 mq e mq terreno.
L. 390.000.000
Possibilità di vendita frazionata
PILATO IMMOBILI
RIVOLI (011) 37.21.44



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 1,5 a 44 tonnellate; dal furgone della gamma bassa, al modernissimo autocarro della serie B, ai poderosi autocarri e trattori da 190 e 220 cavalli della nuova serie G, inoltre alla...

Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza. Renault nel settore dei veicoli industriali, ambienti di più avveniristica assistenza e ricambio capillare e qualificatissimo.

Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41495 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

I bisonti della strada — RENAULT Veicoli Industriali

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori vernici per la decorazione della casa
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli - tel. 25.16.38

Solo la [illegible] tra i migliori orologi di pregio [illegible] insieme.

E' un Rolex.

Rolex "Datejust" Cassa assolutamente impermeabile grazie al sistema Oyster controllata a 50 sotto il livello mare Cronometro di precisione munito di Certificato Ufficiale Rotore a carica automatica Perpetual Antimagnetico e antiurto

G. 16030 cassa acciaio, bracciale 62510, illustrato — L. 736.000 Prezzo indicativo, salvo

Lo stesso è disponibile anche nei seguenti modelli

G. 16074 cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio 62510
G. 16013 oro, bracciale 62523 acciaio e oro giallo
G. 16018 oro giallo ct 750, bracciale 630/8 oro 18 ct 750 oppure cinturino cuoio e fibbia in oro giallo
G. oro bianco 18 ct 750, bracciale oro bianco 18 ct 750 oppure con cinturino di cuoio e fibbia in oro bianco

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA
Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER AOSTA E PROVINCIA
[illegible]
VIA DE TILLIER 37 - AOSTA
VIA ROMA 34 - COURMAYEUR

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente propri Concessionari Ufficiali espongono la targa di riconoscimento con dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Manifestazioni a Ivrea e Canavese

Questa settimana

Ivrea — Centro congressi «La Serra» (ore 17, 19 e 21): «The goodbye Girl» di Herbert Ross, per il ciclo del film in lingua inglese.

Ivrea — Jazz Club (corso Re Umberto 5, ore 20): Cena sociale cui seguirà un concerto Trio del Jazz Club Biella con Armando Pannellini, Claudio Miani e Giacomo Miglietti.

Borgofranco — Centro Etnologico Canavesano (ore 21): incontro con la gente di Romagnia.

Settimo Vittone — Teatrino di S. Maria (ore 21): concerto di romanze italiane da camera. Tenore Rinaldo Pompeo, al pianoforte Fulvio Creux.

GIOVEDI' 11 DICEMBRE

Borgofranco — Cinema Augusta (ore 21): «Brutti, sporchi e cattivi» E. Scola per la stagione dell'Arci Movie Club.

Cuorgnè — Istituto Morgando (ore 21): «Uomini contro» di Franco Rosi per la stagione del Cineforum.

SABATO 13 DICEMBRE

Castellamonte — Ristorante Tre Re (ore 20): il dott. Pietro Venesia e il sen. Remo Forina presentano il volume «Castellamonte e la sua storia» di Giuseppe Peratti; illustrazioni di Angelo Pisteria.

Romano Canavese: Personale di pittura dell'eporediese Antonio Pelizzo. La mostra, organizzata dall'amministrazione comunale nel nuovo salone municipale, si inaugura oggi e resterà aperta fino al 21.

Cuorgnè — Teatro comunale (ore 21): «Scherzando e non, spettacolo di danze e...». Coreografie di Rosangela Prete e Maura Rossetti. Interventi canori del soprano Ida Pettiti e del baritono Claudio Tanieredi.

Ivrea — Centro Congressi «La Serra» (ore 15): convegno su «Ivrea e lo sport '80».

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 21,15): concerto della Banda Musicale cittadina, diretta dal maestro Mario Ruboli.

LUNEDI' 15 DICEMBRE

Ivrea — Associazione Industriali (ore 18): il ministro del Bilancio, on. La Malfa parla su «Problemi e prospettive di politica economica in Italia».

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 21): incontro tra i gruppi musicali cittadini promosso dal liceo musicale.

Ivrea — Cinema Politeama (ore 16,30, 19,30, 21,30): «Schiava d'amore» di Nikita Michalkov. Proiezione riservata ai soci del Cineclub

MOBILI ARREDAMENTI ieulia

IVREA — VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Informazioni e prove presso
AOSTA - s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.a.s.
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

Continua la gara di solidarietà per i terremotati

Sale dona un prefabbricato

Fra le varie iniziative la «Camminata per la vita», una marcia per Alessandria

ALESSANDRIA — Continuano le iniziative a favore dei terremotati, mentre nella nostra redazione pervengono quotidianamente le offerte dei lettori a favore delle popolazioni del Sud.

Il prefabbricato «targato» Sale — L'amministrazione comunale di Sale, come annunciato, aveva aperto una sottoscrizione, invitando a convergere su quel conto tutte le iniziative in atto nel paese, per l'acquisto di un prefabbricato da inviare a uno dei centri colpiti dal sisma. La raccolta generosa popolazione salese ha permesso di raccogliere otto milioni in pochissimi giorni, è stato quindi predisposto — da parte di una ditta locale — il prefabbricato in grado di ospitare famiglia di sei persone.

Ieri il sindaco di Sale, dottor Guido Travella, con alcuni volontari è partito per trasportare ad Avellino il prefabbricato che verrà poi portato nella località che verrà indicata dal Prefetto. La casetta «targata» Sale potrà quindi tra poche ore accogliere una famiglia rimasta senza tetto.

Un hobby per i terremotati — L'alessandrino Romualdo Grimaldi, 50 anni, ha un hobby: con le pinzette per stendere la biancheria costruisce gli oggetti più vari, dagli attaccapanni ai bauli, ai cestini, alle cornici e così via. Tutte splendide realizzazioni. In oltre un mese e mezzo ha costruito, impiegando circa tremila mollette, un'armatura alta un metro e 80, dal peso di 28 chili. Ora intende vendere questa sua originale realizzazione per donare il ricavato a favore dei terremotati del Sud (Grimaldi è nativo di Caltanissetta).

La «camminata» benefica — Ieri mattina, come annunciato, si è svolta la «camminata per la vita», una marcia non competitiva di 5 chilometri, attraverso le vie di Alessandria, con partenza dal campo di atletica di viale Massobrio. Duecento circa, malgrado il freddo, i partecipanti, con un incasso di 357 mila lire che verranno depositate su un apposito conto assieme agli incassi di altre manifestazioni sportive (la partita di calcio di ieri al Moccagatta e la serata di arti marziali al Palasport che si terrà il 20 dicembre). Il fondo servirà per l'acquisto di una roulotte per una famiglia di terremotati.

f. m.

Alessandria. I partecipanti alla «Camminata per la vita» alla partenza dal campo sportivo

I due accusati di colpi alle Poste sono incensurati

Ricettatori dalle impiegate sono arrestati per rapine

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato i presunti autori di due rapine in uffici postali della provincia. Sono Pietro Zucca, 40 anni, e Adriano Callegari, di 37, abitanti a San Nazzaro dei Burgondi, il primo rappresentante di commercio, il secondo appartenente a una facoltosa famiglia; sono incensurati.

Tutti e due negano, ma durante gli interrogatori sono caduti in molteplici contraddizioni e a loro carico gli inquirenti hanno raccolto una lunga serie di indizi: inoltre, sarebbero stati identificati dalle impiegate.

Il procuratore della Repubblica di Tortona, dottor Barbarisi, ha firmato nei confronti ordine di cattura per concorso in rapina aggravata, porto e detenzione abusiva di armi. Attraverso l'auto usata per la rapina all'ufficio postale di Villaromagnano, i carabinieri hanno risaliti allo Zucca e da lui ai Callegari, sposato, separato dalla moglie, venuto a trovare in difficoltà finanziarie avendo sperperato ingenti somme di

Nell'ufficio postale di Ossiteleriolo, dove si trovavano la reggente Piera Mandrini, 47 anni, Lobbi e l'impiegata Irene Orsetti di 21, Alessandria, mercoledì scorso avevano fatto irruzione due rapinatori armati che si erano limitati a pronunciare due sole parole: «cassa» al momento di farsi aprire la cassaforte e «calma» all'atto di uscire.

Nell'ufficio postale di Villaromagnano, che è sulla piazza principale del paese, si è presentato il giorno precedente un solo bandito (si presume che l'altro lo attendesse in auto): all'impiegata Ebe Moretto, 49 anni, Carbonara Scrivia, aveva chiesto, sotto la minaccia di un'arma, di aprirgli la cassaforte. Aveva prelevato tutto il contante, tre milioni e mezzo compresi le monetine, quindi è era allontanato.

Poiché nella zona sono state compiute, anche di recente, molte rapine, la porta di ingresso era chiusa a chiave per cui il bandito aveva agito a viso scoperto — e la circostanza avrebbe facilitato il suo riconoscimento — fingendosi un cliente.

e. o.

Dove portare le offerte

ALESSANDRIA — Ancora solidarietà dalle scuole a favore dei terremotati della Lucania e dell'Irpinia, con offerte al fondo de *La Stampa*. Oltre 207 mila lire hanno raccolto gli allievi di sei classi della scuola elementare «Zanzi» di Alessandria: I e IV A; II, III e IV C; la III A. Duecentomila lire si sono state portate, invece, dagli alunni della scuola elementare di Frugarolo.

Un aiuto ai terremotati hanno voluto portarlo anche i detenuti della casa circondariale di Alessandria, che hanno testimoniato la loro solidarietà raccogliendo 149 mila lire per il fondo de La Stampa. Si sono poi offerti di donare il proprio sangue non appena si farà nuovamente sentire la richiesta da parte delle regioni colpite.

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 6883

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-19)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 03 (ore 8-20).

Prosegue ad **ASTI** la sottoscrizione indetta da La Stampa a favore dei terremotati del Sud. Le offerte si ricevono presso la astigiana del giornale in via Massimo d'Azeglio 28. Oggi saranno distribuiti capi di vestiario offerti dalla ditta «Bellidition» di Monastero Bormida, ad alcune famiglie di sinistrati giunte sabato ad Asti dalla Basilicata.

Intanto il prefetto di Asti ha rinnovato ieri l'invito ad enti pubblici, aziende, associazioni e cittadini perché mettano a disposizione della Prefettura roulottes da avviare alle zone terremotate. Per i privati che concedono in uso la propria roulotte è prevista la corresponsione di una indennità da parte del commissario straordinario per le zone terremotate.

In Consiglio come utilizzare l'area ex Ilva

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale di Novi Ligure nella seduta di oggi dovrà discutere una proposta presentata dal gruppo dc che riguarda la trattativa con l'Italsider per una eventuale utilizzazione dell'area «ex Ilva». Si tratta di circa 272 mila metri quadrati, di cui 120 mila coperti, che costituiscono la struttura del vecchio stabilimento siderurgico e che oggi risultano nel perimetro dell'area residenziale piuttosto che in quella industriale. L'area, delimitata dalle vie Pavese, Ovada e Nino Bixio, viene ormai considerata nel contesto urbano.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale scaduto giugno scorso, venne ufficializzato l'acquisto di un'area industriale effettuata dall'Italsider in direzione di Boscomarengo, per una razionale collocazione dello stabilimento

(g. c.)

Proseguono in tutto l'Astigiano le iniziative a favore del Sud

Asti: alla marcia pro terremotati è arrivata prima la solidarietà

Oltre 150 podisti hanno partecipato alla gara il cui incasso è stato interamente devoluto

Asti. Un aspetto della marcia di solidarietà disputata domenica

ASTI — *Nel capoluogo e nei comuni della provincia proseguono le iniziative a favore dei terremotati. Fino a ieri i sinistrati del Sud, giunti ad Asti, sono stati complessivamente 325. Anche ieri nelle parrocchie cittadine è stata effettuata una raccolta di fondi.*

Pieno successo ha ottenuto la corsa podistica organizzata dalla Fidal di Asti. Nonostante il freddo pungente 150 podisti hanno risposto all'appello lanciato dalla sezione astigiana della Federazione Atletica Leggera e hanno preso il via alla corsa pro terremotati. Tutte le squadre della provincia erano presenti con rappresentanze dei loro atleti. La maggior parte dei partenti però era formata da concorrenti che per la prima volta si sono cimentati in una corsa su strada proprio per testimoniare la loro solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma.

Mentre gli «atleti» hanno formato un gruppo a parte molti hanno percorso camminando il tracciato cittadino di sette chilometri con arrivo e partenza in piazza Alfieri davanti al palazzo della Provincia. Proprio per sottolineare il carattere benefico della iniziativa non è stato stilato l'ordine di arrivo. Il ricavato delle iscrizioni sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate.

La Coldiretti ha pure organizzato numerose iniziative di soccorso. Inoltre il movimento giovanile della stessa organizzazione sta decidendo altre proposte fra cui quella di costituire gruppi di giovani che si porteranno nelle zone colpite a turni settimanali.

L'associazione Artigiani ha lanciato una sottoscrizione e pure l'Unione Commercianti.

Continua pure la sottoscrizione indetta dalla Federazione Lavoratori Metalmeccanici nelle varie aziende cittadine. Gli operai e gli impiegati versano un contributo pari a quattro ore di lavoro. La sottoscrizione da parte di venti aziende ha raggiunto già i 54 milioni. I fondi saranno gestiti in accordo con la Fim regionale nazionale.

Vittorio Marchisio

Discusso oggi il «programma-stralcio»

Contrasti alla Provincia tra la maggioranza e il pci

ASTI — Oggi pomeriggio consiglio provinciale: ha all'ordine del giorno un'ampia discussione sul programma — stralcio della maggioranza (dc, psi, psdi, pri) e del contro — programma predisposto dalla agguerrita minoranza comunista.

Il presidente Guglielmo Tovo illustrerà gli interventi operativi che la giunta si prefigge di attuare in vari settori, dall'assistenza all'ecologia. La relazione al programma-stralcio è di dieci pagine dattiloscritte.

Il presidente Tovo sosterrà la necessità di avocare alla Provincia la competenza della manutenzione di tutte le strade comunali asfaltate ad eccezione di quelle all'interno dei centri abitati che resterebbero di competenza comunale.

Importante il programma sull'assistenza e servizi sociali soprattutto per quanto riguarda l'inserimento in famiglia e in case-alloggio dei dimessi dagli ospedali psichiatrici. Nel settore agricolo la Provincia prosegue l'azione per cercare di risolvere la crisi del vino barbera mentre nel campo dell'ecologia gli interventi riguardano il settore della depurazione delle acque, delle attività estrattive lungo il Tanaro e la lotta contro gli inquinamenti.

Da parte comunista questo progetto-stralcio viene criticato sia per il ritardo sia perché alcune proposte si sovrappongono ad interventi regionali.

«Le nostre proposte — hanno detto i consiglieri comunisti — intendono essere un contributo costruttivo per superare molti problemi soprattutto per quanto riguarda l'assetto e gestione del territorio, l'agricoltura, e il settore finanziario».

v. ma.

Asti: scontro tra un incrocio giovane ferito

MONTAFIA — Un incidente stradale domenica, verso mezzogiorno, all'incrocio delle strade provinciali per Montafia e Villanova. E' stato seriamente ferito un giovane agricoltore, Severino Peira, 22 anni, residente a Serra di Capriglio; è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieri.

Il giovane, a bordo della sua «128», proveniva da Calliano ed era diretto a Villafranca; giunto all'incrocio con la provinciale per Montafia, è stato investito da una «127», guidata da Secondo Virano, che vi si sarebbe immessa senza rispettare il segnale di «stop».

(f. h.)

Acconciatura (quasi) fatta il pareggio dell'Asti

ASTI — Con il pareggio conquistato contro la Lucchese (1-1) i giallorossi l'ultima posizione di classifica. Il risultato non fa una grinza e entrambe le parti possono essere soddisfatte. L'Asti è passato in vantaggio dopo pochi minuti e ha pareggiato sempre nel primo tempo su rigore con Nicolaso. La Lucchese si è confermata squadra molto arcigna e ben disposta in difesa e a centrocampo.

L'undici di Domenghini costretto per l'ennesima volta ad inseguire ha pasticciato parecchio nel primo tempo, salvo poi recuperare nella ripresa dando vita a manovre ad ampio respiro e sfoderando grinta e volontà.

«Da come sono andate le cose in campo — spiega il capitano Nicolaso — il pareggio è giusto. La Lucchese dopo la Carrarese è la migliore formazione che abbiamo incontrato e senz'altro la più forte vista al Comunale». Anche Frinci è dello stesso parere: «Il pareggio calza a pennello — ha detto —. La squadra toscana è la più quadrata fra quelle finora incontrate».

La difesa in più occasioni compresa quella del gol, ci è rivelata incerta. Per un Nicolaso e un Colusso positivi c'è stato Dell'Anna ancora troppo «innamorato» dei pressoimi e Porta impreciso negli appoggi. Se Bonati può quindi non dare sicurezza lo stesso discorso, per quanto visto contro la Lucchese, vale anche per la difesa e il centrocampo, spesso in difficoltà quando si è trattato di «filtrare» l'azione degli avversari.

f. c.

La C.A.M. Autotrasporti di Reggio Emilia annuncia l'improvvisa scomparsa del titolare

Luciano Masoni

di anni 56

I funerali avranno luogo martedì 9 dicembre alle ore 14 partendo dall'ospedale di San Maurizio di Reggio Emilia.

— Reggio Emilia, 4 dicembre 1980.

OPEL KADETT.
LA GIOIA DI VIVERE.

GM

Largo ai giovani: arriva Opel Kadett. Arriva con i motori trasversali da 1000 e 1200 cc, e con il nuovissimo motore 1300 OHC ad albero a camme in testa e testata a flusso incrociato. Trazione anteriore su tutti i modelli. Grande comfort e linea aggressiva. Più prestazioni e minori consumi. Kadett, la gioia di vivere. Provatela oggi stesso. Pronta consegna dal vostro concessionario Opel General Motors.

OPEL KADETT. SCEGLIETELA E PARTITE

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento agevolato con o senza cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Eurorepar in tutta Italia

ME OLGI & ALESSE G. LIGURE CAR

ALESSANDRIA

Alessandrino: Fantozzi contro tutti
Ambra: Baby love
Comunale: Concerto.
Corso: Chi vive in quella casa?
Cristallo: Maman baby-boy super porno
Galleria: Oltre il giardino
Moderno: Brubaker

ACQUI

Ariston: L'insegnante balla con tutta la classe
Cristallo: riposo
Garibaldi: Pole position

CASALE MONFERRATO

Modernо: L'amore più pazzo del mondo
Nuovo: Purchè si faccia con gusto
Politeama: La dolcezza sotto il lenzuolo
Vittoria: Fantozzi contro tutti

NOVI LIGURE

Cristallo: Sexy bistro
Iris: Mia moglie è una strega
Moderno: Sex partouse

OVADA

Lux: Dolce tepore del ventre
Moderno: non pervenuto
Torriglia: Il prigioniero di Zenda

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Lo sconosciuto

TORTONA

Moderno: Il buco nero
Sociale: non pervenuto
Vittoria: Fontamara.

VALENZA PO

Nuova Italia: L'amore più pazzo del mondo
Teatro: Giochi porno a domicilio
Politeama: riposo

Spettacoli e taccuino

VOGHERA

Arlecchino: Basket musica.
Galvani: riposo.
Roma: Menage.
Sociale: Monster

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega
Nonumè: Sacchi corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Vicario, via Roma.
Novi Ligure: Belardi, via Girardenga
Ovada: Francesa, piazza Assunta
Tortona: Comunale n. 1 ospedale, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale n. 1, via Umberto I

TACCUINO

Mostra di pittura di Felizza da Volpedo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione Ferr 51 632

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30) **Agip**, via Marenga 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE

STP di Casale: Ore 12,15 Film; 14,15 Agenzia speciale; 19 Cristiani in cammino; 21 Film; 22,45 Ballerine a pavarotello; 23,30 Film

ASTI

Politeama: Odio le bionde.
Salone: riposo.
Splendor: Super sex porno mania.
Vittoria: Brubaker.

CANELLI

Balbo: L'invincibile erede di Bruce Lee

Aurora: riposo
Luci: riposo
Sociale: Rivista di streap tease
Verdi: In tre sotto il lenzuolo

SAN DAMIANO

Luci: Blue
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19 storia, novelle e figurina astigiana; 19 TRA notizie, 19,45 Telesvizio, 19,60 collegamento con Tele Torino Canale 5

FARMACIE DI TURNO

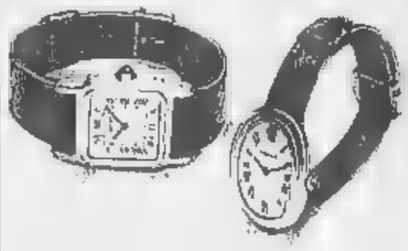
Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; diurna Garello, via Francesco Cavalotti 2/a
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Monastero: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 55.741 - 56.221 **Nizza** 725.390 **Canelli** 82.956 - 81 108. **Monastero Bormida** 58.048 **Rocca d'Arazzo** 508.160. **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.186; **San Damiano** 975.010; **Costigliole** 985.779; **Villafranca** 933.644.

les must de Cartier
Paris

Modelli in oro massiccio 18 Kt. a partire da L. 1.250.000. Garanzia a vita.



Concessionaria Oliviero Alfieri
Piazza S. Secondo, 8 - Asti - tel. 0141/32236

AUTOVOX TV

2 ANNI DI GARANZIA TOTALE

AUTOVOX TV color

IN VENDITA A PREZZI FAVOLOSI

Z.B. ELETTRONICA

NOVI LIGURE
VIA DEI MILLE, 29/31 - Tel. (0143) 743687
ALESSANDRIA
VIA DONIZETTI, 35/37 - Tel. (0131) 2843

VIA LANZA, 114/A - Tel. (0142) 54505

Stanno tramontando le speranze per il polmone verde di Cuneo?

Troppi interessi ostacolano il piano del parco fluviale

Cacciatori e imprese di scavo oppongono resistenze, partiti e organismi amministrativi sono indecisi - Le incertezze nascono anche dalla complicata situazione legislativa - Una nuova ipotesi: si ripiegherà su un'«oasi faunistica»?

CUNEO — L'istituzione del parco fluviale nella Stura e Gesso appare sempre più remota. Anzi, a pochi giorni dalla scadenza della concessione di caccia nell'ampia zona — quella di duemiladuecento ettari, la «gestione» che dopo aver circondato Cuneo si prolunga nella pianura, Fossano — la questione appare sempre più ingarbugliata.

Eppure, per la costituzione di questo grande naturale, che consentirebbe a Cuneo ed agli altri Comuni comprensorio (non meno di centomila abitanti) di avere un polmone verde molto suggestivo, per la quale si sono quattro organizzazioni (Italia Nostra, WWF, Lega Protezione Uccelli ed Associazione Consumatori di Cuneo), le premesse c'erano tutte: una raccolta di migliaia di firme dei cittadini che hanno aderito con entusiasmo e convinzione all'iniziativa; un parere di massima favorevole da parte dell'amministrazione comunale; una intensa attività promozionale e propagandistica delle quattro associazioni; l'adesione di alcuni partiti politici (che ne hanno fatto anche uno dei punti di forza nella recente campagna elettorale).

Ma tutto è fermo. Anzi, è fondato il timore che per il parco fluviale di Cuneo le speranze stiano per tramontare definitivamente. Ci sono le resistenze dei gruppi di cacciatori, che non intendono rinunciare alla grossa fetta di natura ancora quasi allo stato selvaggio e che appoggiate da alcuni rappresentanti di organismi politici ed amministrativi. Ci sono le resistenze (occulte, ma consistenti) imprese di scavo che finora hanno potuto attingere a piene mani nell'alveo dei due corsi d'acqua, asportando migliaia e migliaia di tonnellate di pietrisco e di ghiaia.

Ci anche le incertezze provocate dalla situazione legislativa (leggi nazionali e leggi regionali che si accavallano e che sono variamente interpretate dalla magistratura) creano disorientamento fra gli esponenti delle stesse organizzazioni.

Tant'è vero che il discorso originario (parco fluviale, a disposizione di tutti i cittadini, nell'area opportunamente riordinata e ripulita) vari rimaneggiamenti che lo deturpano) sta ora scivolando verso soluzioni di compromesso che comunque, in ogni caso, no comprometterebbero l'effettiva istituzione. Si parla, infatti, semplice creazione di un'«oasi faunistica» o, addirittura, una «azienda faunistica-venatoria». I risultati, in entrambi i casi, sarebbero analoghi: non cesserebbero attività estrattive (molto lucrose: ghiaia, sabbia, ciottoli, massi, costano moltissimo e ormai sono venduti a peso anziché a metri cubi un tempo) e continuerebbero gli spari delle doppiette.

A questo punto, per giungere effettivamente alla costituzione del parco fluviale, occorre che le associazioni promotrici rivalorizzano la propria azione, sfrondandola dai dubbi e dalle incertezze; che l'amministrazione comunale quella provinciale dicano una parola chiara e definitiva; che si giunga sollecitamente alla conclusione della denuncia inoltrata alla procura della Repubblica all'inizio ottobre circa la legittimità delle concessioni di scavo.

Giorgio

Saluzzo — Il tribunale ha assolto l'imprenditore Antonio Lanfranco, 61 anni, di Revello, residente in viale Umberto I, imputato di omicidio colposo per la morte del pensionato Bartolomeo Barra, anni, che abitava a Sampeyre, borgata Darma. Il 17 settembre due anni fa, il Lanfranco investì a Saluzzo con la sua auto Bartolomeo Barra, che morì in seguito alle ferite riportate.

Un medaglione a commemorazione di don Michele Lerda

Una scultura ricorda il parroco che salvò Revello dalla strage

REVELLO — *Nel 1944 Revello fu l'unico paese della Valle Po a non subire la sorte di Sanfront, Paesana e Martiniana Po, distrutta e incendiata dalle SS: il merito fu del parroco, don Michele Lerda, morto nel 1977. Ed è per onorare la memoria e ricordarlo che ieri è stato inaugurato, in viale Umberto I, un medaglione bronzeo con il suo ritratto, opera dello scultore torinese Giovanni Cantono, fatto coniare dall'amministrazione comunale.*

Parroco di Revello dal 1944 al 1975, don Lerda giunse nel paese proprio all'epoca in cui tutta la Valle Po, dove operavano forze partigiane della XV Brigata Garibaldi al comando di «Santabarbara», si scatenava la furia delle SS, esasperate dalle continue azioni di guerriglia della Resistenza. A Revello fu installato un comando di presidio dove, i tedeschi, cooperavano nelle azioni di rappresaglia anche truppe della Repubblica di Salò: fra la primavera e l'estate di quell'anno, il 1944, furono messi a ferro e fuoco Martiniana, Sanfront, Paesana e furono fucilati molti civili per il solo rispetto che dessero rifugio ai partigiani.

Solo l'opera coraggiosa e lenace del parroco evitò a Revello questa esperienza: spesso il suo intervento evitò fucilazioni di ostaggi e la distruzione del paese: in più di un'occasione non ebbe — sono ancora in molti a ricordarlo — a offrirsi perché fosse rilasciato un giovane o un padre di famiglia, sospettato di simpatie per la Resistenza.

Rispettato sia dai partigiani che dai tedeschi per la sua opera umanitaria, fine della guerra rimase in disparte, schivo di onori e di riconoscenze: perciò pochi conoscono la figura di questo sacerdote di campagna, ed è per questo che tutta la popolazione di Revello ha deciso adesso, dopo la sua morte, di ricordarlo.

p. l. r.

L'opera di Fiaino

Un «marziano» al Toselli

CUNEO — Terzo appuntamento, venerdì dicembre, con il cartellone teatrale del «Toselli». Carlo Hintermann, Carola Stagnaro, Francesco Capitano presentano «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano, per la regia di Antonio Salines. E' la storia della caduta di un angelo sulla Terra e della sua decadenza, del suo smarrirsi in una città, Roma, che sta andando a pezzi, che sta morendo, la conoscenza dell'angelo con la dolce vita della capitale, la coscienza di un'eterna degradazione. *Il suo* arrivo di angeli e di marziani *porterà* un po' di ossigeno *in questa* città *ormai* condannata.

Una attività piena di rischi

Molti falliscono nell'allevamento delle chiocciole

BORGO SAN DALMAZZO — Una trentina di studiosi di varie località italiane hanno partecipato al primo convegno sull'elicicoltura, organizzato, nell'ambito della 41ª Fiera Fredda, dal «primo centro di elicicoltura» Borgo San Dalmazzo. Tra gli argomenti trattati durante il simposio: *«L'attività speculativa sull'allevamento della chiocciola e le sue ripercussioni in campo socioeconomico e ecologico»*, un tema di attualità.

Negli ultimi anni, numerose persone, incoraggiate dalle promesse di facili e sostanziosi guadagni, si sono rivolte all'attività elicica. Investendo milioni in grandi allevamenti, ma alla fine i risultati non sono stati quelli sperati. *«Degli oltre diecimila allevamenti sorti negli ultimi tre anni* — ha detto il dottor Mario Bongiovanni — *attualmente sono già falliti e gli altri non navigano in buone acque».*

Le cause di questi insuccessi sono facili da identificare: nonostante tutte le promesse e le garanzie, l'allevamento a ciclo biologico concepito con recinti all'aperto, secondo le condizioni attuali è impossibile.

Ciò stato ampiamente ribadito durante il convegno dai vari partecipanti che hanno voluto in questo modo assumere una forma presa posizione nei confronti di quanti, approfittando dell'inesperienza della gente in materia, speculano garantendo redditi favolosi e rese produttive oscillanti tra i 40 ed i 50 quintali su 10 mila metri quadri di terreno. Attualmente è anche emerso convegno che installazioni all'aperto possono essere valide per l'ingrassamento degli animali adulti e «prendilti», ma non per le piccole lumache, decimate dalle variazioni climatiche, dai predatori.

Da anni il centro di elicicoltura di Borgo San Dalmazzo, il primo costituito in Italia, si dedica allo studio del ciclo biologico completo del gasteropode con prove all'aperto ed in laboratorio. *«I risultati di questa ricerca si possono dire soddisfacenti* — dice Mario Bongiovanni, direttore del centro — *siamo riusciti a ridurre al minimo il tasso di mortalità delle chiocciole, la particolare nella prima fase di vita, quella più delicata e critica di tutto il ciclo di allevamento, nella quale registra la mortalità più alta. Questi risultati però sono stati ottenuti in laboratorio, nel quale disponiamo di attrezzature sofisticate che ci consentono di creare l'«habitat ideale» la chiocciola. Non è invece possibile, almeno per ora, sperare di ottenere simili risultati anche all'aperto.*

Pier Paolo Luciano

Polemiche dopo la denuncia per l'acquedotto della Saretta

Non ho mai pensato di dimettermi dice il sindaco di Saluzzo, Lovera

SALUZZO — *«Non ho mai pensato di dare le dimissioni né tantomeno le ho mai presentate alla giunta comunale. Certamente come sindaco e come cittadino sono amareggiato per quanto è successo ma qui ad andarmene, di acqua ne passa».* Così il geometra Franco Lovera, sindaco della città alla guida una coalizione dc-psdi-pli che conta venti consiglieri tra i dieci della minoranza, commenta la notizia delle sue data da un quotidiano domenica mattina.

Dimissioni che sarebbero state motivate dalla denuncia presentata alla magistratura dal consigliere comunale Manlio Vinelo per presunte irregolarità commesse dalla giunta nell'approvvigionamento d'acqua potabile. Vinelo, in sostanza, sostiene che Lovera, nella qualità di sindaco, non avrebbe provveduto ai necessari controlli per il rifornimento dell'acquedotto della Saretta, poco sopra Rifreddo, dove l'acqua anziché essere intubata avrebbe percorso alcuni metri allo scoperto e, anzi, avrebbe ricevuto liquami di scarico inquinanti.

Franco Lovera

La denuncia è del 20 agosta e riferisce al mese di giugno, quando *«per scopi elettorali* — ha detto Vinelo *— la giunta avrebbe provveduto in fretta e furia a rifornire d'acqua l'asfittico acquedotto cittadino, senza prima far svolgere i necessari intubazione e controllo».*

questione — prosegue Lovera — *non voglio dare giudizi: sarà la magistratura a pronunciarsi. Abbiamo inviato procura tutta la documentazione necessaria al riguardo e, a parere del gesto civile. E' certo, comunque, che l'avvocato Vinelo prima di rivolgersi alla magistratura, avrebbe dovuto portare la questione in consiglio comunale, come suo fare correttamente».*

Il consigliere Vinelo preferisce rilasciare dichiarazioni, rimettendosi anch'egli al giudizio della magistratura. *«Nelle due ultime sedute del consiglio comunale* — conclude sindaco — *ho preferito non presenziare, perché come consigliere sinceramente amareggiato per questo comportamento scorretto ed ho quindi inviato lettera per spiegare i fatti. Io, però, rimango al mio posto, sia ben chiaro, perché sono convinto (e con me io è tutta la giunta) di essere nel giusto».*

a. go.

Le offerte «La Stampa-Specchio dei tempi»

Quasi raggiunti i 60 milioni per le popolazioni sinistrate

CUNEO — Sta per sfiorare il tetto dei sessanta milioni la somma complessiva delle offerte portate nostra redazione lettori che aderiscono all'iniziativa de «La Stampa - Specchio dei tempi» in favore terremotati. Anche ieri, malgrado giornata festiva, sono pervenute altre Quella un'anziana ospite del «poveri vecchi» che ha dato tremila lire «per comprare lo zucchero ai terremotati» quella degli ciatori parrucchieri per uomo (320.992), per citarne alcune.

All'iniziativa de «La Stampa» hanno aderito anche le emittenti «Radio GRP» (via Giobert 4, Alba), «Televideo (via Rosolino, Alba), «Radio Piemonte Sound» (via Cavour 86, Borgo S. Dalmazzo), «Radio Centro 95» (via 34, Cuneo).

I versamenti possono essere fatti o inviati alla sede di piazza Europa della Cassa Risparmio di Cuneo, per l'accreditamento sul conto bancario n. 5660 intestato a «Specchio dei tempi». **(g. r.)**

BOVES — Celestina ed Angela Colantuono, due ragazze di Lioni, un piccolo centro in provincia di Avellino duramente colpito dal terremoto, sono arrivate a Boves hanno ripreso a studiare nella locale media. Sono state ospitate da uno zio, Gerardo, sergente maggiore nell'Esercito.

«Sono entrate nella seconda D — dice il preside della scuola — e tutte le compagne l'hanno accolte entusiasmo. Il padre, ingegnere, è rimasto a Lioni per contribuire alla ricostruzione. Non hanno più madre morta alcuni anni fa.

L'aver accolto le due ragazze è l'ultimo gesto solidarietà degli alunni delle di Boves. La somma collimata hanno iniziato una raccolta fondi per un totale di un milione e 370 mila lire che stati versati al «Fondo solidarietà comunale».

Venerdì sono arrivati a Boves altri due terremotati, sempre di Lioni. Sono i coniugi Canaschi, di 52 e 56 anni, che sono stati ospitati nell'albergo Trieste. **(g. m.)**

Nuovi cartelli turistici

«Benvegnu» nei paesi occitani

CUNEO — «Benvegnu dins i pais occitans — Benvenuti nei paesi occitani». *la scritta augurale che i turisti troveranno all'inizio di ciascuna delle nove valli del Cuneese o del Torinese riconosciute dopo accurati studi etnologici e linguistici appartenenti alla «nazione occitana». Per prima si è mossa la Comunità montana delle Valli Gesso-Vermenagna-Pesio che, accogliendo la richiesta presentata da un gruppo di giovani, ha ordinato otto cartelli pubblicitari provvedendo alla loro installazione nelle località di accesso lungo le strade di maggior traffico.*

Altre comunità montane stanno esaminando proposta questi giorni mentre quelle che ancora riuscite darsi un esecutivo, benché siano trascorsi cinque mesi elezioni giunta faranno non appena potranno portare in consiglio le deliberè.

Le valli occitane d'Italia si estendono dal Monregalese all'alta valle di Susa, incorporando Valli Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita, Po, tutte la provincia «Granda». I giovani della Valle Vermenagna che hanno promosso successo l'iniziativa sottolineano che i cartelli in lingua occitana servono «per ricordare ai valligiani la loro vera identità ed offrire anche al turista un elemento nuovo di interesse culturale».

Uno studioso del problema delle minoranze etnico-linguistiche, il professor Bruno Peyronel, aveva a volta una nuova interessante proposta: aggiungere ai nomi italiani località quelli occitani, attesa che le amministrazioni comunali chiedano il cambiamento ufficiale dell'attuale denominazione, come ha già fatto il Comune di Roure, che fino a qualche tempo fa era conosciuto come Roreto.

g. d. m.

Vittima un contadino cinquantenne di Sanfront

È investito e ucciso da un'auto mentre torna dal prato di fieno

SANFRONT — Si è conclusa tragicamente per Andrea Graziano, 50 anni, celibe, contadino, frazione Rocchetta 86, una giornata che aveva trascorso in letizia con gli amici: è stato investito ed ucciso, domenica verso le 18, da un'automobile sulla provinciale Saluzzo-Paesana in località di Sanfront, mentre ritornava a casa dopo aver partecipato al pranzo di leva della sua classe.

Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute: l'auto, guidata da Giuseppe Gaiero di Paesana, frazione Morosa, ha investito alle spalle il Graziano che procedeva in bicicletta, uccidendolo sul colpo.

I testimoni sono concordi nell'affermare che il ciclista era sulla propria destra; anche i rilievi fatti dai carabinieri di Paesana confermerebbero la circostanza.

Il traffico era notevolmente intenso nei sensi di marcia e probabilmente il Gaiero, abbagliato dai di un'auto che procedeva in senso contrario, ha sterzato in tempo il ciclista che, investito, cadeva a terra.

L'impressione in paese è notevole, soprattutto per le circostanze in cui la disgrazia è avvenuta. I coetanei di Andrea Graziano al momento in cui è accaduta l'incidente erano ancora riuniti attorno la leva. La notizia della morte del Graziano che aveva lasciato la compagnia per andare ad accudire il proprio bestiame, li ha sconvolti.

La salma dell'uomo, che viveva solo, è stata composta all'obitorio dell'ospedale Sanfront, a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri proseguono le indagini per stabilire le esatte cause dell'incidente. **p. l. r.**

Alba: nelle scuole controlli medici

— Si è avviata nelle scuole albesi dell'obbligo (elementari, medie e ultime classi della materna) il controllo sanitario degli alunni i quali sono complessivamente circa 5 mila. I raccolti durante le visite vengono riportati su schede personali e saranno poi trasmessi alle famiglie.

Per questa attività, che impegnerà medici scolastici e personale paramedico comunale per un arco di tempo di circa sette mesi, l'amministrazione comunale prevede una spesa di sette milioni e 500 mila lire.

A giudizio detenuto che sequestrò agente del Cerialdo

CUNEO — Sarà processato domani, per direttissima, il detenuto del supercarcere del Cerialdo Pietro Novali, 36 anni, che il 24 novembre scorso ha sequestrato l'agente di custodia Angelo Rovito, immobilizzandolo nella propria cella, per ottenere la revoca del trasferimento all'Asinara.

Novali — che deve scontare pene per quarantadue anni di reclusione — aveva sequestrato l'agente dopo aver fatto la doccia, allo scopo — come ha detto al procuratore della Repubblica che era intervenuto immediatamente — *«di evitare il ritorno nel carcere dell'Asinara, dove le condizioni di vita per i reclusi sono impossibili».*

Un disco amore per la vita.
Grand'Amore
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché guarigioni aumentino.
Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Realizzato con la collaborazione delle Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turati 5 - 20122 Milano - tel. 709.756 - c/c postale 307272

MOSTRA MERCATO
PRE NATALIZIA
di TAPPETI
di 1ª qualità, vecchia antica manifattura
di maestri nazionali ed esteri
dal 15 novembre al 15 dicembre
Galleria Etruria - Corso n° 32
CUNEO - Tel. 0171 / 62.486

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAF ERMENEGILDO & C.
COLOMBARO BENEDETTO

PELLICCERIA MARISA
Solo a Cuneo
direttamente da tutto il mondo più belle pellicce confezionate nei nostri laboratori come una volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/65477)
100 metri dal Campo Sportivo
Aperto tutti i giorni fino al giorno 24/12/80 (compresa festivi)

18 programmi variabili
Ignis Lavapiù
Lavatrice la più convince.
Ditta SCIOLLA Elettrodomestici
Via - Telefono

SERA
tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli del weekend al tempo libero

DIAMANTI

Apertura
NUOVO SUPERMERCATO delle CALZATURE
Borgo S. Dalmazzo - Via Cuneo 75
Vastissimo assortimento di tutti i generi di calzature
prezzi dalla fabbrica al consumatore
Vitelli

NOTIZIE SPORTIVE

Fra i big del nuoto «azzurro»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Pubblico da grande occasione e alto livello tecnico dei partecipanti nella terza e ultima giornata del meeting nazionale di nuoto «Lavazza-Carioca» alla piscina comunale coperta.

In attesa di quelli che saranno i risultati ufficiali delle gare (la Sisport dominava dopo quattro la classifica delle società si può iniziare tentando un primo bilancio della manifestazione. In prima fuga l'obiettivo di Guido Cateri è stato centrato pieno. Io vasca sono i giovanissimi, riserve e rivale per gli squadroni «azzurri» di domani, ma anche quelli che oggi sono i «big» delle varie specialità.

I giovani hanno potuto imparare dai Lalle, Guarducci, Valtorta, Pusi, Filosini, Francheschi i grandi si sono allenati bene, spuntando dei tempi discreti se confermano la stagione, ancora lontana dai difficili impegni internazionali.

Savigliano assunto una voce in capitolo per quanto riguarda lo sport natatorio e il merito va alla «Swimming Club» e alle «pazzie» di Cateri che una ne fa e cento ne inventa. La piscina è ancora addobbata coi colori del «Carioca» e già si pensa a tenere prossimo quando in città arriverà la squadra nazionale rinsacchi di tutti per una giornata dimostrativa. Va ricordato che il gruppo di orientali farà poche tappe in Italia e, guarda caso, una è a Savigliano.

L'impianto cittadino ha però delle necessità. Deve potenziato per avere una squadra agonistica competitiva e un afflusso di gente maggiore. Una palestrina per gli allenamenti è ormai indispensabile, ma è altrettanto importante costruire la piscina estiva, scoperta, per rispondere in modo adeguato alle richieste della popolazione che, anno dopo anno, si avvicina in numero sempre maggiore all'impianto natatorio.

Comune e Cassa di Risparmio hanno fatto dei grandi sforzi nel costruire, otto anni fa, l'importante complesso, ma il caso che questi sforzi sono stati ripagati dalla risonanza che l'impianto ha avuto a livello internazionale grazie alle che tale organizzate.

Proprio in questi giorni due socialisti locali hanno dichiarato che la piscina scoperta e la palestra sono inutili superflue: subito hanno fatto eco gli sportivi che considerano l'analisi dei consiglieri firmatari «troppo superficiale».

Un rapido giro d'orizzonte fra il pubblico presente al meeting (quattromila persone in tre giorni) ha dato lo stesso risultato. Anche Giorgio Lalle ha voluto fare una precisazione: «Avete fatto tenuta, non fermatevi. Il nuoto è l'unico sport completo e avere un impianto rispondente alle necessità dei cittadini vuol dire risolvere molti loro problemi».

Il «Carioca» di quest'anno è stato un po' il banco di prova.

Florenzo Panero

I ragazzi di Rinero sconfitti pesantemente Cheraschese

Cuneo, addio sogni di gloria

Cuneo, Dalmasso segue l'antica rete del biancorossi (Bedino)

In vantaggio nel primo tempo i biancorossi si sono fatti raggiugere e superare dalla squadra di Borsalino, lanciata così verso le zone alte della classifica - Rimione straordinaria in società?

CUNEO — Prestazione, bocciasce a tenere sotto controllo una partita che è riuscita a bloccare in proprio favore dopo appena 18' di gioco il Cuneo ha lasciato la Cheraschese verso l'alta classifica e rischia di vedere troppo presto compromesso il suo campionato.

«Prima di rinunciare alle nostre ambizioni — dice però l'addetto stampa Paganelli — dobbiamo aspettare domenica, quando al Paschiero verrà il Sco Borgaro. E' l'ultima possibilità che ci si offre per restare in corsa per le prime due posizioni classifica».

Contro la Cheraschese, il Cuneo, come Penelope, con la sua tela, ha distrutto secondo tempo quanto di buono fatto nel primo. squadra di Rinero e mancato, ancora una volta, un tiro valido a metà campo. I biancorossi finché hanno in mano le redini dell'incontro riescono a creare azioni e reti. Quando invece decidere contenere in ragione dell'avversario, cedono le armi e per i difensori (domenica alle prese con due brutti clienti quali Arioli e Buscaglia) gli spazi da coprire diventano troppo grandi.

«La squadra sembra aver perso di condurre la partita — dice l'allenatore Rinero — quando è in vantaggio giocare con la calma e la lucidità necessarie. Contro Cheraschese nelle condizioni ideali per fare nostra la partita: si stava vincendo e sarebbe bastato non aggredire la difesa, per cercare azioni di rimessa. Adesso è tutto più difficile».

In settimana la direzione del «Cuneo 80» si riunirà per esaminare la situazione ed è probabile che venga preso qualche provvedimento, per cercare scuotere l'ambiente. Altrimenti campionato dei biancorossi rischia di trascinarsi stancamente per tutto il girone di ritorno.

(p.f.)

CHERASCO — I due punti che, secondo i tifosi più pessimisti (o più rispettosi della scaramanzia), la Cheraschese avrebbe dovuto accontentarsi di conquistare nelle tre partite dell'andata, sono finiti nel carniere di Borsalino in un colpo solo, e proprio sul terreno della squadra del capoluogo: una bella soddisfazione per i dirigenti Se ne avvantaggia, con l'orgoglio di campanile, anche la classifica, che vede ora i «Jupi» belsitano piazzati al terzo posto, a un punto soltanto coppia di testa.

L'allenatore parla di una «grossa partita» e ne assegna il merito al collettivo. «Siamo andati a Cuneo non per fare barricate ma per giocare — dice Borsalino — e abbiamo dimostrato di volere, tecnicamente e tatticamente. In vantaggio nel primo tempo, la squadra si è ripresa in modo egregio nel secondo, ha tenuto in le redini della partita e ha retto il ritmo fino alla fine, con azioni limpide e ficcanti, senza sbavature. I ragazzi vanno lodati in blocco; del resto gli applausi che abbiamo avuto il piacere di ascoltare dal pubblico di casa sono la prova che la vittoria era ampiamente meritata».

I gol sono stati segnati, tutti nella ripresa, da Frigo, Gobetti e Buscaglia; ha ancora difeso la porta, in assenza del titolare Fodin (mancava anche il terzino Cos, infortunato) il sedicenne Comelato, autore di una splendida parata su tiro ravvicinato di Bongiovanni.

(g. s.)

L'Albese è stata sconfitta

GENOVA — Gli azzurri lasagnoli hanno perso per 1 a 0 nella partita, disputata ieri, in trasferta con il Pontedecimo. I piemontesi hanno giocato una accorta subendo però la supremazia territoriale dei liguri.

Con questa nuova gli azzurri rimangono ancora nelle zone basse della classifica di serie D.

La Saviglianese blocca la capolista Alpignano

Maghi in splendida forma Saluzzo ko Grugliasco

Sandri il migliore in campo - I granata potevano anche pareggiare

SAVIGLIANO — I «maghi» giocato, con la capolista Alpignano, la più bella partita campionato. E' finita uno a ma i ragazzi di Flavio Parola hanno avuto almeno quattro occasioni da gol. La squadra ha superato la prova sufficienza dimostrando sapere giocare un calcio vivace e pericoloso. L'Alpignano può ringraziare d'aver avuto fra i pali Camposeo in splendida giornata: solo così salvato da un capitombolo che non avrebbe precedenti.

Marzoville, De Lio, Sandri, Vicino, e Beda hanno svolto un lavoro a tamburo battente impostando azioni su azioni. Sotto, Donalisio, Martini hanno fatto buona guardia alla porta di Galvan, mentre il giovane Gentile ha dato del filo da torcere ai difensori ospiti.

Il «Morino» è infiammato come ai bei tempi e in tribuna si sono levati cori di «maghi» che da parecchie domeniche non si sentivano.

Buona la prestazione collettiva, ma il migliore in campo è stato Sandri, ben coadiuvato da Toselli che si sta facendo il fiato della Promozione. Anche Lillo

Toselli fra i migliori

De Lio, da troppo tempo assente al gol, è tornato a insaccare.

Dimenticavamo, se ancora voleva, che la Saviglianese occupa una posizione in classifica che è bugiarda rispetto al reale potenziale tecnico a disposizione del mister Parola.

Il prossimo impegno è con il Bacigalupo, in trasferta a Torino.

(f. p.)

SALUZZO — Sconfitta misura del granata sul campo del Grugliasco, battuti per una rete realizzata al volo da Mangano, che ha insaccato a fil di palo al passaggio di Abbate, battendo Wood. «Nonostante il risultato che sia tanto severo, ci fa forte — commenta l'allenatore Carlo Panero — abbiamo giocato abbastanza bene, creando più volte il pareggio senza tuttavia riuscire a concludere positivamente».

Il primo tempo è stato dominato dai padroni di casa che hanno giocato a tutto campo, sfruttando azioni in contropiede e premendo sull'area granata. Al 25' De Angelis, al termine di una azione solitaria che lo vede lanciato verso la porta del Grugliasco, viene atterrato in area, ma l'arbitro non rileva il fallo e non concede quindi il rigore che avrebbe potuto riequilibrare le sorti dell'incontro. E questa tuttavia, l'unica scorrettezza della partita che si è sempre mantenuta su binari equilibrati.

Nella ripresa l'undici di Natta cerca il pareggio con Cassa e Rinaldi, ma i loro cross vengono deviati in tutte dal portiere che salva così il risultato. I padroni di casa tornano a farsi pericolosi, ma Wood sempre a ribattere. «Siamo al nuovo partiti in salita — conclude mister Panero — con cose ancora da qualche settimana a questa parte, ma abbiamo sempre cercato di fare il risultato non adeguato ai nostri meriti».

(g. p.)

Uno a uno tra Pertusa e Busca

Pari un po' stretto

I grigi hanno avuto la possibilità di vincere

BUSCA — Il pari col Pertusa non soddisfa pienamente i grigi buschesi. «Più che sul risultato, tutto sommato positivo per una trasferta — dice un dirigente — c'è da recriminare per alcune decisioni dell'arbitro che hanno innervosito i giocatori e negato al Busca la possibilità della vittoria».

I grigi infatti, hanno segnato un gol, su azione di calcio d'angolo, nei primi minuti della gara, ma l'arbitro non ha convalidato la rete, inspiegabilmente. Poi, Paolo Ragazzon ha sprecato una occasione d'oro per segnare. Nella ripresa è andato in rete per primo il Pertusa, con una azione che secondo i buschesi, era viziata da fuori gioco.

Di Carlo, quindi, con una gran botta, ha pareggiato a sei minuti dal termine. Alle scadere della gara, infine, Giorgia è stato espulso dal campo, per avendo subito un fallo. Questi gli aspetti negativi dell'incontro, resi più amari dalle incaute dichiarazioni dell'allenatore del Pertusa che ha detto di considerare il Busca «squadra da categoria inferiore».

l. c.

Gli azzurri (vittoriosi) guadagnano un punto sulle capoliste

La Fossanese si riavvicina al vertice Crollo della Carassonese con l'Audace

L'undici di Bussi e Davico ha battuto il Cafasse con formazione largamente rimaneggiata

FOSSANO — In una giornata caratterizzata da risultati sconvolgenti, gli azzurri di Bussi e Davico hanno guadagnato un punto rispetto a quasi tutte le avversarie dirette, a vincere a Cafasse.

«Non è stata davvero una partita entusiasmante — commenta il presidente Silvano Barbero — anche perché ci mancavano i *difensori Italiani e Stragiotta. Inoltre si è infortunato Manardi al per cui, nella zona difensiva, si è dovuto improvvisare tutto».*

La Fossanese è andata in vantaggio nel primo quarto d'ora con il bomber Origlia, malgrado non fosse ancora del tutto ristabilito dal recente infortunio. Nel secondo infine, Terazza, alla sua prima stagionale, ha legittimato la vittoria degli azzurri.

«Era importante — prosegue Barbero — tanto giocatore giova scintillante, quanto riuscire a incamerare due punti. L'obiettivo è stato realizzato e ci auguriamo di avvicinarci al Sco Borgaro e all'Alpignano».

La Fossanese, adesso, ha di fronte prima del termine del girone di andata del campionato, due impegni apparentemente facili, con Grugliasco e Pertusa.

«Però — conclude il presidente — è meglio continuare a procedere con molta umiltà. Il calendario, in questa ultima fase, ci è favorevole e noi dovremo fare di tutto per approfittarne».

a. c.

Beppe Origlia

Uno a quattro in casa con gli alessandrini Turco: Abbiamo giocato male

Eugenio Turco

MONDOVI — La Carassonese è stata nettamente sconfitta dalla Boschese per 4-1.

«Abbiamo giocato male — spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — e non ci sono giustificazioni. Ricchieri non si è ancora ripreso dall'appendicite e gioca sotto tono, il portiere Torregiani ha sbagliato in occasioni, gli altri hanno affrontato la partita con leggerezza senza riuscire a scuotersi quando era il momento di farlo».

Passati in vantaggio con Magni i monregalesi riuscivano a chiudere il primo tempo in parità grazie ad un rigore realizzato da Fontana due minuti dopo. Il secondo tempo non ha storia. La Carassonese è stata costretta nella propria metà campo e prima con Panissa poi con due reti di Magni ha chiuso con il pesante bilancio di 4-2.

Unica giustificazione per i padroni di casa, l'assenza di cinque titolari: Cavallo, Pizzo, Vacchino, Della Costa, Curino. A fine partita è stato inoltre espulso Ciriscioto per somma di ammonizioni e quindi non potrà giocare domenica prossima.

«Non possiamo che sperare nella — conclude Turco — quindi in una sospensione del campionato che permetta ai titolari di tornare a giocare. I giovani hanno dato molto ma l'esperienza ha una grossa importanza».

(p. m.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Crusing
Flamma: riposo
Nazionale: riposo
Italia: Ragazze di buona famiglia

ALBA
Corino: riposo
Sabin: Saturn III

Altodi: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: Il poliziotto super
Politeama: Figlio d'India
Vittoria: riposo

BUSCA
Nuovo: riposo

CARAGLIO
Splendor: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: riposo

DRONERO
Iris: riposo

FOSSANO
Astra: riposo
Iride: Buone notizie
Politeama: riposo

MONDOVI'
Corso: Razza selvaggia.
Italia: riposo

Italia: riposo

ROBILANTE
Robilantese: Exorcismus.

SALUZZO
Cinico: riposo
Italia: Qualcuno volò nido del cuculo
Splendor: Fantasmara.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Nazionale: Stesso profumo
Rita: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo

ASTI
Lux: riposo
Politeama: Odio le bionde
Salone: riposo
Splendor: Super sex porno mania
Vittoria: Brubaker

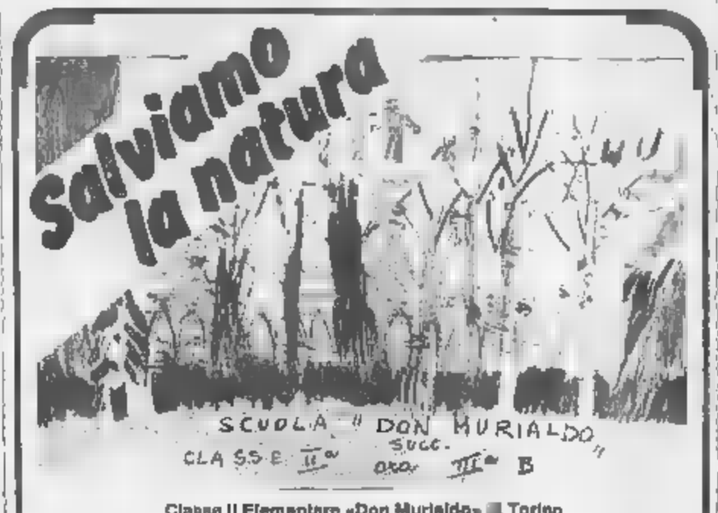
FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: De Giacomi, Vitt. Emanuele
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Barberis, via Torino
Saluzzo: De Filippi, corso
Savigliano: Alberteni, piazza Santarosa.

E' tornata in testa la coppia braidese

CUNEO — Con la coppia Bra-Sommariva si è conclusa il turno di andata del girone E di Prima categoria. I braidesi sono stati sconfitti, a tre minuti dalla fine, dal Villafranca e la Sommarivese, pareggiando per 0-0 a Pinerolo con il Cafarelli, il ha raggiunti in testa.

Alle spalle brillano il Villafranca distanziato di tre punti mentre la Veloce è stata bloccata in casa dalla Pro Dronero. Rocambolesca la vittoria della Narzolese che, in svantaggio di tre gol, ha saputo capovolgere a proprio favore il risultato superando 4-3 il Pinerolese con doppiette di Abrate e Damiano.



Classe II Elementare «Don Murialdo» Torino

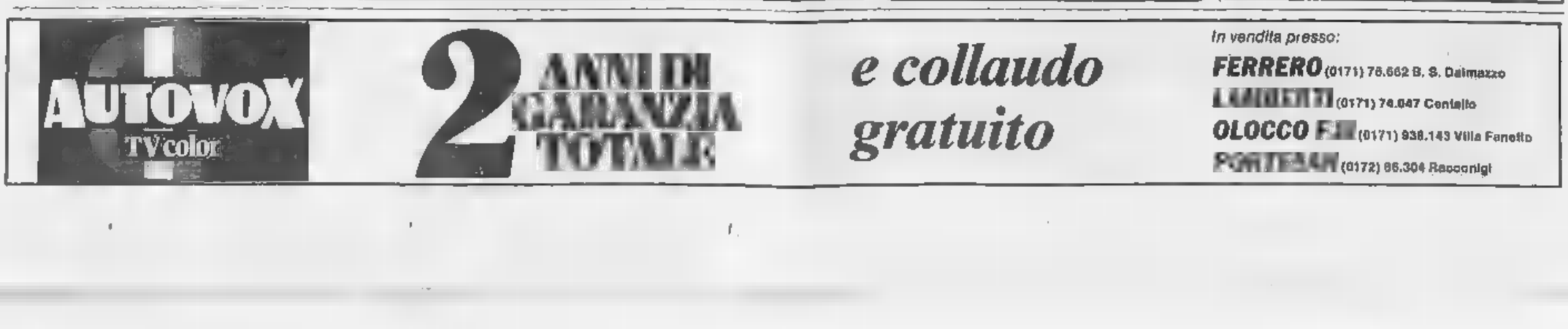
Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orso».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a predisporre anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e dei loro insegnanti.
Il termine ultimo per l'invio è il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti.

SALVIAMO LA - Concorso LA - SCHEDA

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel

Tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, riceveranno la splendida cartellina ecologica disegnata da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a lato, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino e adesivi del Riccio Club.
- A concorso saranno premiate le classi che avranno giudicati migliori.



REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Così Altare respinge l'insediamento della fabbrica chimica: 1868 [illegible] e soltanto 36 sì

E' un plebiscito contro la Stoppani

Si tratta [illegible] referendum «consultivo», [illegible] ovvio [illegible] Comune deve tenerne conto - Fra pochi giorni la ratifica ufficiale in Consiglio - L'alta affluenza [illegible] (oltre [illegible] per cento) testimonia l'interesse della popolazione

ALTARE — Tutto come previsto: solo in 36 hanno detto «sì» alla Stoppani. I «no» sono stati 1868, dunque un autentico plebiscito contro l'insediamento. In località Isola Grande di Altare, della fabbrica chimica. Per il referendum consultivo sono andati alle urne in 1923 su 2290 iscritti nelle liste elettorali.

La percentuale [illegible] votanti è stata perciò alta: l'85,1%, di poco inferiore a quella registrata nelle ultime consultazioni politiche. Solo 4 le schede bianche, 15 le nulle. Che il risultato fosse scontato lo si sapeva sin dalla vigilia, tenuto conto che tutte le forze politiche locali, dal pci al psi al pdup, che hanno la maggioranza in consiglio comunale, alla dc che è all'opposizione, avevano invitato la popolazione [illegible] di Altare ad esprimere voto contrario all'insediamento della Stoppani nell'area [illegible] Isola Grande.

«Non avevamo alcun dubbio neppure sulla partecipazione al voto — commentò il sindaco Ellvano Oddera, comunista — *per il riconosciuto spirito democratico dei cittadini di Altare e il loro senso del dovere. Anche la assenza di una campagna elettorale dai toni prima pacati e poi decisamente politici, come l'insistente pubblicitaria a pagamento fatta dalla Stoppani su alcuni giornali, sembrano che gli altaresi avrebbero dimostrato il massimo interesse alla nostra iniziativa, una della prima del genere in Liguria».*

Solo in 36 si sono espressi a favore della costruzione [illegible] nuova azienda chimica. *«Ho l'impressione* — sostiene il sindaco Oddera — *che non si tratti neppure di una minoranza vera e propria, ma di elettori che [illegible] sono materialmente confusi tra il "sì" e il "no". La dimensione del successo degli oppositori alla Stoppani è comunque tale che i 36 "sì" non hanno, in pratica, alcun rilievo».*

Che accadrà adesso? Intanto, val la pena di ricordare che il referendum ha solo carattere consultivo e, come tale, non è vincolante per l'amministrazione comunale, chiamata a decidere sulla richiesta di licenza edilizia presentata dalla Stoppani nella primavera scorsa. La vera ultima parola spetta dunque [illegible] Comune.

Spiega [illegible] sindaco: *«Tra qualche giorno convocheremo il consiglio comunale per [illegible] ratifica ufficiale dei risultati del referendum consultivo. Successivamente, prevedo con l'anno nuovo, esamineremo la pratica Stoppani alla luce, ovviamente, non solo degli aspetti tecnici e sociali della vicenda, ma anche del parere espresso dalla popolazione. Siamo anche in attesa del parere della Regione Liguria, che per il momento non è ancora arrivato. Dovremo, in buona sostanza, decidere cosa rispondere e, soprattutto, come comportarci. E' chiaro che la Stoppani potrebbe impugnare la nostra decisione, ricorrere ai vari organi amministrativi nell'intento di spuntarla. Si tratta di vedere sino a che punto l'azienda e i suoi eventuali sostenitori vorranno arrivare per mettersi contro un paese intero».*

L'operazione referendum, tuttavia, ha una «coda» polemica. L'ha provocata una presa di posizione della dc altarese, che accusa l'apparato locale del pci [illegible] aver ostacolato, in qualche modo, l'attività dell'amministrazione comunale e quella dell'assessore all'Ambiente, Flavio Strocchio, del pdup, in particolare. I democristiani sembrano convinti che la segreteria locale del pci sia entrata [illegible] dopo [illegible] tentennamenti nello schieramento degli oppositori alla Stoppani.

Ieri, Enrico Garrone, segretario della sezione dc, ha fatto affiggere un manifesto intitolato «Altare ha vinto» in cui, tra l'altro, si afferma che *«il pci di Altare dovrebbe fare autocritica»* e che avrebbero compiuto *«divisioni nell'apparato comunista locale per non aver saputo interpretare la volontà dei cittadini altaresi».*

Ivo Pastorino

Vogliono una spaccata [illegible] Incappati e catturati [illegible] alla [illegible]

Giuseppe Guerra

Giuseppe Alfiotta

Angelo Valli

ANDORA — Gli autori di un tentativo di spaccata alla vetrina di una tabaccheria [illegible] Andora in via Aurelia 126, di proprietà di Pasquale Sanzio, 60 anni, sono stati bloccati ed arrestati dopo un inseguimento, mitra [illegible] mano, da una pattuglia del pronto intervento [illegible] carabinieri di Alassio.

[illegible] tratta di Giuseppe Guerra, 20 anni, Ventimiglia, via Maule 40; Giuseppe Alfiotta, 26 anni, Sanremo, vico Bottini 12, e Angelo Valli, 28 anni, Sanremo, via Riccobono 6. Quest'ultimo è stato liberato da poco [illegible] carcere sanremese dopo aver scontato una condanna per furto, ma anche gli altri due hanno precedenti per reati contro il patrimonio.

L'arresto, dopo le sequenze dello spericolato inseguimento dei carabinieri, mentre il terzetto fuggiva a bordo di una Bmw targata Imperia 184474, che dovrebbe essere di proprietà [illegible] Guerra, è stato reso possibile dall'allarme dato tempestivamente dal titolare della tabaccheria verso le 3 del notte.

Il Sanzio e il figlio hanno sentito casualmente un'auto fermarsi presso il negozio. Poco dopo è giunto il rumore della serranda a maglie forzata con un piede di porco e il fragore di cristalli in frantumi.

g. m.

Falegnameria incendiata

SANREMO — I carabinieri stanno indagando su un misterioso incendio che ha devastato il laboratorio di un artigiano del legno in Valle Armea, a Bussana. I danni, secondo i primi accertamenti, ammontano a circa 5 milioni di lire. I vigili del fuoco, subito accorsi sul posto, non escludono l'incendio doloso.

Il laboratorio distrutto, appartenente a Franco Saffiore, 34 anni, era specializzato nella realizzazione di serramenti in legno.

E' morto Aristide Vacchino «re» dei [illegible] di Sanremo

SANREMO — E' morto, stroncato da una [illegible] emorragia, Aristide Vacchino, 73 anni, proprietario di cinque dei nove cinematografi di Sanremo. Il comm. Vacchino si era sentito male sabato sera ed era stato subito trasportato in ospedale a Sanremo. Da allora, con un'autoambulanza della Croce Rossa, è stato un continuo correre ad Imperia per reperire il sangue necessario alle trasfusioni. Tutto però è stato inutile: ieri mattina verso le nove l'esercente cinematografico è morto. Lascia la moglie, un figlio ed una figlia.

La notizia ha destato cordoglio in città, dove egli era molto conosciuto. Presidente da anni dell'associazione esercitori, Aristide Vacchino, facevi il bagno in mare tutti i giorni ed a [illegible] le stagioni.

Era nota la sua partecipazione al «cimento invernale» in programma [illegible] oltre un ventennio, la mattina del primo giorno dell'anno.

Di origine genovese Vacchino era giunto a Sanremo quando era ancora ragazzo. Il padre era proprietario di un «Barocchino», una sorta di cinematografo ambulante. Eletta la propria residenza fissa a Sanremo, Aristide Vacchino aveva incominciato la sua fortuna acquistando il cinema «Sanremese» che [illegible] tuttora, subito all'Ariston e al Rita (uno dei maggiori complessi cinematografici d'Italia), al cinema Centrale e all'Orfeo, uno dei cinque locali della proprietà Vacchino. Un autentico circuito cinematografico alla conduzione del quale da tempo, il comm. Vacchino aveva chiamato il figlio Walter, ora quasi trentenne.

I funerali si svolgeranno oggi. «La Stampa» Cronache della Liguria, nell'esprimere le condoglianze alla moglie, al figlio ed alla figlia, si unisce al cordoglio di tutti quanti lo hanno conosciuto.

r. g.

"Aiutiamo i cani" e si teneva i soldi

SANREMO — Speculando sull'amore per i cani abbandonati un intraprendente cinquantenne di Bordighera aveva trovato il sistema di fare soldi senza lavorare. Si tratta di Aldo Ciavarella, residente nella città delle palme in via Salerno 12. Il suo nome è noto a polizia e carabinieri per fatti commessi contro il codice. L'altro ieri Ciavarella è comparso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo ed è stato condannato per la sua «fatica» a otto mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa.

Con una giunta socialcomunista

Albenga: Viveri è ancora sindaco

Riconfermato con 15 voti (14 al democristiano Marengo) - La posizione del pri

ALBENGA — *Angelo Viveri, comunista, è stato* [illegible] *nato sabato sera sindaco di Albenga con 15 voti dei gruppi comunista e socialista; 14 voti sono andati* [illegible] *democristiano Alessandro Marengo per il quale hanno votato liberali, socialdemocratici e indipendenti. L'elezione del sindaco si è resa possibile con l'allontanamento dall'aula dell'unico consigliere repubblicano,* [illegible] *Giampiero Mentil.*

La giunta è formata da tre socialisti (con delega all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente ed Ecologia) e da tre comunisti. Vicesindaco ed assessore anziano il dott. Mauro Testa (psi), 18 voti; assessori effettivi: geom. Danilo Sandigliano (psi) 17 voti, Euro Brignano (psi) 16 voti, Giacomo Saghiatto (pci) 15 voti; assessori supplenti: Domenico Gaia e Armando Carrara (psi) 15 voti. Gli assessori socialisti hanno preso voti probabilmente anche dagli indipendenti.

Si tratta di una maggioranza paritaria con prospettiva di essere integrata dal [illegible] *rtito repubblicano.*

Prima [illegible] *lasciare l'aula, l'avv. Mentil ha dichiarato: «Con accordi a livello provinciale, il mio partito si è fatto carico della governabilità del Comune di Albenga e di allontanare lo spettro del com*[illegible]*lo; ma governabilità significa anche verificare prima di entrare* [illegible] *un'amministrazione, le situazioni e le rispondenze programmatiche. Vi sono delibere di giunta da valutare e la verifica non* [illegible] *conclusa. Per questo motivo il partito repubblicano non partecipa alla votazione».*

Le delibere in discussione, sono alcune centinaia, quelle che il partito repubblicano intende vagliare con attenzione riguardano assunzione di personale, parcelle a professionisti e provvedimenti in sanatoria. Mentil però parla anche di «assetto di vertice dell'amministrazione come nuova immagine della giunta», quasi ad anticipare che l'adesione del partito repubblicano alla maggioranza comporti un rimpasto con varianti sostanziali. La linea che i repubblicani [illegible] *intendono assumere sarebbe quindi emersa solo parzialmente e la giunta potrebbe restare maggiormente condizionata dalla* [illegible] *partecipazione» del pri.*

Dai banchi dell'opposizione il dc Folli, il liberale Zunino, il socialdemocratico Casillo e l'indipendente [illegible] *hanno criticato l'atteggiamento del partito repubblicano. Zunino ha parlato di «un regalo fatto al pci, mentre Albenga diventa la merce di scambio per manovre politiche savonesi». Casillo ed Isnieri hanno rilevato che per la seconda volta in poco tempo gli organi provinciali di due partiti si sono intromessi in questioni prettamente locali ed amministrative.*

g. m.

Tre condanne e quattro assoluzioni [illegible] Savona lasciano aperti molti interrogativi

Processo droga: Nicolich ha pagato per [illegible] Il «segreto» è nella tomba di Patrick e Monica

Un fatto positivo c'è lo stesso: per la prima volta i giudici hanno trovato [illegible] spiraglio nel mondo degli spacciatori

SAVONA — *«Noi facciamo quanto umanamente possibile, anche se non sempre ci riusciamo, per giungere alla verità e fare giustizia».* E' la risposta ai timori [illegible] una sentenza preconcetta, data dal presidente del tribunale di Savona, Franco Becchino, ad un imputato del processo per l'omicidio di Monica D'Andrea e Patrick Croce, stroncati da una dose di eroina pura iniettata furtivamente nella clinica Villa Ridente, dove i due giovani erano ricoverati per disintossicarsi.

Una considerazione onesta, cosciente delle difficoltà da affrontare. Quando, dopo tre giorni [illegible] udienza, ha pronunciato la sentenza, per i familiari della vittima la premessa del magistrato è suonata come conferma dei timori, sempre nutriti, di una giustizia monca per le giovani vittime.

Quattro assoluzioni: Alberto Caravelli, con formula piena, Pier Giorgio Castagno, Angelo [illegible] e Giuseppe Berrino, per insufficienza di prove. Tre condanne: tre anni e sei mesi di carcere per Alessandro Nicolich (duplice omicidio colposo, con la aggravante della prevedibilità dell'evento e spaccio di eroina), due anni e nove mesi e due anni e dieci mesi, rispettivamente, per Michele Bertini e Rosalino Bacchi (spaccio [illegible] eroina). Un verdetto che, al di [illegible] della responsabilità attribuite agli imputati e alla quantificazione delle pene, lascia un inquietante interrogativo: chi [illegible] stato il secondo corriere della morte che, la tragica sera del 13 dicembre dello scorso anno, ha accompagnato Alessandro Nicolich a «Villa Ridente» per lanciare sul [illegible] della camera di Monica la «morte bianca»?

Dalle carte processuali risulta (e i giudici vi hanno prestato fede) che i corrieri della morte, a bordo della Mini De Tomaso [illegible] Nicolich, erano due persone. Gli inquirenti avevano identificato il secondo in Alberto Caravelli. I giudici lo hanno scagionato. Nelle pieghe del fascicolo processuale affiorano nomi di boss del traffico di droga pesante di grossa caratura. E' fra questi che è da ricercare il secondo [illegible] responsabile del duplice omicidio?

Ciononostante, nell'omertà del mondo del traffico della droga pesante si è aperta una crepa: Carlo Noberasco, tossicomane, detenuto nel carcere [illegible] di Imperia, stanco di intimidazioni, minacce, pestaggi, ha [illegible] il sacco. Poi ha chiesto ai giudici di isolarlo in una cella: teme per la sua vita. I giudici [illegible] Savona hanno tentato di trasformare la crepa in breccia [illegible] l'arresto in aula o il processo per direttissima a Luisella Rossi, teste reticente ed impaurita.

Per il momento non hanno avuto successo, ma il rappresentante della pubblica accusa [illegible] richiesto i [illegible] del processo. E' scontato che ne aprirà altri. Altre inchieste parallele sono in corso alla procura della Repubblica: vi figurano [illegible] già comparsi, anche in qualità di testimoni, nel processo.

Che la morte di Patrick e Monica sia da attribuire al mistero, sfortunati come [illegible] sono dubbi. Lo confermano elementi certi: non avevano i soldi per pagare l'eroina, si erano liberati dalla schiavitù della droga e chi tira le fila dello sporco traffico sapeva che era già stato predisposto dai congiunti un sicuro rifugio per sottrarli alle sue mani. Temeva che parlassero e sono giunti i corrieri della morte.

Bruno Balbo

[illegible] uccide a Carcare sparandosi in testa

CARCARE — Un colpo di pistola a una tempia, esploso da sotto le coltri: così si è tolto la vita, ieri mattina all'alba, il pensionato Serafino Ferrari, 70 [illegible] si, abitante a Carcare in via Massimo d'Azeglio 60. Viveva assieme alla figlia Luigina, 40 anni, al genero Erminio Moreno, 42 anni, e ai nipoti Cinzia, 19 anni e Marco, 16 anni. E' stato quest'ultimo a scoprire il nonno ormai cadavere.

(l. p.)

Avevano droga Tre [illegible] tati

SAVONA — Tre arresti per droga: due ad opera dei carabinieri e uno della squadra mobile [illegible] Il primo bloccato, è stato Giorgio Sessa, 19 anni, Savona, via Famagosta 24: nascondeva in casa cinque grammi di eroina. Poi, le manette sono scattate per Massimo Rodino, 21 anni, di Albissola, e Danilo Rebellato, 20 anni, abitante a Cittadella (Padova), via Campagna Trov 3. Il primo è stato trovato in possesso di quasi tre grammi di eroina pura finalmente; il secondo di 12 grammi di [illegible] Tutti e tre sono in carcere a Sant'Agostino.

Un furioso incendio divampato domenica mattina nella frazione Ottano di Pornassio

Ovunque [illegible] Ottano lingue [illegible] fuoco, terrore [illegible] la gente Antica borgata ridotta ad [illegible] macerie fumanti

Per fortuna non ci sono state vittime, ma i danni sono altissimi - Subito [illegible] esplosa una polemica sui soccorsi

PORNASSIO — Soltanto macerie, annerite dal fumo: è tutto quel che resta di [illegible] agglomerato di antiche [illegible] rurali, distrutto da un incendio divampato domenica mattina a Ottano, una frazione di Pornassio, alle pendici del Colle di Nava. Non ci sono vittime, ma i danni [illegible] sono notevolissimi. *«E' una disgrazia [illegible] che [illegible] si voleva, per questo paese di neppure 150 abitanti. Un colpo durissimo, inferto dal destino ed una borgata in via di estinzione naturale»*, osserva il sindaco, Fausto Contestabile, che commenta l'accaduto con parole durissime.

«La presenza di edifici diroccati e pericolanti ha ostacolato l'intervento dei soccorritori — dice —, [illegible] *tempo, il comune ne aveva disposto la ristrutturazione o, almeno, la demolizione di quanto non era possibile salvare. Ma i proprietari non hanno raccolto l'invito, ci si è messa di mezzo la speculazione edilizia, e tutto è rimasto come prima».*

Tre abitazioni hanno riportato lesioni gravissime e, rese inagibili, sono [illegible] fatte sgomberare. Appartengono a Vincenzo Carbone, che, partito sabato sera per Genova, avrebbe dovuto rientrare a Ottano ieri mattina; ad Enrico Gandolino, un falegname che ha avuto devastato dal fuoco anche un deposito di legname e ad Antonio Pirorenza.

Il disastro avrebbe potuto assumere proporzioni anche maggiori, se un gruppo di cacciatori di passaggio, verso le 7, non si fosse accorto che, dalle finestre dell'alloggio di Carbone, usciva del fumo e non avesse tempestivamente dato l'allarme. La popolazione è stata risvegliata bruscamente nel sonno dai rintocchi delle campane a martello. La gente si è precipitata sulla strada, all'aperto.

Tutti hanno collaborato all'opera di spegnimento, procurandosi con secchi d'acqua, pompe e altri mezzi rudimentali. Dal Colle di Nava sono accorsi i carabinieri di quella caserma, da Imperia [illegible] partite d'urgenza per Ottano tre autopompe dei Vigili del fuoco. L'azione dei pompieri, dei militi e dei volontari ha subito qualche rallentamento proprio per gli inconvenienti lamentati dal sindaco Contestabile.

Per giungere vicino alle fiamme, le squadre hanno dovuto farsi strada a fatica attraverso caseggiati già lesionati e abbandonati, avventurarsi su scale e balconi minacciati dal rischio di nuovi crolli. Il rogo veniva comunque circoscritto verso le 9. I Vigili del fuoco si trattenevano sul posto sino alle 11, per tenere la situazione sotto controllo, ed eliminare eventuali focolai. Sulle cause che hanno provocato l'incendio, è stata aperta un'inchiesta. Escluso categoricamente il sospetto del dolo l'ipotesi più probabile sembra quella di un corto circuito all'impianto elettrico dell'abitazione di Carbone.

Stef[illegible] Dolfi

"Aiutiano i cani" e si teneva i soldi

SANREMO — Speculando sull'amore per i cani abbandonati un intraprendente cinquantenne di Bordighera aveva trovato il sistema di fare soldi senza lavorare. Si tratta di Aldo Ciavarella, residente nella città delle palme in via Salerno 12. Il suo nome è noto a polizia e carabinieri per fatti commessi contro il codice. L'altro ieri Ciavarella è comparso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo ed è stato condannato per la sua «fatica» a otto mesi di reclusione e a 40 mila lire di multa.

Finge [illegible] regalare la sua roulette

IMPERIA — Cerca a caso, sull'elenco del telefono, il nome di un terrorizzato e compila una ricevuta fiscale dalla quale risulta che gli ha consegnato la propria roulette. Il «giochetto» sarebbe stato messo in atto da un roulettista di Bordighera del quale è taciuto il nome, quando, giorni fa, si è parlato di requisire questi tipi di veicoli.

Ragazza di 16 anni è in [illegible] di vita

FINALE LIGURE — Una ragazza di 16 anni, Paola Saccone, abitante in via Pineta 10, è stata ricoverata ieri pomeriggio con prognosi riservata all'ospedale di Santa Corona. Il ciclomotore sul quale viaggiava si è scontrato con una «850» condotta da Paolo Acquilini, 60 anni, residente a Rivanazzano (Pavia).

L'incidente è accaduto nei pressi della caserma dei carabinieri.

(m. f.)

[illegible] letto

ALBENGA — Rimase ad almeno sedicimilacinque ore prima del ritrovamento del cadavere, e cioè nella notte su giovedì 4 dicembre, l'assassinio di Vincenzo Bertolotto, il contadino ottantenne ucciso nella sua casa in campagna, in regione Pineo 2 a Ceriale. L'omicidio era stato scoperto subito pomeriggio da un amico della vittima, Germano Badolino, 68 anni, di Ceriale.

Causa della morte, una frattura cranica presso l'orecchio sinistro, infertagli con un corpo contundente che non è stato ritrovato; non si tratta delle forbici da potare, rinvenute nella stanza e che, tra l'altro, non erano neppure macchiate di sangue. Il Bertolotto, comunque, è stato selvaggiamente picchiato: presenta un'altra ferita non mortale sulla fronte, due costole rotte forse con una pedata.

L'omicida ha infierito contro il vecchietto che, sorpreso in casa mentre era a letto, ha tentato di difendersi impugnando un piccolo fucile cal. 38, ma non ha avuto il tempo di servirsene: nella mano stringeva una cartuccia.

L'assassino, infine, prima di colpire mortalmente, ha tentato di soffocare il Bertolotto con il pigiama che indossava. Queste le circostanze e la prima ricostruzione attendibile del delitto, emerse dopo l'autopsia effettuata ieri al Santa Corona dal prof. Canepa.

L'omicida [illegible] man[illegible] un ladro o un ripulsatore che pensava di trovare in casa del Bertolotto denaro o valori. Il contadino, invece, pare avesse in casa soltanto poche migliaia di lire rimaste nelle tasche degli abiti; aveva anche qualche risparmio, ma lo teneva in banca. I carabinieri hanno trovato un libretto con una somma non elevata; l'assassino non l'ha trovato o non ha voluto prenderlo perché sarebbe diventato una prova inconfutabile della [illegible] responsabilità.

g. m.

Deciso a Sanremo dal commissario straordinario

Chi [illegible] è iscritto in agosto alla dc [illegible] non potrà votare per il segretario

SANREMO — Come prima cosa il commissario straordinario della Dc Roberto Mongili, mandato a Sanremo dalla commissione centrale per il rispetto delle norme statutarie, ha ribadito al capicorrente che ha annullato in questi giorni, come alle prossime elezioni interne non possano votare coloro che si sono iscritti al partito dopo il 30 luglio scorso.

Lo afferma il professor Enzo Specogna, firmatario del ricorso che ha provocato appunto l'arrivo del commissario straordinario: «E' venuto proprio per garantire quelle elezioni che non sono state fatte nei primi mesi di quest'anno, e per fare in modo, nel contempo, che le elezioni avvengano nel rispetto, scrupoloso, delle norme previste dallo statuto. Quelle norme prevedono infatti che nessun nuovo iscritto possa votare se non sono trascorsi almeno quattro mesi dalla sua iscrizione al partito. Ora: il termine ultimo per indire le elezioni è stato fissato dalla [illegible] nazionale nel 1° novembre scorso. Termine entro, ovvio [illegible] massimo, al 31 gennaio 1981. Appare evidente dunque che i quattro mesi vanno calcolati a ritroso dal 1° novembre. Per questa ragione non potranno votare coloro che si sono iscritti — o sono stati iscritti — dopo l'ultimo di luglio».

La decisione del commissario Roberto Mongili, se confermata, assume particolare importanza quando si sa, come si dice in casa democristiana, il gruppo maggioritario che fa capo al sindaco Osvaldo Vento avesse affettivamente registrato, dopo il 31 luglio, oltre cinquecento nuovi iscritti.

«Mi sto battendo perché le norme statutarie vengano rispettate — dice ancora Specogna — è una questione di democrazia. [illegible] corrente alla quale appartengo (andreottiana, n.d.r.) mira a ottenere in comitato comunale quel posto che ora non ha e che le spetta, sia pure miseramente. Un partito che, a qualsiasi livello, non [illegible] stimolato da una opposizione interna — conclude Specogna — non respira aria di democrazia».

Il commissario Mongili è ancora a Sanremo ed è probabile che non avalli la data fissata dal segretario uscente Leo Pippione: il 31 gennaio prossimo: proprio l'ultimo giorno consentito.

F. O.

dagli il tepore di una casa arredata

SANTINO FERRARI

mobili di casa tua

SALVARANI si fida di noi

IMPERIA - via amendola, via agnesi

LIGURIA SPORT

Il successo soprattutto merito del tecnico

Ha vinto l'Imperia? No, ha vinto Sacco

Nella ripresa, ha azzeccato l'innesto di Marchese - La squadra ha risentito dell'assenza di Adriano - Partita dai due volti

IMPERIA — La partita l'ha vinta lui: Giovanni Sacco, stratega della panchina. Era il 5' della ripresa, e l'Imperia, contro il Cuoio Pelli, sembrava avviata verso un inevitabile 0-0 casalingo, quando l'allenatore nerazzurro ha compiuto la mossa che ha ribaltato l'incontro. Ha tolto Noteri, un centrocampista, ed ha spedito in campo Marchese, la terza punta. E' stata la svolta decisiva.

«Marquesino» ha vivacizzato l'attacco. Dal suo piede sinistro, colpo di testa, respinto dalla traversa, è nato il rigore, poi trasformato da Tonino Sacco. Ma il «mister» ha colto anche di più: è un quarto d'ora dal termine ha sostituito Atragene con Olivieri. Se lo è potuto permettere anche perché, nel frattempo, i toscani erano rimasti in dieci, per l'espulsione di Ricci.

Qualcuno, tra il pubblico, deve aver pensato che il «trainer» era impazzito: a reggere il centrocampo restavano soltanto Oddone e Lombardi. E invece, ancora una volta, ha avuto ragione Sacco. Domo Greco, sino allora impiegato come libero, nel ruolo di Adriano, in permesso matrimoniale, si spingeva più avanti, riprendeva il suo posto, di faro e ragista, colmava la lacuna più vistosa della squadra, quella della mancanza di un uomo d'ordine.

E così, l'Imperia terminava in un crescendo rossiniano, rincalzava nel finale la sua prova del primo tempo, non proprio scintillante, e si procurava anche diverse occasioni propizie per raddoppiare (dal gol di Sacco, annullato al 77', loreo per un dilanciarsi, al rigore ignorato dall'arbitro Franciante all'86' per vistoso atterramento di Strumia in area).

«Le sostituzioni? Ho cercato di scombussolare i piani del Cuoio Pelli, e mi sembra di essersi riuscito», commenta Sacco, sornione come sempre. E' visibilmente soddisfatto. Era importante, per l'Imperia, cancellare i dubbi nati dopo il ruzzolone di Pinerolo. L'impresa c'è l'ha fatta. Ora è di nuovo sola in vetta alla classifica, ha ripreso a volare verso la promozione in C2.

Dice Sacco: «Abbiamo lottato dal primo all'ultimo minuto. La squadra ha dimostrato grinta e carattere. Non posso che essere contento». Perché Greco schierato come libero, con un esperimento azzeccato, ma abbastanza inedito? «Ritengo che il libero debba partecipare al gioco in fase offensiva, e Greco, in assenza di Adriano, mi sembrava l'uomo più giusto per queste mansioni. Si è comportato molto bene, ha chiuso tutti i varchi: i toscani non hanno mai tirato in porta. Certo, le sue mancanze si risentiti però a centrocampo, dove Domo è una pedina indispensabile», precisa il «mister».

Al «Cicciano», domenica, gli spettatori erano scarsi: è bastata una battuta d'arresto per raggelare gli entusiasmi, oppure la concorrenza del «derby» genovese si è fatta sentire? E' un interrogativo per ora senza risposta. I tifosi, tuttavia, hanno risposto all'appello del «Club Fedelissimi», hanno partecipato in massa al concorso «Vota il migliore». A ottenere più suffragi, questa settimana, è stato Marchese (116 voti), seguito da Strumia (39), Sacco (35), Greco (22), Olivieri (22), Atragene (19), Lombardi e Magaraggia (18), Schiesaro e Noteri (11), Oddone e Lauro (10), Torchio (3). Questa la classifica generale (viene assegnato un punto ogni 20 schede): 1) Atragene, punti 16; 2) Marchese (12); 3) Sacco e Strumia (7); 5) Lombardi e Magaraggia (6). Seguono: Greco (4), Schiesaro e Noteri (2); Torchio, Lauro e Olivieri (1).

Stefano Delfino

Giovanni Sacco

La zona promozione non è ancora vicina, ma ci si allontana dal fondo

Successo prezioso, Danova cauto Borra taglia corto: «Siamo forti»

La Sanremese può trovare la tranquillità necessaria per il rilancio definitivo - Il tecnico: «Possiamo batterci con chiunque, ma a patto di non montarci la testa» - Il presidente più «caricato»

SANREMO — *La zona «Promozione» è ancora lontana, ma la Sanremese che ha battuto il Mantova (terzo risultato utile consecutivo dopo il «buio» di novembre), un risultato lo ha ottenuto: quello di allontanarsi sempre di più la zona «calda» dove si respira giù aria di retrocessione. Con Prato, Casale e Novara bloccati sul pareggio e con Trento, Piacenza, Modena e Spezia sconfitti, ora i bianconeri hanno quattro punti di vantaggio, vale a dire quattro lunghezze di tranquillità, sulle quart'ultime.*

E' la serenità che la Sanremese cercava per puntare in alto? «La serenità ci vuole — dice "mister" Danova —, ma non voglio fare programmi. La vittoria sul Mantova, una squadra che si trovava in alto, ha dimostrato che possiamo batterci con chiunque ad armi pari, lo avevo detto anche quando le cose andavano peggio».

Il presidente Borra è ancora più categorico: «La mia è una squadra forte, di retrocessione non ne ho mai parlato, né l'ho mai temuta. E' una parola che, ritorta alla Sanremese, l'hanno usata solo giornali, radio e televisioni».

I tifosi — molto pochi con 1670 paganti e nove milioni circa di incasso con l'attenuante del freddo pungente — contenti del successo, soddisfatti finalmente dell'arbitraggio del signor Pezzella di Frattamaggiore, impeccabile, hanno storto un po' il naso sul gioco: primo tempo insulso, manovre non troppo azzeccagarbugli, gol della vittoria su autogol. Non c'è da entusiasmarsi troppo.

Ma Danova aveva già avvertito alla vigilia del tempo che, per fare strada in questa «C1», occorre badare più alla sostanza che alla forma, una strada che da tre domeniche a questa parte i bianconeri hanno imboccato con decisione.

«Bisogna tener conto delle condizioni del campo — aggiunge il "mister" —. Su quel terreno las manovre era impossibile». Il terreno del vecchio e malridotto «Comunale» è stato messo pesantemente sotto accusa: «Abbiamo tirato di tutto per rendelo praticabile — dice il presidente Borra —. Ma ci vogliono provvedimenti radicali».

Su un campo decisamente brutto i migliori della Sanremese sono apparsi Alessandrelli, autore di un paio di interventi molto belli, Vertova, De Luca spesi nel primo tempo, Pietropaolo non troppo appariscente ma bravo a impegnare l'esperto Facchi stoppar mantovano e Melillo. Per quest'ultimo continua la «maledizione del gol»: dopo undici giornate non ne ha ancora segnati. Arriva vicinissimo alla conclusione, anche contro il Mantova nell'azione dell'autogol decisivo c'è stato il suo «tamplino», ma la soddisfazione personale gli manca. «Prima o poi segnerò, ne sono sicuro, anche se non mi preoccupo perché la squadra vince anche senza i miei gol», dice.

Per Melillo, intanto, l'occasione di segnare potrebbe essersi fin da domani nel retour-match di Coppa Italia con l'Alessandria. C'è una 0-1 da recuperare, uno dei tanti risultati negativi del brutto novembre bianconero. La partita comincerà alle 15. L'incasso, attraverso la Lega nazionale sarà devoluto alle popolazioni terremotate del Sud.

Bruno Monticone

La Seconda categoria

GIRONE A — Spotornese - S. Ampelio 2-1; Borgio - Pontelungo Vadino 3-5; S. Bartolomeo - S. Filippo Neri 2-1; Laigueglia - Auxilium 1-0; Bastia - Riviera Fiori 1-1; Partenope - Pietra Sport 1-1; Giovane Bordighera - Camporosso 0-0.

CLASSIFICA: Bastia punti 15; Laigueglia 14; Borgio 12; Spotornese, San Bartolomeo 11; S. Filippo Neri 10; Riviera Fiori 9; Pontelungo, Camporosso 8; Partenope 7; Giovane Bordighera 6; S. Ampelio, Pietra Sport 5; Auxilium 2.

PROSSIMO TURNO: S. Filippo Neri - Giovane Bordighera; S. Ampelio - Pietra Sport; Pontelungo Vadino - Spotornese; Auxilium - S. Bartolomeo; Partenope - Bastia; Laigueglia - Borgio Verezzi; Riviera Fiori - Camporosso.

GIRONE B — Fortevado - Dego 0-0; Albisola - Vilietta 5-2; Sciarborasca - Don Bosco Savona 0-0; Millesimo - Fornaci 1-1; Legino - Noicese 1-1; Primavera - Rocchettese 0-1.

CLASSIFICA: Millesimo punti 25; Primavera 15; Legino 11; Lavagnola 78, 10; Rocchettese, Vilietta, S. Cecilia, Albisola e Don Bosco Savona 9; Fortevado 8; Dego, Fornaci e Noicese 6; Sciarborasca 5.

PROSSIMO TURNO: Don Bosco Savona - S. Cecilia; Noicese - Fortevado; Rocchettese - Millesimo; Albisola - Legino; Fornaci - Sciarborasca; Dego - Vilietta; Lavagnola 78 - Primavera.

Gare di vela

IMPERIA — Trionfo dei velisti della Riviera dei Fiori nel 1° Trofeo Liguria, una regata per imbarcazioni del tipo «Tiger Shark», organizzata dal Circolo Velico Imperiese, e disputata domenica mattina nelle acque di Porto Maurizio. Nonostante le condizioni del mare fossero poco favorevoli, alla competizione hanno partecipato 38 concorrenti.

Questa la classifica, al termine delle due prove in programma: 1) Luigi Vicini (Circolo Velico Imperiese); 2) Giuseppe Chirardo (Yatch Club Sanremo); 3) Beniamino Bozano (Y.C. Genova); 4) Cosimo Di Medugno (Y.C. Genova); 5) Paolo Martola (Y.C. Genova).

Chi ha paura dei ladri!?
PORTONCINI BLINDATI DI SICUREZZA PER APPARTAMENTI, UFFICI E ISTITUTI DI CREDITO COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA
• MESSA IN OPERA IMMEDIATA E ASSISTENZA con personale altamente specializzato in grado di risolvere ogni problema di installazione
• GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE
• COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/79.31.02 - 70.30.53
Installatore specializzato
Ditta Taricco
Via Giacchero 12 r
Tel.(019) 386.368
Savona

Ad Alessandria si è visto un Savona anche bravo e fortunato

Ma i punti, purtroppo, servono ora

Luci e ombre nella prova dei biancoblù - I migliori - Che cosa dice Canali - Domenica la Carrarese

SAVONA — *Non sono bastate le due vittorie casalinghe per rilanciare il Savona. Da Alessandria è arrivato l'alt, a riportare subito alla realtà, ammesso che ce ne fosse bisogno, tutto l'ambiente biancoblù. La sconfitta è immeritata, il rigore non c'era, i famosi «progressi» si sono visti: ma il campionato va avanti, e i biancoblù restano a nove punti.*

Tre trasferte, tre sconfitte per il Savona: Asti, Pavia, Alessandria. L'ultimo impegno esterno positivo fu Crema, con una prestazione tatticamente impeccabile. E invece ad Alessandria sono venuti fuori mali antichi, dopo i gol s'è persa la calma. Il rigore non c'era, ma c'era, eccome, il vistoso buco nel centrocampo e nella difesa del Savona, aperti come il burro davanti al contropiede alessandrino.

Tutti fattori cui bisogna ancora mettere le mani se si vuol fare un «salto di qualità». Stupiscono invece altre cose. Senza pretendere l'impossibile, si vorrebbe forse che i biancoblù, fuori casa, ripetessero altre prove più che dignitose. Quella di Coppa Italia a Spezia e Sanremo, per esempio, anche se allora la preparazione era appena agli inizi.

Dice Giorgio Canali: «Nel complesso non posso biasimare la prova dei miei ragazzi. Cominciano ad impossessarsi di certi schemi, ad Alessandria, fino al gol, abbiamo tenuto il campo con una certa autorità». E aggiunge: «Ci vuole tempo, non si può pretendere di ricevere tutto in qualche settimana».

Queste sono le considerazioni che lasciano spazio alla speranza. L'allenatore, in sostanza, sente la squadra «rispondere» ai suoi metodi, anche se deve per forza cautelarsi per quanto concerne il periodo che ancora occorre per vedere in campo un Savona da primato.

Sui piano dei singoli, molti hanno visto un Pierino Prati quasi perfetto, sopratutto utilissimo per l'impostazione tattica di Canali. Spesso ha fatto il secondo libero, tutti i cross degli avversari li ha scambiati lui. Tolto c'è distinto sulla fascia destra, cioè in quella parte di maniera che tanto sta a cuore a Canali. E anche qui ci vol tempo. Con Locatelli quella fascia era di Zorzetto, quella opposta di Vogliotti. Logico che certe disposizioni non si possano apprendere in qualche quattr'otto.

Qualche polemica, più fuori del Savona che dentro, per Roberto Barozzi. Ad Alessandria ha steccato, e non poteva essere diversamente. Il pubblico di casa l'ha contestato molto e per l'atteggiamento biancoblù, che forse s'era sentito rinfrancato dalle scorse stagioni con l'arrivo a Savona, non deve essere stato facile tornare al Moccagatta. Il suo avvio di campionato non fu fortunato.

Ha disputato qualche bella partita (ricordate gli scambi con Bongiorni?), poi ha subito poi di altri la crisi. E adesso, con Canali, ha dovuto cominciare tutto da capo. Positivi Moretti e Zorzetto.

L'innesto di Calisti, indubbiamente, ha scombussolato i piani di Canali. Il Savona non ha potuto correre subito ai ripari, Balinoci, dalla panchina, ha avuto una grossa parte di merito nel successo dei suoi. D'altronde non è un mistero che il tecnico dei grigi ricorra sovente a Calisti, nel finale di partita: e dal suo piede sono partiti i suggerimenti migliori di tutto l'incontro.

Infine, il comportamento del pubblico di casa. Tutti sanno che cosa sia successo. C'è stato anche una sorta di «esilio»: al pullman degli «ultrà», con tanto di lancio di pietre. Al ritorno non bisogna «vendicarsi», il miglior modo per dimostrare la propria correttezza è questo.

Adesso al Bacigalupo arriva la Carrarese, cioè un altro avversario difficile. Ma, a questo punto del torneo, di avversari difficili non possono più esserceo. Non si può non dimenticare l'obiettivo di partenza di questa stagione.

Sandro Chiaramonti

Dopo due sconfitte i bianconeri riprendono la marcia

Impegno con qualche carenza ma l'Albenga conta i due punti

ALBENGA — *Serviva una vittoria scacciacrisi e l'Albenga l'ha acciuffata non importa come; migliora la classifica dopo due turni all'asciutto. Non sono però risolti i problemi, sempre gli stessi: gioco latitante per via di un centrocampo che non tiene e non manovra servendo poco le punte e trascurando le fasce laterali; la iniziativa sono affidate all'inventiva di Lovelere in splendide condizioni di forma e ai difensori Daga, Rambado e Fellegara.*

E' quanto basta per definire i contorni del successo dell'Albenga sull'Aosta. Ci sono delle attenuanti: assenze di Capurro e Serrano, la condizione ancora precaria di Pagizzi, la incertezza iniziali dell'esordiente Fucilo, migliorato nettamente nella ripresa. l'Aosta che ha cercato per tutto il primo tempo di addormentare l'incontro.

Il punto decisivo, come già accaduto contro la Voghorese, va al merito di una prodezza di Lovelere che ha messo in condizioni Gragila di sbloccare il risultato. C'è anche un rovescio della medaglia: l'Albenga va in campo contratta e condizionata dall'esigenza di fare risultato; nell'intervallo, Fucilo, utilizzato forzatamente in un ruolo non suo, emmette di essere attanagliato dall'emozione (una sua prima, parziale comparsa in squadra era avvenuta in trasferta). Palnizzi si sfoga e dice di voler appendere le scarpe al chiodo non avendo ritrovato fiducia nei suoi mezzi.

L'Aosta poi mette in archivio il pane di Babbo Natale e regala ai bianconeri tre palle-gol in altrettante occasioni che hanno portato, pure in soggetto di sfortunoso. Cusano e Puligheno sali ed entrambi davanti a Gabiati. Ricuperano voci due volte l'difensori, poi è il portiere a ributtare con il corpo le palle del possibile pareggio capita.

Poco gioco, quindi, ma anche un malessere psicologico che difficilmente l'Albenga riuscirà a scrollarsi di dosso. Cosa accadrebbe se vi fosse lo spauracchio della retrocessione? Intanto il pubblico si assottiglia, colpa in parte del freddo, ma anche dei risultati, di solitzioni scialbe per la deficienza congenite della formazione. La partita con l'Aosta si è accesa dopo il gol di Gragila, ma solo per far vedere quattro ammonizioni ed un'espulsione.

Passa che dovremo scusarci con il pubblico che malgrado tutto ci ha incoraggiato, pur se abbiamo fatto vedere poco — dice l'allenatore Ventura — e debbo ringraziare tutti i ragazzi per i sacrifici che continuano a fare giocando in molti e in condizioni non ideali. Cercheremo di migliorare adottando gli elementi disponibili a compiti anche non congeniali, come si sta facendo con Lovelere. Il miglioramento di Panizzi ed un eventuale recupero di Gambini potrebbero darci un grosso aiuto».

Impegno e volontà, per il momento, restano le caratteristiche positive dell'Albenga. Ora c'è l'ostacolo Massese, ma il finale dell'andata potrebbe essere in discesa e Ventura dice: «Pro Vercelli, Borgolcino, Pietrasanta sono formazioni alla nostra portata: potremmo finire l'andata in scioltezza e prepararci meglio, in base alle disponibilità, al girone di ritorno».

Giuseppe Morchio

Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa 10 - tel. (0182) 42.863
Le Doux Soir

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni
se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 40r - Savona

A NIZZA nella
Settimana del Cinema Italiano
Vi attende in riva al mare il Ristorante da
COCO BEACH
Cap de Nice - Tel. 893.926
Specialità: aragosta pesce e bouillabaise

Nel campionato di Prima categoria

È la legge del 2-0 per le tre di testa

Vittorie «parallele» per il trio di testa in prima categoria: la Calvese batte anche la tradizione a Borghetto, l'Imperia sapurga il terreno del Don Bosco Vallecrosia, e la Veloce supera al Bacigalupo il Cairezzano Bardineto: tutti i successi si equagliano anche nel risultato finale, 2-0. In coda, «ammucchiata» a quota otto punti, dove giunge di gran carriera anche il Cengio, autore del colpo gobbo della giornata, vincendo a Cerisle per 4-1.

Imitando le gesta degli azzurri di Bearzot, Calvese, Imperia e Veloce hanno concluso il loro fatiche sull'undicesima di andata col classico punteggio di due a zero. Spinello, direttore sportivo della Veloce, fa il punto sul momento positivo della propria squadra.

Spinello «Il nostro secondo tempo non lascia scampo anche stavolta, dopo 45' in cui i granata di Scarzola ci hanno tenuto testa, siamo venuti fuori con due colpi di testa di Marcolini e Pala. Voglio però stigmatizzare l'operato dell'arbitro Di Ganci di Genova come si possono permettere 5 giocatori ed espellere Carlo Bertone e il tecnico Persenda, in una partita in cui non il successo assolutamente niente di particolarmente negativo?

Siniagra «Abbiamo giocato la nostra miglior partita stagionale, dimostrando che il pari con la Carrarese ci ha rilanciato psicologicamente, il Don Bosco ci è dimostrato compagine gagliarda e valida, ma contro questa intensità non c'è nulla da fare».

Martino «La sfuriata di Parodi nell'intervallo e l'inserimento di De Miglio nella ripresa ci hanno messo le ali ai piedi; dopo un primo tempo bruttino, anche a causa del forte vento, la Veloce ha giocato un'ottima seconda parte di gara, meritando i due punti».

Timorosi alla vigilia per la difficile trasferta di Cerisle, i granata del presidente Meliga hanno colto un successo tanto lungo quanto importante: un 4-1 che rilancia Peroni (due reti) e compagni verso una classifica più tranquille, cosa che invece non è concessa ai Cerisle, per il quale l'ultimo posto in classifica è così commentato dal segretario Merlo «Nulla da dire, siamo giù di tono, dopo il pareggio (1-1) raggiunto nel primo tempo da Bani (sempre lui), abbiamo avuto un crollo anche psicologico alla rete di Laureti. Poi l'espulsione di Arnaldi ci ha ulteriormente messo k.o.»

Il rimaneggiato Carlin Sanremo è caduto a Pietra Ligure (2-1) sotto i colpi di Siffredi e Finocchio, in un match che ha visto gli uomini di Zenari prevalere piuttosto nettamente sui «reti» nerazzurri, vittoria senza appello per la Carrarese col minimo scarto sull'Altarese, grazie a una marcatura di Martini, uno dei migliori tra i pallorossi di Milly Giordano. Pareggi senza reti infine, in Millesimo-Boys Vado e Finalborghese-Taggese, con le squadre di casa, una volta tanto, contente del nulla di fatto: il Millesimo rinunciava infatti a ben sei titolari, mentre la Finalborghese, i anche pressoché al completo, temeva molto l'atrezzata squadra di Roberi.

Roberto Baglietto

Risultati

Carrarese-Altarese	1-0
Cerisle-Cengio	1-4
Veloce-Cairezzano	2-0
Pietra L.-Carl. Sanremo	2-1
D. B. Vallecrosia-Intemelia	0-5
Borghetto-Calvese	0-2
Millesimo-Boys Vado	0-0
Finalborghese-Taggese	0-0

Prossimo turno

Boys Vado-Borghetto
Intemelia-Cerisle
Calvese-Cairezzano
Taggese-Millesimo
Altarese-Cengio
Carl. Sanremo-Finalborghese
Carrarese-D. B. Vallecrosia
Pietra L.-Veloce

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Calvese	20	11	9	2	0	23	3
Intemelia	17	11	6	5	0	12	3
Veloce	15	11	6	3	2	18	9
Taggese	13	11	4	5	2	13	9
Cerisle's S.	12	11	4	4	3	11	9
Cairezzano	11	11	3	5	3	17	16
Cervese	11	11	5	1	5	12	11
Borghetto	11	11	4	3	4	13	13
Pietra L.	10	11	3	4	4	14	16
Finalborg.	9	11	2	5	4	6	12
Millesimo	8	10	2	4	4	8	13
Altarese	8	10	3	2	5	6	10
Cengio	8	11	3	2	6	14	17
Boys V.	8	11	3	2	6	9	15
D. Bosco	8	11	3	2	6	9	18
Cerisle	3	11	1	1	7	8	19

Una giornata calda in Promozione, ma il Vado non decolla

La Dianese vola con il vento in poppa

Di fronte agli episodi di intolleranza, il presidente Minetti invita tutti alla calma

Non sparate addosso all'arbitro. Anche l'undicesima in Promozione è stata una giornata calda, il Vado che non decolla, la Dianese che infila l'undicesimo risultato utile consecutivo, l'Argentina che si inserisce nella parte «nobile» della classifica, la Carrarese che non vince da due mesi, la Ventimigliese ritorna a prendersi due punti, la Loanesi che non riesce a tirarsi fuori da quella scomoda posizione. Passa tutto in secondo piano di fronte al problema delle «giacchette nere». Anche perché c'è l'intervento deciso e autorevole del presidente della Federcalcio regionale Piero Minetti.

Davanti agli ultimi episodi (carabinieri a Loano per scortare Chiappone di Genova al termine di Loanesi-Libarna e sospensione di quattro minuti al «Ferrando» con lancio di oggetti in campo durante Alassio-Dianese) Minetti invita tutti alla calma ed a un maggior senso di responsabilità. Dice il presidente del comitato regionale: «L'anno scorso in Italia hanno dato le dimissioni quattromila arbitri; vogliamo arrivare al punto che non si possa più giocare al calcio? Credo che una simile eventualità non piaccia a nessuno. Allora cerchiamo di smetterla con accuse alla Lega e agli arbitri di favorire questa o quella società. Sui giornali leggo continuamente dichiarazioni pesanti. Upo "direttori di gara incapaci" o addirittura "in malafede". Se questi signori hanno le prove che un arbitro sia in malafede vengano da noi e documentino le loro affermazioni. Altrimenti farebbero bene a stare zitti».

Minetti da due anni al vertice del calcio regionale, non vuole una spaccatura tra federazione e società, anzi invita tutti al massimo della collaborazione. Aggiunge: «Siamo stati eletti dalle società, quindi siamo a loro disposizione. Gli arbitri devono essere aiutati, non devono sentirsi isolati quando vanno a dirigere una partita. Ci sono già i tifosi che alimentano il malcostume con il solito scarso senso di obiettività. Se anche i dirigenti, presidenti e allenatori alimentano la polemica con frasi velenose tutto il problema rischia di ingigantirsi. Le società si mettano in contatto con noi, vengano tutte insieme a Genova per discutere serenamente, ma evitiamo per favore ogni domenica di dire che la Federazione aiuta questa o quell'altra squadra».

In qualche settimana la Federcalcio ligure sguinzaglia collaboratori e dirigenti dei comitati provinciali sui campi di tutta la Liguria. Lo scopo è evidente. «Vogliamo far capire alle società che non siamo così distanti — spiega Minetti —. Il commissario di campo è a loro disposizione per valutare gli errori dell'arbitro ma anche, se permettete, per capire certe situazioni. I direttori di gara non devono essere isolati, devono essere aiutati nel loro difficile compito. Possono sbagliare anche loro, cerchiamo di non rendere le acque più agitate del lecito».

Sin qui il presidente della Federcalcio. La parola passa alle società e ai loro responsabili. L'esempio lo devono dare soprattutto loro lasciando da parte isterismi, invasioni di campo (anche i presidenti a volte entrano sul rettangolo) e certe dichiarazioni velenose del dopopartita. Perché se veramente tutti (o almeno buona parte) pensano sul serio che gli arbitri siano in malafede e si voglia favorire questa invece che l'altra squadra, allora è meglio stendere un velo pietoso su tutto e dedicarsi ad altro sport. Il calcio, con tutti i suoi pregi e i suoi difetti, non fa per loro.

Pier Paolo Cervone

Il pareggio del Varazze

GENOVA — *Levante C e Varazze hanno pareggiato 1-1 nell'incontro di ieri pomeriggio per l'undicesima giornata del campionato di Promozione. La gara, posticipata di ventiquattr'ore rispetto alle altre, si è risolta nella ripresa dopo un primo tempo in cui il Varazze ha esercitato una maggiore supremazia territoriale senza però creare pericoli alla porta genovese.*

Nel secondo tempo i nerazzurri di Nocentini sono subito passati in vantaggio. Erano trascorsi appena due minuti quando Masi, dopo avere vinto un contrasto al limite dell'area, batteva il portiere della Levante C con un preciso pallonetto. Per il Varazze sembrava fatta e Arbocò aveva subito dopo la palla del possibile raddoppio.

L'arbitro poi sembrava agevolare il compito degli ospiti quando espelleva l'attaccante genovese Tedeschi (22°), ma i padroni di casa, seppur ridotti in dieci uomini, riuscivano a pareggiare: era Ciulli ad approfittare al 27' di un malinteso fra Rovela e Bernini e a superare il portiere ospite in uscita. Prima della fine della partita ancora due espulsioni: finivano negli spogliatoi (35') per reciproche scorrettezze l'attaccante del Varazze Pigliacelli e il suo diretto avversario.

Il pareggio in fondo accontenta tutte due le squadre, anche se il Varazze avrebbe potuto conquistare i due punti. I nerazzurri rimangono così al secondo posto insieme al Vado, sempre a tre punti di distanza dalla capolista Dianese. La Levante C, invece, sale al terzo posto (p. p. c.)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
A. Dianese	19	11	7	4	0	25	4
Vado	15	11	5	5	1	18	7
Varazze	15	11	5	5	1	12	4
Levante	13	11	4	5	2	9	5
Ovadese.	12	11	4	4	3	12	8
Argentina	12	11	3	6	2	12	11
Sestrese	12	11	4	4	3	13	15
Finale L.	12	11	2	8	1	6	6
Alassio	12	11	2	6	3	10	10
Carrarese	12	11	4	4	3	11	11
Ventimigl.	11	11	4	3	4	13	10
Andora	9	11	2	5	4	12	12
Libarna	7	11	2	3	6	10	21
Corniglian.	6	11	1	4	6	8	17
Loanesi	6	11	0	6	5	2	12
Multedo	4	11	1	2	8	4	16

Prossimo turno

Andora-Carrarese
Sestrese-Loanesi
A. Dianese-Levante «C»
Finale L.-Argentina
Libarna-Vado
Multedo-Ventimigl.
Ovadamalili-Alassio
Varazze-Corniglian.

ISOCASA
ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI
La ISOCASA di Albenga riempie completamente e per sempre i muri esterni della vostra casa con la schiuma ureica ISOFOR.
Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTEDISON nel settore dell'isolamento termico.
Con il nostro prodotto non sono necessari una miriade di fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, e vi mettiamo nella condizione di avere minimo 3 gradi in più con una spesa, riferita ad un appartamento normale, pari a quella di una lavatrice.
Ricordate:
ISOCASA TEL. (0182) 50965
ALBENGA - VIALE ITALIA, 60

Savona — La Federazione italiana di atletica pesante ha rinviato i campionati nazionali esordienti di lotta greco-romana, in programma sabato e domenica scorsi. Il rinvio d'ufficio è motivato dal fatto che molti avrebbero dovuto rinunciare alla gara poiché fanno parte di società provenienti dalle zone colpite recentemente dal terremoto. I campionati italiani esordienti di lotta greco-romana verranno disputati in data da stabilirsi, probabilmente ancora a Savona.

Imperia — Oggi alle 18 si riunisce il Consiglio comunale. Parecchi gli argomenti in discussione: tra i principali, le controdeduzioni alle osservazioni della Regione sul piano di attuazione e quello al piano particolareggiato della zona di completamento residenziale, adiacente a via Colombera.

Savona — Alle 16,30 di oggi si riunisce il Consiglio comunale. Verranno esaminate numerose delibere allettate d'urgenza dalla giunta tra cui quella della individuazione di aree da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

RISCOPRIRE ANTICHI PIATTI SEMPLICI E GENUINI
NEREIDE restaurant
arma di taggia tel. 43072
CORDIALMENTE IN RIVA AL MARE
PROPOSTO DA FINALITA TURISTICHE

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antoniotto 2b, tel. 540.241): **Canoonichio erotico.** Erotico. Vivi. 18. L. 3500. Or. 15.20; 17,15; 18; 20,45; 22,40.

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 286.549): **Comando d'assalto.** Int. G. Gemma, avventuroso. L. 3500. Or.: 15; 17, 19, 21, 22,45.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **La scelta in divisa,** c. B. Tavernier. Int. R. Schneider, Max Von Sidow. Colore. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 566.810): **Fantasmi contro tutti,** c. P. Villaggio. Int. P. Villaggio, C. Mori, M. Vukotic. Colore. L. 3500. Or. 14.30; 16.10; 17.50; 19,30; 21,10; 22,50.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888): **Ultra porno sexy diaries.** Erotico. Vivi. 18. L. 3500. Or. 15.05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40.

GIOIELLO (Via Rolli 101r, tel. 395.901): **Le avventure di Candy.** Erotico. Vivi. 18. L. 3500. Or. 15, 17, 19; 21; 22,50.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): **Arrivano i bersaglieri.** Colore comico. L. 3500. Or. 16; 19; 22.

LUX (Via XX Settembre 254r, tel. 581.091): **Il pap'occhio,** c. R. Arbore. Comico. Col. L. 3500. Or. 16; 19; 22.

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 13, tel. 565.312): **I magnifici sette nello spazio,** c. Murakami. Int. R. Vaughn, G. Peppard. Colore. Fantascienza. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ODEON (C. Buenos Aires 42r, tel. 389.208): **Dita nell'ozono.** Colore. Avventuroso. L. 3500. Or. 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.419): **Poliziotto superpiù,** r. S. Corbucci. Int. T. Hill, E. Gorgoni. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Mia moglie è una strega,** R. Castellano e Pipolo. Int. E. Giorgi, R. Pozzetto. Commedia. Colore. L. 3500. Or. 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 12r, tel. 580.380): **Josephine la pornostar.** Erotico. Vivi. 18. L. 3500. Or.: 13; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): **I magnifici sette nello spazio,** r. Murakami. Int. R. Vaughn, G. Peppard. Colore. Fantascienza. L. 3500. Or. 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.

RIVOLI (Via XII Ottobre 10r, tel. 589.812): **Bionda tragica,** r. M. Bolzi. Int. U. Orsini. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15,30; 17,25; 19,05; 20,40; 22,40.

SMERALDO (Vico Garmagnola 7, tel. 203.748): **ore 10-12 Porno violenza.** Or.: 15.. 17, 18,50; 20,40; 22,30. **Omosessuali.** Erotico. V.m. 18. L. 3500.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Gr, tel. 880.738): **Porno proibito.** Erotico. Vivi. 18. L. 3500. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **La locandiera,** r. P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia. Colore. L. 3500. Or. 15,30; 18, 20,25; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Canevari 17/a, tel. 590.767): **Kramer contro Kramer.** Lire 2000. Or.: 16; 22,30.

RITZ (C. A. Saffi 3, tel. 840.575): **Kagemusha,** r. A. Kurosawa. L. 2500. Or.: 16; 19,10; 20,20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 298.987): **L'assente ingrato.** Erotico. Vivi. 18. L. 2500. Or. 15,30; 22,30.

ICRAL (C. Montegrappa, tel. 580.360): **Columbanu dimensione zero,** r. Ron O'Neal. Int. Kirk Douglas, M. Sheene. Fantastico. Colore. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.490): **American gigolò,** r. P. Schrader. Int. R. Gere, L. Hutton. Colore. Drammatico. Vivi. 18. L. 2500. Or. 15,30; 22,30.

MARIN (C. Armellini 4, tel. 681.002): riposo

SECONDE VISIONI

ALBA (Via Puggia 37, tel. 560.551): **Idolo.** Colore. Erotico. Vivi.

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.325): **Ballerine ballet.** Col. Comico.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): **Val garitta.** Colore. Erotici.

CORALLO (Via Innocenzo III 13r, tel. 565.418): **Quando chiama uno sconosciuto.** Colore. Erotici.

DIANA (Via San Fruttuoso 43r, tel. 503.820): **Spettacolo culturale del Comune.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Zucchero, miele e peperoncino, colore, comico.

ELDORADO: Ragazzine di buona famiglia. Erotico. V.M. 18.

MASSIMO: Super sexy show / Pensione amore. Erotici. V. 18.

MODERNA: Il buco nero, colore, fantascienza.

SPLENDOR: American gigolò, col., commedia.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.

VERDI: riposo.

PEGLI

CARILLON: riposo.

EDEN: Urban cow boy, col., commedia.

VOLTRI

LIGURIA: Erotic story. Erotico. V. 18.

CERTOSA

COLOMBO: Porno rivoluzion. Erotico. V. 18.

BOLZANETO

VERDI: Cielo profondo. Erotico. V. 18.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO

FLORA: Taglia di diamanti. Col. comico.

NERVI

AMERA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo.

CAMPOMORONE

AMERA: La mandana nuda. Erotico. V. 18.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Chiasa perché capitano tutte a me? Comico.

MIGNON: L'impero colpisce ancora, col., fantascienza.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

GRIFONE: Ho fatto splash, col., comico.

ITALIA: Il buco nero, col., fantascienza.

CHIAVARI

ASTOR: Paura nella città dei morti viventi. Terrore.

CANTERO: L'impero colpisce ancora, col., fantascienza.

MIGNON: Ora ti giustizio, col., comico.

NUOVO: Histoire d'amour. Col. commedia.

ODEON: Manhattan. Col. commedia.

SESTRI L.

ARISTON: Una notte d'estate (Storia). dramm.

CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.320): Stagione lirica 1980-81 Il trovatore di G. Verdi, regia di Gianfranco De Bosio, dir. Günter Neuhold, con R. Krajewska, A. Sinimberghi. Ore 20,30 - Turno B

POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 693.589): Le Compagnie del Teatro Stabile presenta alle ore 20,30: **Sei personaggi in cerca d'autore** (r. T. Ferro e C. Brevina, regia di Giancarlo Cobelli.

SALA B. DUSE (Via N. Bacigalupo 8, tel. 873.420): riposo.

TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 36, tel. 562.137): riposo.

TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.334): riposo.

SALA CARGNANO (Viale Villa Glori 8 rossa, tel. 393.533): riposo.

TEATRO ARGA (Via SS. Giacomo e Filippo 7): **Teatrando ore 21 Il Teatro in gerga** in musica di F. Wedekind - r. L. Codi.

SALOTTO (Stampatoria - Via Carsino 2, tel. 411.767): riposo.

SALA PAGANINI (Via Cattaro): riposo.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): riposo.

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9 r, tel. 560.207): riposo.

MIX-IN-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 368.631): **Concerto jazz dei New Orleans stompers.** Ore 21.

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 201.203): **Sexy girotondo 1981.** Coreografia Enzo La Torre. Ore 16,30-21,30. Tutto scherzo. La Supergà seduce i protossessi. Erotico. V. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.166): riposo

OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): riposo

DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): **Fantozzi contro tutti** con Paolo Villaggio. Colore. comico. L. 2500. Or.: 15,20; 17,05; 19,40; 20,20; 22,15.

ELDORADO (Vc. S. Tomea, tel. 20.583): **La locandiera,** r. di P. Cavara. Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori, col., commedia.

ARB (Via Vegerio, tel. 20.945): **Il Pap'occhio,** di Renzo Arbore, colore, comico.

JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Lussuria.** Erotico. Vivi. 18. L. 3000. Or.: 15; 22,30.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Chiodo 4/r, tel. 30.63.22): **Germania in autunno,** r. H. Sanda, R.W. Fassbinder. L. 1500 tessera associativa +1500 segr. Or.: 15,10; 17,15; 20,10; 22,15.

CINEMA d'Essai (Via Piave 13, tel. 21.142): riposo

LUX (Via Biscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: riposo

RITZ: Il diavolico complotto del dott. Fu Manchu, comico.

ALBENGA

AMBRA: Eskimo blue, erotico. V.m. 18.

CRISTALLO: Criminal lake, erotico. V. m. 18.

ASTOR: Black station, orrore.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: riposo.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

AMBRA: Attacco alla piattaforma Jennifer, colore, avventuroso.

DELLA ROSA: riposo.

CRISTALLO: Mascalzoni, esseri ignoti dallo spazio, fantascienza.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE

VITTORIA: La ripetenza fa l'occhietto al prossimo, commedia.

IDEAL: Ormai non c'è più scampo, col., avventuroso.

LOANO

LOANESE: Kagemusha, di A. Kurosawa

MILLESIMO

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Senza buccia.

VALLECIGIA

VALLECIGIA: riposo

VARAZZE

TEATRO: La pornodiva, erotico. V. m. 18.

VERDI: Attacco alla piattaforma Jennifer, avveni.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Mezzogiorno e mezzo di fuoco, Mel Brooks, comico.

CERRI: Ecco noi per esempio, Celentano, Pozzetto, comico.

TAGGIA

OLIMPIA: Amore in prima classe, commedia.

BORDIGHERA

ZENI: Cruising, colore, avvent.

OLIMPIA: Sansone fanciulli, col., musicale.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

IMPERO: I guerrieri della Formula uno, col., avventuroso.

EUROPA: Taglia di diamanti, col., comico.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): **Il pap'occhio,** regia di R. Arbore, colore, comico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

RITZ (Via Matteotti): **I magnifici sette nello spazio,** colore, fantascienza. L. 3500. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 86.810): **Fantozzi contro tutti,** con Paolo Villaggio. Colore. Comico. L. 3000. Or.: 15; 22,15.

SANREMESE (Via Matteotti): **Ragazze in attesa,** erotico. Vivi. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.385): **Zeppelins,** di A. Brenelli. Int. Mario Merola. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Galli): **I guerrieri della notte,** colore, drammatico. L. 3000. Or.: 15; 16,15; 18,30; 20; 22.

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.383): **Le porno coppie,** erotico. Vivi. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.

ORFEO (Corso Matuzia): **Blue sulle soglie erotico.** Vivi. 18. L. 3000. Or.: 15; 17,30; 19,40; 22.

APPUNTAMENTI FLASH

Salerno recita Eduardo al Verdi di Genova

GENOVA — Domani sera al «Teatro Verdi» di Genova prima di *«Io e l'erede»* di Eduardo De Filippo interpretata da Enrico Maria Salerno. La commedia racconta la storia di una famiglia benestante napoletana che, per assicurarsi un posto in paradiso, mantiene un uomo di 37 anni nullafacente: alla morte di questi si presenta il figlio che pretende *«l'eredità del mantenimento»*.

Jazz concerto con Cerri

GENOVA — Al «Louisiana Jazz Club» giovedì prossimo alle 21,30 concerto di Cerri-Moroni quintet. Guest singer bunny foy. Mentre, sempre per il jazz, al «Mix in glass» questa sera alle 21,30 musica jazz con i New Orleans Stompers.

Cinema tedesco a Savona

SAVONA — Cinema tedesco e film della paura caratterizzano il «cartello» di dicembre al Filmstudio di piazza Diaz. Si va da «Germania in autunno» a «Selvaggina di passo» a «La ballata di Stroszek» per quanto riguarda il nuovo cinema tedesco mentre per i film della paura sono in programma, tra gli altri, «Bisturi» e «Fantasmi». Per Natale e Capodanno invece, tutto rientra nella norma e, in queste date, saranno proiettati, rispettivamente, «Il pirata», un musical di Minnelli, e «Police da sfasso» col tenente Colombo (Peter Falk).

Concerto per i terremotati

SAVONA — Nell'ambito delle iniziative di solidarietà a favore dei terremotati del Sud, il complesso bandistico «Antonio Fontana» di Savona terrà domani, mercoledì 10, alle 20.45, nel teatro salesiano, un concerto sinfonico diretto dal maestro Enrico Terzano.

Verranno eseguite musiche classiche, operistiche e sinfoniche.

Il jazz a Imperia

IMPERIA — Proseguono, al Manhattan Club di Porto Maurizio, gli appuntamenti con il jazz, per gli appassionati della Riviera di Ponente. Questa sera, alle 21, concerto del pianista Andrea Cozza, accompagnato da Rosario Bonaccorso al contrabbasso e da Roberto Pagliari alla batteria. Al termine dell'esibizione, possibilità di una «jam-session».

Romanzi sceneggiati in biblioteca

GENOVA — Il rapporto libro - lettori, nonostante qualche recente miglioramento, resta difficile. Per cercare di suscitare nuova curiosità e interesse, che avvicini di più adulti e ragazzi alle pagine di un volume, il Comune di Genova con la collaborazione del «Gruppo di ricerca teatrale», diretto da Mario Minniti, ha dato vita da alcuni giorni a una singolare iniziativa: quella di «recitare» il testo di un'opera particolarmente stimolante.

L'idea all'assessorato alla Cultura comunale è stata data dalla scrittrice Clara Rubbi. La prima «sceneggiata» di un libro è avvenuta alcuni giorni fa con *L'imperatore* di Maurizio Chierici.

Nella sede della biblioteca civica «Gallino» gli attori del gruppo di Minniti hanno messo in scena due rappresentazioni, una al mattino per gli studenti, l'altra alla sera.

Lo «spettacolo» ha riscosso un notevole successo. La «rappresentazione» non è fine a se stessa, spinge chi vi ha assistito ad approfondire l'argomento andando a leggersi il libro. Per i prossimi giorni sono previste «riduzioni» di altre opere quali *Viaggio angelico* di Mimmo Alzona, *Navigatori oltre lo spazio* di Rubillu.

Prosa, varietà, cenoni in nave, per l'attesa folla di turisti

Chiari, Benigni e forse Mina nel San Silvestro di Sanremo

Capodanno a Sanremo: Benigni col nuovo spettacolo all'Ariston. Mina (forse) al Casino

SANREMO — Gli operatori turistici della Riviera sono raggiunti: per Natale e Capodanno, infatti, si annunciano affari d'oro. Il ponte dell'Immacolata ne è stata una conferma. Sanremo è superaffollata, quasi come a Ferragosto. Anche gli altri Comuni del Ponente: Diano Marina, Imperia, Arma di Taggia, Ospedaletti, Bordighera e Ventimiglia sono stati presi d'assedio dai villeggianti.

Per l'ultima settimana del 1980 la città dei fiori prevede un giro d'affari di un miliardo al giorno. Il ponte dell'Immacolata ha rappresentato la prova generale per le prossime vacanze natalizie. *«L'esodo dei turisti dal Nord verso il mare della Riviera* — ha dichiarato Antonio Obersi, operatore del settore — *a fine mese sarà massiccio. Gli alberghi stanno ricevendo numerose prenotazioni. I posti cominciano già a scarseggiare. Fino a venti giorni fa le previsioni erano incerte. Qualcuno addirittura temeva un brutto Natale. Invece, all'improvviso, tutto è cambiato e a fine mese si registrerà certamente il tutto esaurito».*

E Sanremo, per non deludere gli ospiti, sta ultimando i preparativi. Cenoni, feste e spettacoli, organizzati da varie discoteche, ristoranti e grandi alberghi, dovrebbero offrire un ventaglio abbastanza vasto di occasioni.

Con il 28 dicembre s'inaugura il cielo teatrale. Al Casinò municipale si alterà il sipario su un lavoro leggero, che punta sul divertimento, di Verde e Broccoli: *«Celestina, patta e gattina»*. Interpreti Antonella Steni e Marina Marfoglia. Resterà in cartellone sino al 28.

Quest'anno il Casinò municipale sembra voler chiudere l'anno all'insegna della comicità. Infatti, dopo la Steni, dal 31 dicembre e sino al 4 gennaio, sarà in scena Walter Chiari con il suo «Walter 40, Chiari 80», un testo firmato dallo stesso attore con Chiosso.

«Qualcuno — hanno dichiarato all'Ufficio spettacoli — *ha trovato da ridire sulla scelta dei lavori, soprattutto dopo i fatti luttuosi del terremoto. Il calendario, onestamente, era stato varato molto tempo prima del sisma. Ridere, comunque, non è umorale. Amorale sarebbe invece dimenticarci di chi è stato colpito e Sanremo ha dimostrato e sta dimostrando tangibilmente il suo impegno per aiutare la ricostruzione dei centri terremotati».* Per chi ama il genere leggero, c'è anche da segnalare al teatro Ariston, organizzato dal patron Angelo Esposito, uno spettacolo di Roberto Benigni.

Per Capodanno meritano particolare attenzione tre cenoni: al Casinò, sulla nave «Corsica Regina» e al Tennis Club Solaro. La novità assoluta è la festa a bordo del «Corsica Regina», la nave traghetto che unisce d'estate Sanremo al porto corso di Calvi. L'idea è stata di Francesco Covatta, il dinamico organizzatore del «Festival della bancarella» a Sanremo. Il cenone sul «Corsica Regina», attraccata nel porto vecchio, con orchestra, ballo spettacolo, costa 150 mila lire. I cuochi hanno annunciato un menù sorpresa.

Al Casinò, per il cenone di Capodanno, esclusi i vini, si paghera 180 mila lire. Cinquantamila lire in più dello scorso anno. In due, con lo champagne, ci vuole circa mezzo milione di lire.

Lo spettacolo prevede numeri vari con il balletto di Paco de Alba ed una vedette di prestigio internazionale: il nome è, per il momento, segreto: qualcuno però parla di Mina. Se le voci fossero vere, per il Casinò si tratterebbe certamente di un bel colpo pubblicitario.

Ottimo il menu consigliato dal «mago» del Casinò Rattoni: caviale per cominciare, consommé allo champagne, aragosta bellavista, sorbetto, cuore di filetto al Casinò con legumi, asparagi alla salsa vinaigret, dolce di Capodanno.

Al Tennis Club Solaro, forse il cenone più pazzo: responsabile Andrea Rovere, un giovane che ha nel sangue la goliardia. Saranno presenti numerosi big dello sport. La serata, dopo il banchetto, prevede balli in maschera, giochi e caccia al tesoro.

Roberto Basso

Clavicembalo dipinto da Chagall

NIZZA — Il museo nazionale *«Message biblique Marc Chagall»*, fondato dallo stesso Chagall, si è arricchito di un clavicembalo dipinto dall'artista. E' stato un dono offerto dall'associazione «amici americani» del museo.

Chagall aveva sempre desiderato che l'istituzione disponesse anche di una sala da udirvi alcuni concerti. Ed è proprio in questa sala che il 4 gennaio Gustav Leonhart terrà concerto servendosi di quel clavicembalo.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-58

12,30 Pop corn
13,30 Cartoni animati
14 — Telefilm: Sallo mortale
15 — Film: Non stuzzicate la zanzara
16,30 Film: Rommel la volpe del deserto
18 — Telefilm: Sallo mortale
19 — Pop corn
20 — Cartoni animati
20,30 Film: La guerra segreta
22,15 Telefilm: «Al banco della difesa»: Il dovere prima di tutto
23,15 Film: L'Arcidiavolo

TELEDUCHOGIORNO
UHF 34-39-47-57

10 — Il buongiorno si vede dal mattino
10,30 Le palestre in salotto
11 — Slingray
11,30 Candy Candy
12 — cartoons: Buford files
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 Agency speciale
14 — Candy Candy
14,30 Film: Il furto è l'anima del commercio?! (Comm., '71)
16 — Film: La città magica (Comm., '74)
17,30 Slingray
17,55 Notizie flash
18,10 Il grande gioco di Candy Candy
18,30 Buford files
19 — Prima pagina
19,30 Notizie flash
19,45 Sap giorno per giorno
20 — Candy Candy
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Agente speciale
21,30 Film: Il circo e la sua grande avventura» (Avv., '64)
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Film: Scotland Yard-precedenza assoluta (Polizz., '66)
0,50 Prima di notte

TELECHIAVARI
UHF 24-31-58-59

11 — Le vostre ricette
12 — Cartoons
12,30 La commedia all'italiana
13 — Film: La grande arena
17 — Cartoons
18 — Telefilm
18,30 Il coniglietto dalle orecchie a quadri: Cartoons
19 — Shangai
19,30 Pronto, con chi vinco?
20 — Attualità e notizie
20,20 Break, settimanale
21,50 Football piacere
22,55 Attualità e notizie
23,05 Film: Carnet per un morto

TELECITTA'
UHF 46-53-54

12,15 Una sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film: L'occhio del regno
14,30 Una sguardo ai giornali
14,50 Calcio brasiliana
16,45 Sportello pensioni, l'Inps risponde alle vs/ domande
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Marcus Welby, telefilm
20,30 Rubrica a cura dell'AIED
21 — Film: La signora ha dormito nuda con l'assassino
22,30 Spazio spettacolo
23 — Oggi in Liguria
23,15 Film: La legge

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — «Un attore, una storia»: G. M. Volontè: Le stagioni del nostro amore
12,30 Patrocelli, telefilm
12,50 Cartoni animati
13 — Disco delirio, film avv: per ragazzi
14,30 Cartoni animati: Jeeg robot
15 — Telefilm: Doris Day
15,30 Telefilm Boys and girls
16 — Cartoni animati
17 — Film Western: 4 5 di vendetta
18 — Cartoni animati: Jeeg robot
19,30 Telefilm: Magic and Girls
19,55 Sport
20,15 «Un attore, una storia»: G. M. Volontè: Le stagioni del nostro amore
21,45 Musicuore
22 — Telefilm: Patrocelli
23 — Telefilm: Doris Day
23,30 Genova notizie

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57

11 — Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Previdenza sociale
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Le comiche
20,30 Operetta
24 — Film della notte

TELENORD TN 4
UHF 24-30-41-44-49-52-54-60

11 — Cartoons
11,30 Il piatto ride
12 — Telefilm: I cavalieri del cielo
12,30 Film: Actas de Marusia (Dramm., '75)
14,25 Telefilm
15,25 She, la donna eterna
17 — L'Ape Magà
17,30 Meranzo
18 — Palline story
18,30 Sottocanestro
19,30 Oggi con noi...
20 — Grand boxer
21,30 Film: Il teschio maledetto (Dramm., '65)
23 — Film: Chatterbox, mese particolare (Sexy, '77)

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

8,30 Film
10 — Mattinate allo studio 2
12 — Telefilm: Dottor Kildare
12,30 TRC Flash
12,45 Film: Clak Bull l'uomo della vendetta
14,30 Cartoni animati: Astroganga
15 — Telefilm: Sono d'ortica

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-62

9,25 Qui TVS
9,30 Buongiorno Liguria
9,45 Mixage
10,40 Buongiorno Liguria
11,10 Telefilm: La famiglia Addams
11,40 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Una famiglia al la per dire
12,55 Notizie TVS
13,05 Telefilm: La morte in faccia
14,05 Pomeriggio in casa. Giochi e incontri
14,10 Film: Avventure in Cina (Guerra, '53)
15,45 Notizie TVS
15,50 Pomeriggio in casa
18,20 Andiamo al cinema
18,35 Notizie TVS
18,40 Cartoons: La gang del segugi
17,05 Pomeriggio in casa
17,35 Notizie TVS
17,40 Cartoons: Ciao Ciao
18,30 Telefilm: Una famiglia al la per dire
18,55 Musicuore
19,10 Telefilm: Taxi
19,40 Ultimissima
20,15 Film: Piccolo mondo antico (Dramm., '40)
22 — Telefilm: Agente Pepper
23 — Domani sul Secolo XIX
23,10 Telefilm: I visitatori
0,05 Oroscopo
0,10 Film: Piccolo mondo antico (R)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

11,30 Agente speciale
12,20 Fantasia di cartoni
12,45 Candy Candy
13,15 Zoom TG Ponente
13,30 Paul Gauguin sceneggiato
14,20 Film: La battaglia della V 1
16 — Io tu e la Rosy
17 — Avventure negli abissi
17,25 Slingray
17,50 I magnifici quattro
18,15 Boys & Girls
18,40 Telefilm
19,30 Pronto... chi guarda?
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — I pericoli del 7° Continente - Meteoliguria
20,30 Film: Guendalina
22 — Dipartimento S - I Pianeti
23 — Zoom TG Ponente
23,10 Film: Africa mon amour

TELESANREMO
UHF 29

11 — Film: Assassinio sulla Sierra Nevada
12 — Telefilm: Processo per direttissima
13 — Film: Guerra e inferno al parallelo X
14,30 Cartoons: Goldrake
15 — Telefilm: La dannazione di Benares
15,30 Film: La tigre di Kumaon
17 — Cartoons: Gundam
17,30 Film: Tokio 212
19 — Telefilm: Processo per direttissima
19,30 Telefilm: La dannatrice di Benares
20 — Annunci. Ecco andiamo. Il tempo
20,15 Telegiornale
20,30 Varietà: Il Bingo
23,30 Telegiornale (R)

TELETRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63

13,30 Film
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,30 Roberto e le stelle
15 — Film
15,30 Telefilm: Angie
17 — Cartoons
17,30 Big story
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Medicina: ieri, oggi, domani
21 — Telefilm: Vegas
22 — Film
23,30 Show della notte

SAVONA TV
UHF 23-41

12,45 Film: La vendetta di Spartacus
14,30 Live in music
16 — Film: Uno contro tutti con Charlie Chaplin
17,30 Cartoni animati
18,20 Teleromanzo: La luce dei giusti
18,50 Sport - Settore Giovanile
19,30 Notiziario, borsa, prev. tempo, oroscopo
19,55 Telefilm serie Vegas
21,15 Lasciamoci un po'
22,50 Notiziario (R)
23,05 Film: Efrem

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-52-56

11 — Film: L'eterno vagabondo (Comico)
12,30 Film
14 — Film
17 — Partita di basket
18 — Music
19,15 Bricolage
19,45 Tuttocinema
20 — Film: La vendetta dell'uomo invisibile (Fantasc.)
21,30 Film: Manovre d'amore
23 — Film: Una ragazza tutta nuda mi perca

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,10 Reponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités avec les cours de la bourse
13,45 Féminin présent
13,50 Memoire en fête avec Jean Marais
14,05 Television scolaire
14,25 Elles en question: L'agressivité chez les adolescents
14,40 Mise, feuilleton de Roger Pigaut.
15,35 Mini Show. Mazare Pereira et Gotainer
17,45 Variétés. Georges Chelons
17,55 TF Quatre
18,15 Un rue sesame
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités Régionales
19,40 Les Paris de TF1
20 — TF1 Actualités
20,30 Le grand débat
21,40 Caméra une première. Il n'y a plus de héros au numéro que vous avez demandé
22,40 Les grandes expositions.
23,10 TF1 Actualités

A 2

12,05 Passez donc me voir
12,25 Les amours des années folles. Feuilleton d'après le roman de Delly: «Les solitaires de Myols» (II épisode)
12,45 A2 Première
13,35 Télévision Régionale
13,50 Faces a vous. Emission de Jacqueline Alexandre
14 — Aujourd'hui madame. Emission présentée par Danielle Gilbert et Gilles Schneider
15 — Toute la ville danse (N) Film français (1938) de Julien Duvivier (quatrième diffusion). Avec Fernand Gravey, Louis Rainer, Milza Korjus
16,45 Hommage a Romain Gary «La memoire courte»
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top Club. Avec les enfants de l'opéra rock-ballon Athon
20 — Journal de l'A2
20,40 Les dossiers de l'écran: Le parti communiste français. Emission d'Armand Jammot
22,10 Débat: 60 ans d'histoire du P.C.F. Le débat est animé par Joseph Pasteur
23,30 Journal de l'A2

FR 3

18,30 FR3 Jeunesse. Les Couleurs du temps. «En direct du salon du cheval». Extrait du film: Les 101 Dalmatiens. Un auteur, un interprète: Hugues Aufray
18,56 Tribune libre. Amnesty International
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,43 Télévision régionale. Provence Cote d'Azur. Corse: le passage des grands boulevards
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures: a Concarneau. Mot clef: Survolte
20,30 Le convoi sauvage. Cycle les grands westerns. Film américain (1971) de Richard C. Sarafian. Deuxième diffusion
22,15 Soir 3

gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO

1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE

20 Dicembre 1980
EZI & ISAAC Canti e Musiche della Nigeria
17 Gennaio 1981
DUO ALIRIO e SENIO DIAZ Chitarre (debutto mondiale)
31 Gennaio 1981
ACCADEMIA CORALE DI LECCO
Musiche rinascimentali popolari carnascialesche e di danza
21 Febbraio 1981
«Il Contrabbasso all'Opera» con il DUO RICCIUTI - ZANARDI
21 Marzo 1981
GRUPPO STRUMENTI ANTICHI DI VERONA
4 Aprile 1981
QUARTETTO «VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE»
Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile 1981
«ENSEMBLE VIVALDI» DEI SOLISTI VENETI
Infine, nel mese di Giugno, chiusura della stagione con il celebre TRIO DI MOSCA

Abbonamenti: ridotti (fino a 18 anni) lire 4000; normali (17-30 anni) lire 5000; «Amici» lire 10.000 - Le iscrizioni si ricevono presso: «Piccola Libreria», Sanremo, via Escoffier; «Dischi Refrain», Sanremo, corso Mombello; Scuole e istituti della Provincia. Segreteria, tel. 61.576.

80/81 gog ORCHESTRA GENOVESE

Lunedì 15 dicembre Teatro Margherita

Neues Wiener Oktett
Wolf-Harti Italienische Serenade per ottetto
Mozart Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi in la magg. KV 581
Schubert Ottetto in fa magg. op. 166 (postuma)

Il Mondo in un solo Paese

SUDAFRICA

Autenticamente ESOTICO
Sorprendentemente VARIO
Decisamente VANTAGGIOSO
Profondamente OSPITALE
e così IMPREVEDIBILE

Permanenti, pasti e trasferimenti a terra (*) a partire da
L. 650.000
per 14 giorni a persona oppure tour speciali di lusso con un leggero supplemento.

Rivolgetevi al vostro agente di viaggi.
Chiedete la nostra documentazione a colori a:

Ente Turistico Sudafricano
Via M. Gonzaga, 3 - 20123 Milano
Telef. 02/803 941-805.658

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 273 - Martedì 9 Dicembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Gli abitanti di Romagnano al Monte, in Campania

Vivono in dieci vagoni ferroviari nell'attesa che Novara li adotti

Abbiamo parlato per telefono con uno studente - «Il paese è praticamente chiuso, non abbiamo avuto vittime ma le case sono tutte lesionate» - Hanno bisogno di abiti pesanti, scarpe e stufe

NOVARA — Romagnano al Monte, il comune della Campania «adottato» da Novara, sarà visitato nei prossimi giorni da una commissione che prenderà un primo contatto con le autorità locali allo scopo di concordare i primi interventi.

Di questo piccolo centro il 500 abitanti che ha subito distruzioni per il 90 per cento, non si conosce quasi niente a Novara. Si è tentato invano un contatto telefonico e finalmente ieri siamo riusciti a parlare con il posto pubblico di Romagnano Scalo. Ci ha risposto uno studente, Roberto Casale, 16 anni, che ci ha parlato del suo paese. Dista 50 chilometri da Salerno ed è a un'altezza di 700 metri.

«E', il nostro, un centro agricolo — ci ha detto lo studente — *fatto di vecchie case quasi tutte con muri spessi un metro. Per questo le abitazioni hanno resistito, due settimane fa, alla prima scossa permettendo agli abitanti di uscire in strada prima che si verificassero i crolli».*

Dal racconto dello studente, Romagnano è stata dichiarata inabitabile al 100 per cento: le case che non sono crollate sono pericolanti e il paese è stato «chiuso». Nessuno degli abitanti può farvi ritorno neppure coloro che vi hanno lasciato qualche animale.

«*Siamo tutti accampati quattro chilometri più a valle in una tendopoli con qualche roulotte* — spiega ancora lo studente —, *ma queste ultime sono poche e in ciascuna si accalcano anche due famiglie. Qui è nevicato e fa molto freddo. Occorrerebbero delle stufette; per adesso ci scaldiamo accendendo fuochi all'aperto».*

Romagnano Scalo è sulla linea ferroviaria Salerno-Potenza, linea che è interrotta in più punti. Tuttavia è stato possibile fare arrivare dieci vagoni ferroviari in cui ha trovato rifugio una parte della popolazione del posto oltre che di Vietri, un altro comune terremotato. «*E' in una di queste carrozze che è stato installato il posto pubblico telefonico* — dice lo studente-telefonista —; *un'altra cabina è stata installata nella tendopoli dove, in una roulotte funziona il municipio e in un altro furgone l'ufficio postale».*

Il sindaco di Romagnano al Monte è Nicola Giallina con il quale, però, non siamo riusciti a metterci in comunicazione. Ci hanno spiegato che è in continuo movimento per stare vicino ai suoi amministrati e procurare loro quanto necessita. In paese non c'è che Romagnano è stato «adottato» da Novara e che la città piemontese sta per dare a questa sfortunata gente un aiuto.

«*Anche se abbiamo bisogno di tante cose (per l'immediato ancora roulotte e prefabbricati stiamo forse meglio di tanti altri terremotati* — dice ancora lo studente nostro interlocutore telefonico — *necessitano abiti pesanti, scarpe e, ripeto, stufe. Quanto al futuro ho sentito che la ricostruzione di Romagnano potrà essere fatta soltanto più a valle».*

Tra i primi a portare soccorsi a Romagnano al Monte, quando ancora non si sapeva del «gemellaggio» era stata una équipe medica di Verbania. «*Non conosciamo Novara* — ci ha detto lo studente-telefonista — *proprio per questo. Adesso i medici vostri che ci sono stati di grande aiuto sono rientrati e il loro posto è stato preso da colleghi francesi molto generosi. Con le medicine hanno portato scarpe per i bambini».*

Piero Barbè

Cinquecento hanno corso per la vita

Novara. «Corri per la vita», la manifestazione indetta dalla Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) a favore dei terremotati del Sud, si è svolta domenica anche a Novara, organizzata dal comitato provinciale in collaborazione con il Comune e il comando della divisione «Centauro». Proprio i militari (di stanza a Novara e Bellinzago) hanno rappresentato più della metà dei 500 partecipanti a questa marcia non competitiva. Partenza alle 10,30 da piazza Martiri e arrivo dopo un percorso cittadino di 8 chilometri nella stessa località. E' stato percorso circa un milione di lire (Foto Finotti)

Il weekend non ha dato il via alla stagione

Tutti già con gli sci ai piedi ma ora la neve fa la preziosa

Preoccupati gli operatori turistici - Impianti in funzione al Monte Moro

NOVARA — *L'atteso primo lungo weekend della stagione sciistica è saltato: il freddo intenso delle scorse settimane e il perdurare, in montagna, del bel tempo, hanno fatto svanire la tradizionale apertura delle piste, programmata, come ogni anno, per il giorno dell'Immacolata. In Val Vigezzo, a Santa Maria Maggiore, al Mottarone i pendii sono ricoperti da una spruzzata di neve, non sufficiente però a consentire l'uso degli skilift.*

«Ci sono state — *ha spiegato un operatore ossolano* — che essendo situate a Nord hanno "tenuto" la leggera nevicata dell'altra settimana, ma sono intramezzate da tratti completamente puliti».

Il via alla stagione, per cause di forza maggiore, è stato quindi ovunque posticipato, in attesa che l'inverno, almeno in montagna, arrivi davvero. Unica eccezione l'entrata in funzione dallo scorso sabato dello skilift del Monte Moro, a tremila metri di quota sopra Macugnaga, che nonostante il freddo polare è stato preso d'assalto dai «patiti».

A lamentarsi più di tutti di questa situazione gli operatori turistici delle stazioni invernali ossolane. «Di "ponti" festivi — dicono — ne sono rimasti ben pochi e per i novaresi ora ormai un appuntamento fisso iniziare all'Immacolata la stagione dello sci. Ma, tutti noi, non avevamo fatto i conti con le temperature gelide e con i forti venti che hanno spazzato via le nubi. Se continua così rischiamo di veder compromesso anche il periodo delle festività di fine anno».

Se gli albergatori e gli amanti delle piste novaresi guardano al cielo e sospirano in attesa dell'arrivo di una perturbazione, i più preoccupati restano gli amministratori degli impianti. Il ritardato inizio, infatti, si ripercuote sulle vendite degli «stagionali», le tessere che permettono dal primo dicembre al 30 aprile un numero di corse illimitato, consentendo un notevole risparmio

r. e.

A Cannero Riviera

Giovane (22 anni) muore d'infarto

CANNERO — Funerali ieri pomeriggio a Oggiogno, una piccola frazione montana alle spalle di Cannero, di Giuseppe Padroni, 22 anni, operaio. Il giovane, appassionato «Cb», era sofferente fin dalla nascita di una stenosi aortica cui si era parzialmente ovviato con l'inserimento di una valvola cardiaca. (s. c.)

Patrocinato dall'EPT e da «La Stampa»

Si presenta un libro «a misura d'Ossola»

NOVARA — «Dimensione Ossola» è il titolo di un volume che sarà presentato oggi alle 18,15 alla Sala Borsa a cura dell'Ente provinciale turismo e de «La Stampa». Si tratta di un'opera dovuta a Edgardo Ferrari, ex sindaco di Domodossola, e Carlo Pessina, l'artista fotografo delle valli ossolane.

Una trentina sono le tavole a colori, a tutta pagina, di ambiente e di paesaggistica, mentre il testo è una «riscoperta», anche in chiave storica, delle vallate ossolane. Verranno proiettate, durante la serata di presentazione del volume, le migliori diapositive.

Chi sfoglia il libro, stampato dalla Press-grafica di Cruinallo, e introdotto da una prefazione di Pier Luigi Casaletti, presidente dell'Ente del turismo, rivivrà così i più suggestivi paesaggi di questa zona, ritratti nel corso delle quattro stagioni. L'obiettivo di Carlo Pessina coglie tutto, o quasi.

Il discorso fotografico è completato dalle pagine di Edgardo Ferrari. Una ricca messe di informazioni e anche di curiosità, redatte con rigorosa documentazione storica, danno vita a un «discorso sull'Ossola» sciolto e facilmente leggibile, un prezioso aiuto alle immagini fotografiche.

r. s.

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: Porno delirio
Cocola: L'avvertimento
Faraggiana: Spettacoli di varietà con Lucio Flauto
Vittoria: L'amico più pazzo del mondo
S. Cuore: All'American boys

ARONA

Roma: Erotication
Moderno: La locandiera

BORGOMANERO

Moderno: Odio le bionde
Nuovo: Mia moglie l'eroticissima
Lux: Oltre le grandi montagne

DOMODOSSOLA

Corso: Taglio di diamanti
Filodrammatici: Provaci ancora Sam

OLEGGIO

Comunale: Sos Titanic
Moderno: Il gendarme Da Funes contro gli extraterrestri

TRECATE

Comunale: Arrivano i Gialli
Vittoria: Bronco Billy

VERBANIA

Apollo: Concerto jazz
Vip: Coma profondo
Sociale (Intra): Poliziotto superpiù
Sociale (Pallanza): L'India

CANNOBIO

Diana: Io zombo, tu zombi

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Pippo olimpionico
Astoria: Ho fatto splash
Cagnoni: Macabro
Colli Tiralli: Aprili con amore
Marconi: Fermezzi contro tutti

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti; Comunale, corso Trieste 41; Cazzaroli, via Andrea Costa 13
ASVerbania: Internazionale, via Azari 74.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Gozzano: Giardini, via XX Settembre.

Dopo un ricorso dei comunisti

Il Tar blocca nomina di consigliere Uopa nella Comunità montana

DOMODOSSOLA — Il Tar (tribunale regionale amministrativo) ha sospeso la nomina del dottor Arturo Lincio, dell'Uopa, nel consiglio della comunità montana Valle Ossola.

Il dottor Lincio era stato designato dal comune di Domodossola quale rappresentante di minoranza; per la maggioranza erano invece stati eletti Giovanni Formaro (dc) e Giuseppe Cappanna (psdi). I comunisti avevano però presentato un ricorso prima al Coreco (Comitato regionale di controllo) e poi al Tar sostenendo che era stato violato il diritto dell'opposizione di esprimere un proprio rappresentante.

Nel ricorso si faceva presente che i voti dell'Uopa erano stati determinanti per la formazione della giunta dc-psdi e che quindi il gruppo autonomista doveva essere considerato, a tutti gli effetti, come facente parte della maggioranza. Per convalidare la sua tesi, il pci si era richiamato a una dichiarazione dello stesso capogruppo dell'Uopa, Giuseppe Coffano, il quale aveva proposto il nome del dottor Lincio.

La tesi dell'amministrazione comunale era invece che la maggioranza fosse costituita solo dai gruppi rappresentati in giunta: nel caso di Domodossola dc e psdi. Il tribunale regionale amministrativo non si è ancora pronunciato sul merito ma ha solo sospeso gli effetti della nomina. Fino a quando la questione non sarà risolta, non si potrà convocare il consiglio della Comunità Montana Valle Ossola, la maggiore del Piemonte, la cui attività è paralizzata da mesi. La giunta in carica deve infatti forzatamente limitarsi all'ordinaria amministrazione.

a. v.

Aldo Moia, industriale, aveva 59 anni

Briga, morto l'ex sindaco pioniere degli ombrellai

BRIGA NOVARESE — E' morto, a 59 anni, l'industriale ed ex sindaco Aldo Moia. Il decesso è avvenuto sabato sera nella sua villa. L'industriale, che aveva assistito alla trasmissione televisiva della partita Italia-Grecia, si stava preparando a partire con la famiglia per la casa di montagna, dove avrebbe trascorso il weekend, quando è stato colpito da embolia. E' morto quasi subito.

L'ingegner Moia era contitolare di un noto ombrellificio. Dal 1951 al 1964 aveva inoltre ricoperto la carica di primo cittadino, e attualmente era vicepresidente dell'Associazione italiana manifatture. I funerali si sono svolti ieri.

f. a.

Aldo Moia

LA PELLICCERIA

Garino

Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

CON LE PELLICCE
GARINO
IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'

Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785

Salviamo la natura

Cassagno Mirella classe 2ª D «S. G. Calosso» Castelnuovo don Bosco (AT)

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orsa».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti o soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.
I lavori devono pervenire entro il 31 gennaio 1981. Gli elaborati non saranno restituiti

SALVIAMO LA NATURA - Concorso LA STAMPA - WWF
SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma di partecipazione
- A tutti i ragazzi saranno inviati in speciale tassello e adesivi del Riccio Club
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori

Motivi familiari privato cede
avviata attività commerciale
zona Verbania.
Tel. 0323/501993

GRIMALDI NOVARA
392.601

Azienda in Biandrate cerca
OPERAIO GENERICO
Tel. 0321/83.107

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Corso Cella Vittoria: libero appartamento mq 80 ca. composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 34.000.000.

NOVARA - Via Ravizza: appartamento libero al rogito, composto da ingresso, cucinino, tinello, sala pranzo, camera letto, bagno, armadio a muro, balconi, cantina L. 25.500.000.

NOVARA - Via Monte Polo: libero appartamento mq 140 circa, recente costruzione, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, studio, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 68.000.000.

NOVARA - Via Pasteur: libero appartamento mq 100 ca. composto da ingresso, cucinino, ampio tinello, salone, 2 camere letto, 2 bagni, armadi a muro, solaio, cantina, box. Ottime rifiniture. L. 90.000.000.

NOVARA - Via Gritelli: libero appartamento mq 135, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balcone, cantina. L. 67.000.000.

NOVARA - Strada Nebbia: liberi appartamenti 3 locali + servizi, cantina + locali uso magazzino o garage a partire da L. 26.000.000.

NOVARA - Via Gritelli: frazionamento palazzina di 12 appartamenti affittati e liberi a partire da L. 7.000.000.

NOVARA - Via Dal Mille: libero appartamento in fase di ristrutturazione composto da ingresso, cucina abitabile, 1 camera letto, bagno, solaio, cantina. L. 14.000.000 trattabili.

NOVARA - Zona S. Andrea: casa indipendente di mq 130, 4 locali + servizi, parzialmente cantinata, box + 500 mq ca. di terreno. L. 90.000.000.

BORGOLAVEZZARO - Rustico posto su due piani di 6 vani + cascina e cortile. L. 24.000.000

MONTICELLO - Rustico posto su due piani di 3 vani per piano + porticato di 30 mq e terreno di mq 650 circa. L. 8.000.000.

BIANDRATE - Porzione di casa composta da 4 locali al piano primo, liberi, + due vani al piano terra uso negozio. L. 25.500.000.

EVEREST
compra-vendita immobili

NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da ridisegnare

- giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
- giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
- visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804708-876998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.884 / 278.089 / 270.100 / 270.244

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, Gianni Bui ora ha i minuti contati
Si fa già il nome del sostituto: Dino Binacchi

Il presidente Tarantola è esplicito: «Così non si può andare avanti, la squadra ha bisogno di uno scossone che solo il cambio dell'allenatore può dare» - I giocatori però sono tutti schierati con il «mister» - Una decisione definitiva è attesa per oggi

Novara. Questi sono stati probabilmente gli ultimi momenti di Gianni Bui sulla panchina degli azzurri. Un pomeriggio di sofferenza in attesa del gol che non è venuto (Foto Ugo Liprandi)

NOVARA — Gianni Bui è diventato in questi momenti il «margherita» del Novara. Da qualche settimana i petali vengono brutalmente strappati, accompagnati da una voce misteriosa che inesorabilmente sussurra: licenziato, rimane, licenziato, rimane, licenziato. Dopo lo zero a zero di domenica con il Casale tutto lascia credere che l'ultimo petalo sia caduto sulla parola... licenziato.

Una decisione era attesa per ieri pomeriggio ma non si è fatto nulla. Il presidente novarese, Santino Tarantola, ha detto di avere bisogno ancora di una giornata di riflessione. «Domenica al termine dell'incontro i giocatori mi hanno chiesto di non mandare via Bui — precisa Tarantola — ed a questo punto mi sono anche arrabbiato. Solo loro potevano evitare l'eventuale "sacrificio" del tecnico facendo scattare quella vittoria tanto attesa e salutare. Così non si può più andare avanti. La squadra ha bisogno di uno scossone che in questi mesi solo il cambio dell'allenatore potrà dare».

A questo punto, anche se non ufficialmente, si può dire che per Gianni Bui la parentesi novarese è finita. Ultimamente la panchina azzurra non ha offerto sicurezza agli allenatori e sarebbe troppo lungo fare l'elenco di quanti non hanno avuto fortuna. Spiace per Gianni Bui che sembrava all'inizio deciso e con una gran voglia di lavorare.

Forse Bui riceverà oggi la lettera di licenziamento, con gli immancabili auguri di rito. Chi sarà il sostituto? Si sono fatti parecchi nomi, ma sembra che la scelta sia caduta su Dino Binacchi, 44 anni, due stagioni fa allenatore dell'Omegna e prima ancora dell'Aosta, che avrebbe accettato il difficile incarico per ora solo con un «rimborso spese» ed un premio-salvezza di 15 milioni di lire.

La notizia non è stata ufficialmente confermata, anche perché prima bisognerà decidere il destino di Gianni Bui, rimasto ormai a lottare con il solo appoggio dei giocatori. Domenica i giornalisti avevano parlato chiaro: «Non ho dato le dimissioni e non le darò in quanto voglio difendere sino all'ultimo la mia personalità sportiva.

«Voglio anche riservarmi — ha precisato — quel piccolo seme di speranza che sono certo darà i suoi frutti quando la squadra potrà schierarsi al completo. Speravo nel "miracolo" del rientro di Basili e Ciceri anche se sapevo che il loro apporto era condizionato dalla lunga assenza dai campi di gioco. Tutti gli atleti hanno fatto il possibile per vincere ma anche questa volta il pallone non è entrato. Malgrado tutto — ha concluso — non mi sento del tutto responsabile di come sono andate le cose».

Forse è stato questo l'ultimo contatto ufficiale del tecnico con la stampa ed abbiamo pienamente compreso il dramma interno di questo giovane allenatore che ha avuto il solo torto di sottovalutare le difficoltà di mettere in sesto una formazione completamente rinnovata.

I conti, a livello tecnico, sono presto fatti. Per sostituire Lugnan, Viganò e Vecchetti sono arrivati Mauri, Pari e Lombardo. In cambio di Guidetti e Bacciati sono giunti Monaco e Prara senza contare tutto il resto.

Bastera il cambio dell'allenatore? Un'altra ora e mezza è passata senza gol da parte degli azzurri e quando non si riesce ad avere ragione di una difesa «derelitta» come quella del Casale vien proprio da pensare che i mali del Novara sono ben più profondi ed insanabili di quelli «caricati» sulle spalle di Gianni Bui.

Liliano Laurenzi

Un gruppo di tifosi novaresi incita la squadra: non serve a nulla, arriva solo un pari

Dino Binacchi

Risultati e classifiche dei dilettanti

Promozione

	PI	G	V	N	P	F	S
Trecate	21	11	8	5	0	22	5
Ivrea	16	12	6	4	1	23	11
Verbania	13	11	5	3	3	14	7
Borgos.	10	12	3	4	5	14	13
Casalese	15	12	6	3	3	16	11
Grignasco	14	12	5	4	3	15	12
Gozzano*	13	12	6	4	2	13	3
Gravell.	12	12	5	2	5	20	17
Castell.	12	11	5	4	2	14	11
Meina	12	12	3	6	3	4	12
M. Camp.	11	12	3	5	4	13	10
Oleggio	9	12	1	7	4	5	16
Villadoss.	9	12	2	5	5	17	25
Varese	9	12	1	7	4	10	20
P. Donnaz	7	12	2	3	5	8	22
Crescent.	6	12	1	4	7	7	17

*Gozzano: penalizzato di 4 punti

1ª Categoria

	PI	G	V	N	P	F	S
Stresa	17	12	6	5	1	15	11
Dormelli.	17	12	6	5	1	13	7
Quarnonese	16	12	6	4	2	12	12
Baillamago	15	12	6	3	3	10	13
J. Domo	15	12	6	3	3	14	10
Bavseno	14	12	5	4	3	12	10
Cerano	13	12	4	5	3	11	10
J. Cameri	13	12	4	5	4	12	11
Crevolese	13	12	5	3	4	15	16
Olimpia	12	12	3	6	3	10	10
Bogogno	10	12	3	4	3	12	13
Galliate	12	12	2	8	3	10	11
Mezzom.	12	12	4	4	4	7	8
Carpign.	9	12	3	3	7	10	18
Romentin.	7	12	2	3	6	8	16
Briga	7	12	1	5	7	10	22

2ª Cat. (gir. A)

	PI	G	V	N	P	F	S
Cruslallo	18	12	8	2	2	25	8
Bulour	18	12	7	4	1	24	9
Saxrese	17	12	6	5	1	23	10
Pioverse	17	12	5	7	0	17	8
Fondolaoce	14	12	6	2	4	18	14
Domodoss.	14	12	5	4	3	17	14
Gargallo	14	12	7	0	5	21	20
Amatori C.	13	12	3	5	4	13	15
Mercurago	13	12	3	5	4	14	19
Crevac.	9	12	3	3	6	15	19
Lesa	7	12	0	3	7	15	25
Nebbiun.	7	12	2	3	7	18	29
Mergozzo	6	12	0	6	6	10	19
Ostenb.	5	12	2	1	9	11	21

2ª Cat. (gir. B)

	PI	G	V	N	P	F	S
Suna	21	12	10	1	1	32	6
Romagn.	10	12	9	2	1	31	8
Pernatese	16	12	6	4	2	20	15
Vaprio	15	12	4	7	1	14	10
Cavaglio	15	12	4	7	1	16	15
Varallpom.	12	12	4	4	3	17	16
V. Dalm.	10	12	3	4	5	17	16
Fontanel.	10	12	3	4	5	17	21
Borgolav.	10	12	4	2	6	13	18
Maranese	9	12	3	3	6	19	21
Granozz.	9	12	2	5	5	12	16
Volumias	9	12	3	3	6	22	26
Cavalvol.	9	12	2	5	5	11	21
P. Nibbiese	4	12	1	2	9	10	31

Terza categoria
Girone «B»

	PI	G	V	N	P	F	S
Pombiese	16	10	8	0	2	21	9
Crusinese	14	9	6	2	1	15	7
Humilitas	14	10	6	2	2	15	7
S. Maurizio	14	8	6	2	1	13	6
Orta	12	10	4	4	2	23	11
Invorese	12	10	4	4	2	15	12
Revislate	12	10	5	2	3	12	16
Missinese	8	9	4	1	4	15	13
Felix	9	10	3	3	4	11	17
Cristinese	8	10	3	4	4	8	9
Armeno	6	9	1	4	4	14	15
S. Croce	6	10	2	2	6	7	19
Olevio	4	10	1	2	7	7	23
Agrano	1	10	0	1	9	11	37

Girone «C»

	PI	G	V	N	P	F	S
Ghemmese	16	10	7	2	1	23	7
Momo	14	9	6	2	1	18	5
Recetto	13	10	4	5	1	17	10
* Sparta	12	10	5	3	2	14	13
Caltignaga	13	10	4	3	3	14	7
Fraisse	11	9	5	1	3	10	8
Sizzano	10	9	4	2	3	10	9
Briona	10	10	4	2	4	10	17
S. Martin.	9	10	3	3	4	14	23
Vicolungo	8	10	3	2	5	21	28
F.lli Boca	7	10	2	3	5	20	24
Landion.	7	10	3	3	4	9	18
Grifone	6	9	3	0	6	16	23
Casalbelt.	2	10	1	0	9	18	34

* Sparta penalizzata di un punto

Girone «D»

	PI	G	V	N	P	F	S
Vespolate	15	8	7	1	0	23	5
Torrionese	15	9	7	1	0	16	1
Lumell.	13	9	6	1	2	15	6
Casalino	11	10	4	3	3	27	21
S. Andrea's	11	10	4	3	3	17	11
Garbagna	11	10	3	5	2	21	10
Cutrese	10	10	4	2	4	17	27
J. Nibbiola	9	10	3	3	4	20	18
Z. Vevera	8	10	3	2	5	16	19
P. Mortara	8	9	3	2	4	10	21
L. Rapid	8	9	2	2	5	7	13
Vignale	8	10	3	2	6	14	22
Cameriano	6	9	2	2	5	7	15
L. S. Marco	4	10	2	0	8	8	44

Due partite che sono finite male per le squadre novaresi

L'hockey esordisce ed è sconfitto
Battuta d'arresto anche nel volley

NOVARA — Prima sconfitta degli azzurri dell'Irge Novara nella partita d'esordio del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Opposti al quintetto della Goriziana, i novaresi si sono lasciati sorprendere dalla rete iniziale di Kalik che aveva anche il potere di far perdere loro la calma. Specialmente Borrini non riusciva ad imprimere al suo gioco la normale potenzialità e dopo aver raggiunto il pareggio con Ghibaudi, gli azzurri subivano la rete della sconfitta.

Un inizio in salita per il Novara che aspetta di poter schierare il portoghese Jorge Costa il quale dovrebbe conferire al quintetto non soltanto maggior potenzialità, ma quell'ordine che è mancato l'altra sera.

La prima giornata di campionato è stata fatale anche ai campioni d'Italia del Chiavarese di Bari che «privati» del cannoniere Marzella sono caduti a Breganze. Netta vittoria del Seregno a spese del Bassano e successo in trasferta del Forte dei Marmi a Trissino. Il Monza ha poi pareggiato a Follonica mentre il Corradini, grazie appunto a due reti del nuovo acquisto Marzella, ha pareggiato a Lodi nella gara più attesa della giornata.

Questi i risultati: Laverda Breganze-Giovinazzo 3-1; Follonica-Hockey Monza 1-1; odi-Corradini 3-3; Irge Novara — Pro Gorizlana 1-3; Seregno-Bassano 3-0; Trissino-Fortemarmi 1-3; Viareggio-Pordenone 3-3.

In serie B sfortunata prova dei novaresi della Rotellistica, sconfitti negli ultimi secondi per 7 a 6, mentre l'Amatori Vercelli si è imposta a Frassati per 14-4 ed il Lodi ha vinto a Piacenza per 7 a 2.

t. l.

NOVARA — A Morate, sabato scorso, la Pallavolo Novara ha subito la prima sconfitta stagionale. Dopo quattro vittorie consecutive, Bossola e compagni hanno ceduto (2-3) onorevolmente su un terreno che di sicuro risulterà difficile per tutti. A Morate si gioca in una palestra di minime dimensioni col pubblico che incombe sui giocatori e questo elemento risulta favorevole ai padroni di casa, mentre innervosisce gli ospiti.

Malgrado la sconfitta, i novaresi rimangono in ottima posizione di classifica, secondi solo al fortissimo Vimercate, ma davanti a tutte le altre squadre. Nessuno ha fatto drammi per la battuta a vuoto: se il Vimercate perde qualche colpo — dicono gli azzurri — saremo pronti ad approfittarne.

m. s.

Sarsa — Con la partecipazione di un centinaio di giovani giocatori di tutta la zona si è svolto un combattuto torneo di «calcetto», vinto dalla coppia Ermes-Paris di Varlania battendo, che ha battuto in finale Coviello-Piana di Varallo. Al terzo posto Giudice-Minasi

Centro Vendite Abbigliamento

pep rose

PREZZI DI FABBRICA!
Vieni al Centro Vendite Abbigliamento
PEP ROSE di Borgomanero
a comprarti l'inverno.

AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
come sempre troverai i prezzi di fabbrica.
IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita
CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

PRIVATO ACQUISTA
intero stabile anche occupato prevalentemente abitazioni
Pagamento in contanti
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 48 C
20123 MILANO

RISPARMIATE GASOLIO con arcotherm
RISCALDATORE MOBILE ISTANTANEO
LA SOLUZIONE IMMEDIATA per RISCALDARE - SGELARE ESSICCARE - ASCIUGARE
arcom
Via 1° Maggio 49/51 Romentino di Galliate (NO)
NOVARA tel. 0323/28.522
CERCHIAMO RIVENDITORI

DI BOTTEGA IN BOTTEGA
Extramarket S.p.A., viale Kennedy, Borgomanero (Novara): l'indirizzo ideale per chi, con poco tempo a disposizione, non vuole rinunciare alla qualità. Il cortesissimo signor Piercarlo Barcellini, vicedirettore del supermercato e responsabile del reparto alimentari, ci guida attraverso i fornitissimi banchi: eccellente gastronomia, ottima macelleria, frutta, verdura e così via fino al caffè che non a caso, tra tante delizie, è l'Antica Bottega del Caffè Vergnano.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

CAPO CENTRO E.D.P.
Società metalmeccanica vicinanze Arona
RICERCA
per proprio servizio E.D.P. dotato di sistema livello 62 HONEYWELL
E' indispensabile una effettiva padronanza del linguaggio COBOL preferibilmente in ambiente T.P.
Si richiede inoltre una precedente esperienza, anche in posizione subalterna di conduzione di un centro E.D.P.
Scrivere: Publikompass 331 — 10100 Torino

IDR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

MOBILI ALBERTINAZZI è... 5 piani di esposizione, 500 ambientazioni, 50.000 articoli
MOBILI ALBERTINAZZI è... esperienza, tecnica d'arredamento, selezione del computer, equipe di tecnici arredatori
MOBILI ALBERTINAZZI è... difesa del tuo arredamento nel tempo, assistenza gratuita, 20 anni di garanzia
MOBILI ALBERTINAZZI è tutto questo
Vieni a visitarla o richiedi il catalogo. Ti sarà inviato un grande calendario in omaggio.
CRESSA (S. Giovanni) tel. (0322) 80.125 - 86.200
ALBERTINAZZI MOBILI
è..con le anno dopo anno